Chiama e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LA STAMPA

SABATO 9 APRILE 2005. ANNO 139. N. 97. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

IL CARDINALE RATZINGER: «CI VEDE E CI BENEDICE». NELLA CRIPTA LA TERRA DELLA SUA CRACOVIA. IL VATICANO: GRAZIE ALL'ITALIA PER L'IMPEGNO E L'EFFICIENZA

L'ultimo abbraccio: «Subito Santo»

Milioni in piazza per il più grande funerale della storia

SEGNALI DA UN MONDO PICCOLO

Boris Biancheri

COME era piccolo, in quella piazza che nelle sapienti inquadrature televisive appariva addirittura sconfinata, lo spazio in cui stavano i grandi della Terra! In poche file di poltrone c'erano tutti, o quasi tutti, in qualche decina di metri quadri il mondo intero. Mancavano certo, come tutti hanno notato, sia Putin che i cinesi: il primo per sottolineare l'antica simbiosi del popolo russo con la sua religione e con l'eredità di Bisanzio, la seconda Roma; i secondi per più pratiche e immediate ragioni politiche legate alla presenza della loro «provincia» di Taiwan. Ma, con queste eccezioni, gli altri erano tutti lì seduti l'uno accanto all'altro. C'erano alleati storici e nemici recenti, arabi e israeliani, indiani e pakistani, congolesi e angolani. C'era Bush e c'era Khatami, c'era Blair e c'era Mugabe, il padre-padrone dello Zimbabwe che ha appena finito la sua campagna elettorale in nome dell'odio all'Inghilterra.

Quando al termine della funzione l'officiante ha invitato i fedeli a scambiarsi un segno di pace, molti hanno aguzzato lo sguardo per vedere se Bush si sarebbe mosso per stringere la mano al leader iraniano, mettendo fine a un quarto di secolo di inimicizia, o se invece l'iniziativa sarebbe stata presa da quest'ultimo. Nessuna delle due cose è accaduta e le due delegazioni si sono allontanate senza compiere gesti di storica portata. In quella americana, come si è visto, assieme ai due Bush, padre e figlio, c'era Clinton, a riprova del fatto che il cerimoniale delle rivalità interne è più flessibile di quello delle rivalità esterne. Il presidente di Israele Katsav ha salutato invece il siriano Assad e ha perfino parlato in persiano con Khatami: un segno forse che in Medio Oriente, oggi, qualcosa è cambiato davvero.

A vedere tutti coloro che reggono i destini del mondo così vicini tra loro, intenti ad ascoltare con compunzione parole di perdono e di pace, ci si domanda come mai la pace nel pianeta sia così lontana e il perdono tra gli uomini così raro. Non basta purtroppo qualche stretta di mano tra i governanti ad assicurare la pace: dietro a loro ci sono i popoli, le loro rivalità secolari e le antiche ambizioni, ci sono nazioni afflitte dalla fame e altre ingessate nell'ignoranza, Paesi in cui si predica il sospetto e la violenza. Si prova quasi un senso di impotenza a vedere quei notabili ordinatamente seduti e dietro di loro una folla immensa in piedi da ore che simboleggiava altre immense folle di miliardi di persone, gli uni e le altre, i governanti e le folle, desiderosi di pace senza sapere come raggiungerla.

Ratzinger (foto Ansa) benedice la bara di Giovanni Paolo II: sul coperchio un Vangelo e la «M» di Maria incisa

Amabile, Corbi, Galeazzi, Grignetti, Molinari, Novazio, F. Poletti, Rondolino, Ruotolo e Sforza E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 13

I SERVIZI

LE ESEQUE
Nella cerimonia planetaria l'inno alla vita del popolo di Wojtyla
Igor Man A PAGINA 5

TOAFF: MERITAVA ALTRO
«La cordialità tra di noi era la prova del cambio di rapporti tra ebrei e cristiani»
INTERVISTA DI Alain Elkann A PAGINA 8

IL SUCCESSORE: SEI IDENTIKIT
I profili di Annunziata, Barenghi, Deaglio, Gramellini, La Spina e Zega
A PAGINA 13

LA GENTE
Canti, lacrime, e tra i colori dominano il bianco e il rosso delle bandiere polacche
Federico Geremicca A PAGINA 3

GLI INDIFFERENTI
La difficile vita quotidiana nella capitale sotto assedio che resta vuota e silenziosa
Mattia Feltri A PAGINA 10

TROPPO ANCHE PER LA TV
Nonostante gli enormi sforzi il piccolo schermo non riesce a raccontare evento e mistero
Gianluca Nicoletti A PAG. 11

UN PADRE PER LA CHIESA E GLI UOMINI

Javier Echevarria

GIOVANNI Paolo II ci ha parlato in molti modi. Con encicliche, omelie, discorsi, lettere e libri. Con le parole, con gli scritti, con immagini. Ha utilizzato perfino il linguaggio dei simboli, con gesti eloquenti, carichi di significato. Tutte queste azioni sgorgavano dalla sua anima, intimamente unita a Cristo; per questo erano accompagnate dalla forza comunicativa della Parola di Dio.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

IL CORAGGIO DI INCONTRARE L'ALTRO

Enzo Bianchi

GIOVANNI Paolo II ha raggiunto la nuda terra ed è stato sepolto in quei sotterranei della Basilica Vaticana dove sono venerate le spoglie dell'apostolo Pietro di cui è stato un successore. Anche lui, terrestre come tutti gli uomini, tratto dalla terra è tornato alla terra, e come cristiano è entrato nella vita eterna, in una comunione con Dio senza mediazioni né veli.

CONTINUA A PAGINA 34 SECONDA COLONNA

UN FUTURO PIENO DI TIMORI

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

AVRANNO tremato, i cardinali che ieri mattina hanno concelebrato in San Pietro insieme al Decano, Joseph Ratzinger. Di fronte a quella piazza, a via della Conciliazione stracolma, a un mondo immerso in un lutto forse mai così condiviso sul pianeta, avranno sentito sulle loro spalle ancora più pesante la già immensa responsabilità di offrire alla Chiesa una nuova guida; un uomo in grado di gestire - se non altro - l'immenso ricordo di Papa Wojtyla; per non parlare dell'eredità di speranze, di entusiasmo, e di problemi, che la sua scomparsa rovescia sulla barca di Pietro.

Un porporato tedesco qualche giorno fa diceva che Giovanni Paolo II ha lasciato delle scarpe molto grandi; e non solo quelle. Ha lasciato nei fedeli cattolici l'abitudine di avere qualcuno che nei momenti difficili, nelle grandi crisi del mondo, si alza e parla con autorità, a tu per tu con i grandi del mondo. Che ieri, infatti, erano (quasi) tutti lì, sul sagrato, di fronte a quel feretro, a creare un'icona, purtroppo effimera, di quel governo globale del mondo che è rimasto uno dei sogni incompiuti del pontefice polacco.

L'ultima concelebrazione di Papa Wojtyla nella «sua» piazza San Pietro, era la fotografia del suo pontificato; e allo stesso tempo un grande punto interrogativo aperto sul futuro. Gli sarebbe piaciuta, gli sarà piaciuta, quella messa; se non altro perché il rituale della cerimonia ha «obbligato» i padroni del mondo a scambiarsi un segno di pace, fosse pure solo una stretta di mano, e talvolta fra nemici giurati. Gli sarebbe piaciuto vedere i capi delle religioni del mondo, il sikh con la sua spada, i dignitari islamici, i cristiani orientali nelle ricche vesti, e poi i colori africani, e - perché no? - la coppia di giovani polacchi, un lui e una lei, negli abiti tradizionali di Wadowice, tutti a fianco a fianco; un'altra delle rappresentazioni di pace, dialogo e unità fra credenti in divinità diverse che hanno costituito una delle «invenzioni» più clamorose di Karol Wojtyla. Un'invenzione; che adesso, come ogni altra «invenzione» di questo pontificato, vive un tempo sospeso, in attesa di sapere se e come potrà avere un futuro.

Avranno tremato, i cardinali; perché anche se la scomparsa di Giovanni Paolo II non era, non poteva essere, una sorpresa; una sorpresa lo erano stati i tre milioni di persone che hanno sfilato da lunedì per le strade di Roma, e le folle che ieri a piazza San Pietro lo acclamavano santo, subito. Una sorpresa, e una questione urgente, pressante: dare al papa slavo un successore capace, con un suo stile, di non permettere a quell'entusiasmo, a quelle speranze, di appassire.

GRAN BRETAGNA

CARLO E CAMILLA OGGI SPOSI

Prima delle nozze, l'atto di dolore: «Perdonate I nostri peccati»

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 21

LETTERA DEL PREMIER: DIFENDERE IL POTERE DI ACQUISTO DEI CETI MEDI E RILANCIARE IL SUD. AN: BUON SEGNALE

Berlusconi a Fini: riflettiamo sulle riforme

«Serve un segno di discontinuità». La Lega: la devolution non si tocca

ROMA. Dopo la convocazione per mercoledì di un vertice di maggioranza, Berlusconi ha inviato ieri una lettera a Fini. Dicendosi consapevole della necessità di un chiaro segnale di discontinuità nell'azione di governo, il premier apre alle richieste di An: «Insieme sarà possibile affrontare una seconda riflessione sulle riforme avviate, devoluzione compresa». E si dice d'accordo sul varo di un programma economico di fine legislatura «che tuteli il potere d'acquisto dei salari, in particolare dei ceti medi» e che rilanci l'occupazione nel Mezzogiorno «per vincere, uniti, le politiche 2006». Il vicepremier e An hanno dichiarato apprezzamento per l'iniziativa di Berlusconi, cauta l'Udc. La Lega reagisce con Maroni: «Non ci sono spazi per cambiare la devolution».

Magri e La Mattina ALLE PAG. 14 E 15

LA SVOLTA

LUNGO COLLOQUIO IN PIAZZA SAN PIETRO

Dopo la cerimonia Casini convince i due leader del Polo a parlarsi

Augusto Minzolini A PAGINA 15

IL PARLAMENTO

RISCHI DI INGORGO DA VETI INCROCIATI

Timori di Pera per la Cdl divisa: l'attività può restare paralizzata

Antonella Rampino A PAGINA 14

Oggi con LA STAMPA
UN PAPA NELLA STORIA

DVD 7 Euro
VHS 5 Euro
più il prezzo del quotidiano

Fresco dalla natura, puro come alle origini.

BioValoe detox succo
L'Aloe con i valori di Aboca
FRESCO senza conservanti
BioValoe detox, puro succo di Aloe vera 100% naturale, coltivato in regime di agricoltura biologica, può essere un valido aiuto per la depurazione dell'organismo e per il tuo benessere generale.
Aboca
WWW.ABOCA.IT NUMERO VERDE 800-110168

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Grazie Roma, però

BISOGNA riconoscerlo: quante altre città al mondo avrebbero sopportato con tanta efficiente compostezza un'invasione come quella che ha travolto Roma nei giorni del Papa? La macchina dello Stato ha retto con piglio asburgico. Il sindaco di sinistra e il governo di destra hanno collaborato come quei vecchi amici che non sono. Ma nemmeno questo, che è già tanto, sarebbe bastato a garantire all'Italia il figurone planetario che ha fatto, se non fosse stato per l'indole accomodante dei romani, i quali hanno sopportato i disagi con un tale senso dell'ineluttabile che d'ora in poi i monaci zen sembreranno al confronto una congrega di nevrotici. La loro passività di carattere, così esasperante nel quotidiano, si è sublimata durante l'emergenza in una presa d'atto paziente e calda, con la gente che apriva il frigo e il bagno di casa ai pellegrini.

Un'annotazione che si trascina dietro le altre consuete domande. Perché un apparato pubblico capace di dominare l'afflusso imprevedibile delle moltitudini si trasforma di regola per i cittadini in una trappola? Perché politici che nell'ora solenne sfoderano riserve impensabili di senso dello Stato da domani ricominceranno ad anteporre l'orticello all'interesse generale? L'essenza dell'italianità consiste dunque nell'incostanza, che fa dipendere la qualità del rendimento dall'intensità delle emozioni? Gagliardi nell'eccezionalità, naufraghi nella noia quotidiana. In fondo anche Berlusconi ha perso smalto presso il suo italianissimo pubblico perché è diventato un'abitudine.

NOVITÀ
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
NIZZA
COSTA AZZURRA
PROMENADE DES ANGLAIS
Lancio nuovo programma: in elegante palazzina in costruzione, appartamenti nuovi con ampie terrazze e splendida vista mare!
BILOCALI DA € 159.000
Affrettatevi!
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

TORINO

FIAT, RINVIATA L'ASSEMBLEA

Era prevista il 10 maggio Sarà convocata dal Cda

Federico Monga A PAGINA 29

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

Una lunga cerimonia in San Pietro aperta alle 10 dalla campana di Sant'Andrea
Mentre la folla invocava il Pontefice, i sediari mostrano la bara per trenta secondi

I FUNERALI

Lacrime e applausi per l'ultimo saluto «Subito Santo»

Una messa indimenticabile tra le grida di entusiasmo dei giovani
Il Decano del Collegio è stato interrotto 13 volte dalla piazza
Alla fine del rito la supplica di Ruini: «Signore, accogli il tuo servo»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

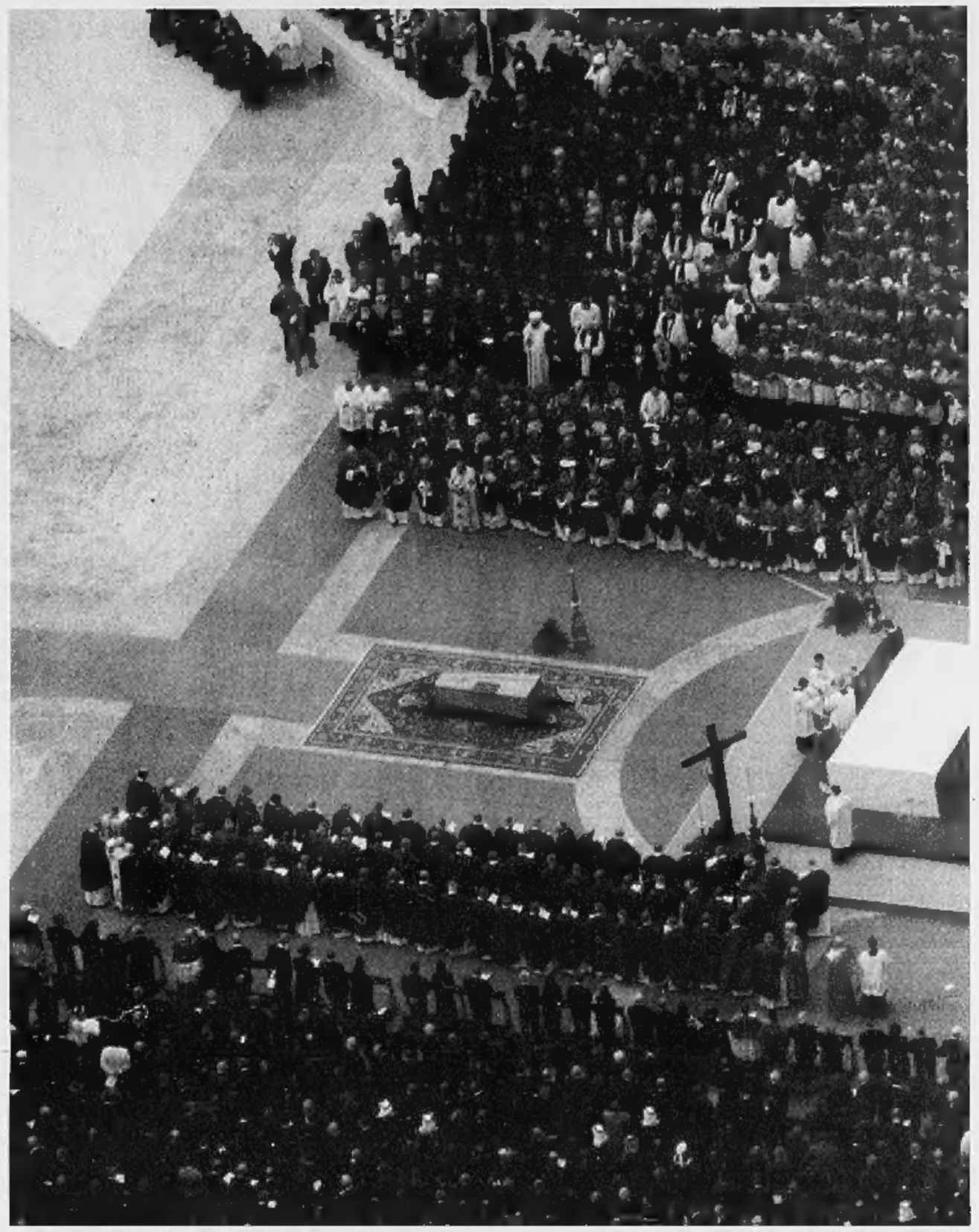
«Nostro fratello, indimenticabile»: Il canto greco dei patriarchi orientali ha salutato Giovanni Paolo II con queste parole, che restano come un epitaffio sulla sua ultima messa. Una celebrazione, anch'essa, indimenticabile; un lungo momento di amore e di addio da parte soprattutto dei giovani, ma non solo. Alle 10 di ieri la campana di Sant'Andrea, quella stessa che ha annunciato sabato scorso la morte di Papa Wojtyla, ha fatto sentire i suoi rintocchi, e dall'interno della basilica sono apparsi i «sediari», sulle spalle il feretro di legno chiaro, cipresso, con incisa una croce e la «M» dello stemma papale. Sulla bara, un vangelo, aperto, le pagine squassate dal vento. Ieri mattina, nella basilica, si era svolto a porte chiuse un altro rito, riservato a poche persone: il segretario del Pontefice, monsignor Stanislao Dziwisz, e il Maestro delle Cerimonie, monsignor Piero Marini, avevano steso un velo di seta bianca sul volto di Karol Wojtyla; e poi il coperchio era calato sulla bara. Insieme a lui, è stato sepolto il «rogito», la storia della sua vita. «Custode del deposito della fede, egli si è adoperato con sapienza e coraggio a promuovere la dottrina cattolica, teologica, morale e spirituale, e a contrastare durante tutto il suo Pontificato tendenze contrarie alla genuina tradizione della Chiesa».

E' stata una singolare messa di esequie, quella di ieri, in cui le lacrime si sono mescolate alle grida di entusiasmo. E agli applausi. Tredici volte il cardinale Joseph Ratzinger è stato interrotto nella sua omelia. Il primo, un vero boato, è esploso quando il Decano del Collegio cardinalizio ha ringraziato «in modo speciale i giovani, che Giovanni Paolo II amava definire futuro e speranza della Chiesa». E poi ancora e ancora. «Il nostro Papa, lo sappiamo tutti, non ha mai voluto salvare la propria vita, tenerla per sé; ha voluto dare se stesso senza riserve, fino all'ultimo momento, per Cristo e anche per noi», ha detto il porporato bavarese, affermando anche che «il messaggio della sua sofferenza e del suo silenzio è stato così eloquente e fecondo». La realtà umana del già Prefetto della Fede - un'immagine che lo vuole freddo, tutto testa e ragione - si è svelata alla fine dell'omelia. Indicando la finestra al terzo piano del Palazzo apostolico, la voce improvvisamente venata di tenerezza, ha detto: «Per tutti noi rimane indimenticabile come in questa ultima domenica di Pasqua della sua vita il Santo Padre, segnato dalla sofferenza, si è affacciato ancora una volta alla finestra del palazzo apostolico e ha dato la benedizione Urbi et Orbi». Ha poi alzato lo sguardo al Palazzo, e al cielo, e ha continuato: «Possiamo essere sicuri che il nostro amato Papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice. Sì, ci benedica Santo Padre».

I patriarchi delle Chiese Orientali hanno recitato in greco davanti al feretro in legno chiaro

Di fianco ai Potenti, c'era la famiglia del Papa: monsignor Stanislao, gli occhi arrossati di lacrime, e Angelo Gugel, il volto impietrito nello sforzo di controllare l'emozione, suor Tobiana e le consorelle che avevano con lei cura di Karol Wojtyla. Una manciata di persone, quasi perse nel mare di porpora dei cardinali, del violetto dei vescovi, degli abiti da cerimonia di Capi di stato e ambasciatori; vivevano il loro dolore, così personale, in una cornice grandiosa.

Termina la messa, e i centosessanta cardinali lentamente abbandonano i loro scranni, e si dispongono in due siepi ai lati della bara. Tocca al Cardinale Vicario Camillo Ruini guidare «la supplica della Chiesa di Roma»: uno dei momenti più intensi ed emozionanti del rito: «O Dio che dai la giusta ricompensa agli operai del Vangelo, accogli - ha invocato - il tuo servo e nostro Papa Giovanni Paolo perchè contempli in eterno il mistero di pace e di amore che egli, come successore di Pietro e Pastore della Chiesa, dispensò fedelmente alla tua famiglia». E subito si sono levate le note del «Magnificat». Quindi i Patriarchi, gli Arcivescovi Maggiori e i Metropoliti delle Chiese Metropolitane sui iuris orientali cattoliche, si sono recati davanti al feretro per leggere in greco la supplica delle Chiese Orientali. Infine il Decano prima asperge il feretro di acqua benedetta, e poi, lentamente, lo inonda di incenso. La piazza esplode in un grido scandito: «Santo, santo», e poi «Santo subito». I sediari riprendono sulle spalle la tavola ricoperta di stoffa rossa su cui giace la bara, e si avviano verso la basilica. Sulla porta si fermano, e per l'ultima volta Giovanni Paolo II si volta verso la piazza, verso il suo popolo che lo saluta. Venti, trenta secondi, interminabili; come se i «sediari», che hanno vissuto quotidianamente con il Giovanni Paolo II, non si rassegnassero a condurlo alla sua dimora definitiva, nelle Grotte.



Un'immagine dall'alto della concelebrazione dei funerali del Pontefice (FOTO POLIZIA DI STATO / MASSIMO SESTINI)

L'OMELIA DEL CARDINALE: NON HA MAI VOLUTO SALVARE LA PROPRIA VITA, TENERLA PER SE'. HA VOLUTO DARE SE STESSO SENZA RISERVE

«Dalla finestra della casa di Dio ci guarda e benedice»

Ratzinger: il messaggio della sofferenza è stato eloquente e fecondo

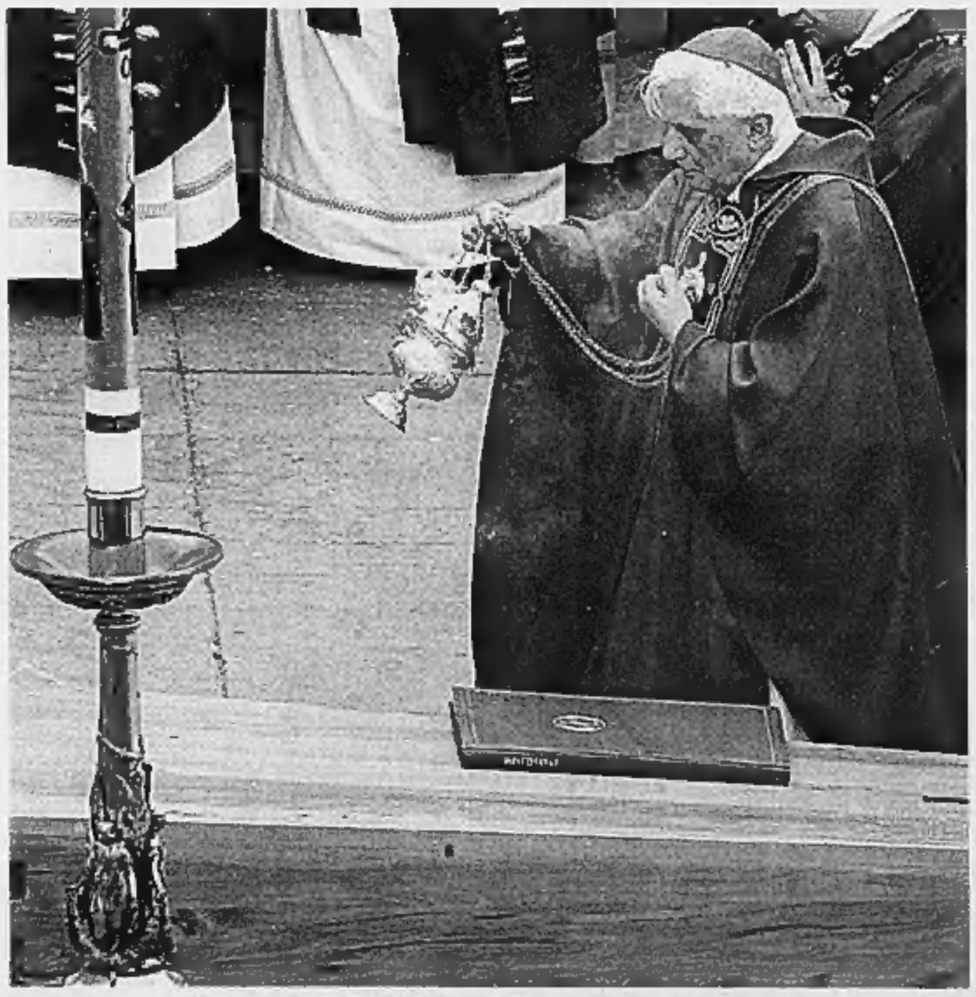
Pubblichiamo ampi stralci dell'omelia letta dal cardinale Joseph Ratzinger ai funerali di Giovanni Paolo II

Joseph Ratzinger

«Seguimi» dice il Signore risorto a Pietro, come sua ultima parola a questo discepolo, scelto per pascere le sue pecore. «Seguimi» - questa parola lapidaria di Cristo può essere considerata la chiave per comprendere il messaggio che viene dalla vita del nostro compianto ed amato Papa Giovanni Paolo II, le cui spoglie deponiamo oggi nella terra come seme di immortalità - il cuore pieno di tristezza, ma anche di gioiosa speranza e di profonda gratitudine. Questi sono i sentimenti del nostro animo, Fratelli e Sorelle in Cristo, presenti in piazza San Pietro, nelle strade adiacenti e in diversi altri luoghi della città di Roma, popolata in questi giorni da un'immensa folla silenziosa ed orante...

«Seguimi» - da giovane studente Karol Wojtyla era entusiasta della letteratura, del teatro, della poesia. Lavorando in una fabbrica chimica, circondato e minacciato dal terrore nazista, ha sentito la voce del Signore: Seguimi! In questo contesto molto particolare cominciò a leggere libri di filosofia e di teologia, entrò poi nel seminario clandestino creato dal Cardinale Sapieha e dopo la guerra potè completare i suoi studi nella facoltà teologica dell'Università Jagellonica di Cracovia. Tante volte nelle sue lettere ai sacerdoti e nei suoi libri autobiografici ci ha parlato del suo sacerdozio, al quale fu ordinato il primo novembre 1946. In questi testi interpreta il suo sacerdozio in particolare a partire da tre parole del Signore. Innanzitutto questa: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15, 16). La seconda parola è: «Il buon pastore offre la vita per le pecore» (Gv 10, 11). E finalmente: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15, 9). In queste tre parole vediamo tutta l'anima del nostro Santo Padre. È realmente andato ovunque ed instancabilmente per portare frutto, un frutto che rimane... Il Santo Padre è stato poi sacerdote fino in fondo, perché ha offerto la sua vita a Dio per le sue pecore e per l'intera famiglia umana, in una donazione quotidiana al servizio della Chiesa e soprattutto nelle difficili prove degli ultimi mesi....

«Seguimi»! Nel luglio 1958 comincia per il giovane sacerdote Karol Wojtyla una nuova tappa nel cammino con il Signore e dietro il Signore. Karol si era recato come di solito con un gruppo di giovani appassionati di canoa ai laghi Masuri per una vacanza da vivere insieme. Ma portava con sè una lettera che lo invitava a presentarsi al Primate di Polonia, Cardinale Wyszyski e poteva indovinare lo scopo dell'incontro: la sua nomina a Vescovo ausiliare di Cracovia... «Seguimi» - Karol Wojtyla accettò, sentendo nella chiamata della Chiesa la voce di Cristo. E si è poi reso conto di come è vera la parola del Signore: «Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece l'avrà perduta la salverà». «Il nostro Papa - lo sappiamo tutti - non ha mai voluto salvare la propria vita, tenerla per sè; ha voluto dare se stesso senza riserve, fino all'ultimo momento, per Cristo e così anche per noi. Proprio in tal modo ha potuto sperimentare come tutto quanto aveva consegnato nelle mani del Signore è ritornato in modo nuovo: l'amore alla parola, alla poesia, alle lettere fu una parte essenziale della sua missione pastorale e ha dato nuova freschezza, nuova attualità, nuova attrazione all'annuncio del Vangelo, proprio anche quando esso è segno di contraddizione.....



Il cardinale Joseph Ratzinger incensa con il turibolo la bara: è l'ultimo rito del funerale di ieri

Non è qui il momento di parlare dei singoli contenuti di questo Pontificato così ricco. Vorrei solo leggere due passi della liturgia di oggi, nei quali appaiono elementi centrali del suo annuncio. Nella prima lettura dice San Pietro - e dice il Papa con San Pietro - a noi: «In verità mi rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è Signore di tutti». E, nella seconda lettura, San Paolo - e con San Paolo il nostro Papa defunto - ci esorta ad alta voce: «Fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi»....

Nel primo periodo del suo pontificato il Santo Padre, ancora giovane e pieno di forze, sotto la guida di Cristo andava fino ai confini del mondo. Ma poi sempre più è entrato nella comunione delle sofferenze di Cristo, sempre più ha compreso la verità delle parole: «Un altro ti cingerà...». E proprio in questa comunione col Signore sofferente ha instancabilmente e con rinnovata intensità annunciato il Vangelo, il mistero dell'amore che va fino alla fine. Egli ha interpretato per noi il mistero pasquale come mistero della divina misericordia. Scrive nel suo ultimo libro: «Il limite imposto al male è in definitiva la divina misericordia». E riflettendo sull'attentato dice: «Cristo, soffrendo per tutti noi, ha conferito un nuovo senso alla sofferenza; l'ha introdotta in una nuova dimensione, in un nuovo ordine: quello dell'amore... È la sofferenza che brucia e consuma il male con la fiamma dell'amore e trae anche dal peccato una multiforme fioritura di bene».. Animato da questa visione, il Papa ha sofferto ed amato in comunione con Cristo e perciò il messaggio della sua sofferenza e del suo silenzio è stato così eloquente e fecondo.

«Divina Misericordia»: il Santo Padre ha trovato il riflesso più puro della misericordia di Dio nella Madre di Dio. Lui, che aveva perso in tenera età la mamma, tanto più ha amato la Madre divina. Ha sentito le parole del Signore crocifisso come dette proprio a lui personalmente: «Ecco tua madre!». Ed ha fatto come il discepolo prediletto: l'ha accolta nell'intimo del suo cuore - Totus tuus. E dalla madre ha imparato a conformarsi a Cristo. Per tutti noi rimane indimenticabile come in questa ultima domenica di Pasqua della sua vita, il Santo Padre, segnato dalla sofferenza, si è affacciato ancora una volta alla finestra del Palazzo Apostolico ed un'ultima volta ha dato la benedizione «Urbi et orbi». Possiamo essere sicuri che il nostro amato Papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice. Sì, ci benedica, Santo Padre. Noi affidiamo la tua cara anima alla Madre di Dio, tua Madre, che ti ha guidato ogni giorno e ti guiderà adesso alla gloria eterna del Suo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Amen».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

SE un Dio ha fatto questo mondo, io non vorrei essere quel Dio, perché il dolore del mondo mi strazierebbe il cuore.

ARTHUR SCHOPENHAUER - *Nachlass (in O si pensa o si crede*, a cura di Anacleto Verrecchia, BUR 2000).

Impietriti, in silenzio nelle loro tribune, re, regine, capi di Stato e leader internazionali

Un tripudio anche di colori: su tutti il bianco e il rosso degli stendardi polacchi

LA PIAZZA

Pellegrini polacchi seguono la messa solenne in piazza San Pietro

L'addio del mondo al Papa più amato

Bandiere, canti, dolore e nella cripta la terra della sua Cracovia

Ventidue telecamere spiano la folla, quaranta il resto di Roma una città muta, svuotata quasi sospesa

Federico Geremicca

ROMA

La faccia serenamente stravolta di don Stanislao, l'amico di una vita. Tre colombe bianche che all'improvviso attraversano la piazza. Lo sguardo cupo e immobile di George W. Bush. E poi il rumore del vento, e la sua forza, che solleva le mantelle dei cardinali e tende le bandiere di San Pietro. Sono le 12,40 in punto e ora sì, Karol Wojtyla se ne sta andando davvero. La sua bara da minatore, la sua bara di legno chiaro, adesso è lì, in cima al sagrato della Basilica: i dodici sediari pontifici che la tengono in spalla ruotano e poi la inclinano, così che il mondo possa vederlo per un momento ancora. Silenzio. Sgomento. Trenta secondi, poi la bara ruota di nuovo. Le pesanti tende di velluto rosso che ornano l'enorme portone d'ingresso della Basilica si aprono per un momento: il corteo si muove, San Pietro e il buio ora ingoiano Karol Wojtyla e la mesta processione che lo segue. A destra, in piedi nelle loro tribune, diciassette Re, Regine e Principi regnanti; tre principi ereditari; cinquantasette capi di Stato; diciassette capi di governo; quattro presidenti di Parlamento; centoquarantadue leader di movimenti religiosi non cattolici; tredici rappresentanti di organizzazioni internazionali e ventiquattro ambasciatori, restano lì, impietriti, in silenzio. Di fronte, trecentomila pellegrini sono muti. Ma è un attimo, poi la piazza di San Pietro e via della Conciliazione esplodono. «Se sbaglio, mi correggerete», disse Karol Wojtyla nel suo primo discorso, proprio qui, in questa piazza. Ha sbagliato, Papa Wojtyla? In trecentomila urlano «santo, santo», mentre i Papa-boys - quasi fosse vivo - fanno il tifo per lui ritmando, come allo stadio, «Giova-nni-Pao-lo, Giova-nni-Pao-lo». Le grandi tende rosse si sono richiuse. Piangono i soldati italiani a Nassyria, incollati davanti alla Tv. Pregano i cattolici in Africa e in Sudamerica. S'interrogano i musulmani, ipnotizzati di fronte agli schermi di Al-Jazeera. Ma ora, ora che sono le 12,47 in punto, è finita davvero.

Centotrentacinque ore e dieci minuti. Dalle 21,37 di sabato 2 aprile alle 12,47 di ieri, venerdì 8. Centotrentacinque ore di preghiere e pensieri tristi, di folla in coda e di messaggi di lutto. Centotrentacinque ore di conciliaboli sul futuro e di interrogativi sul passato: fino ad ora, fino al vento ed alle nuvole che corrono veloci, fino a quando - qualche minuto dopo le 10 - la bara di Giovanni Paolo appare sul sagrato di San Pietro. La piazza è colma di occhi lucidi e di volti disfatti. Molti hanno passato la notte qui o nei paraggi, per non perdere i posti migliori. E' un tripudio anche di colori, due su tutti: il bianco e il rosso delle bandiere polacche. Ecco, come aveva profetizzato qualcuno, Roma ospita un pezzo di Cracovia, una folla di giovani e di anziani venuti per dire addio al loro amato arcivescovo. Ed è colmo, fino all'inverosimile, anche lo spazio riservato a re e capi di Stato, giunti da ogni angolo del mondo. Bush e Chirac, Khatami e Kofi Annan, il re di Spagna e Carlo d'Inghilterra. Alla fine il cerimoniale vaticano ha deciso per l'ordine alfabetico: tutti uguali di fronte al Papa, tutti uguali di fronte alla morte. E' un parterre del tutto inedito nella storia del mondo. Ma il mondo, del resto, non aveva mai avuto un Papa così...

L'incenso, i canti del coro della Cappella Sistina, la veste rossa e i lunghi capelli immacolati del cardinale Ratzinger, la bara di legno bianco e sulla bara un grande Vangelo aperto, che il vento - dopo un'ora - chiuderà. L'ultima messa è cominciata, ventidue telecamere spiano ogni dettaglio della funzione e della piazza, altre quaranta scrutano il resto della città. Ratzinger parla della vita di Giovanni Paolo, ma parla soprattutto della sua morte: «Non ha voluto salvare se stesso, ha voluto dare se stesso fino all'ultimo momento». La piazza applaude, lo farà per ben tredici volte, irritualmente interrompendo l'omelia. Sì, questa piazza applaude: ma mentre a questa, si applaude in tutt'Italia, nello stadio di Como e a piazza Duomo a Milano, sulle navi del porto di Palermo e a Napoli, nella grande piazza del Plebiscito. La Tv, quella tv che tanto ha contato per Karol Wojtyla che è giunto fin quasi a farne uno strumento di evangelizzazione, mostra il dolore d'Italia e del resto del mondo. Davanti alla Cattedrale di Cracovia bandiere e pianti. Nel sacrario di Regina Coeli niente bandiere: ma lacrime in ricordo della visita che Giovanni Paolo volle compiere anche qui, questo sì.

E siamo alla fine. Alla fine, almeno, di quel che è concesso vedere. Intorno piazza San Pietro, Roma è come muta, svuotata, sospesa. Non un ufficio aperto, pochissimi i negozi che non hanno abbassato le saracinesche, scuole chiuse, traffico automobilistico vietato, musei sbarrati. Il silenzio tutt'intorno permette al lungo applauso che si alza da San Pietro di correre lungo le strade e i vicoli della città. Dura un'eternità. Le autorità son tutte in piedi, trecentomila pellegrini battono le mani, i papa-boys cantano e fanno il tifo per lui. «Credo che Papa Wojtyla ci darà una mano», aveva detto giovedì il ministro dell'Interno Pisanu, auspicando che anche l'ultimo giorno di questo pellegrinaggio infinito potesse concludersi senza tensioni ed in serenità. E così è stato. A ora di pranzo comincia un lunghissimo ma ordinato deflusso. Le sirene delle auto di scorta ululano accompagnando verso gli aeroporti le duecento delegazioni venute a Roma per l'ultimo addio a Giovanni Paolo II; gli uomini della Protezione civile e le migliaia di volontari e di dipendenti del Comune di Roma rimuovono le transenne e vigilano su questa sorta di gigantesco esodo. Tutto va per il meglio e nel pomeriggio, finalmente, tutti potranno ringraziare tutti. Ciampi rende merito a Pisanu, Veltroni e Bertolaso. Veltroni elogia i romani, la loro compostezza e la loro ospitalità. Pisanu apprezza il lavoro di tutti. Serra e Bertolaso, tirano un sospiro di sollievo perchè anche questa volta Roma ce l'ha fatta.

> Quando la salma torna dietro le tende rosse di San Pietro il coro intona il Magnificat La bara viene chiusa davanti al notaio della Basilica

Ma altrove non è finita. Dietro le pesanti tende rosse della Basilica, c'è ancora un piccolo corteo che si muove. La bara di Karol Wojtyla è lì sulle spalle dei dodici sediari, il coro della Cappella Sistina intona il «Magnificat» e la triste processione si muove lungo la navata centrale di San Pietro. Ecco, da un lato, la Porta di Santa Marta: il piccolo corteo la imbocca ed è di nuovo all'aperto, dall'altro lato della piazza. Poche centinaia di metri ed ecco, a largo Braschi, un'altra porta: conduce alle grotte vaticane, luogo di sepoltura di Giovanni Paolo II. Sarà tumulato dov'era Papa Giovanni XXIII. Dirà poi Navarro Valls: «Karol Wojtyla è l'unico Papa ad essere sepolto tra due donne, la regina Cristina di Svezia e la regina Carlotta di Cipro». A sovrintendere al tutto pensa Eduardo Martinez Somalo, cardinale camerlengo.

Ora sono le 14 in punto, e tutto si sta compiendo. La bara di cipresso del Papa viene chiusa con nastri rossi sui quali vengono impressi i sigilli. Fra la doppia operazione. La prima bara viene calata in una seconda, di zinco, subito chiusa e saldata. Quella di zinco viene a sua volta calata in un'altra pesante bara di noce, che ha gli stessi sigilli della prima e sopra la croce e lo stemma del Pontefice morto. Adesso tutto è pronto per la tumulazione. Si canta il «Salve Regina», mentre il notaio della Basilica vaticana osserva tutto e redige l'atto. La bara viene sollevata con funi e lentamente calata nella cripta con fondo di terra, come voluto da Karol Wojtyla. Non solo. Memori del fatto che nel suo primo testamento Giovanni Paolo II aveva espresso il desiderio - poi modificato - di essere sepolto nella sua Polonia, viene gettata nella cripta della terra contenuta in un sacchetto giunto direttamente da Cracovia. Ora il vecchio Papa è lì, chiuso in tre bare in fondo a una cripta. Manca la lapide, ma eccola lì. Martedì scorso, alla cava Vanelli di Massa Carrara, giunse una telefonata dalla Fabbrica di San Pietro. «Ci occorre una lastra di marmo scultoreo larga 2,20 metri, alta 1,20 e di spessore differenziato: 30 centimetri da un lato e 8 dall'altro». Gli operai di Massa hanno lavorato giorno e notte, ce l'hanno fatta. La lapide è lì. Sopra c'è scritto solo «Giovanni Paolo II 1920-2005». Non c'è scritto, che è stato il Papa più amato. Ma fuori, sulla piazza, alle sette della sera, i papa-boys ancora cantano e pregano per lui.

RITI E SEGNI DELLA CERIMONIA: DALL'INGRESSO SUL SAGRATO ALLA SEPOLTURA NELLE GROTTE

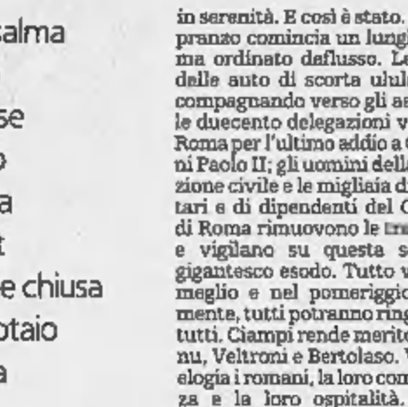
Quel vangelo sulla bara sfogliato dal vento

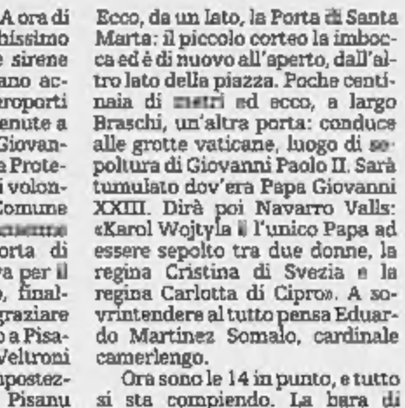
Sul feretro in cipresso la «M» di Maria, sul volto del Papa un velo bianco

Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

Simboli e riti della messa celebrata secondo quanto prescritto dal nuovo Rito, approvato da Karol Wojtyla sette anni fa. L'antifona d'ingresso («Dona a lui l'eterno riposo»), le letture sulla sconfitta della morte tratte dal profeta Isaia e da San Paolo, il passo del Vangelo di Giovanni in cui Gesù chiede per tre volte a Pietro se egli lo ama, i salmi, l'invocazione dei santi, la supplica secondo la liturgia bizantina, il comunisto e il canto del «Magnificat» fino al luogo di sepoltura. La bara, posata in terra sopra un tappeto, è semplice senza fregi, di colore chiaro con una croce scura e la M di Maria nella parte bassa del coperchio. E' il vento l'immagine simbolo dell'ultimo addio a Karol Wojtyla in una giornata grigia ravvivata dai colori dei fedeli. Il vento accompagna l'intera cerimonia funebre, gonfiando le bandiere e il baldacchino della loggia che sovrasta l'entrata della basilica e facendo svolazzare le vesti di vescovi e cardinali. Sono le stesse folate che sfogliano le pagine del libro dei Vangeli posato, come indica la liturgia, sul feretro di Giovanni Paolo II. Quel Vangelo che il Pontefice ha letto in tutto il mondo e ha portato in giro nei cinque continenti, continua a essere sfogliato, mosso dal vento, nel cui soffio la Sacra Bibbia indica il segno e la manifestazione di Dio. Alle 7 piazza San Pietro era affollata e colorata da una distesa di bandiere nella quale spiccavano quelle polacche. «Santo subito» invocavano gli striscioni. Prima che il corpo del Papa fosse chiuso nella cassa, il segretario papale don Stanislao ha posto sul suo viso un velo di seta bianca e il cardinale camerlengo, Edoardo Martinez Somalo, ha pronunciato una preghiera, che costituisce una novità nel rito delle esequie di un pontefice. «O Signore - recita l'invocazione - il volto di Giovanni Paolo II che ha scrutato le tue vie per mostrarle alla Chiesa, veda ora il Tuo volto paterno». Nella bara sono state poste anche le monete del pontificato, in oro e argento, e un tubo di metallo contenente il Rogito, redatto dal maestro delle cerimonie Marini, nel quale si racconta la vita del Papa. «Seguimi» è l'esortazione risuonata nel corso della liturgia della parola. Il brano, tratto dal Vangelo secondo Giovanni, riporta le parole che Gesù rivolse a Pietro: «Quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi. Seguimi». Prima del Vangelo, erano stati letti il brano degli Atti degli Apostoli in cui Pietro dice: «Sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli di Israele recando la buona novella della pace». Quindi, introdotta da un salmo («Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla»), la lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi, nella quale annuncia: «La nostra patria è nei cieli».





Il Vangelo sfogliato dal vento (sinistra), sopra la M di Maria sulla bara. E a destra il drappo con la Resurrezione all'ingresso di San Pietro

Le litanie dei rappresentanti delle Chiese orientali cattoliche hanno accompagnato le suppliche. La processione dei cardinali dal sagrato all'interno della basilica ha segnato la conclusione della cerimonia, quindi i sediari hanno mostrato il feretro alla folla per l'ultimo saluto, fermandosi sul sagrato, mentre l'applauso dalla piazza diventava sempre più intenso e commosso. Terminata la messa, la collocazione dei resti del Pontefice nel feretro è stata seguita dalla traslazione nel sepolcro e dal seppellimento. La Costituzione apostolica «Universi dominici gregis» fissa i Novendiali e dispone che dopo la morte del Pontefice i cardinali celebrino riti in suffragio della sua anima per nove giorni consecutivi. Dunque, secondo un'antica tradizione, l'altare della cattedra di San Pietro ospita, da oggi, messe quotidiane che si concluderanno sabato prossimo. Le funzioni, aperte a tutti, sono affidate a gruppi diversi tenendo conto dei loro vincoli con il Papa. I celebranti indossano ornamenti di colore rosso, che per i pontefici rappresenta il lutto.

Miserie

Adesso però
dobbiamo proprio
tornare
ai problemi di tutti
i giorni, le nostre
miserie terrene:
la spesa, le bollette,
il traffico, Berlusconi.

Jena@lastampa.it

Jena

Una gigantesca basilica lunga quindici chilometri. Nelle vie della capitale bandiere e sacchi a pelo

Tra i giovani, di tutte le religioni, c'è chi ha aspettato per ore l'inizio della cerimonia

LA FEDE

I maxischermi come moderni altari

Roma trasformata in una immensa chiesa all'aperto

Flavia Amabile
ROMA

Avrebbe mai immaginato Giovanni Paolo II di poter trasformare Roma in una immensa chiesa all'aperto? Per dargli l'ultimo saluto milioni di persone di ogni età, nazionalità, fede, sesso ieri hanno invaso marciapiedi, sanpietrini, fontane, giardini della Capitale inginocchiandosi, confessandosi, ricevendo la comunione come in una immensa basilica che da San Pietro arrivava fino a Tor Vergata, periferia estrema, quindici chilometri più in là. Quindici chilometri per 25 maxischermi, sei a via della Conciliazione, uno allo Stadio Olimpico, due a San Giovanni, due al Circo Massimo, sei a Tor Vergata, uno in zona Flaminio, due alla basilica di San Paolo, due a piazza del Popolo, due a piazza Risorgimento, uno al Colosseo.

Troppi? Forse troppo pochi. Con il tacito consenso delle forze dell'ordine, da giovedì sera alcune delle principali piazze di Roma si sono coperte di sacchi a pelo e bandiere, bagni pubblici e striscioni. In tempi normali sarebbe una pratica del tutto illegale, ma da una settimana a Roma si vive in un'altra dimensione. In nome di Giovanni Paolo II molto (non tutto) è consentito, non suscita scandalo, non scatena condanne nè riprovazioni e non provoca il minimo deturpamento estetico. Bandiere polacche listate a lutto sul Colosseo, striscioni con su scritto «Saremo le tue sentinelle del mattino per sempre» su fontane barocche, lumini sulla terrazza del Pincio, e nemmeno un Soprintendente ai beni archeologici si sentirebbe in dovere di pronunciare una parola di fastidio, perchè nulla sembra così naturale come l'unione del dolore di milioni di fedeli per la morte del loro papa ai monumenti di questa città che dei pontefici è la culla e la patria.

Roma aveva già vissuto qualcosa di simile nell'agosto del Duemila quando un milione di giovani la invasero armati di zaini e chitarre. Anche allora Tor Vergata, il Circo Massimo e le strade della Capitale che portano a San Pietro furono il loro regno. Faceva un caldo spaventoso ma i loro canti non si interrompevano mai: due di notte o due di pomeriggio, la loro voce, spesso accompagnata dal battito delle mani e da una chitarra entrava in ogni casa. Quasi cinque anni dopo tutto sembra ripetersi. Tor Vergata, ad esempio, è sempre una distesa verde puntellata da tende e maxischermo. Manca il palco, quello su cui Giovanni Paolo II seguì con le sue mani due milioni di mani sotto di lui in una storica, incredibile Ola che conquistò definitivamente tutti, se ancora ce ne fosse stato bisogno. Non poteva mancare una canzone: Emanuel. Nel Duemila era un inno incessante. Anche questa volta i Papa-boys dell'epoca hanno voluto cantarla. Manca il caldo asfissiante di quell'agosto. Verso le undici di mattina, anzi, il cielo si copre di nuvole e nel pomeriggio piove addirittura. In compenso ci sono di nuovo i giovani, ma non solo. Davanti ai maxischermo si radunano tutti coloro che non hanno potuto o voluto andare a San Pietro. I numeri sono impressionanti. Diecimila a Tor Vergata. Ma anche seimila a San Giovanni, la piazza dei concerti del Primo Maggio. Tre-quattromila a piazza del Popolo, la piazza dei comizi rossi. Diecimila al Circo Massimo, il grande prato dove si era raccolta la folla che aveva festeggiato lo scudetto della Roma nel 2001 e dove ieri trenta sacerdoti hanno confessato chi lo desiderava per tutta la notte e si preparano a impartire la comunione in contemporanea con San Pietro. I polacchi sono ovunque - e anche alcuni lontani parenti di Giovanni Paolo II - ma soprattutto a piazza Risorgimento che si trova a un passo dal Vaticano e dunque insieme con piazza Cavour si trasforma in un camping-dependance per chi non è riuscito a trovare posto davanti alla basilica o nemmeno in via della Conciliazione.

Venticinque postazioni
Davanti alle immagini
in diecimila a Tor Vergata
seimila a San Giovanni
e quattromila nella «rossa»
piazza del Popolo

Fino alle dieci si canta, si prega, si balla perfino. Quando alle dieci e tre minuti ha inizio la messa, per incanto davanti a tutti e venticinque i maxischermo di Roma i fedeli si alzano in piedi. Un lungo applauso accoglie le immagini dell'uscita del feretro di Giovanni Paolo II dalla Basilica di San Pietro. Quando la bara viene lasciata da sola con quel semplice libro dei vangeli dalle pagine mosse dal vento, l'applauso si spegne. Nessuno più pronuncerà una sola parola. Ogni tanto qualcuno sviene, accusa un malore, una donna viene addirittura colpita da un attacco di ischemia, ma gli interventi avvengono senza disturbare il raccoglimento dei fedeli.

La città e centinaia di migliaia di persone, tra cui ragazze della «Roma bene» vestite di bianco e di rosso come polacche, restano immobili fino alle 12,40 quando la bara viene di nuovo sollevata e portata dentro la basilica. Un secondo lungo, lunghissimo applauso avvolge le piazze. Le lacrime rigano le guance di tanti. Questa volta è davvero finita. Le campane di tutta Roma si uniscono ai rintocchi a martello che giungono dalla Basilica. Sì, questa volta è proprio finita. Non resta che ricacciare indietro le lacrime e gridare ancora una volta tutti insieme quel «Gio-van-ni-Pao-lo!» scandito dal battito delle mani. Come durante il Giubileo. Come se papa Wojtyla fosse ancora vivo.

ERANO A TOR VERGATA NEL GIUBILEO DEI GIOVANI E IERI A PIAZZA SAN PIETRO DOPO UNA NOTTE DI PREGHIERA. TRA LORO SUORE, LAICI, MUSULMANI

Maxi schermi a piazza del Popolo per i fedeli

I Papa boys cantano in coro «Wojtyla è sempre con noi»

«Nero, sudamericano: basta che il nuovo Pontefice tenga ben unita la Chiesa e sfami il mondo: Gandhi e Madre Teresa messi insieme»

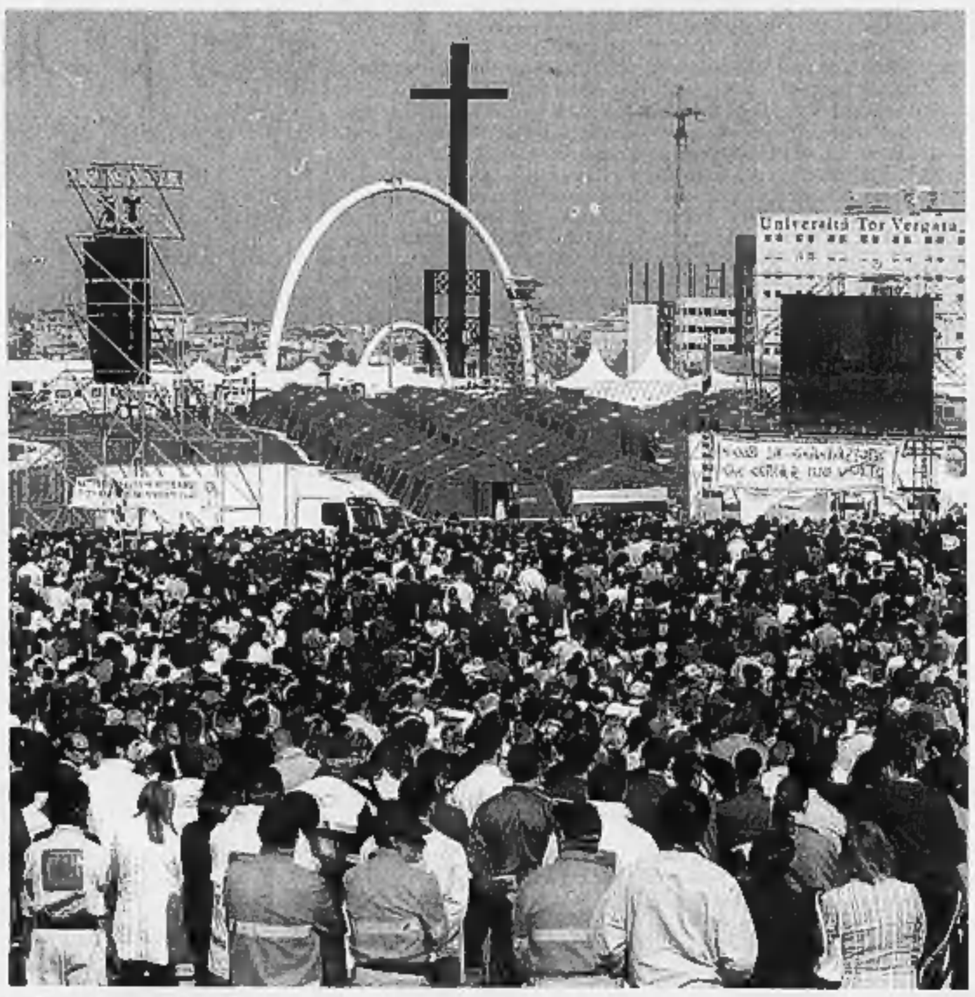
Fabio Poletti
inviato a CITTA' DEL VATICANO

Il Papa che vorrebbero ce l'hanno ancora davanti agli occhi, tra i Grandi della Terra in ginocchio e i cardinali vestiti di porpora. Il Papa che seppelliscono, lo chiamano già «santo, santo, santo» nell'unico coro che si sente dopo sette minuti di applausi. «Il prossimo non potrà fare altro che cercare di assomigliargli», ci scommette Serena, ricciolini biondi da Cava dei Tirreni, sessantacinque anni meno del mitico Giovanni Paolo II, otto ore di attesa su un sacco a pelo prima dell'inizio di questo Evento che più grande non c'è. «Andrebbe bene un italiano, un sudamericano, anche un Papa nero se fosse capace di tenere unita questa Chiesa, fermare la guerra, sfamare l'altra metà del mondo. Non sarà facile...», esprime gli stessi dubbi di chi si appresta ad entrare in conclave, Pietro che ha vent'anni e arriva dal Molise, l'ultima volta davanti al Papa cinque anni fa, durante il Giubileo dei giovani a Tor Vergata. «Lui era unico. Come si fa a trovare un altro Papa uguale? Ci vorrebbe uno come Gandhi e Madre Teresa di Calcutta messi insieme», sogna Mike arrivato dall'Oklahoma che mai immaginava di finire qui, scarpe comode da turista, croce d'argento al collo, per caso a Roma in questi giorni, per fede in niente a queste transenne lungo via della Conciliazione dove gli altoparlanti rimandano l'inizio dell'omelia - «Seguimi, dice il Signore risorto a Pietro» - del cardinale Ratzinger.

Lo seguono in preghiera e in silenzio due polacchi con la divisa militare, tra i tantissimi arrivati nelle ultime ore dalla Terra del Papa. Sono di Wrolav, non spicciano nemmeno una parola di inglese però hanno la radiolina a onde corte che parla nella loro lingua. Lo seguono a terra sui sacchi a pelo Pier e Chantal, il cappellino giallo per ripararsi dal sole pallido. Lui è un militare della marina francese. Di solito vive a Bordeaux, quasi mai parla così apertamente: «Sono qui perché questo Papa era contro la guerra. Mi aspetto che lo faccia anche il prossimo». Cento metri dietro lungo questa via della Conciliazione c'è anche un ufficiale dei carabinieri che si è tolto la divisa e si è messo in ferie, il maggiore Marco L. di Roma, tre giorni fa quindici ore di coda per entrare in San Pietro, questa mattina alle quattro già in fila come un pellegrino qualsiasi: «Ero in servizio al Giubileo dei giovani a Tor Vergata. Oggi ho preferito essere tra i tanti».

In cinquecento metri c'è un mondo intero di lingue e bandiere e più di una religione. Due suore filippine sono scalze per penitenza. Hend Aabih per non offendere Allah ha il velo blu. E' nata in Egitto, vive a Milano, ha 27 anni, studia Scienze politiche e ha voluto esserci insieme ad altri venti ragazzi delle comunità musulmane di Lombardia ed Emilia. Il suo viaggio, sei ore di autostrada, finisce davanti a questa Basilica che non è nemmeno sua: «Quando il Papa parlava ai giovani, parlava anche a noi. Adesso sarà in Paradiso, come tutti i puri di cuore, come tutti quelli che hanno costruito i ponti che uniscono razze e religioni differenti». Lungo questo ponte è abituato a camminare Carlo Giunipero della Comunità di Sant'Egidio che ha voluto fare il viaggio con i giovani musulmani: «Le porte della Chiesa sono aperte a tutti. Ce lo ha insegnato Giovanni Paolo II». Dall'altra parte delle transenne, dove i volontari della Protezione civile si dannano a far arrivare acqua, c'è suor Mary dell'ordine delle Francescane del Cuore Immacolato di Maria, che due anni fa ha lasciato il Sud dell'India ed è l'ultima a stupirsi di tanta folla, più di 300 mila solo in San Pietro, più di 800 mila davanti ai maxischermi in giro per Roma: «Fa niente se non sono tutti credenti. L'importante che siano qui in mezzo a noi e in pace».

Qualcuno litiga col telefonino. Qualcuno si dispera perché non riesce a mandare un MMS con le ultime immagini vive del Papa morto sulla spianata in faccia alla Basilica, perché non c'è segnale, perché le televisioni con le paraboliche disturbano l'etere. Qualcuno giura che molti anni fa, quando morì Paolo VI, c'era meno gente perché c'era meno televisione e alla fine anche questa volta ci sono soprattutto curiosi. Ma di fronte ai numeri di questa migrazione di massa da ogni dove verso San Pietro, valgono più di tutte le parole di Claudio Sassoli della Protezione civile di Arezzo, uno dei ventimila volontari in servizio: «Ci avevano detto di aspettarci un terremoto. Ma dai terremoti la gente scappa. Qui non ha fatto che mettersi in fila».



I ragazzi del Papa a Tor Vergata

I NUMERI

■ LA VITA DI WOJTYLA
Il Pontefice è vissuto 84 anni, 10 mesi, 15 giorni.

■ IL PONTIFICATO
E' durato 26 anni, 5 mesi, 17 giorni.

■ I FEDELI
300 mila quelli accorsi in Piazza S. Pietro, alla messa funebre; 800 quelli che si sono radunati attorno ai 23 maxischermi in vari punti della capitale.

■ DISABILI
800 disabili, provenienti dai cinque continenti, hanno assistito alla cerimonia sul sagrato, vicino ai «grandi» del mondo.

■ DELEGAZIONI
Erano presenti 200 delegazioni straniere. Tra loro 46 capi di Stato e 8 vice-capi, 17 premier, 3 principi ereditari, 13 responsabili di organizzazioni come l'Onu.

■ SACERDOTI
600 sacerdoti hanno somministrato la comunione. Sul sagrato di S. Pietro il primo a riceverla è stato il vecchio cardinale Andrzej Deskur, in sedia a rotelle, grande amico del Papa.

■ DA WADOWICE
In 150 sono arrivati da Wadowice, città natale del Papa. Il sindaco Ewa Filipiak ha consegnato a monsignor Stanislao Dziwisz il cofanetto con una manciata di suolo natio che la tradizione polacca prevede sia gettato durante la sepoltura.

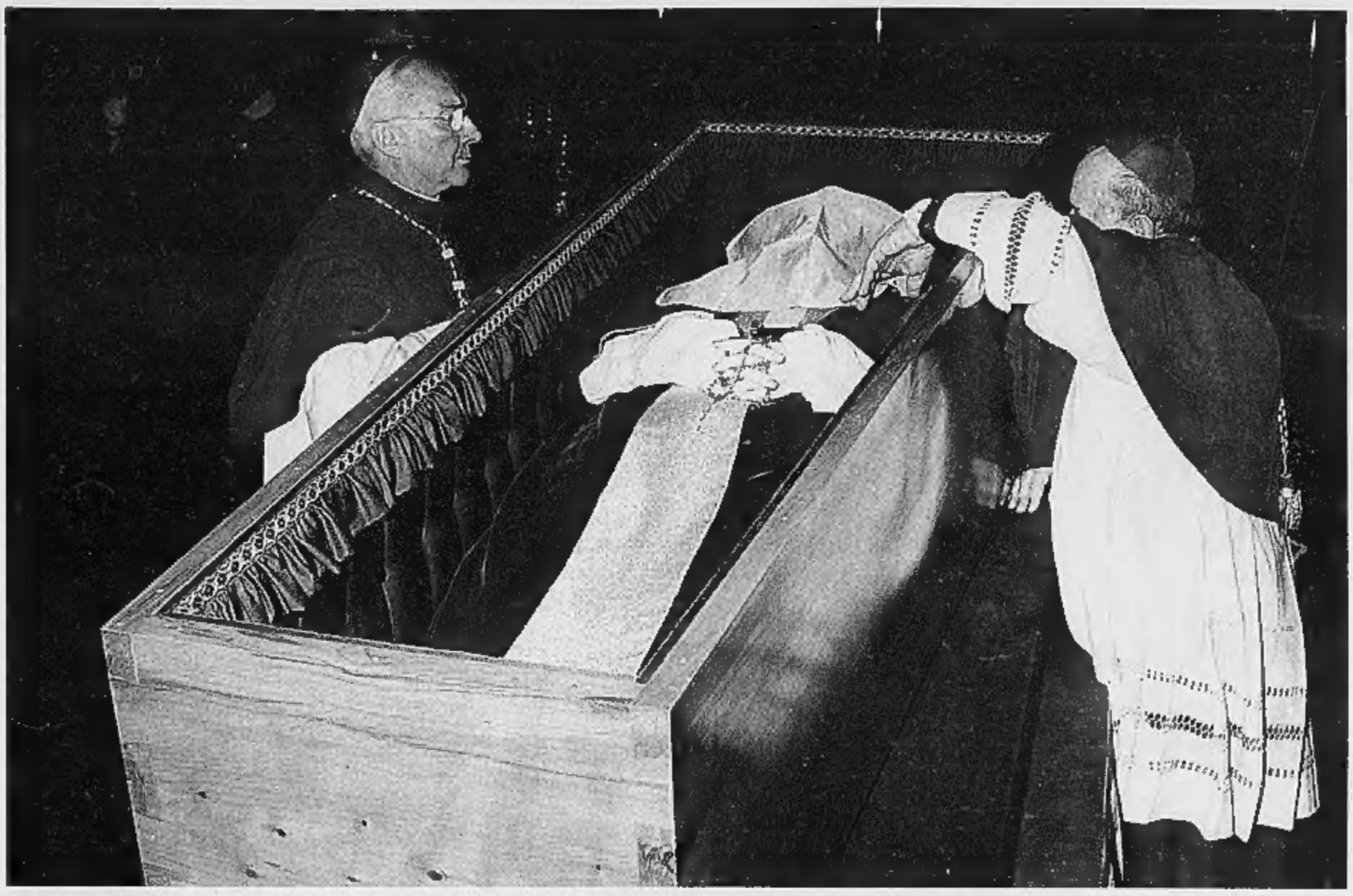
■ PREGHIERE
135 ore e 10 minuti di preghiera: una maratona spirituale senza precedenti ha accompagnato la morte del Pontefice, dalle 21,37 del due aprile fino al termine dei funerali alle 12,47. Accanto alle sue spoglie le preghiere sono state «incessanti».

■ SPESE
5 milioni di euro sono stati stanziati dal Campidoglio per questi giorni di emergenza. Il governo li rimborserà e si farà carico di molte spese logistiche, come quelle per la sicurezza.

Sarebbe piaciuto al «Papa planetario» il funerale: una cerimonia di massa
La folla spettatrice e interprete di una inedita Sacra Rappresentazione

IL RITO

L'omelia di Ratzinger ha tratteggiato il percorso umano e pastorale di Giovanni Paolo II con la parola chiave «Seguimi» diventata incalzante



Il segretario di papa Wojtyla Stanislao Dziwisz e il cerimoniere pontificio Piero Marini posano sul volto del Papa il velo di seta bianca: è il loro ultimo saluto al Pontefice, che poi sarà tumulato

Cullate dal coro della Cappella Sistina le esequie sono sbocciate nel trionfalismo Un omaggio alla morte perché prefigura la Resurrezione

LA MESSA

L'inno alla vita del popolo di Wojtyla

Igor Man
CITTÀ DEL VATICANO

«Santo, Santo, Santo subito». E' un ruggito corale quello che, improvviso, esplode in piazza San Pietro contagiando veloce le piazze, le vie di Roma, del mondo. Il popolo cristiano in penitenziale bivacco ha vegliato l'agonia di Giovanni Paolo II ed ora, nel mattino romano tessuto di nuvole e sole è spettatore e insieme interprete d'una inedita Sacra Rappresentazione: il funerale *en plein air* del Papa planetario. La scenografia di codesta Rappresentazione antichissima, in fatto è postmoderna. Contro l'immenso fondale di pietra del Maderno, nell'abbraccio rassicurante del colonnato di Bernini, un altare dal semplice *design* e, ai suoi piedi, sul sagrato-boccascena, una cassa di legno di cipresso marcato dalla croce e dal segno di Maria, la Mamma celeste: M, che sta per Miryam, vergine e madre. Sulla cassa, oramai dimora terrena del Papa venuto dal freddo, hanno posato il libro dei 4 Vangeli, rilegato in rosso. A tratti, il vento scompiglia le pagine del racconto di Marco, Luca, Matteo, Giovanni.

Cullata dal coro trascinante della Cappella Sistina, la Messa celebrata da Joseph Ratzinger, cardinale decano, ancorché detta semplicemente, è sbocciata nel trionfalismo poiché il copione è quello e hai voglia ad asciugarlo: rimane travolgente. Sarebbe piaciuta a Karol Wojtyla, la Messa solenne in suo suffragio, perché era una volta ancora una «Messa di massa», un inno collettivo al Signore e alla Vita, un omaggio alla Morte poiché essa prefigura la Resurrezione. E qui il Vecchio Cronista vorrebbe dire, in tutta umiltà, di trovar banale l'accusa già rivolta a Giovanni Paolo II: di trionfalismo, appunto. Ma la Domenica delle Palme, quando «le turbe» acclamano Gesù che entra in Gerusalemme a cavallo «d'un puledro d'asina bianca», non è forse trionfalismo? Il figlio di Dio cui le pietre della Galilea massacravano i piedi, spesso scalzi per risparmiare i calzari, ebbe il suo illusorio trionfo nella città fatale e allora perché non ricordare, col fulgore del rito, quel momento? Quella vigilia del sicuro martirio che, per altro, Gesù avrebbe potuto evitare dandosi alla macchia. Ma egli, come sappiamo, rimase. Per la salvezza dell'uomo peccatore.

«Santo, Santo, subito Santo», il grido affettuosamente imperioso esplode nel cuore dell'omelia di Ratzinger, una prima volta, per infine dilagare possente, martellato con devota furia da milioni e milioni di persone, giovani in maggioranza. Incuranti delle raccomandazioni in proposito, i «Papa-boys» o, meglio, le Sentinelle del Mattino, i soldatini (motivati) delle Divisioni del Papa, hanno una prima volta interrotto l'omelia con un applauso che si è ripetuto una decina, forse più, di volte mentre l'invocazione colossale: «Santo, subito», è riesplosa alla fine dell'omelia per infine dilagare «oltre i monti, oltre i mari», grazie a quella «cultura mediatica» che non dispiaceva affatto a Giovanni Paolo II. Egli si servì della tv non per vanità o demagogia, bensì per dovere pastorale, giustappunto per portare il Vangelo nel mondo, là dove Cristo è nei cuori della gente, ma altresì in terra infidelium.

Asciutta e compassionevole, l'omelia di Ratzinger ha sapientemente tratteggiato il percorso umano e pastorale di Giovanni Paolo II. La parola chiave, divenuta via via un incalzante *leit motiv*, dell'omelia è «Seguimi». «Seguimi: Gesù, insieme al mandato di pascere il suo gregge, annunciò a Pietro il suo martirio (...), Cristo nell'ultima cena aveva detto: "Dove vado io voi non potete venire". "Signore dove vai?", disse Pietro. Gli rispose Gesù: "Dove io vado per ora tu non puoi venire; mi seguirai più tardi". Gesù dalla cena va alla croce, alla Resurrezione quando è venuto il "più tardi". Il Signore spiega

Sulla cassa marcata dalla croce e dal segno di Maria c'è un Vangelo rilegato di rosso A tratti il vento scompiglia le pagine del libro

ciò a Pietro con queste semplici parole: "... quando sarai più giovane andavi dove volevi, ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi". (...) "Un altro ti cingerà"; è proprio in questa comunione col Signore che Wojtyla, sofferente, ha "instancabilmente e con rinnovata intensità" annunciato il Vangelo, il mistero dell'amore che procede sino alla fine.

Il Vecchio Cronista, durante sessant'anni di quell'artigianato difficile ch'è il giornalismo, non ha fatto solo inchieste o «coperto» questa o quella guerra soltanto, ovvero intervistato e/o incontrato personaggi come JFK, Madre Teresa, *Che* Guevara, Padre Pio, Gheddafi, Arafat, Khomeini eccetera. Mi è toccato anche, fatalmente, di dover raccontare qualche funerale «importante». Ricordo il funerale, regale, in onore di JFK, mutuato da quello di Abramo Lincoln, con le staffe all'incontrario sul cavallo senza cavaliere: il dolore, la mestizia, le bandierine del piccolo John-John non spegnevano l'inquietudine, il sospetto financo. Con JFK morì l'amata America della Nuova Frontiera immaginata dal presidente cattolico, dove il cittadino non doveva chiedersi cosa avrebbe voluto per se stesso ma doveva chiedere innanzitutto cosa poter fare per l'Altro. La presenza (significativa) del presidente iraniano Khatami mi ha ricordato il funerale oceanico sì ma terribile di Khomeini, quasi un linciaggio: ci vollero tre tentativi per tumulare la salma dell'imam che rischiava di sminuzzarsi poiché i dolenti in preda a una furibonda pena volevano ricavarne un pezzetto-reliquia. Rammento il dolore, lo sgomento, davanti alla morte ingiusta di Rabin, il soldato della pace, sepolto con sobrietà biblica. E ricordo l'immenso silenzio popolare al profumato funerale di Gandhi e ancora il momento in cui, sfondati i cordoni della polizia, il popolo miserabile di Calcutta si impadronì di Madre Teresa per condurla nella sua casa, ritagliata nel tempio della Dea Kali: per dirle «addio» lontano dai regnanti, dalle principesse ex sciampiste, dai capi ladroni di paesi afflitti dallo sviluppo del sottosviluppo. L'elenco potrebbe continuare ma quelli citati, di funerali «importanti», bastano: non foss'altro per affermare la diversità con quello di ieri, in piazza San Pietro.

Chiudendo l'omelia, Ratzinger ha teneramente detto questo: «Per tutti noi rimane indimenticabile come in questa ultima domenica di Pasqua della sua vita, il Santo Padre, segnato dalla sofferenza, si sia affacciato ancora una volta alla finestra del palazzo apostolico ed un'ultima volta ha dato la benedizione Urbi et Orbi. Possiamo esser sicuri che il nostro amato Papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice...»: qui il ruggito corale «Santo, Santo, subito Santo» è esploso coprendo le ultime parole (compassionevoli) del cardinale bavarese, visibilmente commosso. Dietro i suoi occhi freddi e chiari, Ratzinger non custodisce soltanto l'ortodossia cattolica, *meglio*: la sua idea rigorosa d'essa, ma altresì un amore profondo, fatto di stima, di ammirazione devota. Per lui, per il Papa venuto dal freddo a riscaldare le nostre povere anime.

Nulla accade a caso nella Storia lunghissima della Chiesa di Roma. Che «le turbe» in tutto il mondo abbiano a lungo scandito «Santo, Santo, subito Santo», certamente non si deve al caso. Sia come sia ieri, in piazza San Pietro, abbiamo raccolto un segnale: forse il lutto collegiale e vastissimo preso da milioni di persone (un po' dovunque su questa Terra) per la scomparsa di Papa Wojtyla, soprattutto il dilagante incredibile dolore dei giovani figli della nostra epoca consumistica, forse, dico, altro non sono se non un inopinato processo di identificazione. Di più: l'appartenenza a un giovine atleta ebreo, Gesù di Nazareth, che in forza della Via Crucis diventa il Cristo, il Messia di tutti i misteri e della grande consolazione.

IL SEGRETARIO DZIWISZ, PER 26 ANNI UOMO OMBRA DI WOJTYLA, IN PIAZZA «SENZA» IL SUO PAPA

Solo per la prima volta, don Stanislao piange

Giacomo Galeazzi
CITTÀ DEL VATICANO

In lacrime, provato, confuso tra gli altri vescovi della Casa pontificia, la solitudine infranta solo dalle suore polacche Tobiana e Eufrosina. Per la prima volta dal '78, il segretario papale Stanislao Dziwisz non era, in una messa solenne, sull'altare vicino al «suo» Karol Wojtyla, il «padre e maestro» che ieri ha accompagnato nel suo ultimo viaggio dopo oltre quaranta anni di vita in comune. E' stato lui a stendere un velo di seta bianca sul viso del Papa prima che la bara fosse sigillata e portata dalla basilica al sagrato. Nelle ultime ore di vita di Giovanni Paolo II non lo ha mai abbandonato e da sabato notte è stato presente a tutti i riti solenni e spesso è andato a pregare a San Pietro accanto alle spoglie.

Ora don Stanislao lascerà l'appartamento pontificio dove ha vissuto a fianco del Papa, ma continuerà ad abitare nel Palazzo apostolico, come prefetto aggiunto dalla Casa pontificia, incarico che Wojtyla gli ha conferito nel 2003. Nel '98 lo aveva nominato vescovo, primo segretario di papa in tempi moderni a ricevere la dignità episcopale. Don Stanislao, oltreché l'«angelo custode» del Pontefice, è stato per 26 anni la pietra angolare del fronte moderato, il discreto caposaldo dello «statu quo» curiale. Contro i portacolori del riformismo ecclesiale, i fautori del continuismo wojtyliano hanno sempre avuto in monsignor Dziwisz il loro punto di riferimento «de facto» perché l'effettività della sua influenza ed autorevolezza in Curia eccedevano qualsiasi riduzione a rigidi schemi gerarchici. Ferreo custode del centralismo romano e della dottrina conservatrice, don Stanislao, vicino a Wojtyla come nessuno nell'esercizio della sua suprema missione, è stato il garbato referente dell'episcopato mondiale tradizionalista e della nuova leva diplomatica in Segreteria di Stato.

Uomo di silenzi e perno dei segreti assestamenti vaticani, si è esposto con parsimonia alle confabulazioni della terza loggia del Palazzo Apostolico. Era leggendario per i suoi nervi d'acciaio e per le capacità di lavoro. Consapevole che attorno a sé ruotavano gli uomini più in vista dell'apparato vaticano, era dedito all'istituzione ecclesiale. Tradizionalisti e curiali facevano riferimento alla sua rete di contatti e alla sua influenza personale per salvaguardare la situazione esistente e il primato della Curia. Mente brillante e vocata alla moderazione, sa che nel nome è insito il destino di ognuno; *nomen omen*, dicevano i latini. «E' nella parrocchia di Debiniki, intitolata a San Stanislao Kostka, che sviluppai quanto avevo già appreso in famiglia, ossia a pregare e a fidarmi di Dio». 13 maggio 1981, ore 17,17, Piazza San Pietro. Quattro colpi di pistola echeggiano tra il colonnato berniniano. La veste bianca di Karol Wojtyla si macchia di sangue. Il Papa vacilla e si accascia tra le braccia di don Stanislao, mormorandogli in polacco «Santa Madre di Dio». Poi perse i sensi. Uno dei proiettili calibro 9 perforò l'addome e cadde nel fuoristrada scoperto, ai piedi del segretario. Quando il 19 marzo 1998 consacrò vescovo il suo più stretto collaboratore, il Papa era commosso come non mai. Per quattro decenni il neo-presule ha condiviso tutta la vita di Wojtyla giorno per giorno, la gioia dell'elezione e degli storici viaggi come il dolore dell'attentato e dei ricoveri ospedalieri. «Uomo forte» nella stanza dei bottoni della Santa Sede, Dziwisz ha ricevuto l'episcopato insieme al cerimoniere Marini.

Prudente negli affari italiani, intratteneva rapporti collaudati nell'area ex Dc, apprezzava Formigoni, guardava con favore la trasformazione di Forza Italia in nuovo Bianco Fiore. Nel «salotto buono» dell'appartamento papale prendeva il caffè con Francesco Cossiga che consigliò di dichiarare Tommaso Moro protettore dei politici. Pur diffidando dei teocon che si autoproclamano interpreti della linea politica vaticana, ha un debole per Giulio Andreotti, prodigo di suggerimenti per il Giubileo dei parlamentari.

Non essendo uomo dai gesti eclatanti, nelle segrete stanze, don Stanislao, insuperabile nel ruolo di mediatore, riportava in equilibrio la bilancia dai risentimenti e delle lamentele. Ogni mattina Giovanni Paolo II celebrava la messa con il suo più fidato collaboratore, anche quando si trovava al Policlinico Gemelli. Il consiglio risolutivo è spesso quello di don Stanislao, per il quale in molti pronosticavano un clamoroso cardinalato. In realtà, Oltretevere nessuno ignorava che il vescovo Dziwisz svolgeva un ruolo persino successivo nel governo centrale della Chiesa. Poco note le lunghe conversazioni, tra letteratura e teologia, con padre Taddeo Styczen, discepolo e successore di Wojtyla alla cattedra di etica all'Università di Lublino. Negli istanti più solenni, accanto ai potenti della Terra, è sempre stato don Stanislao a porre sul leggio il foglio più importante. Non si scomponeva neppure quando alla benedizione papale una ragazza cominciava a dare in escandescenze, in piena udienza a piazza San Pietro. Ogni volta che attorno alla salute di Wojtyla si alzavano ombre tetre, don Stanislao faceva ricorso ad una frase diventata quasi uno slogan: «Tranquilli, nessuna preoccupazione».

Il segretario del Papa, Stanislao Dziwisz col fotografo del Santo Padre Arturo Mari

tagli

di Altiero Scicchitano

Dave vede: una stanza. Arredata con gusto settecentesco, luminosa come un ospedale, funzionale come una suite. Dave vede: se stesso, incanutito, intento a cenare. Lascia cadere il calice di vino. Rialzato il capo, l'anziano Dave vede: se stesso, vecchissimo, nel letto. Prima di morire, Dave vede: il monolito. Forse è il monolito a vedere, raggomitolato sul letto: un feto. Il feto entra nel monolito. Esce nel cosmo. E nel cosmo, i suoi occhioni grigioazzurri vedono: noi, e la Terra.

Ultima sequenza di
2001: Odissea nello spazio
(Stanley Kubrick, 1968).

La Duma mette ai voti la censura al pontefice che «non amava la Russia» e qualcuno dice: «Nulla sarà più grandioso dei funerali di Stalin». Le «Izvestia»: «Invece di mostrarci europei, stiamo con i cinesi»

GLI ASSENTI

A sinistra, cattolici russi pregano per il Papa nella cattedrale di Mosca. Sopra, Vladimir Putin con il patriarca di tutte le Russie Alexij II

Mosca-Vaticano rimane il gelo Papa oscurato in tv

La Santa Sede affida l'ultima messa per il Santo Padre al capo dei cattolici russi: «A Wojtyla avrebbe fatto piacere». Il padrone del Cremlino invece ostenta la sua assenza alla cerimonia romana

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Un talk-show, un documentario sulla natura, un telefilm americano, un reportage sul disgelo primaverile nel Tatarstan. Non c'è stata neanche una, delle sedici emittenti televisive russe, che abbia dato in diretta i funerali di Giovanni Paolo II. E neanche una parola è stata spesa durante i sintetici collegamenti dei telegiornali sui motivi per cui il presidente russo Vladimir Putin non si trovava ieri in Vaticano. «La delegazione russa - si sono limitati a registrare i tg - è rappresentata dal primo ministro Mikhail Fradkov e dal metropolita Kirill, capo del dipartimento delle relazioni esterne del Patriarcato di Mosca».

I pochi quotidiani che nei giorni scorsi avevano chiesto a Putin di «spiegare almeno in pubblico la ragione della sua assenza», si sono sentiti rispondere con un ostinato silenzio. «Poteva essere l'occasione per riaffermare la vicinanza con gli Stati Uniti e l'Europa - si lamentava ieri "Isvestia", - un gesto simbolico che sarebbe passato alla storia, un po' come la telefonata tra Bush e Putin dopo l'11 settembre. E invece la Russia si mette di nuovo in una posizione isolata, preferendo ritrovarsi a fianco della Cina».

Sono state le pressioni della Chiesa ortodossa a impedire a Putin di sedersi vicino ai potenti della terra per l'ultimo saluto a Giovanni Paolo II? Governo russo e chiesa ortodossa vivono negli ultimi anni in una sintonia ideologica che li vede condividere un'idea della grande Russia invidiata dal resto del mondo. Ma il quotidiano «Kommersant» sostiene che il presidente russo abbia interpretato, più che i voleri del patriarca Alessio II, «il sentire diffuso del russo medio», secondo cui Papa Wojtyla significa innanzitutto perestrojka e Solidarnosc, ovvero il disfacimento dello stato sociale e il collasso dell'Urss. «Giovanni Paolo II, d'accordo con il presidente Reagan, intendeva usare la popolazione cattolica dell'Europa orientale al fine di disgregare l'Urss», ha commentato il politologo Aleksandr Dughin in un'intervista alla «Komsomolskaja Pravda». «Per la stessa ragione che ha portato il partito comunista a nascondere tutto ciò che proveniva dall'Occidente - ha osservato invece Piotr Romanov sulla RIA Novosti - questo Papa non poteva ricevere l'appoggio della Chiesa russa: oggi come allora alla base di tutto c'è la paura di confrontarsi».

Il giorno prima del funerale Aleksei Mitrofanov, deputato del partito «liberaldemocratico» dell'ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij, si era lanciato in un duro attacco contro i media che dedicavano troppo spazio al Papa: «Non siamo un Paese cattolico e tutta questa attenzione su quanto sta accadendo a Roma è ingiustificata - ha detto dalla tribuna della Duma - I giornalisti non fanno altro che ripetere che questi funerali saranno grandiosi, ma nulla potrà essere più grandioso dei funerali di Stalin, che sono stati commemorati in tutti i continenti del mondo!». Il resto del mondo si chiede perché Putin non si è presentato a San Pietro, ma per Mitrofanov anche la rappresentanza del premier Fradkov appare un onore eccessivo. Il deputato si è anche avventurato in uno sfortunato paragone con Leonid Breznev: «Perché il mondo non ha provato pietà di lui giudicandolo un vecchio rimbecillito e si è invece commosso davanti a un Papa che si è trascinato a fatica per otto anni?». Un'uscita nello stile aggressivo del numero due del partito di Zhirinovskij, se non fosse che 92 deputati - quasi un quarto della camera - hanno votato a favore della sua proposta di censurare le notizie sul Papa che «non amava la Russia né come polacco, né come cattolico».

In un clima come questo nessuna tv ha osato una diretta con Vaticano e l'unico luogo dove ieri si poteva seguire il funerale era la Cattedrale dell'Immacolata Concezione nella capitale, dove è stato allestito un maxischermo. Gli altri cattolici russi - almeno 600 mila, di cui 75 mila a Mosca - hanno assistito a messe celebrate in ricordo del Papa nelle oltre 200 diocesi presenti nel Paese. «Siamo condannati al dialogo con gli ortodossi - ha detto l'arcivescovo cattolico di Mosca Tadeusz Kondrusiewicz - Credo che il dialogo si svilupperà. Prego perché ciò avvenga». E' stato lui a celebrare l'ultima messa a San Pietro prima dei funerali: «Quando me lo hanno chiesto mi sono rifiutato, non parlo bene l'italiano, c'erano vescovi più bravi di me. Ho accettato solo quando mi hanno detto che il Papa sarebbe stato contento di sapere che l'ultima messa era stata celebrata dal vescovo di Mosca, la città che aveva sempre voluto visitare». Tadeusz Kondrusiewicz non può dimenticare le ultime parole di Giovanni Paolo II durante un incontro al Policlinico Gemelli, l'8 marzo scorso: «Come vanno le cose in Russia?», aveva chiesto il Papa.

A CAUSA DI TAIWAN

E la Cina ignora l'evento

■ La Cina è l'altro grande assente alle esequie in San Pietro: nessun rappresentante del governo di Pechino ha onorato la memoria del Papa e anche ai cattolici cinesi - quelli appartenenti alla chiesa «ufficiale» leale al partito comunista - è stato proibito di mandare una delegazione in Vaticano. Le tv cinesi hanno ignorato il funerale, i siti Internet relativi sono stati oscurati. Il motivo di tanta manifestata ostilità è Taiwan: il presidente dell'isola Chen Shui-bian ha guadagnato ieri durante le cerimonie in San Pietro un palco internazionale mai avuto in precedenza tra i leader mondiali che in maggioranza non riconoscono il suo governo. Taipei viene riconosciuta solo da 25 Stati, tra cui il Vaticano. La Cina, che considera l'isola parte del suo territorio, ha sempre avuto tensioni con la Santa Sede per questo motivo e ha snobbato le esequie. I circa dieci milioni di cattolici cinesi hanno pregato comunque: in clandestinità, quelli fedeli a Roma e perseguitati da 50 anni, nelle chiese «patriottiche» i buoni sudditi della Cina.

LA POESIA

Il famoso poeta russo Evghenij Evtuscenko ha dedicato una poesia al Papa

POETA E SACERDOTE

Camminavo per Gerusalemme,
l'aria tintinnava come fosse vetro.
Salato dal caldo
e arrostito dalla coscienza.
Barcollando, tenace,
ho trovato il vicolo dove Cristo
appoggiò il palmo al muro,
parlando con il silenzio.
Difendere gli altri fino alla fine,
ecco il segno che nel cuore c'è un cuore.
Non importa a cosa ti appoggi,
basta che siano cuori.
E quante generazioni
con amore infantile
schiacciavano le palme
in quell'incavo nel muro.
Nella religione sono fuori dai ranghi
venni battezzato in segreto dalla nonna
ma, pioniere ortodosso,
sono stato allevato da tutte le religioni.
Il poeta e sacerdote dalla Polonia
non poteva cancellare tutta la volgarità,
ma mi sembra da tutto
che lui fece di più di quanto pensasse di aver fatto.
Inizialmente era troppo politico
e a volte era troppo unilaterale
ma in quel bandolo intricato
si sarebbe confuso persino Dio.
Aveva capito che l'intreccio delle religioni
è il filo di Arianna che corre sopra tutto.
Un giorno un grande
riuscirà a unirle.
Nella Sodoma della politica, del denaro,
dove nessuno è incorruttibile,
il poeta è un sacerdote segreto,
il poeta è un sacerdote non noioso.
Inchiodato dal destino sul Crocefisso,
ha abbracciato il suo killer come fratello
e persino si è pentito di un passato
di cui non aveva colpa.
Non si è elevato sulla povertà
portandola sempre con dolore nel suo cuore.
Ha chiesto perdono persino per i crociati
per le nefandezze di delatori dimenticati.
Mentre noi non ci stanchiamo di darci da fare
per giustificare la pestilenza.
Del falò della nostra inquisizione
non ci siamo ancora pentiti.
Che cosa ci aspetta? Per ora siamo nella fossa
degli intrighi, delle ruberie e delle guerre.
Che cosa può salvarci? Il pentimento e la non ripetizione delle nostre colpe.
Siamo rimasti incastrati nella pigrizia morale.
Io però credo che non a caso
sento in quell'incavo
il calore della palma del Cristo.

Evghenij Evtushenko

IL CREMLINOLOGO HELMUT SONNENFELDT: «LA SUA AMBIZIONE E' COSTRUIRE UNA GRANDE POTENZA»

La grande occasione perduta di Putin

Non è andato a Roma per il niet della Chiesa ortodossa

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Un po' l'ambizione personale ed un po' l'opposizione della Chiesa ortodossa. Così il sovietologo e russologo Helmut Sonnenfeldt, membro del Consiglio per la sicurezza nazionale durante gli anni dell'amministrazione Nixon, spiega la decisione del presidente russo Vladimir Putin di essere assente ai funerali romani di Giovanni Paolo II.

Perché chiama in causa l'ambizione personale di Putin?

«Perché il suo prestigio in Russia è in calo e lui per risollevarlo punta tutto sul grande evento organizzato a Mosca per il 9 maggio, in occasione delle celebrazioni per il sessantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale».

Quale è il legame con i funerali del Papa?

«Non escludo il fatto che Putin forse ha pensato che invece di confondersi fra la folla a Roma per salutare i suoi pari del mondo in una cornice di grande confusione era assai meglio aspettare ed accoglierli a Mosca, quando sarà lui il padrone di casa e dovranno essere loro a venire, rendergli omaggio. Putin ha l'ambizione di assegnare alla Russia un ruolo di primo piano sulla scena internazionale ed il funerale del Papa si prestava poco a questo. Per avere un'idea dell'atmosfera che si prepara a Mosca in vista del 9 maggio basta tener presente che un generale russo ha detto con terminologia roboante che abbatterà ogni aereo che si avvicina alla Piazza Rossa. Sarà uno show di potenza russa».

> Non voleva essere solo un leader straniero fra i tanti nella folla di piazza San Pietro Preferisce ricevere i suoi pari in casa dove è il padrone

> Partecipare alle esequie sarebbe stato un affronto al patriarca Alessio e zar Vladimir oggi non può permettersi di allungare la lista dei nemici interni

Come spiega il calo di prestigio di Putin in Russia?

«Putin è oggetto di dure critiche ed attacchi in Russia a causa della situazione economica che continua a peggiorare e dell'esito negativo del braccio di ferro intentato con l'Occidente sulle elezioni presidenziali in Ucraina. I ministri ed i parlamentari continuano a bersagliarlo, contestarlo. Sente che sta perdendo consenso anche nelle file delle forze armate. In questa cornice di forte precarietà andare ai funerali di Giovanni Paolo II avrebbe significato aprire un altro fronte interno perché sarebbe stato un affronto al patriarca Alessio della Chiesa ortodossa e Putin oggi non appare in condizioni tali da potersi permettere di allungare la lista degli avversari interni».

Perché il patriarca Alessio avrebbe posto un veto alla partenza di Putin per Roma?

«Il capo del dipartimento delle relazioni esterne del patriarcato di Mosca ha detto solo pochi giorni fa che le relazioni con il Vaticano sono arrivate a toccare il livello più basso che ebbero durante i giorni più bui della Guerra Fredda, quaranta anni fa. E l'ex ambasciatore russo presso la Santa Sede Kostikov ha scelto i giorni del funerale del Papa per rilasciare interviste a diversi giornali moscoviti affermando che Giovanni Paolo II fu invitato a Mosca da Gorbaciov, Eltsin e Putin ma non andò a causa delle obiezioni della Chiesa ortodossa. Tutto ciò porta a dedurre che il patriarca Alessio non avrebbe gradito la presenza di Putin a Roma e ciò, in fin dei conti, ha coinciso anche con la volontà di Putin di non essere solo un leader straniero fra tanti altri sul selciato di piazza San Pietro».

Vladimir Putin ricevuto da Giovanni Paolo II nel novembre 2003. Alle loro spalle l'icona della madonna di Kazan, protettrice dei russi, che il pontefice ha restituito alla Russia nel 2004

Ma questa scelta non rischia di rendere ancor più palese l'isolamento internazionale di Mosca che proprio Putin attribuisce alle strategie degli avversari della Russia?

«Senza dubbio. Per Putin non andare ai funerali è stata una grande occasione perduta. Sarebbe bastata la sua presenza a San Pietro per allontanare lo spettro dell'isolamento».

Dall'altare il cardinale Ratzinger ha invitato i presenti a scambiarsi un segno di fratellanza
Nella tribuna delle 200 delegazioni arrivate dai cinque continenti hanno obbedito tutti e subito

I GRANDI

L'ex presidente George Bush con Jacques Chirac

Il dittatore dello Zimbabwe, Mugabe

Il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan con la moglie Ann

Il presidente dell'Afghanistan Hamid Karzai con la regina di Norvegia Sonja

Berlusconi e Mugabe al telefono

George W. Bush, Bill Clinton e Condoleezza Rice

Gli occhi al cielo di Tony Blair

La regina Ranja di Giordania col presidente iraniano Khatami

IL PRESIDENTE DELLO STATO EBRAICO NON SI E' TIRATO INDIETRO NEPPURE COL NEMICO ASSAD

Il «miracolo» delle strette di mano

Gesto di pace tra l'israeliano Katzav e l'iraniano Khatami

Bush: «Berlusconi mi ha garantito che l'Italia porterà a termine la sua missione in Iraq»

ROMA

E' da poco passato mezzogiorno, la messa funebre in onore di Giovanni Paolo II sta per finire quando dall'altare il cardinale Ratzinger invita i presenti a scambiarsi il segno della pace. Nella tribuna riservata alle duecento delegazioni dei grandi della Terra arrivati da cinque continenti obbediscono tutti e subito, un migliaio di persone e che si gira a cercare la mano del vicino, a toccargli la spalla e il braccio, e l'occasione non è da poco. Perché seduti insieme ad occupare lo stesso spazio e la stessa cerimonia - non era mai accaduto neanche alle Nazioni Unite - ci sono leader di Paesi alleati e amici, ma anche capi di Stati da anni in situazione bellica virtuale come Israele e Iran - che non hanno mai firmato un trattato di pace - privi di relazioni diplomatiche come Stati Uniti e Iran o come Israele e Iran. O con rapporti tesi al limite dello scontro come Stati Uniti e Siria. Il cerimoniere che ha distribuito i posti ha forse diplomaticamente forzato - qualche volta - l'ordine legato all'anzianità delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede, fatta esclusione per i sovrani che siedono tutti in prima fila insieme a Carlo Azeglio Ciampi e a donna Franca (Berlusconi, Casini, Pera, Fini e il sindaco di Roma Veltroni siedono più indietro) e al presidente polacco Kwasniewski: George W. Bush - che nel frattempo viene fischiato da qualche gruppo mentre appare su uno dei grandi schermi predisposti all'esterno di Piazza San Pietro - resta così a distanza di sicurezza diplomatica dal siriano Bashar al Assad e dall'iraniano Mohammad Khatami, e le mani che stringe obbedendo all'invito del celebrante sono quelle senz'altro meno imbarazzanti di Jacques Chirac e Gérhard Schroeder.

Il baciamano del presidente francese Chirac al segretario di Stato Usa Rice

E' in questo clima di casualità forzata che si compie quanto con qualche forzatura e un eccesso d'enfasi è stato definito «il primo miracolo di Giovanni Paolo II»: la stretta di mano fra il presidente israeliano Katzav e quello iraniano Khatami, seduti quasi l'uno dietro l'altro. All'invito di Ratzinger, Khatami stende il braccio sorridendo: «Salam Haleikum», gli dice in farsi, la lingua ufficiale dell'Iran. «Salam Haleikum» risponde stringendogli la mano Katzav, che è nato nella stessa città persiana di Khatami, Yazd. E' la prima volta che accade, ma il copione si ripete con un altro nemico storico di Israele, il siriano Assad formalmente ancora in guerra con Israele: lasciando la tribuna tende la mano sorridendo a Katzav che non si ritrae. Poco prima, Assad aveva fatto lo stesso con il presidente del Congresso mondiale ebraico, Singer. A sera, tornato in patria, Katzav chiarirà che il suo gesto è stato ispirato soltanto dalla «cortesia» e non ha alcuna «rilevanza diplomatica». Ma la cortesia, si sa, è una lingua sofisticata che ama lanciar sonde e invade spesso gli ambiti di diplomazia e politica.

Quale che sia la portata di un episodio durato nel complesso tre minuti, resta la grandezza inedita di una cerimonia che ha spinto amici e nemici a sedere gli uni accanto agli altri, a stringersi intorno allo stesso «Vescovo di Roma», a condividere lo stesso evento denso d'emozioni. «Qualche segno resterà», commentava a sera un diplomatico italiano ipotizzando un nascente «spirito di San Pietro» capace di influenzare positivamente le relazioni internazionali. Qualche segno politico, gli incontri ai margini dei funerali di Giovanni Paolo II l'hanno già lasciato, al di là dell'immagine d'insieme affiorata ieri mattina da San Pietro, le Nazioni Unite sul sagrato. Nei colloqui con George Bush, Silvio Berlusconi ha nuovamente rassicurato il presidente americano.

«Il premier mi ha garantito che l'Italia porterà a termine la propria missione in Iraq», ha dichiarato ieri Bush parlando con i giornalisti al seguito sull'Air Force One: «Lavoreremo insieme per completare la missione d'addestramento delle forze di sicurezza irachene: con tutta la coalizione».

[e. nov.]

La Casa Bianca attacca Clinton ma è attaccata da Jimmy Carter

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

George W. Bush rimprovera Bill Clinton, ma è contestato da Jimmy Carter. I funerali di Giovanni Paolo II lasciano una scia di tensioni fra il presidente degli Stati Uniti e i suoi predecessori democratici. George W. Bush non ha gradito il comportamento di Clinton durante la missione romana. Se la consegna della Casa Bianca a tutta la delegazione Usa era quella del basso profilo mediatico, Bill ha fatto di testa propria: prima arrivando a bordo dell'Air Force One ha definito l'eredità del Papa «controversa» perché «durante un pontificato accentratore il numero dei preti non è cresciuto», poi una volta arrivato a Roma ha rilasciato a Brian Williams della Nbc un'intervista a tutto campo su Giovanni Paolo II e l'America.

Il rimbrotto è arrivato con una dichiarazione di Scott McClellan, portavoce della Casa Bianca: «Il focus deve essere tutto sul Santo Padre, è un momento di lutto, di celebrazione di un grande leader, per questo il presidente non ha fatto dichiarazioni pubbliche, ma Clinton ha dato un'intervista alla tv Nbc».

A confemare l'irritazione è stato lo stesso George W. Bush che, appena partito da Roma con l'Air Force One, ha interrotto il silenzio stampa per smentire Bill Clinton sull'«eredità controversa»: «Giovanni Paolo II ha lasciato una chiara e forte eredità di pace e compassione». Rimarcando subito dopo: «Desidero che per definire l'eredità del Papa si adoperi l'aggettivo "forte"». «La partecipazione ai funerali è stato uno dei momenti più alti della mia presidenza - ha poi aggiunto - ha rafforzato il mio credere in un Dio vivente, quando ho visto il corpo del Papa ho sentito una forte sensazione di pace, non c'è alcun dubbio in me nel fatto che Cristo Signore sia stato inviato dall'Onnipotente».

A seguire le indicazioni del protocollo, distinguendosi da Clinton, è stato invece l'ex presidente Bush, padre di George W., che durante la permanenza a Roma è stato pressoché invisibile ai media. Da qui il dubbio di una crisi in vista nel recente rapporto di amicizia fra Clinton e Bush padre, riuniti in un tandem d'azione da George W. all'indomani della tragedia dello tsunami in Asia per proiettare nel mondo l'immagine di un'America unita.

L'altro fronte di polemica presidenziale è quello di Jimmy Carter, non partito per Roma sebbene sia stato l'unico ad aver ricevuto Giovanni Paolo II alla Casa Bianca. «Non averlo incluso nella delegazione ufficiale è stata una vergogna - ha tuonato sul "Washington Post" Zbigniew Brzezinki, già consigliere per la sicurezza di Carter - si tratta di una cosa scandalosa, probabilmente motivata dal fatto che la Casa Bianca è risentita con Carter per via del discorso che fece alla Convention democratica di Boston» quando criticò duramente la scelta di Bush di lanciare l'attacco all'Iraq. L'altro ex presidente Usa ancora in vita, Gerald Ford, per ragioni di salute non sarebbe potuto partire, ma Carter aveva avuto il via libera dei dottori e già si sentiva parte della delegazione ufficiale quando fu Andrew Card, capo di gabinetto di Bush, a chiamarlo dando vita ad una serie di incomprensioni terminate con l'annuncio in cui fu Carter che rinunciò a partire.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI DI GERUSALEMME COMMENTA GLI INCONTRI INEDITI SUL PALCO DELLE AUTORITA'

Shalom: tanti convenevoli, ma sono pessimista

«E' potuto accadere soltanto grazie alla personalità magnetica del Papa»

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

MINISTRO Sylvan Shalom, la stretta di mano fra il presidente del suo Paese, Katzav, e i leader di due Paesi nemici di Israele, Siria e Iran, è davvero il segnale di una svolta nella crisi in Medio Oriente?

«Spero che possa essere un nuovo inizio, certamente. Ma francamente ne dubito».

E' il pomeriggio inoltrato di una giornata che ha tanti motivi per restare nella Storia. Nel salottino del grande albergo romano che lo ospita, il ministro degli Esteri di Gerusalemme scuote il capo: l'inviato di Ariel Sharon ai funerali di Giovanni Paolo II non nasconde lo scetticismo per un evento diplomatico che le agenzie di tutto il mondo hanno annunciato con immediati e ripetuti flash: «Khatami e Assad sono due estremisti», commenta freddo.

Lei non si sarebbe comportato come il suo presidente, dunque?

«Forse, ma certamente non tenderei la mano per primo a Khatami o a Assad. Non possiamo dimenticare la realtà: i siriani devono fermare il terrorismo proveniente dal Libano e mettere fine all'occupazione di quel Paese, gli iraniani devono bloccare il loro programma di riarmo nucleare che mi minaccia direttamente».

Dubita della volontà siriana di ritirarsi dal Libano?

«In Libano lavorano un migliaio di siriani, che fra l'altro sono responsabili del traffico di droga, e che sono difficili da identificare. Ritirare l'esercito senza ritirare anche loro lascerà il problema irrisolto».

Resta il fatto che per qualche ora Piazza San Pietro ha messo l'uno vicino all'altro lei e Assad, Bush e Khatami. Non era mai accaduto nemmeno all'Onu.

«E' potuto succedere soltanto grazie alla personalità davvero magnetica di Giovanni Paolo II. Soltanto questo Papa poteva riunire tante personalità e tanta gente comune. In Israele gli siamo molto grati per i progressi che durante il suo pontificato sono stati fatti nelle nostre relazioni, e per i grandi passi avanti compiuti nei rapporti fra Vaticano e mondo ebraico: questo Papa ha chiamato gli ebrei "nostri fratelli maggiori", ha compiuto la prima visita in una Sinagoga, è venuto in Israele, ha ristabilito le relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico, nel 1993. E non è meraviglioso che citi il rabbino Toaf nel suo testamento spirituale?»

Che cosa si aspetta dal nuovo Papa?

«Spero che manterrà la nuova atmosfera di calore fra la Chiesa cattolica romana e il popolo ebraico».

Teme che qualcosa potrebbe cambiare, con la morte di Giovanni Paolo II?

«In Vaticano ieri ho incontrato una figura di spicco che non posso nominare: mi ha detto che qualsiasi Papa conserverà nei confronti di Israele l'atteggiamento di Giovanni Paolo II».

Lo conosceva bene?

«L'ho incontrato due volte. Ricordo che insisteva su una cosa: Dio vuole che i popoli che abitano la Terra Santa vivano insieme in pace, diceva. Abbiamo parlato anche della situazione dei cattolici nella regione, per i quali non è sempre facile vivere in Paesi come il Libano dove sono minoranza. E naturalmente delle nostre relazioni: dopo 12 anni di negoziati siamo molto vicini a un accordo generale che riguarda le proprietà ecclesiastiche e risolve problemi economici e politici. Abbiamo in programma due incontri forse decisivi, il 21 aprile e a metà maggio».

Il ministro israeliano Sylvan Shalom

> In Vaticano ho visto una figura di spicco che non posso nominare: mi ha detto che qualsiasi Pontefice conserverà verso Israele l'atteggiamento di Karol Wojtyla

Crede che il Vaticano come Stato possa svolgere un ruolo in Medio Oriente?

«Può darsi, ma il problema non è tanto la scarsità di mediatori, è la scarsità di volontà. Detto questo, chiunque possa dare un contributo è il benvenuto».

Quando parla di volontà che scarseggia pensa che la leadership di Abu Mazen non sia abbastanza salda per far fronte ai gruppi palestinesi radicali, come il lancio del missile Qassam contro la città di Sderot sembra segnalare?

«Credo che Abu Mazen possa farcela. Dal suo arrivo al vertice dell'Anp abbiamo avuto, fino all'episodio dell'altro ieri contro Sderot, un lungo periodo di calma. Penso che possa riuscire anche a smantellare le infrastrutture terroristiche, confiscare le armi illegali e porre fine agli incitamenti dei gruppi radicali contro Israele. Se tutto andrà bene il 25 luglio comincerermo il ritiro da Gaza, che si concluderà entro 8 settimane».

E su Hamas? Molti commentatori sostengono che appoggiarne l'ala politica potrebbe aiutare il processo di pace.

«Hamas è, come Hezbollah, un gruppo terroristico. Il suo tentativo di politicizzarsi e partecipare alle elezioni palestinesi tradisce soltanto il desiderio di raccogliere consensi in Europa per farsi togliere dalla lista nera del terrorismo dell'Ue».

«Sarà difficile rimpiazzarlo: questo Pontefice chiamò gli ebrei fratelli maggiori»
«In sintonia sulla spiritualità, eravamo divisi dalle concezioni sulla vita quotidiana»

REAZIONI

Toaff: era meglio un funerale più semplice

«Il carattere di Giovanni Paolo II meritava un'altra cerimonia
La presenza di tutta quella gente era certamente un omaggio
ma non faceva aumentare in alcun modo il prestigio del Papa»

Elio Toaff con Papa Wojtyla in un'immagine del gennaio del 2004

intervista

Alain Elkann

PROFESSOR Toaff, come si sente dopo il funerale del Papa a cui lei ha partecipato?

«Ero molto commosso durante la cerimonia. Con Wojtyla avevamo un rapporto stretto, eravamo legati da tanta cordialità».

Che sentimenti ha provato per la morte di Giovanni Paolo II?

«Vederlo morire mi ha fatto una grande impressione. Mi disturbava, andando a san Pietro, tutta la pomposità del funerale, conoscendo il carattere schivo e la semplicità dell'uomo Giovanni Paolo II. In altre parole posso dire che sentivo che qualcosa era come non giusto. Avrei pensato che doveva essere un funerale molto più modesto, senza decine di migliaia di persone. Certamente, tutte quelle persone rappresentavano un omaggio al Papa, ma ho avuto l'impressione che giovasse di più a chi partecipava e non aumentava in alcun modo il prestigio del Pontefice».

E i discorsi che sono stati pronunciati durante la cerimonia che impressione le hanno fatto?

«I discorsi erano buoni: hanno messo in luce la modestia e la spiritualità del Pontefice. E soprattutto si voleva far rilevare come fosse stato un Papa diverso da chi lo aveva preceduto: era un Papa più popolare e più amato dal popolo in mezzo al quale si sentiva a suo completo agio».

Era un Papa conservatore che piaceva enormemente ai giovani. Come spiega questo fatto?

«Perché la sua spiritualità la trasmetteva ai giovani; perché giustamente riteneva che erano quelli che potevano continuare l'ispirazione. Essere conservatore inoltre non era un difetto».

Che cosa significava, per lei, il suo essere conservatore?

«Significava che voleva mantenere una tradizione che non doveva scomparire».

Le voci del mondo e quelle della piazza hanno chiesto che il Papa diventi subito Santo. Professor Toaff, che cosa ne pensa?

«Noi ebrei santi non ne abbiamo e quindi non posso dire niente di questa aspirazione. Certamente lui aveva tutto per essere un ottimo Papa e un esempio».

Essere l'unico uomo oltre a monsignor Stanislao Dziwisz a essere citato nel testamento del Papa che impressione le ha fatto?

«Mi ha commosso. Certamente non me lo sarei aspettato. E questo mi conferma che il rapporto che lui aveva instaurato con me non era semplicemente formale ma un rapporto affettivo profondamente sentito».

Il Papa era veramente amico degli ebrei?

«Non era nemico di nessuno, non era nemmeno nemico di chi non era religioso. Cercava forse solamente di riportarlo sulla retta via».

Tutti l'abbiamo vista piangere ripetutamente durante le esequie. Che cosa l'ha commossa tanto al funerale?

«Mi ha commosso vedere tutta la gente che lo piangeva e ciò aveva un effetto molto forte nell'anima. Si sentiva qualcosa che andava al di là».

Questa folla di persone venuta a Roma così numerosa che cosa significa?

«L'impulso buono di rendere omaggio a un Papa amico degli uomini e del popolo. E' la prima volta che c'è un movimento così enorme».

Che cosa augura al prossimo Papa?

«Di seguire le orme del suo predecessore e avrà sicuramente un grande successo».

Malgrado il suo disappunto per l'eccesso di pomposità della cerimonia, cos'è che l'ha veramente colpita?

«La cosa che mi ha toccato di più sono stati i canti: erano davvero impressionanti perché si sentivano fatti col cuore e non con la bocca».

Che cosa vuol dire perdere un amico come papa Wojtyla?

«Sarà difficile rimpiazzarlo, per me. Era un amico che mi aveva apprezzato come io avevo saputo apprezzare lui. C'era tra noi una cordialità che dimostrava un cambiamento di rotta nei rapporti tra gli ebrei e i cristiani».

In che senso?

«Nel senso che prima c'era una preghiera per i "perfidi" giudei e poi da questo Pontefice è stata cambiata perché li chiamò "fratelli maggiori"».

A livello spirituale le religioni tra loro si assomigliano?

«Sì, tra tutte le religioni c'è qualcosa in comune».

Dal Papa lei ha imparato qualcosa?

«Imparare no, ma dallo scambio di opinioni è venuta fuori un'identità di vedute sulla spiritualità, mentre le differenze sono sulle pratiche e le diverse concezioni della vita quotidiana».

IL FILM SULLA FOLLA

Tra la folla in piazza San Pietro c'erano anche cinque registi. Gabriele Muccino, Giulio Base, Fabrizio Costa, Umberto Marino e Giovanni Maruzzi, che da sabato scorso a ieri hanno girato video in 35 millimetri cercando di cogliere diversi aspetti della partecipazione popolare. Il film, prodotto dalla Lux Vide di Ettore Bernabei, si intitolerà «Chi siete venuti a cercare?». «Ci è sembrato il titolo più adatto per la storia che volevamo raccontare e di cui sono protagonisti tanti giovani - spiegano Matilde e Luca Bernabei che lo hanno prodotto -: "Chi siete venuti cercare?" sono le parole del Papa ripetute anche da monsignor Comaschi nei giorni scorsi. Ed è la domanda che ci siamo fatti anche noi di fronte al numero di persone che ha voluto essere qui». Il progetto del film è nato perchè, dice Luca Bernabei, la Lux «da cinque anni lavora alla sceneggiatura del film sul Papa ma mio padre Ettore voleva cominciare, per rispetto, con il Papa non più in vita».

«Essere stato citato nel testamento mi ha commosso La nostra cordialità era la prova di un cambiamento di rotta nei rapporti tra ebrei e cristiani»

«STIAMO PREGANDO PER IL NUOVO PAPA, CHIUNQUE SARÀ. GLI VOGLIAMO GIÀ BENE CON TUTTO IL CUORE, ANCORA PRIMA DI CONOSCERLO»

Un padre per la Chiesa e gli uomini

Echevarría: ha fatto della fede una casa e una scuola di comunione

DALLA PRIMA PAGINA

Javier Echevarría

Questi pensieri sorgevano nella mia mente con forza rinnovata nella notte di sabato 2 aprile. Leggevo la giornata come un succedersi di segni profondamente eloquenti. Al mattino ci sono giunte le parole ricostruite che aveva diretto ai giovani, il suo ultimo messaggio: «Vi ho cercato, ora voi venite da me, e vi ringrazio». Come è stato detto in alcuni programmi televisivi della televisione italiana, il 2 aprile è stata un'improvvisata e imprevista «Giornata Mondiale della Gioventù». Sin dalla sera 100 mila persone pregavano la Madonna per il Papa, mentre stava spirando. Ella, Maria, ha accolto benevolmente la preghiera dei figli per il loro padre: «Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte».

Sembra che Giovanni Paolo II sia morto alla fine delle preghiere provenienti dalla piazza, e che la sua parola di commiato sia stata «Amen». Prima, alle otto, morì. Stanislao Dziwisz aveva celebrato la Santa Messa della Domenica della Misericordia. Quale parola di maggior consolazione potrebbe essere pronunciata sul letto di morte di una persona cara? La Misericordia di Dio Padre, che sempre ti ha accompagnato, ti attende in Cielo, dimora definitiva dell'amore.

Ai miei occhi la giornata del 2 aprile è apparsa ricca di simbolismo, di coincidenze imprevedibili, impossibili da pianificare. Solo la Provvidenza di Dio, ricco di misericordia, può riunire la supplica di migliaia di figli per il loro padre, dinanzi a Maria, alla vigilia della festa universale della Misericordia.

Tutte queste circostanze ci interpellano, non solo con il linguaggio delle parole, o con la vivacità delle emozioni, ma anche con la bellezza dei simboli, che imprimono un'impronta indelebile nell'anima.

La liturgia che è stata celebrata nelle esequie di Giovanni Paolo II mette sulle nostre labbra una bella preghiera, nel Prefazio della Messa dei defunti, che ci conferma nella «speranza della nostra beata risurrezione». Con quanta chiarezza la Chiesa avverte che, anche se «ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura». Come diviene naturale immaginarci il Papa alla presenza della Santissima Trinità, vivo, e per sempre, perché sappiamo che «ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel Cielo».

Giovanni Paolo II si è distinto per le sue molte qualità e comportamenti, e non mancherà chi, in queste ore, esalterà il suo ruolo nella storia della Chiesa e dell'umanità, le sue virtù umane e soprannaturali, i suoi talenti. Per me - come per innumerevoli uomini e donne in tutto il mondo - il Papa è stato, innanzitutto, un padre. Nella sua persona abbiamo intensamente sperimentato che la Chiesa è unita dai legami propri di una famiglia; che il Papa è un padre per i cattolici dei più diversi Paesi, e che è principio e fondamento di unità nella Chiesa, fonte di fraternità fra tutti gli uomini, promotore di pace.

Oserei dire che Giovanni Paolo II ha svolto in modo eccelso il compito principale della sua vita, il ruolo di padre, la funzione di vicario di Cristo. Immagine, con la sua ricca personalità, e, nel contempo, simbolo vivo fra noi. Magari fossimo capaci di comprendere e di assecondare quanto Dio ci chiede in modo così chiaro e immediato, giungendo a fare della Chiesa, come Giovanni Paolo II ci ha spesso chiesto, una «casa e scuola di comunione».

Oggi sono molti i motivi di riconoscenza: a Dio, per il dono di questo Papa; a Giovanni Paolo II, per la sua fedeltà forte e dolce; a tante persone, importanti o meno note, che hanno collaborato con lui in questi quasi ventisette anni; specialmente a chi lo ha curato con amore filiale fino all'ultimo momento; a mons. Dziwisz, don Stanislao, aiuto fedele di tutta una vita; alle suore, i cui nomi non appaiono sui giornali; alla Polonia, che ha regalato alla Chiesa un suo figlio illustre; ai medici; ai giornalisti, che ci stanno raccontando, con partecipata emozione, questi momenti difficili e unici... Non c'è ora lo spazio per elencarli tutti, ma è un dovere di giustizia esprimere, almeno genericamente, il senso di gratitudine verso quei figli della Chiesa che sono sempre stati vicini e hanno lealmente servito questo servo buono e fedele che il Signore ha ricevuto con il suo abbraccio in Cielo.

Giovanni Paolo II ripeteva frequentemente, quando gli chiedevano di risparmiarsi fisicamente, queste parole: «Dopo un Papa ne viene un altro». Questa frase manifestava la sua consapevolezza di essere di passaggio in questo mondo, come tutti; ma anche la sua certezza di non essere stato chiamato dallo Spirito Santo alla cattedra di Pietro per essere lodato come uomo, quanto per impegnarsi per far sì che gli uomini lodassero Dio.

In questi giorni noi cattolici stiamo pregando per il nuovo Papa, chiunque sarà. Gli vogliamo già bene con tutto il cuore, ancora prima di conoscerlo. Chiediamo al nostro amatissimo Giovanni Paolo II di intercedere presso Dio per il suo successore.

Mi vengono alla memoria alcune parole di San Josemaría Escrivá: «Per tanti momenti della storia, mi sembrava una considerazione molto azzeccata quella che scrivevi sulla lealtà: porto tutto il giorno nel cuore, nella testa e sulle labbra una giaculatoria: Roma». Un nome di città, una preghiera, un legame d'unione per tutti i cattolici, per tutti gli uomini di buona volontà.

Prelato dell'Opus Dei

COMMOZIONE IN TUTT'ITALIA

Un maxischermo nella **Cattedrale di Aosta** ha permesso a numerosi fedeli di seguire i funerali. Nei luoghi di lavoro è stato osservato un minuto di silenzio. In **Piemonte** molte città i negozi sono rimasti chiusi e le campane delle chiese hanno suonato a lungo. Maxischermi un pò dappertutto. A Torino in piazzetta Reale un gruppo di Focolarini ha esposto cartelli con la scritta «Santo subito». Maxischermo in piazza Duomo a **Milano** come anche nello stadio di Como e nei teatri di Bergamo. A Varese, sotto la pioggia battente, centinaia di fedeli hanno affollato la piazza della basilica. In **Trentino Alto Adige**, le campane delle chiese hanno suonato con il rintocco funebre per 10 minuti. A Trento i negozi sono stati chiusi; in piazza Duomo è stato allestito un maxischermo. Un minuto di silenzio anche dagli uomini delle forze dell'ordine. A **Genova**, nel duomo mille persone hanno seguito i funerali dal maxischermo montato sull'altare centrale e sui monitor. Tremila persone in preghiera ai funerali in piazza Maggiore a **Bologna**. Sulla facciata di San Petronio un'enorme effige del Papa. A **Terni**, operai delle Acciaierie si sono raccolti intorno alla croce in ferro che ricorda la visita del Papa. Maxischermo anche nel convento di **Assisi** e televisione accesa nel monastero delle Clarisse di Nocera Umbra. Messe funebri sono state celebrate nelle cattedrali di **Palermo**, Catania, Trapani e Messina. Maxischermi sono stati sistemati in più luoghi. Lezioni sospese nelle scuole e nelle università. Saracinesche dei negozi abbassate.

I cardinali che hanno concelebrato con Ratzinger attorno alla bara a fine cerimonia

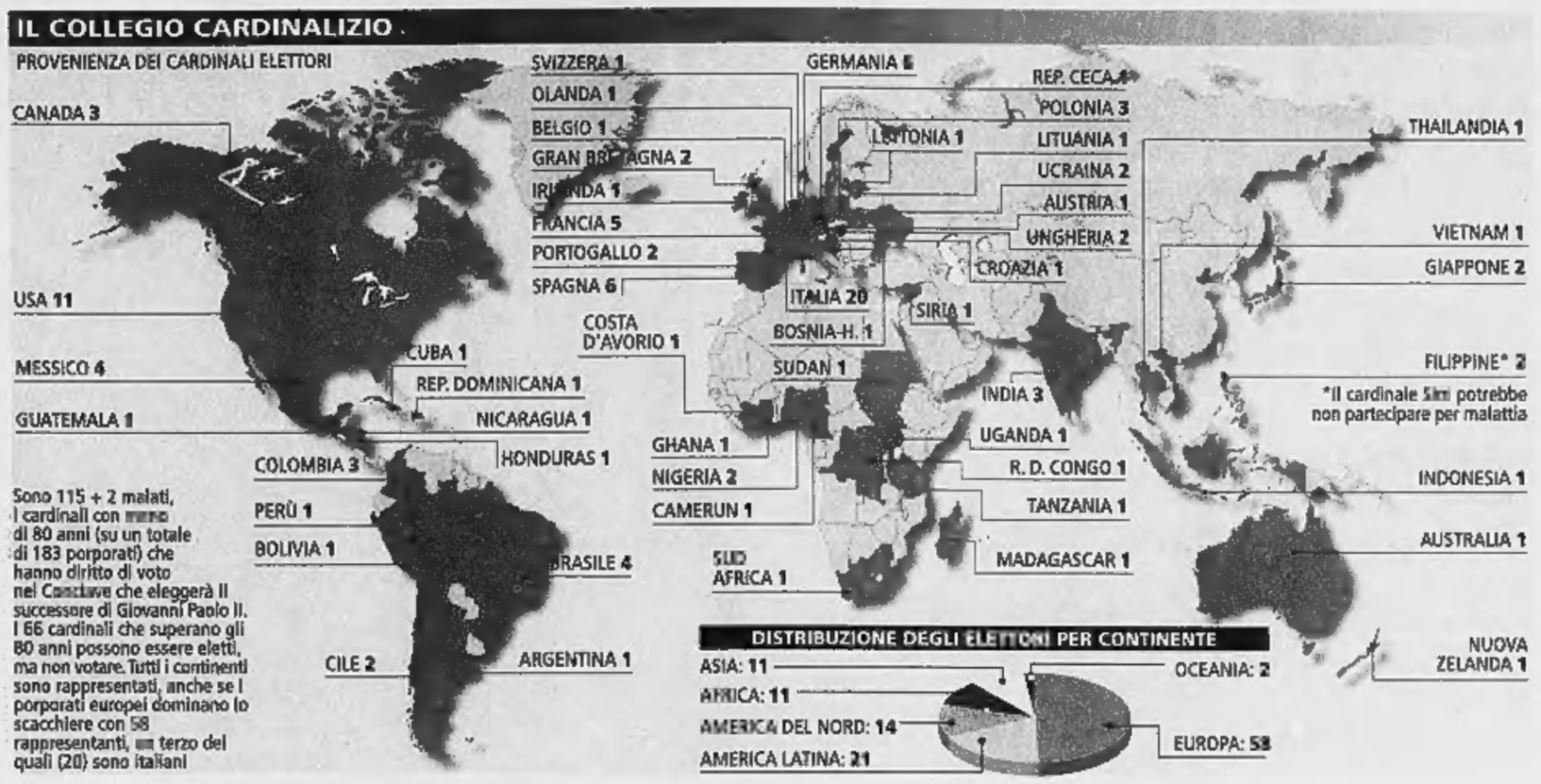
«Il suo un linguaggio dei simboli, con gesti carichi di significato»

Tra i volti dei cardinali da tutti i continenti nessuno ha ancora riconosciuto chi diventerà Pontefice

I governanti scrutavano tra i concelebranti per cogliere il loro prossimo interlocutore

IL FUTURO

La cassa in legno di cipresso che contiene la salma del Papa ne contiene una che è di zinco all'interno e di noce all'esterno



NOVARA

Scritta blasfema in una media

«Il Papa è morto, era ora». La scritta è comparsa sul muro del bagno degli studenti maschi della scuola media inferiore di Varallo Pombia (Novara), nel Novarese. Subito è scattata l'indagine interna. Il preside Pier Angelo Marcalli è al lavoro per ricostruire pure un altro episodio, che lo ha portato a decidere la sospensione per 4 giorni di un alunno di 13 anni. La mamma dell'adolescente accusato sospeso sostiene che il figlio è stato obbligato dai compagni a scrivere «Morte», sempre sul muro dei servizi. Ma la mano delle due scritte è davvero la stessa? La madre: «Mio figlio, la vittima delle molestie dei compagni, è stato sospeso. E gli altri? Non è giusto». Il preside Marcalli vuole vederci chiaro sia sulla scritta che riguarda il Papa, sia sulla scritta «Morte»: «Mi risulta che "Morte" sia anche il nome di una rap band - spiega il dirigente scolastico -. Ho altro materiale cartaceo da verificare e i diari da visionare per capire l'accaduto». Lunedì la madre incontra preside e docenti, per martedì il dirigente della scuola si augura che tutto sia chiarito. [m. p. arb.]

OGNI TANTO GUARDAVA VERSO LA FINESTRA VUOTA DALLA QUALE DOVRA' AFFACCIARSI PER SALUTARE GLI «ORFANI» DI GIOVANNI PAOLO II

Tra i mantelli di porpora, il nuovo Papa

Sul sagrato di San Pietro c'era anche il successore di Wojtyla

Luigi La Spina
ROMA

Anche il suo mantello rosso svolazzava sotto le raffiche del vento di aprile. Anche lui, ogni tanto, si doveva aggiustare sulla testa la mitria bianca che, ad ogni folata, rischiava di volar via. Poi, si è alzato dalla sua sedia sul limitare della basilica ed è sceso con gli altri cardinali a cingere, come in un grande abbraccio quella bara di legno chiaro. Ha posato gli occhi sulla croce scura e sulla grande «M» incisa sopra e ha visto le gocce di acqua benedetta brillare su quel lucido coperchio al sole intermittente.

Quando i sediari sono venuti a prendere il vecchio Pontefice per portarlo via da quella piazza che per 27 anni è stata soprattutto sua e per rinchiuderlo per sempre nelle grotte vaticane, ha sentito il canto della folla che acclamava santo Giovanni Paolo II.

Era il nuovo Papa e nessuno, ieri, l'ha riconosciuto.

Tra i reggitori degli uomini e quelli delle loro anime c'era solo un grande altare e una cassa da morto a dividerli. Sulla destra, una grande macchia nera segnalava re e regine, presidenti e governanti. I potenti della terra, tutti scesi nei loro abiti scuri, venuti fino a lì da ogni parte del mondo, per commemorare un defunto. Dall'altra parte, la cascata di vesti violette e di porpore carminie individuavano i potenti di una Chiesa che celebrava un uomo scomparso, ma subito sollevato nel cielo dei santi dai milioni dei suoi devoti. I funerali dei Pontefici, come quelli di tutti, sono un omaggio al morto, ma anche una sfilata per i vivi. Quelli di un Papa hanno qualcosa in più, perché presentano, benché in incognito, il suo successore.

Così, come in una prova teatrale, si cerca di scrutare tra gli abiti comuni degli attori che si alternano sul palcoscenico chi vestirà il costume del protagonista e chi resterà in quelli, più modesti, del comprimario. Quando sotto la mitria appaiono i capelli bianchi del decano del sacro collegio Joseph Ratzinger e si ascoltano le sue parole con il caratteristico accento teutonico, si prova a immaginarlo sul balcone della Basilica a ricevere il primo omaggio dei romani per la sua elezione.

Quando si staglia l'imponente figura del segretario di Stato, il cardinal Sodano, si tenta di vederlo apparire da quella finestra là, la seconda, da destra, all'ultimo piano del palazzo Apostolico.

Quando, alla fine del rito, si avanza l'esile profilo rosso del cardinal Ruini, il capo dei vescovi italiani, per la supplica della Chiesa romana, lo si riveste di bianco.

Chissà se George Bush avrà cercato di individuare il nuovo Papa sotto quei cappelli bianchi, sperando in un prossimo interlocutore non ostile per i suoi progetti di governo del pianeta. O se qualche governante del Terzo Mondo avrà visto in una pelle scura ricoperta da quel manto rosso la speranza di un aiuto per la salvezza del suo popolo. Ma anche se qualche suorina che lavora in un ospedale dell'India, tra le lacrime davanti agli schermi che celebrano la grandezza del «suo» Papa, avrà avuto la tentazione di rivolgersi a uno di quei preti rivestiti di porpora per chiamarlo vicino a sè, accanto ai letti dei suoi malati. Oppure, se mai uno dei tanti giovani che urlavano fino allo sfinimento «Santo, Santo», avrà pensato di aver scorto, per un attimo, lo sguardo di chi prenderà il posto di Giovanni Paolo II davanti a quella grande finestra e, forse, accanto al suo cuore.

Si alzavano e con passo ardente si avvicinavano al microfono per leggere le letture, quei ragazzi e quelle ragazze. Risuonavano leggere quelle parole spagnole, inglesi, tedesche pronunciate da bocche giovanili. Poi, andavano verso il decano del Sacro collegio altri fedeli avvolti in tuniche multicolori per offrire simbolicamente i doni di tutte le chiese sparse nel mondo.

Lui, il nuovo Papa, guardava loro e poi si specchiava nelle rughe dei suoi confratelli, nei passi lenti, alcuni claudicanti, di quelle tuniche rosse a cui è affidata la scelta di un uomo che sappia ripetere l'invito «Sèguimi» ricordato dal celebrante. C'erano facce di tutti continenti accanto a lui.

Ma solo a lui, vecchio prete, toccherà rispondere a quei giovani che ora si sentono orfani. Lui sa che quell'unione di 160 porpore intorno alla bara è una finzione perché tra pochi giorni resterà solo a raccogliere l'eredità di quel grande Papa polacco. Non potrà dividere con nessuno di quelli che con lo circondano e sembrano confortarlo con il loro numero e la loro trepidazione il peso di un fardello che, ora, gli sembra impossibile da sopportare. D'altra parte, la solitudine è la condanna di un Pontefice.

Che compito terribile lo aspetta, povero nuovo Papa. Ieri mattina, sul grande sagrato di quella basilica, quando l'omelia del cardinal Ratzinger, nella sua commuovente conclusione, ha ricordato l'apparizione muta del vecchio Papa piegato dal male nell'ultima Pasqua della sua vita, anche lui ha alzato gli occhi. Quella finestra sbarrata, la prossima volta, si aprirà per lui. Sarà lui a riaprire di parole il dialogo tra il capo della cattolicità mondiale e i milioni di fedeli, finora affidato solo al silenzio. La piazza, sotto di lui, risponderà con un lungo applauso e forse lo saluterà con i fazzoletti bianchi.

Ha visto il nuovo Papa, celato dal manto rosso, quella bara con il grande libro del Vangelo appoggiato sopra. Gli toccherà aprirlo e leggerlo in tutto il mondo, in tutte le lingue. Dovrà convincere menti ostinate, cuori diffidenti. Ha anche visto, ieri mattina, le tuniche violette dei suoi vescovi e, più in fondo, le cotte bianche dei sacerdoti, le vesti dei religiosi e quei cappelli bianchi delle suore. Tutti aspettano da lui un messaggio che li indirizzi, una frase che riesca a riempire il vuoto lasciato da un loro capo straordinario, dotato di un carisma ineguagliabile.

Eppure tutti sanno che la Chiesa non finisce con Giovanni Paolo II, che dovrà continuare il suo cammino nel nuovo millennio.

Infine, il nuovo Papa si è girato un momento verso la folla che, al termine del funerale, non voleva andarsene e continuava ad agitare le bandiere in un rinforzo di vento che sembrava anche lui non voler abbandonare quella bara ondeggiante sulle spalle dei sediari. E' stato allora che, per la prima volta, ha sentito un brivido.

IL MONDO SI INCHINA DI FRONTE ALLA SEMPLICE BARA DI CIPRESSO CHIARO

Il dolore e la commozione di re, principi e potenti

Dal sovrano spagnolo Juan Carlos ad Abdallah e Rania di Giordania Le teste coronate erano in prima fila, dietro di loro i capi di Stato

reportage
Maria Corbi
CITTÀ DEL VATICANO

ERANO tutti qui, ieri, i potenti della Terra, sul sagrato della Basilica di San Pietro, abbracciati nel dolore per la perdita di Giovanni Paolo II, dimenticando per poche ore le distanze politiche, riempiendo di rispetto e rimpianto le fratture insanabili. Il primo ad arrivare è il presidente siriano Bashar al-Assad insieme alla moglie Asma, in un tailleur nero con velo nero a coprirle i lunghi capelli biondi. Uno stile moderno per una first lady araba che appartiene, come Rania, a una cultura cosmopolita. Alle 9,25 precise dalla porta centrale esce il re di Spagna Juan Carlos assieme alla regina Sofia con in testa la tradizionale mantiglia tenuta ferma dalla pettinetta di tartaruga. Con loro il premier Louis Zapatero. E' stato lui a chiedere a Juan Carlos di essere a capo della delegazione spagnola. «Richiesta accettata immediatamente», ha fatto sapere la Zarzuela. Manca Sonsoles Zapatero, first lady dal basso profilo ma molto amata, rimasta a casa per mancanza di posto come Veronica Berlusconi. Il cerimoniale del Vaticano è stato severissimo per la difficoltà di mettere a sedere i potenti del mondo, arrivati in massa, oltre ogni aspettativa.

In prima fila, alla destra dell'altare, ci sono re e regine. Alberto e Paola del Belgio siedono vicino al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e alla moglie Franca che porta sul capo un antico velo, molto lungo. Juan Carlos si ferma a parlare con loro, e lo fa in italiano. Poco più in là la regina di Danimarca, Margarethe, l'unica con cappellino nero, insieme al principe consorte Henry. C'è il granduca del Lussemburgo assieme alla moglie Maria Teresa, cubana di nascita. Ci sono Gustavo e Silvia di Svezia. La regina Sonia di Norvegia è sola, re Harald è rimasto a Oslo convalescente. Carlo d'Inghilterra arriva accompagnato dall'ambasciatore inglese presso la Santa Sede, accolto dal Prefetto della casa Pontificia, monsignor Harvey, che gli stringe la mano e lo ringrazia per aver deciso di rinviare di un giorno il matrimonio con Camilla. Gli fa gli auguri e il principe sorride, forse imbarazzato. Le sue sono veramente le nozze più sfortunate del secolo. Poco dopo arriva anche Abdallah sovrano di Giordania assieme a Rania, con i capelli sciolti sotto il foulard di chiffon agitato dal vento di libeccio che soffia incessante.

La seconda fila è per i capi di Stato (solo Ciampi e il presidente polacco Aleksander Kwasniewski sono spalla a spalla con i re). Tony Blair fa il suo ingresso sul sagrato qualche minuto prima del principe Carlo, mano nella mano con la moglie Cherie, dal volto segnato, stanchezza e dolore. La first lady inglese, cattolica praticante, appena saputa la notizia della morte del Papa si è unita alle preghiere nella cattedrale di Westminster. E ieri durante la messa pregava a testa bassa. Saluta Laura Bush e stringe la mano a Bill Clinton e Bush senior che hanno accompagnato il presidente - c'è anche Condoleezza Rice - in questo viaggio di condoglianze. Sono loro gli ultimi a prendere posto per ragioni di sicurezza. Il presidente del Brasile Lula è a pochi passi dalla delegazione statunitense e da Jacques e Bernadette Chirac.

La regina Rania e il consorte Abdallah II, re di Giordania

Juan Carlos di Spagna

Lech Walesa in piazza San Pietro

Il principe Carlo d'Inghilterra

Walesa assorto nei ricordi
Kofi Annan immobile
si è girato soltanto
per offrire il segno di pace

Il Granduca di Lussemburgo e la moglie

Nella prima fila della navata ai piedi del sagrato il sindaco Walter Vetroni. Antonio Fazio è al fianco di Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria. Amedeo d'Aosta non c'è: «Non c'era posto e così ho visto i funerali da casa, sono stati molto commoventi», spiega. Romano Prodi ha alle spalle quasi tutto il governo di centrodestra. Berlusconi - insieme a presidenti di Camera e Senato e al ministro degli Esteri Gianfranco Fini - è seduto nella parte riservata ai big.

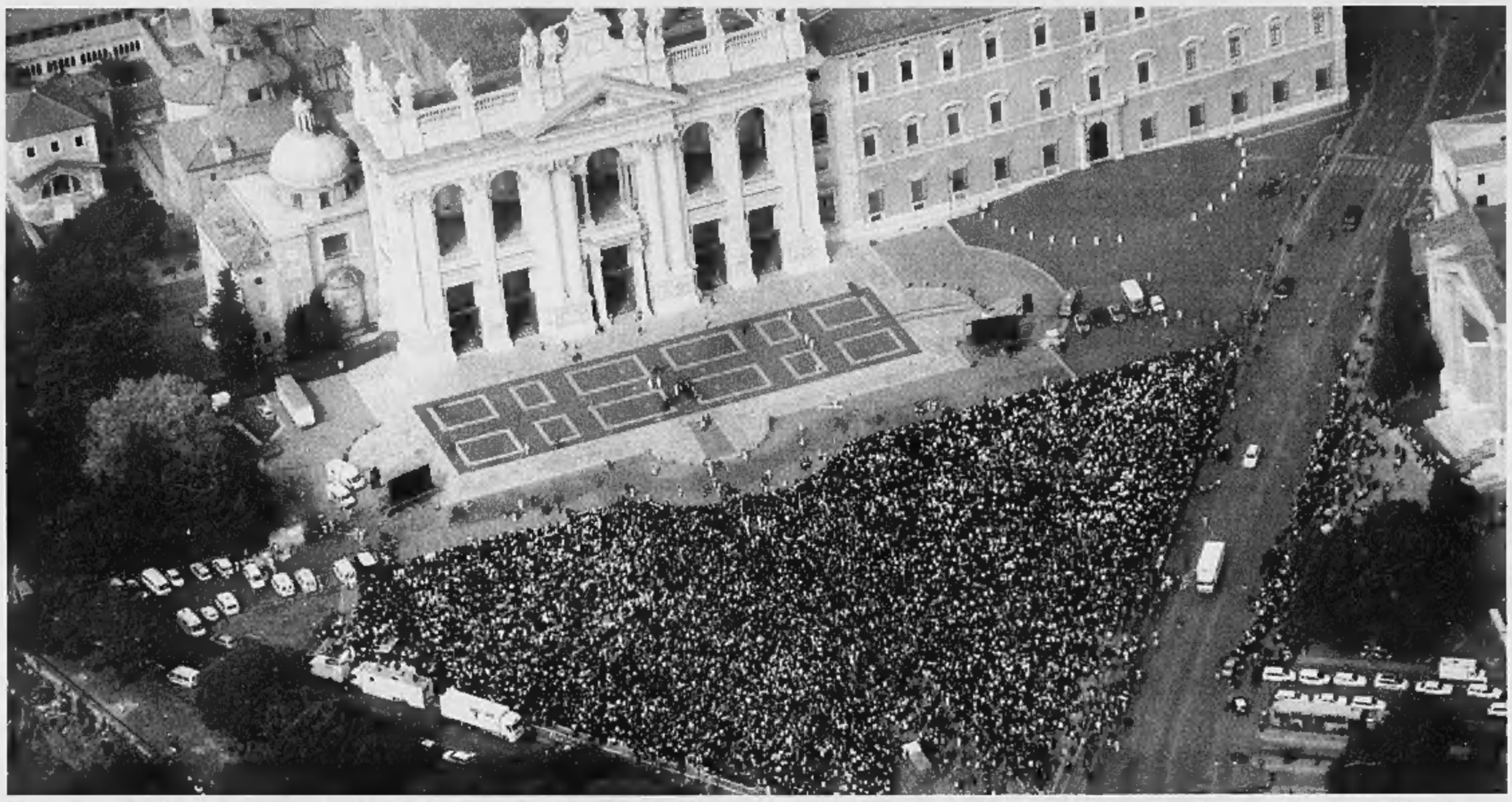
Le telecamere frugano in questa folla di potenti e inquadrano più volte un solitario Lech Walesa, assorto nei suoi ricordi. Di Giovanni Paolo ha detto: «È stato il Pietro dei miei tempi, il Pietro di nostri tempi». Kofi Annan è immobile, tranne quando, all'inizio dei riti della comunione, si gira per il segno di pace. E' a questo punto che gli occhi di tutti puntano su George Bush per capire con chi si scambierà la stretta di mano. Il presidente iraniano Khatami, dal quale è diviso da un duro contenzioso sulle armi nucleari, non è comunque a portata di braccio.

Ma non c'è intreccio diplomatico che possa incrinare la commozione del mondo di fronte a questa semplice bara di cipresso chiaro con inciso il segno di Maria Vergine. Il libro rosso del Vangelo, appoggiato sopra, viene sfogliato dal vento. I grandi della Terra lo fissano dolenti. La folla di persone che riempie la piazza urla: «Santo, Santo». La messa è finita.

Dai satelliti hanno fotografato e certificato quello che si può cogliere anche restando in basso

Al Vaticano e nei pressi c'è la folla formidabile ma il resto della metropoli è vuoto e silenzioso

LA CITTÀ



Ieri l'altra Roma, quella affaccendata nel lavoro e nelle occupazioni di ogni giorno, ha avuto una giornata problematica: traffico vietato e transenne dappertutto. Nella foto, piazza San Giovanni dove era montato un maxischermo

Il distacco della Roma indifferente

La difficile vita quotidiana nella capitale sotto assedio

Lui e lei, turisti americani ai Fori Imperiali, chiedono stupiti: «Chiuso? Why?» I sorveglianti allargano le braccia. I venditori di souvenir leggono le pagine sportive uno di colpo ricorda ai colleghi che domenica riparte il Motomondiale

reportage

Mattia Feltri

CI voleva un bel coraggio, ieri, per fare i turisti a Roma. O meglio, ci voleva un bel coraggio a fare i turisti e basta, i turisti con la piantina e la guida, con la macchina fotografica per ogni monumento e statua e qualsiasi rudere porti la testimonianza della città che fu l'ombelico del mondo. Roma lo è di nuovo oggi, per il giorno dell'addio al Papa, ed è per questo che ci vuole un bel coraggio a fare i turisti, a definirsi turisti e non pellegrini.

Ci vuole una bella faccia tosta, ci vogliono quelle belle facce toste depurate dall'ipocrisia, su cui si stamperebbe un bacio, le facce che servono per arrivare alle 9,30 di mattina, a mezz'ora dall'inizio del funerale, davanti ai cancelli dei Fori Imperiali e chiedere al custode perché sono chiusi. Lui e lei hanno tutto l'armamentario, i calzoni corti, i sandali, il marsupio. «Closed? Why?». Perché chiuso? «Ma non lo sapete che è morto il Papa, accidenti?». All'ingresso c'è la sorveglianza. Sono in due e non sanno l'inglese. Tocca di tradurre a lui, il turista americano, dice che lo sapeva, certo, ma perché chiudere i Fori? Allarghiamo le braccia, le allargano anche quelli della sorveglianza: per loro è una giornata qualsiasi, come un Ferragosto, si sta lì a controllare che i secoli riposino in pace.

Dai satelliti hanno fotografato Roma e certificato quello che si coglie anche dal basso: al Vaticano e nei pressi c'è la folla formidabile, ma il resto di Roma è vuoto e silenzioso. Anche il vociare delle scolaresche, e sono numerose e indirizzate sugli itinerari dei manuali di storia e delle arti, si perde facilmente nel mutismo generale. Il traffico è bloccato, tranne che per tutti gli autorizzati. E gli autorizzati sono una quantità impressionante, come al solito, ma insufficiente per anche soltanto scimmiottare l'inquinamente ambientale e acustico di sempre. Quelli non manifestamente in lutto hanno noleggiato le biciclette e vedere Roma così è da giorno di festa, non di dolore. E poi ci sono gli amatori con bici a cambio shimano, scarpette da professionista, la maglia di Miguel Indurain al cronoprologo del Tour. «Ufficio chiuso. Ne approfitto», dice uno di loro prima di rialzarsi sulla sella e subito dopo essere stato rallentato da quattro ragazzini a bordo di una carrozzina a pedali sbucati dal Colosseo sulla via dei Fori.

Ecco, è qui al Colosseo che le due Rome si confondono perfettamente. C'è il maxischermo e ci sono i fedeli fuoriusciti dai sacchi a pelo pronti alla cerimonia, ci sono quelli in costume da gladiatore, ci sono quelli della Protezione civile con le bottiglie d'acqua, ci sono i nocchieri con i loro calessi e i loro cavalli e dicono che si lavora bene anche oggi. Anzi benissimo: senza traffico si fa prima e si fan più corse. Ci sono i furgoni parcheggiati con le insegne: gelati e hot dog. Ci sono tanti per cui è quasi una giornata qualsiasi, una in cui ci si alza e si fa altro, Papa o non Papa, o si fa il solito: si va a lavorare. Un'ulteriore strepitosa sintesi di ordinario e di straordinario è esposta sulla bancarelle dei venditori di souvenir. Loro se ne stanno seduti a leggere le pagine sportive, uno di soprassalto ricorda ai colleghi che domenica riparte il Motomondiale, Jerez de la Frontera, Vale Rossi contro Max Biaggi. Sono lì anche stamane, eternamente lì, offrono sublime paccottiglia, le bocce con il Colosseo e la neve, la statuetta di Giulio Cesare, tutte quelle robe lì, ma si sono pure adeguati all'evento, hanno i calendari di Wojtyla, i busti di Wojtyla, i piatti con la faccia di Wojtyla, i rosari racchiusi dentro il portagiole di Wojtyla. Con tempismo supersonico hanno coniato monete-portachiavi capaci di conciliare il sacro col pagano e il turista col pellegrino: su una faccia il Colosseo, su quell'altra il profilo di Giovanni Paolo II.

SOCCORSI, BILANCIO OK

Oltre quattromila interventi di soccorso sanitario. Questo il bilancio, dal giorno della morte del Papa, dei soccorsi prestati da volontari e medici ai fedeli accorsi a Roma. «Di questi - spiega Gianluigi Bracciale, direttore dell'Ares 118 Lazio - sono stati solo 8 i ricoveri in ospedale, grazie al lavoro dei presidii medici dislocati in varie parti della città: hanno evitato l'intasamento nelle strutture sanitarie». Durante i funerali sono stati 297 gli interventi effettuati nell'area di San Pietro e nelle zone dove erano stati allestiti i maxischermi che hanno trasmesso la funzione. «E di essi - aggiunge Bracciale - 115 sono stati codici bianchi, colore di interventi per malori lievi, 152 verdi, 29 gialli e uno solo rosso, i casi gravi».

Chiusi anche tutti i musei. A quello del Risorgimento c'è la mostra di Edvard Munch, ma il portone è sbarrato. Chiusa la cella in cui furono rinchiusi i Santissimi Pietro e Paolo. Chiuso forse il settanta per cento dei negozi. Molti però avvisano che si riapre nel pomeriggio, quando l'inoperosità rispettosa sarebbe in controtendenza con l'affluire dei fedeli nelle vie del centro. Chi lavora sembra quasi giustificarsi: i conti, i figli. In via delle Botteghe Oscure la libreria Rinascita ha le serrande abbassate e dentro le ragazze impilano volumi e razionalizzano gli scaffali, per cui il cordoglio si concretizza nella semplice assenza di clienti. Aperta la libreria Feltrinelli in largo di Torre Argentina, ma semivuota e pronta alla deferente mestizia con la sospensione delle attività dalle 12 alle 12,15. Un ragazzo consulta testi di sociologia per questioni universitarie, una donna cerca fiabe per la bimba, una commessa spiega che si può fare un po' d'inventario e prepararsi all'invasione del sabato.

Ai tavolini dei bar è molto gettonata la dottrina di Margherita Hack: perché il lutto nazionale se siamo uno Stato laico? Altri tendono al nichilismo: semplicemente non gli frega niente di ciò che fanno gli altri. Ma tanto la colonna sonora è quella: si può girare finché si vuole, ma le botteghe funzionanti hanno la radio sintonizzata sui funerali, i caffè la tv puntata su San Pietro, nelle strade più vuote rimbombano gli echi lontani dei maxischermi e degli applausi. Radioline per gli edicolanti, autoradio per i tassisti. Questi ultimi dicono che non s'è battuto chiodo, o quasi: «Oggi i taxi servono per andare al Vaticano, ma là è tutto chiuso», spiega uno di loro a piazza di Spagna. Non c'è proprio modo di vivere questo venerdì come un venerdì normale.

Così, infatti, se la politica eccellente si è radunata davanti alla bara del Papa, quella militante ha provato lo stesso a darsi da fare. In via dei Giubbonari la sezione centro dei Democratici di sinistra è aperta. Grossi cartelli scritti a mano ringraziano gli elettori e avvisano i pellegrini che si offre acqua e biscotti agli affranti. In vendita la bandiera italiana e quella della pace: cinque euro. Sbarrata, invece, la sede di Forza Italia in via dell'Umiltà. Ma lì, del resto, il lutto è doppio.

«NON DIMENTICHIAMO CHE E' STATO IL PRIMO PONTEFICE A RECARSI IN UN PAESE ISLAMICO»

In moschea pregando per l'amico Karol

«Per i musulmani Sua Santità è come se non fosse morto»

Francesco Grignetti

ROMA

«Sua Santità... che perdita». L'imam della moschea di Roma, Mahmoud Hammad Sheweita, un bell'uomo dalla barbetta bianca, è reduce dal funerale di piazza San Pietro. Arriva intorno a mezzogiorno nella grande moschea ai piedi dei Parioli per il sermone del venerdì e porta ancora negli occhi la scena del milione di pellegrini con accanto i Grandi della Terra, i cardinali e i vescovi, ma anche i rappresentanti di tutte le altre religioni. E non può fare a meno di riflettere ad alta voce: «In questi momenti, la nobile opera di Giovanni Paolo II ci rinvia un grande significato. Il senso di questo uomo di grande valore che rimarrà nella storia. Un valore universale, non soltanto per i cattolici o per i cristiani, ma per tutti gli uomini».

L'imam Sheweita, accompagnato dal segretario generale del Centro islamico culturale d'Italia, Abdellah Redouane, è arrivato a San Pietro alle sette in punto. Entrambi abbastanza emozionati. «Per noi - dice Redouane, che fa da interprete al religioso - è stato un grande onore essere lì in rappresentanza dei musulmani che vivono in Italia». Per l'occasione, l'imam si era vestito con una lunga veste di colore verde brillante, uno scialle di seta scuro sulle spalle, il copricapo candido dei religiosi sunniti egiziani. Rimuginava già sulle parole che avrebbe poi usato nella preghiera di mezzodì con i suoi fedeli che lo attendevano impazienti: «I giusti uomini ci mostrano la strada da seguire». Chiosa di Redouane: «Non c'è nell'Islam un rituale specifico per i defunti, ma un'invocazione che viene ripetuta tre volte e che il nostro imam, un artista della parola, inventa sulla base dell'ispirazione». E l'invocazione avrebbe chiuso un sermone un po' diverso da tutti gli altri.

«Sai, tutti i musulmani sono commossi per la perdita del Papa. Oggi lo vedono in televisione. Chi non capisce l'italiano, su Al Jazeera. Ma noi musulmani conosciamo il pellegrinaggio della Mecca», dice già sul cancello il portiere della moschea, Ahmed, pelle color dell'ebano, bella faccia tonda. «E' un uomo giusto», aggiunge una donna, che subito corre via. Curioso: tra i fedeli musulmani della moschea, di Giovanni Paolo II si parla al presente. E per tutti, colti e non, è «Sua Santità».

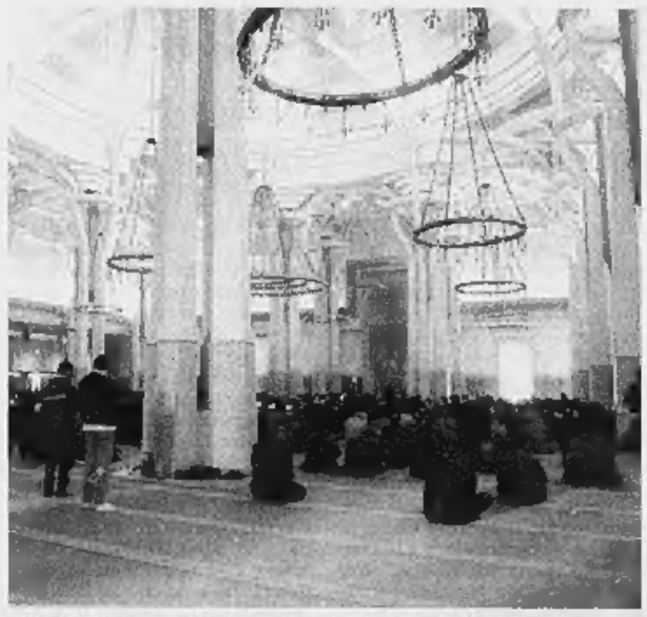
Il blocco del traffico ha ridotto drasticamente il tradizionale mercatino che si tiene fuori dai cancelli. Ma gli immigrati e il personale delle ambasciate di Paesi islamici arrivano numerosi lo stesso e si fermano volentieri a mangiare un panino al kebab e a scambiare qualche parola. Rigorosamente in italiano, che qui è la lingua franca tra persone di cento paesi diversi. «Il Papa è un uomo giusto, un uomo di pace - si accalora Ahmed, tunisino sui quarant'anni, molti braccialetti d'oro al polso e occhiali da sole - che ci ha commosso. La religione unisce gli uomini. Siamo tutti figli di Abramo: islamici, cristiani ed ebrei. Tutti rispondiamo alla Legge. E' la politica che cerca di sfruttare la religione, non il contrario. Ma qui non si parla di politica. E io penso che sia il diavolo ad avere inventato la politica per farci finire all'inferno». Una lezione teologica in piena regola, seguita da diversi giovanotti.

Dentro, intanto, circolano le copie di una lettera di condoglianze che il Centro culturale ha inviato nei giorni scorsi al cardinale camerlengo «per la perdita di una grande Guida Spirituale che ha lasciato un marchio indelebile sulla nostra epoca». Il segretario generale, Redouane, sembra sinceramente commosso quando dice: «Non dimentichiamo che Sua Santità è stato il primo Pontefice a recarsi in visita ufficiale in un paese islamico, il Marocco. Ha parlato a centomila giovani musulmani nello stadio di Casablanca. Il primo a entrare in una moschea, in Siria. Un uomo di dialogo, costruttore di pace». Ma Redouane di mestiere è un diplomatico che sa usare le parole con un tocco di retorica araba. «Oggi abbiamo perso l'insegnante, il miglior modo di ricordarlo è non dimenticare l'insegnamento». E' forse più immediato il giovane Aziz Darif, marocchino, che in Italia ha scoperto il gusto della politica ed è consigliere comunale aggiunto: «Ho appena telefonato giù ai miei, a Casablanca. C'è il sole e stanno davanti al televisore a vedere i funerali del Papa». Gli hanno chiesto se era andato a San Pietro.

COMMEMORAZIONI ANCHE A MILANO

«Favorì il dialogo tra le religioni»

■ Venerdì 8 aprile 2005: una data che è già entrata nella storia per l'ultimo solenne saluto a papa Giovanni Paolo II «il Grande», con la celebrazione dei funerali in piazza San Pietro. Una giornata che resterà scolpita nella memoria di tutte le comunità, cattoliche e non, unite nel nome di un Pontefice al quale viene, da ogni parte, riconosciuto l'impegno a favore del dialogo interreligioso. Tanto da essere stata una giornata particolare anche per gli islamici in Italia. Non solo a Roma, ma anche a Milano, nella moschea di viale Jenner, un pensiero al Santo Padre è stato rivolto davanti a migliaia di musulmani: l'imam Abu Emad, durante la predica che precede la preghiera vera e propria, ha parlato del Papa ricordando - ha spiegato Abdel Hamid Shaari, portavoce dell'istituto culturale islamico dove ha sede la moschea - il suo grande lavoro «a favore del dialogo tra le religioni e per la pace».



Musulmani in preghiera in moschea a Roma

«Il Papa è un uomo giusto, un costruttore di pace che lascia un valore universale»

Una prova unica nella storia: in sei giorni sono arrivati tre milioni di persone
Perfino Al Jazeera ha sottolineato l'alta capacità delle forze dell'ordine

L'EVENTO

Cumuli di rifiuti lasciati in piazza San Pietro. A destra, due giovani pellegrini esausti dopo la cerimonia

Roma ha vinto la sfida del maxi pellegrinaggio

Tutti i grandi della Terra si sono complimentati con Ciampi
La macchina organizzativa ha funzionato alla perfezione
Un aereo dirottato a Pratica di Mare per un falso allarme bomba

Guido Ruotolo
ROMA

Anche i «grandi [illegible] Terra», i capi [illegible] Stato [illegible] di governo che affollavano ieri piazza San Pietro, non hanno potuto fare a meno di complimentarsi con Roma, con l'accoglienza italiana. Orgoglioso anche di questo, [illegible] Presidente della Repubblica ha voluto ringraziare il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e il sindaco della capitale, Walter Veltroni: «Abbiamo dato una grande prova di efficienza. Si dimostra ancora [illegible] volta - ha voluto sottolineare Carlo Azeglio Ciampi - che quando gli italiani credono in qualcosa, la fanno molto bene». E, a cascata, dal presidente del Consiglio [illegible] ministro dell'Interno al sindaco di Roma, tutti hanno voluto sottolineare, p[illegible] dirla [illegible] presidente Berlusconi, la straordinaria prova di «efficienza e di professionalità» dimostrata ieri. «Tutto il mondo - ha detto il presidente Berlusconi - ha potuto apprezzare la grande efficienza, la grande professionalità, l'attenta discrezione con cui le macchina organizzativa ha saputo affrontare un evento sinora unico nella storia contemporanea».

La moltitudine dei pellegrini ancora sciamava per le strade di Roma, per raggiungere le stazioni del metrò, quelle ferroviarie, gli aeroporti, i punti di raccolta dei torpedoni che li avrebbero riportati [illegible] che la macchina della [illegible] [illegible] dell'accoglienza provava a fare un suo bilancio, [illegible] fornire i numeri di questa esperienza incredibile e indimenticabile. Tutto è filato (magicamente) liscio. Tanto che quando le esequie del Santo Padre erano ancora in corso, nel collegamento da Roma l'inviato di Al Jazeera [illegible] ha potuto [illegible] sottolineare «l'eccellente capacità» professionale dimostrata dalle forze dell'ordine.

Il merito del [illegible] [illegible] di tutti, dei tre milioni di pellegrini che in sei giorni hanno invaso la capitale; degli altrettanti abitanti di Roma che hanno «accolto» gli stranieri e «sopportato» le limitazioni che hanno dovuto subire; dei ventimila tra poliziotti, carabinieri, finanzieri, forestali e vigili del fuoco «che hanno così efficacemente operato» - [illegible] il [illegible] pressoché unanime [illegible] Capo dello Stato, del premier Berlusconi e del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu - in perfetta collaborazione [illegible] con la Protezione civile e il Comune di Roma». Doppiamente straordinario è stato il funzionamento del trasporto [illegible] (150 mila pellegrini sbarcati negli ultimi due giorni), [illegible] quello ferroviario (mille treni speciali hanno trasportato ottocentomila passeggeri in sei giorni). Persino la rete autostradale ha saputo sopportare le carovane di torpedoni polacchi.

Molto soddisfatto il ministro Pisanu «Il merito va ascritto anche alla compostezza dei pellegrini e allo spirito di ospitalità dei romani»

Il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso

Tutto è andato per il meglio. L'evento, che per ovvi motivi non era programmabile, ha imposto una straordinaria macchina di intelligence e di prevenzione per garantire la sicurezza anche alle duecento delegazioni provenienti da tutto [illegible] pianeta, per «monitorare» costantemente il territorio, per evitare situazioni critiche dal punto di vista dell'ordine pubblico (panico per [illegible] calca, per esempio, con conseguenze prevedibili drammatiche). Gli unici due allarmi terrorismo, naturalmente rientrati perché rivelatisi falsi, si [illegible] registrati ieri: alla stazione del metrò di Ottaviano è intervenuta una squadra Nbc (emergenze chimiche, batteriologiche e nucleari) dei Vigili del Fuoco, per una segnalazione di fuga di gas. Il secondo allarme, quello più «serio», è [illegible] dopo [illegible] «segnalazione di una fonte attendibile di intelligence»: sui cieli di Pescara, alle 15,34, due caccia intercettori dell'Aeronautica militare hanno affiancato un piccolo jet executive, che [illegible] stato scortato e fatto atterrare all'aeroporto militare di Pratica di Mare. La segnalazione parlava di [illegible] bomba [illegible] bordo. Una notizia che si è rivelata falsa, dopo gli accurati controlli del velivolo che, decollato da Belgrado, [illegible] diretto a Ciampino: doveva riportare a Skopje il presidente della Macedonia, Branko Crvenkovski, che aveva partecipato ai funerali del Papa.

Commentando i «riconoscimenti» giunti dalle alte cariche dello Stato [illegible] dalle delegazioni straniere che hanno partecipato alla cerimonia funebre di piazza San Pietro, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha voluto ricordare «una settimana densa di grandi avvenimenti, che hanno impegnato [illegible] non mai il ministero dell'Interno [illegible] per lo svolgimento di una importante tornata elettorale, [illegible] per l'elevazione degli standard di [illegible] rezza nella città [illegible] Roma [illegible] [illegible] il territorio nazionale». Ma se tutto è filato liscio, riconosce anche Pisanu, «il merito va ascritto anche alla grande compostezza dei pellegrini e allo spirito di accoglienza con [illegible] i romani li hanno ospitati nelle loro città».

Veltroni «Esperienza straordinaria»

ROMA

La capitale è stata all'altezza del difficile momento. E la Santa Sede ringrazia il governo italiano e la città di Roma per l'impegno e l'efficienza nell'accogliere i milioni [illegible] pellegrini giunti [illegible] Roma per porgere l'estremo saluto [illegible] Giovanni Paolo II [illegible] partecipare alle sue esequie. «È stato un evento eccezionale, eccezionalmente ben gestito», ha detto [illegible] portavoce Joaquin Navarro Valls, in una nota diffusa nel pomeriggio.

«Roma ha vinto con l'amore e l'efficienza la [illegible] sfida più difficile - ha dichiarato il sindaco Walter Veltroni - In questi giorni, nella nostra città, [illegible] affluiti milioni di fedeli che hanno voluto esprimere il dolore e l'affetto per Giovanni Paolo II. La città ha accolto tutti [illegible] [illegible] tutti ha consentito di vivere questa straordinaria esperienza».

Subito dopo la fine dei solenni funerali di ieri in Piazza San Pietro, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha telefonato [illegible] ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu e al sindaco di Roma Walter Veltroni, [illegible] quali ha espresso i più vivi complimenti per l'organizzazione di queste giornate che, dalla morte di Giovanni Paolo II fino ai funerali di ieri, hanno visto la capitale invasa dai pellegrini.

Walter Veltroni

Ciampi ha riferito che numerosi capi di Stato, ieri mattina, gli hanno manifestato vivo compiacimento per l'efficienza dimostrata in questa occasione. Ciampi ha pregato Pisanu e Veltroni di trasmettere queste congratulazioni [illegible] tutti coloro che hanno contribuito alla piena riuscita. Un grazie particolare ha poi rivolto ai cittadini [illegible] tutti, per lo spirito di collaborazione dimostrato in questi giorni difficili.

Soddisfazione è stata espressa [illegible] anche dal presidente del Consiglio. «Voglio ringraziare - ha scritto Silvio Berlusconi nel [illegible] messaggio - le donne e gli uomini di tutte le Forze dell'Ordine preposte al difficile lavoro della sicurezza, compito ancora più delicato in questa particolare circostanza. Un ringraziamento specifico rivolgo poi alle Autorità Vaticane, al Comune di Roma e alle altre Autorità Locali, la Provincia [illegible] Roma [illegible] la Regione Lazio nonchè agli abitanti della nostra capitale».

Il commissario straordinario per l'organizzazione dei funerali del Papa, Guido Bertolaso, ha seguito per tutta la notte l'organizzazione degli ultimi dettagli e, ad afflusso terminato, è rientrato al dipartimento per s[illegible]guire l'evolversi della situazione. [r. r.]

LA FREDDA ERA DIGITALE S'INCHINA DAVANTI ALLA GRANDEZZA DELL'ULTIMA MESSA DI WOJTYLA. E I COMMENTI SONO INADEGUATI

La televisione non riesce a bucare il Mistero

Gianluca Nicoletti

La cerimonia funebre per il Papa morto è un evento, nella sua essenza, irraccontabile dalla televisione. La premessa martellante al momento più sacro dell'epilogo terreno di Karol Wojtyla ave[illegible] [illegible] un crescendo febbrile. Ieri però il grande apparato del clamore è sembrato solo un bisbiglio. La diretta concitata di [illegible] giorni a[illegible] creato via etere un universo in costante concitazione, tutti i riflettori sempre [illegible]esi. Dall' agonia alla salma esposta. Il [illegible]no giorno però si trattava «solo» di una messa, l'occhio elettronico, per quanto si sia sforzato, non è riuscito a intaccare il tempo eterno del Sacrificio che in quella piazza si è celebrato.

La messa funebre non colpisce l'occhio distratto quanto le immagini del «Mai visto prima». Erano state questo le code interminabili, i pellegrini in bivacco perenne, il cadavere moltiplicato all'infinito, ovunque giorno e notte. La messa non richiede drammatizzazioni. È una cerimonia che «esiste» anche senza qualcuno che ce la descriva fuori campo. È stata certamente una messa con molti spunti in più per chi era preposto al belletto e al colore, ma sono sembrati disperati i tentativi di aggiungere pathos. Le invenzioni mirabolanti di regia attraversavano San Pietro. Un set televisivo frammentato continuamente da stacchi, campi larghissimi, mistiche panoramiche dall'alto. [illegible] da fare. La televisione non riesce a lambire il mistero che in quel momento viene celebrato. Cerca di rappresentare e raccontare quello che fisiologicamente le sfugge. Tante postazioni, tanti inviati sparpagliati. Elicotteri e telecamere ovunque. Le voci dei commentatori sono solo un disturbo. Siano esse sommesse sulla frequenza della commozione da evento solenne, o si avventurino in arditis[illegible] metafore mistico-missilistiche: «La bara del Papa sembra avere una propulsione spirituale».

Eppure non occorreva sforzarsi. Quella era l'ultima messa del Papa, milioni di persone a ciò hanno attribuito un senso profondo. Seguirla in televisione è stata comunque una maniera per partecipare «realmente» a quella celebrazione. Vale per chi, da ogni parte del mondo, ha pregato davanti al televisore acceso, in cucina, [illegible] salotto, negli uffici dove il lavoro si è fermato. I maxischermi spuntati in tante piazze hanno fatto esplodere [illegible] canto gregoriano una Roma spenta del frag[illegible] consueto. Il contorno, per i credenti, è come se non ci fosse stato.

Nei giorni precedenti al funerale è stato forse possibile [illegible] la televisione far crescere a dismisura l'impressione collettiva di poter entrare, attraverso un medium elettronico, in una zona dell'esistere senza tempo. Un medioevo fatto di corpi santi che essudano grazia. Corpi [illegible] toccare con le mani, con oggetti personali con immagini [illegible]. Corpi da smembrare simbolicamente, dando così senso al cam[illegible] fatto per raggiungerli in tempo. Un'epoca che sembrava modernamente superata e che invece riaffiora come ricordo, istinto che porta a ricostruire la stessa devozione di fronte all'icona luminosa del corpo santo che incombe sui grandi schermi al plasma. Non c'è più il bisogno di toccare. Impregnare panni, immagini, fiori dell' energia che trapela dal corpo santo. Ora [illegible] la reliquia digitale la prova che il pellegrino riporta a casa, una foto chiusa nel minuscolo hard disk della sua appendice visionaria. La televisione mastica storie. Attraverso il suo tubo digerente passano volti e parole. Ogni affiato ed em[illegible] si assimila come stereotipo telenarrabile. Anche lo straordinario sberleffo che, in questi giorni, si oppone a [illegible] moderno pregiudizio laicista si diluisce in uno slogan. Per tutti la stessa dichiarazione a favore di telecamera.

Anche Al Jazeera ha trasmesso la diretta dei funerali [illegible] Giovanni Paolo II

Anche [illegible] la televisione ha continuato [illegible] provarci. Oltre ai grandi di tutto il mondo nel palco d'onore [illegible] i piccoli potenti vellicati dalle inquadrature. Loro seguono [illegible] cerimonia [illegible] gambe accavallate, [illegible] se fossero allo stadio. La [illegible] [illegible] cipresso [illegible] sovrastata dal Vangelo svolazzante. La regia intuisce che quella è sicuramente una bella immagine, ci si accanisce, azzannandola in ogni dove. Per quanto percuota quella bara a colpi di zoom nessuna grazia le resterà appiccicata. Tutto intorno la grazia c'è, in tantissimi cuori, ma la televisione è, ancora [illegible] volta, incapace [illegible] arrivarci.

I porporati vivranno in totale reclusione, senza telefoni né giornali né televisione

A disposizione due medici per le emergenze e alcune persone addette ai servizi di mensa

IL CONCLAVE

Spirito Santo e alleanze Così viene scelto il successore di Pietro

Tutti I cardinali giurano sul Vangelo di osservare il segreto
Previste due votazioni la mattina e altrettante nel pomeriggio

la storia

Fabrizio Rondolino

CITTÀ DEL VATICANO

IL Conclave è un organismo particolarissimo: esiste soltanto quando il Papa non c'è; se c'è il Papa, il Conclave non esiste. Non ha alcun potere, se non quello, assoluto e insindacabile, di scegliere il nuovo pontefice - il quale a sua volta può modificarne anche profondamente la composizione e il funzionamento. Sebbene secondo la tradizione sia lo Spirito Santo - invocato dal «Veni Creator» all'ingresso dei Cardinali nella Sistina - a scegliere il successore di Pietro, è all'esperienza, alla saggezza e alla sensibilità degli elettori, nonché alle alleanze fra loro, che è affidata l'elezione del Capo della Chiesa. Il tempo minimo che deve trascorrere tra la morte del Papa e l'apertura del Conclave, fissato da Giovanni Paolo II in quindici giorni, serve tra l'altro a consentire quei colloqui, quegli incontri e quelle riflessioni che orienteranno poi le scelte dei Cardinali. I quali, com'è noto, vivranno in totale reclusione, senza telefono né giornali né tv.

Del Conclave propriamente detto, in realtà, non fanno parte soltanto i Cardinali: la Costituzione apostolica «Universi dominici gregis», promulgata da Giovanni Paolo II il 22 febbraio 1996, stabilisce la presenza del Segretario del Collegio cardinalizio, del Maestro delle Celebrazioni liturgiche e due Cerimonieri e due religiosi addetti alla Sagrestia Pontificia, di un ecclesiastico scelto come assistente dal Cardinale Decano (oggi Joseph Ratzinger), di «alcuni religiosi di varie lingue per le confessioni, nonché due medici per eventuali emergenze», e di «un congruo numero di persone addette ai servizi della mensa e delle pulizie». Tutti i «reclusi» dovranno giurare sul Vangelo, di fronte al Cardinale Camerlengo e alla presenza di due Cerimonieri, di osservare il segreto «in perpetuo» e di non far uso di alcuno «strumento di registrazione». La scelta è personale e affidata al Camerlengo e ai due Assistenti, cioè i tre Cardinali estratti a sorte, uno per ciascun Ordine (Vescovi, Presbiteri e Diaconi), ogni tre giorni; insieme, i quattro formano la Congregazione particolare. Saranno loro a governare la piccola comunità chiusa in Vaticano.

La fumata annuncia l'elezione del Papa

La scheda è rettangolare
Dovranno scrivere
«con una grafia
quanto più possibile
non riconoscibile»
il nome del prescelto

Per l'elezione è richiesta
la maggioranza
qualificata dei due terzi
Dopo una serie di scrutini
andati a vuoto si potrà
procedere al ballottaggio

La mattina dell'apertura del Conclave, i Cardinali elettori si raccolgono in San Pietro per prender parte alla solenne messa votiva «pro eligendo Papa». Nel pomeriggio si riuniranno invece nella Cappella Paolina del Palazzo Apostolico, e da qui, in abito corale, si recheranno in solenne processione, invocando col canto del "Veni Creator" l'assistenza dello Spirito Santo" alla Cappella Sistina, precedentemente «bonificata» da eventuali microspie e priva del trono papale. Non appena i Cardinali hanno preso posto al loro seggio e scrittoio, il Decano legge la formula completa del giuramento (rispetto delle regole di voto, fedeltà alla Chiesa in caso di elezione, segretezza, indipendenza della scelta), e i singoli Cardinali, secondo un ordine di precedenza che ne rispecchia l'importanza e l'anzianità, giurano ad alta voce «ponendo la mano sopra il Vangelo».

Quando anche l'ultimo avrà giurato, il Maestro delle Celebrazioni intimerà l'«extra omnes!», e tutti usciranno, tranne il Maestro stesso e l'ecclesiastico incaricato di tenere la seconda meditazione ai Cardinali sul gravissimo compito loro incombente» (la prima è tenuta prima dell'inizio del Conclave). Anche l'ecclesiastico lascia ora la Sistina, e i Cardinali cominciano a pregare. Il Decano prende quindi la parola e chiede di procedere subito alla prima votazione.

Giovanni Paolo II ha abolito definitivamente i modi di elezione detti «per acclamationem seu inspirationem» e «per compromissum» (cioè affidata a una commissione ristretta), peraltro in disuso dai tempi di Gregorio XV (1621-23). La sola forma ammessa è dunque lo «scrutinium», cioè il voto segreto. Per l'elezione è richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi. Sono previste due votazioni la mattina e due il pomeriggio. Ciascuna votazione segue una procedura complessa e articolata: si svolge la distribuzione delle schede da parte dei Cerimonieri e con l'estrazione a sorte, affidata all'ultimo Cardinale Diacono, di tre Scrutatori, di tre Infermarii (incaricati di raccogliere i voti degli eventuali infermi) e di tre Revisori. I Cerimonieri, il Segretario del Collegio e il Maestro delle Celebrazioni lasciano dunque la Sistina, e l'ultimo dei Cardinali Diaconi chiude la porta. La scheda elettorale è rettangolare e reca nella parte superiore la dicitura «Eligo in Summum Pontificem», in quella inferiore lo spazio dove i Cardinali scriveranno «segretamente» e «con grafia quanto più possibile non riconoscibile» il nome del prescelto.

La deposizione della scheda segue a sua volta un rituale prestabilito: secondo l'ordine di precedenza, ogni Cardinale si avvicina all'altare, dove c'è «un recipiente coperto da un piatto», tenendo la scheda ben visibile. All'altare, il Cardinale pronuncia ad alta voce il nuovo giuramento («Chiamo a testimone Cristo Signore, il quale mi giudicherà, che il mio voto è dato a colui che, secondo Dio, ritengo debba essere eletto»), depone la scheda sul piatto, con questo la introduce nell'urna, fa inchino e torna al suo posto. Per gli infermi è prevista una sorta di voto per corrispondenza: i tre Cardinali Infirmarii si recheranno infatti negli alloggi dei malati, alla Domus Sanctae Marthae, per raccogliere le loro schede in una cassetta chiusa, la cui chiave rimane sull'altare della Sistina.

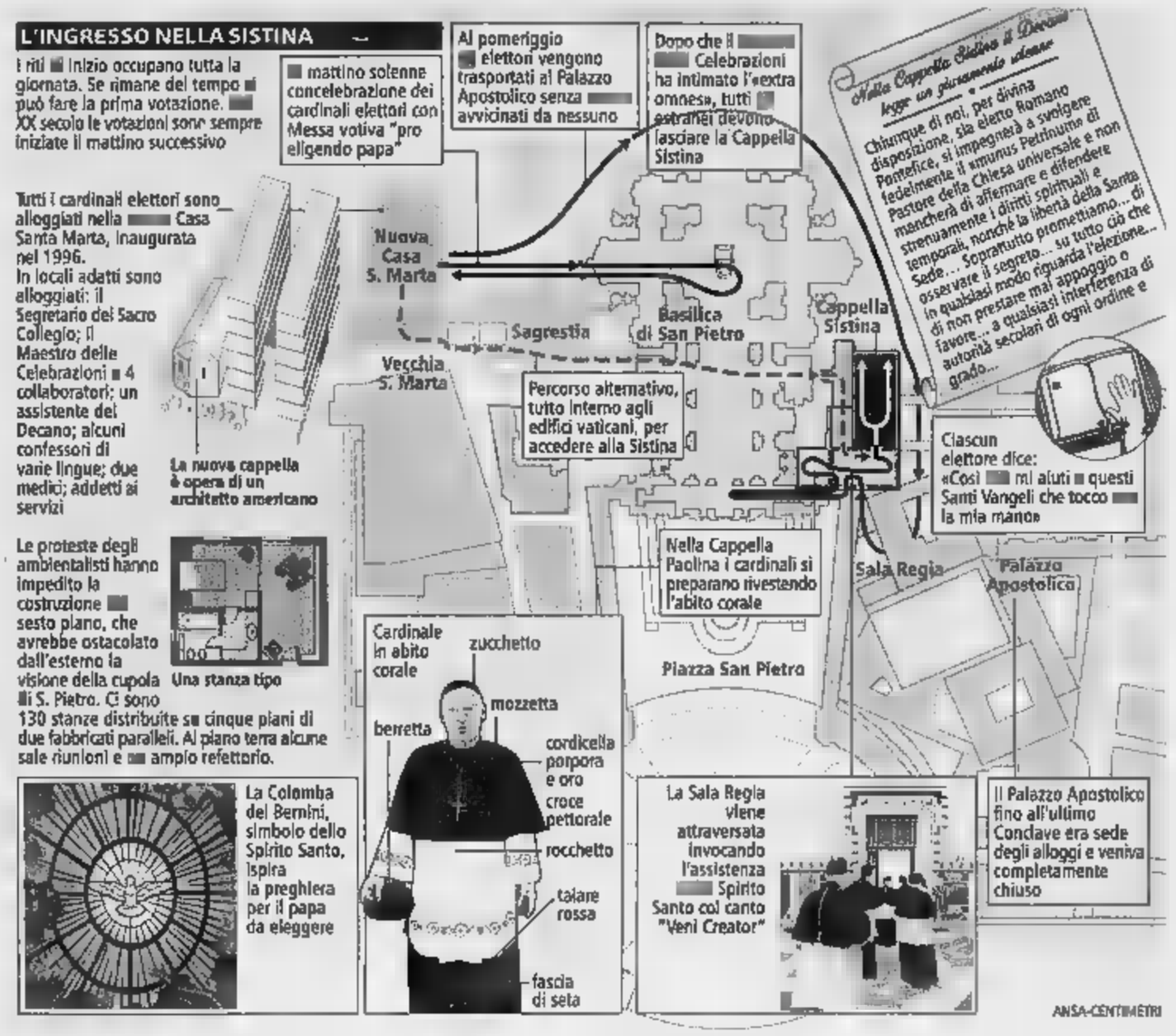
Prima di procedere allo scrutinio, il Primo scrutatore agiterà l'urna per mescolare le schede; il Terzo comincerà a contarle pubblicamente. Se il numero delle schede non corrisponde a quello degli elettori, si brucia tutto e si ricomincia, altrimenti si procede con lo spoglio. E anche questo è un rito tutto speciale.

Gli Scrutatori siedono infatti a un tavolo posto davanti all'altare: il Primo prende una scheda, la apre, osserva il nome del votato e la passa al Secondo, il quale, accertato a sua volta il nome, la passa al Terzo, che la legge «a voce alta e intelligibile, in modo che tutti gli elettori presenti possano segnare il voto su un apposito foglio», la perfora con un ago nel punto in cui si trova la parola «Eligo», e la inserisce in un filo.

Al termine dello scrutinio, i capi del filo vengono legati con un nodo e le schede vengono riposte. Segue il conteggio dei voti, la verifica delle schede da parte dei tre Cardinali Revisori e la loro distruzione «con l'aiuto del Segretario del Collegio e dei Cerimonieri, chiamati nel frattempo dall'ultimo Cardinale Diacono». Con le schede si dovranno bruciare anche tutti gli appunti dei Cardinali, raccolti dal Camerlengo o dai suoi Assistenti. E' la famosa «fumata», e i Cerimonieri «colorano» di nero o di bianco a seconda dell'esito del voto.

Se dopo tre giorni di votazioni non è stato eletto, è prevista una giornata di pausa dedicata alla preghiera, al «libero colloquio tra i votanti» e a una breve esortazione spirituale, fatta dal primo dei Cardinali Diaconi. Dopo altri sette scrutini andati a vuoto è prevista una seconda pausa, e una nuova esortazione tenuta dal primo dei Cardinali Presbiteri. Si procede poi a un'altra serie di sette scrutini, seguita da una nuova pausa e da una terza esortazione, tenuta dal primo dei Cardinali Vescovi.

Riprende quindi un nuovo ciclo di sette scrutini: se inutili, il Camerlengo inviterà i Cardinali a scegliere: continuare con il quorum dei due terzi, abbassarlo alla maggioranza assoluta dei votanti, oppure procedere al ballottaggio fra i due candidati più votati nell'ultimo scrutinio. Dopodiché si procede a oltranza, fino a che la fumata bianca non uscirà dalla Sistina, il primo dei Cardinali Diaconi non si affaccerà alla Loggia della Basilica vaticana - «Habemus papam!» - e il nuovo pontefice non impartirà la benedizione «urbi et orbi».



ANSA-CENTIMETRI

È cristianamente mancata

Paola Bellegotti Cravetto

La ricorderanno sempre con immenso amore e ammirazione Mario, Barbara, Chicca, Dada e la piccola Tina, pieni di gratitudine per tutto quello che ha saputo insegnare. Un particolare ringraziamento al dottore Alessandro Comandone, all'équipe oncologica dell'ospedale Gradenigo e al dottore Federico Rossi per la preziosa e impagabile assistenza. Eventuali offerte al Gruppo Italiano Tumori Rari - Banca Unicredit - Ag. Pianezza - c/c 2341216/24. La Messa di trigesima avrà luogo il 6 maggio alle ore 18,30 presso la parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 9 aprile 2005.

Maria Cravetto, Maraletizia e Bob, Emanuela e Gian Mario, Adolfo e Tina piangono affranti la piccola PAOLA e si stringono a Mario, Barbara, Chicca e Dada in questo triste momento.

Francesca e Luigi, Luigi abbracciano forte lo zio Mario, Barbara, Chicca e Dada

I cugini Adella e Edo Paola e Aldo con tutti i figli e suor Mariachiara sono vicini a Mario e alle figlie ricordando con affetto PAOLA.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cervino S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia del dott. Mario Cravetto per la perdita della

dott.ssa Paola Bellegotti Cravetto

— Torino, 9 aprile 2005.

Dirigenti, Quadri, Impiegati e Maestranze della Cervino S.p.A. sono vicini e partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato dott. Mario Cravetto, Barbara, Mariacristina ed Aida per la scomparsa della

DOTTORESSA

Paola Bellegotti Cravetto

ricordando la costante presenza nella vita di tutti i dipendenti della Società e le grandi doti umane.
— Torino, 9 aprile 2005.

Giorgio, Rosalba e Carlo piangono la perdita di una cara AMICA e si stringono nel dolore di Mario, Barbara, Chicca e Dada.

Ferdinando Fiorio ed Ercole Ricca, unitamente alla ditta Vagoten Windter di Verona, partecipano al dolore del dottor Mario Cravetto per la scomparsa della moglie signora PAOLA.

Coloro che si hanno lasciati sono degli assenti sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di luce fissi nei nostri pieni di lacrime (Sant'Agostino). Mikila Stefano Giulia.

Ciao, cara PAOLA, mi mancheranno terribilmente le nostre chiacchierate. Rosalba.

I Dipendenti di Sport & Promozione S.r.l. sono affettuosamente vicini al Presidente dott. Mario Cravetto, al Direttore Generale dott.ssa Mariacristina, a Barbara e Aida per l'improvvisa scomparsa

dott.ssa Paola Bellegotti Cravetto

componente del Consiglio di Amministrazione della Società, ricordandone la sua squisita sensibilità e umanità e ringraziando per la stima che ha sempre dimostrato loro.
— Torino, 8 aprile 2005.

Rory e Attilia Comba con Elena partecipano profondamente commossi al dolore di Barbara e famiglia.

Laura Giovando con Cristina e Giorgio, Guido e Emanuela sono affettuosamente vicini a Barbara e famiglia per la scomparsa della sua cara mamma

Paola Cravetto

— Torino, 7 aprile 2005.

Anna, Manu, Anna e Giorgia si stringono a Barbara, Chicca e Aida nel ricordo della loro splendida PAOLA.

Alessandro Braja, Mario Del Sarto, Giorgio Biancardi ed Edoardo Aschieri, partecipano vivamente commossi al grande dolore dei carissimi Mario, Barbara, Maria Cristina e Aida Alessandra.

Adriana e Adolfo Ardemagni partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Cravetto.

Maurizio e Daniela Costa partecipano al dolore del dottor Mario Cravetto e famiglia per la scomparsa della moglie, signora

Paola Bellegotti Cravetto

— Milano, 7 aprile 2005.

Profondamente commossi partecipano al grande dolore di Mario e figlie gli amici:
Maria Grazia Perone
Silvia, Sandro Lorenzi
Donatella, Paolo Vigitello.

Benvenuto Gamba con Mariella e figli partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di PAOLA.

Memme Bortutti e figli, Renata Kalk e figli partecipano con affetto.

Elisabetta e Claudio Valz sono vicini a Barbara e famiglia in questo tristissimo momento.

Cara PAOLA, mi mancano tanto le nostre lunghissime chiacchiere quotidiane. Sei stata un'amica insostituibile, ti dimenticherò. Tina.

Sergio Mira Galvagno piangono PAOLA.

Tuccio, Maretta e Gino, Paolo e Beba, Gigi e Valeria, Fabrizio e Simona con tutti i nipoti sono vicini con grande affetto a Mario, Barbara, Chicca, Dada nel ricordo della cara PAOLA.

Romilda Bollati di Saint Pierre con i figli Lucia e Giulio Franco Turati prendono parte al grave lutto della famiglia Cravetto.

Franco e Gianna Tardito con affettuosamente vicini alla famiglia Cravetto in questo tristissimo momento.

Le famiglie Asberto, Bellis, Dolando, Saranga e Sorrentino, unitamente alla custode partecipano con affetto all'immenso dolore della famiglia Cravetto.

Pierluigi Renata Barro Cristina, Carlotta, Corrado piangono PAOLA, vicini a Mario, Barbara, Chicca, Dada.

Adriana Chiesa, Guido e Nina Gandiglio, Cipriano, Mara, Anna, Giulia Degiorgis si uniscono al dolore della famiglia Cravetto.

Fulvia e Angelo sono vicini a Mario, Barbara, Dada e Chicca nel ricordo dell'amatissima PAOLA.

Guido, Mariella, Gianci e Simonetta sono vicini con tutto il cuore a Mario, Barbara, Chicca e Dada nell'immenso dolore.

Filomena Rosato e lo staff di FilaComunicazione ricorderanno sempre il sorriso della signora

Paola Bellegotti

e partecipano con profondo affetto all'immenso dolore del dottor Mario Cravetto e delle figlie Barbara, Mariacristina, Aida.
— Milano, 7 aprile 2005.

La luce si è spenta oggi nella vostra casa ma un Sole più grande illuminerà le vostre vite d'ora in poi. Filomena, Antonio e Serena abbracciano forte il dottor Mario Cravetto e le figlie Barbara, Mariacristina, Aida per la perdita dell'amatissima moglie e madre signora

Paola Bellegotti

— Milano, 7 aprile 2005.

Con affetto vicini a Barbara e alla sua famiglia per la perdita della mamma

Paola Cravetto

Carlo, Consolata, Giulio, Guido, Marco, Sergio, Elisa, Valentina.
— Torino, Boston, 7 aprile 2005.

Cecilia e Domenico, Fiammetta e Gian Maria con le famiglie sono vicini a Barbara, Dada e Chicca e al papà nel dolore per la scomparsa della MAMMA.

Bernardino e Lucia Garetto si uniscono al dolore di Barbara e della famiglia.

Famiglia Mariani e famiglia Minella commossi uniscono al dolore del dott. Cravetto e figlie.

Giovanna, Franco e Saverio sono affettuosamente vicini a Mario, Barbara, Maria Cristina e Dada per la perdita di PAOLA.

Paola Cravetto

Franco e Claudia Poletti con Manuela e Stefano, Francesca e Michele sono vicini al dott. Mario, Barbara, Chicca, Dada e partecipano con grande commozione al loro dolore.
— Arona, 8 aprile 2005.

Il titolo personale e di tutti i miei collaboratori della Kässbohrer Geländefahrzeug AG - filiale italiana - sono a porgerle le più sentite condoglianze. Valter Tura.
— Bolzano, 8 aprile

Silvestro Serra e la redazione di Gente Viaggi partecipano al dolore di Mario Cravetto per la scomparsa di

Paola Bellegotti Cravetto

— Milano, 8 aprile 2005.

Ezio e Luisa vicini con affetto a Barbara e famiglia.

Mario e Nives, nel dolce ricordo della cara PAOLA, si stringono a Mario, Barbara, Chicca e Dada e con loro la piangono.

Il Cda della Dva si stringe al dolore che ha colpito Mario Cravetto per la perdita della cara PAOLA e porge le più sentite condoglianze.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori della Gbm Italia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Paola Cravetto

— Torino, 7 aprile 2005.

GianFranco e Elisabetta Mantello Filippo, Paolo, Giovanna e Martina sono affettuosamente vicini al dott. Mario, Barbara, Chicca e Dada in questa triste circostanza, ricordando con grande affetto la signora

Paola Cravetto

— Torino, 7 aprile 2005.

Valerio Aprile Cimio e famiglia sono vicini a Mario, Aida, Barbara e Chicca.

Il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo Mario Mele & Partners, con Media Village e MilleEventi, partecipano con affetto al dolore del dr. Mario Cravetto per la scomparsa della moglie PAOLA.

Mario, Paola, Benedetta e Francesca sono vicini con tanto affetto a Mario, Barbara, Cristina e Aida in questo momento di immenso dolore per tutti per l'improvvisa scomparsa della carissima PAOLA.

Uniti al dolore dei suoi cari e nel ricordo di tanti momenti felici. Sandro ed Eraldo, Carlo, Umberto e Lorenzo.

Gli amici di tante giornate liete di golf trascorse insieme: Alberto e Cristina; Fabrizio e Aurelia; Franco; Giorgio e Caterina; Giorgio e Francesca; Massimo e Anna; Ugo e Gegia; Paolo e Anna; Piergiorgio e Antonella.

I dipendenti e i collaboratori e il personale del Golf Club I Ciliegi partecipano al dolore di Mario, Barbara, Aida e Maria Cristina per la scomparsa di PAOLA.

Claudio Galimi e famiglia partecipano al dolore di Barbara Chicca e Dada per la scomparsa della MAMMA.

Annamaria, Emilio, Duda, Matteo e Federica si stringono con affetto a Mario, Barbara, Dada e Chicca, ricordando la cara PAOLA.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Paola Bellegotti Cravetto

— La Thuile, 8 aprile 2005.

Lucetta e Paolo partecipano commossi.

Rossana e Sergio vicine a Mario Barbara Chicca Dada e a tutta la famiglia in questo momento di dolore per la perdita della carissima PAOLA.

Mariella e Marco, figli, partecipano commossi al dolore di Mario, Barbara, Mariacristina e Dada per la scomparsa della cara PAOLA.
— Saluzzo, 8 aprile 2005.

Cara PAOLA, il tuo sorriso e la tua gioia di vivere ci mancheranno e rimarranno per noi un bel ricordo. Con affetto Armando, Roberta, Alessandro, Marco, Anna ed Enrica.

Pentaphoto è affettuosamente vicina al dott. Cravetto, a Barbara, a Chicca e a Dada nel loro grande dolore per la perdita della cara PAOLA.

Lucia Comba ed Ercole Ricca si uniscono al dolore della famiglia Cravetto per la perdita della cara PAOLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Ariano

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli Ettore, Silvana e Maria Grazia, la nuora Marinella, il genero Angelo, i nipoti Giuditta, Margherita, Giacomo, Carola, Pietro, Giulia, Edoardo e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno in S. Stefano Belbo lunedì 11 aprile alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— S. Stefano Belbo, 8 aprile 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Stella

Ne danno il doloroso annuncio Stefania, Renata con Franco e Giulia, parenti e amici tutti. Funerali presso la chiesa Gran Madre di Dio Torino, lunedì 11 aprile ore 11,30.
— Torino, 7 aprile 2005.

E' serenamente mancata

Natalina Morcelli ved. Trabucchi

L'annunciano con dolore: i figli Giuseppina con il marito Cosimo Carangelo e figli Chiara e Francesco; Fra Corrado o.f.m. Missionario in Siberia, i frati minori del Piemonte, parenti tutti. Funerali in Orbassano, sabato 9 aprile ore 15,30 parrocchia S. Giovanni Battista.
— Orbassano, 8 aprile 2005.

Il giorno 5 aprile è serenamente mancato il

dott. Giuseppe Maria Della Noce

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sorella Corinna con il marito Sergio Faravelli e figli, gli amici fraterni Emilio e Anna.
— Torino, 5 aprile 2005.

Mercedes, Vittorio e Lella ricordano con affetto il caro cugino GIUSEPPE.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Battista Tealdi

Angosciati lo annunciano i familiari tutti. Funerali lunedì 11 aprile ore 9,30 nella parrocchia S. Giorgio (via Barrili 12 Torino). Il Rosario domenica 10 aprile ore 19,15 in Parrocchia.
— Torino, 7 aprile 2005.
O.F. Panetta - 011/700990

I cugini Tanturri partecipano commossi al dolore della famiglia Tealdi.

Il cavalier dottor Luciano Lingo partecipa al dolore della principessa Stéphanie di Monaco per la perdita del papà

SUA ALTEZZA SERENISSIMA

Ranieri III di Monaco

— Polirino, 9 aprile 2005.

E' mancata

Luciana Papurello

anziana Rai

anni 78

L'annunciano fratello, cognate, nipoti, cugini. Funerali in Leini sabato 9 in chiesa parrocchiale con partenza ore 14 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 8 aprile 2005
O.F. Camoletto Valentino - 011

(continua a pagina 18)

MANCANO NOVE GIORNI ALL'INIZIO DEL CONCLAVE. GLI EDITORIALISTI DE «LA STAMPA» HANNO TRACCIATO UN PROFILO DEL PONTEFICE CHE VERRA'

Dopo WOJTYLA
Sei identikit per il nuovo Papa

Tra giorni, la mattina di lunedì aprile, i cardinali elettori si riuniranno per la prima volta nella Cappella Sistina, dando inizio al conclave che porterà alla scelta del di Giovanni Paolo II. Un compito difficile, quello del nuovo Papa, destinato a confrontarsi con un Pontefice che ha segnato profondamente la storia della Chiesa, sul piano politico e su quello

Chi sarà il prossimo capo della Chiesa cattolica? Soprattutto «come» sarà? Quali saranno le sue linee di intervento in campo etico, morale, sociale? Con che tipo di atteggiamento si porrà nei confronti dei media e della folla, che hanno celebrato come mai in precedenza la e la morte di Karol Wojtyla? La scelta di nome piuttosto che un altro segnerà i prossimi anni del Vaticano. Le ipotesi sul tappeto più di una, vanno dalla continuità piena a un distacco più o meno profondo dall'opera di Giovanni Paolo II.

«La Stampa» ha chiesto a sei dei suoi editorialisti, esperti in temi religiosi ma anche cultori di discipline diverse - dalla politica alla società all'economia - di tracciare un possibile profilo del Pontefice che verrà. Nei prossimi anni potremmo avere Papa «politico», «spirituale», «continuista», «restauratore», «innovatore». Anche, per contrasto rispetto a Wojtyla, un Papa «antimediatico». Ecco, per ciascuna delle sei ipotesi, le caratteristiche potenziali del prossimo vicario di Cristo.

Politico

Il mondo e non solo il Terzo Mondo

Mario Deaglio

IL nuovo Pontefice si muoverà nel solco della «dottrina sociale della Chiesa», una poderosa costruzione intellettuale non riducibile alle normali teorie economiche e sociali e quindi etichettabile banalmente «di destra» e «di sinistra», alla quale Giovanni Paolo II ha contribuito in maniera consistente.

Tali contributi possono essere, con le necessarie semplificazioni, sintetizzati in cinque punti:
1) il lavoro, in quanto attività umana, è più importante del capitale;
2) le imprese sono cosa buona in quanto consentano all'uomo di realizzare la propria creatività;

3) il mercato è un meccanismo che funziona bene ma solo per produrre determinati beni;
4) la globalizzazione, di per sé né buona né cattiva, deve realizzarsi senza emarginare anzi favorendo solo la crescita economica anche la dignità umana;
5) nelle condizioni attuali, la pace richiede lo sviluppo e lo sviluppo richiede giustizia; la giustizia a sua volta richiede che i paesi ricchi «facciano perdonare» per le ingiustizie passate.

Partendo di qui il nuovo Pontefice dovrà tener conto di squilibri mondiali, non eliminabili in tempi brevi, contro i quali alcune ricette, come la remissione dei debiti, fortemente sostenuta in corrispondenza con il Giubileo, non danno i risultati sperati. Potrà inoltre contare su un rinnovato entusiasmo dei giovani per iniziative mondiali di volontariato e sull'estendersi del cosiddetto «terzo settore» con attività economiche prive di un prevalente fine di lucro.

Oltre che alla povertà a livello planetario dovrà porre speciale attenzione anche a quanto avviene nei paesi ricchi. La natura del lavoro sta rapidamente mutando e l'attività produttiva umana non è più facilmente interpretabile in termini tradizionali «fatica» e «salario»; l'emarginazione non riguarda solo i paesi poveri ma anche fasce consistenti di popolazione nell'America Settentrionale e nell'Europa Occidentale; il mondo delle imprese e della finanza ha posto in luce importanti debolezze morali e un adeguato inquadramento etico non può attendere a lungo.

Ancor più che con Giovanni Paolo II, con il nuovo Pontefice l'analisi delle dinamiche dell'economia non potrà costituire una sorta «provincia separata» nell'ampio ventaglio di interessi della Chiesa. Al contrario, la capacità della Chiesa di rispondere agli interrogativi e ai bisogni spirituali del tempo passerà, in maniera considerevole, attraverso la comprensione di meccanismi e problemi economici.

mario.deaglio@unito.it

Spirituale

Al governo della Chiesa

Luigi La Spina

SE fosse colto, austero e un po' mistico, avesse, dentro di sé, un po' di paura e qualche dubbio. Se ispirasse, nei cattolici, una tranquilla fiducia e il rispetto nei confronti di un uomo che governa le anime con l'autorevolezza delle sue parole e non con l'autorità dei suoi precetti. Se aiutasse coloro che non credono a ritornare a sperare, senza dover rinnegare se stessi. Se aiutasse coloro che non credono più, convincendoli che la fede non è poi così difficile e non è solo consolazione ritrovarla. Se fosse un Papa capace di scegliere i che non solo amministratori delle diocesi, ma amici e confidenti di chi vi abita. Se viaggiasse un po' di Giovanni Paolo II, ma si facesse amare lo stesso. Se facesse meno santi e meno beati, ma riuscisse a moltiplicare le vocazioni di semplici preti e a rafforzare le convinzioni di semplici fedeli. Se inducesse i giovani a fare meno il tifo per lui, ma a mettere in pratica di più i suoi consigli. Se fosse piangere di meno e pensare di più. Se, davanti alla modernità, si arrendesse, ma neanche ingaggiasse una estenuante battaglia. Insomma, se si ispirasse alle bellissima parole di Paolo VI nel suo testamento:

«Sul mondo: non si creda di giovargli assumendone i pensieri, i costumi, i gusti, studiandolo, amandolo, servendolo».

Un Papa fuori moda. Un Papa impossibile, buono per i nostalgici e un po' malinconici cultori delle sfumature, per intellettuali estenuati e cattolici dubitosi. No. Chi ha detto che la forza delle proprie convinzioni non si possa coniugare il rispetto e l'accoglienza delle buone ragioni di chi ne ha altre? Perché l'entusiasmo dei giovani non può suscitare alimentando anche il loro spirito critico, la loro voglia di scoprire cose nuove e diverse? Perché avere così poca fiducia in loro e nella loro fede, cercando di evitare che la possano anche mettere in gioco, se giorno sentissero il bisogno? Perché si può pensare a un Papa che insegni le virtù del silenzio oltre che quelle della parola? E che di Gesù si possa parlare anche a bassa voce?

Se, poi, fosse anche allegro e simpatico potrebbe smentire il luogo comune di spiritualista avvolto sempre in una secentesca, barocca tristezza. Magari, ci potrebbe chiedere di aiutarlo a non patire troppo il confronto con Giovanni Paolo II. Lo faremmo, davvero, molto volentieri.

Continuista

Su una via ormai tracciata

Leonardo Zega

SE stiamo agli umori della piazza (da quella di San Pietro alle mille altre che si sono animate in ogni parte del mondo nei giorni dell'agonia e della morte di Giovanni Paolo II), la richiesta parrebbe quella della continuità: un Papa, fotocopia di quello che ci appena lasciati. Karol Wojtyla piaceva al punto che i pochi critici stati via via accusati di snobismo o di partito preso; incantava i giovani, trascinava le folle. Il suo impatto ha conosciuto un crescendo inarrestabile. Mentre le forze diminuivano e la fine si

avvicinava, il mondo intero si è stretto intorno a lui. Di fronte alla sua salma si sono letteralmente inginocchiati tutti i grandi della Terra.

Durante il suo lungo pontificato egli ha fatto della Chiesa cattolica un roccioso punto di riferimento contro le sabbie mobili del relativismo etico, le derive totalitarie, le illusioni di onnipotenza della scienza e del progresso, i guasti dell'edonismo e di un consumismo fine a se stesso. A questo suo carisma va aggiunto il fascino di una spiritualità altrettanto genuina e contagiosa. Papa Wojtyla è calato nella tomba mentre una folla immensa gridava a una voce: «Santo subito». Vox populi, Dei. Che vuole di più?

È tuttavia un continuismo meccanico non è, a mio parere, né credibile né auspicabile. C'è già nell'impianto fondativo e istituzionale della Chiesa cattolica una continuità necessaria, che si identifica è il compito primo del Pontefice romano, che è quello conservare e trasmettere integro il «deposito della fede». Su questo impegno c'è il sigillo di Dio, con il dono dell'infallibilità personale e la promessa del Cristo risorto di essere una cosa sola con la sua Chiesa «fino alla fine dei tempi».

Mi auguro perciò che la continuità si esprima in una sorpresa: non il Papa che tutti o tanti si aspettano, ma la novità portata dal vento dello Spirito «che soffia dove vuole». D'altra parte, che cosa fu, nel lontano 1978, l'elezione di Karol Wojtyla «scherzo» della Provvidenza, che ribaltò tutte le previsioni degli esperti, vanificò i compromessi dell'ultimo momento e appagò di là da ogni gli auspici dello stesso mondo cattolico? Quando arrivò «di un Paese lontano» l'uomo che Dio aveva «messo da parte» per il Vicario in terra, si capì che la continuità poteva risolversi anche in una clamorosa sorpresa.

Restauratore

Con lo sguardo a evangelici e teo-con

Lucia Annunziata

IL nuovo Papa vivrà in un'epoca del tutto nuova, appena sfiorata dall'operato del suo predecessore.

Wojtyla ha vissuto appieno tutti i contorti percorsi del secolo in cui è nato: il comunismo e il capitalismo, la liberazione delle donne, e il sacrificio delle donne, i peccati dei ricchi e quelli dei poveri. Ma la sua vita era già quasi ferma quando la storia è cambiata di nuovo e si è profilato il nuovo secolo all'ombra del terrorismo a base religiosa.

Un'altra era, che Wojtyla ha avuto la prontezza di legittimare nel segno della guerra, ma in cui, per forza di cose, ha potuto dispiegare appieno, come nel passato, la sua opera.

Da qui prenderà invece le mosse il nuovo Papa, che sarà il primo Pontefice del dopo-11 settembre, cioè un pastore il cui principale compito sarà un nuovo ciclo di guerre in cui la religione ha riassunto un ruolo decisivo.

Questi conflitti stanno già producendo una nuova domanda spirituale di maggiori certezze, una identità più forte per i cattolici e, con i cattolici, per il mondo occidentale. Papa Wojtyla aveva già ritrovato, su questa richiesta, inusuale accordo con l'America

di George Bush; e non a caso sulla sua bara venuti a piangere tutti gli ultimi Presidenti di quella che rimane la più potente nazione protestante del mondo.

Il nuovo Papa - è facile anticiparlo - non dirà sì alla guerra. Ma vorrà sconfiggere chi attacca la Chiesa, chi vuole bombardarla, e chi vuole annegarla nell'indifferenza morale, dovrà anche dire il nuovo ad alta le sue regole: sul matrimonio, sulla scienza, sui confini tra religione e politica, sul rapporto fra individuo e società, fra quotidianità effimera e finalità reale. Dovrà, in altre parole, restituire all'Occidente un trono di Pietro capace di dare indicazioni chiare, esporsi, sgridare, e dunque guidare. I margini delle mediazioni si faranno sempre più sottili, del resto i chiaroscuri. Non piacerà forse ai laici, ma questa strada è un po' già segnata alle cose. Per poche ore ieri infatti in piazza San Pietro (e in tutte le ripetizioni sugli schermi di tutto il mondo) l'Occidente è apparso quell'universo dissennato, atomizzato, privo di coesione, rappresentato nella propaganda di uomini quali Bin Laden. Quella piazza universale era già il frutto di un impeto militante; dal seggio di Pietro si dovrà rispondere con militanza identica.

Innovatore

Un Giovanni XXIII del Duemila

Riccardo Barenghi

E se fosse Papa innovatore, moderno, che capisce il mondo in cui vive e ad esso si adegua (nei limiti della dottrina, ovviamente)? Uno che quando il mondo cammina bisogna prenderlo per il suo con spirito *sempre giovane* e confidante, non sprecando tempo a fare confronti. Io preferisco tenermi al passo di chi cammina che soffermarmi e lasciarmi sorpassare», come diceva di sé altro Papa e un altro Giovanni, il ventitreesimo, passato alla storia appunto per essere stato il Pontefice più attento alla vita, la vita reale.

Ecco, il nuovo Papa dovrebbe porsi questo problema: la Chiesa

camminando col mondo che la circonda, col mondo a cui si rivolge direttamente, oppure è rimasta indietro anche rispetto a chi la segue, i suoi fedeli? Un conservatore, o se vogliamo un continuista, potrebbe anche non porsela la domanda, e rifugiarsi dietro la Dottrina: questa è la legge della fede e chi la viola commette peccato. Poco importa se tutti la violano e tutti l'ipocrisia non è mai un peccato (anzi).

Ma un Papa che volesse lasciare un segno del suo passaggio (e dopo Wojtyla è facile), dovrebbe invece porsela e pure rispondersi, scegliendo la strada opposta. Sapendo per esempio che i milioni di giovani che accorrono ad ogni meeting spirituale, compresi i funerali di ieri, fanno l'amore più e liberamente, spesso usano il preservativo, discutono dell'aborto, in futuro gli capiterà di divorziare o forse neanche si sposeranno. Peccano, anche gravemente, disobbediscono all'ordine di rispettare la vita pure quando è vita non c'è ancora, però rispettano un'altra vita, la loro. Sono pure omosessuali ma fedeli, fedelissimi. Che gli dirà il nuovo Papa: non fatelo, fatelo non ditelo, o fatelo e fatelo bene?

E che dirà agli africani? Che per rispettare la vita non devono mettersi il preservativo e morire di Aids, oppure che se qualcuno per gliene regalasse potrebbero indossarlo paura, come fosse un giubbotto salvagente? Per non parlare della fecondazione assistita, del sacerdozio femminile, dei preti e delle suore che vorrebbero sposarsi ma non possono, della concezione della donna, i tutto quello che normalmente si chiama libertà personale.

Potrebbe non dire nulla, il nuovo Papa, e lasciare le cose come stanno, oppure potrebbe ribadire perché le cose devono restare sono. Oppure, invece, potrebbe cambiare le cose, tenere appunto il passo di chi gli cammina accanto (e che ormai spesso lo precede). Mi piacerebbe un Papa moderno, così moderno da sembrare un laico. Un Papa laico, non è un ossimoro?

Anti-mediatico

Pronto a rispondere anche a Dan Brown

Massimo Gramellini

NIENTE di più scomodo che mettersi nei panni del cardinale che fra una decina di giorni si affaccerà dal loggione di San Pietro con stola sulle spalle e le orecchie del mondo puntate addosso. Non potrà più limitarsi a benedire la folla restando in silenzio come hanno fatto centinaia di papi, meno due, prima di lui. Dovrà per forza dire qualcosa. E quel che dirà, ma soprattutto il modo in cui lo dirà, sarà messo a confronto con la mansuetudine spaventata che caratterizzò l'esordio di Luciani e con l'incedere tonitruante di Karol il Grande, il cui «se mi sbaglio mi corriggerete», accompagnato da una robusta manata alla balaustra, ha segnato l'inizio di un'epoca.

Appare dunque piuttosto ovvio che nella civiltà dei media un Pontefice in fuga dai mezzi di comunicazione, ancor prima che controproducente sarebbe impossibile. Al punto che per la prima volta alle chiacchiere del preconclave l'immagine esteriore dei papabili ha la stessa importanza che un tempo si attribuiva alla salute: non ci è forse toccato leggere dalla penna di informati vaticanisti che le quotazioni del cardinale di Milano sarebbero in ribasso perché

«troppo pingue di costituzione»? Eppure dopo un Papa tanto fisico, che ha parlato fino all'ultimo attraverso il linguaggio del suo corpo, si sente il bisogno di una figura più ieratica. Non nel senso che è dato a questa parola durante il pontificato del poetico e tormentatissimo Paolo VI, quando era sinonimo di distanza intellettuale dalle masse popolari. Ma un altro Papa che usasse la tv per testimoniare viaggi, bagni di folla e gesti emblematici finirebbe per acquattarsi all'ombra gigantesca del predecessore, e anche se nel farlo diventasse più bravo di lui (impresa improba), sarebbe comunque una replica e il suo impatto sui cuori ne risulterebbe fatalmente attutito.

La mia preferenza va a un Papa radiofonico, che torni a far pesare le parole più dei gesti. Lo straordinario successo del «Codice da Vinci» di Dan Brown rivela quanto interesse e quanta ignoranza circondino ancora il messaggio evangelico. Un Papa che sapesse «stare» in tv come Wojtyla, fra un viaggio e carezza e dedicasse a ripassi e aggiornamenti del catechismo (per esempio aprendo il alle donne) soddisferebbe di meno gli occhi, ma sarebbe una delizia per le orecchie.

LA [illegible] STATA [illegible] IN SEGNO DI LUTTO

In festa per Nichi Vendola governatore della Puglia A Bari cantanti, attori e il presidente Ds D'Alema

Si farà oggi festa in piazza Prefettura a Bari, organizzata dal centrosinistra pugliese e dal comitato per Nichi Vendola presidente, rimandata per morte del Papa. A partire dalle 17 e fino alle 24 si alterneranno decine di artisti ma sono previsti anche interventi politici tra i quali quelli dello stesso eletto presidente Vendola, presidente dei Ds Massimo D'Alema, quello Provincia Vincenzo Divella e del sindaco del capoluogo Michele Emiliano. Tra gli artisti Serena Dandini, Dario Vergassola, Neri Marcorè, Paolo Sassanelli, Alessandro Piva, Sergio Rubini, Folkabbestia, Radiodervish, Teresa Sio, Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli, la Chop Chop Band, il Canto General, i Suoni Mudù, la Municipale Balcanica, Pseudofonia, Mamaroots, Faraualla, Luca Morino (Mau Mau), Officine Zoè, Opa Cupa, il kif, Daniele Maglie, i 70123, Frequenza Mista, Lady B, Dammx, Ziringaglia, Bandita.

Nichi Vendola, presidente della Puglia

LA SIGNORA TRONCHETTI PROVERA: ENORME RISPETTO GLI EBREI

Afef: «Toaff è stato nominato da Wojtyla nel testamento e firmerei per la sua nomina a senatore a vita»

«Ho saputo che c'è una raccolta di firme per sostenere la nomina di Elio Toaff a senatore a vita, e vorrei firmare anch'io» dice Afef Jnifen, musulmana, moglie di Marco Tronchetti Provera. La signora Tronchetti Provera dice di non conoscere personalmente il rabbino capo di Roma, «ma l'ho sentito parlare - spiega - e lo stimo moltissimo, come stimo anche Amos Luzzatto (presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane; ndr) e ho enorme rispetto per queste figure di ebrei italiani, perchè parlano in modo pacifista. E poi, se il Papa ha nominato Toaff testamento, allora vuol dire che è davvero di grandissimo valore». Perchè Afef, che della sua patria d'origine, la Tunisia, e della sua religione, l'islamismo, è molto orgogliosa, tanto da difendere con foga il mondo arabo ogni qual volta messo sotto accusa, il Papa Giovanni Paolo II considera una seguace.

Afef Jnifen, moglie di Tronchetti Provera

IL VERTICE DEL PARTITO DEL VICEPREMIER «SPIAZZATO» DALLA MISSIVA DEL CAVALIERE

An apprezza ma tiene ancora alta la guardia

Fini: passo positivo. Alcuni colonnelli però chiedono subito un nuovo governo

Amedeo La Mattina

ROMA

La lettera di Silvio Berlusconi al vicepremier Gianfranco Fini ha spiazzato Alleanza nazionale che rimane in guardia, diffidente, in attesa di capire se la mossa del premier è solo un escamotage, una melina. E, soprattutto, se è stata concordata Umberto . Alla riunione dell'ufficio di presidenza se lo sono chiesti tutti quale sarà la reazione del Carroccio a quella parte della missiva in cui il leader di Forza Italia apre perfino ad una riflessione sulla devolution. E in via della Scrofa non hanno dovuto aspettare molto per capire che su questo versante la Lega molla. E' stato infatti il ministro del Welfare Maroni a dire che non c'è spazio per modifiche della devolution.

Una doccia fredda per Fini che, per la verità, aveva concluso il vertice del partito frase improntata ad un maggiore realismo («non diamo nulla per scontato») rispetto alla considerazione iniziale più ottimista («un primo passo positivo; Berlusconi risponde alle nostre richieste; ha accolto per iscritto tutti i punti che abbiamo posto»). Sono stati gli interventi dei suoi colonnelli, anche quello di Gasparri, a frenare l'ottimismo del capo. E infatti nella nota diffusa alle agenzie al termine dell'incontro, il vicepremier ha messo le mani avanti: «Per passare in tempi brevissimi e senza incomprensibili bizantinismi dalle buone intenzioni ai fatti, servono proposte condivise da tutti e, specie per quel che riguarda il Meridione, riserve da parte della Lega». Certo, «An è pronta a dare il suo costruttivo contributo di idee: ma dimostrare che è possibile riempire subito di contenuti l'auspicata discontinuità è il compito che ha il leader della coalizione per continuare a godere del nostro sostegno e vincere le prossime elezioni».

Fini, dicevamo, aveva ascoltato le valutazione dei vari esponenti del suo partito e ne aveva tratto un bilancio preoccupato. Subito all'attacco l'ex governatore del Lazio Storace con una battuta: «Forse è il caso di fare una perizia calligrafica per verificare l'originalità della lettera o se invece si tratta di un falso». Passando al ragionamento politico, Storace ha chiesto a Fini di non rimanere impigliato in balletti, «nella melina di

> Storace ironico «Forse è il caso di fare una perizia calligrafica per verificare l'originalità della lettera...»

verifica: l'ultima volta è durata un anno. Urso ha paventato il rischio di infilarsi «in un vicolo cieco» mentre Publio Fiori è stato il più tranchant: «Questa lettera è un bluff». «No, non è così», l'ha interrotto Matteoli per il quale si tratta di «apertura vera e sincera, senza nulla togliere all'esigenza di andare a vedere le carte».

Ma ad insistere sul significato della «discontinuità» è stato Alemanno: «Non facciamoci prendere in giro. Per noi discontinuità deve significare una netta cesura rispetto al passato sul programma economico». Insomma, non diamo fiducia in bianco a nessuno, devono seguire i fatti». «Discontinuità - ha aggiunto Landolfi - può significare anche un nuovo governo. Dire "facciamo un Berlusconi bis" non deve essere considerata una parolaccia». Inaspettatamente anche Gasparri ha insistito sull'ipotesi di un governo: «Non capisco perchè non si possa parlare di Berlusconi bis».

Diverso il tono di La Russa che, ad esempio, sulla devolution non ha condiviso i giudizi negativi espressi dai compagni di partito. Per il vicepresidente di An la riforma costituzionale è buona, «ma c'è stato un problema di comunicazione, nel senso che noi non siamo riusciti a spiegarla agli italiani e la Lega l'ha spiegata in maniera tale spaventare i nostri elettori nel Sud». Comunque, ha aggiunto La Russa, da oggi si sgombra il campo illazioni: «Non c'è nessuno che vuole andare di corsa ad elezioni anticipate nè vuole dimettersi. La politica del tanto peggio non ci appartiene».

Alla fine il leader di An ha preso atto della grande prudenza del suo partito, ma ha spiegato che la partita è ancora tutta da giocare. Lui al vertice della Cdl che si svolgerà mercoledì non ci sarà per via del viaggio negli Stati Uniti. Sarà rappresentato da La Russa, Matteoli e Alemanno. Poi si è messo a scrivere la risposta a Berlusconi: «È significativo e positivo che il presidente del Consiglio riconosca che la sconfitta elettorale ha un chiaro significato politico. E che per riconquistare il consenso perduto e terminare la legislatura il centrodestra deve rafforzare la sua politica verso le imprese, deve tutelare il potere di acquisto delle famiglie, deve valorizzare il Meridione, deve riflettere sulla devoluzione».

Umberto Bossi, segretario della Lega Nord

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

DUE FRONTI CONTRAPPOSTI: FI E LEGA DA UNA PARTE, AN E UDC DALL'ALTRA

L'ingorgo di veti incrociati paralizzerà il Parlamento

La preoccupazione di Pera: in aula mancherà spesso il numero legale Il decreto sulla competitività sarà il primo banco di prova per il premier

> Preoccupati i vertici degli industriali che sondano i leader del centrosinistra Bersani: cercano di capire se siamo pronti a governare

Il retroscena

Antonella Rampino

ROMA

GRUPPI parlamentari alla finestra, col fiato sospeso. Lavori bloccati, persino Berlusconi in persona ha pronunciato l'innominabile parola, «crisi», sia pure collocandola lontano, in fondo a un percorso che arriva, guarda caso, al mese d'ottobre, l'ultimo disponibile perché scatti l'esercizio provvisorio, prima di dover varare una finanziaria da lacrime, sangue e ulteriore crollo di consensi. Anche perché dell'annunciato taglio alle previsto per il 2006 non se ne farà niente: non solo non ci sono i soldi, ma ci fossero la Lega (Maroni, che è un berlusconeo) ha già fatto sapere che li «spenderebbe» diversamente.

Rapporti politici molto oltre la crisi di nervi, mentre i parlamentari vanno a briglia sciolta, non si capisce più a chi rispondano, se si vedono confabulare continuamente assieme i «berlusconeo» dell'Udc e di An più coi forzisti che coi loro capigruppo. Mancano solo settanta giornate di lavoro parlamentare pieno, c'è un arretrato di provvedimenti da varare che fa paura, e la quasi-crisi ha bloccato tutto. C'è stata la tragedia del Papa, certo. Ma la riforma della giustizia, vera bandiera berlusconian-leghista, è scivolata via dall'Aula questa settimana, ha raccontato il diessino Massimo Brutti, in maniera intenzionale, «si è colta al volo l'occasione di un rallentamento, senza esplicitarlo». Del resto, le urne chiuse, e il travaso di quasi due milioni di voti passati dal centrodestra al centrosinistra, come spiegano i maghi dei flussi elettorali dell'Istituto Cattaneo, Follini era subito salito sugli scudi, «il risultato elettorale impone una riflessione».

Michele Vietti, folliniano sottosegretario alla Giustizia, s'era incaricato di diffondere il verbo. Risultato: la Lega già strapita, alzando il tono dello scontro e il volume delle proteste. Il provvedimento però va in aula in Senato la prossima settimana, e c'è da giurarci che il copione sarà un dejavu delle riforme costituzionali: mancanza continua del numero legale in Aula, e verificarla è l'unica carta che l'opposizione ha per opporsi, con conseguente rallentamento dei lavori che preoccupa poco il presidente Pera.

E intanto: la Lega che minaccia quel che le loro volta han fatto presenta An e Udc, ovvero uscita dei ministri dal governo. La

> L'occasione «ideale» per Fini e Follini è quella delle riforme costituzionali che dovrebbero essere votate prima dell'estate

prima, se non si dà il via libera alla riforma timbrata Castelli. I secondi, se non si apportano al testo «miglioramenti». Nella stessa settimana, oggetto di analogo tira e molla potrebbe essere il Montecitorio il decreto sulla competitività. E il governo, come Berlusconi stesso ha già paventato il 19 marzo scorso presentando il ddl, potrebbe costretto a porre la fiducia. Passaggio quanto mai rischioso, con la crisi in atto nei rapporti politici interni alla Cdl, perché potrebbe portare alla crisi di governo. Per questo, la minaccia lanciata da Berlusconi a Fini e Follini è stata essenzialmente quella di ricordare loro che «molti dei vostri stanno con me».

Ma certo, se An e Udc volessero impallinare il governo, mandandolo a casa, l'occasione ideale sarebbe quella delle riforme costituzionali: un tema alto, nobile, spendibile con l'elettorato. Un tema che andrà all'ordine del giorno a Montecitorio prima dell'estate, sul quale potrebbero anche semplicemente presentare ulteriori emendamenti, non previsti da un precedente accordo nella Cdl, rallentandone ad libitum l'approvazione. Quale strada scelta, dipenderà da quanto si affronterà davvero la quasi-crisi in atto. E da come reagirà Berlusconi. Il quale considera «obbligatoria» la riforma elettorale, «inevitabile cambiare la par condicio, poiché è illiberale», come ha detto a «Ballarò». Fini e Follini han già fatto sapere che non vogliono neanche sentir parlare. Berlusconi ha reagito minacciando di andare alle prossime politiche «da solo».

Ma intanto, il Parlamento sarà bloccato. La paralisi del Paese preoccupa, e non poco. Non solo perché, come ha ricordato con due fondi in prima pagina in tre giorni il quotidiano della Confindustria, I conti pubblici vanno male, anzi malissimo e il deficit reale veleggia al 6 per cento. Soprattutto perché lo sfilacciamento politico di una irrisolta crisi continua paralizza il Paese reale. I leader del centrosinistra in questi giorni oggetto di telefonate e richieste di incontri da parte di industriali di peso che chiedono un po' spiegazioni sulle dinamiche parlamentari, un po' rassicurazioni. E soprattutto, racconta Pierluigi Bersani, «domandano perché non si va al voto, e mostrano di capire se noi siamo pronti, se possiamo prendere in mano il Paese per del catafascio». Prodi ha già fatto sapere che l'Unione è pronta, ma che la responsabilità, al momento, è del governo.

Marcello Pera

IN SCIOPERO DELLA SETE PER L'[illegible]

I medici: Pannella corre rischi

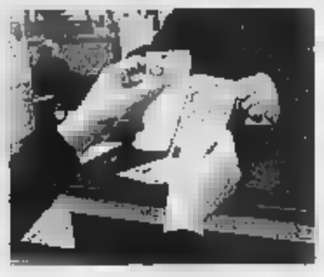
Se Marco Pannella continuerà lo sciopero della sete per sensibilizzare i partiti della Cdl e dell'Unione ad affrontare la questione amnistia e indulto tanto a cuore a Giovanni Paolo II, che l'11 novembre 2002 chiese in Parlamento un atto di clemenza per i detenuti, corre il rischio di gravi complicazioni cardio e cerebro vascolari.
È quanto si legge nel bollettino medico delle 21 di ieri sera (sesto giorno di digiuno completo), firmato dal collegio sanitario composto dai dottori Claudio Santini, Paolo Carfagna e Fabrizio Taglietti. «Al controllo medico, eseguito alle 21, dopo sei giorni di digiuno totale - si legge nella nota diffusa dai Radicali italiani - le condizioni dell'onorevole Marco Pannella, hanno subito un ulteriore lieve deterioramento: lo stato di disidratazione è più evidente e si è osservato un ulteriore decremento di un chilo e mezzo di peso corporeo. Nonostante la sospensione di alcune terapie, persiste una condizione di ipotensione ortostatica». «Gli esami di laboratorio evidenziano un ulteriore incremento di azotemia e creatinina ed uno stato di chetoacidosi. L'attuale condizione, che giàrappresenta un rischio di complicanze cardio e cerebro-vascolari - conclude il bollettino - è certamente destinata ad aggravarsi persistendo lo stato di digiuno».

TEMI AFFRONTATI DAL PREMIER

L'ESITO DEL VOTO
«Nessun dubbio che l'esito delle Regionali sia stato un chiaro segnale politico Dobbiamo prendere atto con coraggio per fronteggiarne tutte le conseguenze»

Un'urna elettorale

L'ECONOMIA
«Dobbiamo elaborare un programma di fine legislatura che ponga al centro la tutela del potere d'acquisto dei salari del ceto medio»


Attenzione agli stipendi

LA MAGGIORANZA
«Piena attenzione agli equilibri della coalizione, pari dignità di tutte le componenti, affinché la linea politica del governo sia l'espressione unitaria della coalizione nel suo complesso»

Palazzo Chigi

APERTURA SUL FEDERALISMO: SI PUO' DISCUTERE. RESTA L'IPOTESI DEL VOTO ANTICIPATO, MERCOLEDÌ O GIOVEDÌ VERTICE DELLA CDL

Berlusconi scrive a Fini e promette una svolta

Da Maroni lo stop della Lega: «Nessuno spazio per cambiare la devolution»

Ugo Magri
ROMA

Per placare An, Silvio Berlusconi [illegible] messo sul piatto della trattativa un argomento tabù, quale [illegible] devolution. In una lettera a Gianfranco Fini, il premier è giunto a dichiarare per la prima volta «possibile una responsabile e serena riflessione, in[illegible] e per tempo, sulle riforme avviate, devoluzione compresa, che costituiscono l'impegno com[illegible] della Casa delle libertà». La formula è sapientemente ambigua, stile Prima Repubblica (si percepisce la mano felpata di Gianni Letta), ma una cosa è chiara: di federalismo d'ora in avanti si potrà discutere senza passare per traditori della causa. Fino al punto da rimettere in discussione la riforma già approvata in prima lettura da Senato e Camera?

Difficile che Berlusconi possa arrivare a tanto poiché significherebbe rompere immediatamente con la Lega. La quale sta col fucile puntato e con Bobo Maroni ha chiarito subito che «non c'è spazio per [illegible] modifica della devolution». Dunque la riflessione di cui parla il premier sembra consegnata al programma di go[illegible] per la prossima legislatura, mulino a vento su cui il Cavaliere spera di indirizzare i Don Chisciotte della sua maggio[illegible] Materia da [illegible] con cautela, comunque: una parola fuori posto e salta tutto.

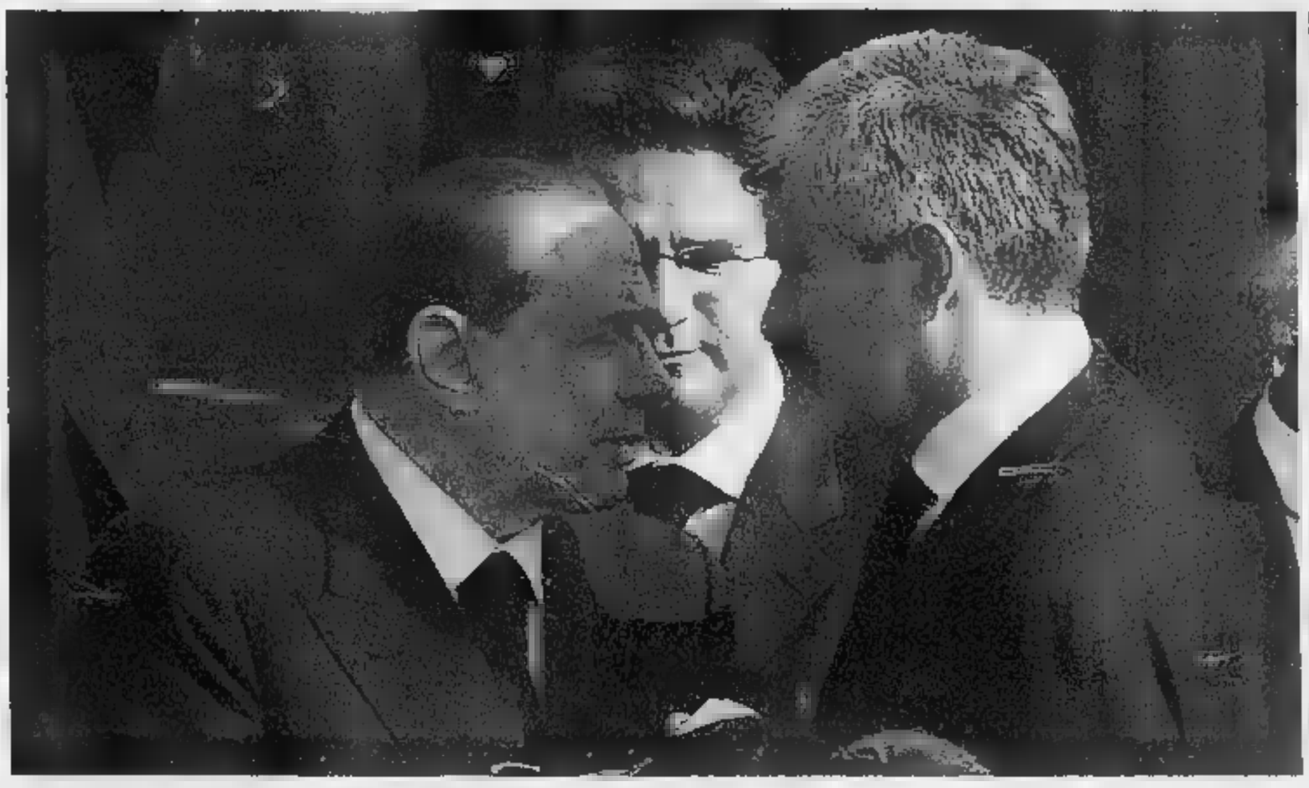
Ecco perché [illegible] ancora presto per considerare chiuso il chiarimento. Al massimo si può dire che è incominciato. An e Udc hanno preso atto che non [illegible] può andare di corsa alle elezioni anticipate, come avrebbero voluto, dunque accettano di trattare. Decisiva pare sia stata una considerazione pratica: non c'è più tempo per andare alle urne prima dell'estate. L'ultima data utile sarebbe il 26 giugno, ma in que[illegible] caso Carlo Azeglio Ciampi dovrebbe firmare il decreto di scioglimento delle Camere entro [illegible] decina di giorni, previe dimissioni del governo, consultazioni [illegible] dibattito [illegible] Parlamento: arduo riuscirci.

Le elezioni anticipate restano sullo sfondo, magari a ottobre, [illegible] scelta della disperazione, casomai Berlusconi si mostrasse sordo alle richieste di An [illegible] Udc. Con la lettera a Fini, il Cavaliere si è detto pronto a voltare pagina. È dunque disposto a dare «un chiaro segnale di discontinuità nella politica e nell'azione di go[illegible] Verrà elaborato, [illegible] promesso, «un programma economico e sociale di fine legislatura che ponga al centro la tutela del potere d'acquisto di stipendi e salari, con particolare riguardo al ceto medio». Il taglio delle tasse scompare dai radar, è un pallino del premier che però stavolta non ne parla. Insiste invece sul rilancio dell'azione per il Mezzogiorno e sulla «pari dignità» fra i partiti di maggioranza, «al di là di un vero o presunto asse privilegiato» con la Lega.

Sembra lo sforzo di emanciparsi dall'ipoteca di Bossi, sebbene i due ieri si siano consultati. E se il Carroccio protestasse [illegible] Berlusconi in fondo potrebbe [illegible] dispiacere, poiché toglierebbe a Fini il dubbio che quelle del premier [illegible] solo parole. L'importante però è che la Lega non se la prenda troppo, nel Consiglio fe[illegible]rale di lunedì pomeriggio, altrimenti il governo andrebbe (come teme un ministro forzista) [illegible] zampe per aria». Dunque il Cavaliere cammina sul filo, [illegible] si sporge troppo da un lato precipita.

Si spiega così l'altalena dei suoi [illegible]. L'altro giorno era cupo e con un diavolo per capello, ieri invece pareva rasserenato. La lettera a Fini è stata accompagnata dalla disponibilità (espressa dall'ambasciatore Letta) a rimaneggiare il governo. Come al solito nel mirino ci sono i ministri «tecnici», Sirchia [illegible] Lunardi in testa, stavolta però non solo per soddisfare le richieste alleate, ma anche per andare incontro alle esigenze di Forza Italia, che vorrebbe mettere su quelle poltrone personaggi più abili nella caccia ai voti. Il toto[illegible] [illegible] scommette sul grande rientro di tre governatori (Enzo Ghigo, Raffaele Fitto e Francesco Storace) appena licenziati dagli elettori.

E' presto per dire se il rimaneggiamento si limiterà a un rimpasto oppure darà vita a un [illegible] governo. Più probabile la prima ipotesi, sia perché Berlusconi [illegible] rebbe incrementare il proprio record di durata da consegnare ai posteri, sia perché non si fida degli alleati: una volta aperta la crisi, chi lo sa come potrebbe finire... Se ne discuterà nel vertice di maggioranza previsto tra mercoledì e giovedì prossimi. Berlusconi vuole aspettare il ritorno di Fini dal viaggio in America.


Il dialogo fra Silvio Berlusconi e Pier Ferdinando Casini ieri al funerale di papa Wojtyla

IL TESTO DELLA LETTERA

«Caro Gianfranco,
ho molto riflettuto, [illegible] era ovvio e doveroso, sul risultato del voto del 3 [illegible] 4 aprile, [illegible] sui comportamenti da assumere per superare un momento di indubbia difficoltà [illegible] preparare la strategia vincente per le politiche del 2006». Comincia così la lettera che Silvio Berlusconi ha scritto a Gianfranco Fini per proporre un rilancio dell'azione di governo dopo le regionali.

Ti ringrazio, perciò - aggiunge il premier - per [illegible] contributo che hai offerto alla [illegible] riflessione in spirito di lealtà [illegible] collaborazione, [illegible] che la franchezza della discussione aiuta, più di ogni altra cosa, a chiarire le rispettive posizioni e a individuare la strada migliore per rinsaldare il vincolo della coalizione.

Nel merito e tenuto conto [illegible] quanto ci siamo detti, ritengo di poter così riassumere i punti che dovremmo portare sul tavolo del confronto al vertice di maggioranza che terremo nei prossimi giorni.

1) Nessun dubbio che, [illegible] di là delle situazioni contingenti di carattere locale, che pure hanno largamente influenzato (o determinato) il risultato delle elezioni amministrative svoltesi nelle diverse realtà regionali, il voto ha finito per assumere un chiaro significato politico di [illegible] è necessario prendere atto con realismo, anche per fronteggiarne tempestivamente e responsabilmente le conseguenze.

2) Piena consapevolezza, perciò, della necessità di un chiaro segnale di discontinuità nella politica e nell'azione di governo, per rispondere al disagio dell'elettorato, per intercettarne umori e aspettative [illegible] per rispondere adeguatamente al campanello d'allarme rappresentato dal risultato negativo del voto. E soprattutto per recuperare quella frangia, del resto non eccessivamente consistente, che [illegible] ha abbandonato: alla fine dei conti, si tratta [illegible] una percentuale minima che non [illegible] perciò difficile riportare [illegible] casa.

3) Elaborazione di un programma economico e sociale di fine legislatura che ponga al centro la tutela del potere d'acquisto [illegible] stipendi e salari, con particolare riguardo al ceto medio.

4) Rilancio dell'azione per il Mezzogiorno, centrale in una visione unitaria della politica di sviluppo e di crescita dell'intera economia nazionale.

5) Piena e consapevole attenzione [illegible] agli equilibri della coalizione [illegible] un clima di ritrovata unità, nel riconoscimento della pari dignità di tutte le componenti, al di là di un [illegible] presunto [illegible] privilegiato, affinché la linea politica del governo e della maggioranza, sia nei fatti che nelle enunciazioni, sia l'espressione [illegible] unitaria della coalizione nel suo complesso.

In questo spirito sarà anche possibile affrontare, insieme [illegible] per tempo, una responsabile e [illegible] riflessione sulle riforme avviate, devoluzione compresa, che costituiscono l'impegno [illegible] ne della CdL. Quello con il quale, al termine della legislatura, dovremo ripresentarci al popolo italiano per riscuoterne la rinnovata fiducia, che non ci sarà negata solo se dimostreremo di essere [illegible] rimanere uniti. Un forte abbraccio, Silvio»

MA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NON VUOLE UN GOVERNO «BIS» E PENSA A UN RIMPASTO

E sul sagrato Casini convince i leader del Polo a riparlarsi

Durante i funerali del Papa un breve colloquio tra il Cavaliere e il vicepremier riapre la trattativa dopo la sconfitta elettorale

Augusto Minzolini
ROMA

Il primo miracolo di Papa Wojtyla, in odore di santità, è stato quello di mettere d'accordo gli esasperati (ed esasperanti) leader del centrodestra. Forse l'occasione poteva anche non [illegible] la più indicata, ma le basi di un'intesa tra duellanti della maggioranza di governo [illegible] state poste ieri mattina durante i funerali a Piazza San Pietro. Prima che la funzione funebre avesse inizio, mentre il cardinale Angelo Sodano faceva gli onori di casa [illegible] tutti i grandi della terra, da George W. Bush a Tony Blair, da Kofi Annan all'iraniano Kathami, dal brasiliano Lula al re di Spagna Juan Carlos, Pier Ferdinando Casini, si è spogliato della tuta mimetica del «guastatore» indossata nei giorni scorsi e si è presentato con la tradizionale feluca del diplomatico. [illegible] presidente della Camera, infatti, prima che il cardinale Ratzinger pronunciasse i primi salmi in latino per le esequie del Pontefice, ha f[illegible] la spola [illegible] Silvio Berlusconi [illegible] Gianfranco Fini che fino a quel momento si sono ostentatamente ignorati. Dal parlottare [illegible] l'uno e [illegible] l'altro, Casini ha tratto una convinzione che ha confidato a chi gli era vicino in quel momento: «Credo che alla fine una qualche soluzione si troverà».

[illegible] passo in av[illegible] [illegible] stato ratificato alla fine del funerale, nel parcheggio in Vaticano dove erano posteggiate le auto delle autorità. Berlusconi, Casini e Fini si sono fermati un quarto d'ora a discutere con le chiome più o [illegible] folte scompigliate dal vento. Una conversazione breve, condotta soprat[illegible] dal Premier: «Gianfranco, vuoi un segno di discontinuità nel programma e nell'azione del governo. Sono d'accordo. Vuoi che prendiamo atto della sconfitta elettora[illegible] per trovare i rimedi. Sono d'accordo. Vuoi che ci impegniamo più per il Sud, per [illegible] ceti medi. Sono d'accordo. Vuoi che tutte le componenti all'interno della coalizione abbiano lo stesso peso [illegible] la stessa dignità e che riflettiamo sulla devolution. Sono d'accordo. Vuoi rendere il governo più efficiente, magari apportando qualche modifica nella compagine. Sono d'accordo. Avrai delle risposte e questa volta le avrai scritte in una lettera che [illegible] farò arrivare entro un'ora».

Con soltanto qualche ora di ritardo il premier ha mantenuto la promessa e ha fatto recapitare a via della Scrofa la missiva con [illegible] [illegible] «vice» ha aperto i lavori dell'ufficio di Presidenza. Una missiva firmata con un saluto insolitamente caloroso visti gli scontri che ci sono stati in queste settimane tra i due: «caro Gianfranco...Un forte abbraccio, Silvio».

Allora, tutto risolto? Ancora [illegible] ma di sicuro il confronto tra le diverse anime del Polo (mercoledì prossimo è previsto un vertice di maggioranza) si sta facendo più disteso, con sommo dispiac[illegible] dei falchi. Intanto l'ipotesi delle elezioni anticipate è uscita dal [illegible] delle possibilità: «Si è [illegible] - ha spiegato uno dei teorici del ricorso alle urne, Marco Follini - una strana triangolazione tra Berlusconi, Ciampi e Prodi. Visto che nessu[illegible] dei [illegible] le vuole, questa opzione [illegible] venuta meno». Anche l'altra possibilità, quella della «crisi di gover[illegible] appare improbabile. [illegible] premier non vuole un «Berlusconi bis». Non lo vuole Umberto Bossi. E, a quanto pare, neppure Fini che privilegia una profonda modifica del programma [illegible] governo e, magari, l'idea di un rimpasto dei ministri tecnici (ieri l'unico che nella riunio[illegible] di An ha prospettato l'idea del «bis» è stato Maurizio Gasparri, forse per togliersi di dosso l'etichetta di berlusconiano). In questa situazione gli ex-Dc rimangono in disparte e [illegible] limitano a ironizzare, al solito, sul comportamento del ministro degli Esteri: «Imbarazzante - ha osservato ieri Follini con i suoi -. Ha seguito l'esempio [illegible] ministro leghista Calderoli, quando qualche settimana fa ha rassegnato le false dimissioni».

Ma gli ex-democristiani possono solo soffiare sul fuoco delle polemiche, ma non possono andare oltre. Non possono soprattutto rompere apertamente [illegible] Berlusconi, non fosse altro perché le politiche sono vicine e una guerriglia troppo ostinata potrebbe essere controproducente quando i partiti della coalizione si metteranno intorno ad un tavolo per decidere i posti nelle liste elettorali.

Per tutta questa serie di motivi [illegible] confronto potrebbe essere sulla buona strada. Del resto è interesse anche del premier rimpostare il programma tenendo conto delle ragioni della sconfitta. Il centrodestra ha perso soprattutto nel Sud e nelle grandi città, dove il [illegible] della vita è sicuramente superiore rispetto a quello della provincia. Per cui l'idea di destinare maggiori risorse al Mezzogiorno, magari ricreando un ministero «ad hoc», [illegible] ceti medi, i più tartassati dal rincari che hanno accompagnato l'introduzione dell'euro, più che una scelta per un premier che vuole vincere le elezioni è diventata una necessità.

A questo si aggiunge la [illegible]tà di rimettere mano alla compagi[illegible] governativa, mettendo dei mini[illegible] politici in luogo dei [illegible] «tecnici». Anche questa mossa che il premier ha prospettato agli alleati, è obbligata: se si vuole sfruttare l'attitudine governativa del Sud, bisogna dargli dei ministri del Sud. Non per nulla si parla di due ministeri per due ex-governatori: quello della Sanità per Francesco Storace (ma l'interessato, almeno per ora, non ne vuole sapere) e quello delle Infrastrutture per Raffaele Fitto. Ma siamo ancora alle ipotesi. Rimane, infine, la «riflessione sulla devolution» (per usare l'espressione [illegible] da Berlusconi). Ma su questo punto il Cavaliere può contare sulla comprensione di Bossi [illegible] su un dato che il capogruppo dei senatori An, Nania, non si stanca di ripetere: «Chi avesse voglia di studiare, scoprirebbe che nella nostra devolution il decentramento è solo più efficiente. Nella riforma approvata in «extremis» nella scorsa legislatura, infatti, il centrosinistra ha dato, in un quadro sgangherato, più poteri alle Regioni. Una confusione di cui oggi stiamo pagando le conseguenze». Forse davvero Papa Wojtyla ha fatto il suo primo miracolo.

Il segretario dell'Udc Marco Follini

Lo scetticismo di Follini «Le dimissioni del ministro degli Esteri? Assomigliano tanto a quelle presentate da Calderoli»

Si profila l'ingresso di Storace nel governo al posto di Sirchia Ma l'ex governatore del Lazio per ora dice no Fitto alle Infrastrutture?

IL FUTURO DELL'UNIONE

Prodi e Rutelli: non chiediamo le elezioni anticipate ma siamo pronti ad andare al governo anche subito

■ Preoccupati per gli effetti della crisi sul Paese, fermi nel non chiedere elezioni anticipate, nello stesso tempo pronti ad andare al governo. Questa posizione di sintesi espressa dal leader dell'Unione Romano Prodi e dal presidente della Margherita Francesco Rutelli dopo un incontro avvenuto ieri. La linea della Margherita è quella di intervenire su quanto sta accadendo nel centrodestra. Il faccia a faccia tra Prodi e Rutelli è durato nello studio romano del Professore, circa un'ora e è stato descritto come «molto positivo». Il presidente dell'Unione e il leader della Margherita hanno fatto il punto per le prossime settimane: l'Unione va avanti con l'elaborazione del programma e la federazione dell'Ulivo va avanti con il progetto della lista unitaria.

Romano Prodi

«UN SOCIALISTA CON LA SCHIENA DIRITTA»

Cerimonia a Cosenza per il terzo anniversario della scomparsa di Giacomo Mancini

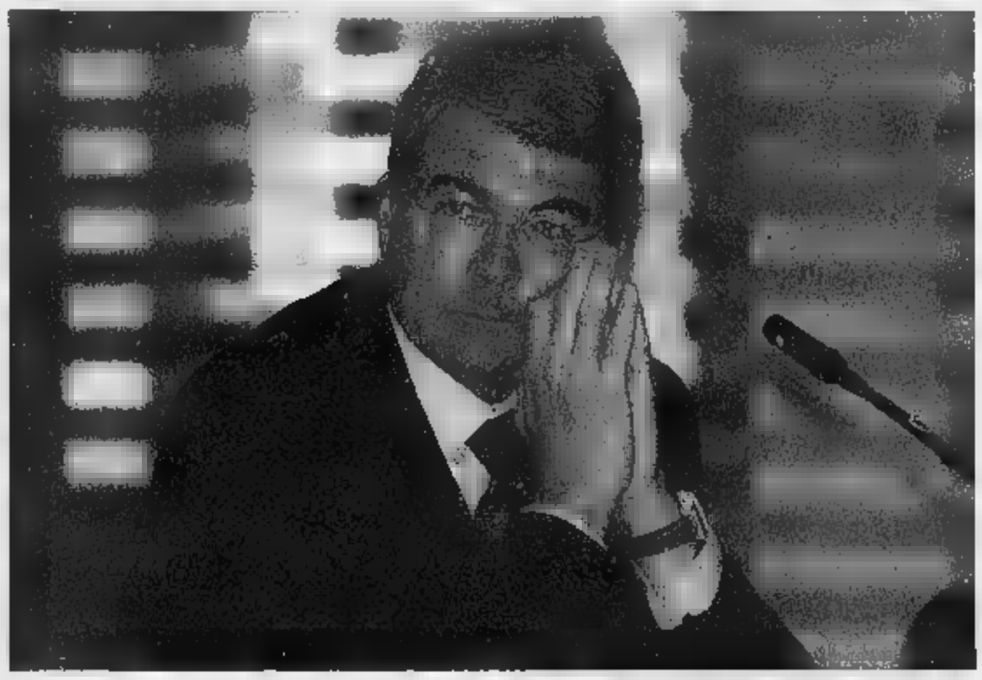
■ Il sindaco di Cosenza, Eva Catizone, ha reso omaggio ieri a Giacomo Mancini, che fu sindaco dal 1993 al 2002, deponendo sulla sua tomba, in occasione dell'anniversario della sua morte, un fascio di garofani rossi. La Catizone si è poi raccolta in preghiera, al vicesindaco Corigliano e al cappellano del cimitero Don Pietro Vaccari. «Il modo migliore per ricordare la figura di Giacomo Mancini - ha detto - è portare avanti il suo messaggio, ma anche realizzare quelle opere che, dall'alto della sua lungimiranza, ha immaginato». Il figlio Pietro lo ricorda come «un leader socialista orgoglioso, sempre con la schiena dritta, che ha dimostrato che si può stare a sinistra, con dignità, riscuotendo consensi, anche senza intrupparsi, in posizione subalterna, prima nel Pci e poi nella Quercia».

Giacomo Mancini

UN CORO DI NO DAL CENTRODESTRA ALL'INTERVISTA DI VIETTI

Castelli: non si fermerà la riforma della giustizia

Il Guardasigilli: da leghista mi batterò con tutte le mie forze per farla varare
Dure critiche da An e Forza Italia ai «nipotini di Amleto» della maggioranza
Il centrosinistra d'accordo con il sottosegretario Udc: meglio se rinunciate


Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Guido Ruotolo

ROMA

Le prime lasciano margini di manovra: «La riforma dell'ordinamento giudiziario deve essere approvata in tempi rapidi». Il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, reagisce alla «provocazione» del suo sottosegretario, l'Udc Michele Vietti, che in un'intervista a *La Stampa* aveva chiesto di accantonare questa riforma e privilegiare altre legislative in materia di giustizia, «per recuperare il consenso elettorale» perso. «Combatterò fino in fondo, con la coerenza che ho sempre cercato di dimostrare - fa sapere Castelli - da ministro sia esponente della Lega Nord, per portare a termine quelle riforme che abbiamo promesso agli elettori».

A Vietti, ma anche al sottosegretario di An Giuseppe Valentino, «nipotini di Amleto», che sollevano dubbi sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, il Guardasigilli fa sapere che a questo punto «è necessario fare chiarezza una volta per tutte», ricordando che i suoi contenuti fondamentali «si possono rinvenire, in alcuni casi anche alla lettera, nel programma di governo presentato nel 2001 agli elettori», e che questa riforma «è espressamente richiesta dalla Costituzione».

Ma non è soltanto il Guardasigilli a rispondere picche alla richiesta di Vietti, da An a Forza Italia per il momento è un coro di no. Avvocati, magistrati e opposizione, al contrario, sposano la proposta del sottosegretario Udc, che può contare sulla solidarietà del segretario del partito, il vicepremier Marco Follini. Il coro di no alla proposta Vietti lascia intendere che anche la giustizia non fosse nel calderone della verifica della maggioranza, teoricamente già a partire dalla prossima settimana l'aula di Palazzo Madama potrebbe approvare le modifiche apportate al testo, dopo i rilievi di «manifesta» incostituzionalità sollevati dal Capo dello Stato, della riforma dell'ordinamento giudiziario.

Colpisce la durezza e la determinazione degli alleati di governo nel bocciare la proposta Vietti. Sono in tanti quelli di Forza Italia che contestano il sottosegretario Udc. Niccolò Ghedini è convinto che «lo scontento» che si è manifestato a livello elettorale nasca anche perché tutto il programma sulla giustizia è stato portato a termine». Il presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, Gaetano Pecorella, invita a riflettere sulle conseguenze di questa scelta: «Abbandonare un iter durato tre anni sarebbe un pessimo segno della nostra capacità di governare». Giuseppe Gargani, altro forzista che si occupa di giustizia, rilancia: «L'ordinamento deve approvare subito altrimenti siamo noi a romperе». Il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali, sponsorizza l'approvazione non solo dell'ordinamento giudiziario anche della «ex Cirielli».

Sul fronte An, che pure ha al suo interno una critica nel ministro Gianni Alemanno, che ha chiesto modifiche più sostanziali al testo dell'ordinamento giudiziario, il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso, è critico: «Non c'è nessuna ragione al mondo per abbandonare un lavoro ormai quasi ultimato. Sarebbe una prova di debolezza ingiustificata». Il relatore Luigi Bobbio, ex pm anticamorra di Napoli: «Non capisco le ragioni di questa retromarcia. Fra le tante cose fatte questa riforma è la più equilibrata e quella che suscita meno tensione sociale perché la categoria dei magistrati è largamente impopolare». Naturalmente, non è solo il Guardasigilli Castelli a difendere la riforma, ma tutta la Lega. Carolina Lussana, responsabile Giustizia del Carroccio: «E' una riforma assolutamente necessaria. Sarebbe un errore assecondare il diktat di Prodi».

Prodi, l'Unione, l'opposizione. La «provocazione» del sottosegretario Vietti è stata apprezzata dal centrosinistra. Anna Finocchiaro, Ds: «Visto che la riforma non serve né a sveltire i processi né a risolvere molti problemi della giustizia italiana, sarebbe bene fermarsi, anche per la Casa delle libertà». Il responsabile giustizia della Quercia, Massimo Brutti, avverte la maggioranza: «Se verranno accantonate la ex Cirielli e l'ordinamento giudiziario, si potranno portare in porto le norme sulla procedura civile e sul diritto fallimentare che benché emendabili, sono norme decenti».

Le Camere penali e i magistrati che da sempre contestano - partendo da fronti opposti - la riforma, ovviamente plaudono alla proposta Vietti. Ma l'ex presidente della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, raffredda gli entusiasmi: «Tutto dipenderà dalle decisioni di carattere politico generale che prese nella prossima settimana dai partiti della Casa delle libertà». Insomma, non sarà crisi, rimpasto, elezioni anticipate, la riforma dell'ordinamento giudiziario approvata, entro la primavera.

«LA STAMPA»

Vietti: la riforma della giustizia può slittare, sono altre le priorità

Il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti aveva ipotizzato l'accantonamento della riforma della giustizia dopo la cocente sconfitta elettorale della Casa delle libertà. L'esponente Udc, in sintonia con il leader del suo partito Marco Follini, aveva detto: agli elettori non sono piaciute alcune nostre proposte come la riforma dell'ordinamento giudiziario e l'ex Cirielli.

Brutti: meglio condurre in porto le norme sulla procedura civile e sul diritto fallimentare Elia: tutto dipenderà dalle decisioni politiche che prenderanno i vertici di maggioranza

LA MOGLIE DI BERLUSCONI SULLA PROCREAZIONE

E Veronica annuncia il «sì» al referendum

Ancora una dichiarazione politica in contrasto con le scelte del suo giornale e del marito

ROMA

Veronica Lario, coniugata Berlusconi, andrà a votare per il referendum sulla procreazione assistita e voterà «sì». Voterà, dunque, contro le leggi varate dal governo presieduto da suo marito Silvio. La signora lo ha confessato sull'edizione di ieri del «Corriere della Sera» in un'intervista concessa a Maria Latella, giornalista di cui si fida e per la quale, periodicamente, rompe il silenzio che le ha fatto guadagnare la fama di donna riservata. Una riservatezza che forse il premier benedice, dal momento che, le poche volte che apre bocca, Veronica lo fa per prendere le distanze dal coniuge. Non nega l'amore per il marito, ma quello per il politico lo in seria discussione.

Già lo scorso anno, sempre in accoppiata con Maria Latella, diede alle stampe un libro di ricordi e confidenze (*Tendenza Veronica*, Rizzoli editore: cioè la concorrenza), e spiegò di non aver mai votato per Forza Italia. Dichiarazione devastante. Che credibilità ha un uomo incapace di garantirsi il suffragio della moglie? Insomma: chi meglio di lei ha le carte in regola per valutarlo e scegliere di conseguenza? Per mezzo della stampa è anche nota la contrarietà di Veronica alla guerra in Iraq, fortemente sostenuta invece dal Presidente del Consiglio, alleato incrollabile di Washington. Lei ha spesso rivendicato il diritto di avere altre idee e di manifestarle, che questo apparisse come un volersi dissociare da Silvio. E però la sensazione alla lunga è quella: lo vota, non gli piace la sua politica estera, appoggerà un referendum per annullare una legge chiave approvata dalla sua maggioranza.

Stavolta, ha detto al «Corriere», la scelta è dipesa anche dal dramma personale di molti anni fa, quando, già sposata con Berlusconi e al quinto mese, scoprì di avere in grembo un bambino malformato: «Al settimo mese di gravidanza sono dolorosamente arrivata alla conclusione di dover abortire. E' stato un parto prematuro e una ferita che non si è rimarginata». E sicuramente deve essere stato un dramma e può rendere conto chiunque intuisca che cosa voglia dire sopprimere un bambino di sette mesi, cioè vivo, vivissimo, grande abbastanza da poter annullare, nell'occasione, l'infinita discussione su quando si formi effettivamente l'essere vivente e cosciente.

Non è escluso che la presa di posizione - «sì» al referendum - crei qualche imbarazzo anche al quotidiano «Il Foglio», diretto da Giuliano Ferrara, di V è importante azionista. Ferrara, infatti, da mesi porta avanti una campagna che ora si scopre non essere dall'editrice. Ferrara, che si è dichiarato «ateo devoto» (e che anni fa definì il suo giornale «berlusconiano, ma tendenza Veronica», ispirando la Latella per il titolo del libro), è un fiero ario della fecondazione assistita, dell'uso terapeutico degli embrioni, di tutto ciò che è ingegneria della vita, pianificazione in laboratorio di riprodursi, e del riprodursi come si deve, senza intoppi, intravedendo il rischio che l'andazzo porti alla progettazione dei figli: alti così, con gli occhi così, i capelli così.

E dunque ora Veronica si discosta dal giornale, come si discosta da Berlusconi, e nell'intervista di ieri l'ha fatto ancora più bruscamente prima di congedarsi dall'intervistatrice e invitandola spontaneamente: «Se mio marito, in futuro, dovesse chiamarmi in causa per difendere la nuova Costituzione, la prego, non mi telefoni». Pertanto abbiamo capito che la signora Lario non gradisce nemmeno la devolution. E a questo punto sarebbe interessante sapere quale opinione abbia della giustizia o del conflitto d'interessi. Del resto lei è una donna in costante crescita. Era un'attrice prospettive nebulose e diventò la consorte dell'uomo più ricco d'Italia. Ora che condivide il tetto del premier, talvolta sembra ansiosa di sottolineare una sua caratura. [r. r.]

TREDICI TEST

A parte il referendum «storico» 1946 che decise la forma dello Stato, sino ad ora sono state ci volte che gli italiani sono stati chiamati alle urne su uno o più quesiti referendari. Prima dei quattro referendum fecondazione assistita ammessi dalla Consulta per i quali si andrà alle urne il 12 e 13 giugno, sono q che hanno il via libera dalla Corte Costituzionale.

Veronica Lario con il marito Silvio Berlusconi in un'occasione ufficiale

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

AVVISO
Lotto 20

650 gonne camicie giacche donna
(Kookai, Marella, Fendi, Blues) *10/15 EURO*
750 camicie uomo
(Balestra, Tacchini, Cacharel, Zanca, Bagutta, Equivoco, Coveri)
700 capi bimbo (Fiorucci) *10 EURO*
920 scarpe uomo donna bimbo
(Varie marche) *10 EURO*
1600 pantaloni uomo (Varie marche) *10 EURO*
30 smoking uomo (Ungaro, Armani, Trussardi, Valentino, Etro, Verri, Karl Lagerfeld) *100 EURO*
280 giacche uomo (Radaelli, Leverman, Zegna, Borghi, Gerani, Ungaro) *20 EURO*

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• *Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00*
Chiusi Lunedì Infoline 015/985.385

IL BOSS LEONARDO VITALE SOTTO PROCESSO A PALERMO IN VIDEOCONFERENZA DA PARMA

«Spero che mia sorella muoia presto»

La pentita di Cosa nostra rinnegata dai suoi familiari

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il boss mafioso Leonardo Vitale ha platealmente «rinnegato» in aula sorella Giusy, che dalla metà di febbraio collabora con la giustizia, svelando i segreti della cosca di Partinico di cui lei al vertice dopo l'arresto dei fratelli. L'anatema di Leonardo Vitale la sorella è stato lanciato attraverso il collegamento in videoconferenza con la Corte di assise di Palermo durante il processo per l'omicidio di commerciante, Salvatore Riina (solo omonimo del capomafia corleonese), in cui è imputata anche la donna e il suo ex marito.

«Ho saputo che mia ex consanguinea - ha detto il boss - sta collaborando. Noi la rinneghiamo sia da viva che da morta e speriamo che lo sia al più presto». Leonardo Vitale, detenuto nel carcere di Parma, aggiunge: «Non sapevo che si sono pentiti che girano per le carceri a istigare le persone a collaborare». Il boss si riferisce al detenuto che ha intrattenuto la sorella, mentre in carcere, un rapporto epistolare nei mesi precedenti alla scelta della donna di collaborare.

Giusi Vitale, 33 anni, madre di due bambini, è la prima boss in gonnella che ha iniziato a collaborare con la giustizia. Le rivelazioni della donna hanno anche riguardato la latitanza di Bernardo Provenzano, il boss corleonese ricercato fra 42 anni. Secondo la pentita, il padrino avrebbe partecipato pochi mesi prima delle stragi del '92 ad un summit di mafia, travestito da vescovo e con tanto di auto blu e autista. Il racconto della donna sembra il canovaccio di un film su Cosa nostra, ma lei, che fin da piccola è cresciuta a contatto con i boss, conosce molti retroscena di omicidi, alleanze fra cosche, latitanze, favoreggiamenti e collusioni con i politici. La boss gonnella, dopo avere trascorso complessivamente sette anni in cella, alla vigilia della prima sentenza che potrebbe condannarla all'ergastolo, ha deciso di parlare con i magistrati della Dda di Palermo per evitare il carcere a vita. Il pentimento avviato da Giusy è stato vissuto come un affronto mortale per i fratelli Vito e Leonardo Vitale, ma anche per l'ex marito, anche lui in carcere l'accusa di omicidio, la cui mandante è proprio la donna che se ne è autoaccusata.

L'INCHIESTA SULLE TALPE NELLA DDA

Maresciallo condannato

Uno dei primi capitoli dell'inchiesta sulle talpe che svelavano i segreti della Dda ad esponenti di Cosa nostra si è chiuso con la decisione del gup Bruno Fasciana che, col rito abbreviato, ha condannato l'ex maresciallo della Dia Giuseppe Ciuro a 4 anni ed 8 mesi di reclusione per favoreggiamento. Non una piena vittoria della procura, quindi, che aveva chiesto la condanna a otto anni e sei mesi di reclusione per Ciuro e la condanna a otto mesi per Giuseppe Giglio, un gioielliere accusato di favoreggiamento, che è stato assolto. Il gup ha derubricato l'accusa di esterno alla mafia in favoreggiamento personale l'aggravante di aver favorito Cosa nostra.

LA FIGLIA DI ALFANO: NON È UNA VITTIMA

Scontro su Di Matteo jr

«Continuo a pensare che l' assunzione del fratello del piccolo Giuseppe Di Matteo in un ente regionale sia un atto abnorme». Sonia Alfano, figlia del giornalista messinese assassinato da Cosa nostra nel 1993, non ha cambiato idea. «Giuseppe Di Matteo - dice - non è vittima della mafia ma una guerra tra cosche, pertanto i suoi familiari non possono essere equiparati a quelli di chi perso la vita per combattere per un ideale». «Non dimentichiamo - spiega - che il brutale assassinio del piccolo Di Matteo fu una crudele decisa Giovanni Brusca per punire il padre, Santino Di Matteo, feroce killer di mafia».

La pentita della mafia Giusy Vitale

LA CUPOLA NON RIESCE A DIGERIRE LE DEFEZIONI DI PARENTI NEMMENO NELL'EPOCA DEL «MODERATISMO PROVENZANIANO»

Un atto dovuto la sceneggiata del padrino

L'uomo d'onore vuole salvare la faccia e garantirsi un «improbabile futuro»

Francesco La Licata
ROMA

Neppure in epoca di «liberi tutti» - quale sembra essere l'attuale regime del «moderatismo provenzaniano» improntato alla tolleranza persino per i pentiti, con relativa sospensione del ricorso alle vendette trasversali -, neppure fiduciosi nel «neobuonismo» di Cosa nostra, i bravi ragazzi riescono a digerire le defezioni di parenti ed amici. E così va in scena il solito copione, un po' usurato per la verità, dell'anatema, della maledizione, del disconoscimento del «sangue del proprio sangue».

Quest'ultima recita avviene in una scenografia lontana dalla tradizione, anche se l'attore protagonista tradisce tutta la sua atavica ottusità. Ecco perciò Leonardo Vitale, boss dell' entroterra palermitano, recitare la sua «commedia», abusata ma allestita dentro la moderna cornice della «videoconferenza giudiziaria».

Leonardo, Narduzzu, parla dal «sito collegato» (il carcere di Parma) e si rivolge ad una Corte e ad un pubblico che stanno a Palermo: «Ho saputo che una mia consanguinea sta collaborando. Noi la rinneghiamo sia da viva che da morta e speriamo che sia al più presto».

Duro, don Leonardo. Addirittura augura la morte alla sorella, anzi alla «ex» sorella. Perchè dal momento che ha preso a collaborare, la «ex consanguinea», è più sangue del suo sangue. Ed estende la paternità dell'anatema a tutto il nucleo familiare, visto che comincia il suo proclama in prima persona e lo conclude al plurale quel «noi la rinneghiamo».

Quello che andava fatto, Vitale l'ha fatto. La sorella pentita? Non è più «consanguinea», è degna di chiamarsi col nome della famiglia. Un «atto dovuto», la sceneggiata di ieri mattina. La necessaria presa di distanza di un uomo d'onore che intende salvaguardarsi la faccia e un eventuale (quanto improbabile) futuro dentro Cosa nostra. Una sorta di legittima difesa per attenuare l'immancabile «contestazione» proveniente da un vertice mafioso molto infastidito dalla disinvoltura con cui il boss Vitale ha permesso alla sorella di accedere ai meccanismi dell'organizzazione, fino a farsi accompagnare (prerogativa negata ad una donna) agli appuntamenti col grande capo, Bernardo Provenzano. Non è cosa nuova il ricorso al disconoscimento degli affetti familiari. Il fenomeno delle madri, mogli, sorelle che rinnegano i figli, mariti e fratelli è vecchio. Oggi sembra capovolgersi dal femminile al maschile perchè il pentitismo sembra conquistare più facilmente le delle donne di mafia. Sembra cambiato, il copione. Sono passati più di anni da quando l'irruzione del «ciclone Buscetta» scompaginò le certezze della «società onorata». Il pentitismo aprì squarci enormi e consegnò all'opinione pubblica, ma soprattutto agli stessi uomini d'onore, una realtà molto diversa da quella perpetuata negli anni da una falsa iconografia. Entrarono in crisi anche i più consolidati rapporti familiari e il terrore delle vendette trasversali portò i «parenti innocenti» dei pentiti a rinnegarli. Così avvenne per Serafina Buscetta, sorella di don Masino. Davanti al corpo massacrato del marito, Pietro Busetta, ucciso per intimorire il «grande pentito», non disse nulla. Poi dichiarò ai giornali la sua terribile «scomunica»: «Considero moralmente annullato il rapporto consanguineo con mio fratello... Tommaso è il diciassettesimo nato dalla mia povera madre Felicia; avesse voluto il cielo che fosse mai nato». Parole che Don Masino non mai a cancellare dalla propria mente. E' morto col cruccio di non riuscito a «spiegarsi con Serafina».

> Una sorta di legittima difesa tesa ad attenuare la «contestazione» dei vertici per alcuni atteggiamenti disinvolti

Sarebbe lungo l'elenco delle macerie affettive e familiari di cui è lastricata la via del pentitismo mafioso. Mariti costretti a ritrattare i primi verbali da mogli terrorizzate per la sorte dei figli. Fratelli uccisi anche dopo aver rinnegato i fratelli pentiti. Madri accorse a colloquio col figlio per dissuaderlo dalla collaborazione. accaddde a Giovambattista Ferrante che si dire: «Perchè, invece di collaborare, non ti impicchi?». Ma l'apice del dramma sta nelle parole di Marianna, la madre dei due fratelli Di Filippo: «Sono i miei figli, infami, forse non li ho fatti io, è stato un sogno. Mi fanno schifo, li ripudio».

LIBRERIA DI BLOOMBERG
THE POWER OF KNOWLEDGE

Editori PerlaFinanza
e Bloomberg presentano
l'esclusiva collana editoriale in edizione originale
per capire i meccanismi chiave dell'economia e della finanza,
in omaggio con "Il Sabato di Bloomberg Finanza".

"The Trader's Guide to Key Economic Indicators"

Il primo di una serie appuntamenti unici, nati dalla prestigiosa collaborazione con Bloomberg, la firma più autorevole e qualificata nell'informazione economico finanziaria internazionale. Un contributo che conferma il suo valore esclusivo anche nell'edizione in lingua originale.

The Trader's Guide to Key Economic Indicators affronta le più importanti statistiche economiche seguite Wall Street in modo chiaro e conciso vi dice esattamente cosa misurano cosa realmente significano. L'autore, dal suo punto di vista investitore, accademico ed economista di Wall Street, vi guiderà attraverso le sfumature fino alla sostanza nascosta nei dati. Grazie questo libro, potrete cominciare a prendere decisioni migliori e costruire valida strategia di investimento, anche senza budget miliardari. *The Trader's Guide to Key Economic Indicators* uscirà in tre volumi, in regalo con "Il Sabato di Bloomberg Finanza".

in collaborazione con sole 24 ORE

EDITORI PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

il 16 e il 23 Aprile il 2° e VOLUME

IL MINISTRO FILLON DECIDE DI STRONCARE LE PROTESTE

I flic francesi sgombrano le scuole col manganello

La polizia irrompe nei cinquecento licei occupati in tutto il Paese
Genitori e insegnanti accusano gli agenti di brutalità. Gli studenti contestano da mesi la riforma dell'istruzione e la nuova maturità

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Adesso lo chiamano il metodo Fillon, dal nome del ministro dell'Istruzione. Solo che non è una teoria pedagogica. Sono le vecchie, borboniche randellate: quelle che i poliziotti hanno distribuito con dovizia sulle teste, certo ostinate, degli studenti impegnati nell'ennesima insurrezione contro la riforma scolastica e nella occupazione di cinquecento licei in tutta la Francia. A Lille, Bésancon, Nantes, Créteil, Montepellier, Parigi una litania di sequenze egualmente brutali: ragazze trascinate via per i piedi, giovani distesi a terra colpiti a calci, genitori solidali e malmenati, catene umane spezzate con i manganelli, feriti, giovani sotto choc. E pensare che il signor ministro ci teneva, fino a due mesi fa, a sembrare uno zio zuccheroso: dialogare convincere erano i verbi che infiorettavano tutti i suoi interventi, il mini sessantotto sedizioso era per lui un equivoco.

Poi di colpo si è invelenito. Da qualche giorno sembra un altro uomo. Dichiarazioni al cianuro, sparito il sorriso, ha il volto di uno che è impegnato in una guerra contro le forze del Male sempre vicine alla vittoria. Ha persino tirato fuori dall'armamentario accuse di «comunismo» e aver strumentalizzato gli ingenui studenti per creare il caos: «Non consentirò che una infima minoranza blocchi il funzionamento del sistema educativo quando ormai mancano solo poche settimane alla data del baccalauréat di fine corso. D'ora in avanti a ciascun tentativo di occupare una scuola seguirà immediatamente un intervento di sgombero». E basta. Ha il suo fianco il ministro dell'Interno, De Villepin, che ha contribuito al clima accusando «gruppuscoli violenti e aggressivi».

L'agitazione studentesca è iniziata come una festa adolescenziale: cortei slogan caricature canzoni tam tam con i coperchi delle pattumiere, il tutto per difendere la vecchia scuola del «bac» napoleonico dalle grinfie di Fillon. In un liceo parigino, il Claude Bernard, hanno appeso non la bandiera rossa ma il tricolore con la scritta liberté egalité fraternité; triade che secondo i ragazzi sarebbe pugnalata alla schiena dalla riforma ministeriale che abolisce il «bac» a favore di un mal descritto controllo continuo e taglia classi insegnanti programmi in nome della razionalizzazione risparmiatrice. Il ministro invece ha già chiuso, burocraticamente, la pratica con l'approvazione da parte del parlamento: le legge è fatta che volete? Non si può più cambiare. Tornate a studiare e cercate di essere promossi. Per rendere meno amara la sconfitta ha promesso al posto delle classi e dei corsi tagliati arriveranno dei «tutor», laureati in attesa di cattedra che dovranno aiutare gli studenti in difficoltà e che studiano nelle scuole delle zone più povere. Gli studenti hanno replicato passando dai cortei alle occupazioni. E certamente il movimento si è radicalizzato, come sempre accade quando il successo appare più incerto e lontano.

> Il titolare dell'Interno De Villepin, popolare per le critiche alla guerra in Iraq, è ora paragonato ai gendarmi turchi che lui stesso criticò quando l'8 marzo picchiarono le donne in piazza

Ora che ha fatto capolino la violenza si materializzano sospetti, spunta, pericolosissima, la dietrologia. Molti si chiedono, ad esempio, perchè durante l'altro grande corteo studentesco dell'8 marzo i poliziotti, così maneschi e decisi, non fecero nulla per fermare i «casseurs», i violenti, che si esercitarono con solerzia nel pestaggio e nel derubare i ragazzi che sfilavano. David Assouline, per esempio, senatore socialista, uno che di sedizioni se ne intende, visto che nel '68 era un portavoce del movimento studentesco: vuole una inchiesta ufficiale. I picchiatori erano davvero dei sottoproletrari che ce l'avevano con i piccolo-borghesi come dice il governo? Le vittime non avevano mica scritto sulla testa da che quartiere venivano e i giovani dei quartieri popolari hanno anche loro dei telefonini da farsi rubare. E allora cosa è successo?». E lo chiedono anche genitori e insegnanti: perchè la polizia non ha usato gli stessi metodi spicci e efficaci impiegati per sgomberare i licei contro quelli che picchiavano i liceali pacifici? Sotto accusa dunque De Villepin: era un idolo popolare quando inveiva, da ministro degli Esteri, contro l'imperialismo americano; con la divisa di primo flic di Francia sembra già decrepito.

Persino un giornale come «Le Monde», che certo non sta dalle parti ideologiche dei gauchistes più indisciplinati, lo ha seppellito sotto un parallelo stroncatorio: le donne turche che sfilavano per l'otto sono state picchiate dalla polizia e la Francia, che difende sempre i diritti dell'uomo, giustamente ha protestato. Ma dopo le immagini dei ragazzi pestati può dare lezioni agli altri?

Una dimostrazione studentesca, il mese scorso a Marsiglia, per protestare contro la riforma della scuola

I GOLLISTI DIVISI SULL'EREDITÀ EUROPEISTA DEL GENERALE

Referendum, per chi vota De Gaulle?

De Gaulle ha appena vinto il concorso «il più grande francese di tutti tempi», un grande fratello versione storico-popolare imbandito da «France 2» addirittura dall'aula del Senato. Il generale non ha avuto avversari: stroncati con chilometri di voti di vantaggio Pasteur e l'abbè Pierre, inghiottiti già nelle eliminatorie Napoleone, Zidane e Vercingetorige gli unici che potevano dargli fastidio. Un personaggio così ingombrante come poteva non essere trascinato, con furore postumo, nel dibattito che oppone gli orazi e i curiazi della costituzione europea, da approvare con referendum? De Gaulle non voleva in Europa neppure l'Inghilterra. Brutto precedente. Come avrebbe votato visto che ha inventato quel sovranismo rancoroso, e sospettoso, che è sulle bandiere del no? La domanda è subdola. Ma aperto le ostilità il gollista Sarkozy, che più che europeista è carrierista: «Il presidente Chirac - ha detto - deve imitare De Gaulle, se il no, smentendolo, vince al referedum è obbligato a fare le valigie».

Poi anche il partito, l'UMP, è deciso di dedicarsi alla rissa interna. L'eredità dell'uomo che seppe dire no (ma ai tedeschi e a Petain) l'ha afferrata Patrick Ollier che non manca di titoli visto che è presidente della commissione economia della Camera.

Occasione festosa la presentazione del cartello di 139 deputati e senatori gollisti entrati nella crociata per il sì (Sarkozy non figura nell'elenco). «Sono gollista da trentacinque anni - ha detto Ollier - e sono furibondo di vedere le idee del generale stravolte dai partigiani del no. La costituzione europea esclude qualsiasi potere sovranazionale in tema di difesa e di diplomazia. La sovranità francese è tutelata, il peso del nostro paese accresciuto, il ruolo del parlamento nazionale rafforzato. Lui sarebbe tranquillo».

«Revisionista»: lo ha bombardato Nicolas Dupont Aignan deputato gollista pure lui, che si batte, con le stesse idee, per il no e che del generale ha un ricordo diverso: «Il padre della Francia Libera non avrebbe mai accettato questo trattato: un De Gaulle che fa entrare la Turchia, ma ci pensate?». Gli da una mano con passione, Charles Pasqua, ex ministro: «Scandaloso e indegno usare il gollismo per sanzionare un super Stato europeo e cancellare la Francia in quanto nazione sovrana, la sovranità è la linfa del pensiero di Luis. Entrambi, comunque, sbranandosi, invitano a non fare a pezzi le sacre reliquie.

[...qui...]

(segue da pagina 12)

Dopo una vita dedicata agli affetti della famiglia, all'impegno nel lavoro, ai principi morali e all'attenzione verso gli altri, si è spento a 92 anni

dott. comm. Mario Bollani

Lo annunciano con dolore e rimpianto i figli Pierpaolo ed Enrico, con Tita e Anna, e i nipoti Fabrizio Gabriele e Adriano. Camera ardente presso Rsa via Gradisca 10 Torino fino alle 19 di sabato. Rosario domenica 10 ore 18 nella parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni via Cialdini 20 Torino. Funerali lunedì 11 ore 11,30 nella stessa chiesa. Un grazie sincero a Rosanna e Regina per l'affetto che gli hanno dimostrato.
— Torino, 7 aprile 2005.

MARIO, non ti dimenticheremo mai. Fabrizio Gabriele Adriano.

Carlo Anna Masuello e figli ricordano con grande affetto lo zio MARIO e sono vicini a Enrico e Pierpaolo.

Ricordiamo con affetto l'amico
Mario Bollani
Le famiglie: Vittorino Chiusano, Carlo Masuello, Camillo Montanaro, Andrea Rossi.
— Torino, 9 aprile 2005.

In questa triste circostanza sono vicini alle famiglie Bollani: Diego Cristina Paolo, la nonna Rosa con le figlie, Tita e Gisella.

Presidente Consiglieri e dell'Associazione Torino 2011 ricordano affettuosamente il SOCIO onorario.

Si uniscono al dolore gli amici: Adriano Elena, Beppe Luciana, Piero Pinuccia, Renato Patrizia, Dario Roberta, Giulio Daniela.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore di famiglia per la scomparsa del
dr. [illegible] Bollani
Dirigente della società in quiescenza.
— Torino, 8 aprile 2005.

I condomini dello stabile di c.so Vittorio Emanuele II 190, la custode e l'amministratore, partecipano al dolore per la scomparsa del
dott. Mario Bollani
— Torino, 8 aprile 2005.

Il Direttore e la redazione del Mondo sono vicini al collega Pierpaolo Bollani per la scomparsa del padre
Mario Bollani
— Milano, 8 aprile 2005

Gianni Gambarotta è vicino all'amico e collega Pierpaolo per la perdita del papà
Mario Bollani
— Milano, 8 aprile 2005.

Franca e Eleonora ricordano con affetto NONNO MARIO.

Cristianamente è mancato
Luigino Marcati
anni 71
Lo annunciano, a funerali avvenuti, moglie, figlia, genero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 2005.

[illegible] 2005
Felice Trucco
Tenerezza e rimpianto. Mariateresa.

9-4-2001 9-4-2005
Fedele Bergadano
Sei sempre con noi.

LICENZA DI [redacted] QUALCUNO SI SENTIRA' MINACCIATO [redacted] DI SERI DANNI FISICI»

Michael Jackson davanti al tribunale

Una ex guardia del corpo «Jackson ebbe rapporti con un minore»

■ Una testimonianza imbarazzante aggrava la posizione di [redacted] Jackson durante il processo per pedofilia. L'accusa, infatti, ha portato sul banco dei testimoni, per dimostrare che l'attuale caso di molestie ha [redacted] precedenti, [redacted] ex guardia del Neverland Ranch, Ralph Chacon, che ha dichiarato di [redacted] il [redacted] avere rapporti sessuali con [redacted] minorenne, risarcito, in seguito, dalla pop-star. Interrogato [redacted] procuratore Tom Sneddon, Chacon ha raccontato [redacted] avere visto, durante una notte tra la fine del '92 [redacted] l'inizio del '93, [redacted] una finestra che dava sul bagno della casa, Jackson avere dei rapporti sessuali [redacted] un ragazzino di 10 anni.

La senatrice Betty Holzendorf parla [redacted] manifestazione in Florida contro la liberalizzazione dell'uso delle armi

ALLA FIRMA DI JEB BUSH LA NORMA APPROVATA IN PARLAMENTO

Prima spara poi parla Per la Florida è legge

Il governatore dice che firmerà: mi sembra una cosa di buonsenso
E la National Rifle Association, la lobby delle armi, applaude. Ma per l'opposizione democratica le strade diventeranno il Far West

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Prima sparare, e poi parlare. [redacted] adesso in poi nella Florida funzionerà così, dopo che il Parlamento locale ha approvato [redacted] legge «Stand Your Ground», ossia non mollare di un centimetro. Quando litighi con qualcuno per strada puoi sparare per uccidere, se ti sembra che [redacted] tipo abbia [redacted] atteggiamento minaccioso. A qualcuno sembra [redacted] West selvaggio, ma il governatore Jeb Bush ha già promesso [redacted] firmare il provvedimento: «E' una buona iniziativa anti crimine, che risponde al buonsenso».

Negli Stati Uniti il Secondo emendamento della Costituzione garantisce ai cittadini il diritto [redacted] portare le armi. Secondo [redacted] critici è [redacted] ormai superata, che i padri fondatori avevano voluto in un'epoca in cui bisognava difendere la Repubblica dalle ingerenze esterne. Lo stato, allora, non riusciva a garantire il rispetto della legge in ogni angolo, [redacted] quindi i cittadini dovevano avere gli strumenti per proteggersi da soli. Oggi queste esigenze [redacted] esistono più, [redacted] quindi [redacted] Secondo emendamento potrebbe andare in pensione.

I suoi sostenitori, però, rispondono che è una pietra miliare delle libertà americane, [redacted] lo fanno [redacted] l'aiuto interessato della National Rifle Association, cioè la lobby dei produttori di armi, che vogliono continuare a concludere i loro affari.

Il governatore della Florida Jeb Bush (nella foto) dovrebbe firmare presto la legge che amplierà la possibilità di usare le armi per la difesa personale

L'Fbi calcola che negli Stati Uniti ci sono circa 280 milioni di fucili [redacted] pistole, cioè più di uno a persona. [redacted] se un cittadino ha il diritto di andare [redacted] giro con le armi, come [redacted] le può usare?

In Florida, fino [redacted] martedì scorso, la legge consentiva di difendersi quando una persona veniva aggredita in luoghi privati. *I residenti*, recitava il testo, «possono sparare per uccidere se la loro proprietà [redacted] la [redacted] o la macchina, vengono invase da un assalitore ignoto». [redacted] l'attacco avviene [redacted] in un luogo pubblico, invece, il primo dovere della vittima era evitare il confronto, allontanandosi.

Finora era consentito l'uso di pistole e fucili soltanto all'interno della proprietà privata
Il deputato che ha sponsorizzato l'iniziativa «Si tratta di rispondere alla forza con la forza»

Ora [redacted] è più così. La nuova legge «Stand Your Ground» permette di sparare subito anche in [redacted] alla strada, magari per [redacted] lite al semaforo, [redacted] una persona sente di essere minacciata al punto di rischiare «la morte o seri danni fisici». [redacted] governatore Jeb Bush ha detto che tutto questo obbedisce solo al buonsenso, e quindi le nuove regole entreranno presto in vigore.

Il dibattito, naturalmente, si [redacted] subito scaldato. Dennis Baxley, il deputato repubblicano che ha sponsorizzato la misura, l'ha difesa così: «Si tratta di rispondere alla for[redacted] [redacted] la forza. Se [redacted] vengo attaccato, non debbo [redacted] costretto a ritirarmi. Parecchi reati saranno prevenuti da questa legge, perché darà forza alle vittime».

Marion Hammer, presidente della National Rifle Association, lo ha subito appoggiato [redacted] queste parole: «Allo stato attuale la legge favorisce i criminali: ordina ai cittadini rispettosi delle regole di fuggire, quando vengono assaliti. Dice alle persone oneste che possono essere citate in giudizio dai criminali, se fanno loro del male quando le attaccano».

I democratici hanno risposto che è vero l'esatto contrario, [redacted] la [redacted] legge porterà il Far West in Florida. «Il testo - secondo il parlamentare dell'opposizione Dan Gelber - legalizza i duelli. E' ironico che la Camera dei Deputati, tanto impegnata a parlare di cultura della vita, svaluti [redacted] l'esistenza umana». Il riferimento è chiaro [redacted] indirizzato al [redacted] Terri Schiavo, la donna cerebrolesa lasciata morire alla fine di [redacted]: i parlamentari che volevano salvarla, infatti, sono gli stessi che hanno votato a favore [redacted] «Stand Your Ground».

Secondo Irv Slosberg, un altro oppositore democratico, «questa legge raggiungerà solo l'obiettivo di fare vendere più armi, [redacted] possibilmente di trasformare la Florida nell'Ok Corral».

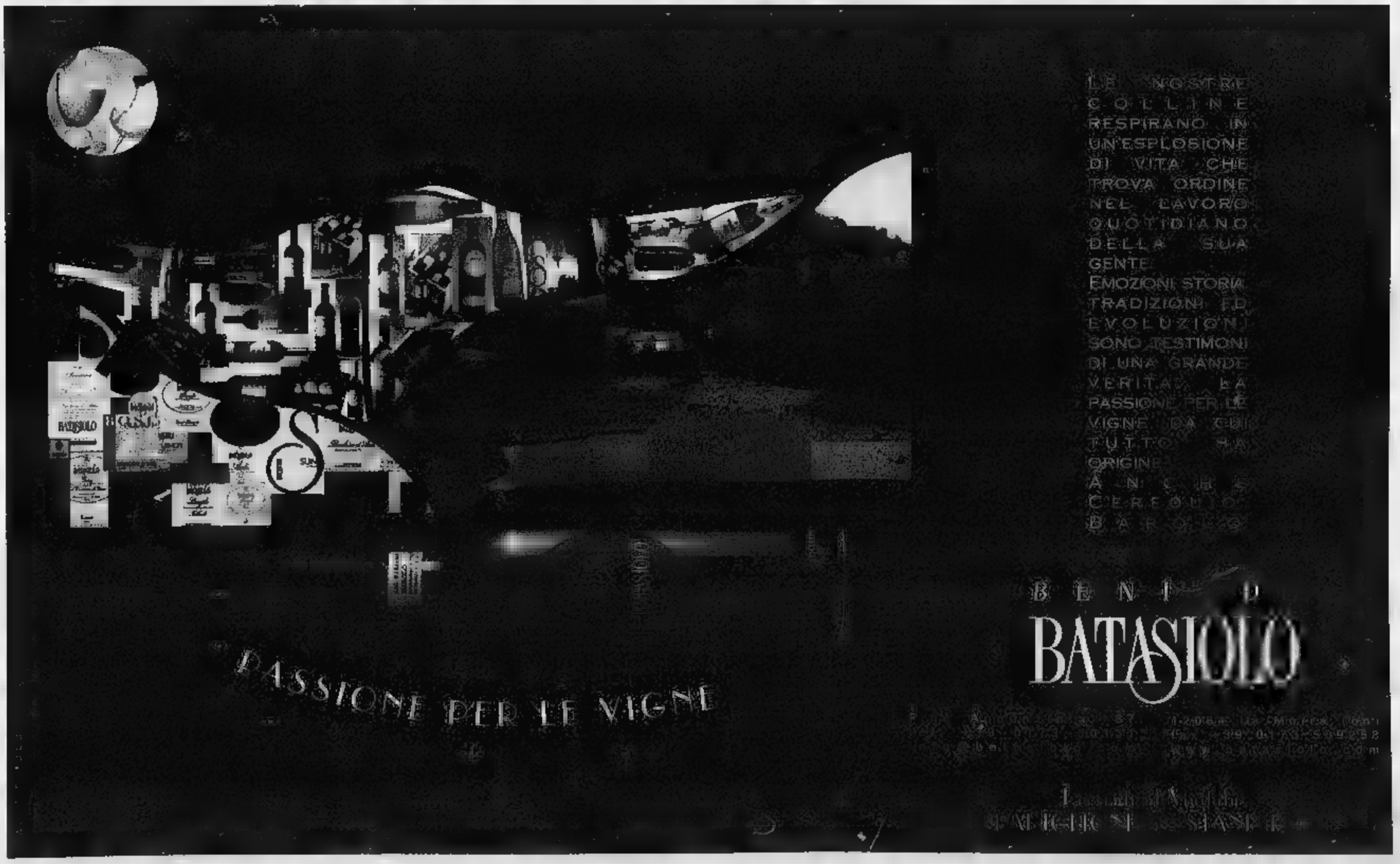
La deputata Artheina Joy[redacted] ha criticato proprio gli effetti del testo, dicendo che «aprirà il vaso di Pandora, [redacted] dentro ci troveremo parecchi cadaveri». Gli esperti legali già prevedono dispute interminabili, per stabilire se chi ha sparato correva davvero un pericolo grave, ma alla fine del dibattito sarà difficile correggere gli errori e riportare in vita i morti.

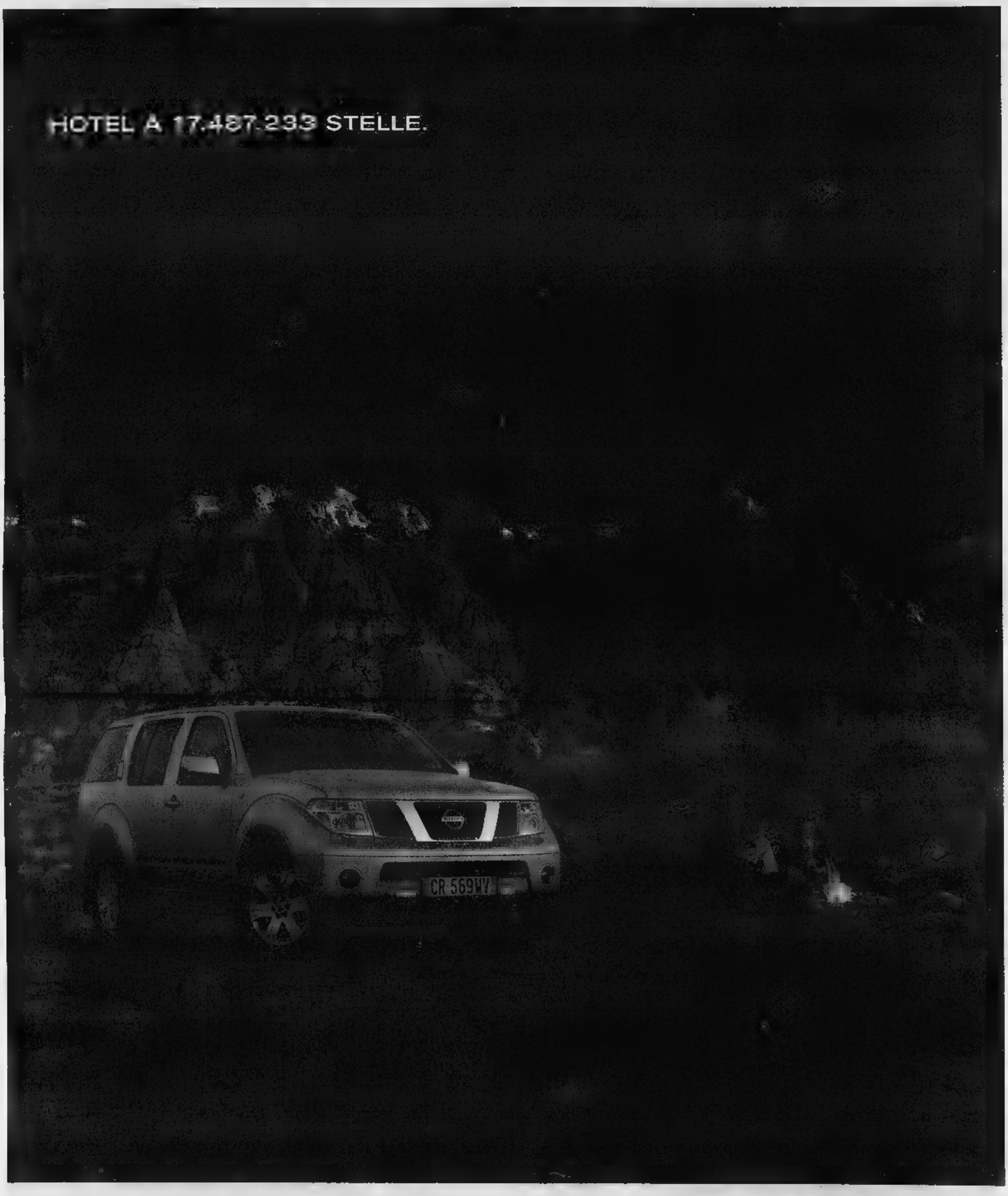
in breve

■ **LA DIETA ATKINS FINISCE ALLA MENS[redacted] POVERI**
La dieta Atkins [redacted] va più di [redacted] e finisce [redacted] mense dei poveri: è successo a Paintsville nel Kentucky, una delle regioni più a basso [redacted] d'America, sulle montagne de[redacted]li Appalachi. Una decina di camion pieni [redacted] tavolette nutritive iperproteiche, ispirate [redacted] metodo dietetico del medico newyorchese morto in sospetto di attacco di cuore, di frullati [redacted] formule [redacted] colazione sono state recapitate a organizzazioni di beneficienza che distribuiscono cibo [redacted] bisognosi.

■ **[redacted] DUE MESI [redacted] PIU' PER L'ORA LEGALE**
Il Congresso degli Stati Uniti sta discutendo un provvedimento che protrarrebbe di due [redacted] la durata dell'ora legale, per risparmiare energia. [redacted] base a un emendamento che ha superato le prime fasi della procedura d'approvazione, l'ora legale negli Usa dovrebbe cominciare l'ultima domenica di marzo, come avviene in Europa, mentre adesso parte la prima di aprile, e concludersi l'ultima domenica di novembre, oltre un mese dopo quanto avviene ora.

■ **GM, VIA LA PUBBLICITA' [redacted] LOS [redacted]**
Articoli critici sul management e per protesta, a sorpresa la General Motors, il primo produttore di auto [redacted] mondo, ritira tutta la pubblicità dalle pagine del Los Angeles Times, [redacted] prestigioso quotidiano fresco vincitore di altri due premi Pulitzer, «Errori grossolani e [redacted] interpretazioni [redacted] nella copertura editoriale» le [redacted] più pesanti mosse, mentre l'ultimo affronto, secondo [redacted] casa di Detroit, è di appena mercoledì. Dan Neil, premio Pulitzer ed esperto del comparto auto, boccia [redacted] mezzi termini diverse scelte strategiche del gruppo, addebitando all'amministratore delegato, Richard Wagoner, [redacted] parte delle responsabilità della situazione.





NEW NISSAN PATHFINDER.
ARRIVA DOVE NON ARRIVA L'IMMAGINAZIONE

Insegui la libertà con Pathfinder, il nuovo SUV Nissan nato per l'avventura formato famiglia.
Fino a 7 posti su 3 file modulabili in 64 posizioni, motore 2.5 dCi da 174 Cv,
sistema All-Mode 4x4 di seconda generazione con gestione elettronica della trazione.

Sabato e domenica dai concessionari Nissan.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-pathfinder.it

NISSAN

SHIFT_adventure

Consumi: da 9 a 10,1 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 238 a 267 g/km.

A MEZZOGIORNO NELLA CAPPELLA DI SAN GIORGIO

Carlo e Camilla «Perdonate i nostri peccati»

Oggi le attese e discusse nozze: gli sposi leggeranno l'atto di dolore anglicano più austero. La regina non li aspetterà: ha impegni a pranzo

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Dopo il matrimonio e prima del buffet, la contrizione. La liturgia della cerimonia nella cappella di San Giorgio l'hanno scelta gli sposi, e contiene l'atto di dolore più [illegible] dell'intera tradizione anglicana. Secondo il solenne rito penitenziale, che risale al 1662, Carlo e Camilla si [illegible] alla congregazione recitando questa preghiera: «Riconosciamo e lamentiamo i nostri molteplici peccati e la cattiveria di cui ci siamo talvolta macchiati». Si è intanto saputo che la regina non accoglierà il figlio e la nuora al loro ritorno dal municipio, in quanto sarà a pranzo, intenta a rifocillare e intrattenere una schiera di teste coronate: presumibilmente, guarderanno tutti insieme la diretta televisiva sulla BBC, come aperitivo.

Prima della penitenza religiosa in mondovisione, si direbbe quasi che Elisabetta abbia voluto sottoporre l'erede al trono e la futura regina alla sua ultima penitenza personale: dopo il rifiuto di presenziare alle nozze, non sarà [illegible] no sulla porta del castello a riceverli. Al termine dello sbrigativo rito civile, che comincerà a mezzogiorno e mezza ora locale (l'una e mezza italiane) e durerà [illegible] ventina di minuti, Carlo e Camilla, accompagnati da un manipolo di trenta ospiti, arriveranno [illegible] denza reale, dove avranno novanta minuti di tempo di ammazzare prima della cerimonia in cappella. A far che?, si chiedeva ieri qualcuno. A sbocconcellare un sandwich o sistemare i fiori? O forse piuttosto a prepararsi alla rivincita su chi [illegible] finora osteggiati?

L'algida flemma della pagina contrasta con la fibrillazione degli abitanti di Windsor, che si [illegible] rapidamente adattati allo slittamento [illegible] un giorno della cerimonia, rinviata a oggi per consentire a Carlo di partecipare ai funerali [illegible] Papa. I balconi degli edifici che si affacciano sulla Guildhall, ovvero il comune della cittadina, si affittano a oltre mille euro, mentre sono già stati assegnati i duemila biglietti che consentiranno al pubblico di appostarsi attorno al castello per avvistare lo sparuto corteo che comprenderà, fra gli altri, i principi William e Harry nonché i figli e il padre della sposa.

Ma la formula della cerimonia religiosa, concordata con l'arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, e il decano di Windsor, è la cosa [illegible] sembra affascinare di più la stampa britannica. [illegible] il rito civile sarà scarno, quello religioso conferirà alla coppia la dignità che cerca e segnalerà che Carlo ha intenzione di aderire al linguaggio più tradizionale della Chiesa anglicana, di cui un giorno sarà governatore supremo.

Infatti, piuttosto che optare per le moderne preghiere di pentimento studiate per i divorziati che si risposano, il principe di Galles e la sua nuova consorte opteranno per l'antica liturgia [illegible] «Book of Common Prayer», che tra l'altro, riferendosi ai peccati commessi, recita: «Ci pentiamo seriamente e ci rammarichiamo di cuore di queste malefatte».

Benché debitamente annacquato dalla partecipazione degli altri 800 ospiti in chiesa, questo gesto è destinato a blandire fino a un certo punto chi ha sempre guardato con severità all'adulterio commesso da Carlo e Camilla. L'arcivescovo di Canterbury chiederà quindi a Carlo: «Hai deciso di restare [illegible] a tua moglie e rinunciare a tutte le altre finché vivrai?». Al che il principe di Galles risponderà: «Questa è la mia risoluzione, con l'aiuto di [illegible]». Alla confessione seguirà un passo dell'Apocalisse, che secondo il «Times» dovrebbe «alleggerire l'atmosfera»: «E Dio asciugherà le lacrime dai loro occhi... Le cose che furono passeranno». Lo leggerà l'ex arcivescovo di Canterbury, George Carey, uno dei principali sostenitori delle nuove nozze di Carlo.

L'attore Timothy West, amico del principe, reciterà poi un brano di un'ode di Wordsworth, mentre una contralto del teatro Marinskij canterà [illegible] versione [illegible] del Credo. Al termine della funzione gli ospiti, tra cui molti divi dello spettacolo e del mondo della moda, oltre a Tony Blair e ai leader dell'opposizione, andranno a banchettare al buffet imbandito dalla sovrana. I reali già intrattenuti da Elisabetta a pranzo provengono dalle famiglie, attive e deposte, di Norvegia, Olanda, Arabia Saudita, Germania, Grecia, Bahrein, Yugoslavia e Romania.

Sul fronte della sicurezza la polizia ha un diavolo per capello, dopo la burla messa a segno dal tabloid «The Sun», che l'altro giorno era riuscito a far entrare nel perimetro del castello un cronista e un fotografo travestiti da fattorini a bordo di un forgone contenente [illegible] un pacco [illegible] su scritto: «Bomba». Gli agenti che hanno permesso loro di entrare sono stati trasferiti a [illegible] incarico, mentre Scotland Yard ha aperto un'inchiesta. Ma alla ressa per strada potrebbe anche fare riscontro [illegible] tiepido share televisivo. Da [illegible] sondaggio pubblicato ieri, 9 milioni di spettatori britannici guarderanno la diretta del matrimonio: la metà di quanti, a metà pomeriggio, si sintonizzeranno sulla gara equestre del Grand National.

> Riconosciamo e piangiamo i nostri molteplici peccati e la nostra cattiveria, di cui noi talvolta ci siamo molto gravemente macchiati in pensieri, parole e opere contro la Tua Divina maestà, provocando molto giustamente la Tua ira e indignazione contro di noi. Ci pentiamo seriamente e ci rammarichiamo di cuore di queste nostre malefatte. [illegible] ricordo di esse ci è gravoso, il loro peso è intollerabile... Abbi pietà di noi, perdonaci tutto quello che è passato

[illegible] go' book [illegible] n Prayer", 1662

Un souvenir in vendita nei negozi di Windsor alla vigilia delle nozze tra Carlo e Camilla

Uno sparuto corteo li accompagnerà all'altare I principi William e Harry i figli [illegible] il padre della sposa L'arcivescovo di Canterbury presiederà la cerimonia davanti a ottocento invitati

Anche l'ex marito [illegible] Camilla, Andrew Parker Bowles, sarà oggi al matrimonio con il principe Carlo. Ex ufficiale dell'esercito, sessantacinque anni, Andrew Parker Bowles ha divorziato da Camilla nel 1995 dopo ventuno anni di matrimonio, e si è poi risposato con Rosemary Pitman, figlia di un celebre e ricco avvocato. Alto, l'aria distinta, descritto dagli amici come un [illegible] provocante fascino, Parker Bowles non ha mai commentato pubblicamente la storia tra Camilla e Carlo. Il suo matrimonio con la nuovamente promessa risale al 1974. All'epoca, il principe Carlo era un ufficiale di Marina in missione.

L'OPPOSIZIONE: NO ALLA LEGGE MARZIALE

Il Cairo, dubbi e sospetti per la strage del bazar

Ibrahim Refat
IL CAIRO

Dopo la conta dei morti è l'ora delle interrogativi. Ci si interroga sulle prossime mosse del governo dopo l'attentato che dell'altro ieri ha devastato la zona del bazar di Kh[illegible] Khalili, nella parte islamica della città, meta dei turisti provocando tre morti (un americano, una francese, e un egiziano, verosimilmente il kamikaze) e 19 feriti, tra cui un italiano dimesso ieri dall'ospedale.

La rivendicazione è arrivata ieri nel tardo pomeriggio su Internet. Un [illegible]po che si auto-proclama «Brigate dell'orgoglio islamico nella valle del Nilo» ha assunto la paternità della strage compiuta a [illegible] dire da un kamikaze solitario, un certo Abuala al-Masri. E ha detto di disporre di un filmato ripreso dell'attentato «compiuto contro il regime iniquo di Mubarak e contro lo strapotere degli Usa».

Le indagini sono ancora in alto mare. L'opposizione ritiene che [illegible] trarre beneficio dal caos creato dai terroristi sarà [illegible] il governo fiaccato dalle proteste [illegible] pressato dall'Occidente. Non si esclude che possa farlo presto ripristinando la politica del pugno di ferro. Con il pretesto di riportare l'ordine in un paese che ha scoperto il gusto della protesta in piazza. Per adesso il regime cerca minimizzare, parla di ordigno rudimentale.

C'è chi dice «strage annunciata». Il giorno prima il ministro degli Interni, generale Habib al-Adly, [illegible] va previsto «una ondata di sanguinosi attentati terroristici» e parlava della necessità di tenere in vigore le leggi marziali in vigore da 24 anni e dalle quali l'opposizione chiede l'abrogazione.

Ecco perché ieri il movimento dell'opposizione trasversale «Kefaya» (basta) ha messo in guardia il governo dall'utilizzare l'attacco ai turisti per mettere il bavaglio all'opposizione. D'accordo anche i fratelli musulmani, il gruppo più potente dell'opposizione.

IN LUTTO PER RANIERI IL PRINCIPATO È DI NUOVO CON IL FIATO SOSPESO

Caroline con Stefano Casiraghi e il piccolo Andrea nel giorno della nascita di Charlotte

Dal violino allo sfitting: A sinistra Caroline in versione romantica il giorno delle nozze con Philippe Junot. A destra sportiva con Ernst di Hannover e loro figlia, la piccola Alexandra in vacanza sulle nevi dell'Austria

Andrea, Pierre e Charlotte Casiraghi con la zia Stephanie

I giorni neri di Carolina principessa senza fortuna

Gravissimo in ospedale per una pancreatite Ernst di Hannover, l'ultimo marito che l'aveva salvata dalla crisi esistenziale dopo la morte di Stefano Casiraghi

Andrea Munari

MONTECARLO

Il principe Ernst-August di Hannover, 51 anni, marito della principessa Carolina, versa in uno stato di salute giudicato serio, a [illegible] di [illegible] pancreatite acuta. Lo ha fatto sapere ieri lo staff medico che lo segue nel reparto di [illegible] del Centre Hospitalier Princesse Grace, dove è ricoverato da martedì [illegible].

Montecarlo è incredula. Al dolore per la scomparsa [illegible] principe Ranieri si è aggiunta ora l'angoscia per il consorte di Carolina. La notizia non è arrivata dall'ospedale monegasco ma dalla Germania l'altro ieri, poi è iniziato il solito tam tam di voci. Ieri indiscrezioni attribuite a fonti vicine a Palazzo lo davano [illegible] coma profondo, mentre quelle del Centre Hospitalier parlavano di condizioni gravi [illegible] non irreversibili. Si è dovuto attendere fino a metà pomeriggio per [illegible] la conferma ufficiale. Alle 16,10 il Segretariato di Sua Altezza Reale il Principe di Hannover, attraverso Palazzo Grimaldi ha diramato [illegible] comunicato per dire che il principe «è ricoverato dalla mattina del 5 aprile nel reparto di [illegible] per una pancreatite acuta. Sono stati praticati esami biologici, radiologici e anche uno scanner per precisare il grado di questa infezione. Il principe è sotto costante sorveglianza, il suo stato di salute è serio e necessita di un monitoraggio permanente». La pancreatite acuta è un'infiammazione le [illegible] cause più frequenti [illegible] il [illegible] eccessivo di bevande alcoliche, [illegible] alterazioni della quantità dei grassi nel sangue e la calcolosi delle vie biliari. È curabile anche se sono diverse le forme di gravità. Tra gli specialisti che [illegible] seguono c'è anche il dottore Jean-Joseph Pastor, medico personale [illegible] principe Ranieri. Caroline ed Ernst-August, che si sono sposati il [illegible] gennaio [illegible] e hanno [illegible] figlia, Alexandra, erano apparsi insieme pubblicamente l'ultima volta dai balconi di Palazzo [illegible] marzo per la processione del Venerdì Santo.

Pierangelo Sapegno

inviato a MONTECARLO

È difficile raccontare la sfortuna dei grandi. La gente può capire il dolore dei potenti, anche le sconfitte. Ma la sfortuna no. Pure lei, se oggi qualcuno avesse la faccia tosta di chiederglielo, direbbe che non è vero, che non esiste. Solo papà Ranieri, dall'alto dei suoi capelli bianchi, ogni tanto si lasciava andare a qualche carezza, a qualche comprensione: «È una donna in gamba. Ma le sofferenze lasciano il segno». L'aveva vista perdere in amore con il primo marito, Philip Junot, l'aveva vista piangere per la mamma morta in una curva della Turbie, disperarsi per Casiraghi, e poi [illegible] di tornare in piedi, logorarsi di malinconia, perdere capelli, patire in silenzio. L'aveva vista combattere. Oggi che [illegible] la vede più, Carolina l'ha perso a [illegible] perdendo anche il marito.

C'è, in questo accanimento del destino, quasi [illegible] punizione pagana, perché la principessa prigioniera del [illegible] ruolo, che ha sempre preteso di [illegible] libera come tutte le donne del mondo, ha finito per pagare con la sofferenza degli ultimi questa impossibile ambizione di uguaglianza. Può darsi che la maledizione del dolore sia trasversale, come i colori della vita, come i traguardi che dobbiamo tagliare e le scale che dobbiamo salire, però è difficile lo stesso spiegare che anche la sfortuna può essere come un cielo nero tagliato dai fulmini, come una mattina grigia che si tocca a tutti, come [illegible] albero piegato dal vento, e che [illegible] è una malattia, ma una parola scritta che sta sul nostro cammino. Nella storia dei Grimaldi, ci [illegible] molti amori sbagliati e molti matrimoni finiti, ci sono tragedie e sconfitte come in tutte le famiglie. Ma questa volta, nel calvario che accompagna il principe Hannover sul suo capezzale del Centre Hospitalier Princesse Grace, c'è davvero qualcosa di diverso.

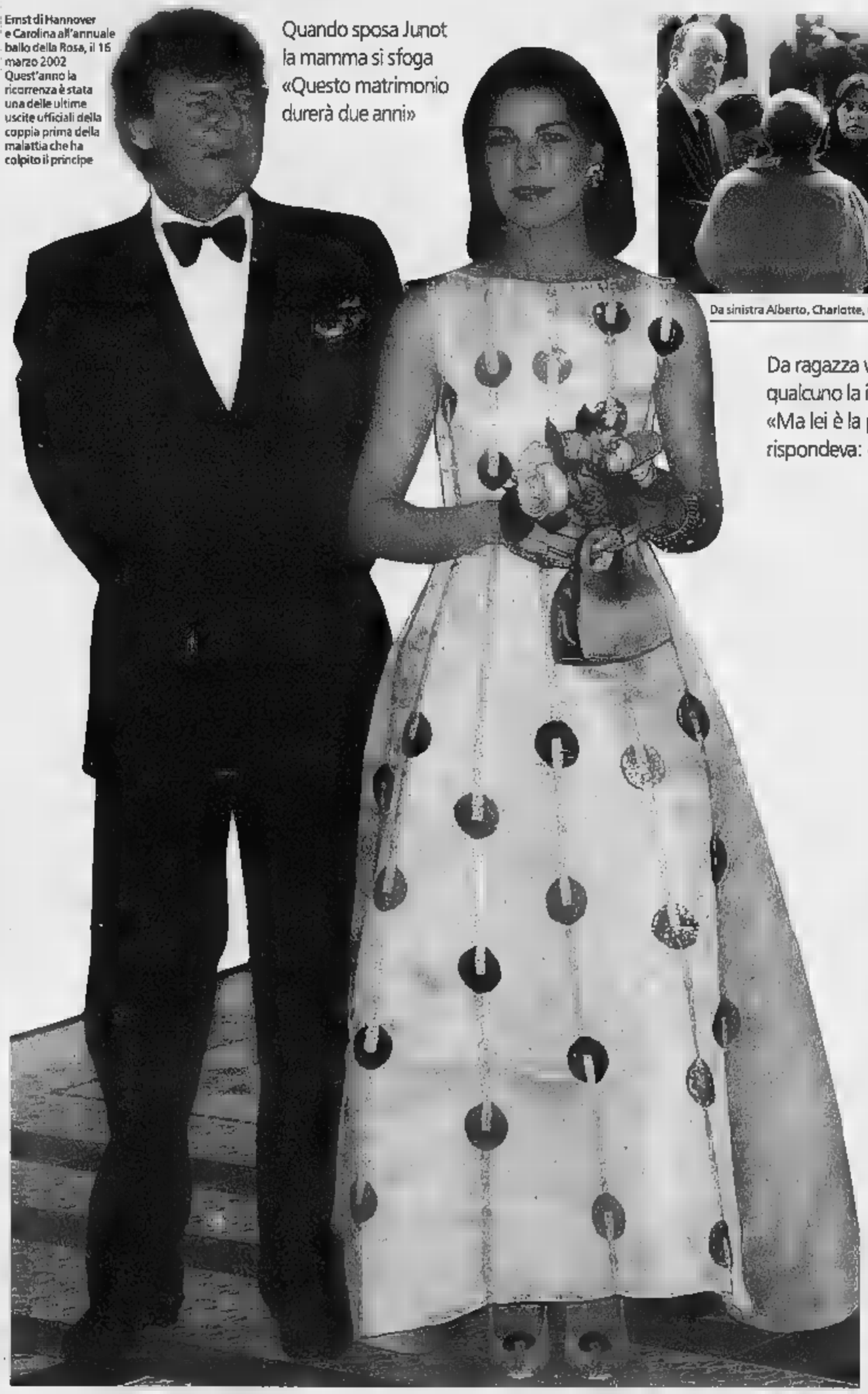
Carolina è una principessa, ricca e famosa, una bella donna, [illegible] po' ribelle, come tutti i Grimaldi, [illegible] pure [illegible] Grace che la guardava crescere e sospirava «Io lo so, ha la testa dura. Anch'io ero così». Ha [illegible] faccia d'angelo, così [illegible] nei capelli bruni e negli occhi castani, e proprio in questo contrasto si nasconde il suo fascino. Ha lo sguardo duro del padre e la dolcezza impietosa della madre. Da ragazzina sognava solo di fare quello che pensava facessero tutte le altre ragazze della sua età: divertirsi. La prima cosa da capire è che [illegible] che c'è chi nasce [illegible] bisogno di sforzarsi per stare bene. Dopo le elementari a Monaco, l'avevano mandata in una pensione religiosa, ad Ascot, in Inghilterra. Il diploma e qualche studio in Francia, scienze politiche e psicologia. [illegible] poteva rovinarsi sui libri? Viveva a Parigi in un albergo particolare che i Grimaldi avevano comprato in fondo all'avenue Foch, [illegible] alla porta Dauphine, [illegible] di lusso e di bella gente. Fumava cigarillos, correva [illegible] una Fiat 500, esibiva trucchi pesanti e vestiva così scollata da inorridire il Times. Poi si innamorava di un cantante pop della Martinica, Philippe Lavil, che mamma Grace guarda- [illegible] [illegible] scuotendo la testa e gli occhi: «Tu non hai capito bene, figlia mia. Sei troppo superficiale». Carolina odiava i fotografi già allora. E quando qualcuno la incontrava e le chiedeva «Ma lei è la principessa di Monaco?», rispondeva [illegible]: «No, sono Ali McGraw».

Alla fine del 1975 incontra Philippe Junot, che ha 17 anni più di lei, e anche [illegible] laurea e un lavoro più di lei, [illegible] che tutti conoscono come «l'imperatore della notte». Grace lo viene a sapere e perde le staffe. Carolina va dritta per la sua strada. Lo vuol sposare. La mamma si sfoga con un'amica: «Questo matrimo- [illegible] potrà durare al mas- [illegible] due [illegible]. Quando si dice la precisione: si sposano nel '78 e divorzia- [illegible] nell'80. In verità, forse molto meno. «Già dopo una settimana ho capito che Junot aveva un'avventura con una donna sposata e madre di un bambino», racconte- [illegible] lei il biografo Bertrand Meyer Stabley. «Io mi sono sposata per ingenuità e per contraddire i miei genitori. Philippe, soltanto per fare una festa in più».

La storia lascia il segno solo su di lei. «Mia figlia era troppo innamorata», spiegherà Ranieri. Carolina, per rimettersi in sesto, torna a far collezione: Roberto Rossellini, e Guillermo Vilas, il tennista argentino che le telefona da qualche angolo della Coppa Davis: «Querida [illegible] mi amor, non piangere». Mamma e papà vanno su tutte le furie e questa volta la storia finisce: Junot a qualcosa è servito. Però, c'è la sfortuna in agguato. Prima [illegible] la mamma nel settembre del 1982. Lei racconta di aver ritrovato nel dolore «l'affetto e l'unità della famiglia». Per questo, lascia la villetta [illegible] verde di Clos Saint Pierre e torna a vivere a Palazzo con padre, sorella e fratello. Un anno dopo incontra Casiraghi. È bello, ricco, e serio. Papà Grimaldi è felice. Nascono tre bambini, in fila, uno dietro l'altro. Il 3 ottobre del 1990 Carolina [illegible] a Parigi dal parrucchiere Chez Carita. È la sua [illegible] Inès de la Fressange che le dà la notizia. Stefano è morto in una gara d'off-shore, la sua passione. Carolina si chiude in se stessa, [illegible] sempre più tempo lontano [illegible] Montecarlo. Una volta, parlando con Jean Marie Rouart, disse: «Io ho avuto la stessa cifra [illegible] sofferenze degli altri. Tutti hanno dei dolori, in un momento o in un altro della vita. Bisogna solo cercare [illegible] essere degli uomini e delle donne degni di questi nome e accettare la sofferenza». Legge libri «almeno due o tre ore al giorno», cerca di andare avanti. Suo padre la capisce, [illegible] bene quant'è duro dimenticare: «Si dice [illegible] il tempo guarisce tutte le ferite. Storie. Certe ferite [illegible] si rimarginano mai. Ci si abitua soltanto a pensare meno ai grandi dolori. Carolina si sforza di farlo, e fortunatamente ci riesce».

I suoi odiatissimi paparazzi la inseguono fra Vincent Lindon e qualche problema di alopecia. Una volta è ingrassata, un'altra sembra anoressica. Però, il tempo passa e ritorna da dov'era partito. Incontra Ernst-August [illegible] Hannover, un principe tedesco che [illegible] vent'anni prima era pazzamente innamorato di lei e sognava di sposarla. Lei lo pre- [illegible] ufficialmente al bel mondo al Ballo della Rosa del 1998. Lui [illegible] [illegible] bisogno di presentarsi ai giornali. Si conoscevano già: motivi di sangue e di carattere. Ha una bella faccia da nibelungo, dai metodi [illegible] po' barbari, ma [illegible] importa. Alto, lungo, e spalle larghe. La loro storia era appena diventata ufficiale che il battaglia [illegible] i rotocalchi rosa passò dalle [illegible] bollate e dai consueti risarcimenti milionari a inedite inserzioni e controinserzioni pubblicate addirittura sul più autorevole quotidiano di Garmania, la Frankfurter Allgemeine Zeitung, dove Carolina e Ernst comprarono un'intera pagina per attaccare l'editore Hubert Burda, colpevole di perseguire «un giornalismo poco serio». La firma in coda del marito di Carolina è altisonante: principe [illegible] Hannover, duca di Braunschweig und Luneburg, e poi pronipote del Kaiser Guglielmo II e discendente del re britannico Giorgio III, cugino della regina Sofia di Spagna e di Costantino di Grecia. Con tutto questo popopò di sangue blu, il duca eccetera eccetera ha i modi un po' troppo spicci e plebei: una volta abbas- [illegible] a persona più volte il suo ombrello sulla [illegible] di un [illegible] raman (naso rotto, ferite alla testa e commozione cerebrale), un'altra le sue guardie del corpo malmenano [illegible] fotografo e un'altra ancora [illegible] a degli amici avrebbe pestato a sangue il proprietario di una discoteca. In mezzo, qualche foto poco [illegible] che lo coglie mentre si rilassa un po' troppo lontano da casa.

Anche per tutto questo, il suo rapporto con Ranieri non era dei più idilliaci. Carolina poteva quasi consolarsi: in fondo, di tutti i [illegible] capitati a Palazzo, fra lei e Stephanie, solo il Casiraghi [illegible] riuscito a farlo sorridere. Doveva essere [illegible] maledizione dei Grimaldi, amori storti e [illegible] dure. La sua sfortuna è un'altra cosa. Martedì [illegible] l'avevano vista piangere nella messa della Cappella, alla Rocca. Suo marito [illegible] appena stato ricoverato. Qualche ora dopo, moriva suo padre.



Ernst di Hannover e Carolina all'annuale ballo della Rosa, il 15 marzo 2002 Quest'anno la ricorrenza è stata una delle ultime uscite ufficiali della coppia prima della malattia che ha colpito il principe

Quando sposa Junot la mamma si sfoga «Questo matrimonio durerà due anni»

Da sinistra Alberto, Charlotte, Carolina e Andrea alla messa per il papa

Da ragazza viveva a Parigi. E quando qualcuno la incontrava e le chiedeva «Ma lei è la principessa di Monaco?» rispondeva: «No, sono Ali McGraw»

Franco Turcati Adv

Dolza, solo per motociclisti

Una gamma completa dal più grande produttore del mondo. Abbigliamento sportivo delle migliori marche.

Vi aspetta a Porte Aperte il week-end del 9 - 10 Aprile.

SH 150 i (125) EURO 3
Monocilindrico [redacted] tempi, raffreddato a liquido (OHC) Altezza sella 790 mm – Ruote 16" - Consumi circa 34 km/l Versione con bauletto Honda

Offerta **TASSO ZERO**

anticipo **653,00** euro

20 rate da 135,00 euro - TAN 0,00% TAEG 0,00%

FORZA 250 - X (250 - EX)
Iniezione elettronica - accensione transistorizzata con anticipo elettronico - cambio sequenziale automatico e manuale (ex) telecomando accensione smart key (ex)

Offerta **TASSO ZERO ■ ANTICIPO ZERO**

24 rate da 208,50 euro - TAN 0,00% [redacted] 0,08%

SILVER WING 600
Bicilindrico, [redacted] valvole - 37 [redacted] 7500 giri - Iniezione elettronica - sottosella per due integrali

Offerta **SCONTO ■ TASSO ZERO**

anticipo **1000,00** [redacted]

[redacted] rate da 194,50 [redacted] - TAN 0,00% TAEG 0,02%

[redacted] 150 (125 cc/ 150 cc)
[redacted] tempi silenziosissimo - consumi bassissimi - [redacted] sottosella [redacted] grandi dimensioni

Offerta **TASSO ZERO**

anticipo **348,00** euro

24 [redacted] da 121,00 euro - TAN 0,00% TAEG 0,14%

JAZZ 250 cc
Monocilindrico 4 tempi, raffreddato a liquido (OHC) Cilindrata [redacted] cc - Serbatoio da 12 litri - Frenata CBS Strumentazione motociclistica

Offerta **ANTICIPO ZERO**

[redacted] rate da 167,00 euro - [redacted] 0,00% TAEG 0,16%

HORNET 600
71 kw a 12.000 giri - nuova strumentazione - nuova forcella rovesciata

Offerta **TASSO ZERO**

anticipo **839,00** [redacted]

Prima rata regalata più [redacted] rate [redacted] 193,12 [redacted]
TAN 0,00% TAEG 0,00%

CBR600RR
Iniezione elettronica - Accensione digitale transistorizzata controllata da computer [redacted] anticipo elettronico - Nuova forcella rovesciata pinze [redacted] attacco radiale - Peso [redacted] kg

Offerta **TASSO ZERO**

anticipo **3200,00** [redacted]

36 rate da 194,50 euro - [redacted]N 0,00% TAEG 0,02%

OCCASIONE UNICA: per chi prenota una [redacted] entro venerdì 15 aprile super offerta

9050,00 [redacted]

FMX 650
Forcella rovesciata - disco ant.296 [redacted] - peso 163 kg

Offerta **TASSO ZERO ■ ANTICIPO ZERO**

36 rate da 172,50 euro - TAN 0,00% TAEG 0,11%

Itafinco
I professionisti del credito
Offerte soggette ad autorizzazione finanziaria

DOLZA concessionaria **HONDA** a TORINO

ALLARME DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

Mal di testa, business da un miliardo di euro

L'emicrania flagello per 7 milioni di italiani, tre su quattro sono donne L'ultima forma si chiama «cefalea ipnica» che si manifesta nel sonno

Daniela Daniele

ROMA

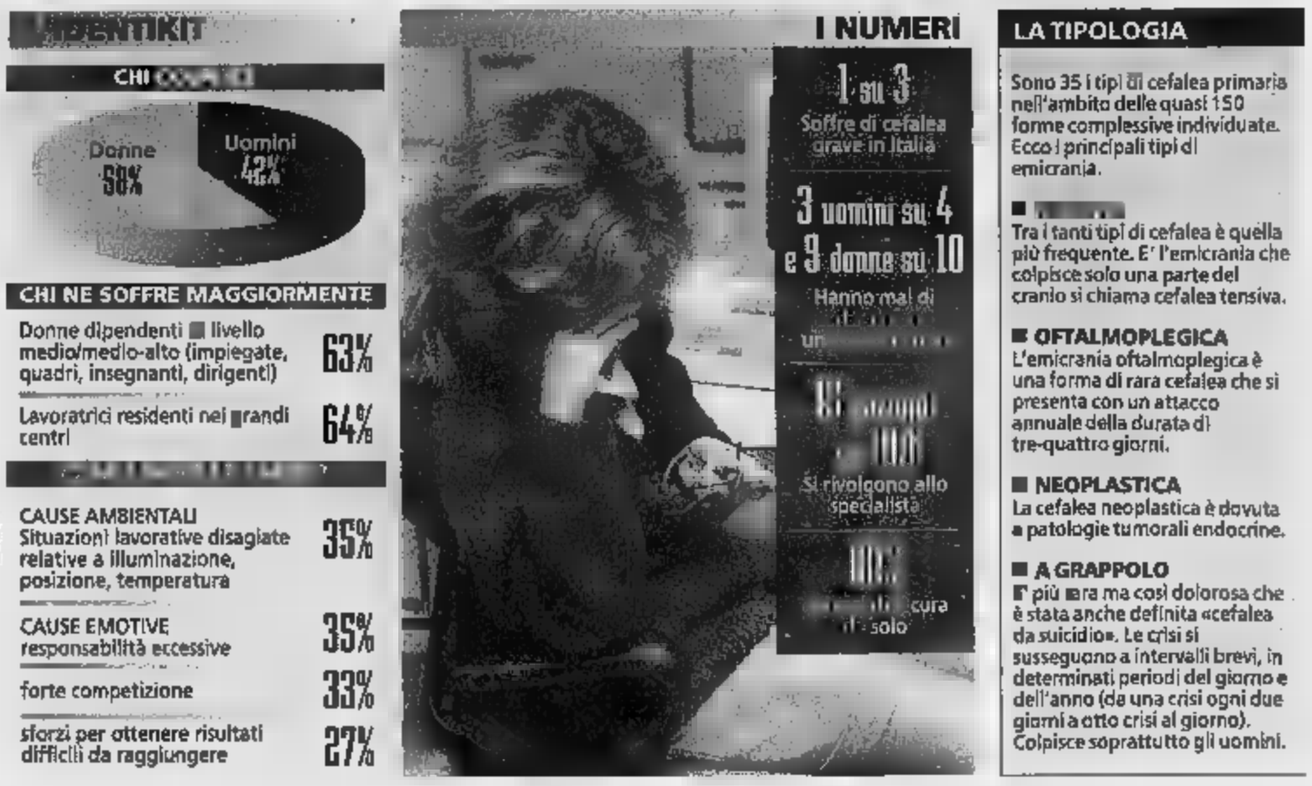
Colpisce 7 milioni di italiani, con netta prevalenza del sesso femminile (3 a 1) e alimenta un business in farmaci di un miliardo di euro all'anno. L'emicrania è un vero flagello, che può scaturire dalle fonti più disparate, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità la definisce un serio problema di elevato impatto sociale, capace di influire pesantemente sulla qualità della vita. Il mal di testa, però, ha molte forme - emicrania, cefalea tensiva, cefalea a grappolo e secondaria, quella causata da traumi, artrosi e altre patologie - ed è tra le malattie più antiche e diffuse, tanto che solo una persona su 10 può dire di non averne mai sofferto. Se ne hanno parlato ieri, a Milano, i massimi esperti di questo campo, riferendo sulle terapie più innovative.

Nel nostro Paese, secondo Giorgio Zanchin, presidente della Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (Sisc), circa il 30 per cento della popolazione soffre di cefalea grave in qualche periodo della propria vita e il 70 per cento degli uomini e il 90 per cento delle donne ha il problema almeno una volta l'anno. Malgrado l'elevata incidenza, poco più del 15 per cento dei «sofferenti» ricorre allo specialista, mentre il 50 per cento fa uso, ma più propriamente abuso, di analgesici da banco, senza affrontare il problema alla radice.

«L'emicrania - spiega Lorenzo Pinessi, direttore del Centro Cefalee dell'ospedale Le Molinette, a Torino - è una malattia neurovascolare cronica, spesso ereditaria, caratterizzata da attacchi di cefalea violenta e pulsante, a volte preceduti da fotofobia, lacune visive, associati a nausea-vomito. Nei malati predisposti, tanti i fattori che scatenano gli attacchi: stress, variazioni dell'umore, cibi o bevande, cambiamenti climatici, attività fisica violenta, sesso, luci e odori».

Odori, allergie, sonno e attività sessuale, sembrano elementi ben distanti e del tutto slegati dalle cefalee eppure la ricerca attuale sta dimostrando relazioni sempre più strette tra essi.

Un'indagine del Centro cefalee del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Padova, condotta su 373 pazienti, ha dimostrato che l'osmofobia, ovvero la paura degli odori, è un sintomo specifico che permette di identificare il 40 per cento degli emicranici. «Per quanto riguarda gli odori in causa - elenca il professor Zanchin -, i maggiori responsabili sono i profumi dolci, il fumo di sigaro e sigaretta, la benzina, i detersivi, i disinfettanti, i solventi e le vernici».



Recenti studi epidemiologici, secondo quanto riferisce il professor Pinessi, hanno dimostrato l'esistenza di un'importante associazione tra l'emicrania e le malattie allergiche l'asma, la rinite allergica e l'eczema atopico. Questo significa che chi soffre di emicrania può sviluppare una patologia allergica con maggiore frequenza della popolazione generale e malattia emicranica in età più precoce e in forma più grave rispetto agli altri.

Come non bastasse, in questi ultimi tempi è stata descritta una nuova forma di cefalea primaria, detta ipnica, che esordisce di solito dopo i 50 anni, ma può colpire anche i più giovani. Si manifesta esclusivamente durante il sonno e può essere controllata dalla terapia con litio, anche se alcuni pazienti traggono beneficio da una semplice tazzina di caffè prima di andare a dormire.

Ma, ahimè, c'è anche chi viene colto da attacchi di cefalea nel fare l'amore. «In alcune persone - dice Pinessi -, prevalentemente maschi, l'attività sessuale può causare cefalea, la cui intensità risulta proporzionale all'eccitazione e culmina nell'orgasmo. Nel 5 per cento dei casi questa cefalea, probabilmente correlata più alle variazioni pressorie associate all'eccitazione che non allo sforzo fisico durante il rapporto sessuale, sembra più frequente negli uomini che soffrono di cefalea da sforzo e negli ipertesi». Che ci sia, "sotto sotto", anche una causa psicologica?

LA TIPOLOGIA

Sono 35 i tipi di cefalea primaria nell'ambito delle quasi 150 forme complessive individuate. Ecco i principali tipi di emicrania.

■
Tra i tanti tipi di cefalea è quella più frequente. E' l'emicrania che colpisce solo una parte del cranio si chiama cefalea tensiva.

■ OFTALMOPLEGICA
L'emicrania oftalmoplegica è una forma di rara cefalea che si presenta con un attacco annuale della durata di tre-quattro giorni.

■ NEOPLASTICA
La cefalea neoplastica è dovuta a patologie tumorali endocrine.

■ A GRAPPOLO
E' più rara ma così dolorosa che è stata anche definita «cefalea da suicidio». Le crisi si susseguono a intervalli brevi, in determinati periodi del giorno e dell'anno (da una crisi ogni due giorni a otto crisi al giorno). Colpisce soprattutto gli uomini.

UNA RIVOLUZIONE IN NOME DELLA SICUREZZA DEL CONSUMATORE: IL DECRETO IN VIGORE DA LUGLIO

Addio bicchiere d'acqua al bar, ecco la monodose

In vendita solo bottigliette sigillate. I grossisti: più facile rintracciare i produttori

ROMA

La rivoluzione ha una data d'inizio precisa: luglio. È certamente da lì in poi (ma anche prima) il mondo dei consumatori si spaccherà in favorevoli e contrari, in una classica diatriba da bar. Infatti è proprio lì, nei bar che si dovrà consumare una bottiglietta monodose al posto del classico bicchiere d'acqua, niente più caraffe ma solo bottiglie sigillate ai ristoranti. Un'operazione per evitare casi di avvelenamento come accaduto in passato.

Dal luglio prossimo, annuncia la Federazione italiana grossisti e distributori di bevande (Italgrob), entrerà in vigore il decreto ministeriale che stabilisce l'utilizzo di bottiglie monodose sigillate nei locali pubblici per la somministrazione di acqua minerale. È stata pubblicata infatti sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile la formalizzazione del Decreto Ministeriale siglato dal ministro Marzano il 24 marzo 2005, che stabilisce - secondo quanto rende noto Italgrob - che nei locali pubblici italiani si debbano utilizzare «bottiglie monodose sigillate» per servire ai consumatori acqua minerale di sorgente. Una normativa, dicono fonti ufficiali del ministero delle Attività Produttive, che «dopo casi di avvelenamento obbliga all'uso e alla vendita esclusiva di confezioni chiuse».

A partire da luglio (90 giorni dall'entrata in vigore del decreto), gli esercenti pubblici ai quali verrà richiesto un bicchiere d'acqua, riferisce Italgrob saranno tenuti a servire al consumatore una bottiglia monodose rigorosamente sigillata in contenitori da 125, 250, 330 o 500 ml. In tal modo - sottolinea la Federazione grossisti e distributori di bevande - si eviterà di servire ai consumatori la comune acqua non identificabile». La normativa, inoltre, prosegue Italgrob, grazie all'entrata in vigore del Regolamento Europeo 178/2002 sulla «rintracciabilità» dei prodotti permetterà di risalire con facilità ai produttori «consentendo - afferma Italgrob - il recupero di partite a rischio ed evitando che le responsabilità ricadano ingiustificatamente sui pubblici esercizi». In caso di anomalie sarà infatti possibile risalire con facilità ai produttori, consentendo il recupero delle partite a rischio ed evitando che le responsabilità ricadano ingiustificatamente sui pubblici esercizi.

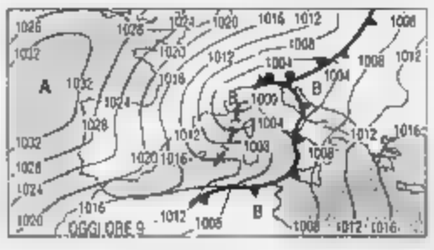
«L'acqua è in assoluto la bevanda più diffusa in Italia - spiega la Federazione - ed è giusto che ai consumatori venga garantita massima igiene ed elevata sicurezza anche ai consumi fuori casa. Gli esercenti trarranno vantaggio da questa norma: guadagneranno infatti maggior prestigio nell'offrire prodotti sicuri, in confezioni eleganti e piacevoli». «La tutela del cliente - ha detto Marco Giori che da 17 anni gestisce un bar tra Fontana di Trevi e il Quirinale, al centro di Roma, con un grande flusso di turisti e personale degli uffici - è il nostro primo interesse. Certo il problema sarà logistico, soprattutto per trovare lo spazio nei frigoriferi e per lo smaltimento».

Secondo un rapido calcolo effettuato dal suo staff, ogni bottiglia sono 7 bicchieri d'acqua, da luglio invece saranno 7 bottiglie mentre una confezione da 6 bottiglie da 1,5 litri, pari a 40 bicchieri, sarà di 40 bottiglie, considerando che un bicchiere in media è di 200 ml. «Da considerare anche i costi - ha aggiunto Marco Giori - spero non aumentino». Oggi per un bicchiere d'acqua minerale a Roma si va dai 35 ai 50 centesimi. «Faremo di tutto per mantenere il prezzo al consumatore intorno ai 50 centesimi - ha detto il responsabile di Italgrob, Franco Marini».

[r. ita.]

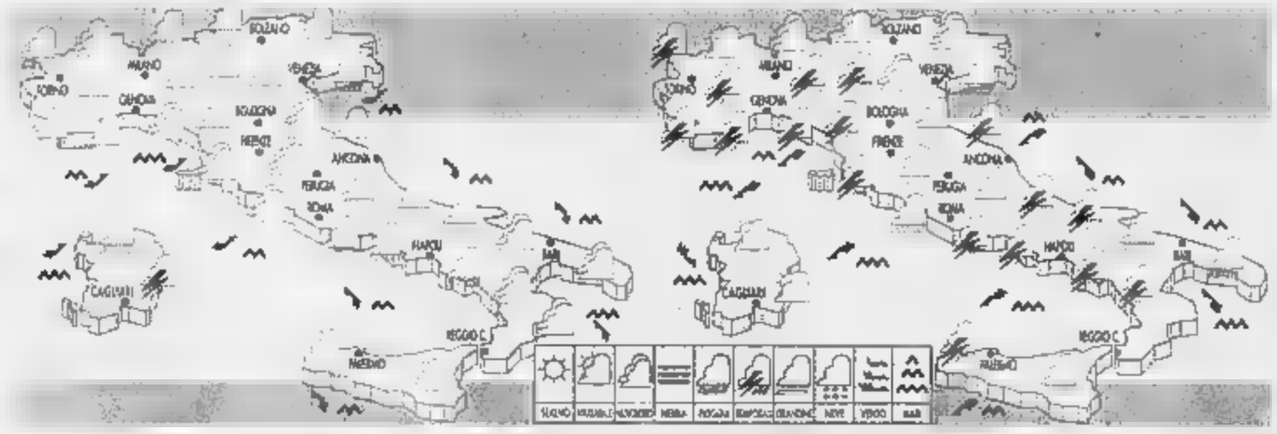
L'acqua sfusa sarà vietata da luglio per decreto ministeriale

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNA IL FREDDO. L'aria che affluisce sulla penisola al seguito della perturbazione provoca un vortice depressionario con epicentro sul golfo ligure, in procinto di spostarsi al Centro-Sud. Sarà questo che nei prossimi 3 giorni sarà motivo di tempo marcatamente instabile oltreché importe una diminuzione delle temperature.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso su Alpi, Piemonte e Liguria. Nuvolosità variabile al Centro, su regioni tirreniche e Sardegna con qualche residuo piovasco pomeridiano. Nuvoloso con locali piovaschi o temporali sulle regioni adriatiche centro-meridionali e sulla Calabria. Venti moderati settentrionali al Centro-Sud.



OGGI. In mattinata parziali e temporanei annuvolamenti sul Nord-Ovest e la Toscana. Nel pomeriggio diffusa attività temporalesca su Nord, Toscana e Marche con rischio di grandinate. Altrove da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti e piovaschi temporaleschi. Temperature in calo.

DOMANI. Parziali annuvolamenti sulle Alpi. Su tutte le altre regioni, tempo instabile con piovaschi e temporali, specie durante le ore pomeridiane, sulle regioni centro-meridionali dove potranno presentarsi localmente intensi con rischio di grandinate. Temperature ancora in calo nei valori notturni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	12	Bologna	11	16	Bari	7	23
Bolzano	12	14	Firenze	9	16	Napoli	7	19
Verona	11	17	Pisa	9	15	Potenza	7	19
Trieste	12	16	Ancona	11	20	S. M. Leuca	13	17
Venezia	9	17	Perugia	11	16	Reggio C	11	21
Milano	11	13	Pescara	7	18	Palermo	11	22
Torino	8	10	L'Aquila	4	17	Catania	8	12
Cuneo	9	11	Roma Ciamp.	9	16	Messina	10	18
Genova	14	17	Roma Fiumi.	10	17	Alghero	8	21
Imperia	11	16	Campobasso	7	16	Cagliari	13	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 10 APRILE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	5	12	piovaschi	Lisbona	9	18	sereno
Atene	11	26	sereno	Londra	3	13	sereno
Bangkok	26	35	parz. nuv.	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	4	11	piovaschi	Madrid	2	16	sereno
Bruxelles	4	12	sereno	Montecarlo	11	13	sereno
Bucarest	7	23	parz. nuv.	Montreal	1	13	piovaschi
Budapest	6	18	piovaschi	Mosca	1	14	sereno
Buenos Aires	13	24	piovaschi	New York	7	17	parz. nuv.
Copenaghen	2	9	sereno	Parigi	3	12	sereno
Dublino	4	12	parz. nuv.	Pechino	6	14	sereno
Francoforte	3	12	sereno	Praga	2	9	sereno
Gerusalemme	13	22	sereno	Rio de Janeiro	24	29	sereno
Ginevra	2	11	parz. nuv.	Sofia	8	21	sereno
Helsinki	1	9	nevischio	Sydney	17	27	parz. nuv.
Il Cairo	15	28	sereno	Tokyo	8	19	sereno
Istanbul	11	22	sereno	Varsavia	4	11	sereno
Johannesburg	10	21	sereno	Vienna	6	12	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6568306; Roma, via Barberini 86, tel. 06 4880391, fax 06 4880392 06 484865. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero, €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 (Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. 011-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Cardarelli 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6424626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5403197.

SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide dal 31/03 al 23/04/2005.

Aprile vietato dormire!

TV COLOR AL PLASMA 42"

79,50

X 20 RATE* 1.590,00

TV COLOR PLASMA 42"

Contrasto 3000:1

Audio ...eo Ingressi

TV COLOR AL PLASMA 42"

99,50

X 20 RATE* 1.990,00

PHILIPS

TV COLOR AL PLASMA 42"

...1 ...TV Tuner

Casse e base ...clusse

TV COLOR LCD 20"

44,90

X 10 RATE* 449,00

SINUDYNE 20250MRV

TV COLOR LCD 20"

TV COLOR LCD 30"

99,90

X 10 RATE* 999,00

MEDION

TV COLOR LCD 30"

16:9 Contrasto ...

CONTRIBUTO STATALE 119,00 - 70,00*

49,00

NINNOX

DECODER DIGITALE TERRESTRE

scart

89,00

PROGRESSIVE SCAN

PHILIPS

LETTORE DIVX

Riproduce DiVX/DVD/MP3 ...

Saturn for You

800 992300

www.saturn.it

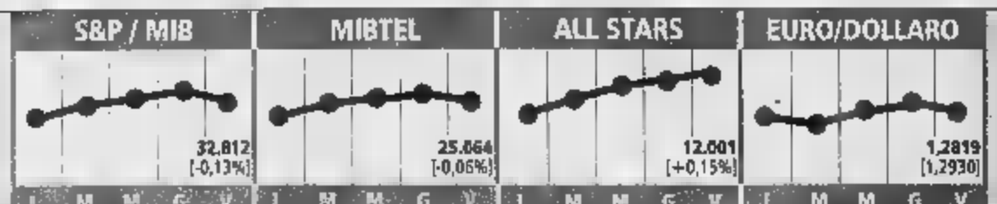
Torino - Lingotto.

Aperture festivi: Torino 10, 17, 24/04 e lunedì 25/04.

RAS

Margini in crescita per Fastweb

Fastweb ha chiuso il primo trimestre [illegible] margine operativo lordo in crescita del [illegible] 60 milioni rispetto [illegible] periodo del 2004, con ricavi consolidati in crescita del 23% a 194 milioni. Grazie ai proventi relativi all'operazione [illegible] di capitale, la posizione finanziaria netta a [illegible] marzo risultava pari a 76 milioni rispetto agli 820 milioni di fine 2004. A fine marzo Fastweb ha raggiunto con la sua rete circa 4,8 milioni di famiglie.



Vagnone nominato ad della [illegible]

Paolo Vagnone è stato nominato amministratore delegato di Ras, al posto di Mario Greco che si è dimesso lunedì. Vagnone entra a far parte dei consigli delle partecipate Unicredit e Pirelli. La nomina ad [illegible] delegato dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci [illegible] il prossimo 29 aprile. Vagnone, torinese, 41 anni, tre figli, è entrato in Ras nel '97, dal 2004 è a capo di tutte le attività assicurative.

CON 12 SÌ E UN ASTENUTO (ZONIN DELLA POPOLARE DI VICENZA) PASSA LA LINEA DEL BBVA. CRESCE IL TITOLO

Da Bnl via libera all'offerta del Banco Bilbao

Il Cda: Ops congrua e non ostile. Occhi puntati su Generali e Montepaschi

«Ci sono vantaggi per tutti gli azionisti [illegible] potrebbe entrare come soci forti in un grande gruppo internazionale»

Federico Monga

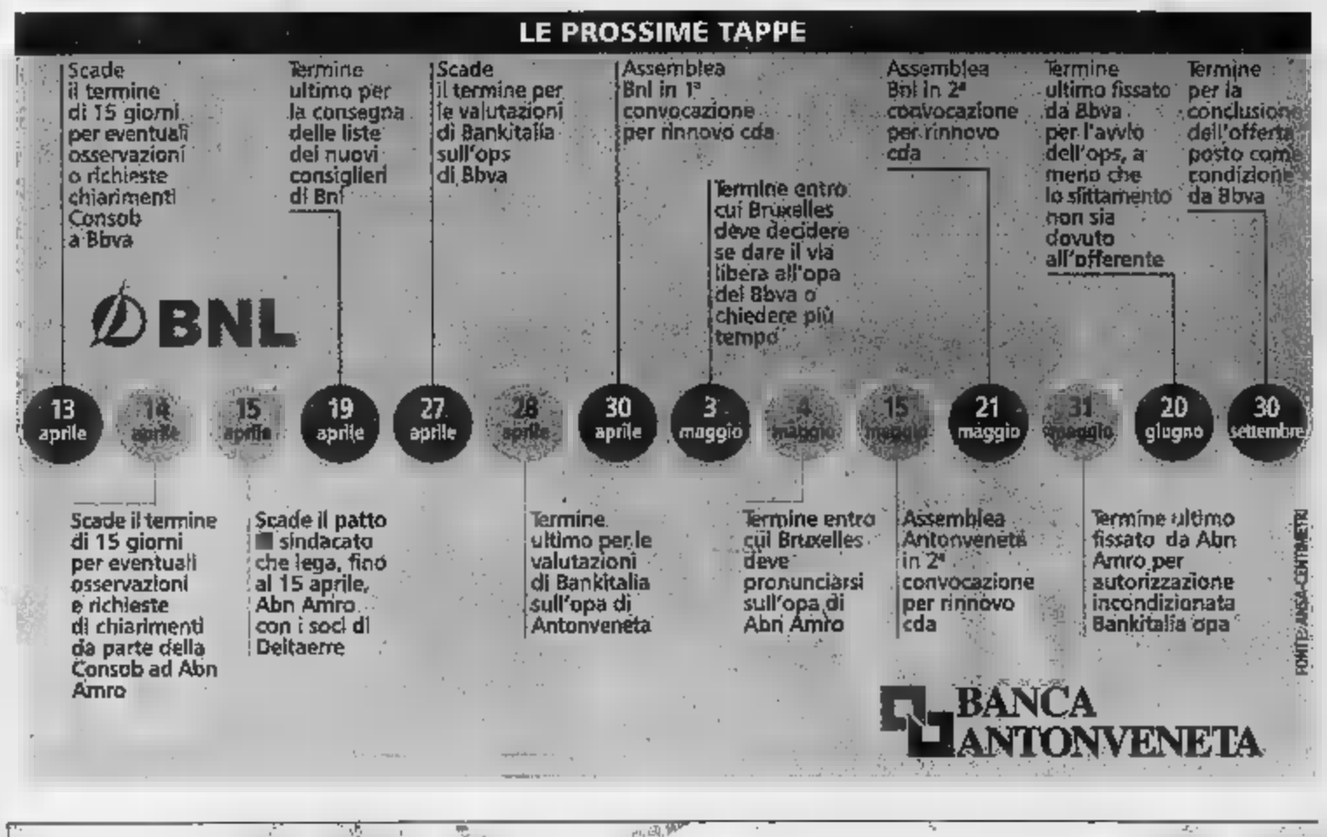
Il consiglio di amministrazione della Bnl ha valutato l'offerta pubblica di scambio del Banco di Bilbao «congrua» e «non ostile». Il via libera formale, per altro atteso, è arrivato ieri verso mezzogiorno. L'organo esecutivo della banca capitolina ha votato compatto. Solo Gianni Zonin, in rappresen[illegible] della Popolare di Vicenza, si è astenuto. Tra la decisione del cda e l'adesione all'offerta spagnola però il p[illegible] è ancora molto lungo. Anche [illegible] dal fronte in difesa dell'italianità si cominciano ad udire forti scricchiolii. L'attenzione è tutta concentrata [illegible] il Monte [illegible] Paschi e sulle Generali (in due detengono il 14 per cento) che starebbero cominciando [illegible] prendere sempre più in considerazione l'opportunità, soprattutto nell'ottica di una discreta plusvalenza, di cedere alle avance del Bbva.

Dodici [illegible] e un astenuto. Così è andata ieri a Milano dove il presidente Luigi Abete aveva spostato il consiglio di amministrazione in [illegible] di rispetto per i concomitanti funerali del Santo Padre. L'ennesima tappa della telenovela Bnl si è conclusa dunque più [illegible] un parere non negativo che con un giudizio positivo. Nella forma «il documento redatto dal Bbva è conforme ai termini previsti dall'articolo 103 del Testo unico della finanza e dal regolamento emittenti della Consob». Nella sostanza: «Il cda ha ritenuto condivisibili le logiche industriali a base dell'offerta, valutati anche i vantaggi dalla stessa derivabili per Bnl e i [illegible] azionisti che entrerebbero a far parte, costituendone componenta rilevante, di un primario gruppo bancario internazionale, essendo allo stesso tempo assicurata la continuità dell'indirizzo strategi[illegible] operativo di bnl al servizio dell'economia nazionale [illegible] della clientela italiana». E anche nel soldo: «L'offerta - 1 azione Bbva contro [illegible] azioni Bnl per [illegible] valore di circa 2,5 euro per azione - è ritenuta congrua».

Al di là delle dichiarazioni di rito - Abete: «Tutto bene». Diego della Valle: «La banca è italiana» - la [illegible] partita su chi aderirà all'offerta e chi no è ancora tutta da giocare. Ieri l'unico a prendere una posizione chiara è stato Zonin: «Sono un convinto sostenitore dell'italianità delle banche. Ho deciso di tenere un atteggiamento di distanza. Quando [illegible] decisioni vengono prese [illegible] migliaia di chilometri l'uno dall'altro, la [illegible]za fra banche e imprenditori viene meno ed [illegible] per questo che io sono un convinto sostenitore dell'italianità delle banche».

Salgono invece di tono le polemiche tra i contropattisti, guidati da Caltagirone, e i soci di riferimento. Ieri, dagli ambienti [illegible] alla corsata degli immobiliaristi, si faceva [illegible] come [illegible] giorni scorsi Abete avesse inviato una lettera per arrivare prima del Cda ad un decisione il più condivisa possibile. Intenzioni, è il commento più diffuso tra gli aderenti al contropatto, che sono rimaste sulla carta. Ancora più esplicito Danilo Coppola che ha attaccato Della Valle: «È singolare che un imprenditore nazionale dichiaratamente paladino dell'italianità plauda ed approvi l'ingresso della Banca spagnola nell'assetto societario e nella governance della Bnl». Quale [illegible] la scelta finale di Della Valle non è dato sparsi. Certo non si può non notare che l'imprenditore marchigiano è entrato [illegible] Bnl con un prezzo di carico di 1,2 euro mentre [illegible] accettasse l'offerta del Bbva potrebbe rivendere a 2,5, più del doppio. Ieri il titolo è cresciuto ancora a(+1% a 2,55 euro oltre la quota Ops). Coppola comunque si [illegible] detto sicuro che «gli spagnoli non passeranno perché l'Ops nei fatti è di difficile realizzazione».

Gli occhi sono tutti puntati allora sui due grandi nghi della bilancia: il Monte dei Paschi e le Generali. Da Trieste ieri è arrivato un comunicato molto formale: «La decisione spetterà al consiglio di amministrazione» che potrebbe [illegible] chiamato a fare una scelta solo dopo [illegible] 20 giugno, data di inizio dell'offerta di scambio. Da vedere se prevarranno [illegible] logiche di mercato» come ha dichiarato il presidente Bernheim o una strategia più di politica economica cara al fronte in difesa dell'italianità. A Siena invece si deve risolvere il nodo interno ai Ds che, attraverso Comune e Provincia controllano la banca. La segreteria nazionale sarebbe per non battere in ritirata. I dirigenti locali invece conti[illegible] [illegible] stare alla finestra nella speranza, al momento piuttosto remota, che spunti qualche cordata alternativa pronta ad offrire di più. Altrimenti la tentazione [illegible] quella del liberi tutti.



GRANDI MANOVRE DI RICUCCI E FIORANI CHE IERI HA DENUNCIATO L'11,75%

Abn [illegible] quota 25, Padova vota venerdì

Groenink a Milano: equa la nostra proposta, non rilanciamo

Francesco Spini

MILANO

Dopo via Veneto tocca a Padova: è convocato nel pomeriggio di venerdì 15 aprile il consiglio di amministrazione di Antonveneta, che sarà chiamato a valutare la natura «amichevole» o meno dell'Offerta pubblica d'acquisto a [illegible]5 euro messa sul piatto dieci giorni fa dagli olandesi di Abn Amro. Esattamente il giorno di scadenza del patto di sindacato che svincola i soci e dopo sedute di intensa battaglia sul titolo, che anche ieri è andato in saliscendi. Partito in mattinata sfiorando i 27 euro, 2 in più dell'offerta presentata dagli olandesi, si è sgonfiato solo quando, nel pomeriggio, [illegible] giunte le smentite di Abn Amro ad ogni ipotesi di rilancio.

A parlare è stato in prima persona il presidente del colosso di Amsterdam, Rijkman Groenink, il quale - a Milano per incontrare alcuni investitori istituzionali (tra gli altri [illegible] stato [illegible] passeggiare in [illegible] Meraviglia con il presidente della fondazione Mps, Giuseppe Mussari) - ha ribadito la congruità dell'offerta. «25 euro è un prezzo equo - ha ribadito -, non abbiamo intenzione di rilanciare». E, nel corso degli incontri milanesi, dove è stato affiancato dal numero uno italiano Francesco Spinelli, Groenink ha ribadito che Abn punta al 51% delle azioni padovane, pena il ritiro totale dalla banca, magari aderendo a un'eventuale controfferta.

Sul [illegible]glio di venerdì prossimo, gli olandesi [illegible] za e lo fanno attraverso le parole del direttore finanziario della società Tom de Swaan, che da Londra, dov'era impegnato nella presentazione ufficiale dell'operazione alla comunità finanziaria, ha spiegato: «Il cda è formato da 12 componenti - ha detto -, dei quali 5 sono nominati da Abn. Abbiamo ottime relazioni sia con il presidente di Antonveneta che con l'amministratore delegato e non abbiamo motivo di ritenere che saranno ostili contro la [illegible] offerta». Anzi, tutto il contrario: «Crediamo che [illegible] a favore», visto che nel cda patavino non ci sono componenti di provenienza lodigiana. Quanto poi alle voci che vorrebbero Capitalia - dove Abn è azionista di rilievo - coinvolta nella vicenda, de Swaan è stato categorico, negando «qualsiasi collegamento» e ricordando [illegible] il patto degli azionisti Capitalia» scada «alla seconda metà del prossimo anno».

Intanto continua il balletto delle quote di Antonveneta. Dopo l'ingresso di Stefano Ricucci nel club degli oltre 2%, ieri la Lodi guidata da Gianpiero Fiorani [illegible] sul [illegible] [illegible] in partita [illegible] Consob ha richiesto una comunicazione tempestiva - ha nuovamente ritoccato al rialzo la sua partecipazione. [illegible] giorni [illegible] aveva infranto la soglia del 10% (di fatto comunicando l'ok ricevuto da Fazio per spingersi fino al 14,99%), ieri ha annunciato di avere in mano l'11,753% di Antonveneta. Segno che il rastrellamento da parte di Fiorani continua. Del resto, anche ieri, la tensione su Antonveneta è stata sempre molto alta dentro e fuori il listino ufficiale di Piazza Affari. Dentro è transitato circa il 2% del capitale, con il titolo a -1,98%, 25,80 euro. Sul mercato [illegible] blocchi [illegible] passato di mano, a più riprese, un altro 0,55% del capitale. Al di là di chi sia l'acquirente di questi pacchetti, Fiorani si prepara a dare battaglia nel corso della prossima [illegible] blea, già fissata per il 14 maggio in seconda convocazione, cui si presenterà con [illegible] posizione molto rafforzata. Lo scopo, nell'immediato, è quello di fare fallire l'operazio[illegible] olandese, per passare quindi alla controfferta, che potrebbe rivelarsi [illegible] [illegible] tra contanti [illegible] scambio azionario.

IN CINQUE GIORNI +9%

Corsa record per le azioni Rcs

Giornata record per Rcs in Borsa. I titoli del gruppo editoriale hanno chiuso con un rialzo del 6,4% attestandosi sul finale al prezzo di riferimento [illegible] 4,99 euro, dopo aver toccato un top a 5,09 euro. I volumi sono stati esorbitanti: [illegible] passate di mano oltre 15,9 milioni di azioni, pari a [illegible] il 2% del capitale ordinario, contro una media dell'ultimo mese di circa 2,3 milioni di pezzi. Le Rcs (nella foto l'a.d. Vittorio Colao) hanno improvvisamente imboccato la strada del rialzo a inizio settimana e nelle ultime cinque sedute hanno registrato un progresso del 19% che le ha portate ai massimi dell'anno e a livelli che il titolo non vedeva dal 2001. Ambienti vicini alla Consob riferiscono che è in [illegible]rso la consueta analisi sull'operatività dei titoli. Le fonti finanziarie non escludono però che siano in atto nuovi acquisti da mani che sarebbero riconducibili a Stefano Ricucci. Il finanziere, negli scorsi giorni, ha superato il 5% nel capitale della società di via Rizzoli proprio in vista del rinnovo del cda previsto con l'assemblea dei soci del 30 aprile. Ma non è detto che sul mercato si sia affacciato qualche altro investitore privato. Il fronte dei soci sindacati viene definito «tranquillo» dalle fonti dopo l'assestamento dell'azionariato e la designazione di Piergaetano Marchetti alla presidenza ma qualche interpretazione non esclude prese di posizione in Borsa su una società sensibile in un quadro nazionale finanziario e bancario in grande movimento.

Linea d'**ombra**

sente il desiderio di ringraziare tutte
insieme le 440.564 persone che hanno
visitato la mostra

Monet, *la Senna*, le ninfee

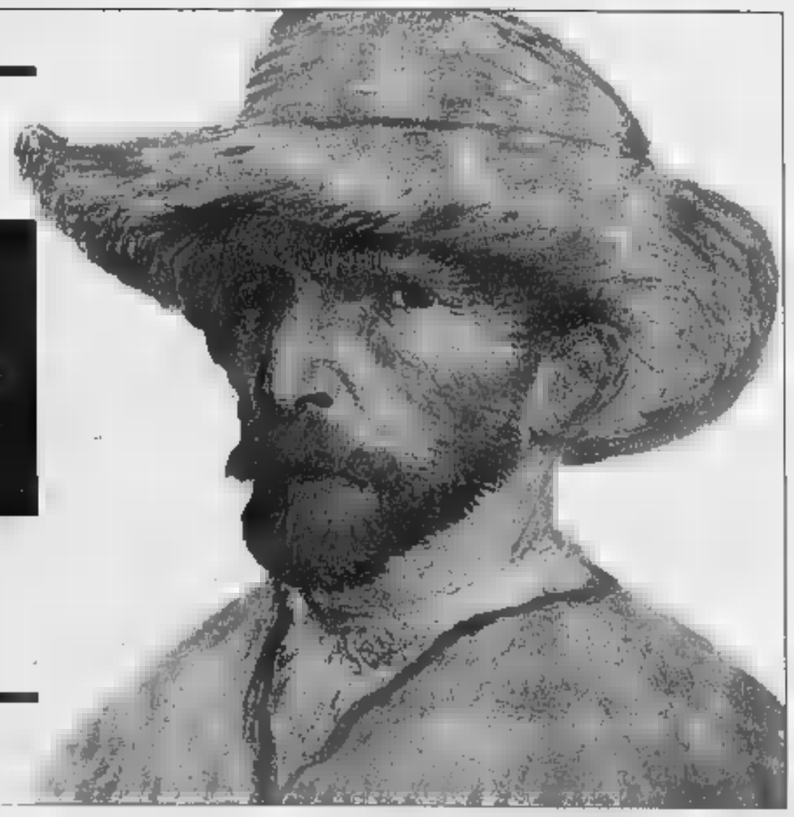
al Museo di Santa Giulia a Brescia.
E tra esse i moltissimi
lettori di questo giornale

A chi lo desidera ricorda
la prossima, straordinaria esposizione

GAUGUIN
L'avventura del colore tra VAN GOGH

Brescia, Museo di Santa Giulia
22 ottobre 2005 - 19 marzo 2006

Informazioni e prenotazioni 0438 21306 www.lineadombra.it



FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

le fotografie (versioni e colori) sono puramente indicative

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

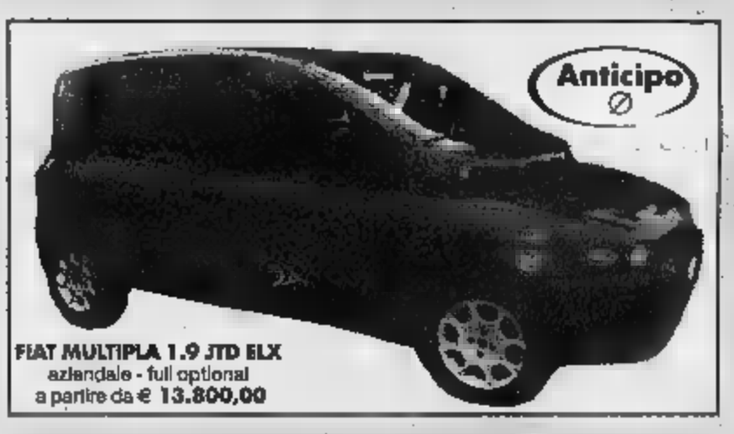
CON RATE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata

FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 23.600,00

ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da **€ 14.500,00**

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da **€ 6.400,00**



FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da **€ 13.800,00**

FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da **€ 10.900,00**

ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da **€ 12.800,00**

LANCIA [illegible] 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional **€ 15.500,00**

FIAT IDEA DINAMIC BZ E MULTIJET
full optional - aziendale
a partire da **€ 11.900,00**

LANCIA THESIS 3.0 V6 EMBLEMA
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono
tetto apribile - blu scuro metalizzato **€ 25.800,00**

NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC
12/2004 - full optional a partire da **€ 7.800,00**

FIAT SEICENTO
aziendale a partire da **€ 4.300,00**

FIAT STILO 1.9 JTD MULTIWAGON
aziendale - full optional - a partire da **€ [illegible]**

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

L'OFFERTA SAWIRIS RISULTA SUPERIORE DI CIRCA 500 MILIONI. TOMMASO POMPEI VERSO LA RICONFERMA

Egiziani in pole position per Wind

L'Enel decide oggi, Weather favorita su Blackstone

Luigi Grassia

Weather è a un passo dal traguardo. Oggi il cda dell'Enel decide il destino della Wind e secondo fonti finanziarie concordi proprio la cordata dell'egiziano Naguib Sawiris, numero uno di Orascom Telecom, sarebbe prossima a vincere la gara: resterebbe sola in corsa, avviando con Enel una trattativa in esclusiva.

Solo uno strappo dell'ultimo minuto potrebbe assegnare la vittoria al fondo Blackstone, la cui offerta, secondo le stesse fonti, ieri risultava inferiore di circa mezzo milioni di euro rispetto a quella avversaria, mentre perdeva quota l'ipotesi di collocare i titoli della compagnia telefonica sul mercato retail.

Oltre a mettere sul piatto più soldi, Weather avrebbe accettato anche una condizione vincolante riguardo a Tommaso Pompei: una volta piantata la sua bandierina su Wind, la cordata di Sawiris conserverebbe al timone della compagnia telefonica l'attuale amministratore delegato. Benché le fonti finanziarie diano la fase dei rilanci come chiusa, ancora ieri sera la cordata guidata dal fondo Blackstone stava valutando con i suoi advisor un miglioramento dell'offerta presentata all'Enel e ciò lascia un margine di incertezza sulle decisioni di oggi.

Mentre le condizioni finanziarie delle due offerte sono riservate, ai piani industriali è stata data la massima pubblicità e ieri una nota di Sawiris riassumeva in questi termini gli obiettivi di sviluppo della Wind targata Weather. Il manager egiziano «si impegna a sostenere Wind come partner industriale strategico». Si dice «fermamente convinto che con significativi investimenti a lungo termine la società avrà le potenzialità per diventare non soltanto un importante operatore italiano ma un operatore leader sul mercato pan-europeo, capace di garantire successo agli investitori, ai dipendenti e agli italiani».

In particolare Sawiris «è convinto che in Egitto si aprirà una porta naturale verso il Medio Oriente spianando la strada ad altri investitori istituzionali, agli investimenti in Italia e che ciò permetterà di creare nuovi posti di lavoro e di stimolare l'economia». In vista di ciò Sawiris ritiene «benvenuti gli investimenti di gruppi finanziari internazionali come Apax che stanno considerando l'operazione a condizione però, che, in quanto partner industriale, egli mantenga una chiara maggioranza di controllo».

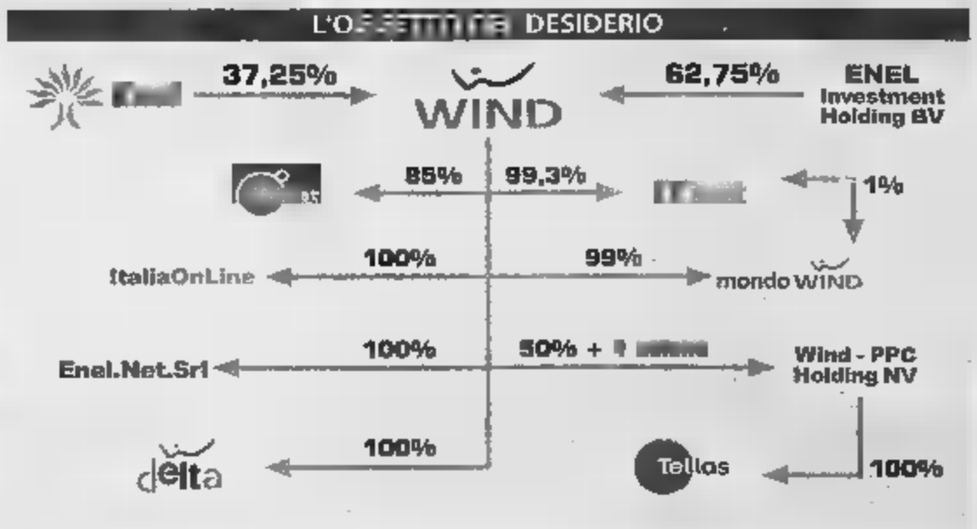
Apax è il colosso statunitense dei fondi di private equity che qualche giorno fa si era sfilato dalla gara per acquisire Wind dall'Enel, alla quale partecipava nella cordata Weather. Il disimpegno era stato attribuito al contemporaneo investimento nelle telecomunicazioni sostenuto con l'acquisizione di Tim Hellas da Telecom Italia. Per questa ragione il fondo americano non sembrava più in grado di impegnarsi a stanziare cifre consistente per Wind, ma veniva accreditato di una possibile partecipazione in un secondo momento.

Weather partecipa anche il gruppo francese di private-investment Ipe, che è una joint-venture con il gruppo americano di «buyout» Wilbur Ross.

Martedì scorso il Comitato delle privatizzazioni del ministero dell'Economia aveva raccomandato all'Enel, in vista della cessione di Wind a terzi, di «assicurare la comparabilità e la contemporaneità delle offerte e una loro formulazione sulla base di criteri omogenei». A Wind il Tesoro è interessato in quanto azionista di maggioranza della controllante Enel, la quale, a sua volta, vuole uscire dalla compagnia telefonica per concentrarsi sul «core business» dell'energia.

Quando il gigante dell'elettricità, qualche anno fa, in piena febbre da New Economy, decise di dedicarsi anche alla telefonia, era opinione comune fra gli analisti che 1) le tlc fossero l'attività dal maggior potenziale di sviluppo e che 2) le imprese di servizio avessero convenienza a trasformarsi in multiutility. La promesse si sono realizzate solo in parte; Wind è andata bene (e infatti verrà fatta a pezzi come la sfortunata Blu) ma l'Enel non ne ha tratto le soddisfazioni che sperava e così dice addio al settore incassando un bel numero di miliardi.

Tommaso Pompei, ad di Wind



SCARONI CRESCE IN CILE

L'Enel e la cilena Empresa Nacional de Petroleo (Enap) hanno firmato un accordo per la costituzione di una joint venture (rispettivamente al 51% ed il 49%) attiva nella «esplorazione e generazione elettrica in due concessioni geotermiche nell'area centromeridionale del paese» sudamericano. L'obiettivo dell'intesa, spiegano fonti della società, è la produzione, entro 7 anni, di «300 MW di energia da fonte rinnovabile e priva di emissioni: una generazione pari al fabbisogno annuo di 1.800.000 famiglie cilene». La joint venture realizzerà «attività di esplorazione geotermiche nelle promettenti concessioni di Calabozo e Chillan, situate nella Precordigliera andina a 1.200 metri di altitudine.

NUOVA INTESA DI COLLABORAZIONE FRA LE DUE TESTATE

LA STAMPA
Berlusconi: sconfitto, ma non mi dimetto
Dopo la vittoria Prodi annulla le primarie: non servono più
Le Monde
La croissance molle pèse sur le débat européen

Le due testate di Le Monde e La Stampa

La Stampa e Le Monde rafforzano l'alleanza

TORINO

La Stampa e *Le Monde* rafforzano la loro collaborazione stipulando un accordo che farà di ognuno dei due quotidiani il partner esclusivo dell'altro nei rispettivi Paesi. L'intesa si svolge in sei punti: estende il diritto a riprodurre il copyright sugli articoli, prevede iniziative comuni (in particolare l'uscita contemporanea nelle edicole degli inserti con doppia intestazione) e in ultimo incoraggia l'uso delle strutture fisiche dei due giornali per ospitare i giornalisti delle due testate nelle sedi di Torino, di Parigi e in quelle distaccate, utilizzando le rispettive risorse redazionali per agevolare il lavoro - e anche per ridurre le spese, particolare non trascurabile.

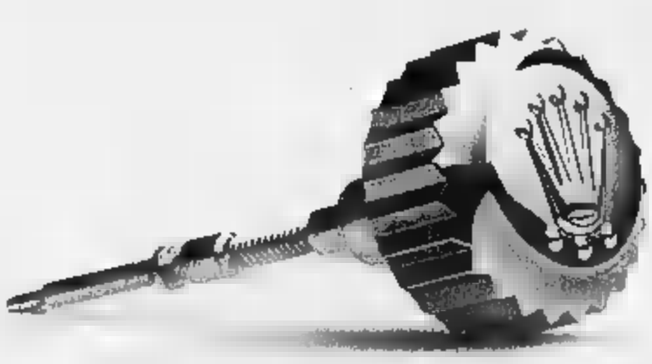
L'accordo è stato firmato per l'Editrice La Stampa dall'amministratore delegato Antonello Perricone e per la Société Éditrice du Monde dal direttore Jean-Marie Colombani ed è basato sul reciproco riconoscimento dell'importanza e del prestigio, riconosciuti a livello internazionale, dei due giornali.

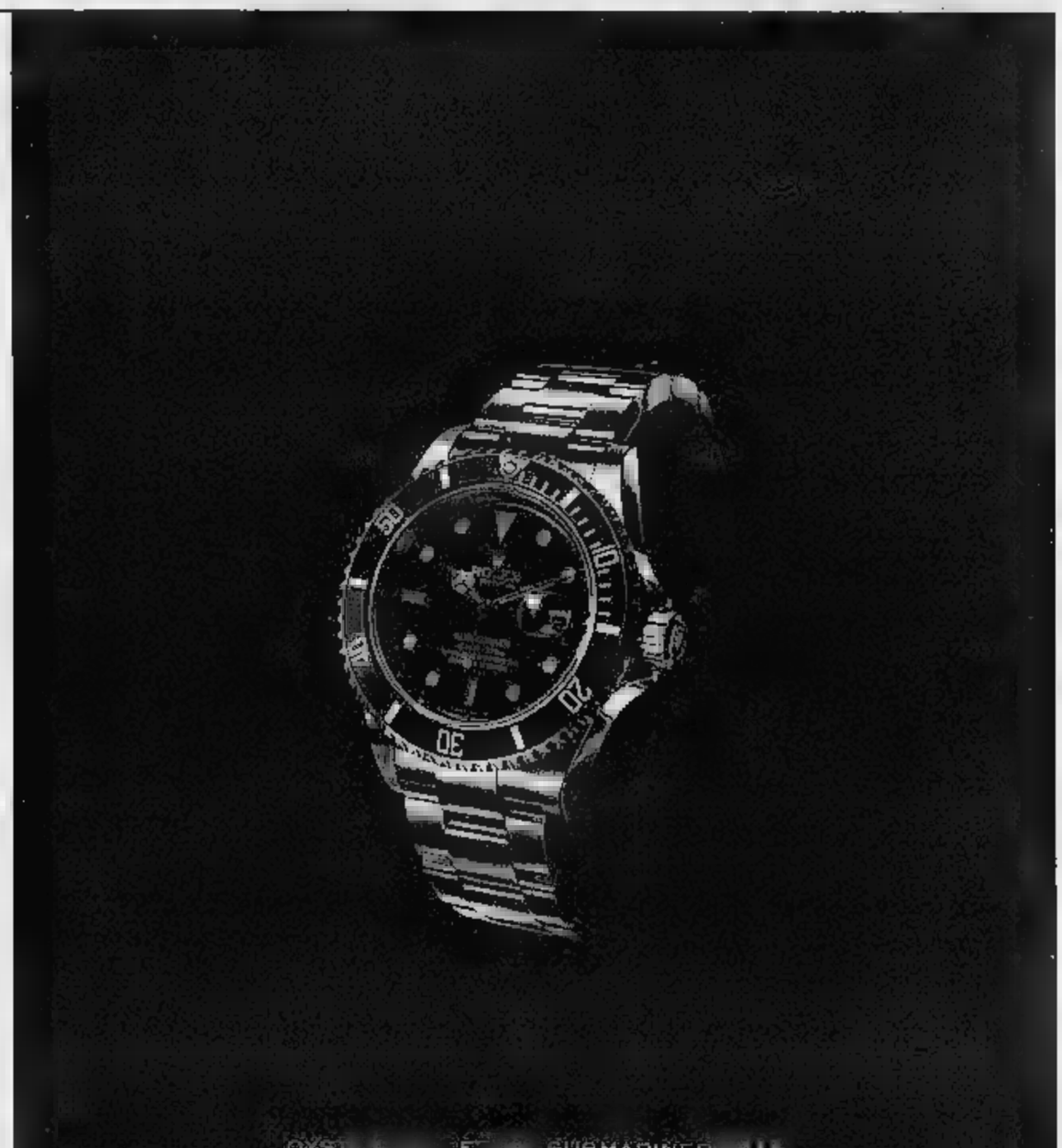
Collaborazioni di varia natura esistono già da lungo tempo fra *La Stampa* e *Le Monde*, ma non di questa profondità. Per esempio i lettori della *Stampa* già possono leggere con una certa frequenza commenti e reportage pubblicati dal *Monde* e poi tradotti, ma finora questa possibilità era sottoposta a limitazioni e autorizzazioni. Da adesso in avanti tutto il materiale pubblicato dai due giornali, tanto sugli sfogli principali quanto sui supplementi (come *Lo Specchio*, esplicitamente nominato) diventa di uso comune e può essere utilizzato senza limitazioni e in esclusiva nei due Paesi.

Un logo congiunto *Le Monde-La Stampa* identificherà iniziative che potranno essere prodotte, a titolo di esempio, in forma di supplementi ma anche di pagine speciali negli sfogli principali per coprire al meglio e in modo più razionale determinati eventi internazionali.

L'uso di sedi e apparecchiature (computer eccetera) è la parte che probabilmente richiederà la più complessa coordinazione ma che potrebbe pure portare interessanti opportunità. Anche qui non si parte da zero, perché l'ospitalità fra giornalisti in redazione è già tradizione, ma si prevede di sviluppare una cooperazione più stretta, e contemplare appositi «stage» a Parigi e a Torino per mettere a punto le procedure in modo da trarre il dall'organizzazione la non trascurare, vista la natura sempre più pervasiva dei mezzi elettronici, la messa a disposizione per l'attività di tutti i giorni dei rispettivi archivi informatizzati. L'accordo vale fino al 2010 e naturalmente l'obiettivo è rinnovarlo.

CORONA ROLEX A TENUTA STAGNA.
ANCHE SOTTO I 300 METRI
L'UNICA COSA CHE LASCIA PASSARE È IL TEMPO.





ROLEX

ERA PREVISTA PER IL 10 MAGGIO, SARA' CONVOCATA DAL CDA

La Fiat ha rinviato l'assemblea dei soci

La decisione forse dovuta a nuovi sviluppi nella discussione con le banche per il convertendo. Oggi Marchionne riunisce lo «steering committee» Possibile qualche cambiamento nella struttura dei manager dell'Auto

Federico Monga
TORINO

Un rinvio per l'assemblea della Fiat. Il gruppo del Lingotto, con breve nota diffusa ieri pomeriggio, ha comunicato che l'annuale riunione dei soci, originariamente convocata per il prossimo maggio, è slittata a data da destinarsi. La decisione sul appuntamento con gli azionisti, fanno sapere dal quartier generale di Torino, sarà presa in occasione del prossimo consiglio di amministrazione. «Il progetto bilancio approvato dal cda - spiega comunque il Lingotto facendo riferimento ai conti - è stato già depositato in data 30 marzo».

Sono giorni intensi per il gruppo torinese. Oggi si riunirà al Lingotto lo «steering committee» presieduto dall'amministratore delegato di Fiat e di Fiat Auto Sergio Marchionne. Sono attese alcune novità nella struttura manageriale di Fiat Auto, fortemente impegnata nel rilancio del marchio di prodotti dopo la conclusione dell'intesa con General Motors. Sono di pochi giorni fa la nascita di Fiat Powertrain Technologies, l'accordo Psa Tofas per la produzione di un nuovo veicolo commerciale in Turchia, e l'annuncio di investimenti in Brasile per 380 milioni di euro. Molte le novità attese per il «business» del Gruppo. Il 19 e 20 aprile sarà presentata alla stampa internazionale, tra Tivoli e Cassino, la nuova Fiat Croma, e subito dopo toccherà all'Alfa Romeo 159. L'attesa maggiore è però per l'erede della Punto, che sarà a Torino in autunno.

Fiat ha dato ufficiali a proposito del rinvio dell'assemblea dei soci. Secondo alcune tuttavia, l'amministratore delegato Marchionne avrebbe accelerato il lavoro dossier del prestito convertendo.

L'ad della Fiat, Sergio Marchionne

Non si possono escludere dunque alcune novità che il manager riterrebbe più opportuno presentare al consiglio di amministrazione prima che all'assemblea dei soci.

Il prestito convertendo da 3 miliardi è stato firmato nel luglio del 2002 da 10 istituti di credito italiani e stranieri: Capitalia (325 milioni pari al 10,80% quota prestito), Banca Intesa (55 milioni e 21,70%), Sanpaolo Imi (400 milioni e 13,34%), Unicredit (625 milioni e 20,89%), Banco Sicilia (100 milioni e 3,30%), Bnl (300 10%), Monte Paschi di Siena (250 milioni e 8,30%), Abn Amro (150 milioni 5%), Banca Toscana milioni e 1,67%), Bnp Paribas milioni e 5%). Qualora le banche convertissero integralmente, e in una sola soluzione, il prestito, diverrebbero azionista guida insieme Ifil), la finanziaria della famiglia Agnelli, che attualmente è attorno al 30 per cento del capitale.

Lo stesso Marchionne ha annunciato lo scorso 28 febbraio, nel conferenza stampa successiva all'approvazione da parte cda dei conti 2004, che ci sono due assolutamente : che pagamento vertendo in contanti non avverrà nel 2005. È fuori discussione». La seconda - aggiunto - «è che il contenuto del convertendo non può essere cambiato qualsiasi soluzione troveremo deve mantenere l'elemento di equity stabilito alla firma dello stesso». Marchionne, poi, aveva aggiunto che il gruppo è «aperto a discutere comunque ogni possibilità». Il capitolo convertendo è stato anche uno degli argomenti affrontati nel corso dell'incontro di inizio settimana tra i maggiori banchieri italiani e governatore Antonio Fazio.

Le strade che si possono percorrere a questo punto sarebbero due. La prima, come detto, prevede la conversione, entro la data del prossimo 15 settembre, le banche che entrerebbero a far parte della squadra soci forti della Fiat. L'alternativa su cui si starebbe ragionando in questa settimana è il prolungamento del debito. Marchionne ha ribadito che se ci fosse ad una conversione, le banche dovrebbero affrontare una minusvalenza attorno ai cinque per . Una perdita, ha ripetuto più volte l'ad della Fiat, che non si può cancellare. L'alternativa allora sarebbe un prolungamento del tratto. Nel presentare l'impatto dei nuovi criteri contabili sul bilancio del Lingotto, la Fiat aveva anche alzato i target utile e rapporto tra prezzo delle e profitto, un chiaro segnale che Marchionne punta ad una rivalutazione in Borsa del titolo Fiat. A fronte di valori listino vicini superiori dieci euro, le banche non accuserebbero la minusvalenza, mentre al Lingotto potrebbe convenire pagare il debito sotto altre forme e non la .

EDF PUNTA A UNA DECISIONE RAPIDA, MA LA SUA USCITA NON E' SCONTATA

Il presidente di Edison Umberto Quadrino

Aem alza la posta su Edison

Incontri nel fine settimana e un vertice a Parigi

Armando Zeni

weekend lavoro per Edison. Forse un nuovo incontro, a Parigi, tra Edf e gli dell'Aem di Milano. E poi, a sentire i soliti bene informati, un altro faccia a faccia con gli spagnoli dell'Endesa. Insomma, con il passare dei giorni, dopo chiusura formale (l'ultimo giorno di marzo) delle offerte colanti per Edison sollecitate dai francesi, si moltiplicano le voci i ma tarda ad arrivare qualsiasi risposta da parte dell'Edf che, anzi, sembra sempre più indecisa che fare: accettare condividere Edison con un partner italiano oppure se vendere tutto al miglior offerente.

Il problema, fa capire uno dei consulenti che sta seguendo da vicino uno gruppi candidati all'acquisto, è che la situazione di politica generata dall'esito delle elezioni regionali una conclusione tempi brevi. Così, mentre le parti interessate cercano di ragionare sui numeri dell'offerta, magari migliorandola come nel dell'Aem che dopo primo rilancio (dall'1,40 euro per azione proposti, si dice, nella prima offerta fino all'1,56) sembra addirittura pronta un altro ritocco, che potrebbe illustrare Edf proprio nell'incontro parigino, resta su tutto l'incognita di come e quando si muoverà concretamente il governo.

Nessun mistero, infatti, che Edf abbia chiesto e richiesto più volte di trovare il modo di agombrare

La public utility milanese avrebbe portato la proposta da 1,40 a 1,56 euro e potrebbe rivederla ulteriormente I manager transalpini sarebbero preoccupati per gli effetti delle tensioni politiche seguite al voto regionale L'irritazione col governo sarebbe manifesta

campo alla restrizione (imposta per legge) del tetto sul proprio diritto di voto Edison: era arrivati punto, dopo l'incontro tra il presidente di Edf Gadonneix e l'amministratore delegato Enel Paolo Scaroni (interessato all'apertura mercato elettrico francese in base quella reciprocità sollecitata anche dai politici italiani), che i segnali di disponibilità di Edf avessero in qualche modo ammorbidito la rigidità italiana di partenza. Ma poi tutto si è apparentemente bloccato. E elezioni, con i loro contraccolpi sul governo e la maggioranza, hanno fatto il resto. Tant'è che, come ha scritto il quotidiano francese "Le Figaro" «Edf nasconde più la propria irritazione nei confronti della posizione di Roma».

Da qui la tentazione di Gadonneix, che si sta dimostrando abilissimo nelle trattative, di chiudere al più presto partita vendendo tutta la quota di Edison (racchiusa nella partecipazione di controllo in Italenergia che, notizia di , in vista della prossima assemblea di Edison ha confermato di voler ripresentare al completo l'intera squadra di comando: dal presidente Umberto Quadrino (tutto il consiglio) agli spagnoli di Endesa, gli ad aver presentato un'offerta un prezzo che calcola tra 1,6 e 1,7 per azione e non a caso la Borsa, che tifa ovviamente per un'Opa, anche ieri si è adeguata fissando in 1,66 la quotazione) per l'intero pacchetto.

Anche , notizia dell'ultima ora, anche la milanese Aem, che pure preferirebbe acquisire solo una compartecipazione Edison, è disponibile a trattare con Edf l'acquisto di tutta la quota pur di perdere l'occasione di far sua la seconda società elettrica italiana. Insomma, la palla torna a Gadonneix, forse dall'incertezza politica italiana ma certo anche interessato a non perdere gli elevati profitti possibili sul to elettrico italiano, il più remunerativo tra i mercati europei. Un interesse, questo, ha un costo: restare in Edison.

in breve

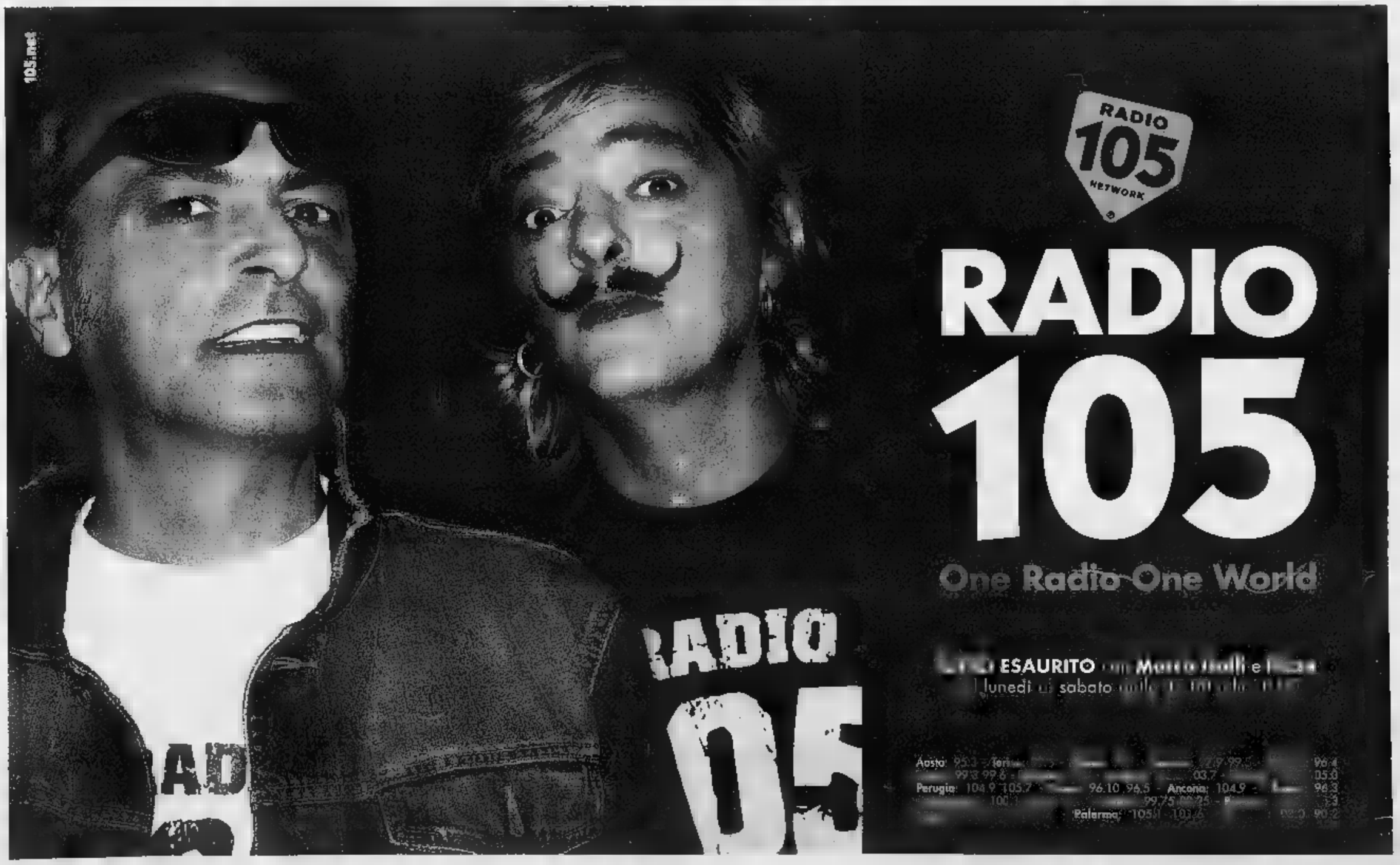
ROVER IN BANCAROTTA AUTO ADDIO
Tradita dal mancato accordo con il colosso statale Saic (Shanghai Automotive Corporation), dopo di trattative, da ieri la Rover è in amministrazione controllata, anticamera del fallimento che si profila inevitabile. L'ultima parola spetterà alla società di revisione PriceWaterhouse Coopers, incaricata «pro forma» di verificare se esistano margini di salvezza.

IN MAROCCO
Andrea Pininfarina ha inaugurato a Casablanca la sede della Matra Automobile Engineering Maroc. Nel centro di ingegneria lavoreranno 40 giovani ingegneri marocchini, che si prevede raggiungano progressivamente il livello di 80 persone entro il 2006.

CRESCONO DEL 14% GLI UTILI DI GEST LINE
Un balzo del 14% è stato registrato dall'esercizio 2004 della Gest Spa, società del gruppo Sanpaolo Imi operativa nel settore delle forniture di e riscossione. L'utile netto ha toccato i 45,9 milioni di euro.

BOND PIAGGIO DA 150 MILIONI
Il cda della Piaggio, riunitosi ieri a Milano, ha deliberato un prestito obbligazionario di 150 milioni di euro per finanziare il rimborso del bond Aprilia in scadenza il prossimo 2 maggio. Il prestito sarà destinato a investitori professionali. Il cda ha inoltre fissato per il 18-21 aprile un'assemblea straordinaria per discutere aumento di capitale per massimo 13 milioni.

AEROPORTO DI NUMERO UNO EUROPA
L'annuale World Airport Awards ha designato l'aeroporto di Monaco di Baviera come migliore d'Europa e numero quattro nel mondo. L'indagine è stata condotta da Skytrack sondando 5 milioni di passeggeri in 90 Paesi.



IL PUNTO SUI MERCATI

Stefanel vola al listino

ULTIMA seduta della settimana all'insegna della debolezza per Piazza Affari. L'indice Mibtel ha ceduto lo 0,06% e l'S/P Mib lo 0,13%. In leggero rialzo, invece, l'All Stars: +0,15%. I riflettori sono rimasti puntati sul comparto bancario e, in particolare, su Bnl e Antonveneta: la banca romana ha guadagnato l'1,06%, mentre sull'altra sono arrivati i realizzi (-1,98%). In progresso dell'1% la Popolare di Lodi, che ha comunicato alla Consob di detenere una partecipazione in Antonveneta pari all'11,753%. Tra le altre realtà del settore, si segnalano le buone performance di Capitalia (+0,64%), Banca Intesa (+0,45%) e Unicredit (+0,48%), mentre è arretrato dell'1,56% il titolo Mps. Seduta da segnare [illegible] per il titolo Rcs che, dopo una punta all'8%, segna +6,39% sulle voci di possibili rastrellamenti dopo la conferma che l'immobiliarista romano, Stefano Ricucci, ha portato la [illegible] quota oltre il 5%. Rcs ha trainato l'intero settore editoriale: l'Espresso è salito dello 0,57%, Mondadori del 2,02% e Mediaset dello 0,83%. Numeri poco brillanti per la scuderia Tronchetti Provera, con le azioni Telecom Italia scese dell'1,30% e le di Tim dello 0,66%. Deboli anche Pirelli, calata dello 0,60% e Fiat scesa dell'1,06%. Tra le azioni a maggiore progresso si segnalano quelle di Stefanel, avanzate del 10,38% dopo l'annuncio del rimborso di un bond in scadenza per 100 milioni di euro. Bene anche Seat Pagine Gialle (+4,24%) dopo avere deciso di rifinanziare il debito senior e Edison (+0,72%). In calo Eni (-1,39%), Erg (-3,95%) e Saipem (-0,92%).

Valuta	Quot. BCE		Euro	Var %
Dollaro Usa	1,2819	1	0,7801	0,61
Yen giapponese	138,4400	100	0,7171	0,27
Sterlina inglese	0,6859	1	1,4579	0,22
Franco Svizzero	1,5505	1	0,6454	-0,09
Corona ceca	29,945	100	3,339	0,04
Corona danese	7,449	10	1,342	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	78,720	100	1,270	0,28
Corona norvegese	8,164	10	1,225	-0,02
Corona slovacca	38,025	100	2,576	0,15
Corona svedese	9,108	10	1,092	-0,13
Dollaro australiano	1,672	1	0,598	0,40
Dollaro canadese	1,575	1	0,635	-0,02
Dollaro Hong Kong	9,998	1	0,100	0,61
Dollaro neozelandese	1,790	1	0,556	0,45
Dollaro Singapore	2,120	1	0,470	0,45
Fiorino ungherese	245,960	100	0,407	0,10
Lat lettone	0,696	1	1,436	-0,01
Leu rumeno	36447	10000	0,274	0,00
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,01
Lira cipriota	0,583	1	1,715	0,05
Lira maltese	0,430	1	2,326	0,00
Lira turca	1,734	1	0,577	0,11
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,948	1	0,126	-0,44
Tallero sloveno	239,720	100	0,417	-0,01
Won Sudcoreano	1301,300	1000	0,768	0,54
Zloty polacco	4,111	10	2,432	-0,07
Bolivar venezuelano	2752,924	1000	0,363	0,61

Valuta	Quot. UIC		Euro	Var %
Dinaro algerino	93,457	100	1,070	0,01
Dinaro giordano	0,909	1	1,100	0,61
Dirham Emirati Arabi	[illegible]	10	2,124	0,61
Dollaro bermuda	1,282	1	0,780	0,61
Dollaro giamaicano	78,106	[illegible]	1,280	0,80
Gourde haitiano	47,110	100	2,123	0,61
Lek albanese	126,084	1000	7,931	0,16
Lira egiziana	7,605	10	1,315	0,61
Peso argentino	3,786	1	0,270	1,25
Peso colombiano	3014,400	10000	3,317	1,17
Peso cubano	1,282	100	78,009	0,61
Peso filippino	69,985	100	1,429	0,59
Peso messicano	14,351	10	0,697	0,56
Real brasiliano	3,327	10	3,006	0,84
Rublo bielorusso	2765,150	10000	3,616	0,61
Rublo russo	35,725	100	2,799	0,67
Rupia pakistana	76,140	100	1,313	0,61
Rupia indiana	56,003	100	1,783	0,76
Scellino keniota	97,392	100	1,027	0,72
Shekel israeliano	5,602	10	1,785	0,69

ORO CHIUSURE

(Prezzo venduto in $ per oncia troy = gr. 31,1035)

Mercato	08-04-2005	07-04-2005	Euro
Londra	425,20	[illegible]	[illegible]
Zurigo	426,00	427,10	332,3192
Milano (Euro/gr.)	10,7568	10,2665	-
Argento (Euro/Kg.)	144,0734	145,9279	-

Valori di Milano	08-04-2005	%
MIB	24410	+0,33
MIBTEL	25964	-0,06
S&P/MIB	32812	-0,13
MIDEX	31526	+0,37
All Stars wmap	12115	+0,18
Star wmap	14659	-0,05
TechStar wmap	8153	+0,46
MIB (Ristretto)	8537	-0,27
DJ Eurostoxx 50	3089	-0,06

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu05	32425	32336	32280	32475
[illegible]	32220	32104	32055	32220
Dic05	-	32314	-	-
Mar06	-	32549	-	-

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,750%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 3m	2,830%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,780%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	3,620%
USA 10 anni	4,560%	ESP 10 anni	3,600%
CAN 10 anni	4,250%	HOL 10 anni	3,560%
UK 10 anni	4,750%	SVE 10 anni	3,710%
GER 10 anni	3,580%	GIA 10 anni	1,370%

Amsterdam (Aex) 373.61 (+0.22); Bruxelles (Bel 20) 3182.23 (+0.16); Francoforte (Dax Xetra) 4400.68 (+0.25); Hong Kong (Hang Seng) 13666.72 (+0.47); Londra (Ftse 100) 4983.60 (+0.73); Madrid (Ibex 35) 9385.80 (-0.07); Parigi (Cac 40) 4124.29 (-0.00); Sydney (AllOrd) 4148.50 (+0.88); Tokio (Nikkei) 11874.75 (+0.54); Zurigo (Smi) 6016.57 (-0.12); New York (Dow Jones) 10461.34 (-0.81); Nasdaq 1999.35 (-0.96).

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	40,0800	-0,62
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	38,1300	+0,13
Banca Pop. di Sondrio	10,0500	-0,84
Borgosesia	2,2600	0,00
Borgosesia rnc	1,6450	-3,18
CIT	0,3980	+6,13
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1531	-0,71
Ferrovie Nord Milano	1,3100	-1,73
Greenvision	11,8400	+0,42
Inootech	1,2320	-1,52
Mondo HE	2,1800	+1,82
NGP	0,3500	0,00
Ipi	12,7500	0,00
Sicc	1,0200	[illegible]

Aurora Ass 2.170; cv P [illegible] 100.000; Kariba 0.035; P Crotone 19.000; P Matesano 4.800.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0920	2,1210
1 mese	2,1060	2,1352
2 mesi	2,1270	2,1565
3 mesi	2,1440	2,1737
4 mesi	2,1550	2,1849
5 mesi	2,1650	2,1950
6 mesi	2,1840	2,2143
7 mesi	2,2000	2,2305
8 mesi	2,2160	2,2467
9 mesi	2,2360	2,2670
10 mesi	2,2580	2,2893
11 mesi	2,2760	2,3076
12 mesi	2,2990	2,3309

Monete	Euro
Sterlina (v.c.)	73,840 - 83,150
Sterlina (n.c.)	75,060 - 84,960
Sterlina (post.74)	73,340 - 84,180
Marengo Italiano	54,230 - 75,920
Marengo Svizzero	53,450 - 69,720
Marengo Francese	52,780 - 67,600
Marengo Belga	52,780 - 67,100
Marengo Austriaco	52,680 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari liberty	201,420 - 253,060
10 [illegible]	255,630 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	372,370 - 428,660
[illegible]	160,620 - 209,170
[illegible]	302,130 - 310,530
[illegible]	173,010 - 206,580
Krugerrand	315,040 - 351,190
50 Pesos Messico	370,820 - 411,100

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati, il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 08-04-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Bintesa fl IAPC	100,16	04-15.10/05 A	98,95
[illegible]	98,71	04-15.11/05 A	98,75
Bintesa 03 Eur...	101,02	04-15.12/05 A	98,59
[illegible]	98,84	05-15.02/06 A	98,29
[illegible]	95,62	05-15.03/06 A	98,00
[illegible]	96,30	CZ 05-30.04/05 A	95,12
Bintesa 06 IAPC	101,33	98-01.05/05 1.20%	100,61
Bintesa 08 indicizz.	113,93	98-01.07/05 1.20%	100,08
Bintesa 08 [illegible]	99,80	98-01.10/05 1.20%	100,33
Bintesa 08 STM	99,90	95-01.01/06 1.35%	100,34
[illegible] 09 Gen04	98,23	96-01.01/06 1.35%	100,35
Bintesa 09 STM04	97,00	99-01.03/06 1.20%	100,33
Bca Fideuram 99-09 1a	[illegible]	99-01.12/06 1.20%	100,38
Bei 19 Eu. St. 8	90,49	97-01.01/07 1.35%	100,93
Bei 98.16 Zc	66,31	00-01.07/07 1.30%	100,38
Bei 98 18 Fx Sticky Fv	111,09	00-01.08/07 1.30%	100,54
Bei 05 cap Bce	99,10	01-01.04/08 1.20%	100,64
Bei 15 ex var	99,06	01-01.07/08 1.30%	100,81
Bei 15 Euro Inv	97,16	01-01.09/08 1.20%	100,70
Bers 24 Sel L.Fe	88,63	02-01.04/09 1.20%	100,79
BIC 06 Bei OAT	98,42	02-01.07/09 1.20%	100,82
B+L 07 Vol Pwo	102,46	03-01.07/09 1.20%	100,79
Bei 08 Flash	100,73	07-01.08/09 1.20%	100,82
BPU 00.08 TV Eur	100,15	02-01.10/09 1.20%	100,82
CapIT 08 Inv	101,23	03-01.02.10 1.20%	100,85
CapIT 08 Wow	99,92	03-01.06.10 1.20%	100,86
Centrob 19 Bbc	98,16	03-01.12.10 1.20%	100,86
Centrob 18 Zc	52,77	04-01.05/11 1.20%	100,80
Centrob 96.06 Zc	98,99	04-01.11/11 1.29%	100,90
Comit 98 Ev Z	98,54	CTz 03-29.04.05 A	99,91
Comit 05	100,74	03-31.08.05 A	99,15
Comit 97.07 Sub Tv	99,96	04-28.04.06 A	97,75
Comit 96.08 Sub Fv	99,57	04-31.07.06 A	97,99
Credem 00 Comm	106,15	Btp 99-01.05/11 5.00%	106,93
Credag 99 Float	98,79	02-01.02/33 5.00%	122,46
Credop 98/18 TF Capped	100,40	03-01.08/14 5.25%	111,45
CredOp 98.18 TF Capped	103,35	[illegible]	100,40
Dexia Cr Bot Ldr	98,63	01-15.05.05 2.25%	100,24
Enel TF 05 12	101,80	00-01.07.05 2.30%	100,57
Enel TV 05.12	101,56	01-15.07.05 2.00%	100,49
Fiat Step.up 11	98,27	95-01.09.05 6.25%	102,09
H&B 08 Prm VI Sa	97,51	02-15.09.05 1.75%	100,58
H&B 09 BPm 15a	97,51	00-15.12/05 2.63%	102,06
[illegible]	105,61	[illegible]	[illegible]
[illegible] 02 07 Mu	103,80	03-01.02.06 2.38%	100,45
[illegible] 06 363	158,00	01-15.03.06 2.38%	100,30
Med Cent 15 In	99,27	03-15.05.06 1.38%	100,35
Med Lon 10.06 C 35	100,45	96-01.07.06 5.43%	107,73
Med Lon '15 1 Sd	90,94	02-01.09.06 2.38%	100,61
Med Lon 10.3 Htc	94,34	96-01.11.06 5.00%	[illegible]
[illegible]	91,20	04-15.03.07 5.20%	108,60
Med 06 cnv opt	[illegible]	97-01.02.07 5.33%	101,63
Medio 07 T Puro	105,00	99-01.03.07 5.25%	102,84
Medio 12 Lnd Fv	98,99	04-01.06.07 5.50%	141,11
Medio 14 Rend TP	97,07	97-01.07.07 5.38%	109,13
Medio 14 R Apple	99,05	02-15.10.07 5.50%	105,91
Mediob 08 Russia	98,26	97-04.11.07 5.00%	[illegible]
Mediob 96.06 Dm Zc	95,03	02-15.01.08 5.75%	[illegible]
Mediob 96.06 Zc	97,35	05-01.02.08 5.38%	108,35
Mediob 98/11 Zc	79,04	98-01.05.08 2.50%	106,00
Mediob 96.08 Tc	100,36	03-15.09.08 5.63%	108,91
[illegible]	101,41	03-15.09.08 1.75%	102,50
Mpaschi 98/14 5 5d	99,57	04-15.04.09 5.50%	108,62
P Lodi Prest Sub	100,12	98-01.05.09 2.25%	106,76
P Lodi 07 MKZ	98,76	99-01.11.09 4.25%	105,96
Pop Lodi 08 Ind	103,59	05-15.01.10 5.50%	108,14
Spaolo 08 Sw Euro	100,03	04-15.05.10 5.0%	108,15
SPaolo 08 5.38	105,05	99-01.12.10 2.75%	112,22
UniCr 10 Ind	97,55	07-01.08.11 5.25%	111,57
UniCr 05 U	100,75	01-01.05.11 5.0%	98,40
		07-01.02.12 5.50%	119,22

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
BoT 04-15.04.05 A	99,99	02-01.02.13 5.38%	108,84
04-29.04.05 A	99,90	03-01.08.13 5.25%	105,33
[illegible]	99,81	04-01.08.14 5.10%	104,89
04-31.05.05 S	99,72	04-15.09.14 5.10%	106,00
04-15.06.05 A	99,64	04-01.02.15 5.25%	104,72
05-15.06.05 T	99,63	02-01.08.17 5.25%	[illegible]
05-15.07.05 S	99,55	03-01.02.19 5.25%	103,76
04-15.07.05 A	99,47	04-01.02.20 5.25%	105,95
05-29.07.05 S	99,39	33-01.11.23 5.50%	168,71
05-21.08.05 S	99,20	33-22.12.23 5.75%	158,00
04-15.09.05 A	99,12	95-01.11.26 5.63%	143,34
05-30.09.05 S	99,02	97-01.11.27 5.25%	132,52
		98-01.11.29 5.25%	114,80

CONVERTIBILI

Titolo	Quotaz.	Preced.
B.Pop Lodi CV 10	104,771	104,755
cv Alcat 07	91,600	91,821
cv Aem Tel 09	101,614	101,574
cv B Ifis 09	104,0[illegible]	104,027
cv Carige 13	118,752	118,746
cv Cs Vall 07	133,002	133,523
cv Ener Ead 06	101,588	101,294
cv Mi Aem 09	104,277	104,015
cv P Noce 06	117,158	116,559
cv P Vrf 06	99,952	99,883
cv P Vrf 66	128,508	129,157
cv Vict Ass	157,980	154,237
Telecom IT CV 10	135,867	135,916

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/04/05	3	99,990	0,000
16/05/05	34	99,810	1,770
15/06/05	64	99,640	1,770
15/07/05	94	99,470	1,790
15/08/05	125	99,300	1,770
15/09/05	156	99,120	1,790
15/10/05	186	98,950	1,810
15/11/05	217	98,750	1,840
15/12/05	247	98,590	1,840
15/02/06	309	98,200	1,880
15/03/06	337	[illegible]	1,930

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-04-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Milano	Differ. % Milano	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitalizz.
A A.S. Roma	0,521	+1,26	0,515	nr	0,511	0,625	76750	68
Acea	9,363	-0,51	9,341	0,190	[illegible]	9,764	467064	1983
Acegas-Aps	8,984	-0,06	9,016	0,380	8,564	10,025	30268	494
Acq. De Ferrari	6,365	-2,06	6,355	0,116	5,994	6,890	29	142
Acq. De Ferrari rnc	4,750	+1,06	4,750	0,121	4,450	5,600	4755	72
Acq. Nicolay	3,095	-0,22	3,059	0,088	2,523	3,150	7317	41
Acque Marcia	0,529	-0,51	0,530	nr	0,301	0,534	44632	295
Acque Potabili	17,750	-0,22	17,764	0,180	17,764	18,345	1100	165
Actes	2,518	+1,35	2,512	0,080	2,359	2,952	140666	96
Aeff-Aeroporti di Firenze	10,814	-0,80	10,614	0,040	9,538	11,739	3660	96
Aem	1,700	+1,07	1,705	0,050	1,615	1,914	2441697	3069
Aem To w08	0,529	+5,26	0,525	nr	0,441	0,629	562901	0
Aem Torino	2,049	+0,64	2,064	0,036	1,861	2,768	859622	971
Algenem	0,507	-0,35	0,500	nr	0,473	0,507	743001	203
Aleida	0,240	-0,27	0,235	nr	0,225	0,250	2063170	505
Alleanza Assicurazioni	9,880	-0,56	9,966	0,280	9,016	10,577	3299177	8410
Amplifon	45,880	-0,02	46,000	0,180	37,780	47,070	1964	911
Aquest	0,340	0,00	0,340	nr	0,340	0,340	0	0
[illegible]	2,677	[illegible]	2,657	[illegible]	2,470	3,040	[illegible]	1954
Autogrill	[illegible]	-0,14	10,915	nr	11,276	12,029	1070484	3032
[illegible]	17,391	[illegible]	17,457	[illegible]	16,257	20,940	[illegible]	1576
Autostrade	21,080	+0,91	21,120	0,210	19,172	22,240	3914054	12075
Azimut	4,800	+2,35	4,773	nr	[illegible]	4,773	298950	[illegible]
B Basicnet	0,516	-0,84	0,519	nr	0,481	0,553	91166	[illegible]
Bastogi	0,188	+3,07	0,187	nr	0,163	0,203	9522292	126
Bayer	[illegible]	+0,34	[illegible]	0,500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	25,800	-1,90	25,950	nr	19,488	25,950	6097643	2480
[illegible] Carige	3,023	+0,23	3,021	0,072	2,861	3,030	612722	2909
Bca Carige r	3,570	0,00	3,570	0,092	[illegible]	3,696	150	599
Bca Fideuram	4,273	-0,02	4,278	0,160	3,813	4,346	4158661	4194
[illegible]	[illegible]	+0,36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19679	1815
[illegible]	3,938	+0,46	3,942	0,048	3,523	3,942	124827916	23326
Bca Intesa rsp	[illegible]	[illegible]	3,543	[illegible]	3,127	3,554	41045139	2314
Bca Lombarda	10,973	+0,78	10,975	0,300	9,845	[illegible]	700629	2521
Bca Pop. Lodi	8,800	+1,00	8,824	[illegible]	8,155	8,886	1442746	2602
Bca Pop. Milano	7,705	+1,72	7,676	0,120	6,345	7,674	[illegible]	[illegible]
Bca Pop. Spoleto	9,138	+0,34	9,118	[illegible]	6,922	8,160	5375	[illegible]
Bca Profilo	2,052	-0,53	2,066	0,056	1,771	2,066	[illegible]	[illegible]
Bco Bilbao Vizcaya	12,990	+0,33	12,586	0,400	12,371	13,371	2640	41581
Bco Desio-Brianza	[illegible]	+0,15	6,613	0,095	5,541	7,026	[illegible]	774
[illegible]	6,291	[illegible]	6,355	0,080	5,217	[illegible]	11670	84
Bco Pop. Verona-Nov.	14,790	-0,35	14,761	[illegible]	13,751	15,484	1050180	5471
[illegible]	9,498	+0,14	9,468	[illegible]	[illegible]	9,795	[illegible]	4524
Bco Sardegna rnc	15,495	[illegible]	15,565	[illegible]	14,725	15,565	[illegible]	102
Benfatti	6,812	+0,71	6,811	nr	6,570	6,874	47267	122
Benetton Group	7,102	+0,47	7,112	0,380	[illegible]	10,104	1027163	1291
Beni Stabili	0,790	+1,44	[illegible]	0,016	[illegible]	[illegible]	4576403	[illegible]
Biesse Investimenti	6,600	0,00	6,660	0,100	5,800	6,680	7434	1020
Bnl	2,552	+1,07	2,547	nr	[illegible]	[illegible]	42913006	7609
Bnl rnc	2,477	-1,04	2,479	[illegible]	1,734	2,582	1434027	54
Bonifiche Ferraresi	16,200	0,00	16,164	0,380	[illegible]	16,250	0	20
Borgo Fiorentino	21,720	+0,56	21,740	0,080	[illegible]	22,120	1510	122
BPI-AT104 w	1,018	+1,50	1,005	nr	0,702	1,000	[illegible]	0
BPU Banca	16,551	-1,01	[illegible]	0,670	14,868	16,707	1447957	5587
BPU 01 IT	15,783	-3,10	[illegible]	nr	14,864	[illegible]	[illegible]	0
Brioschi	0,250	+3,70	0,253	nr	0,235	0,256	1541056	170
Brioschi w	0,036	+13,31	0,037	nr	0,015	0,038	1000000	0
Bulgari	9,252	+0,18	9,253	0,110	8,990	9,687	640954	2752
Buzzi Unicem	12,000	-0,02	12,004	0,270	10,771	12,513	95769	2020
[illegible]	9,145	+0,02	9,134	0,[illegible]	7,504	9,771	[illegible]	368
C Caltagirone	6,500	-1,13	6,487	0,050	5,895	6,820	33631	782
Caltagirone Editore	7,204	-0,00	7,162	0,200	7,049	7,520	27540	895
Caltagirone rnc	4,690	-3,76	4,690	[illegible]	5,200	4,890	8	6
Cam-Fin	2,390	+0,17	2,387	0,040	1,940	2,485	590000	318
Camfin w06	0,274	+0,07	0,271	nr	0,202	0,340	466014	0
Campari	55,550	-0,19	55,600	0,880	44,870	56,200	60954	1617
Capitalia	4,368	+0,65	4,374	0,028	3,266	4,380	40520679	9836
Carraro	4,411	-2,10	4,421	0,100	3,610	4,511	44446	168
[illegible]	2,050	-1,77	2,060	[illegible]	[illegible]	2,125	939405	2352
Cattolica As.	37,040	+0,38	36,980	1,020	32,750	36,980	167017	1953
Centenari & Zinelli	[illegible]	[illegible]	0,581	nr	0,581	0,880	0	0
Cementir Acciaieria	1,663	+0,06	1,650	nr	1,426	1,753	44800	48
Cir	2,229	+0,06	2,238	0,046	2,173	2,392	1508511	1789
Class Editori	1,706	+3,00	1,708	0,022	[illegible]	[illegible]	690416	161
Cofide	0,944	-0,11	0,945	0,011	0,870	[illegible]	873241	679
Cr Art. [illegible]	3,124	-0,13	3,124	nr	3,051	3,179	1400	0
Cred. Artigiano	3,249	0,00	3,258	0,109	3,125	3,310	109461	432
Cred. Bergamasco	22,210	+0,32	22,210	0,060	18,305	23,050	[illegible]	1371
[illegible]	8,773	-0,29	8,716	0,200	7,735	9,024	801251	2400
[illegible]	18,465	-0,11	[illegible]43	0,400	9,340	18,703	114890	490
Crespi	0,935	[illegible]	0,934	nr	[illegible]	[illegible]	13620	56
[illegible]	0,960	0,00	0,960	nr	0,953	1,102	3000	42
D Danieli	5,550	+1,34	5,580	0,047	4,577	5,580	512940	225
Danieli rnc	3,606	+0,07	3,595	0,067	3,055	3,827	170858	145
De Longhi	3,065	-0,03	3,061	0,060	3,061	3,350	50886	458
E Edison	1,658	+0,72	1,664	nr	1,507	1,664	22085060	6826
Edison r	1,663	+0,85	1,673	nr	1,500	1,673	254806	105
Edis[illegible]	0,660	+1,64	0,664	nr	0,517	0,684	6676028	0
Enel	7,465	+0,08	7,459	0,360	7,066	7,670	29531572	45670
Enertad	3,254	-0,21	3,247	nr	3,144	3,390	153166	308
Eni	20,510	-1,39	20,540	0,750	17,576	20,580	24640722	82281
Ergo Previdenza	5,253	+1,52	5,237	0,080	4,435	5,200	23402	420
Ericsson	30,020	+1,25	30,000	0,050	24,130	30,200	10015	1001
F Fiat	5,285	-1,07	5,329	nr	5,324	6,259	14016492	4285
Fiat priv	3,816	-1,13	3,805	nr	3,605	4,653	240895	398
[illegible]	4,467	[illegible]	4,483	nr	4,384	5,150	284115	357
Fiat w07	0,192	+1,16	[illegible]	nr	0,145	0,274	314600	0
Fidenza di Pollone	0,576	0,00	[illegible]	nr	[illegible]	0,657	3740	6
Fin. Part.	0,082	0,00	0,076	nr	0,076	0,676	0	25
Fin. Part w05	0,009	0,00	0,009	nr	0,009	[illegible]	0	0
Finarte-Semenzato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	1,626	26244	49
FinecoGroup	7,026	-0,83	7,064	nr	5,752	7,066	1809937	3236
Finmeccanica	0,761	-0,29	0,764	0,010	0,675	0,796	23131244	6443
Fondiaria-Sai	21,220	+1,33	21,110	0,480	[illegible]	21,616	1173549	2747
Fondiaria-Sai rnc	15,829	+0,19	15,817	0,452	12,440	15,869	395406	661
FSAi w04	0,845	+0,43	0,839	nr	0,794	0,981	26000	0
FSAi w08	4,552	+0,86	4,534	nr	[illegible]	4,656	50577	0
G Gabetti Holding	2,952	+0,91	2,951	0,040	2,312	3,127	28811	54
Gabetti-Cemtrada	2,050	+1,49	2,050	nr	1,750	4,240	12100	55
Gemina	1,249	+0,16	1,245	0,020	0,900	1,245	6105724	454
Gemina rnc	1,182	+0,17	1,182	0,110	1,009	1,270	1500	4
Generali	25,100	+0,60	25,120	0,330	24,450	26,040	7570506	32063
Geox	7,152	-1,02	7,128	nr	5,439	7,238	373434	1843
Gewiss	5,225	+0,54	5,234	0,050	4,466	5,307	75602	626
Gim	1,143	-0,05	1,143	nr	0,913	1,165	502975	68
Gim rnc	1,047	+1,16	1,042	nr	0,849	1,046	109574	14
Grandi Navi Veloci	2,758	-0,04	2,756	0,020	2,529	2,756	66370	175
Gruppo Coin	2,395	+0,42	2,391	nr	2,386	2,832	109670	317
Gruppo Edit. L'Espresso	4,881	+0,58	4,869	0,140	4,387	4,937	1147506	2102
H Hera	2,278	+1,02	2,266	0,053	2,052	2,429	[illegible]	[illegible]
I I Grandi Viaggi	1,129	-0,18	1,132	[illegible]	1,097	1,145	36263	50
Il Sole [illegible]	11,561	+1,15	11,504	nr	10,563	11,583	232175	[illegible]
[illegible]	3,424	+0,15	3,424	0,062	3,253	3,564	309958	3553
[illegible]	3,464	-0,17	[illegible]	[illegible]	3,241	3,528	[illegible]	108
[illegible]	1,630	+0,12	1,628	nr	[illegible]	1,712	[illegible]	460
Inv. Lombarda	[illegible]	-0,46	0,190	nr	0,193	[illegible]	1528395	131
[illegible]	[illegible]	+3,49	[illegible]	nr	[illegible]	0,843	2512500	0
[illegible]	1,541	-1,26	1,456	0,030	1,386	1,761	347984	[illegible]
Impregilo	0,467	+2,78	[illegible]	0,030	0,374	0,473	16732062	334
Impregilo rnc	0,552	+0,53	0,552	0,040	0,496	0,571	49513	1
Indesit	11,818	-1,44	[illegible]	0,361	11,079	13,361	243966	4314
Indesit rnc	11,817	-0,21	[illegible]	0,375	[illegible]	12,050	10374	28
Intek	0,774	-1,39	0,774	0,000	0,576	0,830	330037	143
Ipi Spa	5,620	+0,09	5,607	[illegible]	5,519	5,616	21953	229
[illegible]	7,900	+3,56	[illegible]	nr	1,800	2,157	30114	406
[illegible]	13,492	+1,33	13,444	[illegible]	[illegible]	13,791	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9,334	-0,00	[illegible]	0,750	[illegible]	10,403	190533	[illegible]
[illegible]	52,546	+0,65	52,328	1,000	[illegible]	59,310	9551	1161
[illegible]	[illegible]	-0,13	[illegible]	1,078	[illegible]	43,440	12643	[illegible]
L La Gaiana	[illegible]	+1,05	[illegible]	0,050	2,320	2,000	9001	49
[illegible]	2,116	+0,62	2,102	nr	[illegible]	2,357	9517	38
[illegible]	0,400	+4,99	0,400	nr	0,280	0,404	40510	[illegible]
[illegible]	3,009	+0,12	[illegible]	0,100	2,083	3,442	79131	95
[illegible]	20,520	+0,60	20,490	[illegible]	25,900	32,314	2290457	2536
Lottomatica	16,314	+0,54	[illegible]	0,210	15,131	17,609	[illegible]	[illegible]
M Mariella	1,726	-1,37	1,713	0,043	1,646	1,827	9032	52
Marcolin	1,866	-0,01	1,830	nr	[illegible]	1,911	231129	[illegible]
[illegible]	16,453	-1,30	[illegible]	0,320	14,316	16,633	85095	1099
Marzotto rsp	[illegible]	[illegible]	16,287	0,340	14,760	16,287	0	54
Marzotto rnc	14,315	+1,30	14,200	0,380	12,500	14,200	21413	36
Mediaset	[illegible]	[illegible]	11,803	0,200	9,467	11,181	4380941	13056
Mediobanca	13,622	-0,12	13,630	[illegible]	11,803	13,780	1400172	10047
Mediolanum	5,803	+1,22	5,691	[illegible]	5,230	5,915	8006296	3985
Mesa	[illegible]	-0,53	2,399	0,100	2,512	2,917	54850	[illegible]
Milano Ass.	4,631	+0,17	4,633	0,300	4,117	4,660	975101	1983
Milano Ass. rnc	4,028	+0,04	4,042	0,320	4,268	4,055	67002	149
[illegible]	0,175	+0,29	0,177	nr	[illegible]	[illegible]	295000	6
Mittel	3,675	[illegible]	3,649	0,100	3,522	4,101	27674	643
Mondadori	8,475	+2,02	8,481	[illegible]	8,150	8,833	2470333	2200
Monrif	1,280	-0,70	1,274	nr	0,921	1,276	203756	191
[illegible]	2,774	-1,54	2,782	0,055	2,620	2,813	11336874	4812
[illegible]	0,250	+2,16	0,250	nr	0,293	0,341	225457	46
Montefibre rnc	0,421	-1,30	0,420	nr	[illegible]	0,443	13971	11
N Nacchi	0,071	0,00	0,071	nr	0,071	0,071	0	25
Nacchi w05	0,037	0,00	0,037	nr	0,037	0,037	0	0
O Olcese	0,118	0,00	0,117	nr	0,117	0,117	1	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,040	[illegible]	[illegible]	33
P Pagnossin	0,680	-1,00	0,681	nr	0,681	0,879	[illegible]	14
Parmal[illegible]	0,110	0,00	0,114	nr	0,110	0,110	1	98
Poligrafici Editoriale	0,795	-2,74	0,756	nr	4,300	0,300	13500	17
Premafin Holding	13,803	-0,48	13,690	0,300	11,590	13,860	54300	370
[illegible]	22,720	-0,79	22,950	0,140	[illegible]	24,140	627	212
Pirel BC w05	[illegible]	-1,63	0,126	nr	0,113	0,134	599042	0
Pirelli & C.	0,959	-0,60	0,964	0,031	[illegible]	1,011	87449435	4984
[illegible]	[illegible]	+0,37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,000	99144	130
[illegible] E.	42,290	+1,71	42,170	1,410	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1754
[illegible]	1,776	+0,74	1,775	0,024	1,640	1,802	122541	[illegible]
[illegible]	1,550	-0,29	1,541	nr	[illegible]	1,657	[illegible]	[illegible]
Permafin w05	0,361	-0,57	0,362	nr	0,236	0,432	111000	0
Premuda	1,348	+1,27	1,349	0,000	1,288	1,349	239061	360
R Ras	17,620	-0,08	17,673	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4209171	11853
Ras rnc	20,000	0,00	25,000	0,620	17,395	20,050	1540	35
[illegible]	0,654	-1,03	0,649	nr	0,445	0,791	45953	20
RCS MediaGroup	[illegible]	+6,39	4,510	0,070	[illegible]	4,959	15948085	3387
RCS MediaGroup rsp	3,807	+3,54	3,774	[illegible]	[illegible]	3,774	906332	111
[illegible]	39,040	+0,15	39,020	[illegible]	30,450	40,410	18244	1979
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,025	0,070	1,594	2,641	[illegible]	721
Roland Europe	1,505	-2,27	1,505	nr	1,505	1,645	1700	32
Roncadin	[illegible]	+0,16	0,491	nr	0,442	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,283	nr	0,141	0,252	364180	[illegible]
S S.Paolo-Imi	12,442	-0,27	[illegible]	[illegible]	12,226	12,544	15637903	19445
[illegible]	1,393	+3,19	1,399	nr	1,356	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	9,946	-0,92	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,462	2307516	[illegible]
Saipem rsp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,176	0,740	10,250	0	2
Schiapparelli	0,046	[illegible]	0,047	nr	[illegible]	[illegible]	1491259	[illegible]
Seat PG	0,329	+4,24	0,327	0,434	0,314	0,358	44474727	2862
Seat PG r	[illegible]	+3,79	0,301	0,434	0,253	0,309	[illegible]	41
SIAS	11,440	-1,45	11,429	0,130	10,224	12,314	958050	1457
Sirti	1,989	+1,96	1,981	nr	1,896	2,130	219004	[illegible]
Snai	2,765	+0,91	2,748	0,010	2,245	2,780	24480	163
[illegible]	0,550	[illegible]	0,550	nr	0,487	0,565	425506	[illegible]
Snia rnc	0,494	[illegible]	0,497	nr	0,451	[illegible]	56087	28
Snia	11,900	+1,49	11,900	nr	6,295	11,300	752043	664
Snam Gas	4,400	+1,33	4,395	0,200	4,284	4,658	13545043	8584
Snia	0,704	+0,06	0,265	nr	[illegible]	[illegible]	701095	62
Sol	4,520	+0,53	4,516	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21506	[illegible]
Sopaf	0,344	+0,05	0,348	nr	0,236	[illegible]	2133364	[illegible]
Sopaf rnc	0,512	+0,73	0,516	nr	0,001	[illegible]	307246	18
Sorin	2,542	+1,27	2,520	nr	2,314	2,677	507924	882
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,721	0,130	12,532	14,364	[illegible]	19514
T Telecom IT	2,946	-1,31	[illegible]	0,106	2,799	3,098	302284110	[illegible]
[illegible]	0,400	-0,12	[illegible]	nr	[illegible]	0,450	10429770	1401
Telecom IT Media rnc	[illegible]	[illegible]	0,330	nr	0,375	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Telecom IT rnc	2,452	-1,40	[illegible]	0,115	2,983	2,540	105364379	14305
[illegible]	4,447	+0,27	4,402	0,114	3,449	5,065	315820	5709
Terna	2,134	+0,09	2,130	0,045	2,028	2,311	1164[illegible]	4260
[illegible]	5,200	-0,67	5,215	0,257	4,910	5,576	23324666	44269
Tim rnc	5,705	-2,40	[illegible]	[illegible]	5,439	5,903	1467485	705
Tod's	[illegible]	+0,58	37,500	0,350	32,600	38,250	54300	1039
Trevi Finanziaria Ind.	1,045	+3,30	1,054	0,015	1,138	1,084	638043	[illegible]
U [illegible]	4,590	+0,48	4,511	0,171	4,135	4,591	211004963	[illegible]
Unicredito Italiano rnc	4,885	+0,16	4,895	0,106	4,315	4,962	25420	900
Unipol	3,456	+0,91	3,458	0,125	3,340	3,721	589973	1957
Unipol p w05	0,200	+2,15	0,202	nr	0,200	0,357	400000	0
Unipol pr	[illegible]	+0,87	2,766	[illegible]	2,557	2,956	1735910	[illegible]
Unipol w05	[illegible]	+1,09	0,100	nr	[illegible]	0,109	[illegible]	0
V Vemer Siber	[illegible]	-2,34	[illegible]	nr	0,599	0,969	11200	61
Viaggi Ventaglio	1,237	-2,21	1,253	nr	1,629	1,443	100803	57
Vianini Industria	2,662	+0,99	2,625	0,030	2,625	2,895	27046	79
Vianini Lavori	6,850	0,00	6,875	0,100	6,321	7,196	6242	300
Volkswagen	35,810	+0,54	35,820	1,050	33,950	[illegible]	4402	11480
Z Zignago	[illegible]	+2,34	18,374	[illegible]	15,056	18,374	18777	458
Zucchi	3,793	-0,18	3,700	0,258	3,697	4,252	7940	92
Zucchi rnc	3,742	-0,87	3,795	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3087	13

Azioni	Prezzo Milano	Differ. % Milano	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitalizz.
Acotel	6,815	-0,09	6,820	nr	6,370	7,119	5961	130
Aedes	4,799	+1,18	4,807	nr	3,842	5,000	845765	400
Amga	1,746	+1,07	1,746	0,028	1,403	1,900	1262858	600
Astaldi	4,788	-1,29	4,722	0,065	3,447	4,620	34612	425
Banca Ifis	8,586	-0,97	8,539	0,100	8,170	10,263	65447	205
Bca Finnat	0,066	+0,79	0,073	0,006	0,620	0,080	1433165	117
[illegible]	18,095	+1,22	18,621	0,220	17,434	19,701	98041	478
Bca Pop. Intra	13,204	-0,49	13,232	0,200	12,018	13,232	226511	621
Beste	4,125	+5,74	4,053	0,050	2,604	6,339	329592	111
Biesse	6,443	-1,00	6,478	0,130	5,524	6,641	44454	452
Cembre	3,480	+0,06	3,484	0,073	2,949	[illegible]	964	59
[illegible]	4,486	+0,31	4,467	[illegible]	[illegible]	4,590	110714	[illegible]
Centrale L[illegible]	4,640	-0,53	[illegible]	[illegible]	4,612	4,991	11975	46
Cementerei	2,458	+0,49	2,447	0,137	1,981	2,488	144627	347
Cip	1,137	+2,43	1,145	nr	1,113	1,349	241828	[illegible]
Dmt	[illegible]	+0,24	26,640	nr	20,290	25,730	2650	277
Ducati Motor Holding	1,034	-2,36	1,957	nr	0,988	1,131	349863	165
Emak	[illegible]	-2,11	4,631	0,045	3,849	4,762	18964	128
Erg	11,023	-3,95	11,083	[illegible]	8,878	12,431	1076980	1922
[illegible]	10,545	-0,33	10,545	[illegible]	8,354	11,778	17004	[illegible]
Gefran	5,545	-4,75	5,[illegible]	1,000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Granitifiandre	7,636	-1,13	7,704	0,170	6,502	[illegible]	31623	[illegible]
Ima	10,490	-0,44	10,550	[illegible]	9,849	10,996	64704	[illegible]
[illegible]	4,390	+2,57	[illegible]	0,120	4,077	4,564	[illegible]	751
[illegible]	3,155	-0,16	3,151	nr	2,859	3,412	13605	99
Isagro	13,797	-1,84	13,828	0,100	7,279	14,667	153624	331
Italy Hotels	[illegible]	-0,15	6,477	nr	5,665	6,676	600	121
[illegible]	1,376	-0,15	1,376	nr	1,351	1,472	49800	[illegible]
La Doria	2,645	+0,57	2,622	[illegible]	2,210	2,722	2150	42
Marcolin Investi PG	9,189	+0,21	9,196	0,089	8,211	9,368	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,529	+0,24	3,941	0,100	[illegible]	2,436	146299	379
[illegible]	7,656	+0,01	[illegible]	0,220	6,586	7,098	12944	123
Navigazione Montanari	2,944	+1,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,918	759814	359
Negri Bossi	3,172	-1,09	2,107	nr	1,873	[illegible]	94051	[illegible]
Panariagroup	5,666	+0,57	5,681	nr	5,616	6,256	22034	255
Pozzo de Medici	0,814	-0,46	0,818	nr	0,347	0,821	282529	220
[illegible]	0,781	0,00	[illegible]	nr	0,751	0,790	0	0
Richard Ginori 1735	0,557	+0,09	0,554	0,520	0,552	0,646	121300	55
Recordati	22,100	+0,36	22,200	0,125	18,067	22,300	82736	1126
Sabaf S.p.a.	18,305	-0,82	18,349	0,400	18,039	18,362	980	208
Saes	16,944	[illegible]	17,133	0,150	15,332	19,058	8364	262
Saes rnc	14,150	-0,01	14,150	0,150	11,505	14,162	19667	106
Socotherm	8,354	[illegible]	8,422	0,025	[illegible]	[illegible]	77434	310
Sogefi	4,021	-0,76	4,027	0,165	3,545	4,155	173816	449
[illegible]	3,645	+10,39	3,400	0,030	3,746	[illegible]	[illegible]	101
[illegible] rsp	3,340	+9,07	3,340	[illegible]	1,625	[illegible]	1479	0
Targetti	5,299	+1,06	5,264	0,080	4,433	5,779	19632	105
Trevisan Cometal	3,820	-0,24	3,846	0,030	3,735	4,087	17952	105
Vittoria Assicurazioni	8,391	+1,02	8,290	0,130	6,482	8,934	95123	247
Acotel Group	14,748	-0,57	14,816	nr	14,530	16,630	7374	61
Aisoftware	1,170	-3,23	1,181	nr	1,135	1,800	396400	17
Algol	1,769	-2,40	1,777	nr	1,700	1,914	99715	9
Art'è	14,113	-0,13	14,100	nr	13,000	15,783	1295	50
BB Biotech	43,319	+1,24	43,260	[illegible]	41,634	46,970	34640	1113
Buongiorno Vitaminic	2,287	+0,75	2,305	nr	1,561	2,395	1608419	180
Cad It	9,040	+0,03	9,077	0,300	7,653	10,727	7234	80
[illegible]	41,400	+0,34	[illegible]	1,600	38,050	43,940	6518	326
[illegible]	2,079	0,00	2,000	nr	2,061	3,145	95747	[illegible]
CDC	10,738	+0,51	10,681	0,400	[illegible]	11,748	[illegible]	131
Cell Therap.	3,916	-0,00	3,934	nr	2,827	8,644	206819	190
Chl	0,305	-5,31	0,310	nr	0,251	0,325	7975783	23
Cdc/Dada	7,885	-0,51	7,895	nr	5,440	8,582	21574	120
Data Service	5,077	-0,61	6,108	nr	[illegible]	10,933	313335	75
Datalogic	22,229	+2,26	22,238	0,400	17,853	24,140	12567	289
Datamat	9,430	+0,25	9,466	nr	7,300	9,491	234475	256
Digital Bros	3,590	+0,31	3,588	nr	3,173	4,113	15389	48
DMail Group	8,562	-0,73	8,511	nr	5,444	9,126	23272	60
El.En.	24,050	-0,42	24,116	0,250	17,056	26,136	4895	112
Engineering	26,530	-0,15	26,640	0,342	23,090	28,730	2953	333
ePlanet	0,343	-0,14	0,354	nr	0,230	0,383	11776482	145
Esprinet	50,000	+0,00	50,000	0,600	43,720	63,220	3871	296
Eurotech	7,305	[illegible]	7,264	nr	5,150	[illegible]	[illegible]	52
Exprivia	0,847	-0,13	0,852	nr	7,516	11,900	55973	553
Fastweb	37,699	+1,07	37,750	nr	33,572	41,010	1206809	2128
Fidia	4,644	+1,57	4,668	nr	4,000	5,300	2688	22
Finmatica	2,379	0,00	2,380	nr	2,380	2,380	0	107
Gtbest	38,340	+0,05	39,300	nr	36,070	45,010	3219	184
Ifiservizi	3,840	+0,25	3,483	nr	3,200	3,920	20035	37
IT WAY	8,576	+0,62	[illegible]	0,080	5,558	8,225	34231	38
[illegible]	0,805	-2,57	0,810	nr	0,475	0,758	406683	32
Mondo Tv	20,550	-0,17	20,620	0,250	20,110	33,270	8636	126
Poligrafica S.Faustino	36,040	+0,11	36,030	nr	35,620	38,620	1728	36
Prima Industrie	8,862	+1,73	[illegible]	nr	6,436	9,135	41706	41
Reply	13,187	-0,26	13,260	0,100	11,823	14,923	9368	111
[illegible]	18,294	-7,91	18,329	nr	18,329	21,820	6430	32
[illegible]	2,000	[illegible]	2,000	nr	2,000	2,000	0	16
Tiscali	2,630	-0,77	2,644	nr	[illegible]	2,981	2119579	1040
TXT e-solutions	23,000	[illegible]	23,136	nr	21,560	24,560	3185	58
[illegible]	12,095	+1,62	12,022	nr	11,159	14,063	40864	183

Azioni	08-04-2005	07-04-2005	Var %
Abn-Amro Hldgs.	19,5400	19,3400	+1,03
Aegon Nv	10,2100	10,3200	-0,10
Ahold Kon.	6,4300	6,3200	+1,74
Air Liquide	143,2900	142,0000	+0,85
Alcatel	9,4100	9,4300	-0,21
Allianz Hldgs.	97,2900	97,0100	-0,43
Arcelor	79,5800	78,7500	+0,95
Axa	20,6900	20,8200	-0,62
Basf	56,1100	56,2200	-0,20
Bayer	26,4700	26,4100	+0,23
Bbva	12,6400	[illegible]	+0,16
Bco Santan.	9,5000	9,4700	+0,32
Bnp Paribas	55,1000	55,0000	+0,18
[illegible]	41,4200	41,3100	+0,27
DaimlerChrysler	32,7200	32,8300	-0,34
Danone	75,1500	74,8500	+0,40
Deutsche Bank	67,7500	67,5000	+0,37
Deutsche Telekom	15,4400	15,3300	+0,65
E.On	67,4800	67,7300	-0,36
Endesa	17,2600	17,3000	-1,[illegible]
Fortis	22,3000	22,1100	+0,86
France Telecom	23,0200	22,8200	+0,88
Iberdrola	20,7300	20,7800	-0,24
Ing	23,2800	23,3000	-0,09
L'Oreal	61,1500	61,0000	+0,25
LVMH	58,4500	58,0000	+0,78
Lafarge	75,9500	76,1500	-0,26
Muenchener Rk.	92,0500	91,4400	+0,67
Nokia	11,9600	12,0300	-1,00
Philips	20,8700	20,8700	+0,24
Repsol Ypf	20,7700	21,0500	-1,33
Royal Dutch P.	47,6300	48,0000	-0,77
Rwe St.A	47,3000	[illegible]	-0,34
Saint-Gobain	46,6800	46,6300	+0,11
Sanofi-Synthelab	61,5000	61,7500	-0,37
Siemens	61,9600	61,2400	+1,18
Soc. Generale	80,0500	80,6000	+0,06
Suez	21,4500	21,4000	+0,23
Telefonica	13,4900	13,4600	+0,23
Total Fina Elf	183,2000	185,0000	-0,97
Unilever Nv	53,0000	52,8000	+0,38
Vivendi Univ.	24,3000	24,0300	+1,12
Volkswagen	35,8500	35,7100	+0,39

VINCI UN VIAGGIO DA SOGNO DA 25.000 EURO E MOLTI ALTRI SPLENDIDI REGALI.

Arriva Business Vincente 2005, il Concorso che premia la tua attività. Se sei un lavoratore autonomo, ti basta sottoscrivere almeno un nuovo prodotto della gamma Small Business per partecipare all'estrazione di favolosi premi. Visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ o chiedi subito informazioni alla Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

BUSINESS VINCENTE

SANPAOLO www.sanpaolobusiness.com

Fondo	Quotazione 07-04	Quotazione 06-04	Rend. 12 mesi
A AAA Master Az Am	5,057	5,091	-2,82
AAA Master Az Eu	5,515	5,500	7,42
[redacted]	9,491	9,476	-1,82
AAA Master Az. It.	15,953	15,806	[redacted]
AAA Master Bd	[redacted]	17,871	1,90
AAA M[redacted] Obb	8,853	8,848	1,48
AAA Master Flessibile	6,856	6,857	-1,26
AAA Master Monet.	9,656	9,664	1,68
AAA Master Ob[redacted]	15,548	15,541	[redacted]
AAA Master Obb E.M.&T	5,306	5,291	2,95
AAA Master Obbl. Int.	[redacted]	7,980	-0,20
Abis Cash	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5,221	5,221	1,67
Agora Val.[redacted]	5,[?]	5,550	1,37
Agora/Iles	5,327	5,318	[illegible]
Alarius Az	[redacted]	[redacted]	23,31
Alberto Primo Re	8,747	8,606	17,19
[redacted]	7,152	7,146	[redacted]
Alleanza Obbl.	[redacted]	5,519	5,75
Alpi Az. Area Euro	8,680	[redacted]	[redacted]
Alpi Az Internaz.	5,756	5,731	0,28
Alpi Obbligaz. Int.	6,855	6,853	3,42
Alto America Az.	4,436	4,429	-5,84
Alto Azionario	[redacted]	[redacted]	14,72
[redacted]	15,431	15,402	6,79
Alto Internaz. Az.	4,089	4,088	-2,38
Alto Internaz. Obbl.	5,397	5,406	-1,57
[redacted]	[redacted]	6,425	1,82
Alto Obbligazionario	7,818	7,807	5,67
Alto Pacifico Az.	4,488	4,471	-10,76
[redacted]	5,242	5,210	-1,39
Amerio Asia	5,717	5,717	-0,82
[redacted]	5,400	5,395	-1,26
Anima Emer. Markets	5,941	5,938	-0,39
[redacted]	4,100	4,094	6,69
[redacted]	13,244	13,229	-0,15
[redacted]	17,117	17,109	1,29
[redacted]	13,192	13,156	0,93
[redacted]	5,093	[redacted]	1,82
Anima Obbl. Euro	6,046	6,042	2,21
Apulia Az. Internaz.	4,327	4,319	-1,52
[redacted]	12,527	12,575	17,40
Aquila Obb Euro MT	7,058	7,093	3,34
Arca 27	11,400	11,302	-2,51
Arca 5 Stelle A	5,124	5,127	1,77
Arca 5 Stelle B	4,753	4,750	1,82
Arca 5 Stelle C	4,485	4,482	1,43
Arca 5 Stelle D	3,956	3,951	1,51
Arca 5 Stelle E	3,512	3,507	0,77
Arca AzAlta Crescita	3,571	3,562	-0,15
Arca AzAmerica	16,436	16,409	-5,84
Arca AzEuropa	9,248	9,232	6,06
Arca AzFar East	3,581	3,583	-6,09
Arca AzItalia	22,625	22,482	17,13
Arca AzPaesi Emerg.	5,755	5,755	5,58
Arca BB	30,741	30,653	5,08
Arca Bond	10,935	10,927	-0,95
Arca Bond Corporate	6,130	6,126	2,73
Arca Bond Dollari	7,480	7,496	-4,60
Arca Bond Paesi Emer.	10,517	10,504	5,98
Arca BT	7,937	7,935	1,16
[redacted]	5,159	5,159	1,44
[redacted] Corporate BT	5,066	5,064	1,54
[redacted]	13,073	13,066	1,74
[redacted]	5,336	[illegible]	[illegible]
[redacted]	4,939	4,921	1,44
[redacted]	4,673	4,674	4,95
[redacted]	4,516	4,515	0,30
[redacted]	4,331	4,329	[redacted]
Arca MultiStrady F	4,132	4,129	-6,43
Arca Obbligaz. Europa	7,522	7,515	4,09
[redacted]	7,947	7,936	4,65
[redacted]	15,015	15,000	1,71
[redacted]	5,794	[redacted]	-
[redacted]	5,138	5,140	7,39
Astra Monetario	5,375	5,373	1,58
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,80
[redacted]	[illegible]	[redacted]	1,70
Aureo America	3,166	3,163	-3,24
Aureo Az. Italia	21,736	21,097	18,45
[redacted]	3,962	[redacted]	-3,82
[redacted]	13,640	13,586	4,51
Aureo Blue Chips	[illegible]	3,853	0,81
[redacted]	[redacted]	7,069	-0,14
[redacted]	[redacted]	5,362	3,19
[redacted]	5,173	5,202	-4,11
[redacted]	10,370	10,334	7,16
[redacted]	3,558	3,552	1,69
Aureo FF Dinamico	[redacted]	3,675	-0,16
[redacted]	4,723	4,722	1,55
[redacted]	5,210	6,133	0,48
Aureo Finanza	[redacted]	4,065	-3,99
Aureo Flessibile	[redacted]	5,452	12,80
[redacted]	5,125	6,129	0,53
Aureo Global	9,063	[redacted]	[redacted]
Aureo Liquidità	5,109	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[illegible]	5,011	14,00
Aureo Merc.Emerg.	4,623	4,637	3,64
[redacted]	[illegible]	5,658	1,60
[redacted]	7,070	[redacted]	2,82
[redacted]	4,105	4,105	-6,30
Aureo Pacifico	3,375	3,373	-4,69
Aureo Pharma	3,717	3,712	-0,13
[redacted]	10,234	10,219	4,70
Aureo Tecnologia	1,773	1,766	-7,75
Aureo WWF Plan. Terra	5,061	5,047	-4,22
[redacted]	10,147	10,176	-2,39
Azimut Az.	20,879	20,840	6,93
Azimut Bilan Intern.	6,584	6,581	2,74
Azimut Borsa Int.	11,706	11,682	3,17
Azimut C Acc.	5,419	5,414	3,16
Azimut C Cas.	5,230	5,229	2,25
[redacted]	[redacted]	5,301	2,51
[redacted]	5,175	5,174	2,03
[redacted]	4,760	4,759	2,90
Azimut Crescita Ita.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Azimut Emerging	[redacted]	[redacted]	6,68
[redacted] Energy	6,148	6,128	21,80
[redacted]	14,094	13,968	9,84
[redacted]	[illegible]	9,741	3,79
[redacted]	[redacted]	6,901	0,73
[redacted]	11,346	11,345	1,13
Azimut Generation	5,115	5,116	0,41
Azimut Multi-Media	2,995	2,983	-5,46
Azimut Pacifico	4,933	4,939	-0,06
Azimut Protezione	4,996	4,989	3,14
Azimut R.Y.	5,898	5,898	-
Azimut Real Estate	6,921	6,902	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Azimut Reddito Usa	5,383	5,399	-4,08
Azimut Rend. Int.	8,194	8,402	0,16
Azimut Solidity	7,267	7,263	2,05
Azimut St Tr	5,023	5,013	-
Azimut [redacted]	[redacted]	20,280	11,81
Azimut Trend I	16,909	16,840	18,57
Azimut Trend Tassi	8,076	8,072	2,09
B B.Posta Az. Internaz.	[redacted]	3,358	[redacted]
B.Posta Inv Pr 80	5,122	5,118	-
[redacted]	5,095	[redacted]	1,61
B.Posta Obbligaz. Euro	6,061	6,058	4,55
[redacted] Cresc.	5,263	5,257	2,27
BancoPosta Prof.Oppor.	5,794	5,294	2,46
[redacted]	5,244	5,241	2,18
[redacted]	5,274	5,212	2,94
BancoPosta Prof.Svil	5,428	5,420	1,65
BG Arcob Crescita	5,918	5,911	1,11
BG Arcob Energia	5,719	5,713	1,30
BG Arcob Equilibrio	5,610	5,606	1,34
[redacted]	5,435	5,436	1,86
BG Eq Ital.	5,224	5,213	-
[redacted]	8,407	8,394	18,92
Bim Azion Globale	3,742	3,740	0,82
[redacted]	8,339	8,379	17,20
[redacted]	5,209	5,199	[redacted]
Bim Azionario Usa	5,929	5,913	-3,36
[redacted]	20,429	20,255	7,14
Bim Corpor. Mix	5,038	5,031	-
Bim Flessibile	4,201	4,200	3,18
Bim Obblig BT	5,793	[illegible]	1,81
[redacted]	5,963	5,946	4,11
Bim Obblig Globale	[illegible]	5,483	-0,24
Bipielle F 80/20	9,164	9,151	3,13
[redacted]	6,463	[redacted]	3,77
[redacted]	10,368	10,357	2,92
[redacted] Euro	10,147	10,111	[redacted]
Bipielle F Eco	3,973	3,963	-0,83
Bipielle F Italia	[illegible]	24,955	14,84
Bipielle F Liquidità	7,358	7,358	1,25
[redacted]	14,146	14,204	14,16
Bipielle F Monetario	13,104	13,100	1,51
[redacted]	14,573	14,558	1,73
Bipielle F Tasso Var	8,613	8,611	1,01
Bipielle H America	[redacted]	7,237	1,42
Bipielle H Cor.Bond	4,521	4,518	2,02
Bipielle H Crescita	[illegible]	[illegible]	-2,48
Bipielle H Europa	6,481	6,461	3,71
[redacted]	4,910	4,917	-11,10
[redacted]	16,540	16,536	1,40
Bipielle H Obb Amer	6,772	6,804	-3,82
Bipielle H Obb Glob	10,096	10,012	-1,06
[redacted]	7,696	7,698	4,75
[redacted]	3,506	[illegible]	[redacted]
[redacted]	9,652	9,622	3,83
[redacted]	4,236	4,210	2,57
Bipielle Profilo 1	4,714	4,716	-0,42
[redacted]	7,446	7,446	-0,61
[redacted]	[redacted]	10,043	-0,83
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bipielle Profilo 5	3,852	3,844	-0,16
Bipiemme [redacted]	[illegible]	[illegible]	-3,05
Bipiemme Emergenti	4,210	4,202	8,41
Bipiemme Comparto 30	4,920	4,916	3,54
Bipiemme Comparto 50	6,727	6,720	3,89
Bipiemme Comparto 70	4,380	4,385	1,04
Bipiemme Comparto 90	2,984	2,673	0,61
Bipiemme Cor.Bo.Eur.	6,475	6,471	4,28
Bipiemme Europa	12,533	12,425	8,45
Bipiemme Europa Bond	6,317	6,307	3,19
[redacted]	4,171	4,167	-0,40
[redacted]	19,685	19,641	0,16
[redacted]	6,044	6,028	13,92
[redacted]	6,812	6,778	-0,06
Bipiemme Internaz.	11,655	11,639	1,25
[redacted]	17,533	17,407	20,04
Bipiemme Mix	5,363	5,353	4,05
Bipiemme Monetario	10,006	10,005	1,46
Bipiemme Pacifico	4,235	4,214	-4,90
Bipiemme Pianeta	[redacted]	8,039	0,37
[redacted]	5,511	5,528	4,26
[redacted]	5,925	5,917	4,67
Bipiemme [redacted]	5,424	5,415	14,72
[redacted]	9,143	9,113	2,30
[redacted]	7,913	7,911	2,51
[redacted]	4,570	4,566	2,77
Bipiemme Tempo L.	4,193	4,183	-0,51
Bipiemme Tesoreria	6,115	6,115	1,80
Bipiemme Trend !	[redacted]	2,800	-2,80
Bipiemme US Bond	4,549	4,544	-1,64
Bipiemme Valore	4,899	4,488	5,31
Bipiemme Visconteo	20,711	20,742	4,18
Bivax Obiett. Rendim.	5,837	5,855	-
BNL Azioni America	16,118	16,126	-0,74
BNL Azioni Dividendo	3,420	3,418	-
BNL Azioni Emergenti	5,827	5,815	3,61
BNL Azioni Europa	10,910	10,873	4,59
BNL Azioni Inter.	8,780	8,795	-3,82
BNL Azioni It PMI	6,480	6,445	23,51
BNL Azioni Italia	21,889	21,738	18,05
BNL Azioni Pacifico	5,537	5,537	-7,16
BNL Cash	20,105	20,104	1,24
BNL Euro Obbligazioni	6,125	6,107	4,24
BNL Flessibile	19,335	[redacted]	-3,83
BNL Liquidità Dollaro	4,564	[illegible]	-
BNL Liquidità Euro	[illegible]	5,417	0,80
BNL Obbl [redacted]	17,245	17,291	[illegible]
[redacted]	6,607	6,604	1,58
[redacted] Corp.	[redacted]	4,519	-
BNL Obbl. Dollaro	5,303	5,329	[redacted]
BNL Obbl Flessibile	7,825	7,831	-
BNL per Telethon	5,330	5,329	5,27
[redacted]	8,216	[illegible]	1,19
BNL Strategia 90	4,513	4,505	-
[redacted]	19,664	19,644	-
BNL Strategia Mercati	13,439	13,382	2,00
BNL Strategia Rend.	5,296	5,294	-
Bond Flessibile	5,807	5,807	-
[redacted]	3,000	3,000	3,30
[redacted]	5,030	5,000	0,00
BPU Pra.Az.Euro	5,114	5,085	13,62
BPU Pra.Az.G.Opp.	3,979	3,965	0,53
BPU Pra.Az.Global	4,477	4,470	4,48
BPU Pra.Az.Italia	5,819	5,786	18,09
BPU Pra.Az.Merc.em.	5,774	5,774	5,32
BPU Pra.Az.Pacif.	5,451	5,455	-0,55
BPU Pra.Az.Usa	3,709	3,709	-7,61
BPU Pra.Bil.E.B/C	5,345	5,335	4,88
BPU Pra.Euro B.T.	5,431	5,430	1,30
BPU Pra.Euro M/L Te	5,887	5,884	3,97
BPU Pra.Flessibile	5,068	5,061	-
BPU Pra.Liquidita'	5,100	5,099	1,75
BPU Pra.Obb.Gl.A/R	6,642	6,627	4,87
BPU Pra.Obb.Gl.Corp	5,640	5,640	2,47
BPU Pra.Obb.Glob.	4,839	4,846	-1,73
BPU Pra.Obblig.USD	4,185	4,189	-1,05
BPU Pra.Priv.1	5,156	5,158	-
BPU Pra.Priv.2	5,221	5,218	-
BPU Pra.Priv.3	5,156	5,253	-
BPU Pra.Priv.4	5,307	5,299	-
BPU Pra.Priv.5	5,355	5,346	-
BPU Pra.Prof.Aggr.	4,884	4,878	4,79
BPU Pra.Prof.Din.	4,802	4,793	3,62
BPU Pra.Prof.Mod.	5,079	5,074	2,83
BPU Pra.Prof.Prud.	5,311	5,309	2,07
[redacted]	3,865	3,856	6,50
[redacted]	3,474	3,479	-1,64
BPVI Az. Italia	5,016	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5,598	5,588	1,10
[redacted]	5,956	5,950	3,35
[redacted]	5,121	5,126	-0,79
BSI Azionario Euro	4,409	4,384	5,99
BSI Azionario Intern.	4,463	4,456	-4,29
Bussola FdF C.	4,217	4,215	1,06
Bussola FdF D.	3,736	3,724	2,22
[redacted]	3,414	3,404	7,46
[redacted]	4,737	4,736	1,01
Bussola FdF Glb Growth	2,710	2,727	-3,01
Bussola FdF Glb High Y.	[illegible]	4,740	-0,00
Bussola FdF Glb Value	3,934	3,920	4,46
Bussola FdF Sviluppo	[illegible]	3,373	3,43
C C.S. Az. Internaz.	6,799	6,779	-3,28
C.S. Az. Italia	13,751	13,664	18,11
C.S. Mon. Italia	7,099	7,099	1,28
C.S. Obbl. Internaz.	7,315	8,326	-1,33
C.S. Obbl. Italia	8,152	8,174	5,10
[redacted]	[redacted]	7,081	2,58
[redacted]	5,185	5,158	0,07
[redacted]	21,897	21,716	16,08
CA-AM Mida Dinamic	5,115	5,116	1,13
[redacted]	5,369	5,355	10,08
[redacted]	11,131	11,131	4,19
[redacted]	[redacted]	6,280	4,24
CA-AM Mida Obb.Euro	14,006	13,790	4,18
CA-AM Mida Obb Int.	11,026	11,058	-1,51
[redacted] Oppor.	5,211	5,208	1,66
Capgest FF Eur Sect.	4,660	4,645	9,91
Capgest FF Glob.Sect.	4,257	4,256	1,26
Capitalg. America	8,102	8,087	-4,45
[redacted]	[redacted]	9,101	4,09
Capitalg. Monet.	17,980	17,914	1,93
Capitalg. [redacted]	9,348	9,348	[redacted]
[redacted]	6,490	6,482	3,07
Capitalg. Bond Eur	7,333	7,330	3,16
[redacted]	[redacted]	9,575	3,33
Capitalg. Bond Yen	4,831	4,837	-7,73
Capitalg. Bond-$	6,054	6,007	-5,39
[redacted]	14,967	14,963	2,90
Capitalg. Europa	6,740	6,710	8,82
Capitalg. Global 8	8,049	8,052	-0,22
Capitalg. H. Tech	1,850	1,818	-13,70
[redacted]	14,015	14,850	18,04
[redacted]	4,570	4,570	6,37
Capitalg. [redacted]	3,137	3,129	-7,63
Capitalg. Red Flo	4,597	4,594	3,41
Capitalg. Gr4	6,872	6,864	-5,53
Capitalg. Small Cap	6,581	6,581	16,64
Capitalg. Health Care	11,190	11,140	-1,61
Carige Az	5,834	5,824	-1,07
Carige Az It	5,879	5,841	-
Carige Az Eu	5,315	[redacted]	-
[redacted]	2,566	2,564	-
Carige Bilanciato Euro	5,357	5,349	-
Carige Corporate Euro	6,006	5,995	-
[redacted]	[redacted]	5,729	-
Carige MBCt	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	[redacted]	4,993	-
Carige [redacted]	10,419	10,416	1,54
Carige [redacted]	6,584	6,570	2,88
Carige Obbl. Internaz.	5,075	[illegible]	-
Cedola Più	5,102	5,101	-
Cedola Pro2	[redacted]	5,011	-
Carifarma R. Bond	8,324	8,336	-0,87
[redacted]	[illegible]	[illegible]	-
Carifarma R. Equil	5,142	5,181	-
Carifarma R. Ind II	12,734	12,693	-
Carifarma R. Mex	6,587	6,585	1,09
Carifarma R. Obbl	4,833	4,827	3,94
Carifarma R[redacted]	5,067	5,066	[redacted]
Cons Monet	5,091	5,090	-
Cons. Milan	[illegible]	[redacted]	0,03
Consultinvest Azione	[illegible]	8,664	4,62
Consultinvest Global	3,880	3,879	3,41
Consultinvest N Ye.	5,890	5,104	2,91
[redacted]	[redacted]	7,010	2,44
Cr Cento Valore	[illegible]	6,583	1,56
[redacted]	4,110	4,080	5,38
[redacted]	[redacted]	5,050	0,71
CU Vita Balanced	4,930	4,920	2,38
[redacted]	3,860	3,830	-0,77
[redacted]	2,710	2,670	-15,05
CU Vita E. Equity	[redacted]	4,890	7,06
[redacted]	[redacted]	4,330	-3,70
[redacted]	3,200	3,140	7,38
[redacted]	6,310	4,300	5,01
CU Vita EB Eur Eq	3,720	[illegible]	9,09
[redacted]	1,200	1,310	-10,37
[redacted] Eq	[redacted]	[redacted]	-5,90
CU Vita EB E.A. Eq	[illegible]	3,110	0,97
CU Vita Euro F.Eq	[redacted]	4,920	9,36
[redacted]	26,210	26,100	[redacted]
CU Vita Global Bond	4,810	6,810	[redacted]
[redacted]	4,550	4,540	1,79
[redacted]	[redacted]	35,140	-0,31
CU Vita Mmon	4,420	4,400	4,99
CU Vita Pfel	10,701	10,653	-0,84
CU Vita Prev. Eq	4,600	4,600	5,99
CU Vita Pev. 20	[redacted]	5,450	4,12
[redacted]	5,460	5,460	3,41
[redacted]	5,520	[redacted]	2,41
CU Vita Pro. Eq	10,970	10,910	[redacted]
CU Vita Safe Eq	8,830	9,780	2,29
CU Vita Tech. Eq	1,730	1,720	-1,34
[redacted]	26,020	25,880	1,44
D Decima Fondo Fix	[redacted]	5,083	-
Ducato Etico Flex C.	4,471	4,461	-
Ducato Etico Geo	3,379	3,371	-1,63
Ducato Fix Alto P.	6,374	4,366	6,50
Ducato Fix Cons.	7,883	7,831	-0,30
Ducato Fix Dollaro	6,523	6,561	-3,38
Ducato Fix Em.	10,636	10,630	2,48
Ducato Fix Euro BT	5,666	5,665	1,38
Ducato Fix Euro MT	6,621	6,621	1,99
[redacted]	5,515	5,514	1,23
[redacted]	7,737	7,751	-0,00
Ducato [redacted]	5,505	5,474	3,20
[redacted]	8,009	8,008	1,65
[redacted]	7,798	7,708	[redacted]
[redacted]	[redacted]	13,525	-0,36
[redacted]	4,259	4,264	-5,86
[redacted]	18,176	18,112	0,64
Ducato Flex 30	16,277	16,268	-0,71
Ducato Geo Am. A.P.	14,509	14,546	-2,56
Ducato Geo America	4,781	4,806	-0,80
Ducato Geo Asia	4,797	4,787	7,34
[redacted]	16,149	16,150	17,18
Ducato Geo Eur.A. P.	1,472	1,468	-3,83
Ducato Geo Euro B.C.	5,956	5,971	5,66
Ducato Geo Europa	9,079	9,089	7,74
Ducato Geo Giappone	1,279	1,272	-10,10
Ducato Geo Gl. A. Pot.	3,532	3,531	5,70
Ducato Geo Gl. 3.	2,701	2,727	-1,80
[redacted]	30,153	30,134	2,42
[redacted]	15,837	15,640	18,54
[redacted]	3,886	3,881	5,01
[redacted]	[redacted]	2,706	-1,20
[redacted]	8,079	[redacted]	7,51
Ducato Mix 25	4,826	4,828	-0,65
Ducato Mix 50	4,406	4,409	0,34
Ducato Mix 75	4,140	4,143	-0,05
Ducato Portf. L. 25	[redacted]	4,552	1,36
[redacted]	4,346	4,343	1,46
Ducato Portf. L. 75	4,083	4,083	1,62
Ducato Portf. F.	4,275	4,273	0,57
[redacted] G.E.	[redacted]	4,916	0,45
Ducato Portf. G. Eq.	3,634	3,631	1,55
Dws Az. Emergenti	4,471	4,478	-4,57
[redacted]	4,150	4,151	6,57
Dws Az. Italia	13,468	13,356	16,77
Dws B Risk	9,497	9,517	-0,82
Dws BE 0-20	[redacted]	5,480	2,09
Dws BE 30-50	5,341	5,337	1,79
Dws BE 30-20	4,586	4,587	0,22
[redacted]	3,415	3,407	-0,99
Dws Crescita Resp.	[redacted]	7,451	1,07
Dws Euro Risk	11,920	11,920	2,14
[redacted]	[redacted]	10,660	-1,97
[redacted]	12,837	12,792	8,87
Dws F&F Euromobilio	12,074	12,065	2,14
[redacted]	21,028	21,033	4,36
[redacted]	3,632	3,626	-4,29
Dws F&F Germania	[redacted]	10,462	11,37
[redacted]	12,585	12,432	-7,79
[redacted]	23,564	23,525	16,83
[redacted]	6,537	6,531	1,54
Dws F&F Nuovi Mercati	[illegible]	5,932	-0,12
Dws F&F Pacifico	6,838	6,446	-11,85
Dws [redacted]	5,960	5,954	4,15
[redacted]	13,995	13,833	15,88
[redacted]	[redacted]	50,221	-2,38
[redacted]	8,967	8,961	3,42
Dws F&F Quadrante 2	5,422	5,418	0,42
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,66
[redacted]	4,554	[illegible]	-0,67
Dws F&F Reddito Intern	7,346	7,351	-0,29
Dws F&F Riserva Dollari	4,337	4,300	-4,50
Dws F&F Riserva Euro	3,421	3,420	1,42
Dws F&F Top 50	4,974	4,970	-1,70
Dws F&F Top 50 Europa	2,129	2,134	6,09
Dws F&F Top 50 Oriente	3,606	3,610	-1,72
Dws Francoforte	9,739	9,706	5,72
Dws High Risk	6,496	6,489	-3,07
[redacted]	19,717	19,610	17,17
Dws Liquidità	6,748	6,747	1,35
[redacted]	5,250	5,274	5,85
[redacted]	[illegible]	8,603	1,06
Dws New York	[redacted]	9,191	1,88
Dws Obblig. Internaz.	10,756	10,773	-1,04
Dws Obblig. Euro	[redacted]	6,194	2,53
Dws Premium Borse	5,171	5,158	-0,01
Dws Parigi	17,809	17,763	6,61
Dws Tesoro[redacted]	7,545	7,541	1,17
Dws Tokyo	5,765	5,760	-5,49
Dws Trend	3,900	3,803	-3,37
E Effe Lin. Aggressiva	3,974	3,972	2,03
[redacted]	[redacted]	4,395	1,95
Effe Lin. Prudente	4,001	4,003	[redacted]
Effe Ob. Corporate	5,920	5,922	3,98
[redacted]	[illegible]	5,579	4,47
[redacted]	5,077	5,064	9,65
Epsilon Low Cost Cash	[illegible]	5,609	1,52
Epsilon Difensivo	6,373	6,364	5,10
Epsilon DEquity	4,535	4,521	14,54
Epsilon QValue	5,150	5,129	12,32
[redacted]	5,615	5,599	2,48
Etica Val Resp Bilan.	[redacted]	5,281	1,48
Etica Val Resp Obbl. Mi.	5,274	5,272	2,28
Euro Dinamica Glob	n.p.	n.p.	-
[redacted]	4,452	4,453	-6,19
Eurocons. Obb.M.L.T.	8,416	5,400	3,46
Eurocons. Tecnol.	3,440	3,433	-14,04
Euroconsult Az. Eur	4,848	4,870	5,16
Euroconsult Az. Int	4,639	4,420	-5,07
Euroconsult Az. Ital.	12,348	12,253	16,37
[redacted]	5,045	[redacted]	-3,29
Euroconsult Ob. [redacted]	7,307	7,306	1,62
Euroconsult Obbl.Int.	6,648	6,656	-1,07
Euroconsult Obbl.MT	6,445	6,441	[redacted]
Europ. Am. Eq. Fund	14,777	14,758	-4,10
Europ. Az. Italiane	[redacted]	24,367	14,71
[redacted]	11,100	11,082	-4,41
[redacted]	29,040	28,870	5,07
[redacted]	11,094	11,097	0,81
Europ. Em M. E.F.	5,636	5,645	4,76
Europ. Euro Equity	3,560	3,545	7,89
Europ. Euro Long Term	7,372	7,373	3,51
Europ. Europa E.F.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Europ. Greek E.F.	8,908	8,894	-1,19
Europ. Growth E.F.	[redacted]	6,271	-3,61
Europ. Hi-Tech E.F.	[redacted]	10,534	-11,28
Europ. Inter. Bond	8,747	8,764	-0,67
Europ. Japan Equity	[redacted]	2,994	-8,06
Europ. North Am Bond	7,784	[redacted]	-4,63
Europ. R Estate Eq	5,354	5,350	4,41
[redacted]	13,775	13,726	3,13
Europ. Rendifit	7,644	[redacted]	1,59
Europ. Risk Bond	5,786	5,789	-
[redacted]	32,449	32,241	10,76
Europ. Strategic	4,188	4,127	1,87
Europ. Tesoreria	10,263	10,267	1,20
Europ. Tiger	9,850	9,887	0,36
Europ. Total Return Bd	[redacted]	6,650	-
Europ. Yen Bond	7,756	7,786	-6,95
F Fideuram Azione	12,125	12,089	2,90
Fideuram Moneta	13,378	13,373	1,04
Fideuram Performance	11,643	11,645	-0,38
Fideuram Security	8,807	8,807	0,61
Fin. Pat. Global HY	6,630	6,636	1,83
Fin. Pat. USA Bond	[illegible]	5,820	-5,44
Fineco AM Az Amer.	11,558	11,530	-4,95
Fineco AM Az Italia	15,237	15,123	11,63
Fineco AM Az Europa	11,535	11,480	2,75
Fineco AM Az NordA.	10,402	10,387	-5,31
Fineco AM Az Pacifico	4,383	4,382	-7,72
Fineco AM Bond CR	7,098	7,098	-0,96
Fineco AM Cash	5,667	5,667	1,10
Fineco AM Euro Bd	8,246	8,241	3,11
Fineco AM Eurobb MT	[redacted]	5,655	2,88
Fineco AM Eur. Research	5,811	5,801	4,45
Fineco AM Global Bd	13,086	13,090	-1,07
Fineco AM Liquidità	[redacted]	5,602	1,69
[redacted]	11,945	11,942	1,06
[redacted]co AM Obiett. 2005	5,033	5,132	1,28
Fineco AM Obiett. 2007	5,134	[redacted]	1,33
Fineco AM Obiett. 2010	5,330	5,331	2,34
Fineco AM Obiett. 2015	5,437	5,474	3,26
Fineco AM Prof.Acc.	4,874	4,872	-2,01
Fineco AM Prof.Cons.	5,305	5,385	1,44
Fineco AM Prof.Dina.	4,147	4,137	-0,67
Fineco AM Prof.Moder.	10,935	10,813	2,21
Fineco AM Prof.Prud.	5,818	5,810	3,56
Fineco AM SC Italy	4,813	4,806	24,53
Fineco AM Small Cap Eu	6,176	6,164	10,85
Fineco AM Valore 4685	4,784	4,786	0,51
[redacted]	5,119	5,116	0,51
Fineco AM Valore 9115	5,335	5,215	0,74
F[redacted]	4,142	4,157	-1,10
Fineco Emerg. Markets	5,087	[redacted]	5,32
Fineco Equilibrio Euro	13,413	13,165	3,54
[redacted]	[redacted]	11,158	1,18
[redacted]	[redacted]	5,407	12,22
Fineco Europe Equity	7,050	7,534	6,40
[redacted] Core	[redacted]	5,662	5,69
Fineco Gl. Sm.M.C. Gr	[redacted]	[redacted]	7,45
[redacted]	[redacted]	4,004	-1,03
[redacted]	6,461	6,600	-3,23
[redacted]	4,405	4,394	6,90
[redacted]	8,855	8,467	5,23
Fineco Inv. Opportunità	14,558	14,400	16,73
Fineco Pacific Equity	4,587	4,593	-2,22
[redacted]	14,323	14,413	[redacted]
Fineco US Small Cap [redacted]	4,720	4,719	4,10
Fineco Usa Growth	6,096	6,083	-2,64
Fineco Usa S/M Cap Gr.	6,077	6,013	8,82
Fineco Usa Value	4,321	4,319	-1,40
Fondaco Euro Cash	100,401	100,395	-
Fondaco Europe Beta	100,514	100,514	-
Fondersel	43,336	43,182	5,89
Fondersel America	16,766	16,745	-3,17
[redacted]	8,768	8,267	1,54
Fondersel Dollaro	7,505	7,623	-4,47
Fondersel Euro	7,059	7,057	4,33
[redacted]	17,491	17,404	9,47
[redacted]	12,011	12,047	-1,72
Fondersel Italia	21,929	21,764	18,18
Fondersel Oriente	4,741	4,748	-3,61
[redacted]	16,613	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	12,806	1,52
Formula 1 Balanced	6,493	6,483	2,99
Formula 1 Conservat.	6,420	6,413	3,66
Formula 1 High Risk	6,211	6,201	5,53
Formula 1 Low Risk	6,350	6,346	3,37
Formula 1 Risk	6,157	6,144	4,53
Ft High Yield	5,514	5,511	3,34
Ft Info Technology	7,336	7,245	-11,71
Ft SB Total Oppor.	5,729	5,728	1,55
Ft Trend Obl Opp.	4,188	4,184	0,24
G G.P. All.Serv.Cons A	3,634	3,628	-0,71
G.P. All Serv.Cons B	3,905	3,898	0,43
G.P. All.Serv.Cons C	4,422	4,416	0,71
G.P. All.Serv.Cons D	5,058	5,053	1,14
GAMAX Bnd Sel Fd	5,733	5,737	0,75
GAMAX Eq Sel Fd	5,497	5,487	1,41
Generali America Value	16,705	16,687	-3,13
Generali Bond Dollar	5,495	5,517	-4,87
Generali Bond Euro	8,910	8,907	4,61
Generali Bond Internaz	12,652	12,623	-1,14
Generali Capital	36,115	35,906	18,48
Generali Cash	6,135	6,125	4,97
Generali Conv. E. Europa	5,130	5,126	-0,96
Generali Corp. B. Euro	6,090	6,078	4,84
Generali Emerging Mkt	6,398	6,495	-0,06
Generali Euro Innovat.	2,751	2,738	11,60
Generali Europa	3,974	3,966	8,53
Generali Europa Value	23,090	22,917	[illegible]
Generali Financ. Europa	4,092	4,078	8,72
Generali Global	12,025	11,997	-3,58
Generali Inst Bond	5,053	5,050	3,05
Generali Inst Equity	5,173	5,155	11,54
Generali Japan	2,559	2,563	-12,15
Generali Liquidita	5,967	5,967	1,36
Generali [redacted]	5,253	5,250	2,74
Generali Monetario Euro	15,011	15,009	1,67
Generali Pacifico	12,176	12,182	-10,67
Generali Bond	25,028	24,997	3,55
Generali Risk	5,413	5,449	2,33
Generali Special	4,046	4,032	-5,31
Generali Tret Europa	3,001	2,988	-2,65
Generali Usa Growth	2,364	2,351	-4,19
GenEquity Globale 1	5,231	5,231	-
GenEquity Globale 2	5,453	5,452	-
GeoCap Eq Total Ret	5,530	5,520	9,60
GeoEuropa ST Bond 1	6,064	6,064	2,20
GeoEuropa ST Bond 2	6,012	6,477	2,33
GeoEuropa ST Bond 3	6,069	6,069	2,40
GeoEuropa ST Bond 4	6,516	6,048	2,37
GeoEuropa ST Bond 5	6,123	6,123	2,42
GeoEuropa ST Bond 6	6,096	6,096	2,16
GeoEuropean Ethical	3,861	3,843	2,82
GeoGl Div Strategy	5,034	5,034	0,20
GeoGl Conv Bond	5,192	5,192	0,66
GeoGl. S T Bond 1	5,026	5,026	-
GeoGl. S T Bond 2	5,013	5,013	-
GeoGlobal Bal 1	6,321	6,321	4,34
GeoGlobal Bal 3	5,609	5,609	4,31
GeoGlobal Bond TR 1	5,832	5,832	1,90
GeoGlobal Bond TR 2	5,724	5,724	1,78
GeoGlobal Real Bond	5,093	5,091	-
Gest CPI TKO	5,033	5,035	-
Gestielle America	12,025	12,038	-2,43
Gestielle Bond	5,459	5,459	0,28
Gestielle Bond 5	7,490	7,471	-3,76
[redacted]	[redacted]	4,814	1,87
Gestielle 11 Oriz	[redacted]	6,241	-3,95
[redacted]	5,192	5,210	-3,53
[redacted]	[redacted]	6,457	3,41
Gestielle Cina	4,744	4,753	-6,57
Gestielle Corp. Bond	5,900	5,898	3,44
Gestielle E.Altro Bond	7,642	7,668	4,54
Gestielle Euro Europ	9,297	9,101	6,83
Gestielle Em. Market	8,467	8,471	5,09
Gestielle EUAL 30	5,304	5,297	3,31
Gestielle Etico Az.	[illegible]	4,956	-1,78
Gestielle Euro Obb	5,497	5,491	4,51
Gestielle Europa	11,363	11,350	4,53
[redacted]	11,635	11,601	[illegible]
Gestielle Giappone	6,437	6,473	-9,92
Gestielle Gl.Ass.1	8,147	8,147	3,04
Gestielle Gl.Ass.2	11,306	11,301	-0,11
Gestielle Gl.Ass.3	10,872	10,836	-0,57
Gestielle Glob.Conv	6,125	6,123	-1,69
Gestielle H.R. Bond	4,560	4,556	5,57
Gestielle High Tech	1,716	1,709	-11,93
Gestielle Internaz.	10,644	10,615	[redacted]
Gestielle Italia	15,164	15,032	16,01
Gestielle LT Euro	7,020	7,007	5,64
Gestielle MT Euro	13,113	13,098	3,11
Gestielle Obb Inter	5,621	5,629	-6,09
Gestielle Obb Misto	9,906	9,905	1,07
Gestielle Pacifico	9,577	9,545	4,44
Gestielle Pharmatech	2,709	2,695	-0,12
Gestielle T.E.Americ.	5,098	5,049	-0,44
Gestielle T.E.Giapp.	5,413	5,436	-2,21
Gestielle W. Consumer	4,795	4,795	-6,37
Gestielle World Comm	5,501	5,567	-1,74
Gestielle World Fin	5,911	5,911	-1,73
Gestielle World Net	1,190	1,309	-5,86
Gestielle World Uti	4,474	4,474	16,07
Gestnord Asset All	5,268	5,263	1,34
Gestnord Az. Tempi L.	3,851	3,483	-4,54
Gestnord Az. Am.	12,635	12,653	-3,15
Gestnord Az. Asia	6,461	6,440	-1,17
Gestnord Az. Banche	10,230	10,235	4,42
Gestnord Az. Beni	8,356	8,266	-17,87
Gestnord Az. Ed.	5,671	5,663	12,29
Gestnord Az. En.	5,732	5,734	25,38
Gestnord Az. Europa	4,152	4,139	6,01
Gestnord Az. F.om.	3,494	3,486	-1,93
Gestnord Az. Int.	2,713	2,709	-1,80
Gestnord Az. Italia	11,952	11,848	17,40
Gestnord Az. P. Em.	5,182	5,203	2,15
Gestnord Az. Rec.	6,141	6,142	-4,28
Gestnord Az. Tecn.	0,956	0,951	-13,99
Gestnord Az. Tel.	1,540	1,537	1,78
Gestnord BJ Euro	10,579	10,547	3,67
Gestnord BJ Int.	11,543	11,540	-1,68
Gestibond	7,021	7,014	-1,78
Gesticapital	17,987	17,877	-0,60
Gesticash	6,025	6,025	1,45
Gestieurope Stock	5,784	5,763	5,70
Gestiglobal	12,783	12,693	18,55
Gestiglobal Intern.	8,326	8,316	-1,19
Gestiplan	5,256	5,252	-0,14
Gestiforward	3,432	3,429	-0,60
I Imi 2000	15,594	15,593	0,81
Imi Bond	13,532	13,551	-1,16
Imi Capital	29,499	29,433	4,59
Imi Euro	5,976	5,979	-5,11
Imi Europa	17,566	17,518	8,31
Imi Italy	23,609	23,512	20,83
Imindustria	12,051	12,021	4,35
Imirend	8,964	8,966	3,33
Imiwest	17,420	17,396	-1,93
Ina Valore Attivo	5,665	5,663	4,36
Ina Valore Estero	[redacted]	5,067	-2,43
Ina Sicur.g1	5,043	5,073	-
Ina Sicur.g2	5,031	5,030	-
Ina Sicur.g3	5,611	5,610	-
Intesa Bouquet 3 Pr Cov	5,664	5,663	-
Intesa Bouquet Pr. Att.	5,145	5,145	1,33
Intesa Bouquet Pr. Con	5,145	5,134	1,21
Intesa Bouquet Pr. Din	5,154	5,155	1,01
Intesa Bouquet Pr. Prud.	5,140	5,140	1,62
Intesa CC Prot Dinamica	5,020	5,018	0,16
Intesa Premium	5,100	5,056	-
Intesa Az. Area Euro	5,527	5,535	-
Intesa Az. Internaz.	5,292	5,284	-
Intesa Flessibile	5,090	5,088	-
Intesa Obb. Euro	5,197	5,191	-
Intesa Obb. Euro BT	5,074	5,073	-
Investitori America	3,778	3,792	-1,69
Investitori Europa	4,093	4,193	8,33
Investitori Far East	4,487	4,484	-5,18
Investitori Flex	5,372	5,364	4,93

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 07/04/2005	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,68	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	5,06	5	5,06
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,19	4,14	4,17
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,55	6,41	6,49
Pioneer Funds - International Bond	6,08	5,96	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,26	6,12	6,25
[redacted] Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,28	5,14	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets [redacted]	6,88	6,56	6,71
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,18	5,22
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,53	5	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,3	4,95	4,95
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,02	-	-
Pioneer Funds - [redacted] Maturity Bond 2	53,37	-	-
COMPARTI AZI[redacted] EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,91	7,66	7,83
Pioneer Funds - French Equity	12,66	12,27	12,57
Pioneer Funds - Core European Equity	5,91	5,72	5,86
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,8	3,67	3,77
Pioneer Funds - Top European Players	5,19	4,03	5,02
Pioneer Funds - European Research	3,67	3,55	3,63
Pioneer Funds - European Small Companies	7,82	7,54	7,72
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,76	10,22	10,52
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,87	5	5,01
[redacted] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,97	3,82	3,89
Pioneer Funds - America	3,94	3,81	3,9
Pioneer Funds - U.S. Value	4,36	4,21	4,33
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,13	3,02	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,71	5,51	5,65
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,49	5,29	5,44
COMPARTI [redacted]			
[redacted] Funds - Global Equity	4,12	3,99	4,07
Pioneer [redacted] - [redacted] Ethical Equity	3,43	3,35	3,43
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,36	2,29	2,34
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,29	4,14	4,26
[redacted] Funds - Greater China Equity	5,35	5,15	5,27
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,52	4,36	4,45
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer [redacted] - Global Financials	3,84	3,7	3,8
[redacted] Funds - [redacted]	3,07	2,95	3,06
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global [redacted]	1,91	1,84	1,89
[redacted] Funds - Global Consumers	4,41	4,25	4,38
Pioneer Funds - Global Energy	5,67	5,48	5,61
Pioneer Funds - [redacted] Industrials	4,97	4,82	4,95
COMPARTI A PROFILO			
[redacted] Funds - Pioneer Mix 1	6,57	6,41	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,77	5,61	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,79	4,67	-
Pioneer [redacted] - Pioneer Mix 4	4,16	4,05	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,45	3,35	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

A 400 metri del casino di Monte Carlo

Le Monte Cristo II

2, rue des Martyrs de la Résistance

PER UN INVESTIMENTO SICURO – RISPARMIO IMMEDIATO DELL'IVA (19,6%)
UN REDDITO GARANTITO X 9 ANNI – DAL MONOLOCALE AI 3 LOCALI

GROUPE FRANCO-HOLLANDAISE
www.franco-hollandaise.com
UFFICIO [redacted] - Aperto [redacted] martedì al sabato - 10./12.30 – 14./18.30
28, boulevard de la République - Beausoleil (face à la Mairie) - Tel. : 00 33 (0)4 93 57 36 57 - Fax : 00 33 (0)4 93 57 36 58

Crociere in Scozia [redacted] Irlanda

Novità 2005 Itinerario di 8 giorni

Italia - Dublino - Is. Ebridi - Is. Orcadi - Is. Shetland
Invergordon (Lago di Loch Ness) - Edimburgo - Italia
con la Mn Lyubov Orlova interamente noleggiata
[redacted] Giver Viaggi e Crociere
partenze ogni sabato [redacted] 2 Luglio al 27 Agosto
[redacted] tutte le città italiane con voli di linea
quote da Euro 1.290 in cabina a 4 letti
quote da Euro 1.590 in [redacted] a 2 letti
Incluso volo di linea a/r da tutta Italia, 7 notti a bordo, pensione completa per l'intera durata della crociera, visite ed escursioni comprese, staff turistico ed artistico della Giver Viaggi e Crociere.

Sconto € 100 p.p. per prenotazioni entro il 30 aprile

Cataloghi: www.giverviaggi.com e nelle migliori Agenzie di Viaggio
Tel. 010/57561 - Fax 010/581217 - e-mail: crociere@giverviaggi.com

VIAGGI E CROCIERE

Global Select Sicav

Fund	Compartment	CCY	Date	NAV
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	GBP	07-04-2005	[illegible]
[redacted]	Sub-Fund [illegible]	USD	07-04-2005	[redacted]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	07-04-2005	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	JPY	07-04-2005	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	07-04-2005	[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per [redacted] pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso [redacted] d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[redacted] Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SVEI S.p.A.

AVVISO DI GARA PER[redacted]

ENTE APPALTANTE

SVEI S.p.A., uffici di Napoli Via Luigi Pirandello, 21, Telefono 081 19574290 e Fax 081 19574290, quale Concessionaria dell'Università degli Studi del Molise

PROCEDURA DI GARA - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Licitazione privata ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 11.2.1994 n. 109 e successive modificazioni, mediante offerta di massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE ED IMPORTO DEI LAVORI

Campobasso, località Monte Taccone - Lavori, forniture ed impianti occorrenti per la realizzazione del 1° stralcio funzionale del edificio dell'Università degli Studi del Molise da destinare ad alloggi e residenze per studenti universitari. Importo lavori (compreso gli oneri per la sicurezza) a corpo € 3.089.047,80, IVA esclusa, così suddiviso:
€ 2.106.937,84 categoria OG1-class. IV prevalente
€ 982.109,96 categoria OG11-class. III scorporabile, non subappaltabile, qualificazione obbligatoria.
Pertanto, tenuto conto del compenso pari a € 145.249,51 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, l'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, ammonta a € 2.943.798,[illegible]

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE Entro le ore 12,00 del 6 maggio 2005.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando di gara è pubblicato, nel testo integrale, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n. 82 del 9 aprile 2005 e sul sito internet [illegible]
Responsabile del procedimento: Ing. [illegible]

IL VICE PRESIDENTE - L'AMMINISTRATORE DELEGATO ING. EVERARDO ALTIERI

[redacted] MUTUE"- [redacted] DI [redacted] SOCCORSO
[redacted] - Via [redacted] Cattaneo, 17
C.C.I.A.A. [redacted] n. 193910 – [redacted] 80001590035

ASSEMBLEA [redacted]
(Art. [redacted] Statuto Sociale)

Avviso di convocazione

I Soci sono convocati in Assemblea ordinaria presso la "Sala Auditorium" della Banca Popolare di Novara – Via Negroni n. 11 – in Novara, il giorno 30 aprile 20[redacted] ore 8,00, in prima [redacted] e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

sabato 14 maggio 2005 [redacted] 10,30
stesso luogo
[redacted] discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio consuntivo al 31.12.2004 e bilancio preventivo 2005, relazioni accompagnatorie e relative deliberazioni;
2. Aggiornamento Regolamento Sociale;
3. Elezione n. 8 Consiglieri di amministrazione.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Enrico Drisaldi

Gli Avvisi Legali de

LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

FUORI BORSA

BMW Z4
2.0i
2.2i
2.5i
3.0i

www.bmw.it

Piacere di guidare

Si può stare con i piedi per terra, pur avendo la testa fra le nuvole.

BMW Z4, da oggi disponibile anche con il **motore 2.0l** a 32.300 Euro, in 36 mesi con rate da 200 Euro*. Tutti i motori sono conformi alla normativa Euro 4.
*Anticipo 12.954 Euro, Tasso Leasing 4,99%, TAEG 5,66%. IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Salvo approvazione BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al .
È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
- TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408146
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
OUART (AO) - Tel. 0165
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456655
Savona - SAVONA - Tel. 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

Creò «Brenda Starr»

Dale Messick, pioniera dei fumetti, creatrice del popolare personaggio di Brenda Starr, è morta a Sonoma County, in California, a anni. È stata la prima donna a debuttare nel mondo dei fumetti, lanciando nel giugno del l'avvenente e intrepida giornalista Brenda Starr, la cui vita è divisa tra la carriera e l'amore.

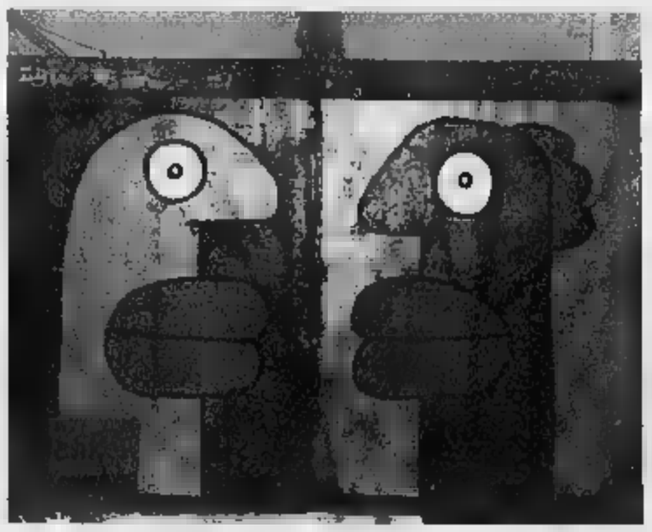
A qualcuno piace giallo

Arriva a Brescia la quinta edizione festival «A qualcuno piace giallo» (teatro Sancarlino 15-21 aprile). L'apertura sarà nel nome di Ellery Queen, nel centenario della nascita, mentre lunedì sarà ospite d'onore Dario Argento (foto), che riceverà il Premio Carriera Gialla.

Paolo Conte genovese

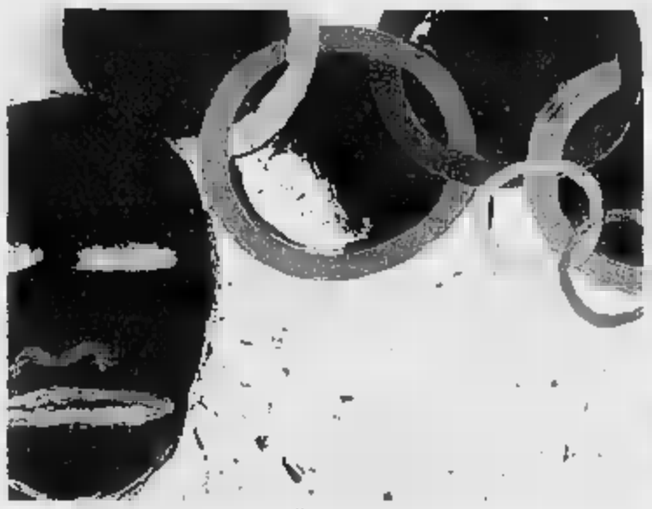
Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, conferirà giovedì prossimo, nel teatro Carlo Felice, la cittadinanza onoraria a Paolo Conte (foto). Sarà il riconoscimento a un percorso artistico lungo il quale si trovano celebri e suggestivi omaggi al capoluogo ligure, i primi la canzone *Genova per noi*.

ARTISTI O VANDALI? BERLINO INSORGE CON UN CONGRESSO INTERNAZIONALE, MENTRE GLI «SPRAYER» SI MOBILITANO PER DIFENDERE LE LORO RAGIONI



Un graffito su un muro di Berlino

Muro a bombolette spray: un gruppo di graffitari al lavoro



Graffito di Basquiat, un maestro del genere

Una murale «Jeka+Kool» a Roma

La notte dei lunghi GRAFFITI

Come conservare pulite le città: chi ha qualcosa da insegnare viene da Danimarca, Usa e Finlandia; chi deve imparare arriva da Londra Parigi e Madrid. Spesso ripulire è una fatica di Sisifo: si cancella al mattino e si ridipinge la sera. Creativi perché emarginati?

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

A vivessi in Danimarca, spira Herr W., proprietario di Berlino. che gli darebbero soddisfazione: sei mani di galera, quelli lì, glieli toglierebbe nessuno. «Quelli lì» sono gli *sprayer* che con fastidiosa regolarità gli spruzzano graffiti sulla facciata gialla, proprio intorno alla porta d'ingresso. Herr W. ha un contratto con un colorificio che nel giro di 24 ore ripulisce il muro ma è ormai esasperato. Come lui, masticano amaro i trecento partecipanti al Primo Congresso Internazionale Anti-Graffiti, organizzato dall'associazione civica «Nofitti» con la collaborazione del Municipio e del sindaco di Berlino. Avvocati, poliziotti, insegnanti, sociologi, padroni di casa, studenti cittadini comuni si scambiano malumori e rimedi. Chi ha da insegnare arriva dalla Danimarca, dalla Norvegia, dalla Finlandia, dagli Stati Uniti: città tenute pulite con il pugno di ferro oltre che con le abrasive, il graffito considerato crimine non una libera espressione artistica. Chi da imparare viene da città più concilianti - Londra Parigi Madrid - dove la rassegnazione si mescola all'ideologia e i «tag» fanno ormai parte del paesaggio urbano. «Guardiamo le cose spassionatamente - suggerisce psicologo danese Lennart Faust -. Le grandi città hanno dislivelli sociali enormi. I giovani quartieri poveri hanno prospettive. loro rabbia deve trovare un canale, e anche la loro creatività. Vogliono emergere, e sperano di riuscirci così. Nel mondo dei graffiti giudicati per quello che sanno fare, non per quello che sono o che hanno. E questo, per chi ha nulla, è tanto».

Capitale indiscussa dei graffiti è Berlino. I suo graffitaro è giovane - tra i 14 e i 20 anni - e maschio. Ce ne sono novemila in città, stima la polizia, che dal 1994 ha una Squadra Graffiti che ogni notte fa la ronda, più qualcuno ma - se non può denunciarlo per violenze e schiamazzi notturni - deve rilasciare perché dipingere i muri per il codice tedesco non un reato. Con i voli a basso costo, arrivano a Berlino sprayer da mezzo mondo. Questo il loro paradiso. La città è immensa e semivuota, muri ovunque. poi monumenti, stazioni, case, metropolitane, binari. L'ultima moda gli alberi: arrampicarsi sui rami più alti e inventare disegni per spazi minimi. I ragazzi lavorano squadra, con una divisione del lavoro gerarchica precisa: gli artisti spruzzano, le sentinelle coprono le spalle e i fotografi documentano l'opera. Quando la polizia arriva, spesso la già squagliata.

Vorrebbe una legge cui aggrapparsi, il capitano Moritz, non c'è: i Verdi la bloccano parlamento, non vogliono multe né tanto arresti per un'attività che non considerano criminosa. Lui vorrebbe una legge equa, con la pena proporzionata alla colpa. Non i quattro anni galera che la norma nei Paesi scandinavi per chi viene colto in flagrante, ma una riparazione del danno che facesse riflettere i ragazzi sul bene pubblico l'estetica di una città. Non potendosi aggrappare alla legge, il capitano Moritz si aggrappa all'elicottero della polizia che con la telecamera a raggi infrarossi fa la ronda dall'alto e gli segnala dove andare. Per evitare il danno sconsolato, più che per reprimerlo.

Erano una di colore allegramente accettata, i graffiti, finché non sono diventati troppi, e di qualità sempre più scadente. Lo riconosce anche Toi, che ha 16 anni e spruzza da quando aveva otto: «Un tempo tre ore per fare un treno. Adesso dobbiamo spicciarci in mezz'ora, ci sono sempre sbirri in giro. È chiaro che la velocità scapito della qualità». E questo gli spiace, perché vuole diventare famoso. «Cerco la gloria, come tutti . Fotografo quello che faccio, lo metto su Internet. Mi sottopongo al giudizio degli altri. Vorrei volare lontano sulle ali delle mie bombolette». Per sta al Mauerpark - dove non c'è una sola pietra sgombra di vernice - manifestare contro i trecento chiusi in Municipio discutere di repressione. «Lorderemo i bei puliti» grida in coro con gli altri, brandendo gli spray che tira fuori dalle tasche dei calzoni. Costano care, le bombolette, ma per quelle i soldi si trova sempre. «Fatele pagare ancora più care», qualcuno in Municipio. «Sono fanatici della pulizia - replica Toi -. Nessuno ha il diritto imporre agli altri la sua idea di città. La vogliono pulita? La puliscano. I soldi li hanno».

braccio di ferro tra chi sporca e chi pulisce è logorante e onerosa. L'amministrazione di Berlino spende 50 milioni di euro l'anno per pulire le superfici pubbliche, non si vede. L'anno scorso l'impresa che lavora per i trasporti pubblici è intervenuta su 46 mila metri quadrati di stazioni e massicciate. Una fatica di Sisifo: puliscono al mattino, la sera tornano gli sprayer. «Un tempo c'era un d'onore che vietava di ritornare sullo stesso luogo - spiega ancora Lennart Faust -. Se cancellavano tua opera la sconfitta e riprovavi altrove, in un punto più inaccessibile. Adesso invece prevale la sfida». dalle città che hanno vinto la battaglia contro i graffiti arriva un conforto: ripulire i muri immediatamente alla lunga paga. Può essere frustrante ripetere l'operazione mattina dopo mattina, ma la strada è quella. Perché se il segno non resta, è inutile farlo. Cancellarlo è una punizione che funziona quanto il carcere o la multa: toglie ai graffitari ogni piacere, ogni motivazione. Una foto basta per diventare eroi.

POCHI HARING TROPPI IMBRATTATORI

Marco Vallora

GRAFFITO, graffitismo, come fosse un vero «ismo», o malattia: lo si trova anche così, nei vocabolari, divenuta una parola importante, temibile, degna d'esser inpallottolata in una domanda meccanica, da proporre poi studenti d'arte contemporanea. E qui di risposta: poco. Le metropolitane cosparse di geroglifici [spesso decifrabili, matassa indistricabile scritte), Bronx e il broncio dei cittadini per bene, i tatuaggi del bicipite il tatuaggio della città (tribalismo?), il disattamento sociale e l'arte per tutti, la cultura , che penetrata i rappers nelle città americane e le neo-*West side stories*, che si fanno sempre più dure. Il fumo, la cannabis e i pennarelli facili, Andy Warhol che assolve tutti, sostenendo che l'opera d'arte più bella di Firenze è il McDonalds e il miglior artista Keith Haring, e poi la trita litania: la beat generation, gli innamoramenti della Privano, Gregory Co in subway, la pop art dei poveri, a ogni gang stile e il non-stile precetto. E fatto la petulante segnaletica stradale e la pubblicità-tiranna, quale *magistra vitae*. Insomma quelle cose datatissime, che hanno fatto insopportabilmente il loro tempo, eppure nello sciocchezzaio collettivo.

Certo, più che non una categoria estetica, davvero rivoluzionaria (che ci vuole: un pennarello pon del pennello, un po' di relativa sfrontatezza, un certo senso grafico da impaginatore e la città come gratuita tela&cavalletto tuoi piedi, altro che il bieco Scarpia della *Tosca*!), una moda, che è fin troppo dilagata: nei manuali nelle città moderne. Vera gloria? Difficile dirlo. Perché «graffitismo» è una di quelle classiche parole di oggi, ambigue e bifronti, che sai dove si arrestino. Alla soglia di vandalismo? E che ti serve l'arte dei graffiti quando di cerchi il numero di una casa o l'orario bus? Moralismo? Certo il termine può rappresentare tanto la gioia un po' ingenua dei critici sempregiovani nati-vecchi, che credono ancora a queste false rivoluzioni risolutorie e capiscono fondo ben p arte vera, tanto quanto la disperazione reale dei condomini, che si in sfibranti, per capire quale tipo di gomme sociali poter usare e deterrenti efficaci, contro questi cacatori d'icone, usa e getta, peggio dei piccioni.

Certo, si dovrebbe distinguere tra graffitisti e graffitari, tra maestri(?) newyorkesi e imbrattatori de noantri, tra presunti neo-esteti e sobillatori incivili: ma è proprio lì che si annida il vero problema. In quella falsa libertà dilettantesca, autorizzata, che queste opere da strada (nati da ambigui col muralismo messicano-engagé e gridato dei Siqueiros Rivera, anche loro non proprio magnifici maestri) hanno finto di proporre alla società artistica contemporanea, tutta la retorica sessantottesca e insopportabile che è seguita, e che parte da lontano, dall'utopia di Breton del «tutti artisti» e dei Situazionisti: l'Immaginazione Potere, l'Arte è di tutti. Una retorica cui poteva prestare fianco solo quel pessimo film di quel pittore che è Schnabel, vicino ai Nostri, con quelle scritturone goffe e sgraziate, che invadono anche le sue stanche esercitazioni pompier Bad Painting, orgogliosa, programmatica Cattiva Pittura, che sembra voler prendere lezione dai dilettanti delle underground sovraffollate e fracide. Un film che manipola dei manichini grotteschi, Puppets dall'apparenza di Warhol, Haring, Basquiat: è già, perché anche Basquiat, che forse di questi epigoni-fiancheggiatori della Pop era il più salvabile, viene impropriamente classificato (tanto pochi sono i graffitisti di rilievo) sotto quella fatale categoria, soltanto perché traccia scritte «stradali» sulle sue tele... ma lo aveva già fatto Klee?

Ed è eloquente e grottesca la storia milanese Haring, poi morto anche male di Aids, che tracimò di arabeschi e geroglifici stanze di pensioni mefitiche e night club, ma siccome non era nessuno, han presto rimbiancato e sono ancora lì a mangiarsi le mani... In fondo l'unico vero degno graffitista è il situazionista Vautrier, con le sue scritte eloquenti: «L'arte non è nulla», «Non leggetemi», «Questo non è un graffito» (alla maniera di Magritte). Quello che è insostenibile è il ragazzetto che muore all'alba per fare la trasgressione nel metrò, credendosi Eroe.

SCOMPARE A 82 ANNI IL PITTORE AMICO DI VITTORINI E DEL BUONO. DAGLI ESORDI CON FUNI E CARRÀ ALL'ISOLAMENTO FINALE

Ajmone, così dolce e così violento

CHE di colpa, adesso e tardivamente! Quante volte no promesso di andarlo trovare dalle parti di Romagnano Sesia, dove si era bellicosamente ritirato guardare con dispitto nostalgia un mondo, che sentiva orribilmente mutato ed odioso, insulso. Adesso che è morto, a 82 anni, nella sua casa di campagna (ripeteva spesso, al telefono, ferocemente e fragile: «Sto male, sto male, che rabbia, duro molto» magari era tornato un giro di apprezzamento dei pittori e luoghi amati, l'ultima volta mi pare la Spagna) non resta che il rimpianto di Giuseppe Ajmone, questo pittore così atipico e dolcemente violento. Ed è un vero errore non aver rivalutizzato la sua memoria storica e la sua storia stratificata complessa (premi, biennali, collaborazioni ed amicizie). Perché non soltanto era significativo il esordio Carrà, Brera, scelta anche per motivi ideologici, accanto a quell'Aldo Carpi che era tornato miracolosamente dai campi di concentramento, portando degli atroci disegni di testimonianza storica.

Ajmone, che era piemontese nell'anima, e molto legato ai colori Novarese, di una Val Sesia lo annodava ai cangiantismi cromatici di un Gaudenzio Ferrari del Lanino, anche se trasposti in una sorta di perenne vetrata liricoastratteggiante, era stato consulente dell'Einaudi, in anni d'oro e conflittuali, per la parte iconografica, le copertine studiate teutonicamente dal mago della grafica Max Hubert. Generoso (perché fatto lavorare molti amici pittori), ma anche inesorabile («come può mettere una copertina di Matisse, su romanzo di Hemingway, me lo spieghi? Un delitto, viani vieni che ti racconto com'era il tuo Einaudi») amico di Vittorini, che lo aveva importato al *Politecnico*, ma anche di Calvino e di Oreste del Buono, con cui aveva progettato la rivista *Quaderni Milanesi*, amico-contradditore Testori (erano entrambi sanguigni ed incendiabili) compagno di strada di Morlotti e Chighine, nipotino inevitabile di Picasso, tutti in quegli anni, ma meno sclerotizzato e rigido dei Cassinari compagni di *Corrente*: magari rivitalizzato anche dal respiro spazialista degli altri milanesi, Crippa e Dova.

Certo, aveva firmato un manifesto dal titolo preoccupante di *Realismo*, pur in chiave anti-figurativa e contro-guttusiana, ma il vero titolo emblematico diventato quello più di *Oltre Guernica*. Perché lui guardava sopra le spalle dell'ortodossia ideologica, rivolgendosi García Lorca o all'amato Anderson *Storie di me ed altri racconti* (erano gli anni di *Uomini e topi*). Oggi ci sono soltanto topi, sibilava alla cornetta, ridendo amaro.

Giuseppe Ajmone fotografato nel 1962 nel suo studio in via Sant'Agnese a Milano. L'artista era nato nel 1923 a Carpignano Sesia (Novara)

Si era fatto vivo per troppe poche righe, dedicategli per una bellissima recante a Milano: «Non importano le righe, basta il sentimento». Ma era un'ingiustizia, perché era più importante dello spazio che gli si è sempre regalato. E resta il ricordo luminoso di quelle sue estreme, nobilissime schegge innamorate, per un mondo ingiusto e immaginato, idealizzato dalla rabbia. [m. vall.]

OSSERVATORIO

Sepolta con il Papa anche la verità sull'attentato?

Aldo Rizzo

PAPA Wojtyla, dopo emozioni e onoranze senza precedenti, è stato infine sepolto «nella nuda terra», e ci si domanda se sia stata sotterrata per sempre anche la verità sul momento più drammatico del suo lunghissimo pontificato, l'attentato in Piazza San Pietro del 13 maggio 1981. In un passo del suo testamento, Giovanni Paolo II dice che, quel giorno, «la Divina Provvidenza mi ha salvato in modo miracoloso dalla morte», ma non aggiunge parole sui pensieri su chi tentò di ucciderlo e perché. Del resto, quando aveva voluto incontrare il suo attentatore, il turco Alì Agca, aveva detto: «Ho parlato con lui come si parla con un fratello al quale ho perdonato. Quello che ci siamo detti rimarrà un segreto tra me e lui». E tuttavia il passo del testamento è del 2000 e l'incontro con l'attentatore risale al dicembre di 19 anni prima. Da allora, vari elementi hanno riaperto quello storico squarcio. Saranno sufficienti a diradare le nebbie che lo hanno avvolto per un quarto di secolo? La risposta, se ce n'è una, va, non possibile, oltre l'episodio (un giallo vero, da far impallidire altri letterari e fantastici, come quel *Codice da Vinci* di Dan Brown, sulla discendenza di Cristo, che ha appassionato milioni di lettori); la risposta riguarda l'intera realtà internazionale, la sua capacità e volontà di fare luce su un buco nero della sua storia, garanzia di un diverso e più trasparente futuro.

Quando si produsse, l'episodio parve avere subito una spiegazione convincente. Un Papa polacco, di quell'Europa soggetta alla «regola» dalle dittature sovietiche, in uno dei momenti più acuti della tensione Est-Ovest. Un Papa che passa dalla diplomazia compromissoria dei suoi predecessori, per rendere meno difficile la condizione cattolica nel comunismo, a una politica che introduceva «fattori di sfida e di totale confronto», nel nome dei «diritti dell'uomo» (secondo le parole del cardinale-diplomatico Achille Silvestrini), e che vola subito nella sua terra natale e incoraggia la nascita del primo movimento sindacal-politico (Solidarnosc) dichiaratamente e attivamente anticomunista, a proprio mentre l'impero sovietico conosce e barcollare per la sua «overesposizione» interna e internazionale, messa in crisi, in altra chiave, anche dall'America di Reagan. Scontata, o più che plausibile, la reazione di Mosca, nei panni di una «spy-story» sofisticata (il Kgb, i servizi bulgari, il sicario ingaggiato e addestrato in Turchia). Fu forse una ricostruzione troppo semplicistica, che infatti fu bocciata, per insufficienza di prove, da un tribunale italiano nel 1986. Con grande sollievo di quanti, non solo a Est, anche a Ovest, temevano una destabilizzante tempesta internazionale.

Sennonché, ora, quell'insufficienza di prove si è quanto meno incrinata. Ed è stato proprio il Papa, nel suo ultimo libro, alla vigilia della morte, a squarciare il velo della reticenza e della Realpolitik. Ha infine detto (ammesso?) che Agca era un killer professionale, al servizio di mandanti dominati da una «ideologia prepotente». E contemporaneamente si sono aperti spiragli su un'ambigua, cupa, corrispondenza tra gli allora servizi segreti della Germania comunista e della Bulgaria, satelliti fedeli dell'Urss. Purtroppo, sono seguiti di nuovo passi indietro, smentite (formali, e forse solo interlocutorie) da Berlino e da Sofia e anche da Roma. È tesi diffusa è che non sono ancora emersi reali fatti nuovi, ma che se emergessero...

Ebbene, a questo punto, passati 24 anni dall'attentato, morto e sepolto Wojtyla il Grande, bisogna che questi fatti o dati nuovi, che certamente esistono, emergano. Quale che sia la direzione delle responsabilità. Se i capolinea, come in maggioranza si crede, è Mosca, la nuova (se è davvero nuova) Russia deve dare un suo trasparente contributo, oltre che per la verità storica, per la stessa credibilità democratica. Vale anche per la Germania, per il suo versante «orientale», e per la Bulgaria a maggior ragione. E anche per l'Italia, se sa qualcosa in più di quanto non dica. (Se poi altre piste, meno «geopolitiche», fossero plausibili, va ugualmente accertato). La posta in gioco può sembrare quella, futile, della soluzione di un giallo, ma questo è un giallo che voleva cambiare la Storia, e il nostro presente deriva anche da quel fallimento, come in parte, metodologicamente, anche il nostro futuro, dopo la sepoltura di Karol Wojtyla.

PROTAGONISTA DEL '900

Pietro Ingrao dal cinema all'utopia

Edoardo Bruno

«DESERTO coraggio»: questo è una delle ultime poesie di Pietro Ingrao, politico e poeta, umanista nel senso pieno della parola, protagonista della storia presente e al tempo stesso radicato cantore della utopia del Novecento, di quella metafora chiamata comunismo che si ostina a vivere come punto critico, come prospettiva e tensione.

Protagonista di quella stagione che culturalmente possiamo chiamare «americana», densa di contrasti, di letture immaginifiche, di paesaggi sterminati, di cinema sociale, di grandi praterie, di pane quotidiano, dove la parola si coniugava con la pratica, Ingrao si forma con il fermento e il dubbio, negli anni in cui *Guernica* di Picasso non era soltanto costruzione pittorica ma un grido, un urlo, per meglio «stringere» storia e movimento.

Il pensiero di Ingrao si sviluppa in questa temperie, dove il segno e la ragione spiegano il suo continuo impegno politico e, come Montesquieu, vive tra razionalità e chiarezza, «estende lo sguardo» a lontananza», ricerca la concatenazione delle cause, rifiuta la spiegazione ingenua che riduce la successione dei fatti storici al problema della semplice comunicazione del movimento - la storia non procede per un solo percorso, non è unicasuale, molteplici cause agiscono in concorrenza.

La matrice umanista addensa la sua cultura, predomina in lui la ricerca, la filosofia, la dialettica, vede nell'arte il segno di un pensiero che muove, che presiede i cambiamenti, le trasformazioni, e vede nel cinema la forza rivoluzionaria dell'emozione e della passione, Ejzenstejn, Chaplin, Rossellini, l'epica, la forma, il pensiero. E ancora ne apprezza la forza della logica stringente del ragionamento, lo strumento del montaggio come tramite per la costruzione poetica, come nerbo della struttura immaginifica, essenza della allusività e della materialistica rappresentazione dell'indicibile. La convinzione che il montaggio sia il fondamento dell'invenzione creativa, specifico del fatto estetico-poetico, porta Ingrao a vedere il cinema come una grande metafora, superando il segno della riproducibilità e tendendo a una reinvenzione del reale, alla statuizione dell'utopia. L'eredità più intensa che il Novecento porta con sé assieme alla psicanalisi nell'invenzione e trasformazione delle forme.

UN ESEMPIO DI FEDE FIERA SENZA ARROGANZA: IL SUO LASCITO VALE PER I CRISTIANI COME UN MANDATO

Un incontro di Giovanni Paolo II con indigeni delle isole del Pacifico (22 novembre 1998, Città del Vaticano)

Wojtyla, il coraggio di incontrare l'altro

DALLA PRIMA PAGINA

Enzo Bianchi

Nel testamento - luogo in cui l'estensore esprime intelletto e cuore nel modo più autentico - è significativo che Giovanni Paolo II parli più volte del suo essere Papa «servizio petrino» e lo percepisca «in medio Ecclesiae», in mezzo alla chiesa, al suo popolo, ai suoi fratelli e alle sue sorelle. Sì, Giovanni Paolo II è stato un Papa che ha vissuto ed è morto in mezzo alla sua chiesa.

Per chi è cristiano, chi che è apparso come un'epifania in questa morte di fronte al mondo è l'averla vissuta come un «atto puntuale» e al cuore della Chiesa: anche se il Papa non ha pronunciato quell'«Amen» di cui alcuni hanno riferito, il suo stesso modo di morire lo è stato. Un «sì» all'essere stato chiamato in vita da Dio, un «sì» alla vita vissuta e spesa come cristiano, prete, vescovo e Papa, un «sì» a questa consumazione attraverso una malattia difficile da assumere. Pensando all'evento della propria morte, Giovanni Paolo II ha più volte ripetuto e ha anche scritto: «In hora mortis mea et iube me venire ad Te». «Nell'ora della mia morte chiamami e comandami di venire a Te». Questo è quello che è ridetto nell'ora del nuovo esodo pasquale, ascoltando la parola del Signore rivolta a Pietro e a lui: «Seguimi!».

Durante la liturgia del funerale sono risuonate le parole del dialogo tra Gesù risorto e Pietro: «Pietro, mi ami più di tutte queste cose? Più delle tue cose?». E Pietro risponde con tremore, sempre più triste per il triplice ripetersi della domanda memoria del suo triplice rinnegamento: «Signore, tu sai che ti voglio bene!», quasi a significare: «Non so se sono capace di amarti, ma so, questo sì, di volerti bene!». Poi Gesù acconsente a questa umile confessione di Pietro, che riconosce la propria debolezza e incapacità ad amare pienamente, e si limita a chiedergli: «Mi vuoi bene?». Anche Pietro, anche un Papa, come qualunque cristiano quando incontrerà il Signore nella morte, può pensare che l'incontro nella misericordia sarà questo: un dialogo sull'amore di cui si è stati capaci e la confessione dell'inadeguatezza umana. Pietro, la «Roccia salda», in realtà ha tremato, è stato scosso, ma Gesù gli ha riconfermato le chiamata e la missione. Per noi cattolici, il Papa è innanzitutto il successore dell'umile pescatore di Galilea, e l'affetto, la preghiera che va al Papa non deve mai scadere a adulazione, idolatria: Gesù e Pietro ha chiesto la fede, l'adesione personale, la sequela nel cammino verso Gerusalemme, non gli ha chiesto di essere un superuomo, né uomo impeccabile, non gli ha chiesto con forza: «Seguimi!». Karol Wojtyla ha mostrato di essere un uomo di fede, un confessore, capace di testimoniare Cristo a tempo e fuori tempo, di non temere di dire parole dure che potevano non piacere ai potenti, capace di andare contro corrente e di non cedere alle dominanti facili creste mondane. La sua forza, che tanto ha stupito anche il mondo laico, veniva dalla sua fede e da nient'altro: chi ha fede, scorge l'invisibile, per questo non è scosso e resta saldo.

Ora, nel momento della sua morte, gli accade quello che gli è accaduto in vita: molti se lo accaparrano, molti lo utilizzano secondo i loro bisogni, molti lo strumentalizzano finendo per farlo apparire sempre più un uomo contraddittorio. Anche della tradizione e della memoria non può tuttavia essere letto come un conservatore; uomo capace di grandi gesti profetici e può però essere letto come un rivoluzionario... Giovanni Paolo II è stato una figura complessa, il suo pontificato lunghissimo: occorrerebbe saper leggere in esso fasi ed evoluzioni, dinamiche e cambiamenti. È ancora presto per poter periodizzare il pontificato, ed è compito che spetterà soprattutto agli storici, ma il filo rosso che tiene unite le sue parole e i suoi gesti è la fede confessante che nessuno sarà in grado di smentire.

> Molti se lo accaparrano, lo strumentalizzano finendo col farlo apparire un uomo contraddittorio

> Ha scongiurato lo scontro di civiltà, ha contribuito a superare l'Europa divisa tra Est e Ovest

È questa fede che lo portava a incontrare tutti, a non aver paura di incontrare anche chi avrebbe potuto essergli ostile o approfittare dell'incontro per secondi fini politici: forte della sua fede, incontro e dialogo lo assicuravano sull'esito, lo spingevano all'audacia. Per questo desiderava andare in Russia, per questo avrebbe voluto spingersi fino alla Cina, dove i cristiani continuano a essere perseguitati: dall'incontro, dal dialogo che dimentica la giustizia e i diritti non potevano solo nascere frutti positivi. Sì, quella sua fede non gli permetteva di avere paura, e in nome di quella fede chiedeva ai cristiani «Non abbiate paura!». Di fronte alla secolarizzazione dilagante, di fronte alla sfida rappresentata dal confronto con l'Islam, soprattutto di fronte ai poteri di questo mondo capaci di decidere guerre preventive e di dimenticare i poveri della terra, Giovanni Paolo II non ha avuto paura e ha esortato a non avere paura. Il coraggio di incontrare l'altro, di dialogare con l'altro a condizioni previe è stato un progetto e per noi è un vero mandato, il suo lascito senza ambiguità.

Sarebbe difficile e presuntuoso voler misurare il mutamento spirituale avvenuto nei cristiani con il pontificato. Non c'è stata «reconquista» cattolica nel mondo, né si sono aperte per la Chiesa nella storia possibilità di ritorno alla cristianità, non c'è stata un'inversione di tendenza rispetto alla secolarizzazione e atto soprattutto in Europa. Ma certamente questo pontificato ha contribuito all'emergere di un'Europa non più divisa tra Est e Ovest, ha scongiurato uno scontro di civiltà, ha impedito che la guerra in Iraq potesse essere letta come una crociata o un conflitto tra Cristianesimo e Islam, ha reso più urgente un dialogo tra le confessioni cristiane in vista di una comunione per ora ancora tanto lontana, ha dato ai cattolici un esempio di fede fiera e arroganza.

Certo, non ha fatto tutto quello che alcuni vorrebbero avesse fatto e il Concilio Vaticano e chiedere di essere realizzato pienamente nella vita delle chiese. Il Papa lo ha a chiare lettere nel suo testamento: «Il Concilio Vaticano II è il grande dono dello Spirito santo..., il grande patrimonio che desidero affidare a tutti coloro che sono e che saranno in futuro chiamati a realizzarlo». La Chiesa uscita dalla cristianità è diventata una Chiesa veramente universale, mondiale, e attende di vivere una vera comunione plurale in cui siano riconosciute e valorizzate - e non giudicate come anomalie - le diversità e le peculiarità. Oggi appare sempre più evidente che il Concilio è stato un evento che ha indicato una rotta da non invertire: dal prossimo Papa dipenderà un'ermeneutica conciliare che ne permetta pienamente la ricezione, nel solco di quella «fraterna comunione nell'Episcopato» che Giovanni Paolo II confessa con gratitudine di aver sperimentato al Concilio.

A Giovanni Paolo vorremmo dire anche oggi solo una parola: «Grazie!». È la parola che gli dissi quando ci affidò l'icona della Vergine di Kazan affinché la portassimo in Russia per donarla al patriarca Alessio II: «Grazie, Santità, per questo gesto evangelico e gratuito». E il Papa, con forte determinazione, mi disse: «Coraggio, vada avanti!». L'eredità di quel confessore della fede che è stato Giovanni Paolo II ci chiede di affrontare questa sfida rinnovata senza avere paura.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Massimo Bellato
Redattori capo centrali Luca Dal Pozzolo, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FAC-SIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- Printing, Mediastrada 13, Macherio (Mi)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. - Tribunale di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 2/12/2004
La tiratura di venerdì 8 aprile 2005 è stata di 485.480 copie

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Unione, meglio non tentare la spallata

EGREGIO direttore, sono un vecchio elettore della sinistra e in questi giorni post-elettorali la mia esultanza è turbata da un cruccio. Che si sì chiama di moderazione da parte dello schieramento vincitore. Ma come? Dopo un successo di questo genere mi sarei aspettato la spallata decisiva, e invece... Tutti a dire che Berlusconi, se vuole, vada pure avanti fino al termine della legislatura. Ancora una volta, ma come? È la stragrande maggioranza del Paese che ha deciso per il cambio, il voto lo ha detto chiaramente. Perché allora assecondare la richiesta che viene dall'elettorato? Mica ricominceremo con i tatticismi che già altre volte ci sono costati cari?

Ermanno Bazzini

GENTILE lettore, mi dispiace ma non sono d'accordo con lei. Se la sinistra - dopo un tornata di Regionali conclusa con una vittoria che, si capisce, è perfino superiore alle aspettative - facesse il viso duro e chiedesse a Berlusconi perentoriamente di andarsene, probabilmente ne avrebbe più svantaggi che altro. La decisione sul governo sarà presa alle elezioni politiche, previste più o meno tra un anno, ma che potrebbero essere anticipate. Da ora ad allora il giudizio degli elettori sul centrosinistra dipenderà dalla capacità di mostrare senso di responsabilità ed evitare la messa in scena della spallata. Nel 1993 a una vittoria clamorosa dei candidati sindaci di sinistra al primo turno seguì una sconfitta nelle Politiche dell'anno successivo, con la prima affermazione di Berlusconi. Credo che Prodi e i leader del centrosinistra quella lezione non l'abbiano dimenticata.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

o a Giovanni Paolo II

Pro e contro Hans Küng

UNA MINUSCOLA POCO FA

E pensare che fino a poco fa sui giornali anche ottimi si leggeva «papa» con la minuscola.

Alberto Arbasino

LA CORSA POLITICI A GENUFLETTERSI

Quando morì mio padre non bloccai la vita di nessun cattolico, e l'amministrazione di Roma non mi inviò una lettera. Passi una tv che dall'aggravarsi della salute del Papa è diventata più monotona e meno informativa di *Blob*, passi l'invasione, ma il sequestro delle persone è troppo. Il giorno successivo alla beatificazione di padre Pio, per 30.000 cattolici - un terzo dello stadio - Rutelli chiuse tutte le scuole: un cultore dell'ignoranza. Per i romani i mezzi «pubblici» il 1° maggio erano sempre stati fermi: si attivarono solo dal Giubileo. Anche i bagni pubblici a Roma esistono solo per i pellegrini. Per il Giubileo dei papaboys - paradossi viventi - a Tor Vergata il quartiere venne sequestrato, e ricevetti da Rutelli un permesso speciale che per «risarcimi» mi permetteva addirittura di vedere il Papa «da una posizione privilegiata».

Il giorno dei funerali del Papa c'è stata l'ennesima dimostrazione del servilismo delle istituzioni, che ai cattolici concedono 1000 quando basta 10. La corsa a prostrarsi e genuflettersi la fanno solo i media e i partiti politici, in totale e crescente distacco dalla realtà. Il blocco di ogni attività persino privata, di tutto il traffico, delle scuole, dei rifornimenti alimentari. Il sequestro di 3 milioni di romani metà dei quali non cattolici, è un provvedimento costosissimo e assolutamente non necessario: bastava isolare la zona, e lo hanno inventata apposta. La scelta dei pellegrini di assistere da vicino è un lusso, un lusso che non vale le necessità di una capitale di uno Stato non religioso, non vale il disagio di nessuna persona, figuriamoci il sequestro di 3 milioni di queste.

Massimo D'Angeli

NELLA STORIA E NELL'ETERNITÀ

Noto che Hans Küng (prima pagina della *Stampa* di giovedì) è riemerso dalla naftalina. Le sue posizioni hanno fatto sì che molti - egli sia più un teologo cattolico. Con questo suo intervento cade dritto nel ridicolo, quando afferma che il Papa ha allontanato moltissime persone dalla Chiesa. Forse ciò che avviene in questi giorni, con ogni possibile manifestazione di affetto, di riconoscenza anche per l'insegnamento dottrinale di Giovanni Paolo II, sarà un'illusione collettiva!

Küng afferma il rigorismo egli ha tolto qualunque credibilità di autorità morale». Bene, ci spieghi allora perché milioni di giovani hanno seguito e seguono il Papa, che non ha mai cercato nessuna facile popolarità facendo «sconti» di morale, ma indicando invece un cammino affascinante ed esigente. Il Papa ci ha indicato, persona, la bellezza piena di gioia della vita cristiana, di una vita innamorata di Cristo. Per questo Giovanni Paolo II è nella storia, ed è ormai nell'eternità. Küng è al massimo nelle scartoffie ammuffite. Ancora un rilievo: ho letto molti articoli sulla *Stampa* di questi giorni, e non tutti celebrativi. Küng! Davvero, di cattivo gusto.

Gianluca Segre, Torino

PRINCIPIO C'ERA LA MATERIA

Hans Küng diagnostica bene alcuni problemi di superficie della Chiesa cattolica. Però, in quanto cristiano vede che i problemi profondi vengono dalla dottrina cristiana in quanto tale. Essa, basata com'è sul primato del *logos* sulla materia, fa a pugni con ciò che la scienza moderna mostra in modo sempre più inequivoco: che la materia genera il *logos* per evoluzione. Di ciò è ben conscio il card. Ratzinger, che infatti teme sopra ogni cosa proprio il primato della sul *logos*. La incongruenza dei comportamenti rispetto ai precetti etici, che Küng nota, è solo un riflesso della incongruenza dei fondamenti della dottrina con la realtà. Con quella dottrina, senza la quale i nostri pervasivi monoteismi spariscono, la Chiesa non può far altro che tentare di tenere il centro della scena per nascondere con colpi di teatro il vuoto fondamentale. Di qui il fatto che appare funzionare solo come grandiosa macchina da spettacolo, come estremo reality-show. Tolta la maschera, resta il vuoto. Quel vuoto proprio delle oneste Chiese riformate amate da Küng, e che anche Cristo avrebbe forse amato se fosse esistito.

Bruno Cavalera

UNA VENTENNE DISGUSTATA A NAPOLI

Sono una studentessa universitaria di Napoli e vorrei denunciare la situazione di fortissima tensione psicologica che dilaga nella mia città. In seguito agli ultimi omicidi di camorra si è creato un clima di angoscia e di terrore nella maggior parte dei cittadini, i quali, nonostante all'apparenza sembra che conducano la loro tranquilla vita di sempre, sono in realtà sconvolti da questa mostruosa serie di delitti che temono non dover finire mai. A questo sentimento di disagio, diffuso nella gente comune, nei giovani in particolare si aggiunge quello di insofferenza verso la realtà quotidiana con le quale si trovano a convivere. Questo stesso afogo e questa stessa confessione personale che sto scrivendo nascondono il mio disgusto di ragazza di vent'anni che deve combattere ogni giorno con una mentalità camorristica da sempre assai diffusa, di cui i fatti di sangue cui accennavo sono solo la manifestazione più violenta. Avverto molto forte il desiderio di andare via da questa città, che tarpa le ali al mio avvenire: sono infatti un'aspirante scrittrice (altra faccia della medaglia) la cultura letteraria e giornalistica napoletana non manifesta alcun interesse per un vero svecchiamento. Non significa anche questo favorire la camorra?

Flavia Carloni, Napoli

«GIÀ TROPPI IMPEGNI PROFESSIONALI»

Hunziker: non farò «Love Bugs 2»

■ Michelle Hunziker ha deciso di non accettare il ruolo di protagonista femminile nella seconda edizione della sit-com Mediaset «Love Bugs». La showgirl svizzera, interprete insieme a Fabio De Luigi della prima serie, ha rinunciato a causa dei troppi ■■■ni di lavoro. «Girare "Love Bugs" - ha detto - è stata un'esperienza positiva, ma anche molto impegnativa. La lavorazione mi ha occupata per 5 giorni la settimana per 6 mesi.

Michelle Hunziker

MÜLLER: UN SOGNO AVERLO IN CARTELLONE

Il film ■ Benigni ■■ a Cannes

■ «La tigre e la neve», il nuovo film di Roberto Benigni comincerà ad essere commercializzato nel mondo ■ «Marché du Film» durante il prossimo Festival di Cannes, dall'11 ■■ maggio. Il film, prodotto dalla Melampo Cinematografica, sarà distribuito nelle sale il prossimo 14 ottobre. «La tigre e la neve», è uno dei titoli che il direttore della Mostra del cinema di Venezia, Marco Müller ha definito «un sogno» avere in cartellone.

Roberto Benigni regista de «La tigre e la neve»

RASSEGNA DEL MUTO ■ CHIAVARI

«Silent nights» nel segno ■ Griffith

■ Un tuffo nella storia del cinema: a Chiavari ■ è aperta ieri «Silent Nights», piccola rassegna sul muto che stasera ■ domani offrirà alcune chicche restaurate ■■ accompagnamento musicale dal vivo. Oggi ■■ capolavoro di D.W. Griffith datato 1919 («Broken Blossom») ■ un inedito documentario del 1925, («Dall'Italia all'Australia»). Domani tocca a un film a sorpresa offerto dal Museo ■■ Cinema di Torino.

D. W. ■■■■, genio del cinema muto

PRESENTATO IL FESTIVAL DI RAVENNA, CON CACCIARI ■ RAVASI

Muti si mostra in pubblico ma non parla della Scala

Una sorta di rappresentazione, con la moglie che lo ringrazia
Il grande teatro resta sottotraccia, applausi tiepidi per Meli

Maria Giulia Minetti
MILANO

Ci sarebbe da ■■■ contenti, entusiasti, per ■ ■■■ dei cronisti, lo spintonamento dei fotografi, penne, microfoni, flash pronti a scattare. Mezzogiorno di ieri ■ Centro San Fedele di Milano, presentazione del XVI Ravenna Festival, appuntamento musicale di gran prestigio dell'estate italiana (dal 18 giugno al 24 luglio, titolo impegnativo: «Il deserto cre■■... Viaggio tra simbolismo e utopia»), ma Cristina Muti, ■■■ dei tre direttori artistici, che si presenta al braccio del periclitante sovrintendente scaligero Mauro Meli, deve invece difendersi: «Siamo qui per il Festival di Ravenna, parliamo di quello».

Hai voglia. La stampa è lì in ■■■■ perché, dall'annuncio delle dimissioni (2 aprile scorso), questa ■ la prima volta che Riccardo Muti ■ mostra ■ pubblico (applausi scroscianti al suo ingresso, si capisce subito da che parte ■■ la platea). Lo fa in compagnia di Massimo Cacciari e di Monsignor Gianfranco Ravasi, per presentare con loro il festival della moglie, dove gioca una parte di rilievo, ma i giornalisti sognano un «outing» sulla Scala, un commento che gli sfugga dal seno, e intanto stanno addosso alla signora, romagnola cordiale, espansiva. Eccola sul palco - il terzetto Muti, Cacciari, Ravasi ci salirà dopo - per illustrare l'evento musicale col sindaco di Ra■■■ e il sovrintendente del Festival, Mario Salvagiani. Salvagiani s'infiamma: «Per la prima volta suonerà l'Orchestra Cherubini, fatta di giovanissimi musicisti, nata per volontà del maestro Muti... Soffermiamoci un attimo su questa vocazione di Muti alla didattica, vocazione profonda, organica, vocazione a essere un "costruttore"!». Non c'è nessuno, in sala, che ■■ colga, profilata dietro questa volontà mutiana edificatrice, l'accusa alla distruttività di chi l'ha ■■ abbandonare il podio scaligero, gli ammutinati orchestrali («Non ■■ faccia parlare della Scala, ■■■ qui per il Festival di Ravenna», m'aveva detto entrando Rosellina Archinto, editore, presidente della Permanente, fedele alla parola d'ordine della giornata. Ma poi: «Gli orchestrali della Scala hanno cacciato Abbado nel ■■■ e Muti nel 2005. Si sono comportati in modo diverso con Abbado? Sì, ■■■ platealel»).

Tocca alla signora Muti in plissé di Miyake, spolverino nero, abito optical bianco e nero, voce emozionata. «Vedo amici davanti a me - esordi■■. - Mi soffermo su Mauro Meli, ■■ va solidarietà...» (applauso di circostanza: la platea mutiana sembra restia ■ estendere il proprio entusiasmo anche al sovrintendente fortissimamente voluto dal maestro). La signora va ■■■■: «Come cittadina dell'Italia e del mondo sento il bisogno ■ dire un grazie profondo ■ sentito al maestro Muti». Gli si rivolge direttamente: «Vorrei ■■■■ fuori dalle parti per esprimerti compiutamente la mia gratitudine. Senza fare leva sulla tua preziosa presenza non avremmo avuto in questi sedici anni (i sedici anni del festival di Ravenna) tutti i grandi artisti che abbiamo avuto...». Torna a parlare al pubblico: «Scusatemi se con questo discorso vi me■■ in imbarazzo ma sentivo di dover ringraziare, so che il primo a essere imbarazzato è mio marito, non me la farà passar liscia... Ringrazio gli amici dottor Tronchetti (che è lì ■ prima fila), dottor Confalonieri (in prima fila anche lui), dottor Min■■to (idem). Ringrazio come spettatrice della Scala e ringrazio per i progetti Telecom, che quest'anno ■ porteranno nella dolce terra di Libia...». Conclude ringraziando di nuovo, e perdonando (e sorvola su chi debba essere perdonato, il pubblico l'indoverà da solo): «Perdono e grazie, due parole completamente scomparse. Parole dell'anima, e oggi ■■■■■ in modo particolare...». «Oggi» è il giorno ■■ funerale del Papa che Monsignor Ravasi, prima di dare il via all'incontro, ha commemorato, rammentando il nesso ■ Giovanni Paolo II «con Milano e la musica... Il discorso ■■ Scala, l'incontro col maestro Muti. Discorso d'intensità particolare».

Quando Cacciari, Muti ■ Ravasi salgono infine sul palco per entrare nel vivo del Festival, sul suo significato (il deserto come luogo dell'assenza e del male, ma anche del raccoglimento e dell'amore, il deserto del diavolo ■ il deserto ■■ mistici, la centralità, ■ questo discorso, di un musicista come Skrjabin, di cui Muti ■■ ■■■■ l'opera omnia), la platea, cronisti compresi, è ormai rilassata. Muti non parlerà, ma la linea è chiarissima: ■■ perdono loro (quelli che l'hanno costretto ■ dimettersi) perché non sanno quello che si fanno.

Il sovrintendente Mauro Meli

Riccardo Muti ha presentato il Festival di Ravenna: ■■■ Scala

PRIME CINEMA

«Ring 2», amore di mamma

Trepida Watts, essenziale il regista Nakata

Alessandra Levantesi

QUELLA della televisione ■■■ me sorgente di terrore e ■■■ te non è davvero un'idea originale, ■■■ nel 2002 «The Ring», dove chi guardava un misterioso video era condannato ■ perire orribilmente a meno che entro una settimana non riuscisse a passare il testimo■■ a un altro malcapitato, aveva conquistato le platee internazionali. Sulla ■■■ di quel successo arriva ■■■ l'inevitabile numero due, firmato stavolta da Hideo Nakata, avvero il regista di «Rin■■■ ■ «Ringu 2» che però pare non abbia niente ■ che f■■ ■■■ «The Ring 2»). l'horror giapponese che ha ispirato le due pellicole americane. Dopo le brutte avventure passate nel capitolo primo, la giornalista Naomi Watts ■ approdata con ■ figlioletto David Dorfman nella graziosa cittadina marittima di Astoria, Oregon, intenzionata a ricominciare da capo. ■■ noi spettatori sappiamo già che i suoi guai non sono finiti perché nel prologo abbiamo visto che la ferale cassetta circola anche lì ■ ha colpito un povero ragazzo. All'esperta Naomi basta un'occhiata al viso stravolto della vittima per afferrare al volo la situazione e decidere di distruggere il maledetto veicolo di morte, ma ■ gesto non è sufficiente. Samara, la ragazzina annegata nel pozzo il cui fantasma dai lunghi capelli neri usa infierire sui vivi fuoriuscendo dal piccolo schermo, adesso ha una mira più ambiziosa: impossessarsi del corpo di David per tornare sulla terra ■ avere la mamma che le ■ sempre mancata.

Tutto incentrato su un esclusivo rapporto ■■■■■ fra madre e figlio, che si colora di ■■■ e ambigue connotazioni quando la donna non sa più se davanti a lei c'è il suo bambino o la vendicativa Samara, «The Ring 2» (proprio come il precedente) può essere considerato un'insensata scioc■■■■■ chezza, tuttavia nell'efficace, essenziale regia di Nakata la tensione non ■■■■ mai meno, la trepida Watts e l'inquietante Dorfman ■■■ convincenti e c'è qualche idea inedita: per esempio l'attacco all'auto di Naomi da parte di un'orda di daini, un animale nobile che non si è soliti associare alla minaccia ■ all'aggressività. Non aggiungiamo altro ■■ ■■■ che bisogna diffidare delle vasche da bagno; quanto ai pozzi aperti, meglio chiuderli.

THE RING 2
Di H. Nakata con N. Watts, D. Dorfman
USA, 2005 Horror
TORINO, cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi ROMA Adriano, Barberini, Atlantic, Europa, Reale, Universal, Royal, Andromeda, Odeon, Lux, Stardust, Galaxy, Gulliver, Broadway, Oak, Trianon, Tristar, Madison, Uci Marconi, Warner, Feronia, Planet, Politeama, UGC Ciné Cité, Cineland

MARTEDÌ AL TEATRO REGIO L'OPERA ■■ MONTEMEZZI

Com'è violento l'amore dei re

Armando Caruso
TORINO

«L'Amore dei tre re» di Italo Montemezzi, tratto dall'opera letteraria di Sem Benelli, dramma cupo, violento, maschilista, va in scena al Teatro Regio martedì in prima torinese. Protagonisti dell'opera dello «Strauss italiano» sono il famoso basso Roberto Scandiuzzi (il monarca cieco Archibaldo di Altura, desposta ■ privo di scrupoli); il ■■■■■ Francesca Patanè (Fiora, bellissima donna, contesa dal re di cui era stata concubina, dal marito ■ dall'amante); Antonello Palombi, Avito (precedente principe di Altura) e da Manfredo suo legittimo ■■■ sposo (vittima anch'egli del padre Archibaldo); Bruno Ribeiro sarà Flaminio, guardiano del castello. Fiora dopo infiniti patimenti sarà strangolata dal suo re. ■■ dramma a fosche tinte, post verdiano, post wagneriano, verista dal punto di vista drammaturgico, ■■ cui il regista ginevrino Guy Montavon ■ il direttore d'orchestra Olec Caetani si cimentano per la prima volta. Montavon, /musicista/regista/sovrintendente/direttore artistico del tedesco Theater Erfurt, coproduce lo spettacolo che debutta a T■■■.

Maestro, che effetto le fa lavorare in Italia dove i ruoli ■ vertice dei teatri sono ben distinti?

«In Europa la figura unica di manager s'è imposta da parecchi ■■■. E' economicamente vantaggiosa, più agile, più omogenea d■ punto di vista artisti■■. Considerando la situazione dei teatri italiani, assai diversa dal ■■■ del mondo, devo dire che l'impatto con il Regio mi l■ favorevolmente stupito. A Torino ■ lavora in piena armonia, l'organizzazione ■ programmata, tutto funziona ■■■ in ■■ teatro tedesco».

Che ne pensa della■■■■ alla Scala?

«E' incredibile che si sia manifestata in modo così virulento. Queste divisioni ■■■■■■ alla vita culturale. Credo che Muti, ■■ non voglio fare una critica, abbia commesso l'errore di non promuovere lo sviluppo del ■■■ simo teatro italiano, di ■■■ permettere ad altri direttori d'orchestra di affermarsi, di ■■■ dare a giovani cantanti l'opportunità di fare grandi esperienze e di non inserire in repertorio opere ■■■■■.

Nel teatro di Erfurt, invece?

«Appena finiamo le recite di Torino i ca■■■ con le scene dell'opera di Montemezzi partono per la Germania, dove il compositore italiano è totalmente sconosciuto. E il 10 settembre metterò in scena «Aspettando i barbari», un'opera nuova di Philip Glass, che il mio teatro gli ha commissionato due a■■ fa».

Teatro ■ Erfurt e Regio di Torino hanno coprodotto l'opera di Montemezzi. Quindi collaborare ■ possibile?

«E' ■■ dovere morale oltre che un'esigenza artistica ed economica. Lo scambio tra ■■■ di nazioni diverse è vitale per il futuro dell'opera lirica».

Oleg Caetani

Come trova il testo letterario ■ Sem Benelli?

«Estremamente debole. Per fortuna c'è la musica».

E lei Caetani, cosa pensa dell'opera di Montemezzi?

«Intanto voglio ricordare che la sua prima opera, "Giovanni Gallurese", debuttò proprio ■ Torino 100 anni fa, quindi "L'Amore dei tre re" è sostanzialemnte ■■ omaggio al compositore. E' opera musicalmente sintetica. Si dice ■■ verista, ma del Verismo, secondo me, non ha proprio nulla. Vi scorgo invece, venature post verdiane, post wagneriane, debussiane, d'impressionismo italiano, e mi fa pensare anche ■ certa musica di Massenet. Non capisco perché ■■ stata dimenticata dopo i successi ■■■ Toscanini a New York, in Europa e in Italia fino alla II Guerra Mondiale. Mi auguro ■■ sia ■■■ riscoperta di Montemezzi, bandito da certi direttori artistici pseudo intellettuali degli Anni 50/60. Comunque la ■■■■■ ha ■■■ forza ■■■■■ prorompente».

Le scene e i costumi, bellissimi, ■■■ di Luisa Spinatelli, le luci di Andrea Anfossi, Maestro del Coro, Claudio Marino Moretti. Cinque le recite fino ■ 24 aprile.

IN SCENA STASERA ■ DOMANI A TORINO, ALL'AUDITORIUM DEL GRUPPO ABELE, LO SPETTACOLO «UN CI NNÈ»

Storia di Rita, la «picciridda» che seppe ribellarsi

La Atria, figlia di mafiosi e collaboratrice di giustizia, suicida dopo la morte di Borsellino

TORINO. Andrà in scena (sabato alle 20,30 e domenica alle 21), presso lo spazio dell'Auditorium del Gruppo Abele (corso Trapani 95) ■ spettacolo teatrale «Un ci nnè», un testo■■ Pietra Selva Nicolicchia - che cura anche la regia - ispirato alla tragica storia di Rita Atria, la ragazza siciliana morta suicida all'indomani ■■■ ■■■■ del giudice Paolo Borsellino. Dopo la rappresentazione, allestita dalla Compagnia «Viartisti» (con Francesca Ardesi, Savino Genovese, Michela Lucenti, Aldi Tamburrino), seguirà un incontro, moderatrice Laura Salvetti Firpo, sul tema «Le Donne e la ■■■■■ ■■■ gli interventi di Sandra Rizza, la giornalista palermitana autrice del libro dedicato a Rita Atria («Una ragazza contro la mafia» edizioni La Luna), Don Luigi Ciotti, Marco Travaglio e Gian Carlo Caselli.

Francesco La Licata

È antica la storia della vita e della morte di Rita Atria. Antica almeno quanto l'età ■■■ Sicilia e delle sue contraddizioni. Appare perciò plausibile la scelta di Pietra Selva Nicolicchia ■ raccontarla facendo ricorso al linguaggio sanguigno e ancestra■ della tragedia, puntualizzando gli snodi della vicenda ■■■ ■ lingua cruda della cronaca. Il risultato è un grido di dolore, una enorme «pietas» per una giovane donna stritolata - prima ancora che da una mafia invasiva e totalizzante - ■ ■■■ meccanismo «privato» e crudele, alimentato da una visione distorta del «giusto» rapporto fra genitori e figli, dall'equivoco secondo cui i figli sono «proprietà» soprattutto materna e quindi costretti ad ubbidire ad una cultura tanto autoritaria quanto ipocrita ■■ opprimente. Un sistema di (dis)valori che, in quel ■■■■ di terra chissà da quanti milioni di anni in avvicina■■■■ all'Europa, ■■■■■ persi■■ ■ mettere sullo stesso piano la sacralità degli affetti della famiglia di sangue con l'inganno della (falsa) solidarietà della famiglia mafiosa.

Rita da picciridda» - così la chiamava il giudice Paolo Borsellino, divenuto per le due testimoni protette (la ragazza e la cognata, Piera Aiello) un punto di riferimento, una sorta ■ via ■ fuga dalle catene della sottocultura mafiosa - è la rappresentazione della solitudine che può prendere chi si ribella al conformismo dell'ambiente in cui vive. E Pietra Nicolicchia descrive questo «quadro» con■■■ pennellate brevi: «È mia» dice lapidaria la madre di Rita, quando intuisce l'inizio del distacco della ragazza, ■■■ via sempre più ribelle■■ insensibile al legame sanguigno. E poi, quasi come ■■ una nenia: «Chi ti vuole più bene di mamma lei ■■■■■ o lei ti inganna». ■■■ quello, ■■■■■ vene di Rita, è quasi l'antidoto ■ veleno della rassegnazione. Così la giovane donna nella collaborazione col giudice Paolo Borsellino vede ■■■■ una luce, l'uscita dal tunnel. E le passa davanti agli occhi - ■■■■ ■■■ moviola ■■■■ memoria - ■ suo (brevissimo) passato: «Mi ricordo benissimo, la processione la domenica...», laddove la «processione» è la fila di «clienti» in attesa ■ ■■■■ ricevuto dal padre capomafia.

Un mondo limitatissimo, quello della famiglia ■ Rita: tutto chiuso in pochi capisaldi. I soldi, la mafia, l'opinione della gente, il rispetto (o il timore?) per il ruolo paterno e fraterno.

Eppure né Rita, né Piera (sposata col fratello, Nicola Atria) ■■■■■■ il ruolo di «schiave ammutolite». Così mentre Nicola promette vendetta per la morte violenta del padre, caduto in una guerra mafiosa, Piera recita: «Beati quelli che non sanno l'odore del sangue e il sangue delle lacri■■■ Antica, lo so, quest'eterna discesa di dolore sopra il dolore dei morti». La conseguenza logica di tutto ciò, non può che essere la fuga e la decisione di collaborare: la bocca asciutta diventa piena di saliva che entrambe vogliono «consumare a fare i nomi». I nomi degli assassini del padre (e poi anche di Nicola), dei «benpensanti» collusi, dei politici ammanigliati ■■ mafiosi. Ma come, non erano - le donne - escluse ■■■■ ■■■■■■■ dei segreti ■■■ fiosi? Questa favola è confutata dalla «semplice» ragionevolezza di Piera e Rita: «Una donna ■ sa sempre cosa sta combinando ■■■ marito, suo figlio, suo padre».

■■■■ così la nuova vita di Rita. Chiusa in ■■ nascondiglio, eppure molto più libera di prima. Confortata dalla presenza di un padre giusto, Paolo Borsellino, che attutisce le grida isteriche della madre («Siete pazzi, tutti pazzi, ■■■ come si fa, portarsi via una figlia...») e l'ostilità dell'ambiente che non ■■■■■■ quella giovane «maledetta dal suo no■■■.

Nove mesi dura, la vita nuova di Rita. Fino a quel luglio 1992, quando le uccidono Paolo Borsellino. Non riesce a salvarla neppure la recente esperienza d'amore da poco conquistata con un giovane pulito. Si sente sola, Rita, sente franare ancora la sua giovane vita. Così scrive nel suo diario, prima di lanciarsi nel vuoto dal balcone di un palazzo della periferia romana: «Borsellino sei morto per ciò in cui credevi, ■■■ io sono morta senza ■ te». E, ■■■■■ prima, ■■■■■ lasciato una sorta di viatico per la società cosiddet■■ civile, ricordando che la lotta alla mafia passa necessariamente per la battaglia contro la mafia che è in ognuno di noi. Anche quella che può albergare nel cuore di ■■■ madre che, ■■■■ppure nell'intento di dare protezione, costringe i figli ad ■■■ inaccettabile obbedienza.

Un momento dello spettacolo «Un ci nnè» dedicato a **Rita Atria**. Pietra Nicolicchia, l'autrice dello spettacolo, descrive questo «quadro» con pennellate brevi: «È mia» dice lapidaria la madre di Rita, quando intuisce l'inizio del distacco della ragazza, via via sempre più ribelle e insensibile al legame sanguigno

[redacted] VÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Anche ieri Italia 1
si è distinta dalle altre reti
Arriva la fiction su Cefalonia
speriamo non la lascino sola

Il reality dei tempi e degli esempi

Ai funerali del Papa proprio non si poteva sfuggire, in tv. Con la rimarcabile eccezione di Italia 1 che ancora [redacted] volta ha avuto il coraggio [redacted] distinguersi. Così come spezza la lunghezza delle prime serate italiane, così [redacted] trasmette i migliori telefilm («C.S.I.» l'altra sera, 3 milioni 639 mila spettatori) così ieri la rete con il suo direttore Tiraboschi ha avuto la tempra laica di trasmettere un film, mentre tutte le altre emittenti, da Raiuno a La7, mandavano in onda [redacted] esequie unificate. Tale monopolio non è materia di critica televisiva, se ne parla in altre pagine; resta comunque sconcertante. Dopo questa settimana in gran parte monotematica, la vita sul video va ricominciando. I reality sono tornati a fare capolino, stasera c'è il «Sabato italiano» di Pippo Baudo, lunedì e martedì è la volta dell'atteso sceneggiato «Cefalonia» di Raiuno, regista Riccardo Milani, sceneggiatura di [redacted] Petraglia. Guardatelo, vale la pena. Questo è un suggerimento più che una re[redacted]ione. Sempre che si entri nell'ottica di passare la serata in casa davanti alla televisione. Andare a vedere un film sul grande schermo è un'altra cosa; guardare gli attori che si muovo[redacted] dal vero e dal vivo davanti [redacted] noi in palcoscenico; recitano; magari cantano e ballano, è un'altra cosa. Però, nell'ambito delle piccole realtà televisive, «Cefalonia» è [redacted] appuntamento significativo.

Intanto, appartiene a quel tipo di fiction (un'altra è stata «Borsallino»), [redacted] cui [redacted] soltanto il protagonista (Luca Zingaretti), ma tutto [redacted] cast è scelto in modo appropriato e lavora bene, che ci sia da servire ai tavoli o da mandare alla morte i compatrioti. Così si deve fare, non consentire che gli sceneggiati siano come certe compagnie di giro, d[redacted] il capocomico [redacted] circondarsi di «cani», in modo da brillare di più. È soltanto misurandosi con i bravi che si può brillare veramen[redacted]. In «Cefalonia» non ci sono [redacted] stonate. Ed è reso benissimo, [redacted] esempio, il senso di confusione e di anarchia, [redacted] straniamento, [redacted] disperazione che dovette segnare tra gli italiani dopo l'8 settembre. [redacted] scritto Gian Enrico Rusconi [redacted] «La Stampa» che «Cefalonia» è [redacted] buona fiction, ma non può considerarsi un prodotto storiografico che segue criteri di completezza critica». [redacted] dunque sarebbe opportuno per lo spettatore che questa «completezza critica» fosse altrimenti raggiunta. Parlando di Cefalonia, raccontando quello che è stata veramente al di là della finzione e [redacted] storie d'amore che vi si intrecciano, esponendone le diverse interpretazioni. Da qui a lunedì speriamo che qualcosa Raiuno prepari (o magari Minoli su Raidue, come già ha fatto per Maucci) in modo da completare la visione, da fornire [redacted] «pacchetto completo».

Dovrebbe [redacted] passato l'accecamento del reality papale: co[redacted]e faremo, d'ora in avanti, a dire che i reality della [redacted] globalizzata, i grandi fratelli, le isole, le beauty farm e le fattorie sono cattiva televisione? Sono [redacted] tv dei tempi e degli esempi.

Radio Nostalgia
La musica [redacted] sempre, l'informazione [redacted] oggi
Viabilità con CCISS Infotraffico
www.nostalgia.it

DA [redacted]

La tomba di Ligeia

Ottava rilettura (sempre in chiave horror) di [redacted] racconto [redacted] Poe a opera dello specialista Roger Corman con [redacted] «solito» Vincent Price. Dopo la morte della moglie Ligeia, sir Fell risposa lady Rowena. Ma la presenza della defunta impera e si verificano strani fenomeni che [redacted] la coppia... [redacted] 2.05 LA7

L'amore senza volto - Night Song

Dana Andrews e Merle Oberon in un mélo [redacted] John Cromwell, con Arthur Rubinstein ed Eugene Ormandy. Una signora dell'alta società si innamora [redacted] un pianista cieco e tenta [redacted] sedurlo, facendogli credere di es[redacted] anche lei [redacted] per giunta povera. Lui le crede ma poi scoprirà la verità. [redacted] 1.15 [redacted]

[redacted] DI OGGI

John Phillip Law in una scena del film «Diabolik» di Mario Bava, prodotto da Dino De Laurentiis

Diabolik ★★★

18.05 LA7 ITA[redacted] 1968 REGIA: MARIO BAVA CON JOHN PHILLIP LAW, MARISA MELL, MICHEL PICCOLI, ADOLFO CELI, CLAUDIO GORA E CATERINA BORATTO [redacted] 1H45'

John Phillip Law nel primo (e unico) film sul personaggio creato [redacted] sorelle Giussani, firmato dal [redacted] Bava. Se la trama è un pretesto, l'ambientazione (pop-art) e l'atmosfera (barocca) lo rendono suggestivo. Ginko tende [redacted] volta [redacted] trappola a Diabolik che però regolarmente lo beffa...

I dieci comandamenti (2a. parte) ★★★

21.00 [redacted] 4 USA 1956 REGIA: CECIL B. DE MILLE, CON CHARLTON HESTON, YUL BRYNNER, DEBRA [redacted], EDWARD G. ROBINSON, JOHN DEREK E VINCENT PRICE [redacted]. 2H6'

Seconda parte del celeberrimo kolossal dello specialista De Mille con Heston nel ruolo di Mosè. Premio Oscar per gli effetti speciali (le acque [redacted] Mar Rosso che si aprono) di John Fulton. Dopo [redacted] apocalittiche sette piaghe, il faraone Ramsete lascia andare Mosè e il suo popolo. Ma dopo si pente...

[redacted] ho preso il morbillo ★★

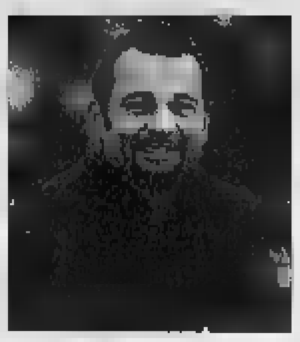
21.05 ITALIA 1 USA [redacted] REGIA [redacted] GOSNELL. CON OLEK KRUPA, ALEX [redacted] LINZ, KEVIN KILNER, RYA KIHLSTEDT, DAVID THORTON E LENNY VON DOHLEN DUR: 1H42'

Cresciuto Macaulay Culkin, si cambia protagonista (Linz) ma anche il regista, sulla [redacted] del successo dei precedenti. E cambia anche lo spunto iniziale, stavolta la [redacted] è la «malattia». Rimasto solo in casa col morbillo, Alex - malato [redacted] non debole - mette fuori gioco ben quattro malviventi e...

ANTENNA DI GIORGIO [redacted]

OGGI
Torna Pippo Baudo con il nuovo varietà *Sabato italiano* (Raiuno, 21). *Speciale Tg La7* dedicato al matrimonio di Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker Bowles (17,05), *Gaia - Il pianeta che vive* interamente dedicato all'Australia (Raitre, 21), a *Mattina - In famiglia* testimonianze, storie e filmati per l'addio a Giovanni Paolo II (Raidue, 6,45), *Un giorno in Pretura* propone il processo al boss [redacted] Nuova Camorra Organizzata Raffaele Cutolo (Raitre, 23,25), *Passaggio* [redacted] *Nord Ovest* nel cantiere del Traforo [redacted] San Gottardo (Raiuno, 17,45), *Ore 18 - Mondo* ospita Marcello Pera (Raidue, 18).

[redacted]
Fabio Volo ha raccontato storie della sua vita a Vanity Fair, per esempio



Fabio Volo

che ha passato un'infanzia in mezzo alle donne, somigliando lui stesso - per fattezze e corporatura - più [redacted] femmina che a un maschio, «al punto che ho iniziato a fare la pipì in piedi a 13 anni». Altre storia: «Una volta [redacted] bella e famosa, mentre facevamo l'amore la guardavo anche in tv. Era in replica». Infine, gli inizi: non volendo continuare [redacted] studiare dopo la terza media, [redacted] genitori [redacted] dissero che a [redacted] «bambanare» non ci sarebbe rimasto in nessun caso. Andò allora a fare il panettiere [redacted] forno del padre e ci restò per sei anni.

DETERSIVI
Franco Neri andava in giro a vendere detersivi e nessuno li comprava «allora mio padre, per consumare quella quantità industriale, si [redacted] lavare ogni settimana la macchina».

BRIOCHES
«Facevo il vetrinista e vendevo le brioches. Giravo col camioncino della Motta. Panettoncini, brioches, caramelle col buco. Entravo nei bar: «Buongiorno signora, le brioches». «No, grazie non servono». A casa mangiavamo brioches e caramelle col buco» (Massimo Boldi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	[redacted]
13.30, 23.50, 17.00, 1.00, 20.00	13.00, 0.55, 18.30, 20.30	12.00, 19.00, 14.00, 19.30, 14.20, 23.05	8.00, 1.20, 13.00, 4.05, 20.00, 5.30	12.25, 18.30	[redacted], 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Strega per amore Telefilm con Larry Hagman, Barbara Eden.
6.55 AprìRai Varietà Il meglio dei programmi Rai della settimana
7.00 Cartoonville Cartoni
9.05 Gigliolo in faccia
9.35 Applausi
10.05 Settegiorni Parlamento
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.05 Easy driver
14.35 Speciale Carlo e Camilla
17.10 Che tempo [redacted]
17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest D[redacted]
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 L'opinione di...
6.05 2 minuti con voi
6.10 Scanzonatissima
6.15 Buone notizie
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - In famiglia
10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa. Un programma di approfondimento spirituale e culturale
10.55 Tsp regioni
11.25 Eurozone
11.35 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Dribbling
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Club Disney
17.00 Sereno Variabile
18.00 Ore 18 - [redacted]
18.35 Ragazzi c'è Voyager! Scienza, natura e magia
19.05 Music Farm - La settimana [redacted] Reality show
19.55 Cartoni animati

RAITRE
7.00 Diario di famiglia Un laboratorio per capire come funziona la comunicazione all'interno della famiglia. [redacted] prontuario di manutenzione familiare, costruito partendo da casi [redacted] per affrontare i cambiamenti, i rapporti, i piccoli e grandi disagi [redacted] familiare.
7.30 [redacted] grande talk
[redacted] Il videogiornale [redacted] Fantabosco
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 Italia Agricoltura
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tg3 Ambiente [redacted]
15.50 Rai Sport Rubrica sportiva
18.00 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 [redacted] Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.00 Speciale: La fabbrica delle fiction
9.30 [redacted] tipo sbagliato Film Nelson Hibbert, giovane e ambizioso vice presidente, augura pubblicamente la morte al suo capo che non l'ha promosso. E quando [redacted] ucciso davvero..
11.55 Ciak speciale - Ricordati di me
12.00 Vivere Soap Opera
13.40 Belli dentro Serie
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri Varietà
16.35 [redacted] Cortometraggio
16.45 Casa, dolce casa? Film
18.25 [redacted] fattoria - In diretta [redacted] Brasile Reality show
18.55 Chi vuol essere milionario

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
11.15 Power Rangers Ninja Storm Telefilm
11.45 Topo Gigio Show Varietà [redacted] topo più famoso della tv italiana è tornato sul [redacted]colo schermo e con lui [redacted]che i Fichi d'India. Gag, scenette [redacted] assicurate per grandi e piccini. Con loro anche lo strampalato Mago Casanova che svela [redacted] Topo Gigio e ai telespettatori i suoi trucchi
13.00 Candid Camera Varietà
13.30 Top of the Pops conduce Daniele Bossari
14.30 Gran Prix
16.15 Campioni - La partita: Castrocaro-Cervia Reality show
19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva Programma dedicato [redacted] commenti [redacted] wrestling

[redacted]
6.00 Un medico tra gli orsi Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico [redacted] New York viene spedito a far praticantato in Alaska
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Ra[redacted]egna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei [redacted]iornali in edicola
7.30 Murder call Telefilm con Lucy Bell, Peter Mochrie
8.30 L'avvocato Porta Serie
10.35 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento con la storia Documentari
16.00 Alta Società
17.00 Il viaggiatore
17.55 I consigli del viaggiatore
18.00 Pianeta Mare
19.35 [redacted] e Oggi in Tv Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed inter[redacted] sui principali eventi sportivi
20.35 Affari tuoi Gioco Conduce Paolo Bonolis. Venti scatole contro [redacted] concorrente che deve trovare l'unica contenente [redacted] milione di euro. Nelle altre c'è [redacted]: calzini, candele e pochi spiccioli.
21.00 Sabato italiano Varietà
0.05 Speciale [redacted] me ovvero meno siamo meglio stiamo Varietà
2.45 Che tempo fa
2.50 Estrazioni del lotto
2.55 Cinematografo Rubrica cinematografica
3.25 Appuntamento al cinema
3.35 Commesse Telefilm
5.10 Due tracce sulla pista Documentari
5.45 Euronews

RAIDUE
20.20 Il lotto [redacted] otto Varietà [redacted] estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di [redacted] (gli altri sono stati estratti [redacted] precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa.
21.00 Cold Case Telefilm
22.45 Sabato sprint Rubrica sportiva
23.55 Tg2 Dossier - Storie
1.05 Palcoscenico Varietà Dal Teatro Dante Alighieri di Ravenna "Concerto per il premio Dante Alighieri" Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
2.15 Il Caffe'
3.15 La Manageress: Gioco da uomini
4.10 Cercando cercando
4.15 NETTUNO

RAITRE
20.00 [redacted] Videoframmenti Striscia quotidiana [redacted] assembla il meglio [redacted] il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e p[redacted]
20.10 Che tempo che fa
21.00 Gaia - [redacted] che vive Documentari conduce Mario Tozzi. Regia di Riccardo Mazzon
23.25 Un giorno in p[redacted]
0.35 Tg3 Agenda d[redacted] mondo Protagoniste [redacted] rubrica [redacted] le organizzazioni non governative, [redacted] Nazioni Unite con tutte le Agenzie
0.50 Tg3 Sabato Notte [redacted] Gianni De [redacted]ra. Rotocalco [redacted] Cultura [redacted] Spettacolo
1.05 Appuntamento al ci[redacted]ma Rubrica cinematografica I trailers [redacted] film in programmazione
1.15 Fuori Orario Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la [redacted] Varietà satirico Ironia, divertimen[redacted], ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. [redacted] ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina [redacted] la [redacted] Lucia Galeone
21.00 La Corrida - Dile[redacted]nti allo sbaraglio Varietà
23.50 Nonsolomoda
0.20 NYPD - [redacted] York Police Department Telefilm
1.15 Ciak speciale - ricordati di me
1.50 Striscia la notizia Varietà satirico
2.20 Elisa Film-tv Marie è cresciuta in orfanotrofio perché [redacted] madre Elisa si è suicidata. Fa la piccola delinquente a Pari[redacted]ma, decisa a dimenticare, cerca [redacted] padre..
3.35 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
21.05 Mamma ho preso il morbillo Film (comm., 1998) [redacted] Olek Krupa, Alex D. Linz, Kevin Kilner, Rya Kihlstedt, [redacted] Thorton, Lenny Von Dohlen, Haviland Morris, Marian Seldes. Regia [redacted] Raja Gosnell
23.05 Guida al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Savi&Montieri, Maurizio Mosca. Regia [redacted] Andrea Sanna
0.15 Gran Prix moto
0.50 Tre minuti con Mediashopping Televendita
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo
1.20 Ciak speciale - Millions
1.30 Shopping by night Tele[redacted]
1.55 The shining Serie (horror, 1997) [redacted] Rebecca [redacted] Mornay, Steven Weber. Re[redacted] di [redacted] Garris

[redacted]
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di [redacted] ranger del Texas [redacted] ha [redacted]ra di [redacted]
21.00 I dieci comandamenti Film
23.05 Parlamento in
23.35 Soldinostri
0.05 Nessuna [redacted] d'uscita Film (dramm., 1999) con Mary Stuart Masterson, Anthony LaPaglia. Regia di Paul Shapiro. Frannie e il figlio di [redacted] anni Robert hanno una [redacted] casa e [redacted] nuova identità [redacted] fanno parte [redacted] un programma di protezione testimoni. Ma fuggono
2.00 Tg4 Rassegna stampa
2.15 Il pranzo è servito - [redacted] e Oggi in Tv Special Va[redacted]

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus week-end
9.00 L'intervista Alain Elkann [redacted] tu per tu [redacted] ospite, che [redacted] in mezz'ora
9.35 I pirati della croce [redacted] Sud Film
11.30 Il cliente Serie
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 Sport 7
13.05 The practice - Professione avvocati TF
14.05 L'ispettore Barnaby Telefilm
16.00 Sport Story
16.30 On the road
17.05 Speciale Tg La7 - Matrimonio Carlo&Camilla
18.00 Diabolik Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
21.00 L'infedele
23.30 Planeta 7 - Cultura e approfondimento
0.30 Tg La7
1.05 Saturday Night live Varietà
2.05 La tomba di Ligeia Film

MTV
14.00 Inuyasha Cartoni
14.30 Wolf's Rain Cartoni
15.00 Into the music
16.55 Flash
17.00 Making [redacted] movie Coach Carter
17.30 Boiling Points
18.00 Made Ballet 510
18.55 Flash
19.00 MTV mobile chart
20.00 Punk'd Reality show
20.25 Flash
20.30 Pimp my Ride
21.00 Avere ventanni raccolta Documentari
22.30 Absoluty star
23.55 Flash
24.00 Brand: New Conduce Marco Cocci
1.00 Party zone Video [redacted] rotazione

RETEA/ALLMUSIC
14.00 The club show (Replica)
15.05 All music chart La classifica dei più visti su rete [redacted] All [redacted] Ylenia
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono
18.00 m2o- the dance night
18.55 TgA Notiziario
19.00 All the best
20.00 Rapture
21.00 I love rock'n' [redacted]
22.00 One shot
23.00 Extra
24.00 m2o- The Dance Night Musica [redacted] video mixati in collaborazione con i DJ di m2o
1.30 Night shift

SKY [redacted] 1
13.30 C'era una volta [redacted] Messico Film
15.15 Verità violate [redacted]
16.40 Extra: Amore estre[redacted] Rubrica [redacted]tografica
16.50 Speciale - Le regole dell'attrazione
17.20 Terminator [redacted] - Le macchine ribelli Film
19.10 Lo smoking Film
20.50 Extra: Natale in India Rubrica cinematografica
21.00 Natale in India Film
22.50 The Pool [redacted]
0.20 Extra: Bad Boys 2
0.30 Terminator 3 - Le macchine ribelli Film

SKY [redacted] 3
11.40 Extra: Anything Else
11.50 Sky cine [redacted]
12.20 Nessuno è perfetto Film
14.05 Duets: Ma papà vi manda Sole?
14.30 Unspeakable Film
16.20 [redacted] - Il Genio della Truffa
16.30 Dogma Film
18.40 Sky cine [redacted]
19.10 Sin [redacted]
21.00 Riders Film
22.25 Nightmare - [redacted] profondo della notte Film
23.55 Identikit: Antonio Banderas
0.20 La casa [redacted] matti Film

SKY SPORT 1
15.30 Calcio: Stoccarda-Shalke Bundesliga (diretta)
17.30 Prepartita Serie [redacted]
18.00 Calcio: Milan-Bre[redacted] (Diretta)
20.00 Prepartita Serie [redacted]
20.30 Calcio: Fiorentina-Juventus (Diretta)
22.30 Postpartita Serie [redacted] (Diretta)
23.15 10
0.15 Sport Time (Diretta)
0.45 Calcio: Bologna-Inter (R)
2.15 Futbol Mundial (R)
2.30 10 di 10 (R)
2.45 Preview Show Premier League (R)
3.15 Calcio: Manchester City-Liverpool

[redacted] RADIO

[redacted] Gr 6; [redacted]; [redacted]; [redacted]; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30. [redacted] Diversi da chi?; **10.10** In Europa; **11.48** Break; **12.33** Fantastica Mente; **13.55** Gr Campus; **14.00** Sabato sport; [redacted] Pallanuoto; **17.55** Calcio: Inter-Cagliari - Siena-Milan; **20.02** Ascolta, [redacted] fa [redacted] **20.25** Calcio: Juventus-Lecce; **23.33** Demo; **24.00** Il Giornale [redacted] Mezzanotte; **0.33** Stereonotte; **5.45** Bolmare; **5.50** Oggi Duemila: La Bibbia.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17. **10.00** Sumo: Il peso della cultura; **11.33** 610 (sei [redacted] zero); [redacted] Sport: **13.00** Tutti i colori del giallo; **13.38** Il Cammello di Radio2 - Spirito Divino; **15.00** Hit Parade Live Show; **17.00** Dispenser; [redacted] Il Cammello [redacted] - Decanter; **19.52** Sport; **20.00** Catersport; **22.35** Fegiz files; [redacted] Rock wave; [redacted] Due di notte; [redacted] Prima del giorno.
RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; **9.02** Il Terzo Anello Musica; **9.30** Uomini e profeti Domande; **10.15** Il Terzo Anello Musica; **10.50** Il Terzo Anello. Passeggiate napoletane; **11.50** Ritorno di fiamma; **13.00** La scena invisibile; **14.00** Razione K; **14.30** Il Terzo Anello Musica; [redacted] Piazza Verdi; **16.50** La storia in giallo; **17.40** [redacted] grande Radio; [redacted] La via Francigena. In cammino verso Roma; **19.01** Il Terzo Anello. Cinque [redacted] la a Firenze; **19.52** Radio3 Suite; **20.00** In [redacted] borgo della Mancia; [redacted] Il Cartellone; **24.00** Esercizi [redacted] memoria; **2.00** Notte Classica.
[redacted]
7.00 Buongiorno, [redacted] Morning; **7.00** Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); **7.20** Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); **7.40** Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [redacted] Emozioni; **12.20** Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); **13.00** Musica di sempre da www.nostalgia.it; **17.00** Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); **18.40** Gr Sport; **19.00** Juke Box Grandi Hit 70/80/90; **22.00** Nostalgia in Rock-Lovesong.

SKY SPORT 1
In [redacted] stasera [redacted] 20.30

Fiorentina-Juve: è di scena una grande classica.

Il grande calcio continua a regalare spettacolo e SKY non manca all'appuntamento con tutte le squadre del campionato di Serie A. Seguite tutti i match da protagonisti vivendone le intense emozioni con l'interattività di DIRETTA GOL, il video mosaico che vi propone in tempo reale i colpi di scena e i gol della giornata. Grande attesa per stasera: al Comunale di Firenze si rinnova una [redacted] più accese del campionato, quella tra la Fiorentina, a caccia di punti fondamentali per conquistare la salvezza, e la Juventus, che prosegue il suo duello [redacted] il Milan. Preparatevi all'atmosfera dell'avvincente scontro già dal prepartita delle 20.00, ricco di dettagli e anticipazioni sul match, per proseguire poi con gli approfondimenti e le interviste dei protagonisti nel postpartita delle 22.30.

GRATIS: DECODER DIGITALE E UN MESE [redacted] ABBONAMENTO*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900*, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.

Nuova Yaris Expo clima

Ancora più lusso al prezzo di una base.

Il piccolo Genio cambia ancora le regole.

Di serie:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS +
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Da 10.500* euro
Con il contributo dei concessionari.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 9 E DOMENICA 10.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

*Yaris Expo clima 1.0 - 65 CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T.

Consumi ciclo combinato da 4.2 a 7.0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a g/km.

S.Bernardo
DAL 1926 S. BERNARDO CI AIUTA A CRESCERE.
E OGGI, GRAZIE A TE, FA ANCHE DEL BENE.
Scegli acqua S. Bernardo: per ogni buono sconto di 0,50 euro di cui usufruirai, S. Bernardo donerà 0,10 euro all'associazione Amici dei Bambini.
amici dei bambini
S.Bernardo
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it

LA STAMPA
SPORT
37 SABATO 9 APRILE 2005

13,25 Dribbling	Raidue	18,00 Calcio. Serie A: Milan-Brescia	Sky Sport 1		
14,30 Motomondiale. Qualifiche (MotoGp)	Italia 1	18,00 Atletica leggera. Scarpa d'Oro	Raitre		
16,00 Calcio. Manchester City-Liverpool	Sky Sport 1	18,30 Basket. [redacted] Bi-Snaidero Ud	Sky Sport 2		
17,30 Pallanuoto. SS Nervi-La Filanda Carisa Sv	Raitre	18,40 Mountain Bike. Internaz. d'Italia	Raitre		
17,45 Ippica. Grand National da Aintree	Raitre	20,30 Calcio. Serie A: Fiorentina-Juventus	Sky Sport 1		

F1: Raikkonen veloce [redacted] rompe

BARCELLONA. Dominio McLaren nell'ultimo giorno di test a Montmelò (Barcellona) disturbato dalla pioggia. Il miglior tempo è stato di Raikkonen, che però ha rotto la trasmissione. Alle sue spalle il collaudatore Wurz con la vecchia Mp4-19B, poi Massa (Sauber). Sesto Schumacher (foto), che ha percorso soltanto 30 giri in quanto la Ferrari non [redacted] necessità di provare [redacted] bagnato. Il Cavallino riprenderà le prove martedì a Fiorano e Mugello.

TORNA IL CAMPIONATO DOPO LA LUNGA SOSTA, COEFFICIENTI DI DIFFICOLTÀ DIVERSI PER LE REGINE: JUVE ATTESA A FIRENZE, MILAN IN CASA CONTRO IL BRESCIA

Fabio Capello, 59 anni, ha vinto 5 scudetti: 4 con il Milan e 1 con la Roma

JUVE vs MILAN

Dove eravamo rimasti?

SERIE A — 30ª GIORNATA

OGGI ore 18	Arbitro	TV
BOLOGNA-INTER	Farina	Sky Calcio 2 - La 7
MILAN-BRESCIA	Rodomonti	Sky Calcio 3 - Premium 1
OGGI ore 20,30		
FIORENTINA-JUVENTUS	Collina	Sky Sport 1 - La 7
DOMANI ore 15		
ATALANTA-CHIEVO	Paparesta	Sky Calcio 7 - Premium 1
CAGLIARI-SAMPDORIA	Ayroldi	Sky Calcio 1 - La 7
LAZIO-LIVORNO	Messina	Sky Calcio 4
LECCE-SIENA	Rosetti	Sky Calcio 3-La7
PALERMO-MESSINA	Pieri	Sky Calcio 2-La7
REGGINA-P[redacted]	Tombolini	Sky Calcio 6-La7
UDINESE-ROMA	Bertini	Sky Calcio 5

CLASSIFICA

66 MILAN	44 PALERMO	36 LIVORNO	31 CHIEVO
66 JUVENTUS	38 BOLOGNA	36 MESSINA	30 PARMA
50 INTER	38 ROMA	35 REGGINA	29 SIENA
48 UDINESE	38 CAGLIARI	34 LAZIO	26 BRESCIA
47 SAMPDORIA	36 LECCE	31 FIORENTINA	24 ATALANTA

Carlo Ancelotti, [redacted] anni, sulla panchina del Milan ha vinto [redacted] scudetto

La rabbia di Capello «Nazionali, che tassa»

Troppi uomini sono tornati [redacted] pezzi dalle qualificazioni mondiali Trezeguet resta a casa: «Ma con il Liverpool gioco pure zoppo»

Alessandro Alciato

[redacted]

È una Juve alla coque, nella sua parte francese. Suo malgrado [redacted] po' bollita, da raccogliere con il cucchiaino. Zebina è infortunato. Kapo anche. Trezeguet come sopra (di nuovo). Resiste Thuram, [redacted] che rende credibile la regola. Una sorta di regolà, perché la sf[redacted] si è accanita lì, su quelli che alla fine [redacted] parole abbondano con gli accenti. L'ultimo ad arrendersi è stato 'Trezegol', che poi è stato anche il primo a sorprendersi.

«Ora che la caviglia va meglio voglio giocare» aveva detto nella pancia di Anfield, e invece stasera a Firenze non ci sarà. Capello non l'ha convocato «per i soliti problemi fisici», allora lui ha condiviso la scelta e rilanciato la sfida, solo posticipandone i tempi: «Anche fossi zoppo, mercoledì contro il Liverpool ci sarò. Non me ne va bene una, è una stagione un po' così». Il fatto è che negli ultimi due giorni l'osso si è infiammato, e rischiare contro la Fiorentina sarebbe stato inutile.

Fin qui, la maledizione numero uno. Quella linguistica e geografica, che colpisce solo entro certi confini. Poi c'è quell'altra, internazionale [redacted] gradi, subdola allo stesso modo, che ha fatto molto arrabbiare Capello. È la sindrome delle Nazionali, [redacted] consiste nel veder partire giocatori più [redacted] meno sani per i rispettivi Paesi salvo poi ritrovarseli [redacted] casa storti o piegati. Nella peggiore delle ipotesi, storti e piegati. È successo allo [redacted] Trezeguet: se n'era andato [redacted] [redacted] con la caviglia in [redacted] di guarigione, è ricomparso con i problemi di prima («l'entrata di Ben Haim [redacted] di mè, contro Israele, è [redacted] tremenda»). Ha colpito Zalayeta, a [redacted] gli impegni con l'Uruguay hanno lasciato in eredità una schiena ballerina. Senza dimenti[redacted] Emerson, che lotta contro una contusione alla brasiliana ma dal dolore italianissimo.

Sul charter decollato ieri [redacted] Caselle è salito, eppure i dubbi sul suo utilizzo al Franchi rimangono alti. Hà male, la speranza è che passi, che poi questo accada è un altro discorso. Quindi a Capello - che ieri insieme alla squadra ha osservato un minuto di silenzio in memoria del Papa - girano. L'ha fatto capire con poche parole, secondo abitudine: «Purtroppo devo dire che qualcosa alle Nazionali abbiamo pagato, però a quelle squadre non si può dire di no. Quindi, paghiamo e stiamo zitti». Assegno da staccare [redacted] estremo fastidio, questo è il punto. Addirittura - come forse mai successo prima in stagione - l'allenatore è partito per Firenze sen[redacted] [redacted] deciso [redacted] formazione titolare. Dalla difesa, dove oltre a Zebina manca Ferrara, fino all'attacco, dove Zalayeta uno spezzone lo giocherà di sicuro (resta [redacted] capire se partendo dal primo minuto o dalla panchina). I dubbi sono diversi. Saranno in campo subito Buffon, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camara[redacted] Tacchinardi, Nedved, Del Piero, probabilmente Ibrahimovic [redacted] fanno [redacted] Per Emerson, dipenderà tutto dal livello del dolore. Gli altri sono in preallarme. Capello deciderà stamattina sia formazione che modulo, perchè anche quello rimane [redacted] forma di punto interrogativo: «La difesa a tre è una possibilità, ma non l'unica. I dubbi ci sono».

Maledetta sfortuna. E poi, maledette Nazionali. Italia esclusa, ovviamente.

SKY SPORT 1 ORE 20,30

Fiorentina		Juventus	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	CEJAS	BUFFON	1
25	MAGGIO	BIRINDELLI	15
21	UFFALUSI	THURAM	21
3	DAINELLI	CANNAVARO	28
4	CHIELLINI	ZAMBROTTA	19
8	ARIATTI	CAMORANESI	16
16	DONADEL	PESSOTTO	7
14	MARESCA	TACCHINARDI	3
15	JORGENSEN	NEDVED	11
[redacted]	PAZZINI	IBRAHIMOVIC	[redacted]
[redacted]	FANTINI	DEL PIERO	10
	[redacted]: COLLINA		
22	LUPATELLI	CHIMENTI	12
19	SAVINI	MONTERO	4
33	[redacted] CARRI	[redacted]	18
7	DI LIVIO	BLASI	20
10	NAKATA	EMERSON	[redacted]
9	RIGANO'	ZALAYETA	25
[redacted]	MICCOLI	DE CEGLIE	[redacted]
	All.: ZOFF	All.: CAPELLO	

IL PREZZO PAGATO DA TRE GIOCATORI

[redacted] DAVID A PICCOLI PASSI
Trezeguet [redacted] è stato convocato a causa [redacted] solito problema alla caviglia destra. Negli ultimi giorni l'osso si è infiammato [redacted] per precauzione Capello ha deciso di non convocarlo. L'infortunio era ricomparso durante Israele-Francia, a causa di una dura entrata di Ben Haim proprio sulla caviglia

[redacted] EMERSON HA MALE
La presenza di Emerson stasera a Firenze rimane in forte dubbio, a causa di una contusione rimediata durante gli impegni con il Brasile. Ora a creare problemi è il dolore, molto forte negli ultimi giorni. Capello solo stamattina decide se mandarlo in campo o meno contro la Fiorentina

[redacted] ZALAYETA BLOCCATO
Stasera ci sarà e giocherà [redacted] sicuro [redacted] spezzone, solo non si sa se dall'inizio o a partita iniziata. Lui, dalla trasferta sudamericana in occasione della quale ha vestito la maglia del suo Uruguay, è tornato con la schiena bloccata. Ora sta meglio, il guaio si può considerare dimenticato

RECORD D'INCASSO

[redacted] SEI EX TRA I VIOLA MICCOLI IN PANCHINA
FIRENZE. Tutto esaurito per il ritorno della Juve a Firenze dopo quasi 4 anni: battuto il record di presenze con 45.614 spettatori [redacted] incasso che sfiora il milione di euro. La Fiorentina recupera Miccoli, infortunatosi al tendine d'Achille il 20 marzo contro l'Inter, ma l'attaccante pugliese, uno dei sei ex presenti in questa sfida insieme a Di Livio, Maresca, Fantini, Chiellini e ovviamente Zoff, partirà con [redacted] probabilità dalla panchina per subentrare poi a gara in corso: «Fabrizio ha fatto pochissimi allenamenti, [redacted] ha i 90'» ha dichiarato il tecnico viola che punta a fare uno sgambetto alla sua ex squadra e all'amico Capello: «Vediamo se sono bravi come dicono».

Ancelotti predica pazienza «Basta un gol nel finale»

Rui Costa al posto dello squalificato Kakà Forfait di Maldini gioca Costacurta accanto [redacted] Nesta Serginho sulla sinistra

Nino Sormani
MILANO

Dopo il trionfo nel derby europeo, il Milan si ricala nel campionato dove l'attende il Brescia. Carlo Ancelotti ammette [redacted] preoccupazione: «Non abbiamo tempo di recuperare. Sarà [redacted] partita delicata». A complicare le vigilia ci sono anche problemi di formazione: le pesanti squalifiche di Stam e Kakà e l'indisponibilità di Kaladze che avverte i postumi della distorsione alla caviglia rimediata nella parte finale del derby, [redacted] Paolo Maldini ha dato forfeit per un proble[redacted] ai flessori del[redacted] sinistra. In difesa Nesta [redacted] smaltito l'acciacco muscolare e farà coppia con Costacurta [redacted] Ser[redacted] [redacted] sinistra, mentre come suggeritore delle p[redacted] c'è Rui Costa, alle spalle di Shevchenko e di Tomasson, con Crespo in panchina per rifiatare. Ancora fermo Filippo Inzaghi che riprenderà [redacted] la squadra solo [redacted] lunedì.

Quello che preoccupa di più Ancelotti [redacted] questa vigilia [redacted] il fatto che «la squadra ha avuto poco tempo per ricaricare le batterie e contro il Brescia, fresco e riposato, ci attende [redacted] gara completamente diversa da quella con l'Inter. Non possiamo commettere passi falsi: sarebbero difficilmente recuperabili». Secondo il tecnico «dobbiamo giocare [redacted] ritmi sostenuti [redacted] avere pazienza, tenere il comando della partita, pronti [redacted] sbloccarla nel finale, come abbiamo fatto tante volte in passato». Il tecnico non teme distrazioni psicologiche per il derby di ritorno: «Questa squadra ha raggiunto una maturità tale che riesce benissimo [redacted] accantonare la coppa per un attimo [redacted] a rimettere in pista il campionato. Non possiamo rilassarci, abbiamo bisogno di [redacted] re. L'anno scorso, di questi tempi, avevamo fatto le stesse cose. Dobbiamo continuare senza sottovalutare alcun impegno. Sulla carta la Juve rischia di più. Ma i bianconeri hanno le qualità per vincere anche a Firenze. Ergo, non possiamo fare calcoli di questo tipo».

Sollecitato a fare un paragone tra la sua difesa attuale e quella creata dall'allenatore Sacchi, spiega che «a livello di sincronismi quella passata era un reparto più abile nei movimenti collettivi, adesso ci troviamo di fronte a giocatori molto bravi sul piano individuale». Ritornando per un attimo al derby vinto mercoledì, spiega che «il nostro attacco ha fatto male il primo tempo, poteva fare meglio, specie nelle finalizzazioni. Nella ripresa [redacted] è mosso con più efficacia specie [redacted] le ripartenze. Shevchenko? Ha bisogno di giocare per ritrovare la brillantezza giusta. Ha preso una brutta botta per un attaccante, potevano esserci ripercussioni psicologhe, che sono gi[redacted] superate. Con lui prima della gara non [redacted] siamo detti nulla di clamoroso, ha potuto recuperare con tranquillità». [redacted] già pensa [redacted] Adriano: «La [redacted] presenza non modificherà il nostro atteggiamento psicologico. Non [redacted] nosco le [redacted] condizioni attuali, ma so che è un giocatore forte. E so anche che gioca se sta bene, l'Inter non lo rischierà. Ma c'è ancora tempo per pensar[redacted].

Ancelotti chiude elogiando il comportamento dei tifosi milanesi e stigmatizza la notizia che le frange bianconere mercoledì vogliono vendicarsi degli inglesi: [redacted] meglio che restino a casa e che [redacted] riguardino quello che è accaduto [redacted] [redacted] Siro, prendendo esempio dai nostri tifosi».

SKY CALCIO 3 ORE 18

Milan		Brescia	
	(4-3-1-2)	(3-5-2)	
1	DIDA	CASTELLAZZI	1
2	CAFU	ZOBOLI	6
13	NESTA	DI BIAGIO	32
5	COSTACURTA	DONIZZI	20
27	SERGINHO	[redacted]	2
[redacted]	GATTUSO	STANKEVICIUS	[redacted]
21	PIRLO	MILANETTO	7
20	SEEDORF	WOME	33
10	RUI COSTA	DALLAMANO	23
7	SHEVCHENKO	CARACCIOLO	29
15	TOMASSON	DEL NERO	11
	Arbitro: R[redacted] DOMONTI		
17	ABBIATI	AGLIARDI	22
14	SIMIC	MARECO	16
26	PANCARO	HAMSYK	14
30	ESAIAS	VONLANTHEN	13
23	AMBROSINI	ZAMBRELLA	21
[redacted]	BROCCHI	BERRETTA	24
11	CRESPO	MANNINI	40
	All.: ANCELOTTI	All.: CAVASIN	

[redacted] «ROSSONERI BATTUTI SOLO DALLE PICCOLE»
BRESCIA. Cavasin ricorda che «in questa stagione, è già successo che piccole squadre abbiano messo in difficoltà il Milan: si tratta di episodi sporadici [redacted] ci aiu[redacted] a pensare un pochino più in positivo». Se Messina, Livorno e Bologna hanno battuto i rossoneri, oggi ci proverà anche il Brescia, anche se Cavasin non ha potuta convocare gli acciaccati Zambelli e Sculli, che comunque non avrebbero fatto parte dell'undici titolare. Rispetto alle ultime uscite, le maggiori novità dovrebbero registrarsi a centrocampo: del terzetto di centrali, con Milanetto e Stankevicius, farà parte anche Wome mentre sulle fasce agiranno Martinez e Dallamano. In attacco, nuova chance da titolare per Del Nero a far da spalla a Caracciolo.

DOMANI IL «CLASICO» AL

Ronaldinho ancora acciaccato Forse salterà Real Madrid-Barcellona

■ BARCELLONA. Ronaldinho potrebbe dover dare forfait in del match più importante del campionato, il brasiliano trascinatore del Barcellona, è sempre in serio dubbio per la sfida di domani contro il Real Madrid. Per il quarto giorno consecutivo ha saltato gli allenamenti, il perdurare di una gastroenterite virale, che gli ha provocato anche perdita peso. Sarebbe un problema per il tecnico Frank Rijkaard che deve già fare a meno di Deco, squalificato.

Ronaldinho

RAPPORTO DELEGATO UEFA CONFERMA LA CHIACCHIERATA

Mourinho non tutti i torti Rijkaard lamentato con Frisk

■ LONDRA. «L'arbitro ci ha detto che ha avuto contatti con Rijkaard dal campo fino alla porta del suo spogliatoio e che lo ha dovuto zittire mentre si lamentava». È quanto si legge nel rapporto del delegato Uefa, Pascal Fratellia, presente al famigerato Barcellona-Chelsea. «Rijkaard ha tentato di parlare con l'arbitro sia in campo sia sulle scale che portano allo spogliatoio ma Frisk gli ha risposto che non era il momento». Quindi José Mourinho non aveva tutti i torti.

José Mourinho

L'Inter si lecca le ferite Mancini: «Tutto a posto»

A Bologna pensando al derby di ritorno: «La difesa a zona non si tocca» Adriano resta a casa ad allenarsi, Vieri parte nuovamente dalla panchina

Martins giocherà in attacco insieme a Cruz, stessa coppia del derby

Nino Sormani

La sconfitta nel derby e le critiche di Massimo Moratti, che sottintendono calo di fiducia nel tecnico, hanno lasciato il segno. Roberto Mancini al momento di partire per Bologna è teso e scuro in volto e replica in malo modo alle domande dei cronisti che chiedono un commento: «Non voglio parlare di queste cose. Mi sono sentito con Moratti, ma quello che ci siamo detti deve restare noi. Lui è il padrone, io l'allenatore, e sono onorato di essere all'Inter. La stima è reciproca, c'è sempre stata e resta immutata. Spero vincere con lui. Poi può darsi che giorno lui prenda la decisione di cambiarmi, una cosa normale che sta nella logica di questa professione». Intanto replica alle accuse sulla difesa poco organizzata sui calci piazzati ribadendo che cambierà nulla: «Continueremo a marare a zona. Contro il Milan abbiamo subito i primi due gol palle inattive ultime 15 gare disputate. A volte si parla tanto per parlare. Abbiamo in- 10-11 reti su palle inattive quando marcavamo a uomo. Da quando siamo passati a alla zona le sono migliorate».

Mancini non dimentica le accuse di Moratti riguardo allo scarso impegno dei giocatori: «Quando si lavora lo fa seriamente anche quando le cose non vanno bene. In squadra ci sono ragazzi seri, da Bologna sino all'ultima partita di campionato e sino all'ultimo allenamento lavoreremo impegno. Quando finirà la stagione o io non ci sarò più, non lo so. La squadra mi segue? È una domanda stupida fatta per creare una polemica che non c'è». Il tecnico interista non teme un calo di tensione oggi a Bologna dovuto al prossimo derby: «Un timore che non esiste. Una squadra è una squadra vera se riesce a giocare tutte le partite con la stessa testa e allo stesso livello. Non dimentichiamo che a Bologna ci giochiamo il terzo posto in classifica. Una buona prestazione oggi è importante anche per martedì, in tre giorni si recupera. Per questo metterò in campo la formazione migliore, tenendo però conto che qualcuno è uscito male dal derby».

CARICA I SUOI

«Servono punti per la zona Uefa»

■ BOLOGNA. «Vogliamo difendere il settimo posto e dobbiamo iniziare a farlo contro l'Inter. Abbiamo speso tante parole, dopo bisogna passare ai fatti. Mi aspetto una grande prestazione, al massimo delle nostre possibilità». Carlo Mazzone ha usato queste parole per stimolare i suoi, in corsa per un posto in Uefa. «Incontriamo grande squadra ferita che col Milan mercoledì ha giocato un bellissimo primo tempo e non parlerei ingenuità a proposito dei gol subiti, perché le statistiche dicono che il 45-48 per cento dei gol arrivano sulle palle inattive. Abbiamo davanti una serie di partite difficili: dopo Inter e Lazio in casa, c'è la doppia trasferta Reggina e bisogna fare subito punti. dobbiamo fare una grande partita, a prescindere dallo stato d'animo dell'Inter».

SKY CALCIO 2 ORE 18

Bologna		Inter	
	(3-4-2-1)	(4-4-2)	
1	PAGLIUCA	TOLDO	1
17	JUAREZ	ZE' MARIA	13
20	TORRISI	MATERAZZI	23
3	GAMBERINI	MIHAJLOVIC	11
7	NERVO	J. ZANETTI	4
6	ZAGORAKIS	VAN DER MEYDE	7
4	AMOROSO	KARAGOUNIS	21
32	CAPUANO	C. ZANETTI	6
11	BELLUCCI	KILY GONZALEZ	18
10	LOCATELLI	CRUZ	9
9		MARTINS	30
	Arbitro: FARINA		
39	FERRON	FONTANA	12
2	DAINO	CORDOBA	
30	NASTASE	FAVALLI	16
16	SUSSI	GAMARRA	24
13	LOVISO	CAMBIASSO	
	MEGHNI	MAIUNO	47
15	CIPRIANI	VIERI	
	All.: MAZZONE	All.: MANCINI	

Il tecnico smentisce, ancora prima dell'ultimo allenamento, di voler portare Bologna anche Adriano che ha appena ripreso ad allenarsi coi compagni: «È meglio che continui a lavorare alla Pinetina. Speranze di averlo per il derby? Dipende lui, come si sentirà. Ma è una settiche sta facendo tutto e le possibilità di schierarlo ci sono. Vieri? È stato fermo tanti giorni e, quando è entrato, ha fatto quello che ha potuto con grande impegno. Verrà a Bologna, sarà schierato dal primo minuto». A casa restano gli acciaccati Veron Stankovic: il primo è stato sostituito mercoledì per un fastidio muscolare a un polpaccio, il secondo ha bisogno di riposare per evitare ricadute a causa dell'infiammazione inguinale cui soffre da tempo. A centrocampo ci sarà sicuramente Karagounis, anche difesa dove rientra Materazzi al fianco di Mihajlovic Gamarra potrebbe prendere il posto di Cordoba che deve ancora smaltire lieve distorsione alla caviglia. Mentre in attacco paiono confermati Cruz e Martins.

in barba al palo

Champions League in tv: grandi numeri, netto calo

Gigi Garanzini

RECORD stagionale d'ascolto (calcistico) per il derby milano di coppa: 10 milioni e 646 mila, share del 37 per cento. Quasi milione spettatori più Italia-Scozia, quasi due più di Juventus-Real Madrid.

ANATEMA. Trionfo? Non proprio. L'edizione due stagioni fa, partita d'andata, anche in quell'occasione con il Milan ospitante, ne registrò 12 milioni e 629 mila, il 7 maggio del ed una semifinale un quarto, questo è , perdita secca di 2 milioni di spettatori potrebbe primo dato riflessione. Sottoposta gente del mestiere stata sbrigativamente e genericamente rubricata alla voce "effetto Papa". Tutto può essere non si direbbero giorni, questi, in cui baloccarsi con scetticismi di sorta. Le poche voci contrarie al blocco dello sport di una settimana fa sono tuttora in odore di anatema. E quello che l'è cavata meglio, Eugenio Corini, per aver detto che anche scendendo campo si sarebbe commemorato il Pontefice, e se fosse dipeso da Lui di sicuro si sarebbe giocato, comunque dovuta vedere sua madre, la signora Giuditta, che l'ha preso per le orecchie proprio toccava ai chierichetti discoli di un tempo.

PERDITA. Di sicuro da venire il preteso "effetto Papa" in occasione di Juventus-Real Madrid, di tre settimane fa. telespettatori sono stati 8 milioni 950 mila, due anni fa, in occasione di Real-Juventus, erano stati 12 milioni e 534 mila. Dati disomogenei, certamente. Nel 2003 fu trasmessa in chiaro l'andata in trasferta, quest'anno il ritorno in : quell semifinale, questo un quarto. Ma tra milioni mezzo di telespettatori in rappresentano pur sempre una perdita secca del 25 per cento.

DOMICILIO. Non sarà che, restando ai fanti e lasciando stare i santi, l'effetto che si a intravedere è quello della saturazione? Non si avverte, al momento, tra i veri fruitori del vero spettacolo calcio che restano gli spettatori da stadio: tanto che la domanda di biglietti è stata identica due anni fa, se non superiore, sia per Juventus-Real che per Milan-Inter, e si minimamente arrestata per Inter-Milan di martedì venturo a dispetto del risultato dell'andata. Ma parliamo di telespettatori, di gente che via satellite o via digitale si vede recapitare calcio a domicilio praticamente ogni sera, quei cali numerici potrebbero anche significare che i primi sintomi di overdose sono arrivati.

RIFORME. Discorso che suonerà male ai parmigiani, cui nessuno si è degnato di trasmettere la partita coppa Uefa da Vienna. molto peggio a Galliani, cui basta nominare invano il nome di Platini per suscitarne un travaso di bile. Tra le molte cose cui Platini amerebbe metter mano, se riuscisse a spuntarla su Beckenbauer nella all'Uefa, c'è per l'appunto la riforma della Champions League. Che tornerebbe a essere la coppa dei Campioni, quella vera, eliminazione diretta tra le squadre che hanno vinto i rispettivi campionati, tra quella che l'hanno vinto, che l'hanno perso, e che l'hanno straperso. Certo, un derby milanese di anni alterni sarebbe te improbabile. Ma volta che uscisse sarebbe anche in termini di audience un evento epocale. Non di quasi routine.

DO E. Pentendosene, per fortuna, e chiedendo scusa il giorno dopo, Materazzi si era detto pronto a donare rene pur di vincere il doppio derby di coppa. Chissà cos'avrebbe dato Mancini per averlo in campo a saltare su Stam e Shevchenko.

LA FEDERUGBY SCEGLIE LA VIA FRANCESE, NELLO STAFF POTREBBE TORNARE ANCHE L'EX CT COSTE

Licenziato Kirwan, arriva Berbizier

Dondi: «Divorzio inevitabile, i risultati non erano all'altezza»

Pierre Berbizier, 47 anni, mediano e capitano e poi allenatore della nazionale francese

Stefano Semeraro

BOLOGNA

A Nuova Zelanda, benvenuta Francia. Il Consiglio della federazione rugby riunito ieri ha Bologna ha compiuto il passo che gran parte del movimento ovale attendeva e caldeggiava ormai da tempo, rescindendo il contratto con l'allenatore della nazionale, l'ex All Blacks John Kirwan.

Kirwan guidava il Quindici azzurro dal 2002, e aveva in tasca un contratto fino al 2007. Il siluramento costerà alla federazione 100 mila euro, la metà dell'ingaggio annuale del tecnico. Il cucchiaio di legno rimediato nell'ultimo Sei Nazioni, concluso all'ultimo posto con amarezza qualche rimpianto dall'Italia, ha insomma colmato la misura di uno scontento che durava da almeno un paio di inverni. «Umanamente dispiace a tutti - ha commentato il Presidente Giancarlo Dondi - perché Kirwan è una persona corretta, lo ha dimostrato anche nel ricevere da me la notizia del suo licenziamento. Che certo gli è molto dispiaciuta, perché John credeva nel suo lavoro».

Una decisione presa a metà maggioranza» (13 voti contro 3), con qualche mugugno fra i consiglieri (giocatori e tecnici, da regolamento, hanno votato), ma sulla quale hanno pesato, come ha ammesso Dondi, «sia i risultati, che non stati all'altezza delle nostre aspettative, sia il sentimento diffuso nell'ambiente. E purtroppo quando i risultati non vengono, pagare è chi ha ruolo di responsabilità. Nessuno però deve illudersi. L'Italia nel Sei Nazioni si trova comunque a giocare con squadre fortissime». Vero, anche se la recente sconfitta di Edimburgo, contro una Scozia davvero alla portata, brucia ancora moltissimo. Avesse vinto i decaduti highlander, Kirwan quasi certamente avrebbe salvato la panchina.

«A Kirwan - ha continuato Dondi - ho però voluto esprimere il ringraziamento di tutto il Consiglio per il lavoro fatto. Chi lo sostituirà troverà un ambiente sereno». Già, chi lo sostituirà? Dondi non vuole dirlo, anche per rispetto a Kirwan, ma sicuramente si tratterà di un tecnico francese. Il Presidente, che ha ricevuto in materia pieno mandato Consiglio, si è preso formalmente dieci giorni per decidere, ma il candidato più accreditato, in una rosa che comprende anche altri due o tre nomi (Alain Gaillard e Olivier Saisset tra i più citati), sembra proprio l'annunciato» Pierre Berbizier, 47 anni, ex mediano e capitano della nazionale (vincitore di mischia di due Grandi Slam) e poi allenatore della nazionale francese semifinalista nei Mondiali '95, e oggi direttore commerciale di un'agenzia di marketing sportivo, Havas France Sport. Nello staff tecnico dovrebbe rientrare anche Georges Coste, l'allenatore che ha portato l'Italia per la prima volta al Sei Nazioni e che ora potrebbe ricoprire un ruolo a metà tra responsabile del vivaio e istruttore per i coach del futuro.

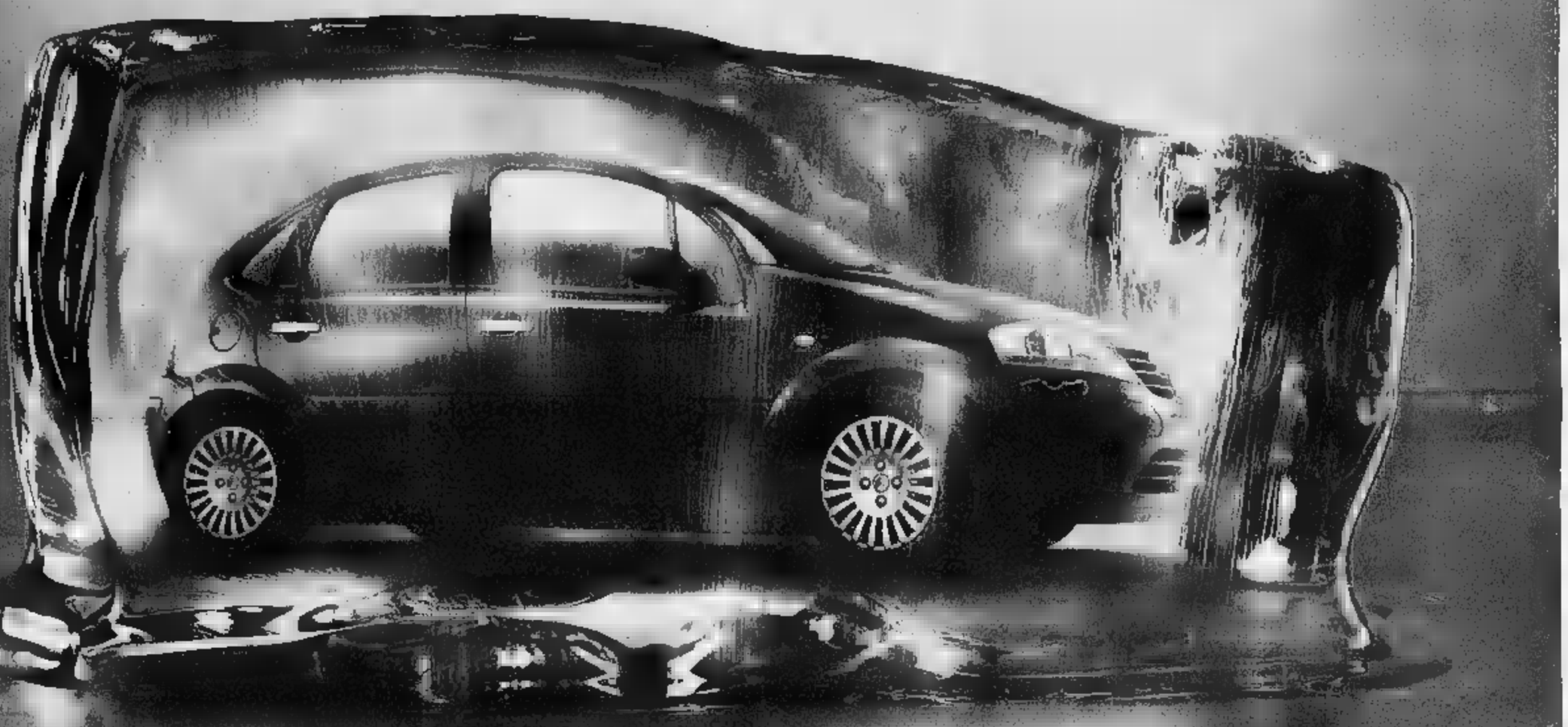
Berbizier non allena dal 2000, e recentemente ha rifiutato un contratto con il Pau, forse perché, come suggeriscono i più maliziosi, aveva già preso impegni dalle nostre parti. A lui il compito, non facile, detto, di rilanciare l'Italia nel Sei Nazioni 2006 e soprattutto di portare una squadra competitiva al traguardo dei Mondiali francesi del 2007. Con piglio da ex campione e concretezza da manag con fantasia e flessibilità latina: proprio due delle doti che sono mancate a Kirwan.

www.citroen.it - Numero Verde 800-504080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 5,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce Total.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e tasto su dichiarazione di conformità, al netto dell'"Incentivo Rottamazione Citroën" che aderiscono all'iniziativa.
Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30/04/05. La foto è inserita a titolo informativo.

SECONDO QUATTRORUOTE LA CITROËN C3 È L'AUTO CHE MANTIENE MEGLIO IL SUO VALORE NEL TEMPO NELLA SUA CATEGORIA.



LA NUOVA GAMMA C3 '05 È PRIMA ASSOLUTA NEL MANTENERE IL SUO VALORE NEL TEMPO, PERCHÈ DOPO DUE ANNI VALE IL 24% IN PIÙ RISPETTO ALLE ALTRE AUTO DI CATEGORIA. LO DICE QUATTRORUOTE.

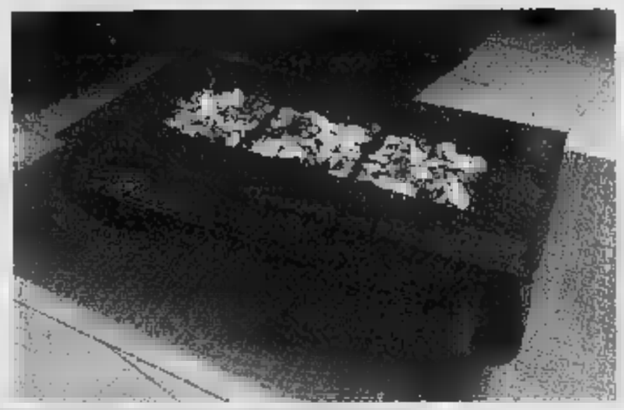
E QUATTRORUOTE VI DÀ ALTRE QUATTRO BUONE RAGIONI PER SCEGLIERLA:

"Abitacolo ampio" "Bagagliaio capiente" "Diesel brillanti e silenziosi" "Consumo contenuto"

Scoprite adesso i nuovi motori Turbo Diesel Common Rail EURO 4. Gamma C3 '05 a partire da 9.950 euro.

CITROËN

Misure cm L.45 P.45 € [illegible]
Misure cm L.60 P.60 € [illegible]
Misure cm L.80 P.80 € 115
Misure cm L.100 P.100 € 143
Misure cm L.100 P.60 € [illegible]
Misure cm L.120 P.75 € 170
[illegible] IN PRONTA [illegible]



FANTASTICA SALA INDONESIANA
Composta da contromobile, vetrina, tavolo cm 160x90 e 4 sedie in banano € 999
Articoli acquistabili anche separatamente.

Tavolino oplum con piano in vetro e 3 vani, misure cm L.120 P.60
€ [illegible]
in PRONTA CONSEGNA

Stile etnico NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Penisola con schienale, misure cm 90x92
€ 130

Pouff, misure cm 85x55
€ 115

Divano 2 posti, misure cm L.157 P.90 € [illegible]
Divano 3 posti, misure cm L.208 P.90 € 345
Il divano 2 posti e il divano 3 posti sono componibili nella versione [illegible] letto.
Divano 4 posti, [illegible] cm L.238 P.90 € [illegible]

Comodino 1 anta a vetro e 1 cassetto, misure cm L.40 P.39 H.64
€ 75
in PRONTA CONSEGNA

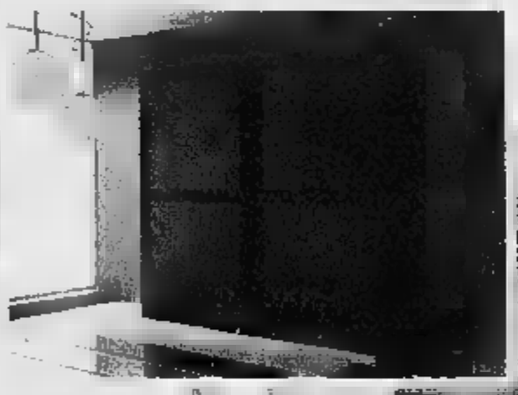
Comodino 1 anta a griglia + cassetto, misure cm L.41 P.40 H.64
€ 75
in PRONTA CONSEGNA

Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

[illegible] matrimoniale indonesiano in mogano, comprensivo di rete in legno, misure cm 175x205
€ 399
Escluso materasso.
in PRONTA CONSEGNA

Comò a 8 cassetti, misure cm L.122 P.50 H.120
€ [illegible]
in PRONTA CONSEGNA

IL DESIGN PIU' ATTUALE e La MASSIMA COMPONIBILITA'.



Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 € 990
Letto con reticoletto e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77 € 455
Comò a 4 cassetti; misure [illegible] L.116 P.46 H.88 € 184
Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155 € 116
Libreria a giorno, [illegible] L.162 P.30 H.40 € 131
Ponchetta, misure cm L.80 P.50 H.8 € 42

Vetrinetta [illegible] a cupola + [illegible] cassetti, misure cm L.90 P.35 H.193
€ 240
in PRONTA CONSEGNA

SIAMO APERTI DOMANI DOMENICA 10 APRILE
con [illegible] diano

Tel. 011/9003361
MOBILANDIA
* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

TORINO
C.so Grosseto 22

RIVALTA
Via Giaveno 44

APERTO ANCHE
MOBILANDIA
IL NUOVO stock OUTLET dell'ARREDAMENTO
TORINO
C.so Grosseto 18
BRUINO
Via Torino 59

CICLISMO, DUE ITALIANI PADRONI IN SPAGNA

Di Luca si aggiudica il Giro delle Province Basche Rebellin beffato nell'ultima crono, 3° Contador

■ ONATI. Danilo ■ Luca si ■ aggiudicato il Giro delle Province Basche di ciclismo, strappando in extremis il primato di classifica generale a un altro italiano, Davide Rebellin. La gara si è d■■■ nella seconda frazione dell'ultima tappa, ■■■ cronometro individuale di 9,3 chilometri, su ■■ circuito stradale attorno a Onati, nella quale il più veloce è stato lo spagnolo Alberto Contador. La prima frazione della tappa, 93 chilometri in linea da Alsasua ad Arantzatzu, era stata vinta invece dal tedesco Jens Voigt (De Luca, giunto terzo, era ■■■ uno dei corridori più attivi, recuperando i due secondi di svantaggio dal leader provvisorio, lo spagnolo Aitor Osa). Nella classifica finale, il ventinovenne italiano della Liquigas ha preceduto, nell'ordine, Rebellin ■ Contador.

Danilo ■ Luca, ■■ anni

L'EX ALL BLACK TESSERATO DA UNA ■■■■■■■■■■

Rugby, Lomu torna a giocare. Ha firmato per il North Harbour Rientra dopo oltre 2 anni di stop per il trapianto ■ un ■■■

■ AUCKLAND. Jonah Lomu tornerà sui campi da gioco. Il rugbista neozelandese ha raggiunto un accordo con la squadra di prima divisione del North Harbour che segna ufficialmente ■ suo rientro dopo due anni e ■■■■ di stop in seguito ■ un trapianto renale. «Era il mio grande obbiettivo - ha detto Lomu - è un sogno che si realizza e sono molto felice ■ farlo ■■■ il North Harbour, una società molto importante». Soddisfatti anche i ■■■■■ della squadra neozelandese che consentiranno ■ giocatore di riprendere gli allenamenti da giugno per ■■■■ al più presto al massimo della forma. John Lomu, prossimo ai 30 anni, abbandonò l'attività agonistica in seguito ■■■ scoperta di ■■■ grave malattia renale che lo aveva colpito alla fine del 2002 ■ lo ■■■■ costretto ■ rimanere in dialisi per otto ore al giorno, fin■ al trapianto renale nel luglio ■■■ 2004.

Jonah Lomu, 29 anni

STASERA AL DELLE ALPI ■■■ MATCH TRA DUE FAVORITE ALLA PROMOZIONE. TOSCANI IMBATTUTI DA 12 TURNI

SKY CALCIO 6 ORE 20,30

	Torino	Empoli	
	(4-4-2)	(4-2-3-1)	
1	SORRENTINO	BALLI	■
2	COMOTTO	LUCCHINI	3
■	GIACCHETTA	CODA	6
5	■■■■■	PRATALI	30
17	BALZARETTI	BONETTO	8
28	VAILATTI	ALMIRON	4
3	CODREA	FICINI	27
15	DE ASCENTIS	BUSCE'	24
18	MARINELLI	■■■■■	80
11	MARAZZINA	TAVANO	10
■	■■■■■	■■■■■	7
	Arbitro: DE SANTIS		
31	FONTANA	CASSANO	77
4	MANTOVANI	RAGGI	■
21	■■■■■	■■■	■
35	■■■SI	ZANETTI	33
10	PINGA	LODI	■
19	BRUNO	CAPPELLINI	18
9	QUAGLIARELLA	NAMVETHE	14
	All: ROSSI	All: SOMMA	

Massimo Marazzina (12 gol in campionato, 1 su rigore) e Pippo Maniero (3 reti): la coppia di attaccanti, a segno contro il Pescara, riparte titolare stasera contro l'Empoli

Toro, prove di secondo posto

Rossi: con l'Empoli voglio più testa che pancia

Silvia Garbarino
■■■■

Si gioca. Toro e Empoli stasera possono consumare il proprio piatto: della vendetta i granata, brutalmente sconfitti all'andata (3-0), della serenità i toscani, secondi in classifica con tre punti di vantaggio sulla Rossi band. Nessuno dei due allenatori rifiuta l'idea del pareggio, anche se i distinguo sono evidenti.

«La mentalità del vincere è giusta ma a volte non ci ha permesso di gestire la gara al meglio e di salvare il risultato - ha detto Rossi, rispolverando i toni classici della prudenza -. Ci vorrà molta razionalità nell'affrontare i toscani, non ■■■■ nessuna foga, perché loro cercheranno di sfruttare al massimo la velocità ■■■ loro trequartisti. Occorrerà evitare errori marchiani nell'uscire dalla metà campo, potrebbero esserci fatali».

I Somma boys stanno facendo scuola nelle partite fuori casa: la forza degli azzurri è nell'accalappiare spesso il «punticino», a ■■■ dedicava molta attenzione in settimana anche l'esperto difensore granata Giacchetta. L'Empoli ■ imbattuto ■■■ 12 ■■■■ ed è reduce da 6 pareggi consecutivi ■■■ trasferta. Il successo pieno lontano dal «Castellani» gli ■■■■■ ■■■ compenso, da ■■ turni: l'ultima vittoria (2-0 a Perugia) è datata 26 ottobre (poi in totale ■ ko ■ 7 pareggi).

Numeri che consolidano la volontà dei granata di non buttarsi all'arrembaggio, nonostante al «Delle Alpi» la legge degli ultimi 5 turni sia stata chiara: poker di vittorie per ■ Toro e un pareggio. Rossi: «Testa, ■ vuole molta testa. Dare tutto senza perdere la tramontana. Questo ho detto e questo ripeterò alla squadra. Soprattutto proveremo ad attaccare in diverse zone del campo, facendo attenzione ■ non innescare i loro contropiedi».

La formazione granata sarà la stessa che ha battuto il Pescara.

SERIE B — 32ª GIORNATA

OGGI ore 20,30	Arbitro	TV
■ BARI-CATANIA	Gabriele	Sky Calcio 11
■ CROTONE-TRIESTINA	Brighi	Sky Calcio 13
■ GENOA-ALBINOLEFFE	Saccani	Sky Calcio 7
■ PERUGIA-TERNANA	Preschern	Sky Calcio 8
■ PESCARA-SALERNITANA	Rizzoli	Sky Calcio 9
■ PIACENZA TREVISO	Tagliavento	Sky Calcio 10
■ TORINO-EMPOLI	De Santis	Sky Calcio 6
■ VENEZIA-CATANZARO	Nucini	Calcio 14
■ VICENZA-ASCOLI	Castellani	Sky Calcio 12

DOMANI ore 20,30	Arbitro	TV
■ MODENA-VERONA	Dondarini	Sky Calcio 1

■ GIA' GIOCATA: **CESENA-AREZZO 0-1**

■ CLASSIFICA		
	48 ASCOLI	39 VICENZA
	43 MODENA	39 PESCARA
57 GENOA	43 PIACENZA	■■■■
54 EMPOLI	43 CATANIA	37 SALERNITANA
52 TREVISO	42 ALBINOLEFFE	35 AREZZO
51 TORINO	42 CESENA	28 CROTONE
49 VERONA	41 TERNANA	26 VENEZIA
48 PERUGIA	40 TRIESTINA	23 CATANZARO

LODI ■■ PANCHINA, 200 TIFOSI AL SEGUITO DEI TOSCANI

A Somma basta anche il pari

■ EMPOLI. Nessuna novità nella formazione che affronterà stasera il Toro al Delle Alpi. L'allenatore Somma, pur avendo provato il giovane attaccante Lodi in settimana a fianco di Vannucchi e Tavano nella linea avanzata di centrocampo, sembra aver optato invece per la riconferma a terzino destro di Lucchini e di Buscè ■■■ ala destra, candidando Lodi alla panchina. ■■■ indisponibili restano Vanigli e Cupi, che pure sono partiti con i compagni per Torino. ■■ pareggio è un risultato che al tecnico toscano non dispiacerebbe affatto: «Prevedo una gara scorbutica, ■■■ spettacolare. Ci ■■■■■ tanti tatticismi ■ poche occasioni ■ gol. Chi ■■■■■ prima l'opportunità probabilmente porterà a ■■■ la vittoria. A noi un punto comunque ci soddisferebbe». Sono attesi da Empoli quattro pullman di tifosi.

PROVE DEL GP DI SPAGNA: BIAGGI RESTA INDIETRO

Moto, si riparte da Gibe e Rossi

Enrico Biondi
inviato a JEREZ

«L'errore più grave? Pensare che Valentino e la ■■■ squadra siano in difficoltà». «Gibernau? Dopo averlo visto all'opera sono moderatamente preoccupato». Parole e musica, in rigoroso ■■■ ordine di apparizione, ■ Sete Gibernau e Valentino Rossi alle prese ieri, per la prima volta, ■■■ ■ nuovo regolamento che impone prove libere al venerdì e rimanda a ■■■ quelle cronometrate, che decideranno la griglia di partenza della prima gara mondiale. Una regola che è piaciuta ■ tutti, perché due ■■■ ■ test (uno al mattino e uno ■ pomeriggio) sono quanto di meglio un pilota possa ottenere per mettere a punto la moto in vista della gara.

Il risultato finale, però, se soddisfa lo spagnolo (miglior tempo), fa storcere il ■■■■ a Valentino (secondo nella somma dei tempi). E sì, il folletto di Tavullia ieri aveva la faccia ■■■■ seria: buona prestazione al mattino, poi un crollo quasi inspiegabile al pomeriggio, chiuso al quinto posto ■ quasi mezzo secondo dallo spagnolo.

E questa volta non ■ tratta di pretattica. Se dopo due ore di prove Valentino sbotta con ■■■ chiarissimo «Non siamo a posto», vuol dire che la ■■■■ Yamaha è lontana dall'essere quel fulmine di guerra che sbaragliò la concorrenza la scorsa stagione. Rossi pretende che anche la ■■■ squadra ■ la Casa madre diano sempre il massimo ■■■■ fa lui. Ecco perché lo preoccupano certi passaggi a vuoto, i ritardi, alcune incertezze che non lo fanno stare tranquillo. I problemi? Essenzialmente di tre tipi: consumi, motore e pneumatici, tutti nell'ordine e strettamente connessi.

«Finalmente ho capito di che pasta sono fatti i miei avversari - ha esordito ieri a fine prove -. Vanno tutti forte, ma Gibernau ■ davvero quello messo meglio. Gli altri per il momento (Melandri 5°, Biaggi 6°, Capirossi addirittura 9°, ndr) non mi danno grosse preoccupazioni. Però il fatto ■ dover correre con soli 22 litri nel serbatoio a noi della Yamaha ha creato parecchi problemi. Per limitare i consumi il motore spinge di meno, preparare le giuste regolazioni non è semplice e neppure ■ gomme "lavorano" ■■■ giusto modo. Insomma, i problemi ■■■ ■ mancano».

Il problema dei consumi, che all'inizio sembrava brillantemente risolto dagli ingegneri con un sapiente lavoro sull'elettronica «che gestisce ■ motore, riaffiora all'improvviso in queste ore: qualcuno sarà costretto a un ultimo giro al rallentatore per evitare di restare fermo in pista? «Fino a questo punto mag■■■ no - diceva ieri Roberto Rolfo, che lontano dai primi (18° tempo) e con poca elettroni■■■ sulla ■■■ Ducati versione 2004 non naviga in acque tranquille -. Ma vi posso assicurare ■■■ ■■■ saranno molti quelli che porteranno a termine il giro d'onore». Allegria.

E nelle retrovie che succede? Mentre Capirossi ■■■ cercando di capire come si usa il nuovo dispositivo per la gestione del freno motore che «ammutolisce» la ■■■ Ducati sino a metà curva (l'effetto è impressionante), m'è un ragazzo con pizzo e baffetti che piano piano, passo dopo passo, giro dopo giro, si sta avvicinando alla coppia regina: Max Biaggi ieri ha chiuso a oltre ■■■■ secondo da Gibernau, però ■ suo passo di gara è di quelli pericolosi. ■ questo, Valentino, farà bene a non dimenticarlo.

OGGI LE QUALIFICHE

■ **COSÌ NELLE PROVE**
MotoGp: 1. Gibernau (Spa-Honda) 1'40"800; 2. Rossi (Ita-Yamaha) a 0,086; 3. Hayden (Usa-Honda) a 0,094; 4. Hopkins (Usa-Suzuki) a 0,134; 5. Melandri (Ita-Honda) a 0,412; 6. Biaggi (Ita-Honda) a 0,624; 9. Capirossi (Ita-Ducati) a 0,858; 18. Rolfo (Ducati) a 3", 20. Battaini (Wcm) a 4"5.
Classe 250. 1. Pedrosa (Spa-Honda) 1'43"'025; 2. Porto (Arg-Aprilia) a 0,170; 3. Stoner (Aus-Aprilia) a 0,■7.
Classe 125. 1. Simoncelli (Ita-Aprilia) 1'46"'996; 2. Pasini (Ita-Aprilia) a 0,401; 3. Luthi (Svi-Honda) a 0,751.

■ ■■■■■■■■■■■■
Diretta su Italia 1 ed Eurosport.
Oggi qualificazioni: ore 13,15 (125), ■■■ 14,30 (MotoGp) e ■■■ 15,15 (250).
Domani il Gp di Spagna (circuito di Jerez): ore 11 (125), ore 12,15 (250) e ore 14 (MotoGp).

PIOGGIA PROTAGONISTA DEI ■■■■■■■■■■

Rally 1000 Miglia fermo in omaggio al Papa Oggi 8 speciali, le Punto costrette a inseguire

BRESCIA

Il 29° Rally ■■■ Miglia si ■ fermato ieri in omaggio alle celebrazioni religiose per il Papa. Tutte le vetture iscritte sono ■■■■■ ferme in «parco chiuso». La gara ■■■ cominciata giovedì ■■■ una prova speciale spettacolo sul kartodromo di Lonato (Brescia). Al via del «1000 Miglia», primo appuntamento del Campionato europeo e secondo dell'Italiano, anche ■ Fiat Punto Abarth ufficiali di Giandomenico Basso-Mitia Dotta (vincitori assoluti della ■■■■ edizione) e Paolo Andreucci-Anna Andreussi. Basso ■ Dotta ■■■ i portacolori ufficiali di Fiat Abarth nella ■■■ continentale, come Andreucci e Andreussi lo sono nel tricolore.

La prova di giovedì, disputata in notturna, è stata caratterizzata da un acquazzone che ha penalizzato i passaggi dei primi. Tra questi le Punto di Basso e Andreucci (20° e 36°), comunque in vantaggio rispetto ai diretti avversari Cunico (Mitsubishi, 37°), Longhi (Subaru, 38°), Jean Joseph (Renault, 40°) e Travaglia (Renault, 48°). Buone le prestazioni delle ■■at Pun■ di Colombini-Guglielmini e Manzini-Salvadori, iscritti al Trofeo Fiat Abarth, secondi e terzi assoluti a pochi decimi dal vincitore della prova, Dallavilla su Renault.

■ Punto Abarth di Andreucci-Andreussi

Oggi il Rally ■■■ Miglia riprende con la prima tappa e le otto prove speciali in programma (133 km a cronometro). Partenza alle 7,31 e arrivo ■■■ 18,50. Domani seconda e ultima tappa ■■■ le restanti quattro speciali (75 km di velocità) e arrivo finale alle 14,45.

■■■■■■■■■■ E FIA ■■■ MONZA

Quattro Alfa 156 all'assalto delle Bmw L'Aston Martin sfida Ferrari e Maserati

MONZA

Appuntamento da non perdere oggi e domani, all'autodromo nazionale, per gli appassionati dell'automobilismo. Prende il via la stagione delle gare internazionali più importanti e spettacolari, Formula 1 a parte: il Mondiale Turismo e il Fia-Gt, contornate da ■■■■ di grande appeal ■■■■ il Trofeo Maserati e l'European Alfa Challenge ■■■ le 147 Gt Cup. ■■ p■■■ più importanti presen■■■ due volti della medaglia. Da ■■■ parte le gare secche ■ tirate al massimo del turismo, dall'altra l'endurance, ■■■ le ■ ■■■ dei bolidi Gt.

Dal passato ■ campionato continentale, il Turismo è diventato internazionale. La Bmw, vincitrice con Prisulx del titolo lo scorso anno, si difenderà dall'attacco di Alfa Romeo e Seat, con Chevrolet e Honda intenzionate a crescere e a diventare competitive al più presto. La Casa del Biscione si mette in lizza ■■■ quattro 156, ■■■■■ a Gabriele Tarquini, Fabrizio Giovanardi, al brasiliano Augusto Farfus e all'inglese James Thompson. Un team che punta sull'esperienza e sulla foga (soprattutto di Farfus).

Lo squadrone della Bmw, oltre ai soliti Mueller, è forte ■■■■ presenza di Alex Zanardi, che dispone ■ una ■■■ modificata più competitiva di quella dello scorso ■■■ il bolognese sempre deciso a fare da protagonista.

■■■ 156 da oggi in pista nel Mondiale Turismo

Nel Fia-Gt, quattro Maserati MC12, ■■■ ■■■ gruppo di Ferrari ■■■ l'esordiente ■■■ Evoluzione, poi Saleen e Porsche, in attesa del debutto dell'Aston Martin. Da stamane in programma tutte le qualificazioni ■ la prima gara (ore 15,45) dalla Alfa 147. [c. ch.]

in breve

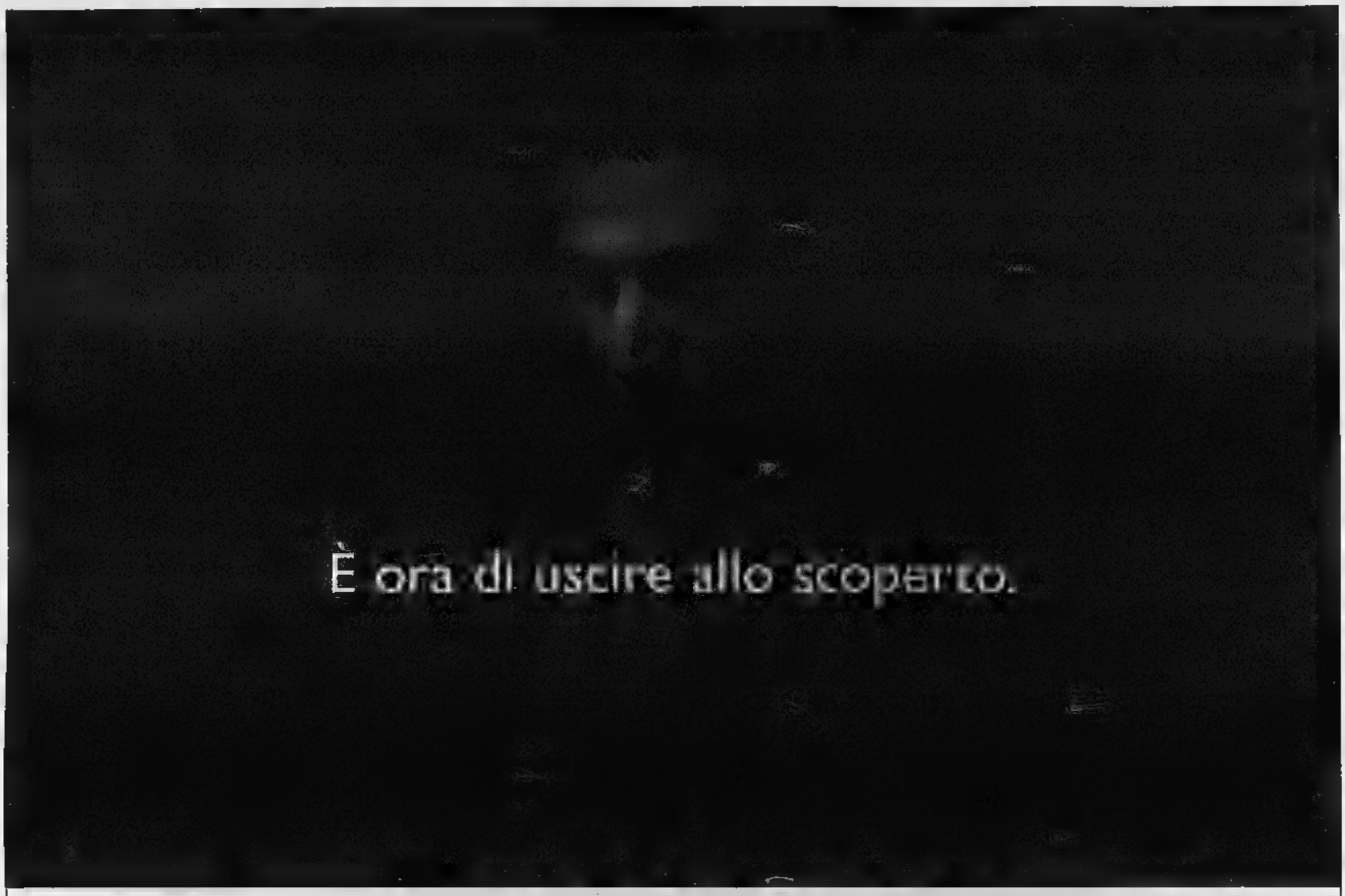
■ **ATLETICA, LEBID ALLA SCARPA D'ORO**
Il pluricampione europeo di cross Serge) Lebid è l'atteso protagonista della XXVI^a edizione della Scarpa d'oro. In programma oggi a Vigevano (7,7 km). In gara anche gli italiani De Nard e Pertile.

■ **TENNIS, VOLANDRI E FARINA OK**
Filippo Volandri è in semifinale al torneo di Casablanca. L'italiano, testa di serie n. 2, ha eliminato il lussemburghese Muller 7-6 (7-0), 6-1. Bene anche Silvia Farina ■■■ che ha superato il terzo turno ■■■ torneo open di Amelia Island: l'azzurra ha battuto la svizzera Schnyder (4-6, 6-1, 6-4).

■ **SCHERMA: AI MONDIALI MILITARI AZZURRI PRIMI**
L'Italia chiude con il primo posto nel medagliere il 40°Mondiale militare. Gli ■■■rri, con 11 medaglie (6 ori, 2 argenti e 3 bronzi), ■■■■■ superato Romania (9 medaglie) e Corea del Sud (5).

■ **BASKET, EFES E PRIM■■■■■■■■■ ALLA «BELLA»**
I turchi dell'Efes Istanbul hanno vinto ■■■ 75-63 garadue dell'ultimo quarto di finale dell'Eurolega ■■ basket (Solomon 24, Lakovic 20). Ora la situazione è tornata in parità: 1-1. Decisiva per l'assegnazione dell'ultimo posto disponibile per le Fina-Four di Mosca (già qualificate Cska, Maccabi ■ Tau) sarà la «bella» in programma giovedì 14 ad Atene.

■ **GOLF, A SANREMO VITTORIA DI ■■■■■■■■■**
Marco Crespi ha vinto il 29°Campionato ■■■ PGA Italiana al Circolo Golf degli Ulivi a Sanremo. Il ventiseienne monzese, al primo successo da professionista, si è imposto con 262 colpi (68 64 63 67), lasciando alle sue spalle Reale, Baruffaldi ■ Lattanzi.



Consumi (litri/100 Km): ciclo misto da 8,6 (1.8t) a 10 (2.0T Aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da 206 (1.8t) a 235 (2.0T Aut.).

Saab 93 Cabriolet

Motori da 150 a 210 cavalli, 4 posti veri e una capote che si apre in 20 secondi. Siete pronti a mettervi in luce? **Saab Direct 800 997711 - www.saab.it**

Provatela sabato 9 e domenica 10 aprile.

move your mind™

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] DI TORINO [illegible] la Banca UNICREDIT gli annunci possono [illegible] presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

[illegible] E AZIENDE VENDITA / GE[illegible]

AGRITURISMO avviato con camere e ristorante nel Monferrato. Cercasi socio referenziato di provata esperienza in cucina per gestione. Tel. 320.948.2476.

LAVORO OFFERTE 3

[illegible] FATTORINI

LITOGRAFIA Garabello assume fotocincamontaggista conoscenza P[illegible] principali applicazioni Mac. [illegible] telefono 011.899[illegible]

[illegible] pavimenti e [illegible], zona operativa Torino e provincia, ricerca autista pratico uso gru. Fornenga Srl Lungo Dora Napoli 86/a. Fax 011.237.6064.

[illegible] PUBBLICI [illegible]

[illegible] finito, cercasi ristorante - pizzeria centrale. Presentarsi in corso Moncalieri [illegible] - Alberoni. Tel. [illegible].

[illegible]ER negozio abbigliamento donna, centro Torino, ricerchiamo [illegible] responsabile [illegible] pieno / part-time. Inviare [illegible]: [illegible] via Di Compiobbi 1/A - 50012 Firenze oppure Fax 055.696.466.

IMPIEGATI

CERCASI impiegata esperta in pratiche per fondi agevolati, preferibilmente laureata. Ambosessi. Studio Sabatino - piazza della Repubblica, 25 - Collegno. E-mail: studio@fondi.it

IMPRESA di distribuzione specializzata ricerca Assistente Buyer da inserire nella struttura di approvvigionamento del prodotto, settore moda/abbigliamento. Requisiti: età 24 - 28 anni, diploma o laurea, spiccate attitudini commerciali, predisposizione alle relazioni interpersonali, disponibilità a brevi trasferte. Sede di lavoro: Torino centro. Inviare curriculum a: personale.ids@hotelrino.it o IDS Spa via Egeo 16 - 10134 Torino. Rif. AB

[illegible]

BIEBI ENGINEERING SRL Ufficio di Progettazione, strada Pecetto Rivalta, 22 - Bruino, ricerca nr. 1 [illegible]tore progettista, ambosessi, con esperienza su stampi progressivi e a blocco di piccole e [illegible] dimensioni settore [illegible] Tel 011.909.4538.

[illegible]

AZIENDA ottica ultratrentennale ricerca agente di vendita, ambosessi, per Piemonte, Valle D'Aosta per visite sistematiche ai negozi di ottica. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, concorso spese ed incentivi al raggiungimento target. Inquadramento Enasarco. Inviare Curriculum: fax 02.482.04713 e-mail: dimpanply@libero.it. Jos Srl, via Ippodromo,61- Milano.

[illegible] [illegible] Coordinatore vendite per la gestione della rete commerciale con predisposizione ad operare in prima persona, e 3 venditori. Richiedesi esperienza di vendita maturata nel settore pubblicità esterna e cartellonistica, spiccata capacità organizzativa e disponibilità a viaggiare nell'area Piemonte. Trattamento economico adeguato alla professionalità del candidato (fisso più provvigioni). La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77). Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dati (DLgs. 196/03 - privacy) a Publi&-Service Srl via Comedino, 12 - 10024 Moncalieri (To), fax 011.667.7407 solo se in possesso dei requisiti

DITTA Rival Srl, via Santa Caterina 1- 21020 Buguggiate (Va), predisti per industrie, negozi, selaziona 6 venditori/trici automuniti per zona libera nelle provincie di Torino, Asti, Alessandria, Biella, Vercelli. Offresi: concorso spese euro 525,00 più provvigioni fino al 10% più premi di vendita. Zona in esclusiva. Portafoglio clienti. Enasarco. Telefonare 0332.456.838 [illegible] www.rival.it.

[illegible] ufficio rappresentanze [illegible] cerca collaboratori/trici [illegible] esperienza. [illegible] 40enni. Rinaldi Rappresentanze p[illegible] Cavour 3 - Torino. Tel. [illegible]

[illegible] [illegible] Alba, 19 - Castagnito (Cn) - COM7 Italia in [illegible] [illegible] Fa[illegible] Electric azienda leader nel settore della climatizzazione, selaziona giovani agenti di vendita uomini/donna. La ricerca è rivolta a giovani di età compresa tra i 23 e 30 anni, di cultura medio superiore o equivalente. Ai candidati prescelti offriamo: fisso mensile più provvigioni, auto aziendale e rimborso spese telefoniche. Se sei interessato/a telefona al 0173.212.228 chiedendo della [illegible] Paola o [illegible] il tuo curriculum vitae a mezzo mail info@com7.it

SOCIETA' Editoriale ricerca [illegible] vendi[illegible] spazi pubblicitari ambosesso anni 27 / 32, esperienza. [illegible] provvigioni. Inviare curriculum: [illegible]@ka-[illegible].com fax 011.[illegible]

[illegible] 4

[illegible]

[illegible] decennale esperienza in [illegible] nel turismo e agenzie viaggio, perito aeronautico valuta proposte presso agenzie. Telefonare 340.148.9127.

INGEGNERE neo pensionato, alter-ego di titolari, commerciale, produzione, acquisti, personale, disponibilità viaggi, valuta proposte seria Azienda. Tel. 333.663.0910.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BABY-SITTER 40enne mamma, esperta, paziente, automunita, offresi sabato e domenica. Massima serietà. Tel. 329.364.6496

[illegible] Peruviana [illegible] [illegible] assistenza anziani, babysitter, solo diurno oppure [illegible] / time. Telefonare 340.405.6307.

[illegible] VARI E PART TIME

COLLABORATRICE domestica, baby-sitter, assistenza anziani, massima serietà, disponibilità immediata. Signora italiana [illegible]. Tel. 329.544.3080.

[illegible] italiani [illegible] [illegible] come assistenza anziani, possibilmente campagna o Liguria in cambio di vitto e lavori vari. Massima serietà. [illegible] 347.868.3336.

[illegible]NORA romena automunita [illegible] lavoro come baby-sitter, pulizie, assistenza anziani. [illegible] [illegible] 338.247.1692. Astenersi maleducati.

[illegible] 5

TORINO PROVINCIA

ABBIAMO un'ottima opportunità fra Scalzo e Moncucco Torinese: cascina totalmente indipendente libera su 3 lati subito abitabile, con terreno mq 5000 in posizione rassserenante. Internet Monferrato 0141.531.664 - www.internet-monferrato.com

[illegible] [illegible] [illegible] prestigioso condominio bilocale [illegible] box auto. Vista panoramica. Tel. 0122.658.145 - 338.650.6400.

BEAULARD bilocale su due livelli con [illegible] auto. Ottima vi[illegible] ad [illegible]. Tel. 0122.658.145 - 338.650.6400.

RIVOLI via Vecco esclusiva villa epoca, ampia metratura, su due livelli, seminterrato, garage, giardino. Ottima vista/esposizione. Tel. 0122.658.145 - 338.650.6400.

PIEMONTE

[illegible]

Asti: a 5 minuti dal casello bellissima casa di campagna ristrutturata in posizione panoramica con terrazzo per cena all'aperto. Possibilità piscina. 0141.531.664 - www.internetmonferrato.com

Astigiano, a venti minuti da Torino: in posizione collinare, riservata ma rassicurante, grande bel cascinale perfettamente ristrutturato con terreno. Possibilità bitemiliare. 0141.531.664 - www.internetmonferrato.com

[illegible]

[illegible] Loano [illegible] [illegible] con [illegible] palco in [illegible] legno termoautonomo, aria condizionata, giardino privato, posto auto. Euro 188.500,00 vera occasione. Tel. 035.412.3029.

[illegible] S. [illegible] vendo [illegible] [illegible] piano, [illegible] esposizione. Tel. 0182.941.051.

CERIALE a [illegible] metri mare [illegible] bilocali giardino. Nuovo. Unibit Affitato [illegible] 0182.931.615. www.complessospiaggiaserena.it

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da lit 130.000,00 ri-rendimento [illegible]. 0182.642.030 - [illegible].

LA MORTOLA Ventimiglia in palazzina vendesi mono e trilocale recente costruzione, giardino, posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 011.533.968 - 339.605.4100.

LOANO trilocale [illegible] [illegible] nuovo termoautonomo 800 mt vista mare € 250.000,00. Borsaimmobiliare.it 328.192.7511.

[illegible] [illegible] palazzina di nuova ristrutturazione bilocali con balconi, posti auto privati. Termoautonomi. Vista aperta / mare. Da € 185.000,0. Affitalo Fondocasa 019.615.951.

[illegible]5 appartamento nuovo, semicentrale, ingresso, camera, cucina grande, bagno, balconata, riscaldamento autonomo € 115.000,00. Filippi 0184.531.530.

SANREMO [illegible] [illegible] arredato nuovo ristrutturato ottime rifiniture. Richiesta € [illegible]. Tel. 328.125.1654.

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista [illegible] mq 100 terrazzo, 500 mebri [illegible] € 350.000,00. Tel. 328.324.7575.

[illegible]

SARDEGNA Portoquadro - vendiamo villette indipendenti con [illegible] ubicazione sul mare da [illegible] www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

SARDEGNA [illegible] vendiamo-affittiamo ville pedronali e confinanti mare. Club Prestige. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

AGENCE DES ETRANGERS [illegible] bell'appartamento palazzo Art Deco bella superficie a due minuti dal Casinò. Tel. +377.931.055.55 - +338.378.312.60.

AREA [illegible] [illegible] Nizza centro [illegible] [illegible] nuovi [illegible] [illegible] terrazzi cantina garage ideale [illegible] investimento da € 160.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199. [illegible] bilocale a due [illegible] [illegible] [illegible] € 88.000,00.

[illegible] CAPANNONI

BARI Superalcolico, cartiera su corso Vittorio Emanuele, splendido con scaviforia, [illegible] [illegible] trattabili. Gestione trentennale. Solo [illegible]. Tel. 011.650.9127 - 338.780.3853.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

[illegible]

RICERCO cascine, rustici, case anche da ristrutt. con terreno, chiusa torinese, [illegible], [illegible]o. 'La Borsa' 011.321.485.

7

LIGURIA

AFFITTASI Sanremo attico prestigioso zona tranquilla sul mare completamente arredato. Stagionale - Referenze - - Tel. 347.239.1943.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, levatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. www.autoriimmobili.it - 0182.950.771.

[illegible] Bolssano [illegible] villetta indipendente con giardino immerso nel [illegible] contratto annuale. Agenzia Borsaimmobi[illegible] 328.192.7511.

SPOTORNO in villa d'epoca sul mare affittiamo annualmente appartamento arredato per tre persone. Posto auto. Euro 8.600,00. Tel. 02.608.5918.

ITALIA

[illegible] Costa [illegible], [illegible] vil[illegible] - villette - appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **REGINA** / Tassoni, [illegible] prestigioso mq. 100, posto auto, adatto studio medico / legale, comodo tangenziali. Privato. Tel. 335.722.6373 - 011.204.188.

SETTIMO [illegible] tangenziale, capannoni 8.000 / 2.000 mq, con uffici, ritualta, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

9

[illegible]. ACQUISTA autovetture max valutazione [illegible] con vettura, via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.689.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina (Im) centrale, elegante, familiare, piscina, garage. Formule primaverili. Appartamenti mono e bilocali vista mare. www.hotelsilvano.it. Tel. 0183.400.014, fax 0183.402.720.

A Pietra Ligure Hotel Villa Tirrenese pensione completa per il mese di aprile € 28,50. Festività 25 aprile € 35,00 minimo 3 giorni. Tel./Fax 019.616.132.

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] di Taggia [illegible] pieno di sole tutto l'anno, clima aprile e maggio pensione completa, prezzo interessante. Tel. 0184.42.642.

11

ALESSANDRO 51enne titolare bar, moro, amante bicicletta dedito vita salutista cerca compagna [illegible] 40enne matema, seducente, scopo matrimonio. Eliana [illegible]771.

[illegible]ANNA 3[illegible]a frizzantissima, affidabile, commessa abbigliamento incontrerebbe uomo max 50anne purchè giovanile per condividere momenti felici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

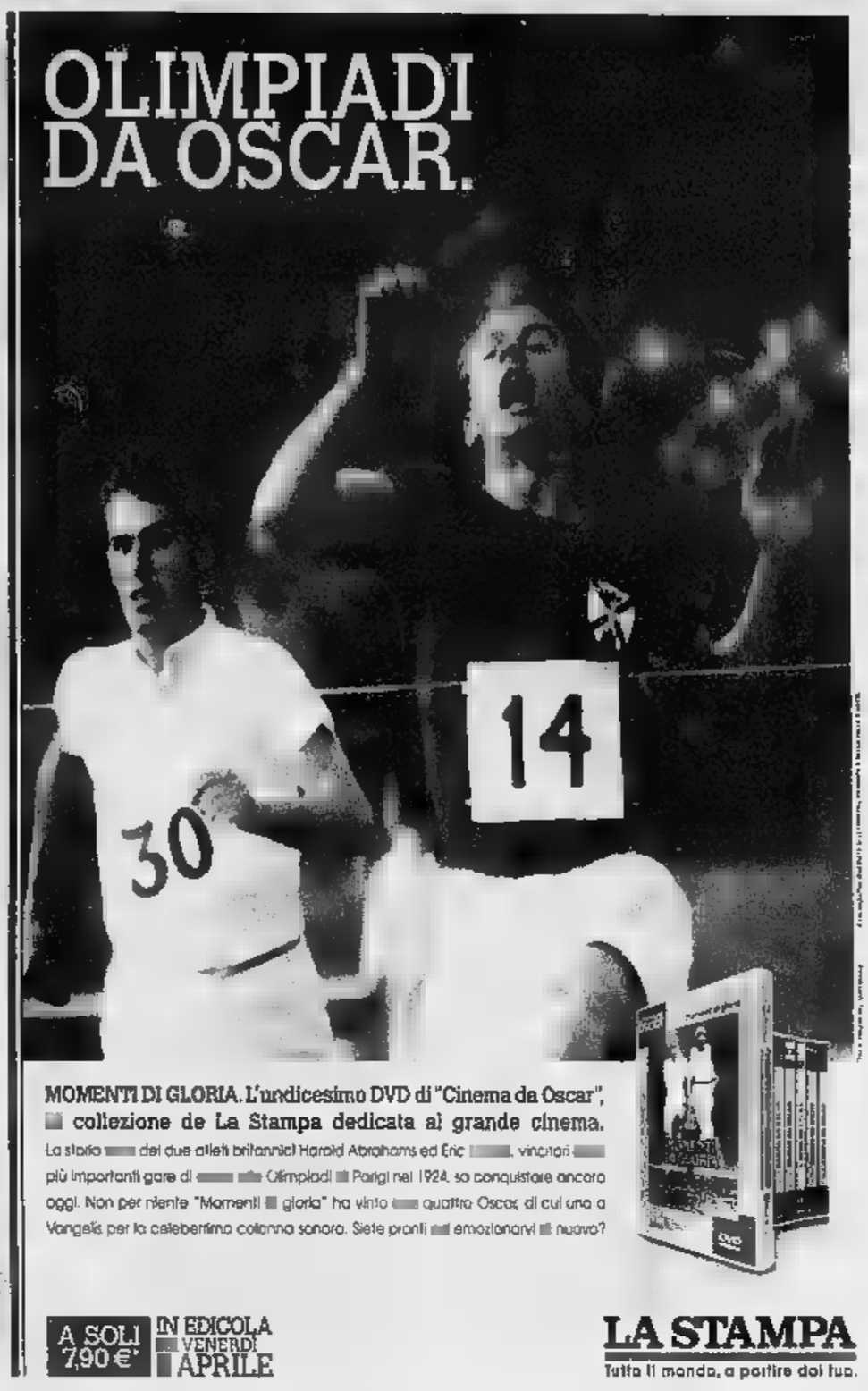
GRAZIANO 42anni insegnante separato appassionato ristorazione bella presenza cerca ragazza [illegible] anche seperata con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

IRIS [illegible]ne divorziata senza figli bionda nordica affascinante comunicativa [illegible] [illegible] serenità [illegible] [illegible] gioviale onesto, [illegible] [illegible] na Monti 011.839.4771.

[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso [illegible], 163 Torino.

[illegible] **GE.MA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



MOMENTI DI GLORIA. L'undicesimo DVD di "Cinema da Oscar", [illegible] collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

La storia [illegible] dei due atleti britannici Harold Abrahams ed Eric [illegible], vincitori [illegible] più importanti gare di [illegible] alle Olimpiadi [illegible] Parigi nel 1924, so conquistare ancora oggi. Non per niente "Momenti [illegible] gloria" ha vinto [illegible] quattro Oscar, di cui uno a Vangelis per la celeberrima colonna sonora. Siete pronti [illegible] emozionarvi [illegible] nuovo?

A SOLI 7,90 € IN EDICOLA [illegible] VENERDI' APRILE

LA STAMPA
Tutto il mondo, a portire dal tuo.

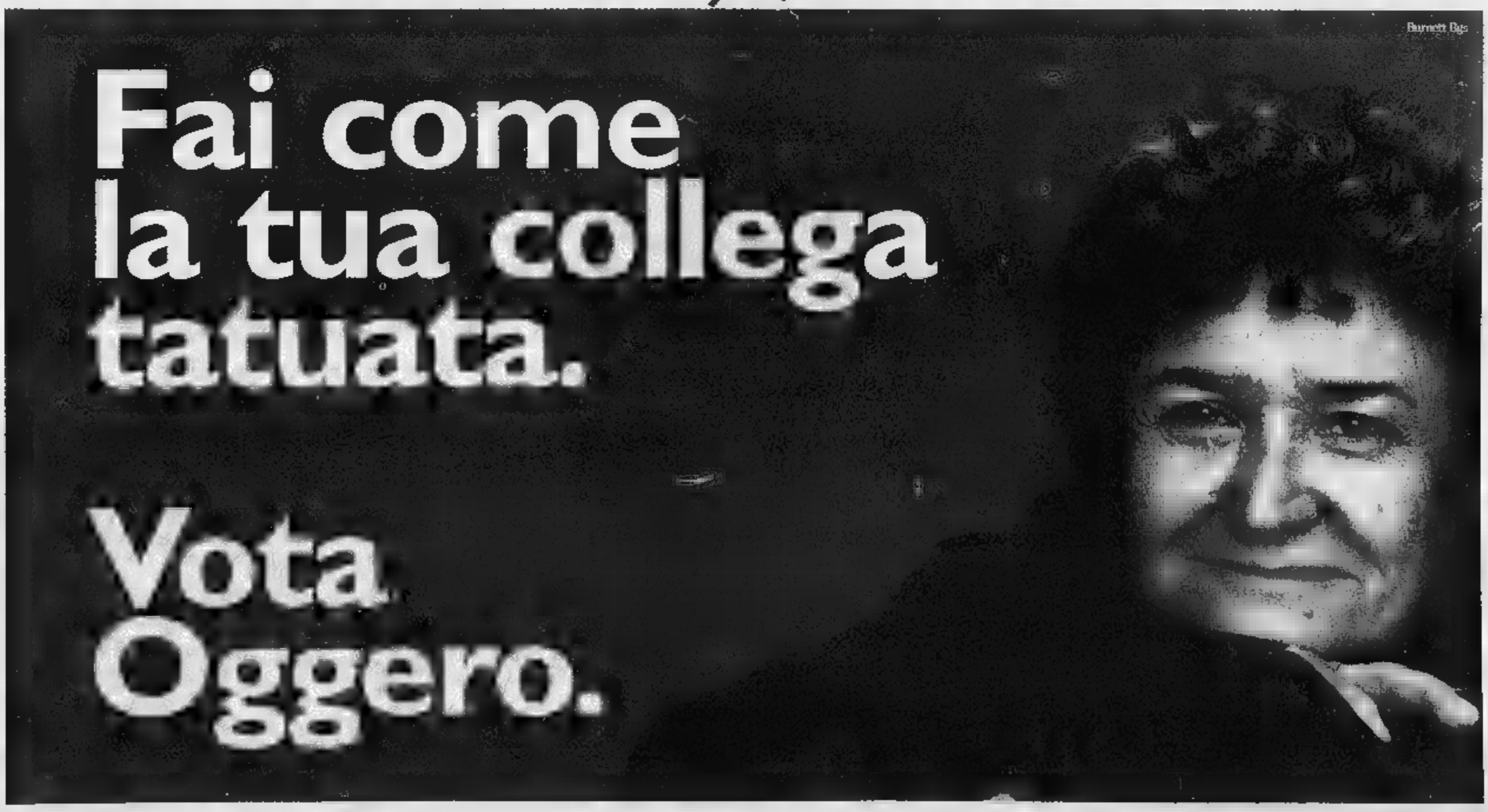
Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

[illegible] STAMPA
Supplementi

[illegible] eventi, appuntamenti, storie, [illegible], [illegible]. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le [illegible]. I dove, i quando, i[illegible].
Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL [illegible]
Tutto quello [illegible] c'è, [illegible] sapere.

CAMPAGNA [illegible] ELETTORALE



Aprile Ford Authos S.p.A.

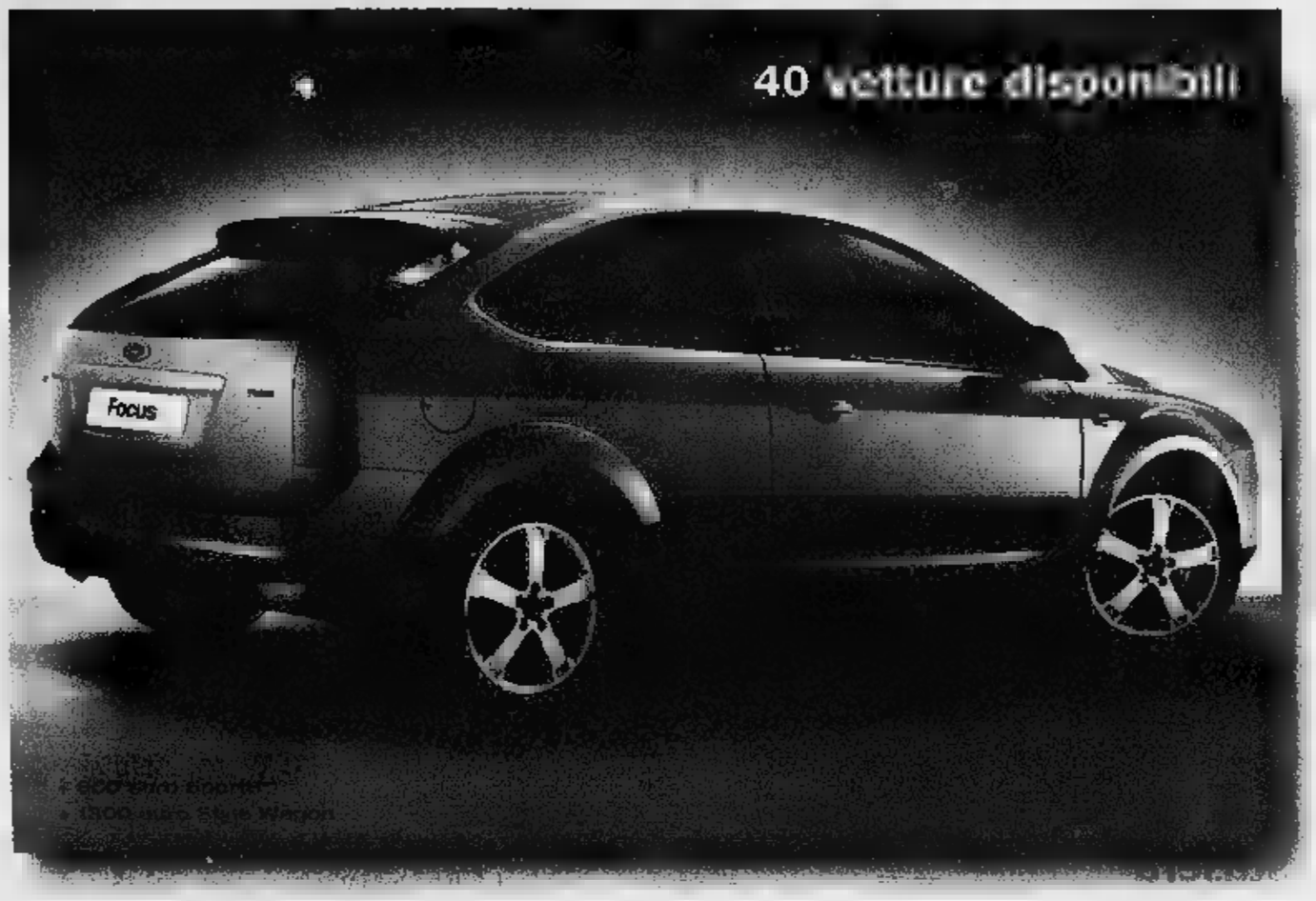
ROTTAMAZIONE STRAORDINARIA

FordFocus 1.6 TDCI

Accessori:
- Climatizzatore automatico bizona
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Cerchi in lega
- Fendinebbia

Offerta Authos
€ 15.950

Risparmio
€ 3.800



FordFocus C-Max 1.6 TDCi

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD

Offerta Authos
€ 16.950

Risparmio
€ 4.100

- anticipo zero
- prima quota luglio 2005

IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

IPT esclusa. Spese rottamaz. escluse. Offerta cumulabile altre iniziative in corso. Offerta valida per vetture immatricolate entro il 30 aprile. Le vetture nelle foto comprendono accessori a pagamento.

DOMENICA 10 SIAMO APERTI A MONCALIERI

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888 | Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911 | Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511 | Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535 | Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471 | Via Torino, Cirié Tel.

Gruppo Fas 1951, auto e servizi

Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.
+39.011.19.71.66.73

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» [illegible] 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA

va bene

■ Tra i motivi che spingono General Motors a costituire stabilmente ■ Torino il quartiere generale della Powertrain Europe vi è la riconosciuta leadership mondiale della nostra città nella tecnologia diesel.

va male

■ Gli addetti ai lavori, vale a dire polizia ■ carabinieri che dovrebbe arginare il fenomeno, dicono che la situazione migliora. Resta il fatto che le rapine in farmacia sono ora circa 150 all'anno e le farmacie [illegible] in tutta ■ provincia.

da seguire

NATALINO Balasso presenta il suo nuovo spettacolo «Ercole in Polesine» questa [illegible] alle 21,15 al Teatro Superga ■ Nichelino in piazzetta Macario. Scritto, diretto ■ interpretato dall'attore veneto diventato famoso a Zelig e [illegible] scorso anno ■ forza alla squadra della Gialappa's Band, ha [illegible] sottotitolo «Il mito greco tra i fiumi della Val Padana».

il tempo

■ Con epicentro le isole britanniche, resiste la presenza dell'area ciclonica sull'Europa tale da provocare nuvole, pioggia e nevicate. Fine settimana [illegible] Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta all'insegna ■ tempo perturbato [illegible] nubi basse, piogge diffuse ■ neve oltre i 1000 metri [illegible] temperature in calo sia massime sia minime. Nuvoloso ieri a Torino con 12.4 di massima, 10.5 di minima, 75% di umidità e 0.3 mm ■ pioggia alle ore [illegible]. Soleggiato [illegible] vento freddo l'anno scorso [illegible] 17.6 di massima, 4.5 di minima ■ 23% di umidità.

IERI NUOVO INCONTRO TRA IL SINDACO E I MANAGER DEL COLOSSO DI DETROIT

La Gm rilancia su Torino «Un polo con 150 tecnici»

La casa americana insedierà ■ Palazzo Leonardo il quartier generale europeo per la progettazione dei motori diesel di nuova generazione

General Motors sbarcherà sotto la Mole fra due mesi con un nuovo quartier generale della «Powertrain Europe». Lo hanno comunicato ieri Fritz Henderson ■ Jose Vale (presidente ■ direttore del personale di General Motors Europe), al sindaco Chiamparino. «Si tratta di un progetto ■ lungo [illegible] - hanno spiegato i vertici di GM - nel campo della ricerca e della sperimentazione [illegible] motori diesel che potrà avere quindi ulteriori sviluppi». Tra le ragioni che hanno portato ■ colosso [illegible] Detroit a scegliere Torino ci sono «la riconosciuta leadership nel[illegible] tecnologia diesel, la presenza di un patrimonio di capacità nella ricerca ed una professionalità diffusa nel settore». Gli occupati, tutti tecnici di alta professionalità, saranno 150 e provenienti [illegible] Detroit, [illegible] ■ seguito non sono escluse assunzioni anche da Fiat. «La cosa più importante - ha sottolineato il sindaco - è che ci abbiano ventilato possibilità di sviluppo e ulteriore radicamento del progetto». Minucci A[illegible] 44

POLITICA

PRIMO [illegible]

In agenda il nuovo palazzo della Regione, il Parco della salute ■ la tangenziale Est

Tropeano A PAGINA 44

IL CASO

Le rapine in farmacia sono troppe «assemblea» con prefetto e questore

Le forze dell'ordine consigliano una maggiore prevenzione «Occorrono sistemi di videosorveglianza e casse a tempo»

Servizio A PAGINA 47

IL PROBLEMA DELL'ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Si cerchi il dialogo non di arruolare

Claudio Gorlier

RICORDO ancora la stupefacente ■ inquietante risposta data, alcuni anni or sono, ■ un intervistatore di «La Stampa» da parte di uno studente universitario appena iscrittosi ai corsi di scienza della [illegible]: «Voglio diventare [illegible] inviato speciale di guerra». Il sinistro progetto di quello studente ritorna pienamente di attualità [illegible] che il problema del cosiddetto orientamento universitario [illegible] affrontato più sistematicamente. Professori di diverse Facoltà, umanistiche e scientifiche, si recano in [illegible] scuole medie superiori per illustrare i programmi, fornire chiarimenti, rispondere a domande degli studenti. Che [illegible] scoprono? Innanzitutto, che la maggior parte degli studenti non ha affatto idee chiare sul proprio futuro, sui progetti da mettere in pratica. Beninteso, lo studente si pone il problema di una sistemazione professionale la meno impervia possibile, e lo comprendo. Ma, ■ parte una piccola [illegible] con idee [illegible]à piuttosto chiare, ci troviamo di fronte a [illegible] visione generica, [illegible] ■ rado inesatta ■ incompleta. Ora che il progetto Moratti vuole portare l'obbligo ai diciotto anni, una situazione del ge[illegible] mi pare scoraggiante.

Ho notato che le iniziative per l'orientamento trovano maggiore spazio [illegible] licei che non negli [illegible]tuti tecnici o commerciali, e obbediscono ■ [illegible] impianto talora occasionale ■ [illegible] poco sistematico. La risposta degli studenti appare diversa ■ seconda dei casi, ■ naturalmente dell'impegno e della persuasività dei docenti. Detto con tutta franchezza, so che in taluni casi, ad esempio in laboratori di facoltà scientifiche dove si può toccare con mano l'impostazione pratica degli studi, è accaduto che taluni studenti si addormentassero. Per carità: si tratta di casi limite, [illegible] bisogna metterli in conto senza giri di frase.

Ci sono studenti che si sono appisolati agli incontri organizzati da facoltà scientifiche

Prevedibilmente, incide parecchio nella scelta quella delle facoltà e dei corsi di studio «alla moda». Alcuni anni or sono attiravano i corsi di psicologia; a questi si sono oggi aggiunti quelli di comunicazione, e il pur benemerito Dams, che dovrebbe aprire la strada ai vari livelli di spettacolo. Non pochi corsi di facoltà scientifiche, [illegible] l'eccezione [illegible] Medicina, perdono addirittura iscritti, mentre il Politecnico rimane una solida roccaforte. Resta, poi, la sfida del numero chiuso. Naturalmente conta il peso della famiglia, con le sue suggestioni non di rado fragili e orecchiate. «Ma poi il lavoro lo troverai?». Va da sé che l'orientamento deve iniziare all'interno delle scuole medie superiori. Quello da parte delle singole facoltà ha bisogno di acquistare ampiezza, profondità, [illegible] tocco di vivacità, p[illegible] ascoltatori nutriti di seduzioni da discoteca o di varie isole dei famosi. Non trovo scandaloso che ci si proponga di vendere la propria merce, ■ di venderla il meglio possibile. Invece, ricordiamoci che l'imperativo consiste nel chiarire lucidamente, nel sostenere [illegible] dialogo spregiudicato, non, per [illegible]tà, di arruolare.

PER LAVORI IN CORSO

Da stasera niente treni da Lingotto

Sarà attivato domani da Rfi, la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato, il nuovo apparato centrale computerizzato della stazione di Lingot[illegible]. Per questo motivo, da stasera, [illegible] previste modifiche al programma di circolazione dei treni: i convogli arriveranno e partiranno solo dalle stazioni di Torino Porta Nuova o di Torino Porta Susa, invece che da Torino Lingotto. Con il nuovo «Acc» il controllo ■ la gestione della circolazione dei [illegible] effettuati [illegible] un sistema tecnologico [illegible] ultima generazione tramite una vera e propria «cabina di regia». Questa notte e nella [illegible] fra domani ■ lunedì, dalle 20,45 alle 6,15, su alcune linee del nodo di Torino sarà anche sospesa, per fasi, la circolazione ferroviaria per consentire ai tecnici di Rfi di eseguire i lavori preparatori per l'attivazione del nuovo apparato.

DAVANTI AI MAXISCHERMI [illegible] TESTIMONIARE IL [illegible] PER [illegible] PAPA

Il lutto di una città

Una folla [illegible] ■ silenziosa ha dato l'ultimo saluto ■ Giovanni Paolo II anche in città. Davanti [illegible]-schermo allestito nella basilica di Maria Ausiliatrice, la madre ■ Gesù a [illegible] Wojtyla [illegible] particolarmente devoto, ed a quello montato in piazzetta Reale centinaia di persone, soprattutto giovani, hanno seguito [illegible] lumini bianchi accesi i funerali del Papa. Durante la celebrazione, la commozione [illegible] ben visibile sulla [illegible]ggior parte dei volti. Quello degli studenti salesiani, dispensati dalle lezioni per [illegible] ai funerali all'interno di un teatro Valdocco occupato nella maggior parte dei suoi 800 posti. Nel centro di Torino la partecipazione [illegible] lutto ■ è manifestata anche [illegible] ■ molte serrande abbassate dei negozi, che hanno ritardato l'apertura a dopo l'inizio della messa funebre in piazza San Pietro.

Martinengo e Favro A PAG. 45

Ricorso in appello per 1 € di sconto

Alberto Gaino

Prendere tempo. Impugnare [illegible] e ricorrere in appello ha non di rado (mettiamola così, con un eufemismo) questa [illegible] troppo segreta ragione. Per avvicinarsi alla [illegible]ne di [illegible] lieve, per esempio, quando non vi siano altri motivi, seri, serissimi o, più semplicemente, di bottega. La questione ■ che [illegible] sempre tantissimi e che, per quanto, le quattro sezioni penali di corte d'appello definiscano oltre mille processi a testa (4286 nel 2001; [illegible] l'anno dopo; 3797 nel [illegible] e 3947 nel 2004) quelli nuovi sono sempre di più. Troppi, e così l'arretrato sale ogni anno. Con la fine dell'ultimo si è «assestato» a quota [illegible]. In quei numeri c'è di tutto: dal processo per corruzione a quello per essere condannati a un euro in meno di multa.

Il fatto: David D. A., 34 anni, [illegible] Favria, insulta pesantemente due carabinieri di Castellamonte. E' il 2001. Dodici mesi dopo lo condannano ■ 103 euro per ingiurie. Il suo difensore ricorre [illegible] appello chiedendo la riduzio[illegible] della pena al minimo: 102 euro. Forse il legale aveva in mente altro: che il suo processino venisse dimenticato [illegible] [illegible] e che nulla rischiasse, perché i giudici non avrebbero potuto elevare la [illegible] significativamente mite. Considerato il tamporale di [illegible]lie riversate dal suo iracondo cliente sui due pubblici ufficiali.

Però a fine febbraio si celebra questa «perla» [illegible] processo. Il presidente della terza Corte d'appello, Vincenzo Scalese, si è letto gli «atti» e, dopo il rapido (immaginiamo) dibattimento, avrà dovuto riunirsi pure in [illegible] di consiglio [illegible] i colleghi ■ latere, Francesco Fassio e Paola P[illegible]. Per poi [illegible] nella sentenza: «Il gravame in questione si qualifica come tentativo di guadagnare inutilmente tempo nella [illegible] ■ una prescrizione ancora lontana e, [illegible] tempo stesso, come [illegible] l'unico fine di inceppare ancora di più l'amministrazione della giustizia».

Qual è l'unico contrappasso possibile: confermare la sentenza e condannare l'«appellante» alle «ulteriori spe[illegible]es. ■ prendersi la soddisfazione di spendere qualche parola in più nella sentenza. Scripta manent: «A spiegazione di quanto detto, si evidenzia [illegible] il primo giudice ha già ritenuto la prevalenza delle attenuanti generiche (la relativa richiesta è quindi del tutto inutile) ■ che, [illegible] le attenuanti medesime fossero comunque state applicate nella massima estensione, la p[illegible] sarebbe stata quella della multa [illegible] [illegible] (diconsi centodue) euro, anziché 103». Infine: «La Corte - astenendosi [illegible] formulare altri commenti - ritiene detta pena del tutto congrua».

Per l'incazzoso soggetto non vi saranno altre conseguenze, se non di portafoglio. Per l'avveduto difensore è maturata la segnalazione all'Ordine forense. E due vorranno andare sino in fondo e ricorrere per Cassazione?

IERI MATTINA IN MUNICIPIO INCONTRO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED I RAPPRESENTANTI DEL GRUPPO AMERICANO

PININFARINA

■ **CENTRO DI [illegible] IERI IN MAROCCO**

A un anno dalla firma, a Rabat, della convenzione per la costituzione ■ un centro di ingegneria controllato dalla Matra Automobile Engineering, Andrea Pininfarina (nella foto) ha inaugurato ieri a Casablanca, alla presenza delle autorità marocchine, la sede della Matra Automobile Engineering Maroc. Il nuovo centro conta ad oggi 40 ingegneri marocchini che dovrebbero raddoppiare entro il 2006. L'obiettivo di questa iniziativa si inserisce nella strategia di crescita del Gruppo Pininfarina nel settore dell'ingegneria automobilistica e prevede la formazione di personale in questo settore presso Matra Automobile Engineering. «Il nuovo centro - ha sottolineato l'ad del gruppo, Andrea Pininfarina - dovrà supportarci con [illegible] competitivi nello sviluppo ingegneristico dei prodotti che intendiamo progettare nei prossimi anni per la nostra clientela internazionale. Un'operazione - ha concluso - che testimonia anche la nostra volontà di esplorare mercati nuovi che rappresentano una grande sfida ■ un'importante opportunità imprenditoriale».

A fine 2005 i dipendenti del gruppo torinese supereranno le 3.000 unità, (800 circa nel settore dell'ingegneria e 2.400 nella produzione), di cui 2.000 in Italia.

Palazzo Leonardo in via Pianezza destinato a ospitare il [illegible] centro della General Motors

I nuovi diesel Gm nasceranno a Torino

Palazzo Leonardo ospiterà il centro europeo di progettazione

Emanuela Minucci

Palazzo Leonardo, via Pianezza [illegible]. E' a quest'indirizzo che, al massimo entro due mesi, si [illegible]dierà il nuovo quartier generale della «Gm Powertrain Europe» in [illegible] saranno impiegati circa 150 tecnici di alto livello. La conferma che General Motors sta sul serio per sbarcare sotto la Mole (con una struttura di ricerca sulla tecnologia diesel), è stata comunicata ieri da Fritz Henderson e Jose Vale (rispettivamente presidente ■ direttore del personale di GM Europe), direttamente al sindaco Chiamparino.

Il primo cittadino ha ricevuto nel suo ufficio e in segreto i vertici europei del colosso automobilistico di Detroit attorno alle 11. All'incontro hanno partecipato gli assessori all'Urbanistica Mario Viano e al Lavoro Tom Dealessandri. Alla primissima parte della riunione - giusto il tempo dei saluti - era presente anche la neo-presidente della Regione Mercedes Bresso che ha fatto ai manager gli auguri di un proficuo lavoro [illegible] Piemonte.

Il progetto, si sa, era nell'aria da tempo. Ma gli aspetti nuovi, e rassicuranti sono due. Prima di tutto ora c'è una sede, trovata da Itp - l'agenzia nata per agevolare gli investimenti economici ■ gli insediamenti stranieri nella regione - e una data. «Ma la cosa più importante - ha sottolineato a fine incontro il sindaco - è che ci hanno ventilato possibilità di sviluppo e ulteriore radicamento del progetto». Poi ha aggiunto: «Insomma, ci è stato escluso che si tratti della cosiddetta "testa di ponte" nata per salvare una parte di personale orfano dell'accordo Fiat-Gm. Pare proprio che l'azienda americana, infatti, preveda di restare a lungo nel nostro territorio». Una convinzione espressa in prima persona [illegible] Henderson e Vale che hanno confermato l'esistenza di «un progetto a lungo termine nel campo della ricerca e della sperimentazione dei motori diesel che potrà avere quindi ulteriori sviluppi». Come ha sottolineato ai cronisti Chiamparino «tra le regioni che hanno portato General Motors a scegliere Torino ci sono la riconosciuta leadership mondiale nella tecnologia diesel, la presenza ■ un patrimonio di capacità nella ricerca e una professionalità diffusa nel settore». Gli occupati, come si è detto all'inizio, saranno tutti tecnici di alta professionalità e potrebbero essere circa 150: [illegible] da Detroit, [illegible] in seguito non sono escluse assunzioni anche da Fiat.

La sede dell'«headquarters» europeo di Gm si insedierà soltanto per i primi tempi [illegible] via Pianezza, [illegible] ha spiegato il direttore di Itp Paolo Corradini: «Dal momento che si tratta di una sede nuova, e GM, come a qualsiasi altra azienda che [illegible] sul nostro territorio [illegible] quanto prima trasferirsi in un'area "Obiettivo 1" che può godere di speciali fondi comunitari». Per [illegible] «Obiettivo 2» si intendono quelle porzioni di territorio un tempo adibite a destinazione industriale. «Abbondano [illegible] Spina 3 e varrebbe la pena di ipotizzare un trasloco» conclude Corradini.

Dell'ipotesi [illegible] accordo si [illegible] già parlato alla fine di febbraio. Ma i [illegible] erano molto più cauti. «I dirigenti GM - aveva dichiarato allora il sindaco - ci hanno annunciato di voler insediare a [illegible] un importante quartier generale nella produzione di motori e cambi. Ho risposto loro che siamo interessati. [illegible] in termini occupazionali [illegible] sono [illegible] certezze». Adesso c'è la sede, [illegible] data di massima, e anche il numero di addetti. Dopo Motorola (l'ultima grande industria straniera che ha scelto Torino) ■ la volta buona anche per GM.

Il sindaco Sergio Chiamparino

Fritz Henderson (Gm Motors Europe)

Il sindaco: «L'azienda americana prevede di restare a lungo nel nostro territorio» Gli occupati, tutti tecnici di alta professionalità, saranno circa 150

CONFRONTO SU PALAZZO DELLA REGIONE ■ PARCO SALUTE

Primo faccia a faccia Bresso-Chiamparino

Maurizio Trapeano

Nuovo palazzo della Regi[illegible] Parco della sal[illegible]. Corso Marche e tangenziale est. Ecco gli argomenti del primo incontro informale tra il sindaco, Sergio Chiamparino, e la presiden[illegible] della regione, Mercedes Bresso. Nessuna decisione operativa, certo, ma la condivisione di un ragionamento che porterà la regione a «realizzare progetti meno pomposi e faraonici e più utili», precisa Bresso. Secondo il primo cittadino [illegible] conferma l'idea che giunte politicamente omogenee possono collaborare insieme con una marcia in più».

Sicuramente è presto per parlare di scelte definitive [illegible] per la costruzione della nuova sede della Regione non ci si baserà più solo sul Palafuksas, il grattacielo di cento metri che la giunta Ghigo voleva costruire nell'ex area della Materferro, ma è probabile che vengano prese in esame altre soluzioni, dal ridimensionamento ad altre location. Anche il progetto del parco della Salute potrebbe assumere una fisionomia diversa. Recentemente il primo cittadino ha proposto l'area del campo a Volo di Collegno, la giunta Ghigo puntava alla costruzione delle Molinette 2 nell'area [illegible] Fiat Avio recentemente acquistata. Ancora Bresso: «Ne discuteremo in sede di approvazione del piano sanitario regionale». La presidente [illegible]ia anche un prossimo tavolo politico con il presidente Saitta, gli altri presidenti di provincia e i sindaci delle maggiori città per iniziare a discutere dei «trasferimenti dei poteri».

Intanto il toto-nomine impazza e, insieme al borsino, crescono le tensioni e le fibrillazioni tra chi si vede inserito in quell'elenco e chi invece ne è escluso. Per Bresso una tensione in più al punto che ha fatto diffondere un comunicato stampa dove sottolinea che «nessuno dei nomi di probabili assessori pubblicati in questi giorni è mai stato suggerito da mie dichiarazioni». E puntualizza: «Proprio per questa ragione e per evitare qualsiasi malinteso che non intendo affrontare l'argomento della compo[illegible] [illegible] Giunta negli incontri e [illegible] colloqui di questa [illegible] con i giornalisti».

Il primo vertice tra la presidente e la coalizione ■ previsto per lunedì mattina. Ieri Bresso ha incontrato prima il coordinatore regionale della Margherita, Gianni Vernetti, e nel pomeriggio i segretari provinciale e regionale dei Ds, Rocco Larizza ■ Pietro Marcenaro. Il risultato? Nomi [illegible] ne [illegible] stati fatti anche se sembra prevalere la n[illegible]ità di evitare di sguarnire le altre giunte [illegible] centrosinistra. Così a parte Pozzi e Lepri in Comune sembra congelato il passaggio del vicesindaco, Marco Calgaro in regione anche se la direzione provinciale della Margherita chiede di non scorporare l'assessorato alla Sanità. Dalla Provincia andrà sicuramente in [illegible]ne Gianni Oliva. In partenza, se Oliva diventa assessore, anche Marco Bellion, [illegible] all'Agricoltura. Continuerà invece a lavorare con il presidente Saitta l'assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Sanctis.

Intanto i ragazzi di AdessoBresso hanno organizzato per domani [illegible] in piazza Castello i festeggiamenti per la vittoria del centrosinistra in Piemonte ma anche nel resto d'Italia. A partire dalle 18.30 sotto il palazzo della giunta si alterneranno gruppi musicali e dj. Eccoli: Persiana Jones, Xplosiva, Fratelli Sberlicchio, Sensimilla Mc, Lou Dalfin, Krakatoe, Trio dell'orchestra filarmonica di Torino (esecuzione brani di Nicola Campogrande), Dj Charlie, Rimozione Koatta, Medusa, Ducks 33, ■ Marcelo, Archita, Dj Effe, No Conventional Sound, General Elektrik, Stolen Mirror, Capitan Freedom.

Mercedes Bresso

La presidente frena sul toto-nomine Domani sera festa in piazza Castello

IL LUTTO DELLA CITTÀ

MARIA AUSILIATRICE

L'ARCIVESCOVO

Domani parte per il conclave

■ Dopo aver partecipato alle esequie ■ Giovanni Paolo II il cardinale Severino Poletto rientra questa sera da Roma per celebrare ■ messa e amministrare le cresime domani, alle 10,30, nella parrocchia Sacro Cuore ■ Maria, in via Campana 8, nell'ambito della all'Unità pastorale 4, in Salvario. Domani pomeriggio, poi, partirà da Caselle volta per partecipare al Conclave. Secondo la tradizione, il cardinale arcivescovo in partenza per questa missione sarà salutato dalle autorità cittadine.

Intanto, a Torino vengono messe a punto iniziative r ricordare l'opera di Giovanni II e il particolare rapporto la . Il Museo Sindone sta elaborando un progetto per ricordare le visite del Papa a Torino e i suoi pensieri sulla Sindone, delle sofferenze di Gesù. Il vice p dente del Centro Internazionale di Sindonologia, Gian Maria Zaccone, ha spiegato che le ipotesi sono mostra fotografica ■ un progetto multimediale da presentare al pubblico nella sala Museo di via Piave.

Il dolore dei torinesi scende in piazza e nelle strade

Una preghiera per il Papa davanti ai maxischermi o con le serrande abbassate

Tra la gente raccolta in preghiera tantissimi gli studenti e anche chi ha preso un giorno di ferie: «Per lui è un gesto dovuto»

Teresa Martinengo

Da lontano, San Pietro sul maxischermo contro il muro bianco di Palazzo Reale e sotto il cielo che minaccia pioggia, sembra film in technicolor. Dei ragazzi seduti, gli zaini colorati piedi, viene pensare che abbiano tutti tagliato da scuola. Ma è un attimo. Il tempo di arrivare nell'«angolo» della piazzetta e tutto cambia. Cambia l'inquadratura sullo schermo, stretta sulla semplice bara di Giovanni Paolo II, sul Vangelo sfogliato dal vento. Cambia anche la fisionomia dei ragazzi. Che non sono andati a scuola, è vero, ma per assistere al funerale Papa.

La voce di Vespa e degli altri commentatori, i canti, la celebrazione del cardinale Ratzinger cado un silenzio quasi perfetto, nonostante dimensione dello spazio. Sono da poco passate le dieci di questo giorno tanto speciale da fermare il mondo, e la gente continua ad Mauro, ragazzo con il berretto nero calcato sulla fronte, sistemato lumini rossi davanti agli alberelli che segnano il percorso verso il palaz e ora distribuisce le candeline tra la gente. Più che un tipo da parrocchia, Mauro dà l'idea di un ultrà uscito dallo stadio. Ma i gesti misurati e gentili. La polizia borghese, discretamente mescolata alla gente, . «Ho comperato queste candele i miei soldi, ho deciso che dovevo farlo per il Papa. mia famiglia è molto credente», spiega. Niente cognome. «Lavoro in macelleria. preso un giorno di ferie». Un lumino e un'immaginetta. E chi non li ha - come se Mauro facesse parte di un'organizzazione istituzionale - reclama.

Nella vicina via Garibaldi, intanto, in via Po, in via in tutta la città, i - metà - hanno abbassato le saracinesche e spento del tutto o in parte le luci. Più lontano, Porta Palazzo, semi-chiusi anche certi Phone Center e negozi etnici. A Valdocco, alle 11, in basilica non si più a entrare e in teatro ci almeno 700 persone. Tra loro, anche i bambini della multietnica dell'elementare statale De Amicis. «La richiesta venuta dai bambini», un padre, rappresentante di classe, il cui figlio non frequenta l'ora di religione. «Ci sono alcuni bambini musulmani, uno solo è rimasto a scuola».

«In quella bara - dice Bruno Vespa - ci sono 27 anni di storia del mondo e della Chiesa». In Piazzetta Reale gli fa Antonia Arena, una piccola donna con l'espressione di chi fa fatica. E' lì, immobile, con i due figli. «Quando ho sentito in tivù che ci sarebbe stata la trasmissione qui, ho preso un giorno di ferie. Per questo papa è un gesto dovuto». I figli andati a lezione. E loro i tanti giovani che affollano il semicerchio di sedie rosse. Melania, Michela e Laura, studentesse di Medicina, hanno lasciato per oggi Cardiologia e Farmacologia. Riccardo Garossa e Carlo Vergnano, V all'istituto per geometri Alvar Aalto, spiegano: «I nostri professori ci hanno proposto di accompagnarci e quasi tutti abbiamo

Sappiamo che molti istituti guardano il funerale del papa in aula magna». In alcune scuole elementari le maestre hanno chiesto invece di rispettare le diverse fedi presenti nelle famiglie degli alunni, evitando del genere o il minuto di silenzio alle 12.

La celebrazione prosegue. I ragazzi del Movimento dei Focolarini hanno cartelli il aggio che la fondatrice Chiara Lubitch ha chiesto di diffondere: «Santo subito». «Santo a furor di popolo, come avveniva tempo. Anche a Roma, dopo l'omelia, scandiranno questo appello», dicono Elisa, Francesca, Laura. Una richiesta che coglierà alla sprovvista i commentatori televisivi.

La piazza ad attirare gente. Per dieci minuti restano silenzio anche i bambini di V dell'elementare di Pont Canavese in gita. Ci i turisti con guida della città in mano. Come Ottorino e Nuccia Taschini di Bergamo, pensionati, a Torino per la prima volta. «Anche noi abbiamo avuto un papa importante», dice la signora, rivelando l'orgoglio e l'affetto dei bergamaschi per Giovanni XXIII. Lidia Clovis, torinese, il papa l'aveva visto da vicino nell'80. «Mia figlia era piccola, eravamo in via Pietro Micca», ricorda. «Oggi impressiona vedere i grandi della Terra riuniti davanti al bara». Alberto, argentino, parla del ruolo Giovanni Paolo II nel risolvere la crisi tra il Cile e il paese alla fine degli Anni 70.

E' l'ora dell'ultimo commiato. La bara è sollevata, e i torinesi applaudono come applaude, per lunghissimi minuti, in piazza San Pietro. Il di comunità che ha «fatto differenza» nell'essere qui, tra folla, ora si mescola l'intimità di chi non riesce a trattenere le lacrime. Guardarsi intorno, , è difficile.

I TANTI VOLTI DELLA DEVOZIONE

La II B della scuola salesiana Maria Ausiliatrice ha seguito i funerali in tivù. La maestra Paola Negro e la direttrice suor Gianna Costa: «I bambini nei giorni scorsi hanno fatto molte domande sul Papa. Hanno chiesto se dal paradiso può suggerire il nome del suo successore».

I lumini che ieri hanno contribuito a creare un'atmosfera di speciale spiritualità in piazzetta Reale sono stati offerti da un giovane, Mauro, che li ha comperati come omaggio al Papa e li ha distribuiti alle centinaia di persone che hanno assistito alla diretta.

Alcuni cavalieri templari della Milizia Christi Gran Priorato del Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria hanno presenziato alla diretta televisiva esequie del Santo Padre in piazza Castello e si sono poi recati a Valdocco, alla basilica di Maria Ausiliatrice.

E' TORINESE L'UOMO CHE CONFEZIONAVA LE SCARPE INDOSSATE DAL SANTO PADRE

Per un quarto di secolo calzolaio di Karol

«SONO le mie!» ha esclamato Gianfranco Pittarel, quando ha visto tivù le scarpe con cui Giovanni Paolo II ha voluto essere sepolto.

Il calzolaio del Papa, adesso che il suo «cliente» più speciale e più grande non c'è più, mostra la corrispondenza con il Vaticano, durata 25 anni, e altrettanti paia di scarpe, tristezza. Lettere succedutesi regolarità, dal . La firma è quasi sempre quella di «don Stanislao Dziwisz»: «Le riconoscente per il dono, e le confermo che le calzature sono confortevoli e già usate dal Santo Padre...» «Sua Santità ha accolto nella lieta ricorrenza del genetliaco il gentile atto di omaggio...» «Sarebbe utile un altro paio di scarpe rosse, di colore un po' più scuro...»

«Studio tecnico ortopedico» che porta il suo cognome, in via Masserano 2, Pittarel conserva tante fotografie di Giovanni Paolo II in giro per il mondo con i mocassini - realizzati a mano - usciti dal laboratorio. «Quando lo vedevo in televisione, riuscivo a non guardargli i piedi. Ero commosso e orgoglioso: portava sempre le mie pes. In tanti anni di via vai di lettere e di calzature silenziosamente confezionate e donate, Pittarel non gli ha mai domandato udienza: «Non ho mai osato, come s di disturbare. Ora rimpiango avergli fatto provare una delle mie scarpe di persona, per avere una sua parola».

Cominciò tutto molti anni . Di origine veneta, 70 anni, Pittarel arriva a Torino da bambino per imparare l'arte calzaturiera dai salesiani. «Divenni poi insegnante del laboratorio ortopedico del Cottolengo: malati e sordomuti vi realizzavano calzatu misura per altri malati mutilati». E' ragazzino, quando i salesiani inviano in dono a Giovanni XXIII un paio di scarpe. «Lo stesso feci io, quando divenni insegnante. Confezionai per papa Paolo VI calzature in seta».

Anni dopo, 1980, Giovanni Paolo II è a Torino. «Riuscii a scoprire il , e disegnai per lui un modello molto semplice, senza fibbie né fronzoli. Una via di mezzo un mocassino e una pantofola. Gliele inviai in dono». L'11 dicembre 1980 arriva la prima lettera di ringraziamento e benedizione. Da allora, Pittarel non ha più smesso d'essere il calzolaio di fiducia Santo Padre. Un paio donato a Natale, uno per il compleanno, un altro senza ragione che «per affetto e devozione». Mentre il laboratorio diventa autonomo dal Cottolengo, dal Vaticano gli inviano i dettagli sul colore, nel tempo si modifica anche la forma, man mano che il Santo Padre più anziano.

Adesso che Giovanni Paolo II riposa a San Pietro, Pittarel ha scritto di a monsignor Stanislao. Ma, per la prima volta, lui a domandare qualcosa, «dopo avuto il privilegio di servire per questi lunghi anni Sua Santità». Vorrebbe ricevere, proprio lui, un paio di scarpe: vorrebbe indietro uno dei del Santo Padre. Da conservare per ricordo, «e come reliquia». [g.fav.]

I MOCASSINI

Le calzature realizzate per il Santo Padre da Gianfranco Pittarel - assistito nel laboratorio dal figlio Mauro con Elena e Mattia Castellani, e da 8 operai - sono sempre state dello stesso colore e modello, in capretto color bordeux chiaro, «quasi un rosso cardinale», numero 44 o 44 e mezzo. Per realizzarle, Pittarel innanzitutto costruisce una forma in legno sul modello del piede. Tagliata e orlata la tomaia di capretto, la si «monta» la colla e con dei piccoli chiodi sulla forma lignea, su cui è stato modellato un plantare per il sostegno del piede. A questo punto si tolgono i chiodi, e si applica una suola realizzata in cuoio. Viene quindi unita seconda suola antisdrucciolo. Applicato il tacco, la scarpa viene rifinita; si estrae la forma, e si procede agli ultimi ritocchi.

Il calzolaio Gianfranco Pittarel mostra un modello delle scarpe di Wojtyla

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, e che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze ■ definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita: potrai risparmiare ***fino al 50%*** *sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta ■ la qualità Giordano Arreda* ***in pronta consegna!***

Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite ■ trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 10
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina

Aperto tutte le domeniche e i festivi
Sabato ■ domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

LA MICROCRIMINALITÀ CHE FA PAURA

Decine di segnalazioni dal luglio del 2000

■ E' ■ luglio del 2000 quando vengo■ ■ segno i primi colpi: la banda colpisce tre volte in pochi minuti, in Crocetta. Ma i banditi finiscono in carcere. ■ allora è un crescendo di rapine e scippi, quasi i banditi sapessero dove andare a cercare le loro vittime. Date e luoghi si susseguono nell'elenco: luglio del 2001, settembre dello stesso anno e poi a dicembre. Il 2002 non passa indenne. Nel 2003,a giugno, due della banda gli scooter aggrediscono donna sotto le finestre della Dia. Uno viene arrestato.

Le vetrine di Astrua dopo il colpo subito a gennaio

A gennaio ■ razzia di orologi alla concessionaria di via Roma

■ Tredici gennaio scorso: due uomini, eleganti, si presentano nel negozio «Astrua» di ■ Roma, il concessionario torinese della Rolex. Sembrano clienti normali ma, appena all'interno fuori le pistole. Se ne ■no dal locale, indisturbati, dopo una decina ■ minuti e con in tasca oltre 170 pezzi, valore circa 700 mila euro. E' un colpo da professionisti che ne ricorda altri analoghi messi a segno in giro per l'Italia. Gli investigatori della Squadra mobile, sospettano che siano gli stessi che hanno agito a Milano e Padova.

UN FENOMENO CHE SEMBRAVA DEBELLATO: IMPRENDIBILI I RESPONSABILI

Rapinatori di Rolex, torna l'allarme

Tre colpi nelle ultime ore: «In città più di una banda»

Lodovico Poletto

Dici Rolex e dici lusso, qualità, prestigio e tradizione. Dici Rolex e pensi al Daytona, a Placido Domingo testimonial d'eccezio■ ■■ anche ai ladri, alle rapine, agli scippi sempre più aggressivi e violenti. Dici Rolex ■ pensi alla «banda dei motorini» che ti aggredisce alle spalle, ti picchia ■ poi ■ ne ■■ dopo averti sfilato dal polso l'orologio con la corona ■ cinque punte, ignorando completamen■ il portafoglio oppure l'auto da cui sei appena sceso.

Già: l'altra faccia del Rolex è proprio questa, il rischio ladri. Che colpiscono a ondate e poi spariscono, per quindici giorni, un mese o anche più. E, quando riappaiono, in due o tre giorni riescono a mettere ■ segno quattro, cinque, sei colpi.

L'altra sera, ad esempio, la banda dei Rolex ha colpito ■■ volte nel giro di un paio d'ore. Il primo assalto l'hanno tentato ■■ Sacchi. La vittima era ■■ elegante diretto verso l'albergo. In due, su un motorino scuro gli sono ■■ alle spalle. L'hanno aggredito, strattonato, spintonato. Volevano l'orologio che aveva stretto al polso. Lui ha reagito, e loro ■■ stati costretti ■ filarsela, via ■ corsa, prima che arrivasse la polizia. ■■ le 19 ■ punto. La ■■ ha subito dato l'allarme al 113: «Volevano il mio orologio...». «Un Rolex...» gli hanno domandato i poliziotti. «Un Cartier, ma poco cambia...».

Settanta minuti dopo in cor■ Quintino Sella, zona tranquilla ■ precollinare di case eleganti, in due sono arrivati alle spalle di un altro distinto signore che stava rientrando a casa. Ancora botte e modi decisi: sono riusciti a sfilargli dal polso il Daytona e a sparire nel giro di qualche attimo in sella ad uno scooter. Colore? Scuro, forse nero, come nella miglior tradi■■ ■ questa banda. Venti minuti più tardi il terzo colpo, stavolta in via Accademia Albertina. La vittima è un professioni■■ di Bolzano da qualche tempo domiciliato in città. Era appena s■■ dall'auto, quando due ragazzi gli sono piombati addosso. La cronaca racconta ancora una volta di uno scooter scuro in fuga dopo il colpo.

■■ cosa ■ certa: la banda dei Rolex è tornata a Torino. E farà altri danni prima di riprendere il volo. Ma chi si nasconda dietro quel casco, ■ difficile dirlo. Carabinieri ■ Polizia, a più riprese, hanno acciuffato qualche elemento. Hanno confermato la teoria secondo cui si tratta di una banda di napoletani in trasferta, che agisce a macchia di leopardo in ■■ ■ Paese. Gruppi che ■ compongono e si dissolvono nel giro ■ poco, che mettono insieme un po' di soldi e poi spariscono.

Conteggiare, con certezza, quanti colpi così vengano fatti ■ un anno in città ■ quasi impossibile. Qualcuno ipotizza un centinaio, forse pochi ■ meno, ma non di molto. Tempo fa i carabinieri arrestarono due ragazzi, sospettati di 22 colpi. Rapinatori seriali. Sono finiti in carcere. ■■ la banda, o le bande, hanno continuato imperterrite, a scippare gli orologi ■■ la corona.

I PIÙ COLPITI AMATI

OYSTER DATEJUST
Uno dei pezzi meno cari nel catalogo Rolex. Impermeabile. E' venduto a un prezzo che si aggira tra i 3 mila e i 3,500 euro.

SUBMARINER
In acciaio e oro, è un cronometro molto diffuso e ha un prezzo medio nella gamma Rolex: vale circa 6 mila euro.

COSMOGRAPH ■■■■
Forse il più noto della casa svizzera. In oro, con bracciale nello stesso metallo, viene venduto a 20 mila euro

AFFOLLATO INCONTRO DELLA CATEGORIA CON POLIZIOTTI E CARABINIERI

«Farmacisti, ecco le regole per difendersi dagli assalti»

Rapine in farmacia, il questore Rodolfo Poli parte da lontano. Davanti a lui, l'altra ■■ nella sede dell'Ordine in via Galliari, c'è una notevole rappresentanza dei 600 farmacisti torinesi, al suo fianco il prefetto Goffredo Sottile, il comandante provinciale dei carabinieri Angelo Agovino, il colonnello Claudio Peciccia, comandante della Finanza e il presidente dei farmacisti, Luciano Platter. Al centro, l'annoso problema delle decine di assalti alle farmacie, una specie di bancomat per «tossici e balordi». Poli spiega ai farmacisti, che lo ascoltano con attenzione, compresi il capo della squadra mobile Sergio Molino e il maggiore Mauro Masich, capo del reparto operativo dei carabinieri, interessatissimi e seduti in prima fila, una ■■ esperienza personale: «La farmacia dove passavo più di frequente subì una rapina. Ne venni a conoscenza e dissi ai titolari quali misure ■■ prendere, perchè la prevenzione, unita alla sorveglianza delle forze dell'ordine, è l'arma migliore per contrastare questo fenomeno. Primo, liberare le vetrine dai cartelloni pubblicitari che impediscono ■■ vedere, dall'esterno, cosa sta accadendo. Poi dotarsi di sistemi di videosorveglianza ■ allarmi che non ■■ limitino ad entrare in funzione solo per i furti. Infine le ■■■ temporizzate oppure la misura più semplice, quella ■■ non tenere nella cassa somme in contanti. Basta spostare i soldi ■■ altri posti, e il pericolo già diminuisce. Ebbene, dopo qualche t■■■ constatai che non avevano seguito ■■ solo dei consigli che gli avevo dato. Intanto ho cambiato farmacia. Nel frattempo, loro, subivano la seconda rapina».

Il tema della prevenzione era stato anticipato dal prefetto, che ha chiesto alla platea dei farmacisti di «collaborare, di stringere un'alleanza con le forze dell'ordine». Le polemiche del passato (veniva chiesta infatti più sorveglianza sono rimaste sullo sfondo, a parte un accenno sulla lentezza delle centrali operative. Agovino: «Il fenomeno risulta in netto calo, ■■■■ un problema su cui siamo attenti. I carabinieri sono intervenuti per 190 episodi nel 2003, per 134 nel 2004, con un calo di oltre il 30 per cento. Nei primi tre mesi del 2005 gli interventi sono stati dieci, contro i 24 dei primi tre mesi del 2004». [m. nu.]

Il questore Poli: «La prima cosa da fare è togliere i cartelloni pubblicitari dalle vetrine Proteggono i banditi»

Alcuni farmacisti all'incontro con le forze dell'ordine

Specchio dei tempi

«Per evitare ogni errore, l'Asl 1 farà l'esame Cdt ■■ suoi laboratori» - «I ritardi sulla Torino-Mondovì non ■■■ colpa ■ Memorario» «Tassa sullo zerbino» - «Senza materna» - «Addio alla tranquillità»

Il servizio di Medicina Legale dell'Asl 1 ci scrive:

«Con riferimento alle affermazioni di ■■ lettrice su un presunto errore nel risultato di un esame di laboratorio richiesto dalla Commissione Medica Patenti di Guida a Provincia di Torino, si precisa che questo ■■■ (noto ■■ l'acronimo Cdt) può essere effettuato in qualsiasi laboratorio di scelta del cittadino e la Commissione ■ limita a prendere atto ■■ risultato per le valutazioni ■ competenza.

«Nel ■■■ specifico ■■■ sappiamo dove la lettrice abbia effettuato questo esame, ma per evitare che in futuro ■ possano ripetere simili inconvenienti la stessa Asl 1 ■ sta attrezzando per effettuare ■■■ i propri laboratori questa analisi».

Stefano Jourdan

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice Silvia Gasco che ha mosso alcune osservazioni sui collegamenti Mondovì-Torino. Relativamente all'introduzione ■ Memorario, si ribadisce che questo tipo di cadenzamento delle corse, introdotto da poco più di un anno, offre vantaggi e innovazioni, quali ■ facilità di memorizzazione degli orari, un maggior numero di treni, più coincidenze e più fermate. Si tratta di un sistema a rete, che in alcuni casi può comportare un allunga■■■ dei tempi di percorrenza, ma presenta anche una maggior puntualità complessiva.

«I disservizi ai quali la viaggiatrice ha fatto riferimento non dipendono da questo tipo di impostazione degli orari, ma sono piuttosto legati alle caratteristiche tecniche dei mezzi attualmente disponibili. Li stiamo progressivamente superando con il miglioramento dei processi ■ manutenzione e con l'acquisto di nuovi treni e la radicale ristrutturazione dei mezzi già in circolazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono ■■ fiorista e da tre anni ho aperto un negozio in città per la vendita di piante, con la possibilità di esposizione della ■■■ ed in particolare dei fiori freschi fuori dal ■■ negozio. Per questo ■■■ ■■ tassa abbastanza salata sull'occupazione del suolo pubblico.

«Convinto di ■■■■ diritto, proprio in virtù di questa tassa annuale, ho anche sistemato un normalissimo zerbino davanti allo scalino d'ingresso al negozio ■■ che serve, oltre che ■ abbellire il passaggio, anche a garantire migliore pulizia nella bottega.

«Grande è stata la mia sorpresa quando i vigili, dopo aver controllato tutte le ■■■ licenze, mi hanno detto che questo "zerbino" è abusivo e se desidero continuare a tenerlo e non essere multato devo richiedere un permesso specifico, ■■ cui deve ■■■■ applicata una mar■■ da bollo da ben undici ■■■■».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo entrambi lavoratori ed abbiamo iscritto nostro figlio (di quasi tre anni) in due scuole materne vicino ■ ■■■■ (circoscrizione 3), ■■■ non è stato incluso in ■■■■■ delle due graduatorie per ■■■■■ ■ requisiti.

«Ci chiediamo se è giusto che due genitori che lavorano non riescano a trovare una materna per il proprio figlio. Forse avremmo avuto più successo se uno di noi due si fosse licenziato o, meglio ancora, se ci fossi■■■ separati. In una situazione generale dove si vogliono incentivare le nascite, troviamo ■■■ surdo che non si riesca ad accettare la domanda di ■■■ famiglia che, a questo punto, non può fare altro che allontanarsi dal mondo del lavoro per accudire ■ figlio e poi, magari, chiedere sostegno socio-assistenziale per campare».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«In occasione del trasloco da Rivoli al centro di Torino (previsto per il 1° marzo), fin dal 9 febbraio abbiamo richiesto alla Telecom il trasferimento della linea residenziale nella nuova ab■■■■■

«Da allora, ■■■ solo non abbiamo ricevuto alcuna ■■■■■■ cazione né, tantomeno, la sospirata utenza, ma ■ è stato addirittura inserito un disco, sul vecchio numero, che comunica ■ nuovo numero che ■ ■ stato assegnato e che, ■■ richiamato, ■■■ normale segnale di chiamata, ovviamente senza risposta.

«Poiché mio marito è un medico (primario di un grande ospedale cittadino) potete ben immaginare quali e quanti disguidi e inconvenienti la cosa sta provocando sia per i pazienti sia per la nostra tranquillità domestica, visto che ormai dobbiamo fornire a tutti anche i numeri dei nostri cellulari».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

s.a.s di Pavesio & C. ...dal 1963
CUCINE BAGNI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA NUOVA ESPOSIZIONE!
Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

CASCINA ZUCCA
Agriturismo
Offerta del 9 - 10 aprile
FORMULA WEEK-END
(per 2 persone) ■■■ notte
Pernottamento in camera doppia
Cena sabato sera
4 antipasti, primo, secondo con contorno,
2 dolci, caffè, vino della ■■■
Prima colazione
Prezzo Euro 100,00
Se prenoti subito ■ verrà omaggiata una bottiglia di vino dell'azienda!!!
Via Zucca n. ■ - 15020 - Murisengo (AL)
Tel. 0141 993716 - Mobile 348 263 25 25
e-mail: info@lazucca.com
sito: www.lazucca.com

Salone La Stampa
L'orario di apertura del Salone di via Roma è il seguente:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
■ dalle 14.00 alle 18.00
sabato dalle 9.00 alle 12.30

Con.Eur
TECNOLOGIA SVILUPPO FORMAZIONE
JOLLY 2000
Corso Matteotti, 25 Torino
tel. 800 011332
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI RIVOLTI A APPRENDISTI, LAVORATORI OCCUPATI E DISOCCUPATI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il vino nel rispetto ■■ tradizione

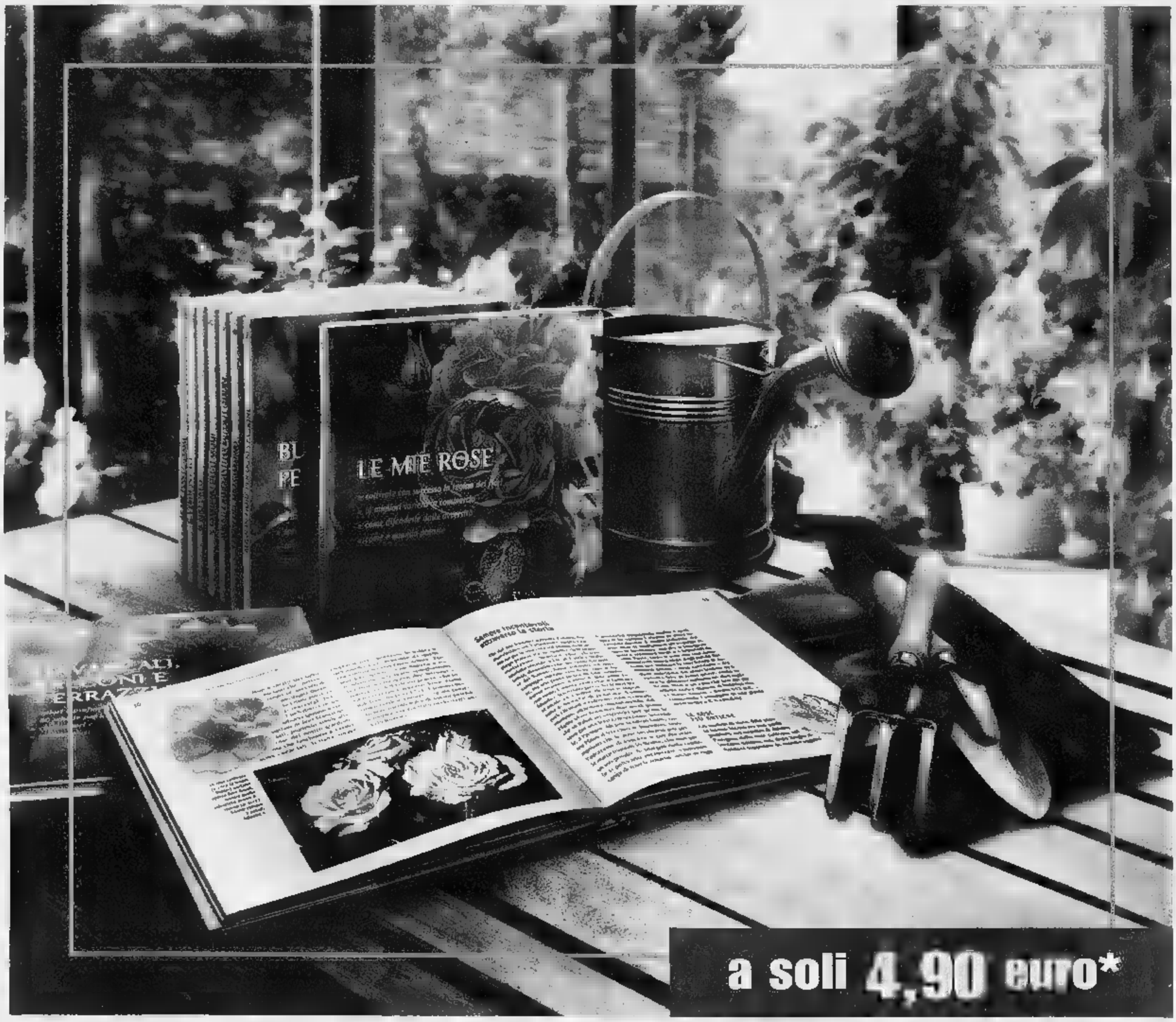
L'azienda vitivinicola Rossotto è una realtà produttiva posizionata sulla collina di Torino, a ■■ metri s.l.m., nel Comune di Cinzano Torinese e fortemente caratterizzata dalla ■■■■ sul territorio a ■■ ■■ gamma di prodotti ■■ vitigno autoctono. Produce vini di qualità in un contesto agroambientale che il tempo ci ha lasciato pressoché integro. Le tecniche di lavorazione sia in vigneto ■■■ in cantina sono mirate ad ■■■■■ un prodotto ■■ massime garanzie ■ genuinità e assenza di pesticidi. Lavorando in questo contesto di agricoltura ecocompatibile riusciamo ad ottenere dei vini con caratteristiche personalizzate, ■ volte uniche, che il consu■■■■ ■■■ ■■■■■ visitando ■ nostra ■■■■■ e assaggiando i ■■■■ ■■■. Oggi l'Azienda coltiva ■■■ 6 ettari ■ vigneto tra il Comune di Cinzano Torinese e Moncucco (AT) per cui produce ■■ D.O.C. ■■■■■ Torinese sia D.O.C. Piemonte:
- ■■■■ di Chieri D.O.C. ■■■■■ - Freisa ■ Chieri D.O.C. classico - Collina Torinese Malvasia D.O.C. ■■■■■■ ; Collina ■■■■■■ Rosso D.O.C. "Bricolso" - ■■■■■ Collina Torinese Rosso D.O.C. barrique - Piemonte Barbera D.O.C. "Brich Grafi" - Piemonte ■■■■■ D.O.C. "Brich Grafi" barrique - Collina Torinese Bonarda D.O.C. - Piemonte Cortese D.O.C. "Armonia"
L'azienda presenterà la ■■■■ produzione 2004 ■■■■■■ ■■ ■■■■■■ 2005 ■■■■■ Il Ristorante Sotto la Mole di via Montebello 9 a Torino in collaborazione con Slow ■■■■. Per ■■■■■■■■ contattare direttamente l'Azienda e il sig. Paolo Vaccarino, delegato slow ■■■■ ■■■■■. 011\9818121 ■■■■. 3333891603
Ulteriori informazioni riguardo la nostra Azienda possono essere rinvenute sul sito internet www.vinirossotto.it
AZIENDA AGRICOLA Stefano ■■■■■■■■■■ Colla 17 – ■■■■■ Cinzano (TO)
Tel.\Fax 011\980.82.30 www.vinirossotto.it – e-mail: info@■■■■■■■■■■.it

Burnett Bgs

La Stampa dà una mano al vostro pollice verde.

In edicola dal 14 aprile la Collana Verde Pratico.

Con La Stampa 10 volumi in 10 uscite settimanali per scoprire tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti. Da oggi chi ha la passione per la natura avrà tutti i consigli più utili e preziosi per trasformare l'angolo verde di casa in qualcosa di prezioso e di meraviglioso. Non perdete il vostro appuntamento con il pollice verde.



a soli 4,90 euro*

Prima uscita: Le mie rose.

I suggerimenti degli esperti per poter coltivare e curare le rose. Fertilizzazione, irrigazione, lotta contro le malattie e, infine, un intero capitolo dedicato alla potatura.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa [redacted] al [redacted] di Piemonte, Valle d'Aosta, province [redacted] Imperia e Savona.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Rallentamenti in Baiardi, via Biglieri, via Crea, via Passo Buole, strada alta di Mongreno, corso Regina Margherita 119/127, Richelmy, via Ventimiglia e via Zuretti. In corso Tazzoli tra Agnelli e piazza Cattaneo restringimento di carreggiata lavori. In via San Francesco d'Assisi ang. via Lascaris lavori rallentamenti. Divieto di circolazione e sosta in piazza don Albera e vie limitrofe per trasferimento to V Padiglione Porta Palazzo. Chiuso corso Sebastopoli tra corso Novembre e corso Ferraris per la costruzione della piazza Olimpica.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Giovedì 7/4/2005
6	MOLTO INSALUBRE	4
5	INSALUBRE	5
4	POCO SALUBRE	Martedì 5/4/2005 4
3	MEDIOCRE	Lunedì 4/4/2005 4
2	DISCRETA	Domenica 3/4/2005 4
1	BUONA	Sabato 2/4/2005 4
	OTTIMA	3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via A. Bernezzo 134; Secondo 46; Rivalta 56/D; Tunisi 99; Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; c.so Orbassano 216; c.so Maroncelli 28; c.so Giulio Cesare 118; corso U. Sovietica 397. **Notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; Sacchi 4. **Sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LE RIVELAZIONI DI CLAUDIO CRACOVIA: CONTROLLAMMO PER MESI UN UOMO RESIDENTE CORSO DUCA

«Così si indagò sul caso Di Modica»

L'ex capo della Mobile: i sospettati erano tanti

Giorgio Ballario

Devono esser fischiate le orecchie un bel po' di volte, all'ex capo della squadra mobile Claudio Cracovia. Durante le prime udienze sia il difensore di Paolo Stroppiana che gli avvocati di parte civile sparato sugli inquirenti, criticando l'eccessiva «flemma» adottata dalla polizia nel condurre le indagini nei mesi successivi alla scomparsa di Marina Di Modica. Lo ha ricordato anche il pubblico ministero Onelio Dodero nell'udienza di ieri, che è aperta proprio con la deposizione di Cracovia.

dà molto fastidio sentire che all'inizio le indagini segnarono il passo - ha esordito il pm rivolgendosi al testimone - ci può spiegare come andarono le in realtà». Un chiaro assist per l'ex dirigente della squadra mobile, ora a capo della Direzione investigativa antimafia del Piemonte. Che infatti per un'ora ha difeso l'attività d'indagine svolta dalla polizia nel corso degli anni e ha spiegato alla corte d'Assise presieduta da Giampaolo Peyron come si è giunti a sospettare di Paolo Stroppiana.

«Le critiche sono sempre legittime - ha sostenuto Cracovia - ma la polizia è stata tutt'altro che inattiva. Fin dai giorni successivi alla denuncia di scomparsa abbiamo iniziato a ricostruire la vita privata di Marina, ad analizzarne l'agenda su cui annotava ogni e a scandagliare i suoi rapporti amici e conoscenti».

All'inizio si è investigato a 360 gradi, poi dopo qualche mese l'attenzione si è accentrata sulla figura di Stroppiana («Anche i suoi trascorsi politici, devo ammetterlo, mi incuriosivano»). Soprattutto dopo aver scoperto, per sua stessa ammissione, che era proprio lui il «Paolo» che sera dell'8 maggio del 1996 - giorno della scomparsa - avrebbe dovuto avere un incontro con la Di Modica. Scartata l'ipotesi suicidio e dell'allontanamento volontario e battuta senza esito la pista che portava ad altri conoscenti di Marina, i sospetti di Cracovia e dei suoi collaboratori si sono rapidamente indirizzati sul filatelico della Bolaffi.

Interrogatori e mesi e mesi di intercettazioni telefoniche, però, non sono serviti a scovare le prove che la squadra mobile stava cercando. Anzi, la testimonianza della fidanzata Beatrice Della Croce («La sera dell'8 maggio Paolo era a cena a casa mia e c'era anche mia figlia») è diventata un po' la pietra tombale della prima fase delle indagini.

Indagini che riprendono con nuovo vigore nel 2001, con l'assegnazione del fascicolo al pm Dodero e il ritorno di Cracovia alla guida della Mobile. È solo allora, a cinque anni dalla scomparsa di Marina Di Modica, che gli inquirenti compiono passi importanti come l'esame dei tabulati telefonici e il sequestro dell'auto appartenuta a Stroppiana, indagato a piede libero per l'accusa di omicidio volontario.

«Nel '96 era già complicato riuscire ad avere i tabulati dei telefoni cellulari - ha spiegato l'ex della squadra mobile - e impossibile quelli delle utenze fisse. Cinque anni più tardi le dotazioni tecniche erano di gran lunga migliori e ci hanno permesso di fare ulteriori passi avanti». Ad esempio cancellare dalla lista dei sospetti un commerciante di francobolli che per molti mesi, siamo venirlo a sapere, è stato controllato, pedinato e intercettato dalla polizia.

«Per non lasciare nulla di intentato svolgemmo accertamenti anche nel mondo della filatelia - ha ammesso Cracovia in aula - e fino fine del '96 abbiamo d'occhio una persona che abitava in corso Duca degli Abruzzi, aveva negozio via Vespucci e il garage in via Caboto: tutti posti molto vicini a via Magellano, dove è stata trovata parcheggiata l'automobile di Marina Di Modica». Ironia della sorte, l'ignaro filatelico aveva pure un socio che si chiamava Paolo.

Nel corso dell'udienza di ieri è stato sentito anche il medico curante di Stroppiana, Alessandro Poma, che ha confermato la versione dell'imputato sul forte mal di schiena da cui era afflitto in quei giorni, tanto da dover rinviare un'escursione sulle Alpi svizzere.

Marina Di Modica, classe 1956, scomparsa l'8 maggio di nove anni fa

PROTAGONISTI IN AULA

IL POLIZIOTTO
Claudio Cracovia, ex dirigente della Squadra mobile, ha condotto in due diverse fasi le indagini della polizia sulla scomparsa della logopedista

L'AMICA
Margherita Meneghin, medico specializzato in dietologia, compagna escursioni in montagna, nel ha avuto una relazione Stroppiana

IL MEDICO
Il dottor Alessandro Poma, amico e medico dell'imputato. All'epoca della sparizione visitò Stroppiana gli prescrisse farmaci per il forte mal di schiena

LE AMICHE DELL'IMPUTATO TESTI AL PROCESSO. E, SULLO SFONDO, L'OMBRA DELL'ETERNA FIDANZATA

Il filatelico raccontato dalle «altre»

Massimo Numa

non fosse, questo, un processo per omicidio, ci sarebbe quasi da sorridere - molta indulgenza, però - di fronte alla sfilata signore e signorine che affermano (volontariamente o no, incalzate da avvocati e pm) avuto una relazione con Paolo Stroppiana, sempre segreta, perchè lui interpreta con sussiego il ruolo dell'eterno fidanzato della nobildonna Beatrice Della Croce. L'unica che, dal maggio 1996, gli assicura un alibi («Era a cena da, rispose al pm) per la della scomparsa di Marina.

Il medico dietologo Margherita Meneghin, capelli corti, tacco basso, zainetto («Io la chiamo Mara», ha precisato Stroppiana), avrebbe dovuto chiarire le ragioni addotte dall'amico Paolo per disdire l'appuntamento con Marina. Nel giugno 2001, «Mara», interrogata dal pm Onelio Dodero, precisò che «Paolo potuto vedere Marina perchè aveva già un impegno con la fidanzata Beatrice». Concetto allora ripetuto per cinque volte e infine ribadito in un altro confronto, nel settembre 2001. Ieri la dietologa ha provato a raccontare alla Corte una versione: «Paolo, che aveva dovuto rinunciare a una vacanza in Svizzera per un mal di schiena, non potè vedere la Di Modica per la stessa ragione».

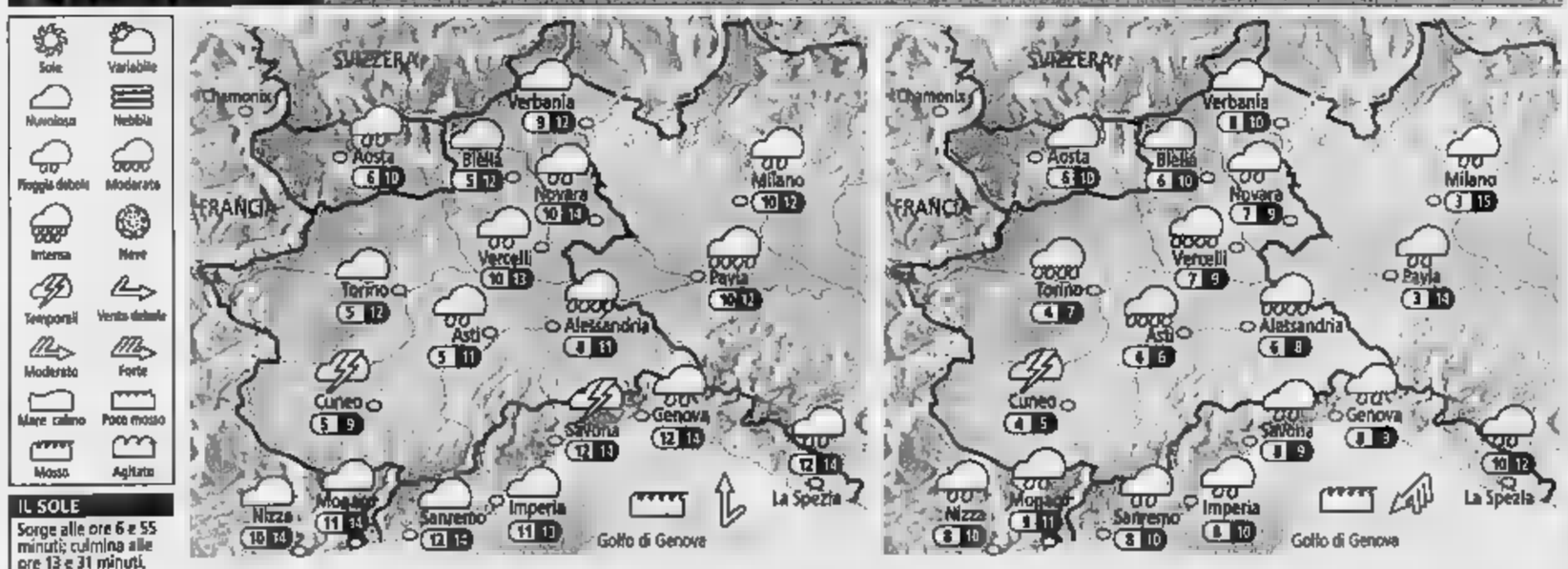
circostanza sarebbe stata suggerita dallo stesso Stroppiana, nel corso di una serie incontri avvenuti, evidentemente, dopo il settembre 2001. E l'ultima cena, sempre nell'orbita dell'amica comune Bianca Tovo (la stessa che in contatto, nella primavera '96, Marina e il filatelico), risale addirittura al 10 febbraio scorso, per «parlare di tutto e di nulla». Paolo, dunque, è lì. Con l'onnipresente Beatrice? No. Con Chiara, nuova fidanzata. «Almeno, credo», sussurra «Mara», guardando assorta l'avvocato Gian Paolo Zancan che le tempesta di domande. Alla fine emerge un particolare sconcertante: «Mara», tra il e il giugno '96, inizia relazione clandestina con Stroppiana, nel momento più caldo, tra un interrogatorio e le inchieste su giornali e tv. Ne frequenta la casa di via Vela, rivela persino al pm che la «cantina comunicante con l'alloggio, diviso su due piani». Stroppiana fa una dichiarazione spontanea: «Le spiegai un incontro del 2004 s'era sbagliata: la mia casa non ha cantina». Possibile che lui non le abbia mai detto di aver avuto quel famoso mal di schiena? lo disse molto tempo dopo...Eravamo clandestini perchè aveva già la fidanzata, Beatrice, e in quel periodo parlavamo d'altre cose, più interessanti e coinvolgenti».

La Meneghin era stata preceduta in aula da Alessandra A., che ebbe una storia durata 4 mesi con l'imputato, apparso piuttosto a suo nei panni di Casanova. Poche parole. restano i verbali del 2001. E altri fatti, delicatissimi: «Paolo mi raccontava un sacco di bugie: era Pasqua, dovevamo andare me all'ultimo spiegò di costretto dalla Bolaffi a partire da solo per un viaggio-premio all'estero. Non ci ho mai creduto. Spergiurava che con Beatrice era tutto finito ma lei continuava a telefonargli a casa, in via Vela. Io ero lì, e sentivo tutto». E la pistola? «Me la mostrò una volta. "Ricordi gioventù", disse». Ma lei si comportava? «Bene. Garbato, gentile, pieno di premure. Continuò a telefonarmi anche dopo la fine della relazione. Una volta sola mi spaventò. Voleva convincermi a tutti i costi a seguirlo in dopo una cena, ci lasciati da poco. Insisteva, mi afferrò per un polso, poi lasciò perdere». E Marina? «Ammise che si erano conosciuti e che erano trovati simpatici. Non so se fu un flirt».

Infine Elena Strobbia, bionda, calze velate e tacchi alti, medico con studio alla Crocetta («Sì, ebbi una relazione con Stroppiana, nel '93, durò due tre , di più») ha ricordi precisi del mal di schiena di Paolo. «Venne a chiedermi consiglio al Lingotto, dove stavo prestando per la tona. Era il maggio del '96. Di questo sono sicura».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALL. D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle

LA LUNA
Si leva alle 7 e 10 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti

OGGI Al mattino nubi e qualche rovescio sul settore ligure centro-orientale e sul Novarese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, con basso rischio di fenomeni. In giornata aumento della nuvolosità su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di precipitazioni anche temporalesche su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Qualche nevicata al di sopra dei 900-1000 metri. Più asciutto su Val d'Aosta e alto Piemonte. Venti moderati.

DOMANI Su Val d'Aosta e alto Piemonte nubi irregolari, con basso rischio di fenomeni. Su tutte le altre zone cielo molto nuvoloso con possibili piogge, più intense sul Cuneese. Limite delle nevicate in calo fino a 800 metri. Sulle coste liguri precipitazioni più sporadiche. Temperature in ulteriore calo. Venti forti di Nord-Est sulla Liguria, moderati orientali altrove. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

NODI D'ARTE
Tessuti e complementi
...in luminosità e tradizione
SCONTI FINO AL 50%
Acquisti in dodici comode rate
A TASSO ZERO
Ambientazioni a domicilio
e consulenze di architetto
Mobili etnici di pregio
Via Cernaia, 28 TORINO
tel. 011.3619365 Fax 011.3...

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
S.p.a. Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

[illegible] DEI PENDOLARI, [illegible] AD [illegible] AL [illegible]

Un treno della linea Rivarolo-Torino-Chieri

Guasto [illegible] sistema di controllo Treni in ritardo sulla Canavesana

■ «Ho aspettato un'ora [illegible] stazione [illegible] Torino Porta Susa [illegible] sapere nulla del mio treno. Poi sui tabelloni sono comparsi i ritardi, 40, 50 minuti». Roberto Zito, pendolare di Chieri, alla fine ha rinunciato ■ ha preferito tornare a casa [illegible] bus. La Canavesana, la linea che collega Chieri a Torino, Rivarolo e Pont ieri pomeriggio è andata in tilt. I ritardi ■ catena non si sono accumulati lungo la tratta che funziona a binario unico. «Certo quando aspetti sulla banchina del treno [illegible] freddo, i minuti diventano eterni, specie con [illegible] giornata di lavoro sulle spalle». Ma i viaggiatori che ieri pomeriggio attendevano le [illegible] della Canavesana per tornare ■ [illegible] erano tanti. «Quello delle 16,09 addirittura segnava ritardo indeterminato. Insomma era sparito nel nulla, [illegible] quello delle 17,08 per Chieri [illegible] 40 minuti - spiega ancora Roberto [illegible] -. Nessuno ci ha detto nulla e, guarda caso, l'ufficio informazioni [illegible] chiuso». Motivo del blocco? Un guasto [illegible] software del sistema di controllo e gestione del traffico della linea gestita da GTT, il Gruppo torinese trasporti. «Il black out non è durato a lungo, dalle 16,20 alle 16,45 - precisa Guido De Consoli dell'ufficio stampa di GTT -, ma per azionare [illegible] tratta abbiamo dovuto richiamare tutti i capistazione in sede e [illegible] le corse si [illegible] accumulate». [illegible] binario unico ha moltiplicato ■ cascata «l'effetto ritardo». Un paio di treni sono stati soppressi [illegible] quello [illegible] 16,20 da Rivarolo a Torino. «Alcuni [illegible] partiti in ritardo - aggiunge De Consoli -, ad esempio la corsa delle da Rivarolo 15,20 aveva 70 minuti di ritardo, quella delle 15,45 [illegible] minuti. Ma abbiamo fatto il possibile per ripristinare al più presto il software e limitare i disagi per gli utenti». [a. per.]

in breve

■ **QUASI DUEMILA I BANCOMAT CLONATI**
Sarebbero [illegible] asi 2 mila i bancomat [illegible] sono passati [illegible] pos del Lidl di Strambino e clonati. Le banche che hanno ricevuto le denunce da parte dei loro clienti hanno provveduto a bloccare le carte magnetiche. Dalla banca Sella assicurano che «i titolari di bancomat del nostro istituto di credito coinvolti nella vicenda del supermercato di Strambino non corrono alcun rischio: tutte le carte che avevano effettuato un pagamento in q[illegible] punto vendita sono state bloccate. I clienti che riscontrassero degli addebiti non autorizzati verranno rimborsati dalla banca. Deve però essere effettuata denuncia e richiesta attraverso la propria succursale».

■ **I LAVORI ALL'OSPEDALE FINITI ENTRO IL 2006**
Potranno venire completati entro il 2006 i lavori previsti per l'ospedale di Susa. La Regione ha infatti stanziato la somma di 2 milioni e 907 mila euro. «La comunicazione è stata inviata alla direzione generale dell'Asl 5 - afferma il deputato Osvaldo Napoli - con quest'ult[illegible] intervento finanziario i tre ospedali della valle di Susa potranno garantire un funzionamento con qualità di prestazioni e spazi idonei in ogni reparto».

■ **CERES FESTEGGIA DON MASSAGLIA**
La comunità di Ceres festeggia gli 80 anni di don Celestino Massaglia, parroco del comune delle Valli di Lanzo da ben 43 anni. Alle 21, nel teatro parrocchiale, è prevista una festa con un concerto della Corale Interparrocchiale Valli di Lanzo e l'esibizione del Corpo Musicale Alpino di Ceres.

■ **ASSEMBLEA REGIONALE**
[illegible]
Assemblea regionale della Casagit (la Cassa [illegible] previdenza integrativa dei giornalisti) domani, alle 10,30, presso lo Sporting di corso Agnelli 45 a Torino. In programma: la relazione del fiduciario del Piemonte Carola Vai, l'intervento del presidente nazionale Andrea Leone, il nuovo sistema elettorale e il dibattito.

CHIVASSO SONO INTERESSATE LE LINEE FERROVIARIE VERSO AOSTA E CASALE E LA TORINO-MILANO

Eliminati tredici passaggi a livello Interventi per 18 milioni di euro

Diego Andrà

I principali lavori della linea ad Alta Velocità Torino-Milano [illegible] ormai completati, ed [illegible] che un altro massiccio intervento, [illegible] pre legato alle Ferrovie, interesse[illegible] gran parte del territorio [illegible] Chivasso e avrà la durata di quattro anni. Si tratta della soppressio[illegible] totale di tutti i passaggi ■ livello sulle linee Torino-Milano, Chivasso-Aosta e Chivasso-Casale, che sono complessivamente 13, e della realizzazione di corpose opere sostitutive quali cavalcavia, sottopassi ■ passerelle. Il tutto per un ammontare comples[illegible] di circa 18 milioni di euro, di cui 1 milione e mezzo di euro dalle casse del Comune per l'aquisizione delle aree ■ le spese tecniche, 12 milioni [illegible] [illegible] da parte delle Ferrovie e infine 3 milioni di euro sborsati dalla Tav. «Questo è [illegible] frutto di sette anni di lavoro e trattative sul territorio da parte dei tecnici comunali con le Ferrovie per migliori soluzioni. Tutte queste opere sono già inserite nel Piano Regolatore. Inoltre verran[illegible] ricucite le due parti della città», afferma il sindaco Andrea Fluttero. E l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Recchia, aggiunge: «Questi lavori vedranno potenziata la viabilità cittadina che negli ultimi due anni è sempre più caotica e devastante».

Il progetto preliminare, realiz[illegible] dalla società RPA di Perugia che si è aggiudicata l'appalto dalle Ferrovie, fino al 6 maggio è in visione per eventuali osservazioni dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e [illegible] giorni festivi e prefestivi, dalle [illegible] alle 11, nella biblioteca comunale.

Ma vediamo nel dettaglio gli interventi. Il passaggio a livello nei pressi di stradale Torino, in direzione di Brandizzo, verrà sostituito da un cavalcavia, quello di via Blatta trasformato in sottopasso pedonale e realizzato [illegible] cavalcavia più ■ monte sulla provinciale per Montanaro. [illegible] faticosa passerella di via Paleologi verrà sostituita da un'altra a forma elicoidale e più accessibile. Anche [illegible] vecchia passerella di via Roma con via Caluso scomparirà per fare spazio ad un sottopasso veicolare ■ pedonale con [illegible] [illegible] binari dell'adiacente stazione ferroviaria di piazza Garibaldi. Al posto del passaggio a livello di via Mazzè verrà realizzata una passerella pedonale e una nuova strada dal cavalcavia [illegible] via Ivrea raggiungerà [illegible] Galileo Ferraris nei pressi della Imprevib. Un altro cavalcavia sulla To-Mi permetterà il collegamento sempre in corso Galileo Ferraris con la rotatoria della nuova area artigianale Dac. Sottopasso pedonale-ciclabile in frazione Torassi ■ pedonale-veicolare in via Cottolengo a Castelrosso. Infine un sottopasso veicolare-pedonale in frazione Busignetto di Verolengo collegherà la statale [illegible] bis Chivasso-Casale e la provinciale Chivasso-Saluggia. Il tutto dovrebbe essere pronto entro il 2010. E finalmente tanto traffico dovrebbe sparire dal centro città.

Andrea Fluttero

PROGETTO IN SINTESI

- 1 in Stradale Torino
- 1 in via Blatta
- 1 in via Mazze'
- 1 in via Talentino
- 1 nella frazione di Torassi
- 2 nella frazione [illegible] Castelrosso
- [illegible] nella frazione di Busignetto
- 3 vicino agli stabilimenti di zona Rivoira

Uno dei tanti passaggi a livello di Chivasso destinati a sparire

VOLPIANO PERMETTERA' AI MEZZI IN TRANSITO DI EVITARE IL CENTRO STORICO, PREVISTE DUE ROTONDE

Partito il primo lotto della circonvallazione

Nadia Bergamini

Volpiano avrà la sua circonvallazio[illegible]. Nei giorni scorsi è, infatti, partito il I lotto dei lavori di collegamento [illegible] compreso tra via Brandizzo, in prossimità dell'uscita autostradale della Torino-Aosta, e via San Beni[illegible]. Oltre due chilometri che permet[illegible] [illegible] in [illegible] di evitare completamente il centro storico e soprattutto di bypassare il passaggio a livello della stazione ferroviaria, spesso [illegible] di chilometriche code e interminabili attese per gli automobilisti. «Quest'opera è stata fortemente voluta e sollecitata [illegible] sottoscritto, anche come consigliere provinciale - commenta soddisfatto il sindaco Francesco Goia - per l'importanza basilare che riveste nella nostra viabilità territoriale e i significativi vantaggi che porterà sia in termini di miglioramento viario sia per [illegible] mitigazione del traffico nel centro storico, spesso molto congestionato».

I lavori interamente finanziati dalla Provincia [illegible] [illegible] importo [illegible] oltre 1 milione e 300 mila euro, sono solo la prima tranche dell'opera completa che prevede in un secondo momento anche il col[illegible] tra via San Benigno e via Lombardore. «Con il secondo lotto - prosegue Goia - nel concentrico rimarrà solo il traffico locale. La circonvallazione inoltre [illegible] consente di ottenere dalla Provincia la dismissione di alcune strade, [illegible] Brandizzo, corso Regina, [illegible] Lombardore e via San Benigno che andremo al più presto a riqualificare con marciapiedi, tratti di piste ciclabili e illuminazione, rendendole pienamente fruibili ■ sicure per [illegible] nostri cittadini». La prima parte dei lavori prevede anche la realizzazione di due rotat[illegible]: una in via Brandiz[illegible] nei pressi del casello autostradale e l'altra all'incrocio con via Molino.

Ci saranno inevitabili disagi? «Assolutamente no, se non per la rotonda di fronte al casello che verrà comunque costruita a pezzi, - risponde Goia - perché l'opera è completamente su terreni agricoli. L'impresa ha ■ disposizione 270 giorni per completare i lavori, ma vista l'importanza che riveste per il nostro comu[illegible] [illegible] è escluso che la conclusione avvenga in anticipo come tutti ci auguriamo».

In questi giorni inoltre è stato inaugurato anche il [illegible] per il prolungamento di [illegible] Europa che andrà ad innestarsi direttamente sia con l'autostrada Torino-Milano sia con la statale 11. [illegible]S prossimamente - illustra il sindaco - anche con il futuro ponte sul Po tra Gassino e San Raffaele Cimena. Questo è il p[illegible] importantissimo tassello per la f[illegible]sa "gronda est" di cui tanto si parla. Per noi si tratta di un'opera di grande rilievo perché andrà a decongestionare il traffico anche sulla strada Cerosa in direzione di Torino».

CAVOUR

Settimana dedicata alla [illegible]

Al [illegible] domani la sesta edizione della «Settimana [illegible] carne», che vedrà i macellai ■ [illegible] allevatori [illegible] Cavour punto di riferimento per i consumatori. Un evento che inizia con l'esposizione dei capi bovini di razza Piemontese, e che continua [illegible] il gran bollito servito dai ristoratori sulla piazza del Comune (le prenotazioni nelle macellerie, 10 euro) con i vini della Provincia di Torino. Aperte tutte le macellerie, dove sarà possibile conoscere le caratteristiche di ogni singolo taglio: per una Se[illegible] quindi i macellai saliranno in cattedra per spiegare che ogni parte del bovino offre la possibilità di preparare piatti prelibati. Tutti i ristoranti faranno [illegible] a base di carne mentre [illegible] allevatori aprono le cascine per far conoscere le tecniche di allevamento dei bovini. Una [illegible] festazione quindi che vuole far dialogare il consumatore con il produttore. Una iniziativa promossa dal comune in collaborazione [illegible] la Proloco, la Coldiretti ■ con il patrocinio della Regione della Provincia e con l'aiuto del Banco dei Paschi di Siena.

Precisa il sindaco Silvio Fenoglio: «La manifestazione vuole essere un momento dedicato alla giusta valorizzazione di un alimento che ha trascor[illegible] periodi difficili, mi riferisco al fenomeno di mucca pazza. Ma bisogna ricordare che la razza bovina piemontese ha sempre offerto la massima garanzia ai consumatori». Cavour ha poi un primato: [illegible] anticipo, rispetto alle direttive che adesso impongono che per la tracciabilità sia indicata nelle macellerie l'allevamento di provenienza, [illegible] già adottato un documento analogo, una sorta di carta d'identità del bovino. Cavour da tempo investe [illegible] turismo agroalimentare, altro importante appuntamento ■ novembre infatti è costituito dal «Tuttomele». Domani il programma prevede moment[illegible] musicali per le vie, le frittelle di mela, ■ una serata danzante. Per informazioni sugli altri eventi della settimana si può rivolgere in municipio tel. 0121.6114. [a. gia.]

PRALORMO

In mostra i prodotti del Pianalto

Domani mattina Pralormo aprirà le porte a «TastAndé», manifestazione enogastronomica in grado di raccogliere 19 comuni, delle province astigiana, cuneese e torinese, [illegible] hanno aderito al progetto «Life Highplan Pianalto». L'appuntamento, organizzato dal comune di Pralor[illegible] in collaborazione [illegible] la Pro Loco, si svilupperà per le via del centro a partire [illegible] 10 sino [illegible] 19. In [illegible] Torino [illegible] allestiti gli stand rivolti ai visitatori: una lunga sfilata [illegible] prodotti tipici locali ■ del territorio circostante. Piazza Risorgimento sarà invece destinata alla promozione delle tematiche ambientali, alla presenza [illegible] Consorzio chierese per i servizi, impegnato nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, ■ dei punti istituzionali di alcuni tra i comuni sottoscrittori.

Oltre al paese ospitante non mancheranno Chieri, Poirino, Santena, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco e Villastellone. Uno spazio sarà anche dedicato alla presentazione delle ultime tecologie di mobilità sostenibile. Alle 15,30 il convegno dedicato al piano di sviluppo sostenibile per il Pianalto del «Life», che si terrà presso la Cafetteria Re Carl di via Torino 40. Interverrà l'assessore provinciale Angela Massaglia, i rappresentanti della regione Piemonte ■ della provincia di Asti. L'obiettivo dell'iniziativa ■ quello di sensibilizzare e coinvolgere i cittadini [illegible] progetti pilota di tutela ambientale ■ risparmio energetico. Il dibattito sarà condotto da Cri[illegible] Barbero, direttrice [illegible]l'Agenzia energia ■ ambiente di Torino, che ha presentato «Highplan Pianalto» all'Unione europea, e [illegible] ha proposto un cofinanziamento. [f. gen.]

[illegible] & Q[illegible] IN [illegible]

COMMEDIA A [illegible]. Nuovo appuntamento oggi alle 21 presso ■ Salone Italia di passeggiata Marconi, a Poirino. La compagnia teatrale carmagnolese «L'amis dij borg» presenterà «Ji è chi va ji è chi ven, l'urinari l'è sempre pien»: [illegible]dia in tre atti di Piero Avaro.
MO[illegible] [illegible] Il Comitato di Chivasso dell'Associazione «Aiutiamoli a Vivere» organizza stasera, alle 21, presso ■ locale PalaLancia, in via Favorita, una serata folkoristica con il gruppo «Gli Spadara». Il ricavato andrà a favore dei bambini bielorussi di Cernobyl.
GARA DI MOUNTAIN [illegible]. E' in programma domani, ■ Pratoregio di Chivasso, una gara di mountain bike cross lungo il torrente Orco ■ nel territorio circostante, libera a tutti. Ritrovo dei partecipanti alle 7,30 in piazza a Pratoregio.
TEATRO IN [illegible]. «Divertumse ancura» è il titolo dello spettacolo in lingua piemontese proposto dall'associazione Arcallegre di Castiglione che andrà in scena stasera, alle 21, presso il locale Teatro dell'Oratorio a scopo benefico.
CAMMINATA ALPINA. ■ Gruppo Alpini della frazione Bardassano di Gassino organizza domani la Camminata della Tredicesima [illegible] Ritrovo dei partecipanti alle 7,30 presso le [illegible] scuole della frazione e [illegible] partenza alle 8,15. Quindi camminata fino alla Cascina Borgiotto, dove verrà celebrata la Santa Messa e ritorno in sede per il rancio alpino.
NILDE IOTTI. L'amministrazione comunale di Avigliana [illegible] un convegno su «Nilde Iotti d[illegible] della Repubblica». L'incontro è fissato per domani, alle [illegible] 9, nella s[illegible] del consiglio. Parteciperanno all'incontro il sindaco Carla Mattioli, Gustavo Zagrebelsky e Luciano Violante.
INTITOLAZIONE DELLA PIAZZA. La piazza della Cooperativa che a Sant'Antonino collega e via Torino con vi[illegible] Moncenisio da domani sarà «Piazza Don Oreste Cantore». Le cerimonia prenderà il via domani mattina alle 11 con la Messa [illegible] dalla corale Rocciamelone. Don Oreste Cantore fu parroco di Sant'Antonino dal 1969 al 1975 ma dedicò [illegible] [illegible] vita ai più deboli dando aiuti ■ [illegible] agli immigrati e poi anche agli extracomunitari come presidente della Caritas di Susa.

Nilde Iotti

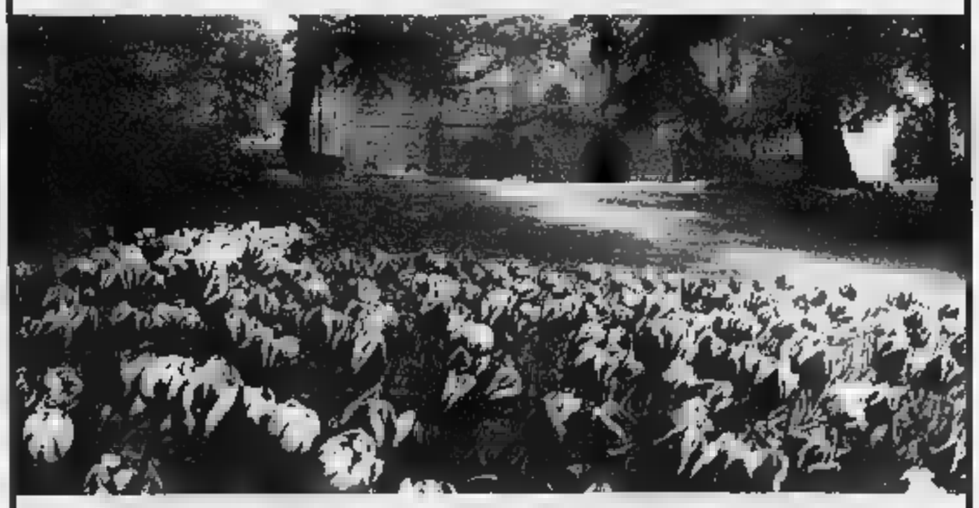
CONVEGNO A VAIE. «Dallo scavo e dalla ricognizione all'interpretazione storica» è il tema di un convegno che si tiene oggi a partire dalle ore [illegible] presso la sala degli specchi del Centro Sociale Primo Levi di [illegible] Martiri della Libertà, 9. E' stato organizzato dall'associazione «La pie[illegible] verde» in collaborazione con il museo-laboratorio della preistoria e con il comune di Vaie.
ARBITRATO OLIMPICO. Presso il Grand Hotel Besson in via del Rio 16 a Sauze d'Oulx, questo pomeriggio e domani, il «Chartered Institute of Arbitrators-European Branc» organizza un convegno dedicato al tema dell'arbitatrato nell'ambito dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.
[illegible] CATTOLICA. «Lavoro, giustizia, libertà. Quali speranze per gli adolescenti di oggi». E' questo il titolo del convegno, organizzato da Azione Cattolica e dal centro Alcide De Gasperi che si tiene oggi alle 9 al centro socio culturale di corso Nazioni Unite [illegible]. L'incontro, al quale parteciperà anche l'industriale Cornelio Valetto, sarà moderato da Tommaso Marino, il presidente diocesano di Azione Cattolica.
UOVOINFESTA. Si svolge domani la manifestazione «Uovoinfesta», una kermesse interamente dedicata all'uovo. Nel palatenda allestito in piazza XXV Aprile con soli 6 euro si potranno degust[illegible] piatti a tema dalle 12 e 30 alle 19 e 30.
BRAHMS E DVORAK. Questa sera alle 21, nelle [illegible] [illegible] Centro culturale [illegible] Francesco (via Real Collegio 28, Moncalieri), guida all'ascolto della musica di Brahms e Dvorak. Conduce il maestro Mario Consolo.

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO · COMUNE DI PRALORMO

MESSER TULIPANO

CASTELLO DI PRALORMO · TORINO

DAL 2 AL 25 APRILE 2005



In [illegible] romantico parco all'inglese,
straordinaria fioritura di oltre 50.000 tulipani

Servizio Bar Ristorante nel parco · Cani al guinzaglio

Orario visite da lunedì a venerdì [illegible] 10.00 - 18.00

Sabato, Domenica ■ festivi ore 10.00 - 19.00

Ingresso 6,50 € Adulti · 5,00 € Gruppi · 3,00 € Bambini

INFO 011.884870 · 011.814098I

www.contessapralormo.com · pralormo.design@libero.it

OFFERTA SPECIALE BUS GTT + INGRESSO MOSTRA

€ 8,00 BIGLIETTO GTT ANDATA E RITORNO + € 5,00 INGRESSO RIDOTTO ALLA MOSTRA

PARTENZE SABATO E FESTIVI DA TORINO · INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 011.5764791

DENUNCIA DI LIBERA PIEMONTE: MANCA LA VOLONTA' POLITICA NEI COMUNI

«Sono inutilizzati i beni confiscati ai mafiosi»

Solo a Orbassano gli amministratori pubblici si sono impegnati La villa del boss Franzè sarà sede del Consorzio socio assistenziale

Giuseppe Legato

Ci sono tutti i colori della cronaca alla vigilia dell'inaugurazione del Consorzio socio assistenziale di Orbassano nell'ex santuario boss Basilio Franzè. Trovi gli applausi per bene strappato al crimine e restituito a nuova vita e trovi le polemiche per altre decine di immobili fermi ai box della burocrazia. Storie diverse che alternano luci e ombre allora - andando per ordine - racconti che da qualche tempo, in questo mausoleo di strada Volvera pini sempreverdi, lavora per le famiglie e i minori in difficoltà. La ristrutturazione dei locali - costo 100 mila euro - terminata nei mesi scorsi e l'inaugurazione ufficiale è fissata per il prossimo 16 aprile. L'occasione è da copertina anti-mafia tanto che alla cerimonia sono attesi i big della giustizia:: da Giancarlo Caselli procuratore generale di Torino Giuseppe Marabotto procuratore delle Repubblica di Pinerolo solo per citarne alcuni. E' l'ultimo atto di quel travaso proprietà e immobili - della mafia alla società civile - previsto della legge 109 del '96 sulla riconversione dei beni confiscati all'universo criminale.

coro di voci plaudenti si fonde alle polemiche e alle accuse sollevate dall'associazione Libera Piemonte: «Gran risultato non c'è che dire - incalza Davide Mattiello, presidente di Acmos referente regionale per l'associazione di don Luigi Ciotti - certo però che la situazione lascia molto spazio all'ottimismo». Sarebbe a dire? «Manca la volontà politica di alcuni comuni. Torino in testa, ad affrontare il problema dei beni confiscati alla mafia strutturale. Penso, ad esempio, alla palazzina di corso Novara sequestrata a un boss della 'ndrangheta che è lì, triste e inutilizzata e alle pratiche di altri beni, una quarantina a Torino, che sono ferme, bloccate perché nessuno interviene». Mattiello è un fiume in piena: «I segnali di scarsa attenzione al problema - aggiunge - ci tutti, a partire dal fatto che la funzionaria ad hoc per queste pratiche, un anno fa dal comune Torino, avrebbe cambiato incarico. Di fatto, nessuno di noi sa più chi parlare». Le ze? «Siamo fermi, immobili. Per concludere queste partite contro la mafia ci vuole una volontà politica enorme e costante che in questo momento non sembra ci sia, a differenza di quanto succede a Orbassano».

Qui, il sindaco Carlo Marroni fatica la gioia. Stesso discorso per il Francesco Antonio Castellaneta. Tra i sorrisi e l'orgoglio per quanto fatto, un velo di retorica farsi largo spallate: «Ha vinto giustizia il nostro impegno» dicono all'unisono. Questa però è storia di oggi. Le cronache, vecchie di dieci anni, parlano di boss - Basilio Franzè - «presente pesante», elemento di spicco della 'ndrangheta calabrese trapiantata Torino. Quella villa, l'aveva comprata industriali in crisi. Il prezzo pattuito - 320 milioni - sembrò molto inferiore alla valutazione dei periti, ma anche un po' troppo per uno lui che ufficialmente lavorava alla ditta Sanfer per milione di vecchie lire al mese tanto più per la moglie - nel - cassaintegrata Indesit da tredici anni. La sua carriera finì in una calda mattina di settembre nel 1991 a Rivoli quando i carabinieri lo arrestarono insieme Rocc Prunesti, tentavano di 300 milioni alla titolara di una gioielleria. 'Ndrangheta decapitata e inizio di un'altra storia, quella del sequestro dei beni. Poi il lungo iter burocratico concluso nel 1998 con il passaggio - dal Ministero delle Finanze il comune dell'ex sindaco Graziano Dell'Acqua - di quella villa californiana di rimpetto alle scuole dell'obbligo. Bambini e mafiosi, purezza e illegalità divisi da una manciata di metri d'asfalto. Intanto Libera si affidano al nuovo Prefetto: «Abbiamo sempre avuto ottimi rapporti, siamo sicuri che anche lui instaurerà un proficuo dialogo e ci auguriamo che sia proprio lui riprendere in situazione diventata, negli ultimi due anni, sempre più problematica».

La villa del boss mafioso Basilio Franzè, trasformata in sede del Consorzio socio assistenziale di Orbassano

LA STAMPA

- **TORINO:** 40 alloggi e negozi in quartieri popolari centrali (Crocetta)
- **VOLPIANO:** 1 terreno e fabbricato
- **ORBASSANO:** 2 terreni e tre fabbricati
- **VOLVERA:** un terreno, cascina e un appartamento
- **BARDONECCHIA:** un fabbricato
- **TORRAZZA PIEMONTE:** due immobili
- **PO:** fabbricato
- **O:** un fabbricato

VEROLENGO: una a colonica
- **VAL DELLA TORRE:** due terreni
- **(Cn):** due appartamenti
- una villa

VENARIA I FURTI DURANTE IL TURNO NOTTE

Dipendenti sorpresi a rubare all'Auchan

Per loro, due irreprensibili dipendenti dell'Auchan di Venaria, rubare gli scaffali essere scoperti era fin troppo facile. Anche perché quando avano per risistemare i prodotti all'interno dell'ipermercato di Garibaldi, spesso non c'erano i clienti. Quindi arraffare la merce, dovar passare i controlli delle casse, non era poi un colpo da Arsenio Lupin. Peccato che i due, da qualche tempo, rubassero sempre dei giochi per la play station e dei film in dvd prodotti provvisti delle barre antitaccheggio e quindi difficilmente asportabili. Gli ammanchi, regolari e consistenti, hanno immediatamente insospettito i responsabili dell'Auchan. Così alla vigilanza non è rimasto che tenere d'occhio il personale per sorprendere i d rubavano durante il turno notte. Ai carabinieri non è rimasto che denunciarli per furto.

Sempre i militari del radiomobile di Venaria hanno stato Sergio Zarbo, 37 anni, di Torino per furto. L'uomo è stato sorpreso all'interno del Brico Center corso Garibaldi dove stava cercando di rubare tre motoseghe per valore commerciale di poco superiore ai 700 . Zarbo aveva sistemato la refurtiva su carrello e, mentre cercava di uscire dalla porta di ingresso per evitare le casse, è stato notato dagli agenti della sorveglianza che l hanno bloccato. [g. gia.]

IN SEGUITO AL BLITZ DI VIGILI E VOLONTARI «LAV»

Animali maltrattati dati in affidamento

Tutti gli animali che vivevano nelle baracche abusive di via Sapino, scoperte due settifa dopo un blitz degli agenti della polizia municipale di Venaria, stati dati in custodia alle associazioni Terra dei Cavalli di Venaria e agli Amici degli Animali di Collegno.

Sono cavalli, vitelli, cani, maiali, capre, gatti e altri che i volontari della Lav hanno chiesto non finiscano al macello ma vengano dati in affidamento.

Una decisione che stato necessario adottare dopo che, giorni scorsi, i civich i volontari della Lav (che hanno accudito le bestie) avevano scoperto le carcasse di quattro conigli squartati da poco. Segno che qualcuno entrato nell'area sotto sequestro alla spalla del cimitero monumentale dopo l'operazione civich.

In questa direzione Rosario P., il pensionato di Venaria che è il proprietario dell'area, è stato denunciato per maltrattamenti. Intanto, per quanto riguarda il filone delle armi ritrovate in via don Sapino, p guono le indagini coordinate dal pm Eugenia Ghi.

Molto probabilmente Rosario P. dovrà cercare di spiegare la provenienza di quei sei fucili (alcuni dei quali sono risultati rubati in diverse zone d'Italia), proiettili e della pistola che sono state ritrovati dalla polizia municipale nascosti all'interno di una stalla. [g. gia.]

GIAVENO L'INCIDENTE CAUSATO DALLA SCARSA VISIBILITA' PER LA PIOGGIA

Pedoni investiti da un'auto

Feriti due muratori al rientro dalla pausa pranzo

Due muratori sono investiti nel primo pomeriggio da un'auto, nella centrale piazza San Lorenzo di Giaveno. In base una prima ricostruzione incidente Onofrio Porro, 46 anni di Torino e Mohamed Redjeb, anni di Settimo avrebbero tentato di attraversare viale Regina Elena, senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo Fiat Panda condotta da Massimo Puntonio, 40 anni di Giaveno. I due pausa pranzo probabilmente stavano rientrando lavoro, visibilità era ridotta causa della pioggia e avevano fretta di attraversare la strada per ripararsi sotto i portici. Sul posto giunte le ambulanze d 118 i carabinieri. Dopo le prime cure Onofrio Porro è stato trasportato all'ospedale di Giaveno, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del perone sinistro, mentre Mohamed Redjeb è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli per lesioni al torace. In base ad una prima ricostruzione dell'incidente, il conducente dell'utilitaria procedendo a velocità moderata dopo percorso rotonda della piazza voleva imin viale Regina Elena per dirigersi in direzione di Trana: «Non li ho visti, mi sbucati all'improvviso davanti al mezzo. tentato frenare, ma inutilmente a c dell'asfalto reso viscido dalla pioggia».

L'auto ha proseguito la di qualche metro ha colpito i due muratori facendoli cadere a terra. In primo tempo i due pedoni sembravano gravi a cau del violento urto sull'asfalto, prontamente sono stati avvisati i mezzi di soccorso e i carabinieri. In pochi attimi le ambulanze e i militari hanno raggiunto il luogo dell'incidente e il personale ha prestato le terapie del caso. Dopo il primo impatto i feriti si sono ripresi, Mohamed Redjeb è stato trasportato all'ospedale di Rivoli. Il conducente della Fiat Panda si è messo subito a disposi dei carabinieri per spiegal'accaduto. Anche non riesce spiegarsi da dove sbucati i due muratori: «Nel percorrere rotonda non ho visto nessuno, poi all'uscita mi sono trovato davanti due persone». [g. mar.]

VERREBBE ACQUISTATO DA UN GRUPPO DI LEINI'

Itca di Sparone Cessione in vista

Appena quattro mesi dopo il passaggio di testimone alla guida del gruppo Itca, dalla storica famiglia Caresa coppia di manager Francesco Torri e Riccardo Ruggeri, la nuova proprietà tratta la cessione dello stabilimento di Sparo. re da giorni la notizia rimbalza negli ambienti sindacali e tra i lavoratori, la conferma arriva dalla stessa società che si è detta interessata all'acquisto dell'azienda della Valle Or specializzata componenti per auto: è il gruppo Pepe, con tre stabilimenti a Leini e in provincia di Chieti dove un totale di 200 dipendenti lavora nel settore automotive. «E' vero, sono stati avviati contatti tra il nostro gruppo e la Itca, ma per ora si parla di un'indagine preliminare che ha lo scopo stabilire la fattibilità livello economico di eventuale acquisto della sola sede di Sparone», chiarisce Cartello, consigliere di strazione Protauto, aziende che fanno capo Girolamo Pepe. Sono realtà influenti nel settore: Leini, la Protauto (che occupa di prototipi) affianca Ilt, specializzata in nelle componenti laminari come la Oma Atessa, Chieti. A Sparone si parlava addirittura di una firma imminente tra le società, tanto che i rappresentanti degli operai nei giorni scorsi hanno già incontrato la dirigenza per chiedere lumi. «Qualcosa è già stato tavolo delle trattative non c'è nulla di definitivo, non c'è nessun accordo», precisa ancora Cartello. Nessun atto vendita formalizzato, per ora: è quanto ha confermato la stessa dirigenza alle rsu.

Anche perché, a quanto pare, ci sarebbe una seconda cordata industriale interessata al sito di Sparone. Lo sindaco Valentino Nugai da mesi sta tenendo d'occhio l'evolversi delle concertazioni. Una dei delegati, Gianni Ferrari sottolinea che «c'è forte preoccupazione perché i rappresentanti dei sindacati e dei lavoratori sono stati esclusi da queste trattative. Ricordiamoci che il futuro dell'azienda, dopo il cambio di proprietà di inizio anno, tutt'altro che chiaro: non abbiamo visto in faccia i nuovi proprietari, non sappiamo nulla sul piano industriale». Anche i sindacati invitano cautela: «Non possiamo essere noi a scegliere i proprietari, l'importante è che venga garantita l'occupazione il mantenimento dei siti produttivi», è il pensiero di Fabrizio Bellino, Cgil. Anche Vladimiro Pogliatta, Fim Cisl, vuole vederci chiaro: questa vicenda sappiamo ben poco, abbiamo partecipato alle loro riunioni né ci è mai stato comunicato nulla di ufficiale». Per adesso, insomma, è impossibile etichettare l'operazione come un'effettiva opportunità di rilancio ma neppure come un pericoloso smembramento del gruppo. In ogni caso l'attenzione su Itca si mantiene ai livelli di guardia. [a. bel.]

La Itca di Sparone

in breve

- **MINACCIATA E DERUBATA DELL'AUTO A CANDIOLO**
Due uomini a viso scoperto si sono impossessati di un Toyota Land Cruiser, minacciando la proprietaria con una pistola. E' accaduto l'altra ieri, a Candiolo: la donna, 49 anni, moglie di un imprenditore, è stata affiancata da un'auto scura in via Pinerolo mentre stava rincasando. I due l'hanno costretta a scendere fuoristrada e poi sono fuggiti, in direzione Torino.

- **ARRESTATO FURTO A SAN**
Sorpreso dai carabinieri presso parcheggio cento commerciale «Panorama» San Mauro a rubare la «Y 10» di Tommaso Gigliotti, anni, di Torino; Massimiliano Alario, 33 anni, pure lui di Torino, è stato arrestato per tentato furto e rinchiuso nel carcere «Lorusso e Cotugno»..

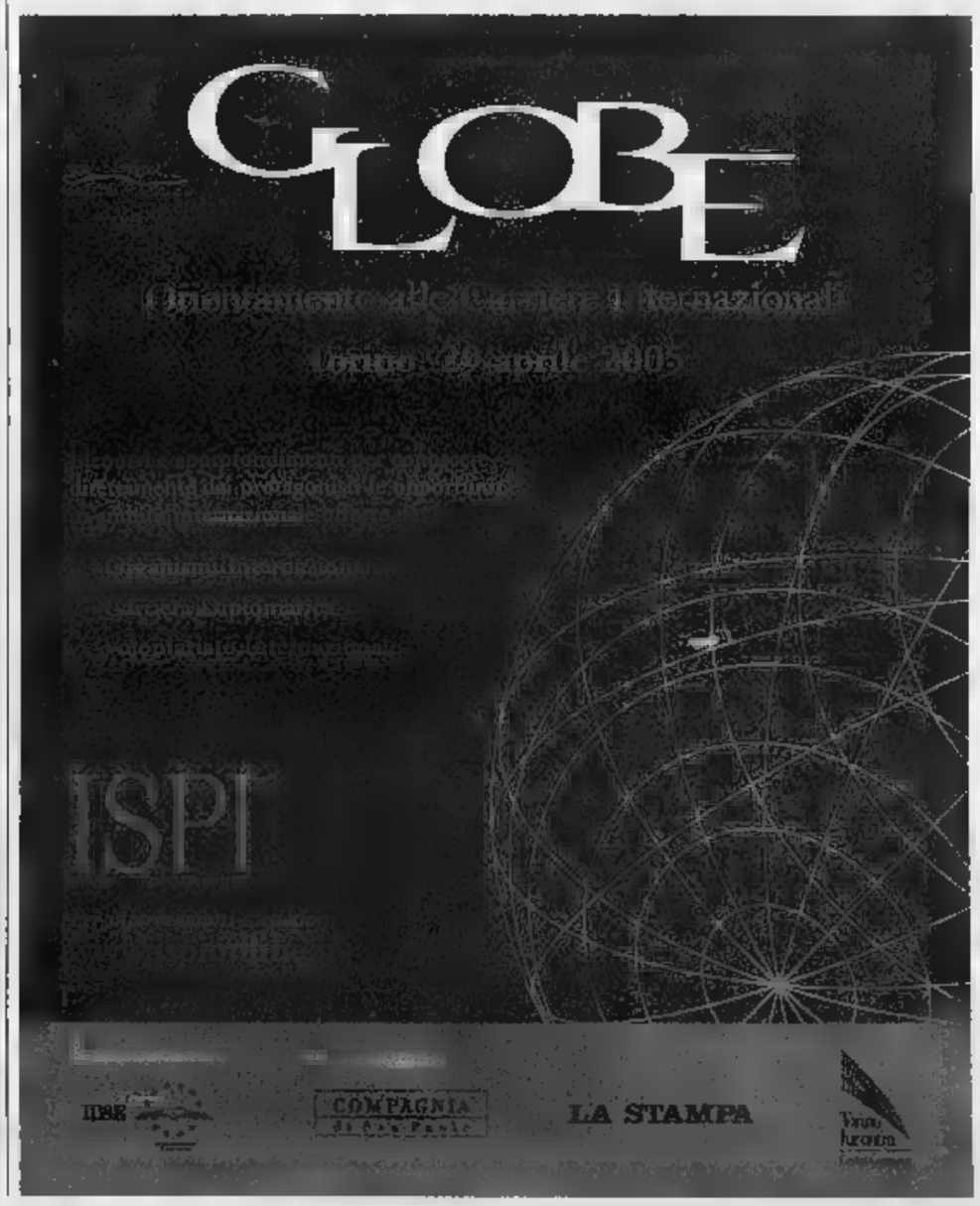
- **SVALIGIATA TABACCHERIA DI RIVALTA**
Un bottino di circa in pacchetti sigarette. L'altra notte i ladri hanno tabaccheria di via Giaveno 22, alle porte di Rivalta. Dopo aver sfondato vetrata hanno o alcuni scatoloni, scegliendo in particolare le «bionde» di importazione.

- **COLLEGNO, IL SCRIVE AGLI**
Il sindaco di Collegno, Silvana Accossato, spedito più lettere a tutte le famiglie di stranieri i in città per informarli della nascita di una consulta che si occuperà di loro. Scopo dell'iniziativa, si legge, è dare alle comunità immigrati l'opportunità di rivestire «un ruolo attivo nella nostra comunità, con il lavoro, la scuola e le associazioni».

- **NASCE IL CONSORZIO IRRIGUO DI BUSSOLENO**
E' nato in questi giorni a Bussoleno il Consorzio irriguo dell'Inverso. L'atto pubblico è già stato sottoscritto ed ora tutti gli agricoltori ed i proprietari di terreni agricoli che intendono usufruire dell'acqua irrigua dovranno sottoscrivere l'adesione e presentarla in presso l'ufficio servizio demografico. Il primo obiettivo di questo consorzio è riportare ordine alle rete di irrigazione.

- **UN LE**
Combattere e rimuovere discriminazioni e le disuguaglianze che ostacolano l'accesso al ercato del lavoro. Sono gli obiettivi del nuovo servizio «Ductilis», promosso dall'Unione Europea, adottato dall'Agenzia di Sviluppo del Comune di Carmgnola. Il servizio sarà in funzione a partire d prossima

- **NUOVA ASSOCIAZIONE CULTURALE**
chiama Krikka Rebeòde la nuova associazione culturale che si costituita a Brandizzo. Presidente è stato eletto Paolo Missaglia, affiancato dal vice presidente Giuseppe Peddio e dal segretario Fois. Del consiglio fanno parte Maraika Caria, Emanuela Piassio, Cristina , Francesco Costanza, Claudio Negro Roberto Codovilla.



AMBROSIO

«Un film magnifico. Una calamità di sentimenti, affetti, sensazioni...» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un thriller dei sentimenti.» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Due attori strepitosi.» (S. Lusardi - Ciak)

Tratto dal romanzo di Ian McEwan

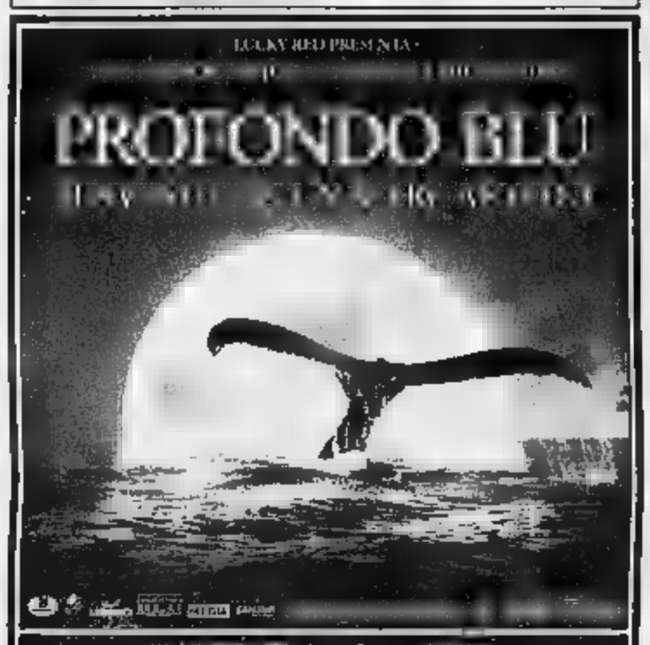
ELISEO

ADUA - FRATELLI MARX
IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

QUANTE VITE [illegible] SALVARE QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA?

ALFIERI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

NAZIONALE IN ESCLUSIVA



IN CONTEMPORANEA AL CINEMA

AMBROSIO - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX

«Magnifico!» (La Stampa)
«Commovente, esaltante, con attori magnifici.» (La Repubblica)
«Uno dei film più forti che abbia mai visto.» (L'Unità)

ROMANO

Sulle [illegible] Rossellini...
Affidato a un concerto a più voci con i magnifici assolo... di Maria De [illegible]os
Maurizio Porro - Corriere della Sera

CENTRALE

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
CARLO VERDONE SILVIO MUCCINO
LUCIANA LITTIZZETTO
SERGIO RUBINI MARGHERITA BUY
JASMINE TRINCA

AI CINEMA ARLECCHINO - IDEAL
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA CINEMA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

DOPO *CASOMAI*
SALE LA "FEBBRE" PER LA NUOVA COMMEDIA DI ALESSANDRO D'ALATRI E FABIO VOLO

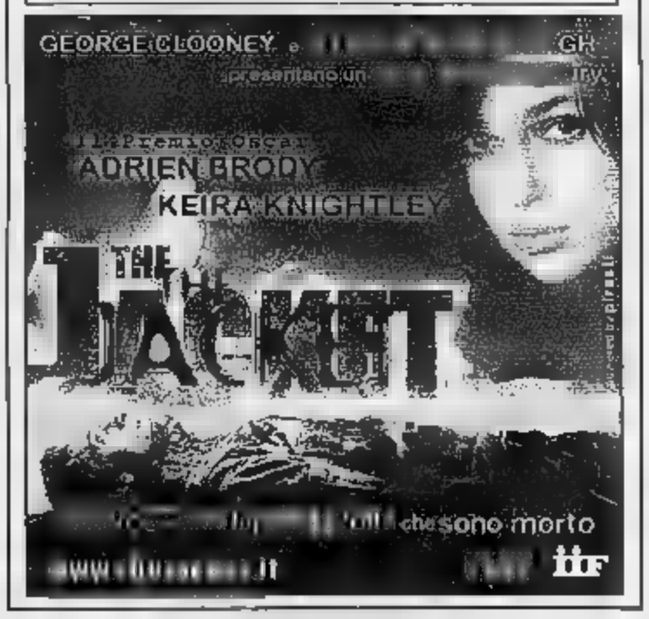
ELISEO - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
MULTICINEMA - PATHÈ MULTIPLEX - REPOSI
[illegible] VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 [illegible] (Moncalieri)

CI SONO COSE PIÙ IMPORTANTI CHE [illegible] CARRIERA
ROMANO

«Film ottimo, intelligente. [illegible] consiglia a uomini, donne, padri, figli, gregari e capi.»
(Corriere della Sera)

AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO

"Un film d'autore che coniuga lo spettacolo con una robusta dose di stile" (La Repubblica)
"Avvince [illegible] inquieta [illegible] notevole classe" (Il Giornale)
"Tiene incollati. Non c'è dubbio" (Il Messaggero)

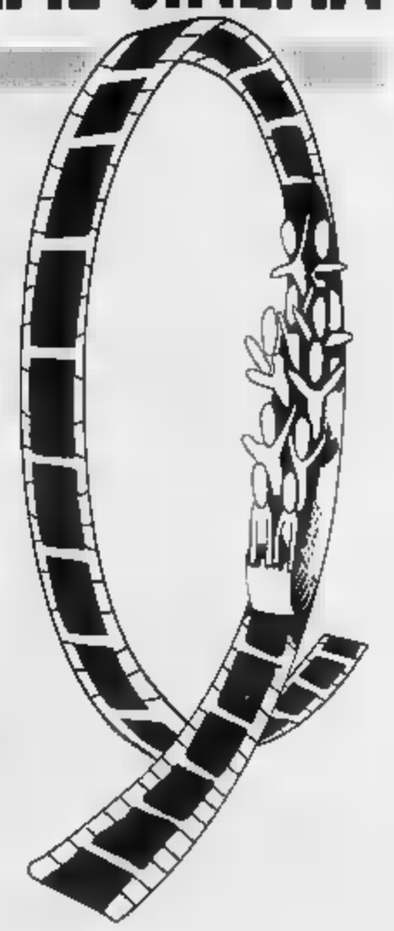


Premio Speciale della Giuria Festival di Cannes 2004
DORIA - due giardini - [illegible] MARX - PATHÉ LINGOTTO

UN INDIMENTICABILE VIAGGIO
CON TRE GRANDI [illegible] DEL CINEMA

MASSIMO IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

UN SACCO DI SOLDI E SOLO POCHI GIORNI PER SPENDERLI

OGGI AI CINEMA GREENWICH VILLAGE [illegible] REPOSI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 66.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

EDITORIA CANAVESANA

«La ruralità ritrovata» è il tema della decima Libro dell'Editoria Canavesana, aperta ieri. Il tema della rassegna Interagire l'agricoltura qualità con l'ambiente, foreste, l'artigianato, il turismo. Oggi e domani il pubblico potrà scoprire produzione editoriale del territorio, suddivisa tra oltre 40 espositori. Segnaliamo, alle 15, la presentazione del fac-simile del Sacramentario di Warmondo Arborio; un'ora più tardi vengono illustrate le novità delle edizioni Priuli & Verlucca, e alle 18 è previsto l'incontro, coordinato dall'assessore provinciale Valter Giuliano (nella foto), sulla «ruralità ritrovata».

AL CINEMA MATTINA

Proiezioni mattutine domani al cineplex Massaua. Sono cinque i film proposti a partire dalle 10,30 nelle sale del cinema piazza Massaua: il «Robots» (foto) di Chris Wedge, la favola della Disney «Winnie The Pooh e gli efelanti», il fantasy «Striscia, zebra alla riscossa», leader negli «Manuale d'amore» con Luciana Littizzetto, l'horror «The Ring 2». Prezzo d'ingresso scontato per i lettori TorinoSette: biglietti, infanti, a 2,50 euro presentando alla cassa il coupon pubblicato dall'inserto settimanale de «La Stampa».

la città della terza età

IN VACANZA CON LA CIRCOSCRIZIONE

GLI ANZIANI DELLA CIRCOSCRIZIONE 9 IN GITA

Mare o monti?

ELENA DEESANTO

UNA vacanza sulla riviera romagnola un tour tra le ville venete, in ogni è ora di decidere. Sono gli ultimi giorni utili per consegnare i moduli di adesione ai soggiorni estivi per la terza età organizzati dalle varie Circoscrizioni cittadine, che queste iniziative - ritenute fondamentali nella lotta contro la solitudine - destinano parte dei loro fondi. Sulla quota prevista, le fasce deboli possono usufruire tariffe scontate dal 10 al 66%, in base al reddito percepito nel 2003. Tranne qualche eccezione, il termine per la presentazione delle domande scade intorno al 20 aprile; la Circoscrizione 8 non ha ancora varato un calendario.

CIRCOSCRIZIONE 1. Sebbene le adesioni ai soggiorni climatici chiuse, resta la possibilità gite domenicali. Gli ultrasessantenni hanno diritto di priorità, loro, infatti, riservati i primi due giorni di iscrizione. Info: Sportello InformaUno, via dell'Arsenale 33.

CIRCOSCRIZIONE 2. Fino al 22 aprile i moduli di iscrizione ai soggiorni si ritirano all' Informa2, via Guido Reni 102, tel. 011/4435250. Si può scegliere tra undici località che spaziano dalla Liguria alla Grecia, dal 15 maggio sino alla fine di settembre. Quote e sconti previsti, seconda del reddito, per le donne di almeno 55 anni e gli uomini over 60. Le liste degli ammessi verranno esposte all'Informa2 e sotto i portici della Cascina Giajone dal 4 maggio.

CIRCOSCRIZIONE 3. L'8 aprile scorso, lo stop alle iscrizioni. Il 19 aprile al Centro Civico verranno esposte le graduatorie: saranno redatte due, una per coloro che pagano l'intera quota, l'altra con i nominativi delle persone che usufruiscono dei contributi. Info: Ufficio Turismo Sociale, corso Peschiera 193; tel. 011/443.53.58.

CIRCOSCRIZIONE 4. L'iniziativa «Si parte in quarta» prevede mini-tour di due-quattro giorni. Chi desidera visitare Verona e le ville venete, dal 23 al giugno, deve dare la propria adesione dal 24 al 27 maggio. Costa 69,65 euro. In alternativa, fitto calendario gite culturali: il 19 aprile, ad esempio, aprono le iscrizioni per la visita alla Certosa di Pavia dell'8 maggio (costo: 8 euro). Info:Ufficio Sport & Turismo, Francia 192, tel. 011/4435432.

CIRCOSCRIZIONE 5. Prosegue fino al 22 aprile, la distribuzione dei moduli per i : si ritirano all'Urp di via Stradella 192, lun-gio 9-16; venerdì 9-12. Tra le località figurano Rimini, Bellaria, Marina di Patti, Finale Ligure e Cattolica. Sono ammessi i cittadini che hanno compiuto o che compiono 60 anni entro l'anno. I residenti possono richiedere il pagamento della quota ridotta: occorre un reddito mensile pro-capite inferiore a 697 euro. Tel. 011/4435533.

6. In Liguria, a Pietra Ligure, nella seconda metà di maggio con 437 euro; in Toscana, a Viareggio la prima metà di giugno spendendo 533 euro; in Abruzzo, a Roseto, con 434 Gli indecisi hanno tempo fino al 15 aprile per scegliere la meta. Le graduatorie, con gli elenchi delle persone ammesse e delle riserve, saranno esposte al centro Civico via San Benigno 22, dal 22 aprile. Info: 011/4435659.

7. I soggiorni per la terza età comprendono località marine della Romagna (Bellaria) e delle Marche (Senigallia), dal 1° al 14 giugno. Bisogna presentarsi di persona entro il 15 aprile corso Vercelli 15. Info 011/4435726.

CIRCOSCRIZIONE 9. All'Informanove, corso Corsica 55, (tel. 011/4435964), lunedì (ore 9-12) aprono le iscrizioni ai soggiorni climatici autosufficienti - over le donne, over 60 gli uomini - residenti nel quartiere. Tra le mete: Viareggio (20 maggio-10 giugno), Rivaz- (29 maggio-11 giugno), Rimini, Bellaria, Ischia e Cattolica. Sono disponibili cinquanta posti per ogni località, ad eccezione di Rivazzurra dove il numero dei partecipanti sale quest'anno a 100.

CIRCOSCRIZIONE 10. Ultimate le iscrizioni, si attende che vengano esposte le graduatorie. Info: InformaDieci, Strada Comunale di Mirafiori 7, tel. 011/4435050.

DUE MOMENTI DI SVAGO AL MARE

LA PROPOSTA

La villeggiatura tra filosofia e meditazione

GIORGIA GARBEROGLIO

Dibattiti filosofia, storia, arte, attualità, abbracciati dal silenzio di abbazie e monasteri di tutta Italia, condividendo la vita di preghiera e meditadelle comunità che quei luoghi li abitano tutto l'anno.

Sempre più gli over sessantacinque (ma non soltanto loro) cercano vacanze spiritualità, stimolo e riflessione, quelle promosse dal programma di «La filosofia nei luoghi del silenzio»: «Abbiamo una forte presenza di anziani, molto spesso professionisti pensione ma non solo - spiega Matilde Caminale, responsabile organizzativa per il Piemonte - perché non sono incontri per addetti ai lavori. Il linguaggio è semplice, immediato anche ad intervenire alle conferenze sono sempre dei "super-esperti"».

Vicino a Torino si propongono: al Santuario di Sant'Ignazio a Lanzo Torinese (Comune di Pessinetto) dal 14 al 20 agosto gli interventi di Corrado Augias, giornalista e scrittore, e del maestro Giuseppe Fausto Modugno su «Roma, Parigi, New York, tre metropoli a confronto nella storia civile, politica e musicale» con ascolti guidati e esecuzioni al pianoforte; al Santuario di Vicoforte (Cuneo) dal 9 al 15 agosto con Massimo Cacciari e Gianni Oliva «La "Belle Epoque" e la prima globalizzazione».

Se si prenota entro il 30 aprile si può avere un prezzo promozionale (singola 640 euro, doppia 540).

Turismo religioso e, insieme, approfondimento sull'attualità, per l'estate, la mappa delle vacanze-cultura proposte dai Padri Domenicani offre tante opportunità: ad Assisi al Monastero San Giuseppe «Saper parlare, saper ascoltare» e «La bellezza: misura, stupore e sofferenza»; a Brescia all'Ere- di Montecastello: «Dante e Manzoni due mondi a confronto» e «Pensare l'uomo oggi»; a Perugia Monastero Santissima Annunziata «Sperare nella felicità per non consegnarsi alla disperazione»; a Firenze all'Abbazia di Vallombrosa «Speculae malaffare, la nuova frontiera del crimine finanziario»; a Castel Gandolfo (Roma) «Le grandi domande».

Per i trasferimenti, tutti gli appuntamenti e le informazioni: 349/366.08.08; 011/309.36.65; all'Associazione Culturale Accademia: 051/23.49.94.

la bacheca

MUSICA **note**

L'Orchestra Amici la musica dell'Unitre tiene concerto sul tema «Sette note. Emozionia. Dirige Carlo De Marco. Info.: tel. 011/43.42.460.
Domani, Teatro dei Salesiani, Piazzi 25, ore 15,30

INCONTRI **Psicologia**

Grazia Tetto Troiano parla di "Psicologia". Organizzano Circoscrizione IX e Unitre.
Martedì, Circoscrizione, via Cherasco 10, ore 15,30-17,30

Conoscere la città

Lina Chianale tiene una conferenza «A spasso per Torino: la storia continua - alla ricerca dei luoghi». Segue visita guidata. Gratuito. Organizza Unitre Falchera.
Giovedì, Laboratorio di Quartiere, via dei Ploppi 43, ore 15

VARIE **Premio Sergio Nicola**

Terza edizione del Premio di fotografia e disegno dedicato a Sergio Nicola, fondatore Unitre Falchera. Il tema di quest'anno è «Uomini e animali», rappresentazione e la valorizzazione del rapporto tra gli esseri umani e il mondo animale. Gli elaborati vanno consegnati dal 14 al 30 aprile. Info.: tel. 011.205.46.12 www.premiosergionicola.it.
Premio Sergio Nicola, Scotellaro

Teatro

Fino a giugno laboratorio teatrale per giovani e anziani «Memorie e racconti di . Organizzano Circoscrizione 2 e ScarlattineProgetti. Info.: 011/443.52.56.
Bocciofila, via Ada Negri 26

LIBRI **Il Conte Verde**

Francesco Cordero di Pamparato presenta il libro «Il Conte Verde». Intervengono Lucia Cellino e Barbara Ronchi della Rocca. Organizza Unitre.
Circolo degli Artisti, via Bogino 9, 21

MOSTRE **Calligrafia**

Mostra calligrafica «Torino gran bel carattere - Alfabeti, capilettera, numeri e cifre ispirati alla città», a cura di Raffaele Palma, con Unitre e Caus. Fino al 16 aprile. Orario: lunedì-venerdì dalle 8,30 alle 16,30. Ingresso Gratuito.
Archivio Storico, Barbaroux 32

Informatica terza età

Sono aperte le ai corsi di computer e internet per persone della terza età residenti a Torino o in provincia. I corsi si terranno nella sede Eurotre di via Verdi 7 anche nella nuova sede Venaria, in via Emilia 1. Info.: tel. 011.812.97.72 oppure 011.569.36.60.
Eurotre, www.euro3.it

CINEMA **Woody Allen**

Proiezione di «Broadway Danny Rose» di e con Woody Allen. Ciclo «Cinema d'autore» a cura di Gian Luigi Muzio. Organizza Unitre.
Giovedì, Educatorio della Provvidenza, Govone 16/a, ore 15

PER LA TERZA ETA'

CORSI **Psicodramma**

In programma per oggi, un workshop nazionale di psicodramma dal titolo «Incontrare lo straniero». L'incontro è organizzato dall' Associazione Mediterranea di Psicodram- Informazioni ai : 347/893.00.69 o 338/80.64.234, ore 12 alle 14.
Centro Interculturale, corso Taranto 160, 9-16

Enneagramma

Oggi, lezione-conferenza sull'Enneagramma (tipologia psicologica che orienta la conoscenza di sé verso la realizzazione delle proprie potenzialità positive e energie creative). L'appuntamento è a cura di don Sergio Messina della Comunità «L'Accoglienza». di d'iscrizione di 60 Organizza l'associazione Ravi. Iscrizioni e informazioni ai numeri: 011/914.83.06 o 340/927.28.73
Vssp, via Toselli 1, ore 9-17,30

CONFERENZE **Archeologia**

Conferenza «Torino prima di Torino? Celti e Liguri in Piemonte». L'ingresso è gratuito
Biblioteca Geisser, 5 (parco Michelotti), ore 10

Palestina

Dibattito sul «Le elezioni in Palestina, nuove prospettive di pace». Partecipano Mohammad Barakeh, deputato arabo del Parlamento israeliano, e Luciano Violante, capogruppo Ds Camera. L'ingresso è libero e gratuito
Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15

CONFERENZE **Educare**

Mario Dupuis, presidente della Fondazione Edimar membro dell'Osservatorio Infanzia e Adolescenza ministero del Welfare, approfondisce il tema: «Accogliere per educare: l'esperienza di Ca' Edimar nell'educazione degli adolescenti». Seguirà un dibattito con il relatore. Organizza l'Associazione Famiglie per a. Partecipazione gratuita. Informazioni al numero: 011/3827090.
Istituto Maria S.S. Consolatrice, via Caprera 46, ore 16,30

Allergologia

Per la serie con il medico», Maria Teresa Gallesio, specialista in Allergologia parlerà del tema: «E' primavera: arrivano le allergie». Ingresso libero e gratuito.
Larc, corso Venezia 10, ore 15,30

Antroposofia

Incontro «Bisogni compiti dell'antroposofia per una realtà scolastica che »: a cura di Bruno Sandkuhler. Informazioni al numero 347/282.38.29.
Bazart, via Principessa Clotilde 60, ore 20,45

Teosofia

Per la serie di studi teosofici, dedicato al tema dei «Poteri latenti nell'uomo». Ingresso libero
Lut - Centro Studi Teosofici, Isonzo 33, ore 17

Dante

«L'uomo nella visione gnostica Dante» il titolo dell'incontro, a cura di Renzo Guerci. L'ingresso è gratuito. Informazioni a numero: 348/808.60.62.
Gruppo Torinese Sodetà Teosofica, Pinelli 78/a, ore 17

LUCIANO VIOLANTE

VARIE **Origami**

In cartellone, una rassegna d'arte intitolata «Percorsi alternativi - Tecniche stili a confronto»: dagli origami al vetro, dalla scultura alla pittura a olio. L'evento è a cura do Intrigarte. Info al numero: 388/063.10.77
Biblioteca Cascina Marchesa, Vercelli 141, ore 16

Musica

In programma per oggi un'iniziativa intitolata: «Marco Gandini musicista e la cultura a Torino fra le due guerre». Bruno Guglielmotto, Andrea Lanza, Giorgio Pestelli Mauro Uberti presentano gli atti del Convegno su Marco Gandini; al convegno segue concerto musiche di Gandini, il soprano M. Koczka Tibone coro Quarta Canta Agisco, Diego Mingolla pianoforte. A cura della quarta Circoscrizione
Biblioteca Musicale Della Corte, corso Francia 192, ore 17

Guerriero

In concomitanza con la mostra «L'Ombra del Guerriero» (aperta, a Palazzo Barolo, sino al 10 aprile), dimostrazione dell'arte dell'Energia del corpo, il Ju Tai Jutsu, tradizionale arte marziale giapponese. L'appuntamento proposto dalla Yoshin Ryu. Ingresso libero e gratuito. Informazioni al numero 349/623.43.62
Cortile del Maglio, piazzetta Borgo Dora, ore 20

Volontariato

Serata Valdostana con cena in tema. L'appuntamento organizzato, per raccogliere fondi, dall'associazione Vol.P.I - Volontari Psichiatrici Insieme, che si occupa del reinserimento socio-lavorativo dei pazienti psichiatrici. Il costo della di 20 euro bevande escluse.
Prenotazioni e informazioni ai numeri: 011/819.08.00 o 347/282.74.27
Circolo Arci di Te, via 4, ore 21

Museo

Iniziativa «Il sabato al museo merenda!». Visita museo e laboratorio «Del decoro alla stampa», intorno alla mostra «Il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei Settecento dalle collezioni del Museo di Roma». Per ragazzi dai 6 ai 12 anni per i loro genitori, a cura di Elena Scarafiotti della sezione didattica del Museo Accorsi. Offerta una merenda. Costo: euro per i bambini; 5 per i genitori. Informazioni prenotazioni (obbligatorie) telefonando al numero: 011/815.07.70
Fondazione Accorsi, via Po 55, ore 10,30-12,30 15-17

SPETTACOLI **Teocoli**

Teo Teocoli protagonista da questa 14, al Colosseo, con il suo nuovo spettacolo «Sono tornato normale show». Il versatile artista è affiancato, in scena, da band di rhythm'n'blues. Biglietti a 25 (poltronissima), 20 (poltrona), 18 (galleria). Informazioni al 011/669.80.34; www.teatrocolosseo.it
Teatro Colosseo, Cristina 71

Locandiera

Questa «La locandiera» Carlo Goldoni, per regia Juri Ferrini, anche interprete Sarah Biacchi, Martino Verdelli, Wilma Sciutto. Musiche di Andrea Ceccon. Progetto Urt. Biglietti: 13 euro, ridotti 10 euro. Informazioni e prenotazioni ai numeri: 347/913.63.98 o 349/846.12.29
Teatro Comunale di Rivara, via Grassa 9,

MOSTRE E MOSTRE A TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME ARTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: per le scuole, lunedì e venerdì 9-17,30. Pubblico, sab. e dom. 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81) Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, tel. 011 540.892). Solo studio - Mostre: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (strada della Basilica di Superga, tel 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostre: mart a dom 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASA DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 817.9116) Mostra: «... si fa la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Palma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom 10-20 Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Laprandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; Mer. 12-23 ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440). Or.: mar. - sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **GAM - GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella GAM. Immagini della vita moderna da Manet a Warhol». Curatori: Ivone Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.

■ **MUSEO DEL CINEMA DI TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Gaudenzio Ferrari 1 Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della conservazione». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 33, tel. 011 436 5832). Mostre: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI** (c. Ferrucci 12a, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-17,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 860.4104). Mostra «Montagne in copertina. Dalla realtà all'immaginario» al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiusa il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Giusti ardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432 6354). Museo storico zoologia. Mostre: i ciuoli nella roccia - Esposizione permanente minerali. «Scheletrinucci», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Mostre: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORICO NAZIONALE ARTIGLIERIA** (v.le E. Agnelli 37, tel 011 630.06.29). Mostra: «Natura e cannoni. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo II, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostre: «Il cielo e la crudeltà». Fino al 26 giugno Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Mostre: «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, mar. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven 16-22: sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BERTALAZONE** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1688). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. «Finisterre», di Francesco Lauretta. Dal 13 aprile al 1 giugno. Orario: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30- 22,30.

■ **PALAZZO CARIGNANO** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel», fino all'1/5, e «Ferrari by Mallender 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: da mar. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **REGIA NAVALE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245): mar., gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

ANTONACCI. Stasera al Mazda Palace di Torino (corso Ferrara angolo corso Grande Torino) alle ore 21 fa tappa la tournée di Biagio Antonacci. Il biglietto costa 25,30 euro.
HIROSHIMA MON AMOUR. Sono attesi stasera sul palco dell'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 24 Grana. Il gruppo partenopeo presenta un repertorio in cui si fondono reggae, dub e rock. La serata inizia alle ore 22. L'ingresso è 8 euro.
SERMIG. All'Auditorium della Pace (piazza Borgo Dora 61), alle ore 21, concerto per beneficienza del malese Baba Sissoko, accompagnato dal quartetto italo-africano Taman Ken. Il concerto apre la XV edizione della «Turin Marathon» (in programma domenica 17 aprile) e si lega al progetto

ANTONACCI

del Sermig «Salvare almeno 100.000 bambini». L'entrata è libera.
ANTIDOX. Appuntamento alle ore 22 all'Antidox (via Valprato 68) con i Great Deceiver guidati da Tomas Lindberg. L'ingresso è 8 euro.
KUBO. Al Kubo di Leinì (via Agnelli 36/38) tornano i suoni afro-latini dei Tribà di Vito Miccolis. La serata s'inizia alle ore 21,30 e costa 12 euro(consumazione compresa).
BATTERIA. Alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4), alle 16,30, il francese Eric Thievon, direttore Jazz Festival di Grenoble, e la torinese Alessia Mattalia tengono un seminario di batteria. Alle 21,30 segue il concerto dei PMGT Live accompagnati da Thievon. Costo del seminario, 10 euro (concerto incluso); costo del solo spettacolo, 5 euro.
CANTAVALLI. A Pinasca, presso la Pista Comunale Coperta, i Bas les Pattes aprono «Cantacavalli», rassegna itinerante di musica popolare. Il gruppo francese propone un repertorio innovativo tra jazz, rock e musica balcanica. La serata inizia alle ore 21,30. L'ingresso è 7 euro, gratis fino ai 18 anni.

ANDAR PER MOSTRE

Massini, il gioco della dama Randall Morgan e la realtà

ANGELO MISTRANGELO

Nello spazio espositivo de «Le Méridien Lingotto Art+Tech, in via Nizza 230, è aperta sino al 15 giugno la mostra del pittore napoletano Claudio Massini, intitolata «Il gioco della dama». Curata da Luca Libralato, la collaborazione di Alice Rubbini, questa singolare e suggestiva raccolta di dipinti ben s'inserisce nel contesto dell'ambiente progettato da Renzo Piano. I suoi quadri sono il risultato di una tecnica puntuale e rigorosa, di una ricerca in cui realtà e fantasia, forme e immagini emblematiche, definiscono i momenti di una rappresentazione caratterizzata da simbolici chicci di cacao e perle d'argento, di sedie e tavole apparecchiate, di vasi e cioccolato, di fiori e fiale e piatti per la minestra. E sono opere, come appare chiaro, realizzate per questa occasione, delineate con eleganza, scandite con un colore dalle sfumature ovattate dell'avorio sino alla lucentezza dei coralli, affermano Massini «ho enfatizzato la realtà attraverso liricità delle semplicità» (Info.011 6642000).

L'indagine intorno alla realtà e la sua interpretazione contraddistinguono la pittura dell'americano Randall Morgan, il clima di una esperienza evidente nella personale alla Galleria 44, in via Della Rocca 44/i. Una foglia, un tappeto azzurro, gli oggetti su un tavolo, concorrono a definire un mondo di impressioni quotidiane, di nature morte immerse nella luce atmosferica, di limpide rappresentazioni descritte in catalogo da Diego Bionda e Vittorio Sgarbi, che sottolinea come sia

UNA DELLE OPERE DI CLAUDIO MASSINI

una pittura «minuziosa, composta di unità cromatiche primarie, con accostamenti impercettibili...» (sino al 7 maggio, orario: 10,30-12,30/ 16-19,30, tel.0118123629).

Alla Galleria Vattiata, in via Vanchiglia 6/a, collettiva «Al settimo cielo», curata da Sabatino Carsosimo (sino al 23 aprile, orario: 9,30-12,30/ 15-19,30, tel.0118128829). E si passa dalle terracotta dipinta del giapponese Mizokami Kazumasa alle figure del libanese Ali Hassoun, dai quadri delle tedesche Christel Hermann e Sigrid Nienstedt ai bambini di Elisabetta Vignato, ai volti di Alessandra Pennini e quelli espressionistici di Valeria Di Ponio.

Lo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, espone le opere astratte di Olga Maggiora, introdotte da un testo critico di Franco Torriani (sino al aprile, orario: 16,30-20, tel.0116601574). Le sue forme essenziali sono risolte con eleganza, con una meditata elaborazione ed accostamento delle carte colorate di elementi di alluminio smaltato e metallica, come si può vedere in «Installazione 2-Orizzonte immaginario». Per il fine settimana si segnalano, inoltre, i naturalistici dipinti di Vinicio Perugia, presentati da Marcello Salvati alla Galleria Losano di Pinerolo (via Savoia 33, sino all'8 maggio, orario: 10-12/ 16-19, tel.0121740591). I boschi di betulle, i prati innevati, le pozze d'acqua, sono resi con un sorprendente realismo, una fresca vena narrativa che mette in evidenza l'alternarsi delle stagioni e i ruscelli di montagna tra pietre e vegetazione.

LA FIERA

Antichi mestieri a San Raffaele

Il centro storico di Cimena domani 10 aprile, dalle 9 del mattino fino alle 20, ospiterà la «Fiera dei Mestieri Antichi», la tradizionale manifestazione proposta dalla Pro Loco.
La circolazione delle automobili sarà vietata nelle vie Maestra, Santa Croce e degli Orti per fare spazio a materassai, cestai, chansonnier, zoccolai, trapuntè, ombrellai, arrotini, magnin, realizzatrici di bambole, tosatori di pecore e rappresentanti di diversi altri antichi mestieri quasi o del tutto estinti. Poi tanti personaggi che indosseranno costumi d'epoca e che daranno vita, esibendosi nel loro lavoro, ad uno spettacolo che avrà come scenario antichi cortili e vie.
Nella chiesa di Santa Croce si potranno seguire le fasi di intervento sulle opere d'arte ed ammirare il dipinto restaurato di Sant'Anna con Gioacchino e la Vergine, del XVIII secolo, ospitato presso l'altare di destra della chiesa di San Raffaele Arcangelo.
Per raggiungere il centro storico funzionerà un servizio navetta gratuito con partenza dalla piazza antistante il Municipio, presso il capoluogo della Piana.
[d.a.]

MUSCOLI E CAREZZE

Ritorno al fanciullino che c'è in noi

Ritornare bambini, non come Peter Pan che rifiuta di diventare adulto, ma come esploratori alla ricerca di cose perdute o nascoste. Qui si tratta di ritrovare la capacità infantile di esprimere emozioni attraverso il corpo con la piena consapevolezza di sè.
E il metodo messo a punto da Moshe Feldenkreis, scienziato ebreo, che ha «inventato» una tecnica di apprendimento motorio adatta a stimolare il sistema nervoso attraverso movimenti inusuali. Si tratta di imparare a percepire il corpo, leggerne le tensioni e individuare la capacità di reagire alle sollecitazioni, dimenticare le «costrizioni» che impongono determinate posture e sciogliersi, proprio come fa un bambino.
La tecnica, diffusa ormai da anni anche in Italia, prevede lezioni individuali e di gruppo e promette maggior flessibilità e coordinamento, miglioramento dei processi psicomotori e di apprendimento, perfezionamento delle prestazioni artistiche e sportiva. Autostima.
Come si fa? Ecco alcune delle «materie» insegnamento: ginocchia che diventano molle; la spirale del movimento della gamba per rivitalizzare la colonna vertebrale; come rinnovare l'elasticità dello scheletro per aiutare le ossa a trattenere il calcio. Bizzarro? Probabile, ma vi sfidiamo a descrivere una posizione yoga senza farla risultare buffa. Per saperne di più contattare l'associazione Arte e Balletti che il 16 e 17 aprile organizza alla palestra Effemme di via Oropa un seminario di due giorni (Infotel. 340 7723817).

GIOVANNI PAOLO II IL GRANDE

Un documento intenso ed emozionante,
per ripercorrere la vita e le opere di Giovanni Paolo II.
Nel ricordo del Papa che, con forza, fede e coraggio,
ha portato la Chiesa nel Terzo Millennio.

Da sabato 9 aprile con La Stampa
il **DVD** a 7,00 euro*. In **VHS** a 5,00 euro*.

*più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Rai Trade e Rivideo Kerre

Per informazioni, numero verde 800 011959

LA STAMPA

ORTICELLO DI CITTA'

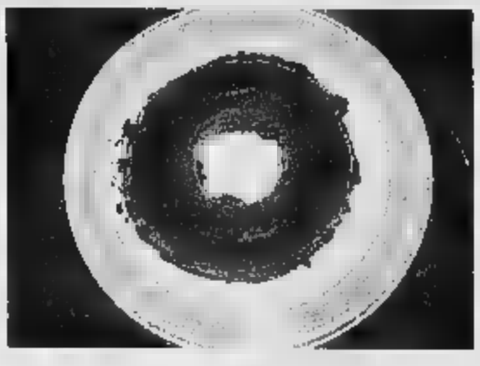
Il «bonet», tre uova e uno stecchino

A Porta Palazzo tutti gli ingredienti per prepararlo

GIUSEPPE CURICCHIA

Porta Palazzo dal 1997 è di The Gate, progetto che scopo ha quello di migliorare le condizioni di vita e di lavoro nel quartiere stretto tra la cristallizzazione degli spacciatori tra Via delle Orfane e Corso Regina Margherita e la riqualificazione strade e delle piazze circostanti, riqualificazione che se da un lato ha accresciuto la bellezza serie di edifici e aumentato l'offerta fatto locali quali bar ed enotache e ristoranti e gallerie e chi più ne ha eccetera (creando di conseguenza alcuni corridoi aperti alla circolazione cittadini anche non tossicodipendenti), dall'altro ha comportato l'aumento dei prezzi al metro quadrato, oltre che dei canoni di affitto. Ma da che mondo è mondo, così le po' dappertutto: a Londra e nei paesi di lingua anglosassone il fenomeno si chiama «gentryfication», e ha quartieri tempo e prolet tipo Notting Hill e Ladbroke Grove e addirittura Brixton oggi invasi da g della moda e del cinema e della televisione, per tacere dell'East End, già teatro delle imprese omicide di Jack lo Squartatore e territorio immigrati pachistani e di skinhead, ora brulicante soprattutto di artisti con relative gallerie. Pure Berlino pullula nell'Est già comunista e sbrecciato e bruciacchiato di e pure scrittori ed editori e giornalisti e musicisti e designer, e il restauro di quartieri Mitte e Prenzlauer Berg e Friedrichshein sta per lambire perfino Pankow, che volta alle elementari ti insegnavano che la capitale della Germania Est. Detto questo Berlino né Londra dispongono di luogo ameno come Piazzale Valdo Fusi, e soprattutto Porta Palzzo, autentica miniera colori e sapori e profumi. Dove tra gli altri si trovano naturaltutti gli ingredienti necessari alla fabbricazione di un «bonet». tre uova, 50 grammi di cacao amaro, 5 retti morbidi di Mombaruzzo, litro di latte, una scorza di limone, 5 cucchiai di zucchero, 3 cucchiai di zucchero pcaramello. Preparazione: fbollire mezzo litro di latte con tre limone e tre cucchiai zucchero. Sobbollire per un quarto d'ora. Nel frattempo pestano in un mortaio i cinque amaretti fino a ridurli in polvere si mischiano al cacao amaro. A parte, si montano a neve i bianchi tre uova con due cucchiai di zucchero neve ben ferma. Si sbattono i rossi ciotola e si uniscono i bianchi al cacao e agli amaretti in polvere girando dal basso verso l'alto per non smontarli.

Quando il tutto è ben amalgamato si aggiungono i rossi prs girando dal basso l'alto. Dopo aver lasciato raffreddare il latte per cinque minuti, togliere le scorze limone e versarlo delicatamente sul composto, sempre rimestando piano. Poi si prepara il caramello un pentolino d'acciaio con due cucchiai di zucchero cucchiaio d'acqu fuoco molto basso. Si gira in continuazione finché lo zucchero non scioglie completamente assumendo colore dorato. Dopo di che si versa il caramello nella forma da budino ruotandola in modo da distribuirlo uniformemente. versa nella forma il composto precedentemente preparato e si fa cuocere bagnomaria sul a fuoco basso per circa tre ore. Il bunet è pronto quando inserendo uno stuzzicadenti questo ne pulito ma appena umido. Lasciare in frigorifero almeno notte. Poi, però, ricordarsi di mangiarlo. Buon appetito!



Il «bonet», uno dei più amati tra i dolci al cucchiaio della cucina tradizionale. Per prepararlo bastano pochi e semplici ingredienti

Si pestano in un mortaio i cinque amaretti fino ridurli in polvere poi si mischiano al cacao amaro: a parte si montano i bianchi con 2 cucchiai di zucchero

CLASSICA

Marco Gandini e Lao Silesu omaggi purtroppo postumi

Musicisti dimenticati ma da ricordare: Marco Gandini e Lao Silesu tornano alla ribalta oggi, in omaggi purtroppo postumi.

A Marco Gandini è dedicato il pomeriggio alla Biblioteca Musicale di Villa Tesoriera, corso Francia 192, alle 17. presentano gli atti del convegno che su di lui si nel 2001, per Circoscrizione 4, Agisco e Società storica Valli di Lanzo. Quest'ultima è della partita in quanto Gandini tenne per molti anni la farmacia di Viù. effetti questo poliedrico personaggio, ad Alessandria nel 1894 e morto a Torino nel 1968, fu sia musicista farmacista (ed pure laureato in legge). Come musicista diventò maestro sostituto di Tullio Serafin Regio, poi preferì coltivare in disparte composizione. A lui riservò dichiarata stima Massimo Mila, che per le frequentazioni culturali lo definì «compositore gobettiano». Ha lasciato copiosa produzione, in larga parte stica, piccolo assaggio verrà proposto dal mezzosoprano Sabrina Pecchenino, dal pianista Diego Mingolla, dal Coro Carlo Mosso - Quarta Canta diretto Mauro Uberti e da Giulia Polacco recitante. L'esecuzione sarà preceduta da una con Giorgio Pestelli e gli interventi di Guglielmotto-Ravet, Andrea Lanza, Enzo Lavolta, Mauro Uberti. E' anche allestita una mostra biografica e di Rosa Gandini con consulenza di Cesare Pianciola.

Invece 21 **Piccolo Regio** si tiene una Serata Lao Silesu; questi, figlio dell'organista della cattedrale di Iglesias, divenne a volta musicista studiando al Conservatorio di Milano e visse, dal 1907 alla morte (1953), a Parigi. Autore di una «Rapsodia sarda» dedicata a Grazia Deledda e dell'opera lirica «Astorre», scrisse anche molte pagina da camera, religiosa e per il cinema. Questa sera lo ricordano Maria Teresa Pasta soprano e Roberto Piana pianista: iniziativa di Saser centro studi cultura sarda e Kinthales associazione dei sardi a Torino. [L. c.]

Marco Gandini: farmacista e musicista, molto amato da Massimo Mila che lo definì «compositore gobettiano»

INTERVISTA

Natalino Balasso questa e teatro Superga e Nichelino

Balasso in Polesine «ma non è cabaret»

ROBERTO PAVANELLO

«Questo non è cabaret» sottolinea subito Natalino Balasso parlando suo nuovo spettacolo «Ercole Polesine» questa alle 21,15 al Teatro Superga di Nichelino in piazzetta Macario (platea 15 euro, galleria 12).

Scritto, diretto e interpretato dall'attore veneto diventato famoso a Zelig e dallo anno in forza alla squadra della Gialappa's Band, ha come sottotitolo «Il mito greco tra i fiumi della Val Padana», un «divertente viaggio attraverso 5mila anni di storie, miti, leggende che ci parlano di dei cornuti e imbroglioni, di eroi svogliati e mitomani, di uomini disperati e sbruffoni».

Balasso, come uno spettacolo sul mito greco?

«Gli antichi greci sono molto più e noi di quanto sembri. Perché i desideri, le ansie, le paure sono rimasti gli stessi. L'argomento mi è parso l'ideale per portare avanti una fatta due anni fa: lasciare il cabaret che non ho sentito mio e dedicarmi al teatro».

Però si continua a ridere.

«Certo, solo che ci sono dei contenuti. Qualcosa che rimane anche dopo lo show. E gli stessi miti essere racconti divertenti, io ho solo aggiunto qualche commento che li attualizzi. Il pubblico ride alle battute convinti che mie, merito dei classici».

Questo percorso la porterà anche a interpretare «Libera tratto da Luigi Meneghello e diretto da Gabriele Vacis.

«Partiremo da Torino il prossimo novembre. Non mai abbastanza grato a Marco Paolini di av fatto conoscere questo autore. Poi l'ho incontrato facendo "Domande e Dio" con Vacis ed è stato momento magico. Sono rimasto affascinato dalla sua capacità di essere semplice. Mi chiedo perché le scuole, almeno quelle venete, non gli dedichino maggiore attenzione».

E presto porterà le parole di Meneghello sul palco.

«Quando dissi a Vacis che volevo salire ancora un gradino della crescita, lui ha pensato a "Libera Nos" che aveva già fatto con Paolini. Sono felicissimo, ma non il sostituto Marco. Con me sarà un altra cosa, lavoreremo di più sulla parola e meno sulla fisicità».

Va anche lei verso il teatro di narrazione?

«Non so e poi non mi piacciono le definizioni. Faccio monologhi, non credo comunque di essere portato raccontare la realtà come i vari Paolini, Celestini o Ovadia. Continuerò comunque fare che il mio lavoro, la tivù, i romanzi e il web solo hobby».

Lunedì però torna «Mai dire» la Gialappa's.

«Con loro mi trovo molto bene. E Berto affiancherà due nuovi personaggi: il tassista di Rovigo e il professor Nerviolini ricercatore che, visti i pochi fondi, ha solo un topo a disposizione per i suoi esperimenti»

VIENI A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA SABATO 9 E DOMENICA 10
E VINCI SUBITO 200 PLAYSTATION 2.*

Inseguì la libertà con Pathfinder, il nuovo SUV Nissan nato per l'avventura formato famiglia.

Fino 7 posti su 3 file modulabili in 64 posizioni, motore 2.5 dCi da 174 Cv, sistema All-Mode 4x4 di seconda generazione con gestione elettronica della trazione, climatizzatore Dual Zone e posteriore, navigatore satellitare, bluetooth e rear view camera.

NISSAN
SHIFT_adventure

CONTATTO - TORINO
Corso Rosselli 181 - Tel. 011/33503210
contatto@nissancontatto.com

F.LLI D'AURIA - Rosta (TO)
SS 25 Monceniaio 39 - Tel. 011/9567781
info@fratellidauria.it

EVOLUTION CARS - MONCALIERI (TO)
Corso Savona 10 - Tel. 011/6828096
evolutioncars@virgilio.it

TORINO - Corso Dante 133 Tel. 011/6689840

ALBERTECH
S. Secondo Pinerolo (TO) - Via 67 - Tel. 0121/500980

NISSAUTO - TORINO
Via Reiss Romoli 235 - Tel. 011/2264398
info@nissauto.it

SAICAR
Mappano (TO) - Via Rivarolo 33 - Tel. 011/2624881 - www.saicar.it info@saicar.it

AUTOPRIMA
Chivasso (TO) - Strada Torino 52 - Tel. 011/9179030 - info@autoprima.net

GRANATA OGGI (ORE 15)

Primavera: Juve a Bergamo per il primo posto Toro contro il Modena per ottenere i playoff

Il campionato Primavera riprende da dov'era stato sospeso una settimana fa. Sarà il Torino a giocare in casa, a Cambiano (ore 15, campo via IV novembre), ospitando il Modena. In trasferta la Juventus, che a Bergamo affronta l'Albinoleffe. Il calendario in origine prevedeva per oggi il derby Juve-Toro, che si giocherà invece mercoledì a Vinovo (ore 15). Anche la classifica è rimasta invariata con Juventus e Atalanta in testa a quota 37, quindi Cagliari a 30 e Parma a . A inseguire per entrare nella zona qualificazione, Albinoleffe e Sampdoria 24, Genoa 23, Torino 18, Piacenza e Brescia 16, Modena 13, Pistoiese 11. La Juventus è qualificata alla seconda fase, il tecnico Chiarenza non si accontenta e vuole il primo posto: «Ci consentirà di affrontare una delle squadre che si sono qualificate al quarto posto nei vari gironi, dunque può rappresentare un leggero vantaggio». [a. ben.]

Bongiovanni, 20 anni, attaccante granata

15,30 SUL CAMPO DI SAN GIUSTO

Cnd: il Canavese cerca punti salvezza contro il Vado L'ultima vittoria rossoblù risale al 9 gennaio

Nell'anticipo della 12ª giornata di ritorno del Cnd, il Canavese ospita oggi (ore 15,30) sul campo di San Giusto il Vado e l'appuntamento è decisamente importante per i rossoblù. L'undici Cornacchini a giornate dalla fine della stagione regolare è appena punto più in rispetto alla play out e l'ultimo successo tra le mura amiche risale gennaio (2-0 alla Novese). Per evitare le code del campionato, il Canavese deve far suoi i tre punti contro i liguri che, dopo un inizio al rallentatore, ora hanno cambiato marcia e viaggiano in zone tranquille della classifica. Mancheranno casa torinese squalificato Rizzi e l'infortunato Baba mentre il centrocampista Parisi, ancora convalescente dopo il guaio muscolare patito nell' ultima partita contro il Valle d'Aosta, dovrebbe andare in panchina ed entrare in di necessità.

Cornacchini, ex Milan, mister del Canavese

A 34 ANNI LA RINASCITA DEL TALENTUOSO NUOTATORE ITALO-ARGENTINO, NEO PRIMATISTA DEI 50 DORSO

Laera: voglio stupire ancora

«Troppi sogni svaniti per non pensare ai Mondiali»

intervista
Enrico Zambruno

Luis Alberto Laera, argentino d'origine e italiano d'adozione, nella sua carriera ne ha viste di tutti i colori. Tra i nuotatori dell'ultimo decennio, è stato forse l'atleta più sfortunato e bistrattato che le piscine tricolori abbiano incontrato. Talento unico, è stato uno dei pochi a raggiungere i massimi livelli internazionali nella farfalla nel dorso. Agli Assoluti Primaverili, in corso a Riccione, il capitano dell' Aquatica ha dato bracciata alla malasorte, infilando memorabile 26"27 nei 50 dorso, nuovo primato italiano. Niente male per uno che il prossimo 13 luglio spegnerà 34 candeline.

Laera, spiega questo suo nuovo record a distanza di quasi cinque anni da quello di Helsinki?

«Nell'ultimo periodo mi sono allenato bene, nonostante una brutta influenza proprio a ridosso dei campionati, e quando lavoro nelle migliori condizioni sono capace di tutto. E sono che a breve abbasserò questo primato».

La gente di Riccione al suo tocco è andata in visibilio.

«L'affetto del pubblico è ancora più bello della prestazione. Vedere tutta la tribuna alzarsi in piedi per applaudirmi è una di quelle soddisfazioni che certamente si dimenticano».

Si può considerare questa una delle vittorie più belle?

«Di sicuro è tra le più sofferte. Bella come quella 12 anni fa, quando per prima volta scesi sotto muro dei 53" nei 100 farfalla, come quando a Tunisi nel 2001 ho vinto i Giochi del Mediterraneo nei 100 dorso».

Quest'ultimo evento coincide con un altro fatto importante della sua vita.

«Sì, perché in Tunisia ho conosciuto mia attuale fidanzata, Laura Roca. Lei mi ha dato la giusta serenità per proseguire la carriera nonostante l'età».

I rapporti tra e Alberto Castagnetti, ct della Nazionale, non mai stati rose e fiori. Come mai?

«Tutto risale '96, prima delle Olimpiadi di Atlanta. Ero nel pieno delle mie forze, ma sbagliai le gare a ridosso dei Giochi e Castagnetti mi lasciò da parte, dimenticandosi di . Non mi concesse neanche un'altra opportunità, così come capitò a molti altri: tutta l' da solo, a Livorno, il sogno olimpico che mi svaniva davanti dopo enormi sacrifici».

Cosa pensa del progetto dell' Aquatica?

«E' una società che concepisce nuoto in maniera diversa dalle altre, rappresenta il futuro: l'ambiente è ideale per andare forte».

I Mondiali di Montreal per lei sono solo un miraggio?

«Non voglio fare nessuna previsione. Dico solo che se la ruota gira per giusto mi toglierò ancora qualche soddisfazione. Anche a anni».

SIMBOLO FIAT PER LA PRIMA VOLTA COMPARE IN PISCINA

Un cuore sulle cuffie Aquatica

Marco Durante, presidente dell'Aquatica, da Riccione dove sta seguendo le gesta dei suoi atleti, svela una curiosità: «Lapo Elkann, responsabile del brand commerciale di Fiat Auto, ha voluto personalmente che sulle cuffie dei miei nuotatori ci fosse il marchio Fiat il noto disegno a forma cuore: una del genere non mai prima d'ora nel Sono orgoglioso che persona così importante interessata a noi. Il nostro progetto sta do a gonfie vele: una grande fortuna che abbiamo è quella di allenarci nella piscina di corso Galileo Ferraris, vasca perfetta per costruire i nostri successi nelle migliori condizioni possibili».

Laera ha vinto l'ultimo oro internazionale ai Giochi del Mediterraneo 2001 (100 dorso)

in breve

BASKET
Programma, B1/F: Moncalieri-Cossato (20,30; v. Einaudi); Auxilium To-Arezzo (20,30; v. Antica di Rivoli). C1/M: Tecnosteel Ginnastica-Domodossola (20; v. Olivero). C2 M.: Ttb Pino T.se-Settimo (21,15, v. Folis).

CALCIO A 5
Oggi 24ª di B: Bresso Mi-Cesana, Vigevano-Real Torino, Piemonte-Massa (Brandizzo).

CALCIO FEMMINILE
In serie A (18ª giornata) il Torino ospita oggi l'Oristano (ore 15, stadio Nebiolo).

KEY PRATO
Derby Cus Torino-Bra (c.so Tazzoli,ore 15), nella 4ª ritorno di A1 maschile.

PALLANUOTO
B maschile (9ª giornata): Torino '81 - Coop Parma (ore 18,30, Colletta). Dino Rora ad Ancona contro Vela

TENNIS
A2 maschile Sporting a Capri, Moncalieri - TC Milano (v. Serao, ore 9). A2 femminile: Sporting-Prato, Pleiadi a Palermo.

VOLLEY
22ª giornata, B1/F: Più Chieri-Ostiano (16, v. Fea 5), B2/F: Alpignano-Vigevano (20,30, Givoletto 1, Val della Torre). B2/M: Pinerolo-Condove (21, v. Grande Torino 2), Caluso-Brembate (21, v. Duca degli Abruzzi).

AL VIA DOMANI LA SERIE A DI FOOTBALL AMERICANO: GIAGUARI A PARMA

Perino, yankee di stirpe canavesana

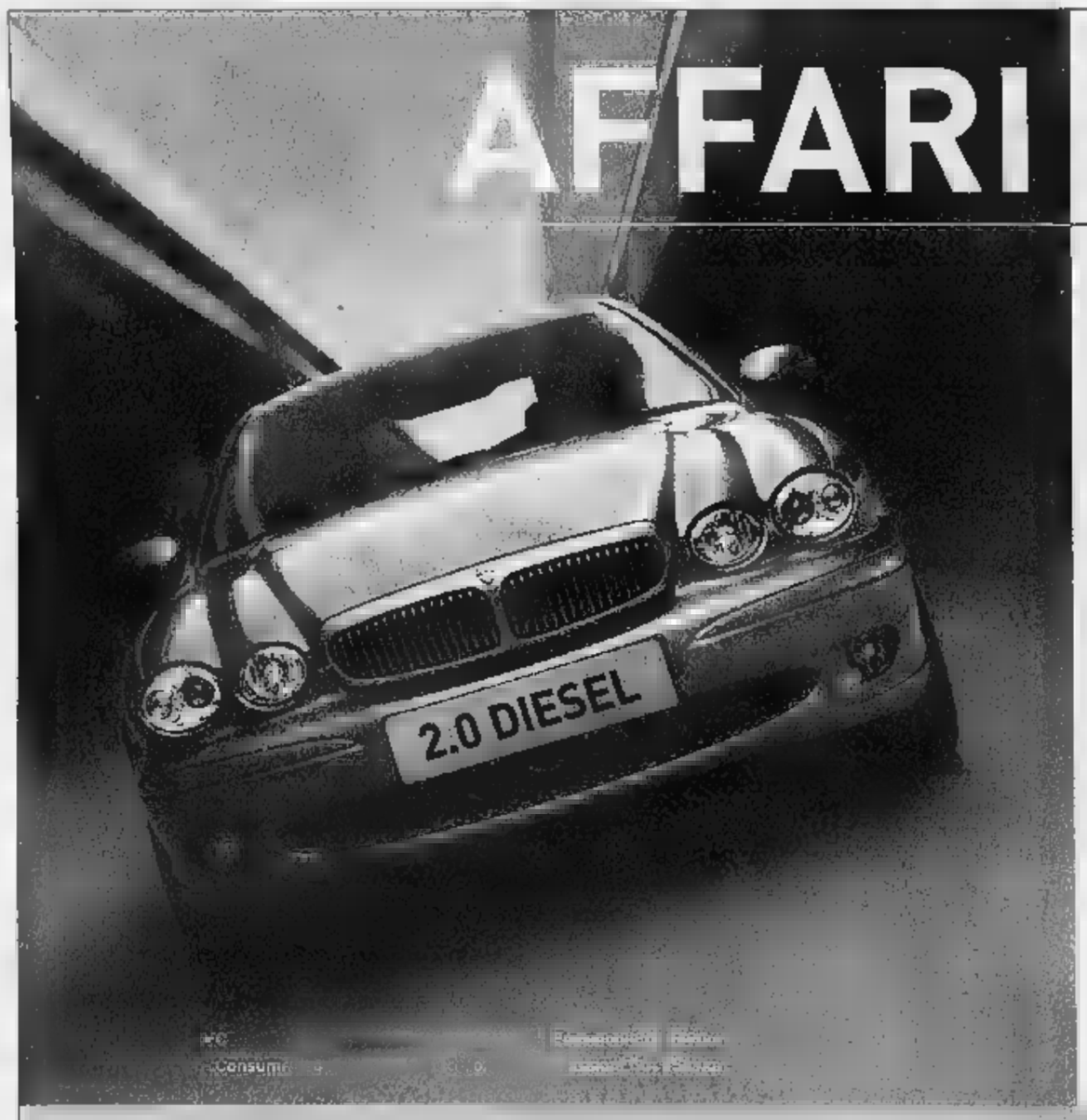
Domenico Latagliata

Strana . Ma affascinante. Di quelle che solo gli emigrati e i loro discendenti possono raccontare. Fatto sta che i Giaguari Torino, sponsorizzati Autocentauro, si apprestano a iniziare la loro avventura nella Golden League (in pratica, la serie A) football americano con un rinforzo tutto particolare: un ingegnere di chiare origini italiane di nome fa Jeff e di Perino. Il quale arriva dall'Università del Nebraska, dai mitici Cornhuskers, così il vecchio/nuovo compagno di squadra Steve Raymond. Fin qui, nulla di strano. Il bello è che Perino ha piemontesi: addirittura nel Canavese, a Balangero. Difficile che lì qualcuno abbia mai anche solo giocato a football americano, mentre è certo che il nonno di Jeff Perino vi sia nato e abbia preso poi la strada degli Stati Uniti. Dove ha poi conosciuto la sua futura moglie, nativa di Cossolo e quindi «torinese» che lei, e dove si è costruito un futuro cominciando a lavorare in miniera.

«Quando i Giaguari mi hanno cercato, dicendomi che la società aveva sede a Torino e che Balangero si trovava a un passo, mi sono quasi venuti i brividi - racconta adesso Perino, che gioca quarterback -. Sono arrivato a Torino a metà febbraio, per adesso mi sembra tutto magno. Vivo in una specie di favola: ho già visitato Firenze, Bologna, Pisa e la costa amalfitana. I problemi, forse, arriveranno quando inizierà davvero la stagione». Presto, a questo punto: domani, infatti, la squadra allenata dall'altro statunitense Mike Todd Currence esordirà a Parma. «Credo potremo fare bene - butta lì Martinetti, ex giocatore, presidente e oggi Offensive Coordinator della squadra -, anche se il campionato è diviso in due: da un lato le squadre come Lions e Dolphins che si sono riempite di orlundi, dall'altro chi invece, come noi, ha preferito limitarsi ai due stranieri e per il resto ha formato una squadra di italiani, per di più il prodotto dei propri settori giovanili».

Nove formazioni al via: le prime sei si qualificheranno per i playoff, le altre chiuderanno lì la loro stagione visto che sono previste retrocessioni.

AFFARI VOSTRI



Scegliete la Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel, berlina o wagon, entro il aprile 2005, il prezzo - a partire da 29.800 Euro chiavi in mano - comprende una serie di eccezionali "extra":

- carburante per percorrere 20.000 km (*)
- assicurazione furto, incendio, eventi atmosferici e socio politici per un anno
- tassa di proprietà per un anno (*)
- tagliando dei 20.000 km (*)

Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel ... ... sono veramente affari vostri.

Il prezzo comprende anni garanzia a chilometraggio illimitato e 3 anni di assistenza stradale. L'iniziativa, valida per vetture nuove presenti in concessionaria immatricolate entro il 30 aprile, non è cumulabile con altre offerte. Maggiori informazioni in concessionaria.

(*) Riduzione sul prezzo di listino della vettura

Jaguar Torino — Corso Moncalieri, 15 • Torino • Tel. 011 6606887-9
Jaguar Alessandria — Via Casale, 18 (300 mt. dall'uscita Alessandria Ovest) • Località S. Michele (AL) • Tel. 0131 362883-4
JAGUAR

Passione italiana per l'arredamento

Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.

L'ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO : 9,00 -12,30 15,30 - 19,30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadelmobile.it

Paghi comodo... ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio Lunedì 11 aprile 2005, ore 21. Stagione concertistica 2004-2005 Dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: il Novecento inglese. Musiche di Walton, Holst, Bridge, Rutter. Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia diretti da Massimo Peiretti. Biglietto [redacted] 13, ridotto € 7. Info 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - 4477171 La Troupe.
BEVERLY HILLS - Santhià il sabato del ballo 0161.935243 - 897[redacted]3. Questa [redacted] grande orchestra Tonia Tedesco. In [redacted] si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB [redacted] - C.so M. D'Azeglio [redacted] - 011.6699560. Ore 15,30 -18,30 e 21 - [redacted].[redacted] danze by Rocky [redacted] Veruska.
[redacted] **MITHO** - ore 21 [redacted] Beghin Show. [redacted] sala superiore serata latina americana. Piobesi Torinese tel. 3388545148
DU PARC - giardinireali - 011.5215276 - h. 21.15 I Tropicalia.
[redacted] - h. 15-21 Teorema p.tto cal[redacted].
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 15-21.
LE ROI - Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
PIPER Vigone - [redacted]. 011 9801402 - Ore 21 liscio[redacted] orchestra Luigi [redacted]llis e disco latino americani.
TANGO DANCING - grande serata [redacted].
TROCADERO NIGHT CLUB - via [redacted] Doria 9 - Ap. Ore 23 Arsia [redacted] [redacted]national show. Area fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
[redacted] - 900 piemontese - Omaggio a M. Merlo.
GALLERIA - LA LANTERNA - Moncalieri - via S. Croce 7C. Mostra internazionale di pittura naïf in permanenza [redacted]. 18-19.
[redacted] - Un grande maestro espressionista. Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800 e 900.
CARLINA - Francesco Casorati finzioni.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6503470
Successo degli incredibili SPETTACOLI NOVITÀ e INTRATTENIMENTI NO [redacted] dalle h.16,00 alle 04,[redacted]. Tutte come [redacted] ho fatto! Le ragazze? Tutte grandissime!!! Cercateci perché le grandi idee non hanno bisogno di grandi spazi pubblicitari. Grazie Ciao

MEZZOGIORNO AL TEATRO ALFIERI per una "pausa pranzo" fuori dall'ordina[redacted]

dall'11 al 15 aprile
lun, mar, gio, ven ore 12,45 - merc ore 13,45
Girolamo Angione Guido Ruffa
Elena Canone Federico Talardo
PARLO ITALIANO

dal 18 al 22 e dal 26 al 29 aprile
lun, mar, gio, ven ore 12,45 - merc ore 13,45
Guido Ruffa
Rossella Vicino Ettore Lalli
CAOS PIRANDELLIANO

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 1,00 per una data a scelta dall'11 al 29 aprile.
Info: tel. 011.5623800 011.661.5447 - www.torinospettacoli.it

Guarda il film, conserva il biglietto, vai sul sito www.afterthesunset.it
Puoi vincere un viaggio alle Bahamas ClubMed e un anello con diamanti CHOMINATO

OGGI
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - WARNER VILLAGE [redacted] FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

IL FILM COMICO CHE HA BATTUTO OGNI RECORD IN SPAGNA
Non si vedeva un matrimonio così "RIUSCITO" dai tempi della "GUERRA DEI ROSES"
"UN DIVERTIMENTO SFRENATO!" *(Corriere della Sera)*

MEDUSA MULTICINEMA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

CON HITCH, IN AMORE NON [redacted] MANUALI

[redacted] CINEMA
ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX
MASSAUA - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO

Piccolo grande film dai deliziosi sapori
ERBA
NAZIONALE

La "Maschera" è tornato con nuove, incredibili avventure!

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

OGGI AI CINEMA
ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

[redacted]ERTO BOSATRA, MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA presentano

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ROMANO

Un [redacted] grido d'allarme contro la globalizzazione. Un film dedicato al vino che pare un thriller, carico di suspense. (La Repubblica)

Un elogio della diversità culturale. Per gli amanti del vino: il film della vita. (L'Unità)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 **Film**; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.[redacted].

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 21,30 Slashion Tv; 22.30 Autoccasioni; 23.00 Mosaico; 23.15 Autocca[redacted]; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Ballo in piazza; 22.45 Volpe rossa; 23.[redacted] Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[redacted]ELETIME
9.00 **La macchina del tempo**, Film; 14.30 **Il tesoro di Sequoia**, Film; 21.00 **Tempo d'estate**, Film.

QUINTA RETE
19.50 Italia magi[redacted] Doc.; 20.50 Musica e [redacted], Musicale; 22.30 Italia magica, [redacted]; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[redacted].15 Amici animali; 20.15 [redacted] tv; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 [redacted] tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco [redacted]; [redacted].00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming soon Tv [redacted] [redacted]; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Uno di noi; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy t[redacted]; [redacted] [redacted]ia magica.

[redacted]DEON[redacted]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni [redacted]mati - Film-tv - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Ca[redacted] [redacted]; [redacted] Primo [redacted]; [redacted].30 Aristos; [redacted].00 Autoccasioni; [redacted].30 Tutto sposi.

Eventuali errori [redacted] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno del Pane in **"D'amore amare, per non crepare"**. Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Domenica chiuso. Da lunedì 11 a mercoledì 13 aperto dalle 9.15 alle 19.45

IL [redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA [redacted] (via Pinelli [redacted], tel. 011484944). Il 15 e 16 "Una via teatrale" rassegna internazionale [redacted] spettacoli indipendenti stagione 2004-2[redacted] nona edizio[redacted] con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto [redacted] Euripide. Ore 21 presso Bu.Net [redacted] Quintino 13/f.

[redacted] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) [redacted]o Postobello (Via Berthollet 44) **A voce piena** stage sull'uso della voce condo[redacted] da Silvia Iannazzo.

ASS. CULT. [redacted] E FAMOSA [redacted] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Pal[redacted]**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, [redacted] cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni: www.eikonteatro.com. Per [redacted]: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori [redacted] Pizzicato, [redacted] Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[redacted] **D'UOMO COMP. A. BOLENS** [redacted] Bligny [redacted], [redacted] 0115711570). www.annabolens.it. La Compagnia Anna Bolens presenta **"Studio [redacted] e Prevert"**, [redacted] 14/4/05 al 16/4/05. Ore 21.30.

RADIO [redacted]

[redacted] **Torino** 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.45 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARC[redacted] PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 14,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21,00.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [redacted] Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Samara's Show
[redacted] Torino [redacted] 3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
& VIP Samara's
[redacted] Sacchi 28. Torino tel. 0115[redacted]825 - 3482[redacted] da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00 Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Sabato 9
SHOW: pomeriggio e sera VIP: sera

ROBERTO MALONE PRESENTA
A TORINO IL TO-SEX NEI DUE SAMARA'S
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL' EROTISMO

GUEST STARS
EVA FALK SEXY LUNA

TOWNEY ROBERTS

Samara's Sexy Shop Samara's Brasil Tour 3472669891
novità video chat gratuita
www.samarasexyshop.com
DVD prendi 2 paghi 1 - VHS a partire da € 5

IL FILM CHE [redacted] SCONVOLTO L'AMERICA
MASSIMO

film

LETTA TORNABUONI consigli
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] THE SUNSET. Azione. Regia [redacted] Brett Ratner, con Pierce Brosnan e [redacted] Hayek. [redacted] l'ennesimo furto, il ladro internazionale [redacted] Burdett decide [redacted] ritirarsi [redacted] scena ed andare a vivere con l'affascinante complice alle Bahamas. Sulle sue tracce, un detective Fbi (Woody Harrelson, il marito di [redacted] Moore in «Proposta indecente») e un gangster locale (Don Cheadle, [redacted] Rwanda»). Dal trentaquattrenne regista [redacted] «Red dragon» ●●[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] FATALE. Drammatico. Regia di Roger [redacted] con Daniel Craig e Samantha Morton. [redacted] di salvare la vita e [redacted] ragazzo in balia di un pallone aerostatico in un pomeriggio londinese, il giornalista [redacted] Rose e la fidanzata [redacted] conoscono Jed. Quest'ultimo è uno strano personaggio che si legherà [redacted] maniera ossessiva a Joe. Dal [redacted] di Ian McEwan «Enduring love», dirige il regista inglese di «Notting [redacted]» e «Ipotesi di reato» ●●● [Ambrosio]

■ CRIMEN [redacted] Commedia. [redacted] gia di Alex [redacted] La Iglesia, con Guillermo Toledo e [redacted] Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro [redacted]. [redacted] un giorno [redacted] a una discussione [redacted] l'uomo [redacted] suoi [redacted] il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. Dal regista spagnolo de «La Comunidad» ●● [Olimpia, Pathé, Medusa]

■ CUORE SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea [redacted] Stefano [redacted] Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che [redacted] a fare i [redacted] con il passato, incontra una misteriosa diciottenne. [redacted] in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte» ●● [Greenwich]

■ HITCH. Commedia. Regia [redacted] Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro sogni. Mentre [redacted] trasformare il mite contabile Albert (il popolare [redacted] televisivo Kevin James) in un casanova, Hitch conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. ●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé]

■ HOSTAGE. Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin [redacted]. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato nella Swat [redacted] negoziatore di ostaggi e che, a [redacted] di un'operazione finita in tragedia, ha scelto [redacted] diventare capo della polizia [redacted] una tranquilla [redacted]. Un [redacted] tuttavia, dovrà intervenire [redacted] un tempo [redacted] rapinatori si barricano in [redacted] casa. ●● [Medusa, Nuovo, Pathé]

■ HOTEL RWANDA. Drammatico. Regia di Terry George [redacted] Don Cheadle e Sophie [redacted]. La storia vera di Paul Rusesabagina, il direttore [redacted] un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu [redacted] confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati ●●● [Empire]

■ IN GOOD COMPANY. Commedia. Regia [redacted] Paul Weitz con Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente Dan Foreman viene acquistata da una multinazionale: il suo capo diventa Carter Duryea, giovane rampante che comincia anche a corteggiargli la figlia (l'emergente Scarlett Johansson). [redacted] regista di «About a boy» ●● [Romano]

■ KINSEY. Drammatico. Regia di Bill Condon con Liam Neeson e Laura Linney. La vita [redacted] Alfred Kinsey, ricercatore che nel 1948 pubblicò il primo studio statistico sulla sessualità degli americani intervistando migliaia di persone sugli aspetti più intimi della loro esistenza. ●●● [Nuovo]

■ LA FEBBRE. Commedia. Regia [redacted] Alessandro D'Alatri, [redacted] Fabio [redacted] e Valeria Solarino. [redacted] Cremona il geom[redacted] Mario Bettini è [redacted] entusiasta che vuol rendere concreto il [redacted] sogno: aprire un locale con gli amici. L'impresa [redacted] rivelerà complicata per la burocrazia. [redacted] esperienza nel [redacted] di Fabio Volo, [redacted] diretto da D'Alatri in «Casomai» ●● [Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LEMONY SNICKET. Fantasy. Regia [redacted] Brad Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Riduzione per il grande schermo [redacted] una serie di [redacted] ragazzi [redacted] Daniel Handler, vede tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf. ●●● [Ideal, Pathé]

■ MANUALE D'AMORE. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL MERCANTE DI VENEZIA. Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Al Pacino è Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Da Shakespeare. ●●● [Fratelli Marx]

■ MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra [redacted] Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. Vincitore di cinque premi Oscar. ●●●● [Eliseo, Olimpia, Ritz]

■ [redacted] Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis Mcgibbon. Due fratelli di Liverpool, Damien di [redacted] anni e Anthony di 10, trovano in una borsa caduta da un treno quasi 300 mila sterline: hanno soltanto dodici giorni di tempo per spenderle, nell'Inghilterra prossima ad entrare a far parte di Eurolandia. Quarto film di Danny Boyle («Trainspotting»). ●● [Greenwich, Reposi]

■ MONDOVINO. Documentario. Regia di Jonathan Nossiter. I protagonisti internazionali del mondo del vino si raccontano in un lungo viaggio filmato attraverso tre continenti ●● [Romano]

■ [redacted] SOSPESA. Avventura. Regia [redacted] MacDonald, [redacted] Aaron e [redacted] MacKey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano [redacted] scalata [redacted] Siula Grande, sulle Ande peruviane; l'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera. ●●● [Eliseo]

■ NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI. Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare [redacted] vive con la moglie e due figlie. In [redacted] in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, uno sbandato da [redacted] dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese [redacted] [Romano]

■ [redacted] BLU. Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro anni di riprese in trentaquattro [redacted] del mondo [redacted] hanno seguito pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse ●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx]

■ PROVINCIA MECCANICA. Drammatico. Regia di Stefano Mordini [redacted] Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e [redacted] una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia, a Ravenna. La loro [redacted] controcorrente, la madre [redacted] lei contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. [redacted] nel lungometraggio [redacted] documentarista Mordini [redacted] [Nuovo]

■ IL RESTO DI NIENTE. Drammatico. Regia di Antonietta De [redacted] con Maria De Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Pimentel Fonseca è una donna che nel 1799 sposa le idee della Rivoluzione Napoletana ●●● [Centrale]

■ ROBOTS. [redacted] d'animazione. Regia [redacted] di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di provincia che spera di superare i confini del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. [redacted] di animatori de «L'era glaciale». ●●● [Adua, Nuovo, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ SIDEWAYS. Commedia. Regia [redacted] Alexander Payne, [redacted] Paul Giamatti e Sandra Oh. L'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti [redacted] California. Incontri, [redacted] comiche, riflessioni sulla vita. ●●● [Adua, Lux]

■ STRISCIA, UNA [redacted] ALLA RI[redacted] Commedia. Regia di Frederik Du Chau con [redacted] Greenwood e Hayden Panettiere. Striscia è un cucciolo di zebra che, persa dal circo in seguito a una tempesta, viene trovato da un addestratore [redacted] cavalli che s'impegna ad allevarla. [Massaua, Pathé]

■ SUPER [redacted] Documentario. Regia di Morgan Spurlock. L'americano Spurlock cerca di dare una risposta [redacted] obesità [redacted] connazionali intervistando dietologi e, soprattutto, cibandosi [redacted] mente da McDonald's per un [redacted] ●●● [Massimo]

■ [redacted] IN [redacted] MOON. Azione. Regia di Un-seok Kim, [redacted] Choi Min-su e Jo Jae-hyeon. Produzione [redacted] descrive le gesta di [redacted] fra i migliori [redacted] della scuola militare: prima amici, poi avversari. [Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé]

■ LA TERZA STELLA. [redacted] Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano [redacted] questa [redacted] che descrive un paese di [redacted] medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi ●●● [Alfieri]

■ THE EYE 2. Horror. Regia di Oxide Pang Chun e Danny Pang, [redacted] Shu Qi e Jesdaporn Pho[redacted]. Abbandonata dall'uomo che ama, la giovane Joey tenta il suicidio: sopravvissuta, [redacted] incinta e comincia ad avere [redacted] persone morte. Nuovo lavoro «made in [redacted] Kong» della coppia Oxide e Danny Pang, gli [redacted] precedente [redacted] [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Thriller. Regia di John Maybury con Adrien Brody e Keira Knightley. Jack Stark (Brody, Oscar per [redacted] pianista») [redacted] marine che, [redacted] ferito durante la Guerra del [redacted], [redacted] d'amnesia. Al ritorno in [redacted] egli viene accusato di omicidio e rinchiuso in un manicomio dove diventa cavia per [redacted] droghe. Durante i suoi [redacted] nel tempo, Jack scopre l'amore per l'affascinante Jackie. Nel cast, Kris Kristofferson e Jennifer Jason Leigh ●●● [Ambrosio, Pathé]

■ THE MASK 2. Commedia. Regia [redacted] Lawrence Guterman con Jamie Kennedy e Alan Cumming. A dieci anni di distanza dal campione d'incassi [redacted] Mask» con Jim Carrey, il regista di «Come [redacted] e gatti» porta sullo schermo la storia di un disegnatore [redacted] fumetti che un giorno trova una misteriosa maschera dagli straordinari poteri. ●● [Medusa, Pathé]

■ THE RING 2. Horror. Regia di Hideo [redacted], [redacted] Naomi Watts e Simon Baker. Ritorna sullo schermo la Rachel Weller [redacted] «The Ring»: trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, comincia a indagare su una serie di omicidi e teme di trovarsi nuovamente di fronte alla videocas[redacted] dei suoi incubi. Produzione americana [redacted] dirige il giapponese dell'originale «Ring». ●● [Adua, Ideal, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

■ TICKETS. Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti [redacted] viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma: un'improbabile storia d'amore, una donna arrogante, [redacted] tifosi scozzesi. Nel cast, Carlo Delle Piane e Valeria Bruni Tedeschi ●●● [Massimo]

■ [redacted] TOCCO DI [redacted] Commedia. Regia [redacted] Tassos Boulmetis [redacted] George Corraface e Tassos [redacted]. Fanis è un ragazzo greco [redacted] Istanbul: suo nonno gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo di pubblico in Grecia. [Erba, Nazionale]

■ LA VITA E' [redacted] MIRACOLO. Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, [redacted] Slavko Stimac e Natasa Solak. Il lavoro dell'autore [redacted] «Underground» è ambientato [redacted] 1992, durante la guerra dei Balcani, e [redacted] l'amore impossibile tra il [redacted] Luka e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

[redacted] OL[redacted] SCENA ANCORA STASERA AL TEATRO CARDINAL MASSAIA

Quella «Bisbetica» resta sempre una bella antagonista da domare

In [redacted] fino a stasera, al Teatro Cardinal Massaia di Torino, «La bisbetica domata» di Shakespeare. Si tratta di una versione assai fedele alla scrittura del poeta inglese che, nonostante i secoli passati, mantiene inalterata la freschezza del tempo in cui venne composta. La commedia è incentrata sulla figura di Caterina, bisbetica e caparbia figlia maggiore di Battista, ricco signore padovano che conoscendo bene la ragazza cerca di sistemarla con tanto di matrimonio. Il [redacted] desiderio sarebbe quello di accompagnarla all'altare prima della primogenita Bianca, donna molto corteggiata, con un carattere completamente diverso rispetto all'indoma[redacted] sorella. La storia entra nel vivo quando da Verona arriva Petruccio, nobile avveduto e imperturbabile, amico di uno dei pretendenti di Bianca e si scopre che invece è la persona adatta a Caterina. Allettato dalla ricca dote della fanciulla [redacted] al gioco e la corteggia e quanto più lei lo maltratta più lui finge di trovarla dolce e gentile e riesce a sposarla. Ma dopo averla portata nel suo pal[redacted] la sottopone a ogni tipo di umiliazione e privazione fino a piegarla. Raggiunto lo scopo Pietruccio la riconduce a casa dove, completamente domata, stupisce quanti la conoscevano poco affabile e scontrosa.

Sul palco gli attori della Compagnia I Teatranti, [redacted] Valeria Cavallero, Silvia Barbieri, Sabatino Barretta, Armando Prioglio, Gianni Bottallo. La regia e le scene sono firmate da Elda Caliari, musiche e costumi sono a cura di Ditta Chiapino. Una curiosità: il [redacted] serrato [redacted] dialoghi e la trama divertente dell'opera hanno fatto sì che venisse trasposta anche sul grande schermo cinematografico con due edizioni entrate nella [redacted]. La versione del 1929 firmata da [redacted] Taylor e quella del '66 di Franco Zeffirelli con la coppia Liz Taylor e Richard Burton. Inizio previsto per la replica finale alle 21, info 011/257.881. [s. n.]

CINEMA ■ TORINO [redacted] VISIONI

■ [redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, [redacted] 18, Universitari; € 2,50 anziani
Hitch - Lui sì che capisce le donne Adua 100 15.30-17.50-20.10-22.30
The Ring 2 Adua 200 15.30-17.50-20.10-22.30
Robots Adua 400 [redacted]
Sideways - In viaggio con Jack Adua 400 17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Hostage Solferino 1 16.00-18.05-20.15-22.30
La terza stella Solferino 2 16.00-18.05-20.15-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
L'amore fatale Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Profondo blu Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30
The Jacket Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Manuale d'amore Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale Sala 2 15.30-17.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne Sala 2 20.10-22.30

■ C[redacted] via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari, € 3,00 Anziani
Il resto di niente 16.15-18.20-20.25-22.30

■ CINEPLEX [redacted] piazza [redacted] 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - [redacted] (progr e prenot.) Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [redacted]; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Striscia, una zebra alla riscossa 15.30-17.45
[redacted] - Lui sì che capisce le donne 20.00-22.30-00.50
Winnie The Pooh e gli Efelanti 15.00-16.45-18.30
Robots 15.15-17.35-20.00-22.30-00.30
The Eye 2 20.10-22.30-00.35
Manuale d'amore 15.00-17.30-20.00-22.30-00.55
The Ring 2 15.00-17.00-20.00-22.30-00.40

■ DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [redacted], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Sword in the Moon 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 [redacted]; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [redacted]
Sword in the Moon Nirvana 16.10-18.20-20.30-22.30
Profondo blu Ombrerosse 16.10-18.20-20.30-22.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € [redacted] Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La morte sospesa Eliseo Grande 15.45-18.00-20.15-22.30
Million Dollar Baby Eliseo Blu 14.55-17.30-20.00-22.30
La febbre Eliseo Rosso 15.20-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Hotel Rwanda 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Un tocco di [redacted] Erba 1 20.10-22.30
[redacted] teatro Erba 2

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Sword in the Moon Groucho 16.10-18.20-20.30-22.30
Robots Chico 16.00
Il mercante di Venezia Chico 17.45-20.10-22.30
Profondo blu Harpo 16.10-18.20-20.30-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; [redacted] intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La febbre Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Millions Sala 2 16.00-18.10-20.20-22.30
Cuore sacro Sala 3 15.15-17.40-20.15-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
The Ring 2 Sala 1 15.15-17.30-20.15-22.30
After the Sunset Sala 2 16.00-18.15-20.30-22.30
Manuale d'amore Sala 3 15.30-17.50-20.10-22.30
Robots Sala 4 15.00-16.50-18.40
The Eye 2 Sala 4 20.30-22.30
Lemony Snicket Sala 5 15.15-17.40-20.05-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [redacted], Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Robots 15.30-17.45
Sideways - In viaggio con Jack 20.10-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)
Super Size Me Massimo 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Tickets Massimo 2 16.30-18.30-20.30-22.30
Fratelli Massimo 3 16.30
Last Night Massimo 3 18.30
Salò o le 120 giornate di Sodoma Massimo 3 20.15
I cannibali VO (Sott.it.) Massimo 3 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
The Ring 2 Sala 1 15.05-17.30-19.55-22.20-00.45
Manuale d'amore Sala 2 14.55-17.25-20.00-22.30-01.00
La febbre Sala 3 14.40-17.10-19.40-22.10-00.45
The Mask 2 Sala 4 15.35-17.40
Hostage Sala 4 19.45-22.15-00.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne Sala 5 14.50-17.20-19.50-22.25-00.55
Crimen perfecto Sala 6 15.00-17.35-20.05-22.35-01.00
After the Sunset Sala 7 15.55-18.10-20.25-22.40-00.50
Robots Sala 8 14.45-16.40-18.35
The Eye 2 Sala 8 20.30-22.45-00.55

■ [redacted] via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La vita è un miracolo Nazionale 1 16.00-19.00-22.00
Un tocco di zenzero Nazionale 2 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Provincia meccanica Valentino 1 15.30-17.50-20.15-22.35
Robots Valentino 2 15.45-18.00
Kinsey Valentino 2 20.10-22.30
Vedi Teatro Valentino 3

■ [redacted] A [redacted] Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace, € 3,50 anziani
Crimen perfecto Olimpia 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Million Dollar Baby Olimpia 2 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 [redacted]
Robots 15.45-17.55
The Jacket 17.40-20.00-22.20-00.45
Striscia, una zebra alla riscossa 15.15-17.40
Hostage 20.05-22.30-00.45
Winnie The Pooh e gli Efelanti 15.40
Crimen perfecto 15.20-17.40-20.05-22.30-00.35
La febbre 15.05-17.35-20.05-22.35-00.55
Manuale d'amore 15.05-17.35-20.10-22.40-00.55
Hitch - Lui sì che capisce le donne 15.00-17.30-20.00-22.35-00.55
The Eye 2 20.25-22.40-00.45
Lemony Snicket 15.05-17.30-20.00-22.30-00.45
The Mask 2 15.50-18.00
Sword in the [redacted] 20.05-22.30-00.40
The Ring 2 15.05-17.35-20.10-22.40-00.55
After the Sunset 15.45-18.05-20.25-22.40-00.40

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 3,50 anziani
Manuale d'amore Reposi 1 15.00-17.30-20.00-22.30
La febbre Reposi 2 15.00-17.30-20.00-22.30
The Ring 2 Reposi 3 15.00-17.30-20.00-22.30
Millions Reposi 4 16.00-18.10-20.20-22.30
After the Sunset Reposi 5 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. [redacted] € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Mondovino Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30
Non desiderare la donna d'altri Sala 2 15.30-17.50-20.10-22.30
In Good Company Sala 3 15.45-17.55-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60
Million Dollar Baby 15.00-17.30-20.00-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Neverland 20.30-22.30
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Neverland 18.00-20.00
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668 Alla luce del sole 16.00-21.00
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Neverland 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Cuore sacro 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
The Ring 2 Sala 1 13.30-15.50-18.10-20.30-22.50-01.10
Manuale d'amore Sala 2 12.50-15.10-17.30-19.50-22.10-[redacted]
Hitch - Lui sì che capisce le donne Sala 3 14.50-17.15-19.45-22.20-00.45
After the Sunset Sala 4 14.00-16.05-18.10-20.20-22.30-00.40
La febbre Sala 5 14.45-17.10-19.30-21.50-00.10
The Ring 2 Sala Mazda 15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
The Jacket Sala 7 13.45-16.00-18.15-20.25-22.40-00.50
Lemony Snicket Sala 8 13.50-16.10-18.30
The Eye 2 Sala 8 20.50-23.00-01.15
Robots Sala 9 13.00-14.55-17.00-19.00-21.00-22.55-01.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Robots 17.30
Il mercante di Venezia 20.30-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Shark Tale 17.30
Manuale d'amore 21.15

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681 Lemony Snicket 16.00-18.00
Million Dollar Baby 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623 The Ring 2 20.20-22.30
Regina Due ■ 011781.623 Manuale d'amore 20.20-22.30

■ [redacted] K2/Cartello ■ 011641.236 Profondo blu 20.30-22.30

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678 Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 7 posti a € 27,50
Robots 16.05-18.00
Manuale d'amore 15.45-17.55-20.05-22.15-00.25
[redacted] d'amore 20.40-22.55
Winnie The Pooh e gli Efelanti 15.35-17.00
The Eye 2 18.25-20.20-22.20-00.20
Striscia, una zebra alla riscossa 15.55-17.55
In Good Company 20.10-22.35-00.50
Hitch - Lui sì che capisce le donne 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Profondo blu 16.45-18.45-20.45-22.45-00.45
Crimen perfecto 16.00-18.20-20.35-22.45-00.55
La febbre 15.35-17.50-20.15-22.35-00.55
The Ring 2 16.00-18.15-20.30-22.45-00.50
After the Sunset 16.50-18.50-20.50-22.50-00.50
The Mask 2 15.55-18.05-20.20-22.05
Sword in the Moon 16.00-18.20-20.25-22.25-00.20
Hostage 16.10-18.25-20.35-22.45-00.55
Super Size Me 16.15-18.15-20.15-22.10-00.15
Millions 15.50-17.50-20.05-22.15-00.10
The Jacket 16.25-18.35-20.45-22.50-00.55

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.[redacted]
Shark Tale 17.00-21.15

■ [redacted] MAURO TORINESE ■ Gobetti [redacted] dei [redacted] della Libertà 17, tel. 011822.2192
Robots 15.30
Million Dollar Baby 17.30-20.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Ring 2 Sala 1 15.20-17.30-20.10-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti Sala 2 15.00-16.40-18.20
Manuale d'amore Sala 2 20.00-22.40
Cursed - Il maleficio Sala 3 15.40-17.40
Lemony Snicket Sala 3 19.50-22.10

■ VENARIA ■ Supercinema [redacted] 459.4406
Striscia, una zebra alla riscossa 15.30
The Ring 2 17.30-20.15-22.30
R[redacted] 15.30-17.30
Manuale d'amore 20.15-22.30
Lemony Snicket 15.30-17.30
La terza stella 20.15
The Eye 2 22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 The Ring 2 20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Winnie The Pooh e gli Efe[redacted] 18.00 Ma quando arrivano le ragazze? 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 The Mask 2 20.30-22.30
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 The Ring 2 20.20-22.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942 1601 Manuale d'amore 20.10-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Sword in the Moon 16.30-18.30-20.30-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Striscia, una zebra [redacted] riscossa 17.00 Million Dollar Baby 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910 1433 The Ring 2 19.50-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Manuale d'amore 20.30-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Hostage 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. [redacted] 839.1871 Million Dollar Baby 21.15
■ [redacted]O ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Robots 16.00 Manuale d'amore 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Tickets 20.30-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641 480 Hitch 20.10-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 The Ring 2 20.10-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Neverland 21.00
■ NONE ■ [redacted] Eden, tel. 011 990.5020 [redacted] 21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. [redacted] 9682088 Hitch 17.30-20.10-22.30 The Eye 2 22.30 The Mask 2 16.30-18.30-20.30 Manuale d'amore [redacted] 15.30-17.45-20.10-22.30 Robots 15.30
The Ring 2 16.00-18.10-20.20-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 La febbre 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 [redacted] d'amore 20.20-22.30
Italia 500 The Ring 2 20.15-22.30
[redacted] Million Dollar Baby 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 Non Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Striscia, una zebra alla riscossa 18.00 Million Dollar Baby 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622 686 The Eye 2 20.20-22.30
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 The Ring 2 21.30
Due Sword in the Moon 20.30-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Million Dollar Baby 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 Manuale d'amore 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Manuale d'amore 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Hitch [redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Lun. 11 apr., ore 21. In programma Il Novecento inglese. Musiche di Walton, Holst, Bridge, Rutter. Coro e [redacted] "Stefano Tempia" diretto da Massimo Peiretti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Oggi ore 15,30 e ore 20,45 e domani ore 16 la comp. Allaloke presenta La principessa della Czarda operetta di E. Kalmann, regia di C.Goffi. Interi euro 20 (Sab pom. biglietto unico a euro 12), rid. 18. Sab. 7 mag. ore 15.30 e ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Allaloke presenta La porta della città rosa del Gange operetta. Interi euro 20, rid. 18. Info 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Oggi ore 15,30 e 20,45, domani ore 15,30, ultime tre repliche, la Compagnia della Rancia presenta M. Pistorini in Pinocchio, il grande musical – uno spettacolo di S. [redacted], musiche dei Pooh, coreografie F. Angelini, regia S. Marconi – ultimi 3 giorni - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / domenica ore 15-23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ BARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Zuppa d'Adalo - teatro per buongustai" questa sera ore 21,15 la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta Robinson & Crusoe di N. D'Introna e G. Ravicchio, con N. D'Introna e T. Mazzara. Biglietti euro 9/6,50. Prenotazioni ore 16-19, tel. 011.331764. Info: www.fondazionetrg.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni: FORMAT Formazione professionale del BTT. Stage con Dianna Richards. Selezione per GISEL- LE luglio 2005. Prenotazioni e info: 011-4730189, www.balletteatrotorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 17 - 19, lunedì riposo, prosegue la vendita biglietti per lo spett. Accattone! bene di E. Giordano, con M. Musy. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale/T.S.T Ore 20.45 Settimo di guerra – Roma, 4 giugno 1944, uno spett. di A. Celestini. Produzione Fabbrica – La Biennale di Venezia. Ultimi due giorni. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 17 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Cavallerizza, Manica Corta/T.S.T Ore 20.45, Prima uscita 1° Saggio Spettacolo [redacted] la scuola per Attori del TST, a cura di M. Avogadro. Ingresso libero previa prenotazione 011.6600087 (dal lun. al ven., con orario 9.30-13 e 14-17.30).

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 21 Teo Teocoli in Sono tornato normale, show. Dal 9 al 14 apr. (domenica esclusa) ore 21 Teo Teocoli in Sono tornato normale, show. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Mer. 13 apr., ore [redacted] ore del Conservatorio Melodie popolari. Scuola di Arpa in collaborazione con la Scuola di Musica vocale da Camera e la Classe di Musica da Camera. Ingresso libero.

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 A. Innocenti e P. Nuti presentano Agatha, la signora degli enigmi di E. Groppali, regia U. Gregoretti. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23, [redacted] ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fino a dom. 17 apr. Agricolture, di e con D. Castaldo, R. Capelo, Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore. Orario degli spett. da mar. a sab. ore 20.45, dom. ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietterie T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159132, orario 10.30 – 19, dom. riposo.

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 10 apr. alle ore 16,30 Compagnia Teatrombria (Firenze) in La bella addormentata e altre storie. Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica [redacted] scuole e gruppi.

■ [redacted] TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 l'unica commedia per "cuori solitari" Singles. In vendita abb. speciali 2005/06. Orario biglietteria da lun. a sab. 10-22, domenica 15-20. Info 011 5805768, www.torinospettacoli.com

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 L'ereditiera di A. Ruccello e L. Guida, regia di A. Caffo. Produzione Nuovo Teatro Nuovo – Teatro Stabile di Innovazione Napoli. Ultimi due giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 17-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562 3800; abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 13 apr. ore 16 Laura Balbo pianoforte, Ennio Poggi pianoforte: Minuetti, danze e [redacted]. Mer. 20 apr. ore 16 Suzy Picchio soprano, Andrea Bertino violino, Alberto Bertino pianoforte: Da Paganini a Rota con omaggio a Sandro Fuga. Ven. 29 apr. ore 16 Silanoudi Gadjiev pianoforte: Ospite d'onore con interessanti sorprese.

■ IPPOVIA via Iuvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 M.a.s. Juvarra presenta Vampiro Madre di e con L. Giagnoni. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope ore 23 serata discoteca con dj Moreno. Info dal lun. a sab. [redacted] 15 alle 19 tel. 011 540675.

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238 6067. Match d'Improvvisazione teatrale. Campionato professionale. A cura dell'Associazione Quinta Tinta. Nei giorni ven. 8, 15, 29 apr. e 6 mag. inizio spettacoli ore 21.00, biglietto intero 8 euro, rid. 6. Info: tel. 011-2386067, info@shakespeace.it, www.salespace.it.

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, e domani, ore 15.30, per la Rassegna "Note a Teatro" la Compagnia Opivear Champagne presenta Musical! Prevendite cassa teatro ore 17-19, giorni feriali. www.teatromonterosa.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Il Gesto e l'Anima – Rassegna [redacted] annuale di Danza e Arti integrate. Oggi ore 15.30 - Mar. 12 – Mer. 13 – Gio. 14 apr. ore 21 Compagnia Teatro Nuovo Maria di Lisbona, passione e fado uno spett. di G. Mesturino e R. North – musiche e canzoni dal vivo dell'Accademia Italiana del Fado, coreografie e regia di R. North.

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 15 al 17 e dal 20 al 22 apr. ore 21 (dom. 17 apr. ore 17) nell'am[redacted] una sera a [redacted] 14 passi nelle scritture. Prenotazioni 011 7399833.

■ ORSA TEATRO via Storero 15, tel. 011 517.4409. 15 apr. Sala ORSA ore 17 La memoria dell'avanguardia: dal videoteatro al performing media di e con C. Infante. Proiezioni, navigazioni guidate e discussione con il pubblico. Ingr. libero.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore 21 Santa Lao Silesu - Alla riscoperta di un grande compositore sardo. Roberto Piana pianoforte, Maria Teresa Pinto soprano. Musiche e canzoni di Lao Silesu. Ingresso libero. Info SASL, Centro Studi Cultura Sarda e Kintha, Associazione dei Sardi in Torino. Tel. 011 740273.

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielmino 17/c, tel. 011 327.8749. Sab. 16 e dom. 17 apr., ore 21.00. Finale di partita di S. Beckett. Traduzione di C. Fruttero, regia B. Bianchini. Con B. Bianchini, C. Moretta, P. Negro, G. Palombella. Tecnico aiv. D. Lo Russo. Prenotazioni 011.36.48.59, 339.30.10.381

■ PICCOLO TEATRO PERMPUNNER - Grugliasco, tel. 011 787 780. Stagione Teatrale 2004-05. Oggi e domani ore 21 Un cl[redacted]. Presso la Sala Auditorium "Gruppo Abele", C.so Trapani 95, To. Prezzi: int. 8 euro, rid. 5. Info. 011 7808717 ore 9-13. Acquisto bigl. dal 4 all'8 apr. ore 9-13 presso Teatro Permpunner.

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 221.5161. [redacted] 16 apr. ore 21, Comp. Gambrinus presenta Da "[redacted]" a "Gennariello" comm. napoletana in tre atti di Aurelio [redacted] E. De Filippo. Prevendita gio. ven. sab. ore 16-19 in [redacted] 4553. Sue ore 8-19.

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.696. Oggi e domani ore 21 F.D.A. Bocca di rosa e altre storie... Omaggio a Fabrizio De André. Con [redacted] M. Ferrari, fisarmonica [redacted]. Musiche di F. De André. Testi e testimonianze di M. Serra, V. La Manna, E. E. Marquez, F. De André, A. German. Produzione Tangram Teatro Torino. Info: tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2391. [redacted] - I giorni 13/14/15 apr. alle ore 21 M. Provarmo presenta Mistero Buffo di Dario Fo. Spett. valido per l'abb. Mejo una sera a teatro. Info e pren. tel. 011.3042808 (lun. ven. orario uffici) o sul sito www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 3 al 6 mag. ore 21 Who the fuck started all this? ovvero l'irresistibile fulminante di D. Gulizalo. Produzione Associazione Baretti. Intero euro 7, rid. (over 60, under 25) euro 6. [redacted] 655187, info@cineteatrobaretti.it.

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 per la Rass. Sipario D.O.C. I Teatranti in: La bisbetica domata di W. Shakespeare. Domani ore 16 per la Rass. di Teatro per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 Associazione Benvenuti in Festa finale di musica e parole. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info e prenotazioni gg. feriali ore 16-19, info: marconi@tv.chiromacsaia.it, www.teatrocarmassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Mer. 13 apr. [redacted] nica di Torino. Mozart - requiem KV626 per soli, coro e orchestra. Bertotto Vona, Fede Munoz [redacted] soli, coro e orchestra, euro 7 - rid. 5. Ven. 15 apr. La Gatta sul tetto che scotta di T. Williams, regia di F. Grasso; con M. D'Abbraccio, euro 18 - rid. 15.

■ TEATRO [redacted] - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/2005. Questa sera ore 21 Alice al cubo, da GAmodi. Associazione GAM. Info e abb. 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 161. Mar. 12 apr., ore 21 Piccoli crimini coniugali di E.-E. Schmitt. Con A. Jonasson, G. Bianchi. Regia di S. Fantoni. La Contemporanea. Info: il Comune del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa [redacted] Iarap - 333.6728568.

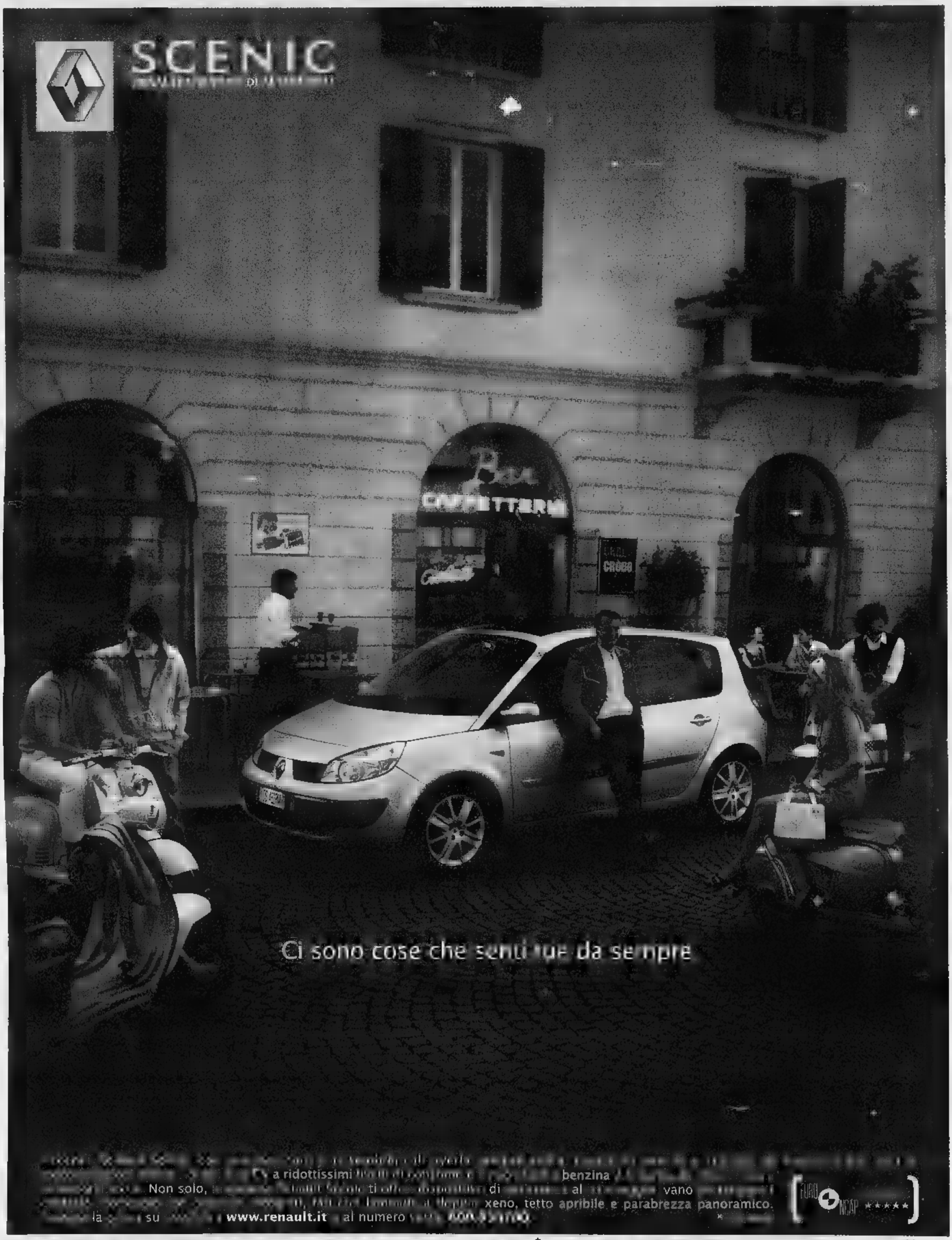
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800 7050. Gio. 14 apr., ore 21, Compagnia Piccolo Teatro Instabile in Claudia: Il delitto è servito. Iron-comic-drammatic-horror. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050

■ TEATRO REGIO Stagione d'Opera: dal 12 al 24/4 L'amore dei tre re, poema tragico di Italo Montemezzi. Oleg Caetani direttore. Regia di Guy Montavon. Orchestra e Coro del Regio. Nuovo allestimento. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011 8815.241/242 info - Tel. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it.

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Mazzini - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Oggi 9/4 - ore 21.15 – Rass. Cabaret – Escale nel Polvaine ovvero il mito greco tra i fiumi della Val Padana - con Natalino Balasso – Euro 15/12. Sab. 16/4 – Rassegna amatoriale – Ti amerò fino alla follia – Compagnia le Porte dell'Arte – Euro 10/7. Ven. 22/4 – ore 21 – Rassegna Prosa – Benvenuti in Città Gori di e con Alessandro Benvenuti – Euro 13/10

[PARIGI, LONDRA, MADRID. E TANTI BUONI ACQUISTO.
Partecipa al concorso "Vinci e Party". Dall'11 al 24 aprile.
8 Gallery LINGOTTO]

PREZZO D'ACQUISTO, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE, AL SABATO: € 1,20 (OBBLIGATORIO PER TUTTI I LUNEDÌ FESTIVI) CON: • LA VOCE D'ANNUNZIO • L'INFORMAZIONE DI REGGIO • IL CORRIERE MERCANTILE • LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ • IL CORRIERE DI ROMAGNA • IN ROMAGNA E A MECO • ANCONE MARCA • GAZZARA E MACERO • IL RESTO DEL CARLINO • LA NAZIONE • IL GIORNO • IL TELEGRAFO • VIVILIVORNO • IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 1,50 CON LA GUIDA TV DEL LUNEDÌ • CINEMA D'AUTUNNO • IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 1,50 CON DVD • CINEMA D'AUTUNNO • IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 1,50 CON DVD • ANNUNCIATA • IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA: € 1,80 - MALTA, PAESI SCANDINAVI: € 2,10 - SLOVENIA: SIT 350 - SVIZZERA: FRS 2,00 - U.S.A.: $ 2,20 - U.S.A. (AEREO): $ 2,50 - CANADA: $ 2,50 - CROAZIA: KUNE 15,00 - REPUBBLICA CECA: KC 60 - SLOVACCHIA: SK 45 - UNGHERIA: HUF 450 - POLONIA: ZLOTY 6,00 - ROMANIA: LEI 4,00 - SVIZZERA: CHF 2,00 - U.S.A.: $ 2,20 - U.S.A. (AEREO): $ 2,50 - CANADA: $ 2,50 - CROAZIA: KUNE 15,00 - REPUBBLICA CECA: KC 60 - SLOVACCHIA: SK 45 - UNGHERIA: HUF 450 - POLONIA: ZLOTY 6,00 - ROMANIA: LEI 4,00



RENAULT SCENIC A PARTIRE DA 15.460 EURO*, FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE
CON 4 ANNI DI GARANZIA E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO

* Prezzo riferito a Renault Scénic 1.4 Pack Authentique, IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa.
** Esempio di finanziamento: Renault Scénic 1.4 Pack Authentique, 15.460 Euro (Prezzo IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa): 72 rate da 285,81 Euro, TAN 8,95%, TAEG 9,85%. Spese gestione pratica 150,00 Euro; imposta bollo 11,00 Euro. Estensione ■ Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori ■ anni o 80.000 Km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop - GOLD" + Assicurazione Furto&Incendio 2 anni. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault. ■ un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30 Aprile 2005. Gamma Scénic: emissioni CO_2: ■ 135 a 205 gr/km; consumi (ciclo misto): da 5,1 a 8,6 l/100 km.

SPARONE I NUOVI ACQUIRENTI SAREBBERO INTERESSATI SOLO ALLA FABBRICA CANAVESANA, LAVORATORI E SINDACATI PREOCCUPATI

Cessione in vista per lo stabilimento Itca

Trattative con un gruppo di Leinì

Alessandro Ballesio

Appena quattro mesi dopo il passaggio di testimone alla guida del gruppo Itca, [illegible] storica famiglia Ceresa alla coppia [illegible] manager Francesco Torri e Riccardo Ruggeri, [illegible] nuova proprietà tratta la cessione dello stabilimento di Sparone. Mentre [illegible] giorni la [illegible] rimbalza negli ambienti sindacali e tra i lavoratori, la conferma [illegible] dalla stessa società che si è detta interessata all'acquisto dell'azienda della Valle Orco specializzata in componenti per auto: è il gruppo Pepe, con tre stabilimenti [illegible] Leinì e [illegible] provincia di Chieti dove un totale di 200 dipendenti lavorano nel settore automotive. «E' vero, sono stati avviati contatti tra il nostro gruppo e la Itca, ma per ora si parla di un'indagine preliminare che ha lo scopo [illegible] stabilire [illegible] fattibilità [illegible] livello economico [illegible] un eventuale acquisto della sola sede [illegible] Sparone», chiarisce Mario Cartello, consigliere di amministrazio- [illegible] [illegible] Protauto, una delle tre aziende che fanno capo [illegible] Girolamo Pepe. Sono realtà influenti nel settore: a Leinì, la Protauto (che si occupa di prototipi) affianca Iti, specializzata invece nelle componenti laminari [illegible] la Oma di Atessa, Chieti. A Sparone [illegible] parlava addirittura di [illegible] firma imminente tra le società, tanto che i rappresentanti degli operai nei giorni scorsi hanno già incontrato la dirigenza per chiedere lumi. «Qualcosa è già stato messo sul tavolo delle trattative ma non c'è nulla di definitivo, non c'è nessun accordo», precisa [illegible] Cartello. Nessun atto [illegible] vendita è stato formalizzato, per ora: è quanto ha confermato la stessa dirigenza alle rsu.

Anche perché, a quanto pare, ci sarebbe una seconda cordata industriale interessata al sito di Sparone. Lo stesso sindaco Valentino Nugai da mesi sta tenendo d'occhio l'evolversi delle concertazioni. Uno dei delegati, [illegible] Ferrari sottolinea che «c'è forte preoccupazione perché i rappresentanti dei sindacati e dei lavoratori sono stati esclusi da queste trattative. Ricordiamoci che [illegible] futuro dell'azienda, dopo il cambio di proprietà di inizio anno, è tutt'altro che chiaro: non abbiamo mai visto in faccia i nuovi proprietari, non s[illegible] nulla sul piano industriale». Anche i sindacati invitano alla cautela: «Non possiamo essere noi a scegliere [illegible] proprietari, l'importante è che venga garantita l'occupazione e il mantenimento dei siti produttivi», è il pensiero [illegible] Fabrizio Bellino, Fiom Cgil. Anche Vladimiro Foglietta, Fim Cisl, vuole vederci chiaro: «Di questa vicenda sappiamo ben poco, non abbiamo partecipato alle loro riunioni né ci [illegible] stato comunicato nulla di ufficiale».

Per adesso, insomma, è impossibile etichettare l'operazione co- [illegible] un'effettiva opportunità di rilancio ma neppure [illegible] pericoloso smembramento del gruppo. In ogni caso l'attenzione su Itca si mantiene ai livelli di guardia. La situazione è delicata, la società che dà lavoro a 2800 operai distribuiti tra la valle Orco (sono 180), Grugliasco, Druento, Cassino e Melfi è già stato oggetto di una contestazione, poche settimane fa, culminata in due ore di sciopero per chiedere un unico tavolo di trattative. La dirigenza ha promesso a Sparone un fatturato di [illegible] milioni di euro, [illegible] i delegati sindacali continuano a non fidarsi. «Sono soltanto parole - dice Ferrari - la verità è che la [illegible] integrazione straordinaria scadrà il 6 settembre, chi ci garantisce che al ritorno dalle ferie non troveremo i lucchetti ai cancelli? [illegible] basta: a luglio porteranno via dallo stabilimento gli stampi dell'Iveco e della Fiat Multipla, cosa ci rimarrà?».

Una manifestazione dei lavoratori della Itca di Sparone

RIVAROLO LA UILM CONTESTA: PRIMA VEDIAMO GLI INVESTIMENTI; FIM E FIOM: E' PREVISTO DALL'ACCORDO

Eaton, via alle procedure di mobilità consensuale

Interessati al provvedimento una cinquantina di dipendenti del comparto produttivo

Prende il via l'operazione di snellimento della Eaton di Rivarolo. Per cinquanta dipendenti del comparto produttivo scatta la procedura [illegible] mobilità «consensuale», quella che dà modo di avvicinarsi alla pensione contando su [illegible] agevolazione economica. E' uno degli strumenti contemplati nell'accordo con i sindacati: serve a garantire, al termine del percorso di riorganizzazione dello stabilimento di via Bicocca, il contenimento degli esuberi strutturali, ovvero uno dei nodi sui quali [illegible] [illegible] sviluppata la lunga trattativa tra dirig[illegible] [illegible] Fim, Fiom e Uilm. Ma sulla questione, che verrà discussa [illegible] prossimo 22 aprile nella sede dell'Unione industriale di Torino, [illegible] c'è per ora l'unanimità delle organizzazioni sindacali. Anche [illegible] ri- [illegible] nel testo dell'accordo sottoscritto meno di un [illegible] fa, la procedura non raccoglie il consenso della Uilm: «Mi è sembrata una scelta prematura - commenta Alberto Mancino - prima avrei voluto vedere i frutti dell'impegno di investimento annunciato dall'azienda. Non capisco tutta questa fretta, ci sono due anni davanti. E poi già la dirigen- [illegible] può [illegible] sulla cassa integrazione». Non [illegible] finita: «Mi risulta - prosegue Mancino - che siano vicini alla pensione soltanto una quindicina di dipendenti. Perché allora aprire una procedura per cinquanta persone?».

La Eaton di Rivarolo: dopo un lungo braccio di ferro è stato raggiunto un accordo tra proprietà [illegible] lavoratori, [illegible] ora si hanno altri dissidi fra le organizzazioni sindacali sulle modalità di applicazione

Non [illegible] sulla stessa linea della Uilm, invece, Fim e Fiom. «Era previsto nell'accordo», sottolineano Vito Bianchino e Fabrizio Bellino. Il primo precisa che «dovrà essere utilizzato lo stesso trattamento economico previsto nel 20[illegible] [illegible] nel [illegible], quando già si era parlato di quel tipo [illegible] mobilità, [illegible] particolare di [illegible] quota che consentirà di avvicinarsi alla pensione. E questo strumento dovrà essere impiegato per la prima [illegible] l'unica volta nel percorso [illegible] riorganizzazione». Riferendosi alla cassa integrazione, Bellino invece ri- [illegible] il caso dell'Amtec, azien- [illegible] di Rivarolo collegata alla Eaton: «Mentre in via Bicocca si rispetta la [illegible] integrazione, alla Amtec si lavora anche la domenica, con gli straordinari. Questo significa che il volume produttivo [illegible] manca».

[a. bal.]

& QUANDO

SOLIDARIETA'. Al salone pluriuso di Issiglio, alle 20, ha luogo una cena di solidarietà a favore del progetto Catevento, sostenuto dal Centro Missionario diocesano, per fornire assistenza ai bambini di strada [illegible] Brasile: la serata è [illegible] da un concerto del coro Blue Sound. Informazioni allo 0125/795106.

TEATRO. Nell'ambito della settima edizione della rassegna "Teatro [illegible] Primavera", organizzata dall'associazione culturale Esperimenti Testrali in collaborazione [illegible] l'assessorato alla cultura [illegible] Comune di Pont Canavese, alle 21.15 nel salone polivalente "Gino Pistoni" viene presentata la commedia "L'eredità 'd monsù Cesarin Trombetta" dalla compagnia Incontri di San Sebastiano. I biglietti costano 7 euro.

[illegible] I giovani della San Vincenzo di Ivrea organizzano domani, dalle 9 alle 19, nel salone parrocchiale di San Grato, in Borghetto, un mercatino di "solidarietà... [illegible] curiosità", il [illegible] [illegible] servirà per la costruzione di una [illegible] per [illegible] [illegible] Yapacani in Bolivia. Saranno ceduti, [illegible] offerta libera, gli oggetti ritrovati nei bauli della [illegible] o donati da giovani spose.

ALCOLISMO. Tredicesimo interclub dell'Associazione dei Club Alcolisti in Trattamento, domani dalle 9 alle 12 in sala Santa Marta a Ivrea. Il tema della giornata è "Astinenza... [illegible] poi? [illegible] e la mia famiglia prima e dopo".

FESTA DI PAESE. Alla Rocca di Villareggia, alle 19.30, apertura del padiglione gastronomico; la serata sarà allietata dall'orchestra Emanuela [illegible] Alex Cabrio. Domani, alle 11.15, Messa animata dal Coro Villareggese; alle 15 manifestazione [illegible] cura del gruppo aeromodellistico Uje, con combattimento simulato della pattuglia dei Black Sheep; [illegible] 19.30, al padiglione, [illegible] e danze con l'orchestra spettacolo di Giuliano & i Baroni: anche in questo caso ingresso libero.

AL PARCO. "Io parco, tu giochi", iniziativa degli assessorati alla pubblica istruzione e alle politiche sociali di Rivarolo affidata agli [illegible] [illegible] cooperativa Andirivieni e della ludoteca Marachella, propone oggi, alle 15.30, il grande "Gioco del fiore" (una specie di gioco dell'oca vivente) [illegible] giardinetti di via Ragazzi del '99.

TAVOLA. Il rifugio "Massimo Mila" di Ceresole - dove è in queste settimane allestita la mostra di fotografia alpina "Angoli di montagna" di Cecilia Genisio -, organizza due giornate [illegible] tema gastronomico dal titolo "Il rifugio [illegible] servito". Si inizia questa [illegible] con una cena [illegible] base di bagna caoda, mentre per sabato 16 è in programma la "Serata del bollito". Per prenotazioni: 0124/953230.

BALLI. L'associazione Canavese Domani propone due [illegible] benefiche [illegible] ingresso libero dal titolo "Non dimentichiamoli", [illegible] raccolta di fondi a favore delle vittime del maremoto nel Sud est asiatico. Il primo appuntamento è, alle 21, nel salone dell'asilo di Quassolo: musica da ascolto e da ballare con Stefano Talarico e i Movida, ed esibizione di balli country con il campione italiano Stefano Garelli.

POLITICA. Il coordinamento canavesano dell'Ulivo organizza alle 15, al Ristorante Centrale di Ronco Canavese, [illegible] incontro con [illegible] popolazione sui temi più caldi dell'attualità politica. Intervengono gli ex parlamentari Beppe Niedda e Livio Besso Cordero.

VIDEO. Inizia "Cantando sotto... il MaAM", nuovo laboratorio di produzione video, per ragazze e ragazzi da 7 [illegible] 12 anni, organizzato dalla cooperativa Rosse Torri [illegible] finalizzato alla realizzazione di un film musicale tra le architetture moderne di Ivrea. Il laboratorio si svolge in quattro incontri pomeridiani (dalle 15 alle 18) [illegible] sabato, fino al 30 aprile, presso il MaAM di Ivrea (Centro visitatori, via Jervis [illegible]. Il contributo per la partecipazione è di 15 euro. Informazioni: 0125/48516.

[illegible]. L'Associazione per la Prevenzione [illegible] la Cura dei Tumori in Piemonte scende nelle strade e nelle piazze per raccogliere i fondi necessari a proseguire il cammino della lotta contro i tumori, offrendo al pubblico vasi di gerani di vari colori. La manifestazione, organizzata [illegible] la collaborazione dell'Ana, si svolgerà in varie località canavesane il 16 [illegible] 17 aprile, tranne che a Rivarolo, dove l'iniziativa è anticipata [illegible] oggi, in piazza Chioratti e piazza Massoglia.

LETTURE. Nell'ambito del progetto nazionale "Nati per leggere", [illegible] Comune di Ivrea, [illegible] biblioteca, l'asilo nido "Adriano Olivetti" e la cooperativa Alce Rosso propongono i "Favolosi sabati in biblioteca", incontri di lettura animata condotti da animatrici specializzate, p[illegible] i locali della biblioteca civica. L'appuntamento di oggi, dalle 10 alle 12, è dedicato alle bambine e ai bambini di prima [illegible] seconda elementare. Ingresso gratuito.

MOSTRE. Chiudono oggi, a Ivrea, [illegible] mostre: quella allestita all'Albero della Speranza di via Arduino 41 ("La vita segreta delle lettere", apertura 9.30-12.30 e 15.30-19), che presenta una serie di calligrafie dell'artista Chen Li. E quella dello Spazio 10 di [illegible] Gariglietti 10, la personale di Santo Leonardo dal titolo "Noi [illegible] [illegible] stessi, il tempo ci confonde" (apertura tra [illegible] 16 e le 19).

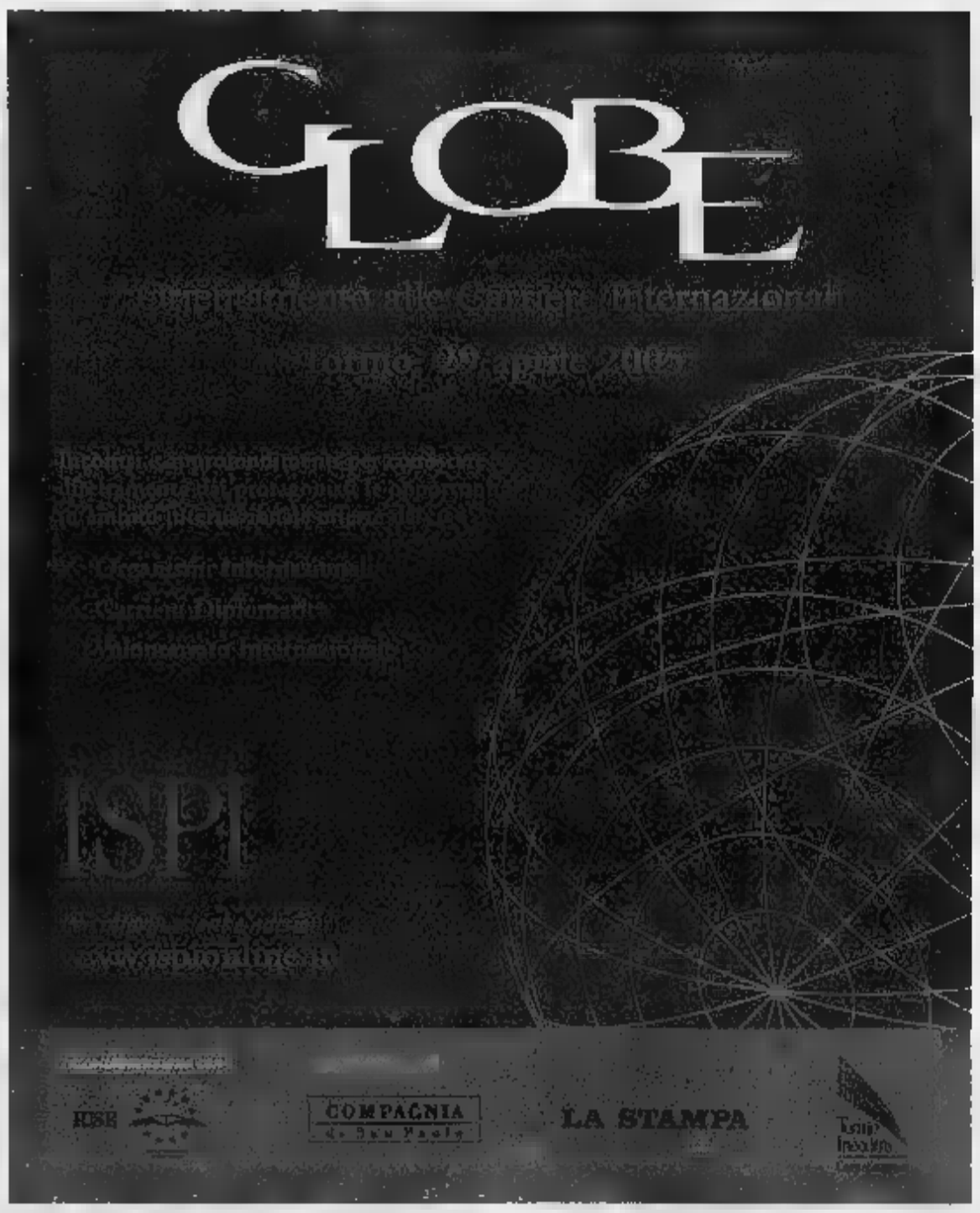
A CURA DI Mauro Saroglia

in breve

INCROCIO P[illegible] PROTESTA A CICONIO
Ieri il sindaco [illegible] Ciconio Pierfranco [illegible] durante l'incontro con il presidente della Provincia Antonio Saitta ha sollevato la questione dell'incrocio pericoloso con la strada che collega Agliè a Feletto. Più volte gli automobilisti hanno sollecitato la messa in sicurezza del principale [illegible] al paese: nonostante i controlli, in quel tratto di rettilineo le macchine sfrecciano a tutta velocità, [illegible] almeno lampeggianti e bande rumorose per regolare gli attraversamenti pedonali».

[illegible] LA CUBETTATURA IN VIA IVREA
Per due mesi l'ultimo tratto [illegible] via Ivrea, a Rivarolo, sarà chiuso in concomitanza con i lavori per la posa dei cubetti. Gli automobilisti che intendono percorrere la strada principale del centro dovranno svoltare a destra, in via Farina. Al termine della prima tranche di lavori, gli operai si sposteranno nel tratto fino a piazza Chioratti, dove verrà realizzata anche la rotonda per regolamentare l'incrocio con i corsi Torino e Indipendenza e via [illegible] Francesco d'Assisi.

ASSEMBLEA DEI SINDACI ASINELLO [illegible]
Il primo cittadino di Salassa, Giuseppe Ansinello, è stato eletto all'unanimità [illegible] presidente dell'assemblea [illegible] sindaci dell'Asa. Nell'ultima assemblea è stato approvato il bilancio e annunciata la nascita di «Asa acqua», la società [illegible] responsabilità limitata (a maggioranza di azioni Smat) che si occuperà della gestione completa del servizio idrico in alto Canavese.



Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose [illegible] inventare e chi le ha inventate, quello che c'è [illegible] sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, [illegible] LA [illegible]
LA STAMPA Supplementi
tST, tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

VOLANDO G. & C. snc
TOYOTA
[illegible]
Centro gomme [illegible] ricambi originali

VENDITA AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE

TOYOTA RAV 4 5P SOL 2.0 VVTI 46.000 [illegible] BLU MET.	2001
TOYOTA LAN CRUISER 125 D4D BLU MET.	1998
FIAT [illegible] 1.9 JTD 105 CV GRIGIO MET.	2000
LANCIA LYBRA S.W. 1.9 JTD F.O. BLU MET.	2002
FIAT PANDA YOUNG KM. 40.000 GRIGIO MET.	1999
SMART [illegible] 600 36.000 KM. NERO	2001
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX NERO MET.	2002
FIAT BRAVO 1.9 JTD 3P ICE	200[illegible]
FORD FOCUS 1.9 JTD TREND SW F.O. [illegible] MET.	200[illegible]
FORD FIESTA STUDIO GRIGIO MET.	1995
TOYOTA YARIS T.S. [illegible] P. GRIGIO	2001
CITROEN PICASSO 1.6 B 7 P. 15.000 KM. ARGENTO	2004
LAND [illegible] DISCOVERY 2.5 TD 5 P. GRIGIO MET.	1994
DAEWOO MATIZ [illegible] P. GRIGIO MET.	04/2003
NISSAN TERRANO 2.7 TDI 3P. VERDE MET. [illegible]	1997

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

IVREA (TO) - Via Torino, 499 - Tel. 0125.239497

AMBROSIO

«Un film magnifico. Una calamita di sentimenti, affetti, sensazioni...» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un thriller dei sentimenti.» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Due attori strepitosi.» (S. Lusardi - Ciak)

Tratto dal romanzo di Ian McEwan

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

AMBROSIO - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX

ELISEO

«Magnifico!» (La Stampa)
«Commovente, esaltante, con attori magnifici.» (La Repubblica)
«Uno dei film più forti che abbia mai visto.» (L'Unità)

ROMANO

Rossellini...
Affidato a un concerto a più voci con i magnifici assolo... di Maria De Medeiros
Maurizio Porro - Corriere della Sera

CENTRALE

Premi[illegible] della Giuria Festival di Cannes 2004
DORIA - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO

ADUA - FRATELLI MARX
IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO
CARLO VERDONE SILVIO MUCCINO
LUCIANA LITTIZZETTO
SERGIO RUBINI MARGHER[illegible] BUY
JASMINE TRINCA

FILM DI GIOVANNI VERONESI
www.manualedamore.it

AI CINEMA ARLECCHINO - IDEAL
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA CINEMA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

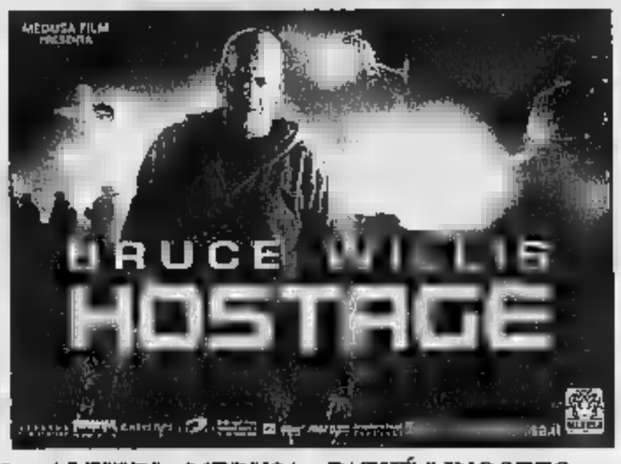
DOPO *CASOMAI*
SALE LA "FEBBRE" PER LA NUOVA COMMEDIA [illegible]
ALESSANDRO D'ALATRI E FABIO VOLO

ELISEO - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
MULTICINEMA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

UN INDIMENTICABILE VIAGGIO
CON TRE GRANDI MAESTRI DEL CINEMA

MASSIMO IN ESCLUSIVA

QUANTE VITE SACRIFICHERESTI PER SALVARE QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA?



ALFIERI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

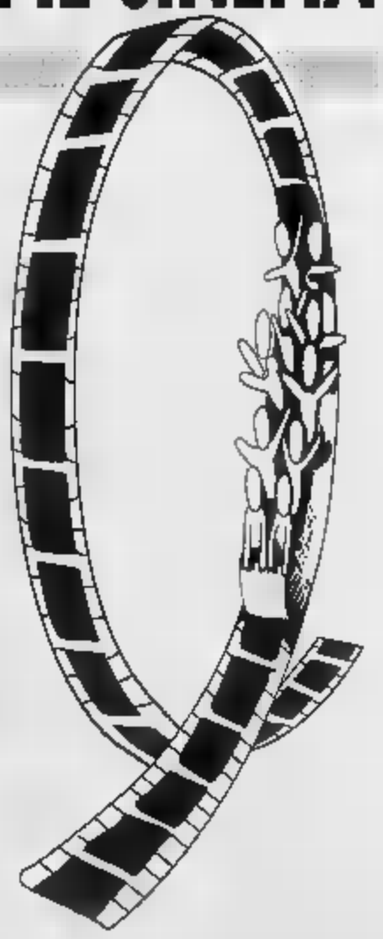
CI SONO COSE PIÙ IMPORTANTI [illegible]
ROMANO

«Film ottimo, intelligente. Si consiglia a uomini, donne, padri, figli, [illegible]ari e capi.»
(Corriere della Sera)

AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO

"Un film d'autore che coniuga lo spettacolo con una robusta dose [illegible] stile" (La Repubblica)
"Avvince e inquieta con notevole classe" (Il Giornale)
"Tiene incollati. Non c'è dubbio" (Il Messaggero)

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

UN SACCO DI SOLDI E SOLO POCHI GIORNI PER SPENDERLI

OGGI AI CINEMA GREENWICH VILLAGE E REPOSI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Chiama e risparmia sull'RC Auto
Clicca ora

LA STAMPA

SABATO 9 [illegible] 2005. ANNO 139. N. 97. € 1,20 CON SPECCHIO IN [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTRAA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 [illegible] IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - [illegible]
www.lastampa.it

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

IL CARDINALE RATZINGER: «CI VEDE E CI BENEDICE». NELLA CRIPTA LA TERRA DELLA SUA CRACOVIA. IL VATICANO: GRAZIE ALL'ITALIA PER L'IMPEGNO E L'EFFICIENZA

L'ultimo abbraccio: «Subito Santo»

Milioni in piazza per il più grande funerale della storia

Ratzinger (foto Ansa) benedice la bara di Giovanni Paolo II: sul coperchio un Vangelo e la «M» di Maria incisa

Amabile, Corbi, Galeazzi, Grignetti, Molinari, Novazio, F. Poletti, Rondolino, Ruotolo e Sforza E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG [illegible]

LE ESEQUIE
Nella cerimonia planetaria l'inno alla vita del popolo di Wojtyla

Igor Man A PAGINA 5

LA GENTE
Canti, lacrime, e tra i colori dominano il bianco e il rosso delle bandiere polacche

Federico Geremicca A PAGINA 3

TOAFF: MERITAVA ALTRO
«La cordialità tra di noi era la prova del cambio di rapporti tra ebrei e cristiani»

[illegible] Di Alain Elkann A PAGINA 8

GLI INDIFFERENTI
La difficile vita quotidiana nella capitale sotto assedio che resta vuota e silenziosa

Mattia Feltri A PAGINA 10

[illegible] SEI IDENTIKIT
I profili di Annunziata, Barenghi, Deaglio, Gramellini, La Spina e Zega

A PAGINA 13

TROPPO [illegible] TV
Nonostante gli enormi sforzi il piccolo schermo non riesce a raccontare evento e mistero

Gianluca Nicoletti A PAG. 11

SEGNALI DA UN MONDO PICCOLO

Boris Biancheri

COME era piccolo, in quella pi[illegible] che nelle sapienti inquadrature televisive appariva addirittura sconfinata, lo spazio [illegible] cui [illegible] i grandi della Terra! In poche file [illegible] poltrone c'erano tutti, o quasi tutti, in qualche decina di metri quadri il mondo intero. Mancavano certo, come tutti hanno notato, sia Putin che i cinesi: il primo per sottolineare l'antica simbiosi del popolo [illegible] con la sua religione [illegible] [illegible] l'eredità di Bisanzio, la seconda Roma; i secondi per più pratiche e immediate ragioni politiche legate [illegible] presenza della loro «provincia» di Taiwan. Ma, con queste eccezioni, gli altri erano tutti lì seduti l'uno accanto all'altro. C'erano alleati storici e nemici recenti, arabi e israeliani, indiani e pakistani, congolesi e angolani. C'era Bush e c'era Khatami, c'era Blair e c'era Mugabe, il padre-padrone dello Zimbabwe che ha appena finito la sua campagna [illegible]ttorale in [illegible] dell'odio all'Inghilterra.

Quando al termine della funzione l'officiante ha invitato i fedeli a scambiarsi un segno di pace, molti hanno aguzzato lo sguardo per vedere se Bush si sarebbe mosso per stringere la mano al leader iraniano, mettendo fine a un quarto di secolo di inimicizia, o [illegible] invece l'iniziativa sarebbe [illegible] presa da quest'ultimo. Nessuna delle due [illegible]se è accaduta e le due delegazioni si sono allontanate senza compiere gesti di storica portata. In quella americana, come si è visto, assieme [illegible] due Bush, padre e figlio, c'era Clinton, a riprova del fatto che il cerimoniale delle rivalità interne è più flessibile di quello delle rivalità esterne. Il presidente di Israele Katsav ha salutato invece il siriano Assad e ha perfino parlato in persiano con Khatami: un segno forse che in Medio Oriente, oggi, qualcosa è cambiato davvero.

A vedere tutti coloro che reggono i destini del mondo così vicini tra loro, intenti ad ascoltare [illegible] compunzione parole di perdono e di pace, ci si domanda come mai la pace nel pianeta sia così lontana e il perdono tra gli uomini così [illegible] Non basta purtroppo qualche stretta di mano tra i governanti ad assicurare la pace: dietro a loro ci sono i popoli, le loro rivalità secolari e le antiche ambizioni, ci sono nazioni afflitte dalla fame e altre ingessate nell'ignoranza, Paesi in cui [illegible] predica il sospetto e la violenza. Si provava quasi un senso di impotenza a vedere quei notabili ordinatamen[illegible] seduti e dietro di loro una folla immensa in piedi da ore che simboleggiava altre immense folle di miliardi di persone, gli uni e [illegible] altre, i governanti e le folle, desiderosi di pace senza sapere come raggiungerla.

UN PADRE PER LA CHIESA E GLI UOMINI

Javier Echevarría

GIOVANNI Paolo II ci ha parlato in molti modi. Con encicliche, omelie, discorsi, lettere e libri. Con le parole, [illegible] gli scritti, con immagini. Ha utilizzato perfino il linguaggio dei simboli, con gesti eloquenti, carichi di significato. Tutte queste azioni sgorgavano dalla sua anima, [illegible] mente unita a Cristo; per questo erano accompagnate dalla forza comunicativa della Parola di Dio.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

IL CORAGGIO DI INCONTRARE L'ALTRO

Enzo Bianchi

GIOVANNI Paolo II ha raggiunto la nuda terra ed è stato sepolto in quei sotterranei della Basilica Vaticana dove sono venerate le spoglie dell'apostolo Pietro di cui è stato un successore. Anche lui, terrestre come tutti gli uomini, tratto dalla terra è tornato alla terra, e come cristiano è entrato nella vita eterna, in una comunione con Dio senza mediazioni né veli.

CONTINUA A PAGINA 34 SECONDA COLONNA

UN FUTURO PIENO DI TIMORI

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

AVRANNO tremato, i cardinali che ieri mattina hanno concelebrato in San Pietro [illegible] al Decano, Joseph Ratzinger. Di fronte a quella piazza, a via della Conciliazione stracolma, a un mondo immerso in un lutto forse mai così condiviso sul pianeta, avranno sentito sulle loro spalle ancora più pesante la già immensa responsabilità di offrire alla Chiesa una nuova guida; un uomo in grado di gestire - se non altro - l'immenso ricordo di Papa Wojtyla; per non parlare dell'eredità di speranze, di entusiasmo, e di problemi, che la [illegible] scomparsa rovescia sulla barca di Pietro.

Un porporato tedesco qualche giorno fa diceva che Giovanni Paolo II ha lasciato delle scarpe molto grandi; e non solo quelle. Ha lasciato nei fedeli cattolici l'abitudine di avere qualcuno che nei momenti difficili, nelle grandi crisi del mondo, si alza e parla con autorità, a tu per tu con i grandi del mondo. Che ieri, infatti, [illegible] (quasi) tutti lì, sul sagrato, di fronte a quel feretro, a [illegible] un'icona, purtroppo effimera, di quel governo globale del mondo che è rimasto uno dei sogni incompiuti del pontefice polacco.

L'ultima concelebrazione di Pa[illegible] Wojtyla nella «sua» piazza San Pietro, era la fotografia del suo pontificato; e allo stesso tempo un grande punto interrogativo aperto sul futuro. Gli sarebbe piaciuta, gli sarà piaciuta, quella messa; se non altro perché il rituale della cerimonia ha «obbligato» i padroni del mondo a scambiarsi un segno di pace, fosse pure solo [illegible] stretta di mano, e talvolta fra nemici giurati. Gli sarebbe piaciuto vedere i capi delle religioni del mondo, [illegible] sikh con la sua spada, i dignitari islamici, i cristiani orientali nelle ricche vesti, e poi i colori africani, e - perché no? - la coppia di giovani polacchi, un lui e una lei, negli abiti tradizionali di Wadowice, tutti a fianco a fianco; un'altra delle rappresentazioni di pace, dialogo e unità fra credenti in divinità diverse che hanno costituito una delle «invenzioni» più clamorose di Karol Wojtyla. Un'invenzione; che adesso, come ogni altra «invenzio[illegible] di questo pontificato, vive un tempo sospeso, in attesa di sapere se e come potrà avere un futuro.

Avranno tremato, i cardinali; perché anche [illegible] la scomparsa di Giovanni Paolo II non era, [illegible] poteva essere, una sorpresa; una sorpresa lo sono stati i tre milioni di persone che hanno sfilato da lunedì per le strade di Roma, e le folle che [illegible] a piazza San Pietro lo acclamavano santo, subito. Una sorpresa, e una questione urgente, pressante: dare [illegible] papa slavo un successore capace, con [illegible] [illegible] stile, di [illegible] permettere a quell'entusiasmo, a quelle speranze, di appassire.

CARLO E CAMILLA OGGI SPOSI
Prima delle nozze, l'atto di dolore: «Perdonate i nostri peccati»

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 21

LETTERA DEL PREMIER: DIFENDERE IL POTERE [illegible] ACQUISTO DEI CETI MEDI E RILANCIARE IL SUD. AN: BUON SEGNALE

Berlusconi a Fini: riflettiamo sulle riforme

«Serve un segno di discontinuità». La Lega: la devolution non si tocca

ROMA. Dopo la convocazione per mercoledì di un vertice di maggioranza, Berlusconi ha inviato ieri una lettera a Fini. Dicendosi consapevole della necessità di un chiaro segnale di discontinuità nell'azione di governo, il premier apre alle richieste [illegible] An: «Insieme sarà possibile affrontare [illegible] serena riflessione sulle riforme avviate, devoluzione compresa». E si dice d'accordo sul [illegible] di un programma economico di fine legislatura «che tuteli il potere d'acquisto dei salari, in particolare dei ceti medi» e che rilanci l'occupazione nel Mezzogiorno «per vincere, uniti, le politiche 2006». Il vicepremier e An han[illegible] dichiarato apprezzamento per l'iniziativa di Berlusconi, cauta l'Udc. La Lega reagisce con Maroni: «Non ci [illegible] spazi per cambiare la devolution».

Magri e La Mattina ALLE PAG. 14 E 15

LA SVOLTA

[illegible] COLLOQUIO [illegible] PIAZZA [illegible]
Dopo la cerimonia Casini convince i due leader del Polo a parlarsi

Augusto Minzolini A PAGINA 15

IL PARLAMENTO

RISCHI DI INGORGO DA VETI INCROCIATI
Timori di Pera per la Cdl divisa: l'attività può restare paralizzata

Antonella Rampino A PAGINA 14

BANCHE

BNL, VIA [illegible] AL BANCO BILBAO
Il Cda: offerta congrua e non ostile. Occhi puntati su Generali e Montepaschi

A PAGINA 26

[illegible] naturali, [illegible] origini.
BIO Valoe detox succo
L'Aloe con i valori di Abaco
BioValoe detox, puro succo di Aloe vera 100% naturale, coltivato in regime di agricoltura biologica, può essere un valido aiuto per la depurazione dell'organismo e per il tuo benessere generale.
Abaco Erbe e Salute

BUONGIORNO

Grazie Roma, però

Massimo Gramellini

BISOGNA riconoscerlo: quante altre città al mondo avrebbero sopportato con tanta efficiente compostezza un'invasione come quella che ha travolto Roma nei giorni del Papa? La macchina dello Stato [illegible] retto con piglio asburgico. Il sindaco di sinistra e il governo [illegible] destra hanno collaborato come quei vecchi amici che non sono. [illegible] nemmeno questo, che è già tanto, sarebbe bastato a garantire all'Italia il figurone planetario che ha fatto, se non fosse stato per l'indole accomodante dei romani, i quali hanno sopportato i disagi con un tale senso dell'ineluttabile che d'ora in [illegible] i monaci zen sembreranno al confronto una congrega di nevrotici. La loro passività di carattere, così esasperante nel quotidiano, si è sublimata durante l'emergenza in una prova d'altro paziente e calda, con la gente che apriva il frigo e il bagno di casa ai pellegrini.

Un'annotazione che si trascina dietro le altre consuete domande. Perché un apparato pubblico capace di dominare l'afflusso imprevedibile delle moltitudini si trasforma [illegible] regola per i cittadini in una trappola? Perché politici che nell'ora solenne sfoderano riserve impensabili di [illegible] dello Stato da domani ricominceranno ad anteporre l'orticello all'interesse generale? L'essenza dell'italianità consiste dunque nell'incostanza, che fa dipendere la qualità del rendimento dall'intensità delle emozioni? Gagliardi nell'eccezionalità, naufraghi nella noia quotidiana. In fondo anche Berlusconi ha perso smalto presso il suo italianissimo pubblico perché è diventato un'abitudine.

ITALGEST
NIZZA
DES ANGLAIS
Lancio nuovo programma:
elegante palazzina in costruzione, appartamenti nuovi con ampie terrazze e splendida vista mare!
[illegible]
Affrettatevi!
[illegible]

FIAT, [illegible] L'ASSEMBLEA
Era prevista il 10 maggio Sarà convocata dal Cda

Federico Monga A PAGINA 29

Chiama le Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto [illegible] il numero verde 800 11 22 33

Una lunga cerimonia in San Pietro aperta alle 10 dalla campana di Sant'Andrea
Mentre la folla invocava il Pontefice, i sediari mostrano la bara per trenta secondi

I FUNERALI

Lacrime e applausi per l'ultimo saluto «Subito Santo»

Una messa indimenticabile tra le grida di entusiasmo dei giovani
Il Decano del Collegio è stato interrotto 13 volte dalla piazza
Alla fine del rito la supplica di Ruini: «Signore, accogli il tuo servo»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«Nostro fratello, indimenticabile»: il canto greco dei patriarchi orientali ha salutato Giovanni Paolo II queste parole, che restano come un epitaffio sulla sua ultima . Una celebrazione, anch'essa, indimenticabile; un lungo momento di amore e di addio da parte soprattutto dei giovani, ma non solo. Alle 10 di ieri la campana di Sant'Andrea, quella stessa che ha annunciato sabato scorso la morte di Papa Wojtyla, ha fatto sentire i suoi rintocchi, e dall'interno della basilica sono apparsi i «sediari», sulle spalle il feretro di legno chiaro, cipresso, con incisa una croce e la «M» dello stemma papale. Sulla bara, un vangelo, aperto, le pagine squassate dal vento. Ieri mattina, nella basilica, si era svolto a porte chiuse un altro rito, riservato a poche persone: il segretario del Pontefice, monsignor Stanislao Dziwisz, e il Maestro delle Cerimonie, monsignor Piero Marini, avevano velo seta bianca sul volto di Karol Wojtyla; e poi il coperchio era calato sulla bara. Insieme a lui, è stato sepolto il «rogito», la storia della vita. «Custode del deposito della fede, egli è adoperato sapienza e coraggio a pro- la dottrina cattolica, teologica, morale e spirituale, a contrastare durante tutto il suo Pontificato tendenze contrarie alla genuina tradizione della Chiesa».

E' stata una singolare messa di esequie, quella di ieri, in cui le lacrime si mescolate alle grida di entusiasmo. E agli applausi. Tredici volte il cardinale Joseph Ratzinger è stato interrotto nella omelia. Il primo, un vero boato, è esploso quando il Decano del Collegio cardinalizio ha ringraziato «in modo speciale i giovani, che Giovanni Paolo II amava definire futuro e speranza della Chiesa». E poi ancora e ancora. «Il nostro Papa, lo sappiamo tutti, ha mai voluto salvare la propria vita, tenerla per sè; ha voluto dare se stesso senza riserve, fino all'ultimo momento, per Cristo e anche per noi», ha detto il porporato bavarese, affermando anche che «il messaggio della sua sofferenza e del suo silenzio è stato così eloquente e fecondo». La realtà umana del già Prefetto della Fede - un'immagine che lo vuole freddo, tutto testa e ragione - si è svelata alla fine dell'omelia. Indicando la finestra al terzo piano del Palazzo apostolico, la voce

I patriarchi delle Chiese Orientali hanno recitato in greco davanti feretro in legno chiaro

improvvisamente venata di tenerezza, ha detto: «Per tutti noi indimenticabile come in questa ultima domenica Pasqua della sua vita il Santo Padre, segnato dalla sofferenza, si è affacciato ancora una volta alla finestra del palazzo apostolico e ha dato la benedizione Urbi et Orbi». Ha poi alzato lo sguardo al Palazzo, e al cielo, ha continuato: «Possiamo essere sicuri che nostro amato Papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice. Sì, ci benedica Santo Padre».

Di fianco ai Potenti, c'era la famiglia del Papa: monsignor Stanislao, gli occhi arrossati di lacrime, e Angelo Gugel, volto impietrito nello sforzo di controllare l'emozione, suor Tobiana le consorelle che avevano con lei cura di Karol Wojtyla. Una manciata di persone, quasi perse nel mare porpora dei cardinali, del violetto dei vescovi, degli abiti da cerimonia di Capi di stato e ambasciatori; vivevano il loro dolore, così personale, una cornice grandiosa.

Termina la messa, i centocardinali lentamente abbandonano i loro scranni, e si dispongono in due siepi lati della bara. Tocca al Cardinale Vicario Camillo Ruini guidare «la supplica della Chiesa di Roma»: uno dei momenti più intensi ed emozionanti del rito: «O Dio che dai la giusta ricompensa agli operai del Vangelo, accogli - ha invocato - il tuo servo e nostro Papa Giovanni Paolo perchè contempli in eterno il mistero di pace e di amore che egli, come successore di Pietro e Pa- della Chiesa, dispensò fedelmente alla tua famiglia». subito si sono le note de «Magnificat». Quindi i Patriarchi, gli Arcivescovi Maggiori e i Metropoliti delle Chiese Metropolitane sui orientali cattoliche, si sono recati davanti al feretro per leggere in greco la supplica delle Chiese Orientali. Infine il Decano prima e il feretro di acqua benedetta, e poi, lentamente, lo inonda di incenso. La piazza esplode in un grido scandito: «Santo, santo», e poi «Santo subito». I sediari riprendono sulle spalle la tavola ricoperta stoffa rossa cui giace la bara, si verso la basilica. Sulla porta si fermano, e per l'ultima volta Giovanni Paolo II si volta verso la piazza, verso il suo popolo che lo saluta. Venti, trenta secondi, interminabili; come se i «sediari», che hanno vissuto quotidianamente con il Giovanni Paolo II, si rassegnassero a condurlo alla sua dimora definitiva, nelle Grotte.

Un'immagine dall'alto della concelebrazione dei funerali del Pontefice

[Foto Pokrua de Stato / Vaticano Servizio]

L'OMELIA DEL CARDINALE: NON HA MAI VOLUTO SALVARE LA PROPRIA VITA, TENERLA PER SE'. HA VOLUTO DARE SE STESSO SENZA RISERVE

«Dalla finestra della casa di Dio ci guarda e benedice»

Ratzinger: il messaggio della sofferenza è stato eloquente e fecondo

Pubblichiamo ampi stralci dell'omelia letta dal cardinale Joseph Ratzinger ai funerali di Giovanni Paolo II

Joseph Ratzinger

«Seguimi» dice il Signore risorto a Pietro, sua ultima parola a questo discepolo, scelto per pascere le sue pecore. «Seguimi» - questa parola lapidaria di Cristo può essere considerata la chiave per comprendere il messaggio che viene dalla vita del nostro compianto ed amato Papa Giovanni Paolo II, le cui spoglie deponiamo nella terra come seme di immortalità - il cuore pieno di tristezza, anche di gioiosa speranza e profonda gratitudine. Questi sono i sentimenti del animo. Fratelli e Sorelle in Cristo, presenti in piazza San Pietro, nelle strade adiacenti e in diversi altri luoghi della città di Roma, popolata in questi giorni da un'immensa folla silenziosa ed orante...

«Seguimi» - da giovane studente Karol Wojtyla era entusiasta della letteratura, del teatro, della poesia. Lavorando in una fabbrica chimica, circondato e minacciato dal terrore nazista, ha sentito la del Signore: Seguimi! In questo contesto molto particolare cominciò a leggere libri di filosofia e di teologia, entrò poi nel seminario clandestino creato dal Cardinale Sapieha e dopo la guerra potè completare i suoi studi nella facoltà teologica dell'Università Jagellonica di Cracovia. Tante volte nelle sue lettere ai sacerdoti e nei suoi libri autobiografici ci ha parlato del suo sacerdozio, al quale fu ordinato il primo novembre 1946. In questi testi interpreta il suo sacerdozio in particolare a partire da tre parole del Signore. Innanzitutto questa: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15, 16). La seconda parola è: «Il buon pastore offre la vita per le pecore» (Gv 10, 11). E finalmente: «Come il Padre ha amato così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15, 9). In queste tre parole vediamo tutta l'anima del nostro Santo Padre. È realmente andato ovunque ed instancabilmente per portare frutto, frutto che rimane... Il Santo Padre è stato poi sacerdote fino in fondo, perché ha offerto la sua vita a Dio per le sue pecore e per l'intera famiglia umana, in una donazione quotidiana al servizio della Chiesa e soprattutto nelle difficili prove degli ultimi mesi....

«Seguimi»! Nel luglio 1958 comincia per il giovane sacerdote Karol Wojtyla una nuova tappa nel cammino con il Signore e dietro il Signore. Karol si era recato come di solito con un gruppo di giovani appassionati di canoa ai laghi Masuri per una vacanza da vivere insieme. Ma portava con sè lettera che lo invitava a presentarsi al Primate di Polonia, Cardinale Wyszynski e poteva indovinare lo scopo dell'incontro: la sua nomina a Vescovo ausiliare di Cracovia... «Seguimi» - Karol Wojtyla accettò, sentendo nella chiamata della Chiesa la voce di Cristo. E si è poi reso conto di come è vera la parola del Signore: «Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece l'avrà perduta la salverà». «Il nostro Papa - lo sappiamo tutti - non ha mai voluto salvare la propria vita, tenerla per sè; ha voluto dare se stesso senza riserve, fino all'ultimo momento, per Cristo e così anche per noi. Proprio in tal modo ha potuto sperimentare come tutto quanto aveva consegnato nelle mani del Signore è ritornato in modo nuovo: l'amore alla parola, alla poesia, alle lettere fu una parte essenziale della sua missione pastorale e ha dato nuova freschezza, nuova attualità, nuova attrazione all'annuncio del Vangelo, proprio anche quando segno di contraddizione».....

Non è qui il momento di parlare dei singoli contenuti di questo Pontificato così ricco. Vorrei solo leggere due passi della liturgia di oggi, nei quali appaiono elementi centrali del suo annuncio. prima lettura dice San Pietro - e dice il Papa con San Pietro - a noi: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, recando la buona novella della pace, per mezzo Gesù Cristo, che è Signore di tutti». E, nella seconda lettura, San Paolo - e con San Paolo il nostro Papa defunto - ci esorta ad alta voce: «Fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così avete imparato, carissimi»....

Nel primo periodo del suo pontificato il Santo Padre, ancora giovane e pieno di forze, sotto la guida di Cristo andava fino ai confini del mondo. Ma poi sempre più è entrato nella comunione delle sofferenze di Cristo, sempre più ha compreso la verità delle parole: «Un altro ti cingerà...». E proprio in questa comunione col Signore sofferente ha instancabilmente e con rinnovata intensità annunciato il Vangelo, il mistero dell'amore che va fino alla fine. Egli ha interpretato per noi il mistero pasquale come mistero della divina misericordia. Scrive nel suo ultimo libro: «Il limite imposto al male è in definitiva divina misericordia». E riflettendo sull'attentato dice: «Cristo, soffrendo per tutti noi, ha conferito un nuovo senso alla sofferenza; l'ha introdotta in una nuova dimensione, in un nuovo ordine: quello dell'amore... È la sofferenza che brucia e consuma il male con la fiamma dell'amore e trae anche dal peccato una multiforme fioritura di bene». Animato da questa visione, il Papa ha sofferto ed amato in comunione con Cristo e perciò il messaggio della sua sofferenza e del silenzio è stato così eloquente e fecondo.

«Divina Misericordia»: il Santo Padre ha trovato il riflesso più puro della misericordia di Dio nella Madre di Dio. Lui, che aveva perso in tenera età la mamma, tanto più ha amato la Madre divina. Ha sentito le parole Signore crocifisso dette proprio a lui personalmente: «Ecco tua madre!». Ed ha fatto come il discepolo prediletto: l'ha accolta nell'intimo del suo essere - Totus tuus. E dalla madre ha imparato a conformarsi a Cristo. Per tutti noi rimane indimenticabile come in questa ultima domenica di Pasqua della sua vita, il Santo Padre, segnato dalla sofferenza, si è affacciato ancora una volta alla finestra del Palazzo Apostolico ed un'ultima volta ha dato la benedizione «Urbi et orbi». Possiamo sicuri che il nostro amato Papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice. Sì, ci benedica, Santo Padre. Noi affidiamo la tua cara anima alla Madre di Dio, tua Madre, che ti ha guidato ogni giorno e ti guiderà adesso alla gloria eterna del Suo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Amen».

Il cardinale Joseph Ratzinger incensa con il turibolo la bara: è l'ultimo rito del funerale di ieri

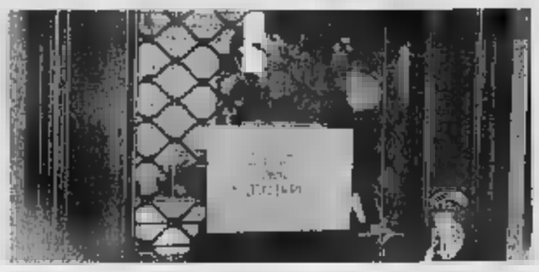
ALTROVE
di Guido Ceronetti

SE un Dio ha fatto questo mondo, io non vorrei essere quel Dio, perché il dolore del mondo mi strazierebbe il cuore.
ARTHUR SCHOPENHAUER - *Nachlass* (in *O si pensa o si crede*, a cura di Anacleto Verrecchia, EUR 2000).

CRIMINALITÀ CHE FA PAURA

Decine di segnalazioni dal luglio del 2000

■ E' il luglio del 2000 quando vengono messi a segno i primi colpi: la banda colpisce tre volte in pochi minuti, in zona Crocetta. Ma i banditi finiscono in carcere. Da allora è un crescendo di rapine e scippi, quasi i banditi sapessero dove andare a cercare le loro vittime. Date e luoghi si susseguono nell'elenco: luglio del 2001, settembre dello stesso anno e poi ancora a dicembre. Il 2002 non passa indenne. Nel 2003,a giugno, due della banda gli scooter aggrediscono una donna sotto le finestre della Dia. Uno viene arrestato.



Le vetrine di Astrua dopo il colpo subito a gennaio

A gennaio ■ razzia di orologi alla concessionaria di ■■ Roma

■ Tredici gennaio scorso: due uomini, eleganti, si presentano nel negozio «Astrua» di via Roma, il concessionario torinese della Rolex. Sembrano clienti normali ma, appena all'interno tirano fuori le pistole. Se ne vanno dal locale, indisturbati, dopo una decina di minuti e con in tasca oltre 170 pezzi, valore stimato circa 700 mila euro. E' ■■ colpo ■ professionisti che ■■ ricorda altri analoghi messi a segno in giro per l'Italia. Gli investigatori della Squadra mobile, sospettano che siano gli stessi che hanno agito a Milano e Padova.

UN FENOMENO CHE SEMBRAVA DEBELLATO: IMPRENDIBILI I RESPONSABILI

Rapinatori di Rolex, torna l'allarme

Tre colpi nelle ultime ore: «In città più di una banda»

Lodovico Poletto

Dici Rolex e dici lusso, qualità, prestigio e tradizione. Dici Rolex e pensi al Daytona, a Placido Domingo testimonial d'eccezione ma anche ai ladri, ■■ rapine, agli scippi sempre più aggressivi e violenti. Dici Rolex e ■■nsi alla «banda dei motorini» che ti aggredisce alle spalle, ti picchia e poi se ne va dopo ■■■ sfilato dal polso l'orologio con la corona a cinque punte, ignorando completamente il portafoglio oppure l'auto da cui sei appena sceso.

Già: l'altra faccia del Rolex è proprio questa, il rischio ladri. Che colpiscono a ondate e poi spariscono, per quindici giorni, un mese e anche più. E, quando riappaiono, in due o tre giorni riescono a mettere a segno quattro, cinque, sei colpi.

L'altra sera, ad esempio, la banda dei Rolex ha colpito tre volte ■■l giro di un paio d'ore. Il primo assalto l'hanno tentato in via Sacchi. La vittima era un uomo elegante diretto verso l'albergo. In due, su un motorino scuro gli sono arrivati alle spalle. L'hanno aggredito, strattonato, spintonato. Volevano l'orologio che aveva stretto ■ polso. Lui ha reagito, e loro sono stati costretti a filarsela, via di corsa, prima che arrivasse la polizia. Erano le 19 in punto. La vittima ha subito dato l'allarme al 113: «Volevano il mio orologio...». «Un Rolex...» gli hanno domandato i poliziotti. «Un Cartier, ma poco cambia...»..

Settanta minuti dopo in corso Quintino Sella, zona tranquilla a precollinare di case eleganti, in due sono arrivati alle spalle di un altro distinto signore che stava rientrando a casa. Ancora botte e modi decisi: sono riusciti a sfilargli dal polso il Daytona e a sparire nel giro di qualche ■■■■ in sella ■ ■■ scooter. Colore? Scuro, forse nero, come nella miglior tradizione di questa banda. Venti minuti più tardi il terzo colpo, stavolta in via Accademia Albertina. La vittima è un professionista di Bolzano da qualche tempo domiciliato in città. Era appena sceso dall'auto, quando due ragazzi gli sono piombati addosso. La ■■naca racconta ancora una volta di uno scooter scuro in fuga dopo il colpo.

Una cosa è certa: la banda dei Rolex è tornata a Torino. E farà altri danni prima di riprendere il volo. Ma chi si nasconda dietro quel casco, è difficile dirlo. Carabinieri ■ Polizia, a più riprese, hanno acciuffato qualche elemento. Hanno confermato la teoria secondo cui si tratta di una banda di napoletani in trasferta, ■■ agisce a macchia ■ leopardo in tutto il Paese. Gruppi che si compongono e si dissolvono nel giro di poco, che mettono insieme un po' di soldi e poi spariscono.

Conteggiare, con certezza, quanti colpi così vengano fatti in un ■■■ ■ città è quasi impossibile. Qualcuno ipotizza un centinaio, forse pochi in meno, ma non di molto. Tempo fa i carabinieri arrestarono due ragazzi, sospettati di 22 colpi. Rapinatori seriali. Sono finiti in carcere. Ma la banda, o le bande, hanno continuato imperterrite, a scippare gli orologi con la corona.

I PEZZI PIÙ RICERCATI

OYSTER DATEJUST
Uno dei pezzi meno cari nel catalogo Rolex. Impermeabile. E' venduto a un prezzo che si aggira tra i 3 mila e i 3,500 euro.

SUBMARINER
In acciaio e oro, è un cronometro molto diffuso e ha un prezzo medio nella gamma Rolex: vale circa 6 mila euro.

COSMOGRAPH DAYTONA
Forse il più noto della casa svizzera. In oro, con bracciale nello stesso metallo, viene venduto a 20 mila euro

AFFOLLATO INCONTRO DELLA CATEGORIA CON POLIZIOTTI ■ CARABINIERI

«Farmacisti, ecco le regole per difendersi dagli assalti»

Rapine in farmacia, il questore Rodolfo Poli parte da l■■■■. Davanti ■ lui, l'altra sera nella sede dell'Ordine in via Galliari, c'è una notevole rappresentanza dei 800 farmacisti torinesi, al suo fianco il prefetto Goffredo Sottile, il comandante provinciale dei carabinieri Angelo Agovino, il ■■■ nello Claudio Peciccia, comandante della Finanza e il presidente dei farmacisti, Luciano Platter. Al centro, l'annoso problema delle decine di assalti alle farmacie, una specie di bancomat per «tossici e balordi». Poli spiega ai farmacisti, che lo ascoltano con atten■■■■, compresi il capo della squadra mobile Sergio Molino e il maggiore Mauro Masich, capo del reparto operativo dei carabinieri, interessatissimi e seduti in prima fila, una sua esperienza personale: «La farmacia dove passavo più di frequente subì una ■■■■. Ne venni a conoscenza ■ dissi ai titolari quali misure da prendere, perchè la prevenzione, unita alla sorveglianza delle forze dell'ordine, è l'arma migliore per contrastare questo f■■■■■ Primo, liberare ■ vetrine dai cartelloni pubblicitari che impediscono di vedere, dall'esterno, cosa sta accadendo. Poi dotarsi di sistemi ■ videosorveglianza ■ allarmi che non si limitino ad entrare in funzione solo per i furti. Infine le casse temporizzate oppure la misura più semplice, quella di non tenere nella cassa somme in contanti. Basta spostare i soldi in altri posti, e il pericolo già diminuisce. Ebbene, dopo qualche tempo constatai che ■■■ avevano seguito ■■■ solo dei consigli che gli avevo dato. Intanto ho cambiato farmacia. Nel frattempo, loro, subivano la seconda rapina».

Il tema della prevenzione era stato anticipato dal prefetto, che ha chiesto alla platea dei farmacisti di «collaborare, di stringere un'alleanza con le forze dell'ordi■■■. Le polemiche del passato (veniva chiesta infatti più sorveglianza sono rimaste sullo sfondo, ■ parte ■■■ accenno sulla lentezza delle centrali operative. Agovino: «Il fenomeno risulta in netto calo, rimane un problema su cui siamo attenti. I carabinieri sono intervenuti per 190 episodi nel 2003, per 134 nel 2004, con un calo di oltre il 30 per cento. Nei primi tre mesi del ■■■ gli interventi sono stati dieci, contro i ■■ ■■■ primi tre mesi del 2004».

Il questore Poli: «La prima cosa da fare è togliere i cartelloni pubblicitari dalle vetrine Proteggono i banditi»

Alcuni farmacisti all'incontro con le forze dell'ordine

[m. nu.]

ANNUNCIO ■■ COMUNE

«A Torino i nuovi diesel Gm»

Emanuela Minucci

Palazzo Leonardo, via Pianezza ■■■. E' a quest'indirizzo che, al massimo entro due mesi, si insedierà il nuovo quartier generale della «Gm Powertrain Europe» in cui saranno impiegati circa 150 tecnici di alto livello. La conferma che General Motors ■■■ sul serio per sbarcare sotto la Mole (con una struttura di ricerca sulla tecnologia diesel), è stata comunicata ieri da Fritz Henderson e Jose Vale (rispettivamente presidente e direttore del personale di GM Europa), direttamente al sindaco Chiamparino.

Il primo cittadino ha ricevuto nel suo ufficio e in segreto i vertici europei del colosso automobilistico di Detroit attorno alle 11. All'incontro hanno partecipato gli assessori all'Urbanistica Mario Viano e al Lavoro Tom Dealessandri. Alla primissima parte della ■■■■■ - giusto il tempo dei saluti - ■■■ presente anche la neo-presidente della Regione Mercedes Bresso che ha fatto ai manager gli auguri di un proficuo lavoro in Piemonte.

Il progetto, si sa, era nell'aria da tempo. Ma gli aspetti nuovi, e rassicuranti sono due. Prima di tutto ora c'è una sede, trovata da Itp - l'agenzia nata per agevolare gli investimenti economici ■ gli insediamenti stranieri nella regione - e una data. «Ma la cosa più importante - ha sottolineato a fine incontro il sindaco - è che ci hanno ventilato possibilità di sviluppo e ulteriore radicamento del progetto». Poi ha aggiunto: «Insomma, ci è stato escluso che si tratti della cosiddetta "testa di ponte" nata per salvare una parte di personale orfano dell'accordo Fiat-Gm. Pare proprio che l'azienda americana, infatti, preveda di restare a lungo nel nostro territorio». Una convinzione espressa ■■ prima persona da Henderson e Vale che hanno confermato l'esistenza di ■■■ progetto a lungo termine nel campo della ricerca e della sperimentazione dei motori diesel che potrà avere quindi ulteriori sviluppi». C■■■ ha sottolineato ■■ cronisti Chiamparino «tra le ragioni che hanno portato General Motors a scegliere Torino ci ■■■ la riconosciuta leadership mondiale nella tecnologia diesel, la presenza di un patrimonio di capacità nella ricerca ■ una professionalità diffusa nel settore». Gli occupati, come si è detto all'inizio, saranno tutti tecnici di alta professionalità e potrebbero essere ■■■ 150: arriveranno da Detroit, ma in seguito non sono escluse assunzioni anche da Fiat.

La sede dell'«headquarter» europeo di Gm si insedierà soltanto per i primi tempi in via Pianezza, ■■■ ha spiegato il direttore di Itp Paolo Corradini: «Dal momento che si tratta di una sede nuova, a GM, ■■■ ■ qualsiasi altra azienda che arriva sul nostro territorio converrà quanto prima trasferirsi ■■ un'area "Obiettivo 2" che può godere di speciali fondi comunitari». Per area «Obiettivo 2» si intendono quelle porzioni di territorio un tempo adibite a destinazione industriale. «Abbondano su Spina 3 e varrebbe la pena di ipotizzare un trasloco» conclude Corradini.

PRIMO FACCIA A FACCIA

Confronto Bresso Chiamparino

Maurizio Tropeano

Nuovo palazzo della Regione. Parco della salute. Corso Marche e tangenziale est. Ecco gli argomenti del primo incontro informale tra il sindaco, Sergio Chiamparino, e la presidente della regione, Mercedes Bresso. Nessuna decisione operativa, certo, ■■■ la condivisione di un ragionamento che porterà la regione a «realizzare progetti ■■■■ pomposi e faraonici e più utili», precisa Bresso. Secondo il primo cittadino «si conferma l'idea che giunte politicamente omogenee possono collaborare insieme con una marcia in più».

Sicuramente è presto per parlare di scelte definitive ma per la costruzione della nuova sede della Regione ■■■ ci si baserà più solo sul Palafuksas, il grattacielo di cento metri che la giunta Ghigo voleva costruire nell'ex area della Materferro, ma è probabile che vengano prese in esame altre soluzioni, dal ridimensionamento ad altre location. Anche il progetto del parco della Salute potrebbe assumere una fisionomia diversa. Recentemente il primo cittadino ha proposto l'area del campo a Volo di Collegno, la giunta Ghigo puntava alla costruzione delle Mo■■■■ 2 nell'area ■■ Fiat Avio recentemente acquistata. Ancora Bresso: ■■■ discuteremo in sede di approvazione del piano sanitario regionale». La presidente annuncia anche un prossimo tavolo politico con il presidente Saitta, gli altri presidenti di provincia e i sindaci delle maggiori città per iniziare a discutere ■■■ «trasferimenti dei poteri».

Intanto il toto-nomine impazza e, insieme al borsino, ■■scono le tensioni e le fibrillazioni tra chi si vede inserito in quell'elenco e chi invece ne è escluso. Per Bresso ■■■ tensione in più al punto che ha fatto diffondere un comunicato stampa dove sottolinea che «nessuno dei nomi di probabili assessori pubblicati in questi giorni ■ mai stato suggerito da mie dichiarazioni». E puntualizza: «Proprio per questa ragione e per evitare qualsiasi malinteso che non intendo affrontare l'argomento della composizione della Giunta negli incontri e nei colloqui di queste ore con i giornalisti».

Il primo vertice tra la presidente e la coalizione è previsto per lunedì mattina. Ieri Bresso ha incontrato prima il coordinatore regionale della Margherita, Gianni Vernetti, e nel pomeriggio i segretari provinciale e regionale dei Ds, Rocco Larizza ■ Pietro Marcenaro. Il risultato? Nomi ■■■ ne sono stati fatti anche se sembra prevalere la necessità di evitare di sguarnire le altre giunte ■■■ centrosinistra. Così a parte Pozzi e Lepri in Comune sembra congelato il passaggio del vicesindaco, Marco Calgaro in regione anche se la direzione provinciale della Margherita chiede ■■ non scorporare l'assessorato alla Sanità. Dalla Provincia andrà in regione Gianni Oliva. In partenza, ■■ Oliva diventa assessore, anche Marco Bellion, assessore all'Agricoltura. Continuerà invece a lavorare con il presidente Saitta l'assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Sanctis.

Specchio dei tempi

«Per evitare ogni errore, l'Asl 1 farà l'esame Cdt nei suoi laboratori» - «I ritardi sulla Torino-Mondovì ■■■ sono colpa di Memorario» «Tassa sullo zerbino» - «Senza ■■■■■■■■ - «Addio ■■■ tranquillità»

Il servizio di Medicina Legale dell'Asl 1 ci scrive:

«Con riferimento alle affer■■■■ni di una l■■■■ su un presunto ■■■■ nel risultato di un esame ■ laboratorio richie■■■ ■■■■ Commissione Medica Patenti di Guida a Provincia di Torino, si precisa che questo ■■■■■ (noto ■■■ l'acronimo Cdt) può essere effettuato in qualsiasi laboratorio ■ scelta del cittadino e la Commissione si limita ■ prendere atto del risultato per le valutazioni di competenza.

«Nel ■■■■ specifico non sappiamo dove la lettrice abbia effettuato questo esame, ma per evitare che ■ futuro si possano ripetere simili inconvenienti la stessa Asl 1 si sta attrezzando per effettuare con i propri laboratori questa analisi».

Stefano Jourdan

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice S■■■ Gasco che ha mosso alcune osservazioni sui collegamenti Mondovì-Torino. Relativamente all'introduzione di Memorario, si ribadisce che questo tipo di cadenzamento delle corse, introdotto da poco più di un anno, offre vantaggi e innovazioni, quali la facilità di memorizzazione degli orari, un maggior numero di treni, più coincidenze e più fermate. Si tratta di un sistema a rete, che in alcuni casi può comportare un allunga■■■nto dei tempi di percorrenza, ma presenta anche una maggior puntualità co■■■■si■■.

«I disservizi ai quali la viaggiatrice ha fatto riferimento non dipendono da questo tipo di impostazione degli orari, ma sono piuttosto legati alle caratteristiche tecniche dei mezzi attualmente disponibili. Li stiamo progressivamente superando ■■■ il miglioramento dei processi di manutenzione e con l'acquisto di nuovi treni e la radicale ristrutturazione dei mezzi già in circolazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un fiorista e ■■ tre anni ho aperto un negozio in città ■■■ la vendita ■ piante, con la possibilità di esposizione della merce ed in particolare dei fiori freschi fuori dal mio negozio. Per questo pago una tassa abbastanza salata sull'occupazione del suolo pubblico.

«Convinto di averne diritto, proprio in virtù di questa tassa annuale, ho anche sistemato un normalissimo zerbino davanti allo scalino d'ingresso al negozio che serve, oltre che ad abbellire il passaggio, anche a garantire migliore pulizia nella bottega.

«Grande è stata la mia sorpre■■■ quando i vigili, dopo aver controllato tutte ■ mie licenze, mi hanno detto che questo "zerbino" è abusivo e se desidero continuare a tenerlo e non essere multato devo richiedere ■■■ permesso specifico, su cui deve essere applicata una marca da bollo da ben undici euro!».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo entrambi lavoratori ed abbiamo iscritto nostro figlio (di quasi tre anni) in due scuole materne ■■■■■ a casa (circoscrizione 3), ■■■ non è stato incluso in nessuna delle due graduatorie per carenza di requisiti.

«Ci chiediamo se è giusto che due genitori che lavorano ■■■ riescano a trovare una materna per il proprio figlio. Forse avremmo avuto più successo se uno di noi due si fosse licenziato o, meglio ancora, se ci fossimo separati. In una situazione generale dove si vogliono incentivare le nascite, troviamo ■■■ surdo che ■■■ ■ riesca ■■ accettare la domanda ■■ ■■■ famiglia che, ■ questo p■■■, non può fare altro che al■■■■narsi dal mondo del lavoro per accudire il figlio ■ poi, magari, chiedere sostegno socio-assistenziale per campare».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«In occasione del trasloco da Ri■■■ al■■■tro di Torino (previ■■■ per il 1° marzo), fin dal 9 febbraio abbiamo richiesto alla Telecom il trasferimento della linea residenziale nella nuova abitazione.

«Da allora, non solo non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione né, tantomeno, la sospirata utenza, ma ci è stato addirittura inserito un disco, sul vecchio numero, che comunica ■ nuovo numero che ci è stato assegnato e ■■■, se richiamato, dà un normale segnale di chiamata, ■■■■■■■■ente senza risposta.

«Poiché mio marito è un medico (primario di un grande ospedale cittadino) potete ben immaginare quali e quanti disguidi e inconvenienti la cosa sta provocando sia per i pazienti ■■■ per la nostra tranquillità domestica, visto che ormai dobbiamo fornire a tutti anche i numeri dei nostri cellulari».

Segue la firma

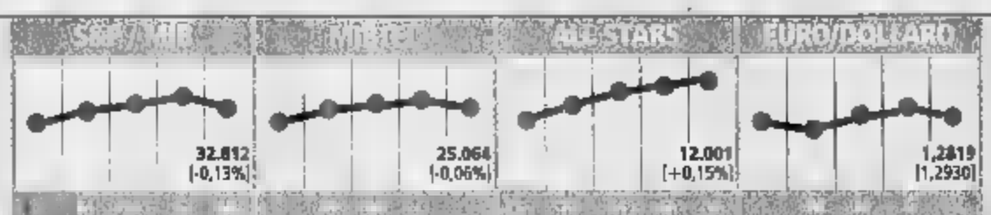
specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.655.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 ■■■■
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

RAS

Margini in crescita per Fastweb

Fastweb ha chiuso il primo trimestre un margine operativo lordo in crescita del [illegible] a [illegible] milioni rispetto allo stesso periodo del 2004, [illegible] ricavi consolidati in crescita del 23% a 194 milioni. Grazie [illegible] proventi relativi all'operazione di aumento di capitale, la posizione finanziaria netta a fine marzo risultava pari a 76 milioni rispetto agli 820 milioni di fine 2004. A fine marzo Fastweb ha raggiunto con la sua rete circa 4,8 milioni di famiglie.



Vagnone nominato ad della Ras

Paolo Vagnone è stato nominato amministratore delegato di Ras, al posto di Mario Greco che si è dimesso lunedì. Vagnone entra a far parte dei consigli delle partecipate Unicredit e Pirelli. La nomina ad amministratore delegato dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci convocata il prossimo 29 aprile. Vagnone, torinese, 41 anni, tre figli, è entrato in Ras nel '97, dal 2004 è a capo di tutte le attività assicurative.

CON 12 SÌ E UN ASTENUTO (ZONIN DELLA POPOLARE DI VICENZA) PASSA LA LINEA DEL BBVA. CRESCE IL TITOLO

Da Bnl via libera all'offerta del Banco Bilbao

Il Cda: Ops congrua e non ostile. Occhi puntati su Generali e Montepaschi

«Ci sono vantaggi per tutti gli azionisti e si potrebbe entrare come soci forti in un grande gruppo internazionale»

Federico Monga

Il [illegible]glio di [illegible] della Bnl ha valutato l'offerta pubblica [illegible] scambio del Banco [illegible] Bilbao «congrua» [illegible] [illegible] ostile». Il via libera formale, per altro atteso, è arrivato ieri [illegible] mez[illegible]ogiorno. L'organo esecutivo della banca capitolina ha [illegible] compatto. Solo Gianni Zonin, in rappresentanza della Popolare [illegible] Vicenza, si è astenuto. Tra la decisio[illegible]e del cda e l'adesione all'offerta spagnola però il passo è ancora molto lungo. Anche se dal fronte in difesa dell'italianità si cominciano ad udire forti scricchiolii. L'attenzione è tutta concentrata su il Monte dei Paschi e sulle Generali (in due detengono il 14 per cento) che starebbero cominciando a prendere sempre più [illegible] considerazione l'opportunità, soprattutto nell'ottica di una discreta plusvalenza, di cedere alle avance [illegible] Bbva.

Dodici [illegible] [illegible] astenuto. Così è andata ieri a Milano dove il presidente Luigi Abete aveva spostato il consiglio di amministrazione in [illegible]gno di rispetto per i concomitanti funerali del Santo Padre. L'enne[illegible] tappa della telenovela Bnl si è conclusa dunque più [illegible] un parere non negativo che con un giudizio positivo. Nella forma «il documento redatto dal Bbva è conforme ai termini previsti dall'articolo 103 del Testo unico della finanza e dal regolamento emittenti della Consob». Nella sostanza: «Il cda ha ritenuto condivisibili le logiche industriali a base dell'offerta, valutati anche i vantaggi dalla stessa derivabili per Bnl e i suoi azionisti che entrerebbero a far parte, costituendone componente rilevante, di un primario gruppo bancario internazionale, essendo allo stesso tempo assicurata [illegible] continuità dell'indirizzo strategi[illegible] operativo [illegible] bnl al servizio dell'economia nazionale [illegible] della clientela italiana». E anche nel soldo: «L'offerta - 1 [illegible] Bbva contro [illegible] azioni Bnl per un valore di circa 2,5 [illegible] per [illegible] - è ritenuta congrua».

Al di là delle dichiarazioni di rito - Abete: «Tutto bene». Diego della Valle: «La banca è italiana» - [illegible] vera partita su chi aderirà all'offerta e chi no è ancora tutta da giocare. Ieri l'unico a prendere una posizione chiara è stato Zonin: «Sono [illegible] convinto sostenito[illegible] dell'italianità delle banche. [illegible] deciso di tenere un atteggi[illegible] di distanza. Quando le decisioni vengono prese a migliaia [illegible] chilometri l'uno dall'altro, la vicinanza fra banche [illegible] imprenditori vie[illegible] ne [illegible] ed [illegible] per questo che [illegible] sono un convinto sostenitore dell'italianità delle banche».

Salgono [illegible] di tono le polemiche tra i contropattisti, guidati da Caltagirone, [illegible] i soci [illegible] riferimento. Ieri, dagli ambienti vicini alla cordata degli immobiliaristi, si faceva notare [illegible] nei giorni scorsi Abete avesse inviato una lettera per arrivare prima del Cda ed un decisione il più condivisa possibile. Intenzioni, è il commento più diffuso tra gli aderenti al contropatto, che sono rimaste sul[illegible] carta. Ancora più esplicito Danilo Coppola [illegible] ha attaccato Della Valle: «È singolare che un imprenditore nazionale dichiaratamente paladino dell'italianità plauda ed approvi l'ingresso della Banca spagnola nell'assetto societario [illegible] nella governance della Bnl». Quale sarà la scelta finale di Della Valle non è dato sparsi. Certo non si può non notare che l'imprenditore marchigiano è entrato in [illegible] con un prezzo di [illegible] di 1,2 [illegible] mentre se accettasse l'offerta del Bbva potrebbe rivendere a 2,5, più del doppio. Ieri il titolo è cresciuto ancora a(+1% a 2,55 euro oltre la quota Ops). Coppola comunque si è detto sicuro che «gli spagnoli non passeranno perché l'Ops nei fatti è di difficile realizzazione».

Gli occhi [illegible] tutti puntati allora sui due grandi aghi della bilancia: il Monte dei Paschi e le Generali. Da Trieste ieri è arrivato un comunicato molto formale: «La decisione spetterà al consiglio di amministrazione» che potrebb[illegible] [illegible] chiamato a fare una scelta solo dopo il 20 giugno, data di inizio dell'offerta [illegible] scambio. Da vedere se prevarranno «le logiche di mercato» come ha dichiarato il presidente Bernheim o una strategia più di politica economica cara al fronte in difesa dell'italianità. A Siena invece si deve risolvere il nodo interno ai Ds che, attraverso Comune [illegible] Provincia controllano la banca. La segreteria nazionale sarebbe per [illegible] battere [illegible] ritirata. I dirigenti locali invece continuano a stare alla finestra nella speranza, al momento piuttosto remota, che spunti qualche cordata alternativa pronta ad offrire di più. Altrimenti [illegible] è quella dei liberi tutti.

IN CINQUE GIORNI [illegible]%

Corsa record per le azioni Rcs

Giornata record per Rcs in Borsa. I titoli del gruppo edi[illegible] hanno chiuso con un rialzo del 6,4% attestandosi sul finale al prezzo di riferimento di 4,99 euro, dopo aver toccato un top a 5,09 euro. I volumi sono stati esorbitanti: sono passate di mano oltre 15,9 milioni di azioni, pari a circa il 2% del capitale ordinario, contro una media dell'ultimo mese di circa 2,3 milioni di pezzi. Le Rcs (nella foto l'ad Vittorio Colao) hanno improvvisamente imboccato la strada del rialzo a inizio settimana e nelle ultime cinque sedute hanno registrato un progresso del 19% che le ha portate ai massimi dell'anno e a livelli che il titolo [illegible] vedeva dal 2001. Ambienti vicini alla Consob riferiscono che è in corso la consueta analisi sull'operatività dei titoli. Le fonti finanziarie non escludono però che siano in atto nuovi acquisti da mani che sarebbero riconducibili a Stefano Ricucci. Il finanziere, negli scorsi giorni, ha superato il 5% nel capitale della società di via Rizzoli proprio in vista del rinnovo del cda previsto con l'assemblea dei soci del 30 aprile. Ma non è detto che sul mercato si sia affacciato qualche altro investitore privato. Il fronte dei soci sindacati viene definito «tranquillo» dalle fonti dopo l'assestamento dell'azionariato e la designazione di Piergaetano Marchetti alla presidenza ma qualche interpretazione non esclude prese di posizione in Borsa su una società sensibile in un quadro nazionale finanziario e bancario in grande movimento.

GRANDI MANOVRE DI RICUCCI [illegible] FIORANI CHE IERI HA DENUNCIATO L'11,75%

Abn tiene quota 25, Padova vota venerdì

Groenink a Milano: equa la nostra proposta, non rilanciamo

Francesco Spini

MILANO

Dopo via Veneto tocca a Padova: è convocato nel pomeriggio di venerdì 15 aprile il consiglio di amministrazione di Antonveneta, che sarà chiamato a valutare la natura «amichevole» [illegible] [illegible] dell'Offerta pubblica d'acquisto [illegible] [illegible] euro messa sul piatto dieci giorni fa dagli olandesi di Abn Amro. Esattamente il giorno di scadenza del patto di sindacato che svincola i soci e dopo sedute di intensa battaglia sul titolo, che anche ieri è andato in saliscendi. Partito in mattinata sfiorando i 27 euro, 2 in più dell'offerta presentata dagli olandesi, si è sgonfiato solo quando, nel pomeriggio, sono giunte le smentite di Abn Amro ad ogni ipotesi di rilancio.

A parlare è stato in prima persona il presidente del colosso di Amsterdam, Rijkman Groenink, il quale - a Milano per incontrare alcuni investitori istituzionali (tra gli altri è stato visto passeggiare in via Meravigli con il presidente della fondazione Mps, Giuseppe Mussari) - ha ribadito la congruità dell'offerta. «25 euro è un prezzo equo - ha ribadito -, non abbiamo intenzione di rilanciare». E, nel corso degli incontri milanesi, dove è stato affiancato dal numero [illegible] italiano Francesco Spinelli, Groenink ha ribadito che Abn punta al 51% delle azioni padovane, pena il ritiro totale dalla banca, magari aderendo a un'eventuale controfferta.

Sul consiglio di venerdì prossimo, gli olandesi ostentano sicurezza e lo fanno attraverso [illegible] parole del direttore finanziario della società Tom de Swaan, che da Londra, dov'era impegnato nella presentazione ufficiale dell'operazione alla comunità finanziaria, ha spiegato: «Il cda è formato da 12 componenti - [illegible] detto -, dei quali 5 [illegible] nominati da Abn. Abbiamo ottime relazioni sia con il presidente di Antonveneta che con l'amministratore delegato e [illegible] abbiamo motivo [illegible] ritenere che [illegible] ostili contro la [illegible] offerta». Anzi, tutto [illegible] contrario: «Crediamo che saranno [illegible] favore», visto che nel cda patavino non ci sono componenti di prov[illegible] lodigiana. Quanto poi alle voci che vorrebbero Capitalia - dove Abn è azionista di rilievo - coinvolta nella vicenda, de Swaan è stato categorico, negando «qualsiasi collegamento» e ricordando [illegible] «il patto degli azionisti Capitalia» scada «alla seconda [illegible] del prossimo anno».

Intanto continua il balletto delle quote di Antonveneta. Dopo l'ingresso di Stefano Ricucci nel club degli oltre 2%, ieri la Lodi guidata da Gianpiero Fiorani - sui suoi movimenti in partita la Consob ha richiesto una comunicazione tempestiva - ha nuovamente ritoccato [illegible] rialzo la sua partecipazione. [illegible] giorni fa aveva infranto la soglia del 10% (di fatto comunicando l'ok ricevuto da Fazio per spingersi fino al 14,99%), ieri ha annunciato di avere in mano l'11,753% di Antonveneta. Segno che il rastrellamento [illegible] parte di Fiorani continua. Del resto, anche ieri, la tensione su Antonveneta è stata sempre molto alta dentro e fuori il listino ufficiale di Piazza Affari. Dentro è transitato circa [illegible] [illegible] capitale, con il titolo a -1,98%, 25,80 euro. Sul mercato dei blocchi [illegible] pa[illegible] di mano, a più riprese, un altro 0,55% del capitale. Al di là di chi sia l'acquirente di questi pacchetti, Fiorani si prepara a dare battaglia nel corso della prossima [illegible]mblea, già fissata per il 14 maggio in seconda convocazione, cui [illegible] presenterà con una posizione molto rafforzata. Lo scopo, nell'immediato, è quello di fare fallire l'operazione olandese, per passare quindi alla controfferta, che potrebbe rivelarsi un misto tra [illegible] e scambio azionario.

CICLISMO, [illegible] PADRONI [illegible] SPAGNA

Di Luca si aggiudica il Giro delle Province Basche Rebellin beffato nell'ultima crono, 3° Contador

■ ONATI. Danilo Di Luca si è aggiudicato il Giro delle Province Basche di ciclismo, strappando in extremis il primato di classifica generale a un altro italiano, Davide Rebellin. La gara si [illegible] decisa nella seconda frazione dell'ultima tappa, una cronometro individuale [illegible] 9,3 chilometri, [illegible] un circuito stradale attorno [illegible] Onati, nella quale il più veloce è stato lo spagnolo Alberto Contador. La prima frazione della tappa, 93 chilometri in linea da Al[illegible] ad Arantzatzu, era stata vinta invece dal tedesco Jens Voigt (De Luca, giunto terzo, era stato uno dei corridori più attivi, recuperando i due secondi di svantaggio dal leader provvisorio, lo spagnolo Aitor Osa). Nella classifica finale, il ventinovenne italiano della Liquigas ha preceduto, nell'ordine, Rebellin e Contador.

Danilo Di Luca, 29 anni

L'EX ALL[illegible] DA [illegible] SQUADRA [illegible]

Rugby, Lomu torna [illegible] giocare. Ha firmato per [illegible] North Harbour Rientra dopo oltre 2 anni di stop per il trapianto di un rene

■ AUCKLAND. Jonah Lomu tornerà sui campi [illegible] gioco. Il rugbista neozelandese ha raggiunto un accordo con la squadra [illegible] prima divisione del North Harbour che segna ufficialmente il suo rientro dopo due anni e mezzo di stop [illegible] seguito a un trapianto renale. «Era il mio grande [illegible] - ha detto Lomu - è [illegible] sogno che si realizza e [illegible] molto felice [illegible] farlo [illegible] il North Harbour, [illegible] società molto importante». Soddisfatti anche i dirigenti della squadra neozelandese che consentiranno al giocatore [illegible] riprendere gli allenamenti da giugno per [illegible] [illegible] più presto al massimo della forma. John Lomu, prossimo ai 30 anni, abbandonò l'attività agonistica in seguito alla scoperta di una grave malattia renale che lo aveva colpito alla fine [illegible] [illegible] e lo aveva costretto a rimanere in dialisi per otto ore al giorno, fino [illegible] trapianto renale nel luglio del 2004.

Jonah Lomu, 29 anni

STASERA AL DELLE ALPI BIG MATCH TRA DUE FAVORITE ALLA PROMOZIONE. TOSCANI IMBATTUTI DA 12 TURNI

SKY CALCIO 6 ORE 20,30

	Torino	Empoli	
	[4-4-2]	[4-2-3-1]	
1	[illegible]	[illegible]	23
2	CONOTTO	[illegible]	3
23	GIACCHETTA	CODA	6
[illegible]	MEZZANO	PRATALI	50
17	BALZARETTI	BONETTO	8
28	VAILATTI	ALMIRON	4
3	CODREA	FICINI	27
[illegible]	[illegible]	BUSCE'	24
18	MARINELLI	VANNUCCHI	80
11	[illegible]	TAVANO	10
20	[illegible]	SAUDATI	7
	Arbitro: [illegible] SANTIS		
31	FONTANA	CASSANO	77
4	MANTOVANI	RAGGI	5
21	PECCARISI	MORO	16
35	PESARESI	ZANETTI	33
10	PINGA	LODI	21
19	BRUNO	CAPPELLINI	18
9	QUAGLIARELLA	[illegible]	14
	All.: ROSSI	All.: SOMMA	

Massimo Marazzina (12 gol in campionato, 1 su rigore) e Pippo Maniero (3 reti): la coppia di attaccanti, a segno contro il Pescara, riparte titolare stasera contro l'Empoli

Toro, prove di secondo posto

Rossi: con l'Empoli voglio più testa che pancia

Silvia Garbarino
TORINO

Si gioca. Toro e Empoli stasera possono consumare il proprio [illegible] della vendetta i granata, brutalmente sconfitti all'andata (3-0), della [illegible]tà i toscani, secondi in classifica con tre punti di vantaggio sulla Rossi band. Nessuno dei due allenatori rifiuta l'idea del pareggio, anche se i distinguo sono evidenti.

«La mentalità del vincere è giusta ma a volte non ci ha permesso di gestire la gara al meglio e di salvare il risultato - ha detto Rossi, rispolverando i toni classici della prudenza -. Ci vorrà molta razionalità nell'affrontare i toscani, non avere nessuna foga, perché loro cercheranno di sfruttare al [illegible] la velocità dei loro trequartisti. Occorrerà evitare errori marchiani nell'uscire dalla metà campo, potrebbero esserci fatali».

Il Somma boys stanno facendo scuola nelle partite fuori [illegible] La forza degli azzurri è nell'accalappiare spesso il «punticino», a [illegible] dedicava molta attenzione in settimana anche l'esperto difensore granata Giacchetta. L'Empoli è imbattuto da 12 turni ed è reduce da 6 pareggi consecutivi in trasferta. Il successo pi[illegible] lontano dal «Castellani» gli manca, in compenso, [illegible] 10 turni: l'ultima vittoria (2-0 a Perugia) è datata 26 ottobre (poi in totale 3 ko e 7 pareggi).

Numeri che consolidano la volontà dei granata di non buttarsi all'arrembaggio, nonostante al «Delle Alpi» la legge degli ultimi 5 turni [illegible] stata chiara: poker [illegible] vittorie per il Toro e un pareggio. Rossi: «Testa, ci vuole molta testa. Dare tutto senza perdere la [illegible] Questo ho detto [illegible] questo ripeterò alla squadra. Soprattutto proveremo ad attaccare in diverse zone del campo, facendo attenzione a non innescare i loro contropiedi».

La formazione granata sarà la [illegible] che ha battuto [illegible] Pescara. Conferma perciò [illegible] del 19enne Vailatti [illegible] di Marinelli all'ester[illegible] della linea di centrocampo, imperniata sulla regia di Codrea e i polmoni di De Ascentis. L'argentino vince [illegible] [illegible] derby interno con il brasiliano Pinga, anche se Rossi [illegible] esclude di giocare per [illegible] spicchio di partita [illegible] entrambi i fantasisti. «Sono giocatori che possono fare la differenza. A turno, però. Può darsi che li schieri contemporaneamente [illegible] a partita in corso, perché possono creare superiorità [illegible] e trovare la giocata al limite dell'area. Nello stesso tempo però la squadra con loro due deve acquistare altri equilibri».

La seconda panchina consecutiva per Pinga ha il sapore di una bocciatura, ma il tecnico granata difende la sua perla nera: «Andrè ha fatto benissimo quest'anno, si [illegible] allenato [illegible] mai ed è stato essenzialissimo a inizio stagione. Quando però non è al massimo della condizione arretra il raggio d'azione ed [illegible] meno incisivo».

In difesa la lotta per un posto a fianco di Giacchetta è stata vinta da Mezzano, [illegible] l'azzurrino Mantovani partirà dalla panchina come il ricambio Peccarisi. «Saudati è parecchio veloce - [illegible] Rossi - ed è capace di dare profondità alla manovra. Serve uno con caratteristiche di [illegible] certo tipo per frenarlo. Temo anche la carica di Vannucchi». Per gusto della statistica, il bomber empolese nei 12 turni d'imbattibilità è il centrocampista argentino Almiron (4 gol).

Il Toro dovrà anche badare a limitare i cartellini gialli: in diffida ci [illegible] Comotto, Balzaretti, Pinga [illegible] Marazzina (oltre a Conticchio infortunato). E fra una settimana c'è la trasferta [illegible] Perugia.

SERIE B — 32ª GIORNATA

OGGI ore 20,30	Arbitro	TV
BARI-CATANIA	Gabriele	Sky Calcio 11
CROTONE-TRIESTINA	Brighi	Sky Calcio 13
GENOA-ALBINOLEFFE	Saccani	Sky Calcio 7
PERUGIA-TERNANA	Preschern	Sky Calcio 8
PESCARA-SALERNITANA	Rizzoli	Sky Calcio 9
PIACENZA TREVISO	Tagliavento	Sky Calcio 10
TORINO-EMPOLI	De Santis	Sky Calcio 6
VENEZIA-CATANZARO	Nucini	Calcio 14
VICENZA-ASCOLI	Castellani	Sky Calcio 12

DOMANI [illegible] 20,30	Arbitro	TV
MODENA-VERONA	Dondarini	Sky Calcio 1
GIA' GIOCATA		
CESENA-AREZZO 0-1		

[illegible]		
	48 ASCOLI	39 VICENZA
	43 MODENA	39 PESCARA
57 GENOA	43 PIACENZA	38 BARI
54 EMPOLI	43 CATANIA	37 SALERNITANA
52 TREVISO	42 ALBINOLEFFE	35 AREZZO
51 TORINO	42 CESENA	28 CROTONE
48 VERONA	41 TERNANA	26 VENEZIA
48 PERUGIA	40 TRIESTINA	23 CATANZARO

LODI [illegible] PANCHINA, 200 TIFOSI AL SEGUITO DEI TOSCANI

A Somma basta anche il pari

■ EMPOLI. Nessuna novità nella formazione che affronterà stasera il Toro [illegible] Delle Alpi. L'allenatore Somma, pur avendo provato il giovane attaccante Lodi in settimana a fianco di Vannucchi e Tavano nella linea avanzata di centrocampo, sembra aver optato invece per la riconferma a terzino destro di Lucchini [illegible] [illegible] come [illegible] a destra, candidando Lodi alla panchina. [illegible] indisponibili [illegible] Vanigli e Cupi, che pure [illegible] partiti con i compagni per Torino. Un pareggio è un risultato che al tecnico toscano non dispiacerebbe affatto: «Prevedo una gara scorbutica, non spettacolare. Ci saranno [illegible] tatticismi [illegible] poche occasioni da gol. Chi sfrutterà prima l'opportunità probabilmente porterà a [illegible] la vittoria. A fini un punto comunque ci soddisferebbe». Sono attesi [illegible] Empoli quattro pullman di tifosi.

PROVE DEL GP DI SPAGNA: BIAGGI RESTA INDIETRO

Moto, si riparte da Gibe e Rossi

Enrico Biondi
inviato a JÉREZ

«L'errore più grave? Pensare che Valentino e la sua squadra siano in difficoltà». «Gibernau? Dopo averlo visto all'opera sono moderatamente preoccupato». Parole [illegible] musica, in rigoroso ordine di apparizione, di Sete Gibernau e Valentino Rossi alle prese ieri, per la prima volta, con il nuovo regolamento che impone prove libere al venerdì e rimanda a oggi quelle cronometrate, che decideranno la griglia di partenza della prima gara mondiale. Una regola che è piaciuta a tutti, perché due [illegible] [illegible] test (uno al mattino e uno al pomeriggio) sono quanto di meglio un pilota possa ottenere per mettere a punto la moto in vista della gara.

Il risultato finale, però, se soddisfa lo spagnolo (miglior tempo), fa storcere il [illegible] a Valentino (secondo nella somma dei tempi). E sì, il folletto di Tavullia ieri aveva la faccia seria seria: buona prestazione al mattino, poi un crollo quasi inspiegabile al pomeriggio, chiuso al quinto posto a quasi [illegible] secondo dallo spagnolo.

E questa volta non [illegible] tratta di prettattica. Se dopo due ore di prove Valentino sbotta con un chiarissimo «Non siamo [illegible] posto», [illegible]ol dire che la sua Yamaha è lontana dall'essere quei f[illegible] di guerra che sbaragliò la concorrenza la scorsa stagione. Rossi pretende che anche la sua squadra [illegible] la Casa madre diano sempre il [illegible] come fa [illegible]. Ecco perché lo preoccupano certi passaggi a vuoto, i ritardi, alcune incertezze che non lo fanno stare tranquillo. I problemi? Essenzialmente di tre tipi: consumi, motore [illegible] pneumatici, tutti nell'ordine e strettamente [illegible].

«Finalmente ho capito di che pasta sono fatti i miei avversari - ha esordito ieri a fine prove -. Vanno tutti forte, ma Gibernau [illegible] davvero quello messo meglio. Gli altri per il momento (Melandri 5°, Biaggi 6°, Capirossi addirittura 1°, ndr) non mi danno grosse preoccupazioni. Però il fatto di dover [illegible] con soli 22 litri nel serbatoio a noi della Yamaha ha creato parecchi problemi. Per limitare i consumi il motore spinge [illegible] meno, preparare le giuste regolazioni non è semplice e neppure le gomme "lavorano" nel giusto modo. Insomma, i problemi [illegible] ci mancano».

Il problema dei consumi, che all'inizio sembrava brillantemente risolto dagli ingegneri con un sapiente lavoro sull'elettronica che gestisce il motore, riaffiora all'improvviso in queste ore: qualcuno sarà costretto a un ultimo giro al rallentatore per evitare di restare fermo in pista? «Fino a questo punto magari no - diceva ieri Roberto Rolfo, che lontano dai primi (18° tempo) e con poca elettronica sulla sua Ducati versione 2004 non naviga in acque tranquille -. Ma vi posso assicurare che [illegible] [illegible] molti quelli che porteranno a termine il giro d'onore». Allegria.

E nelle retrovie che succede? Mentre Capirossi sta cercando di capire [illegible] si [illegible] il nuovo dispositivo per la gestione del freno motore che «ammutolisce» la [illegible] Ducati sino a metà curva (l'effetto è impressionante), c'è [illegible] ragazzo con pizzo [illegible] baffetti che piano piano, passo dopo passo, giro dopo giro, si sta avvicinando alla coppia regina: Max Biaggi ieri ha chiuso a oltre mezzo secondo da Gibernau, però il suo passo di gara è di quelli pericolosi. E questo, Valentino, farà bene a non dimenticarlo.

OGGI LE QUALIFICHE

■ **COSÌ NELLE [illegible]**
MotoGp: 1. Gibernau (Spa-Honda) 1'40"800; 2. Rossi (Ita-Yamaha) a 0,086; 3. Hayden (Usa-Honda) a 0,094; 4. Hopkins (Usa-Suzuki) a 0,134; 5. Melandri (Ita-Honda) a 0,412; 6. Biaggi (Ita-Honda) a 0,624; 9. Capirossi (Ita-Ducati) a 0,858; 18. Rolfo (Ducati) a 3", [illegible]. Battaini (Wcm) a 4"5.
Classe 250. 1. Pedrosa (Spa-Honda) 1'43" 025; 2. Porto (Arg-Aprilia) a 0,170; 3. Stoner (Aus-Aprilia) a 0,527.
Classe 125. 1. Simoncelli (Ita-Aprilia) 1'46"996; 2. Pasini (Ita-Aprilia) a 0,401; 3. Luthi (Svi-Honda) a 0,751.

■ **PROGRAMMA E TV**
Diretta su Italia 1 ed Eurosport.
Oggi qualificazioni: ore 13,15 (125), ore 14,30 (MotoGp) e ore 15,15 (250).
Domani il Gp di Spagna (circuito di Jerez): ore 11 (125), [illegible] 12,15 (250) e ore 14 (MotoGp).

[illegible] DI SAN GIACOMO DELLA PRIMA PROVA

Rally 1000 Miglia fermo in omaggio al Papa Oggi 8 speciali, le Punto costrette a inseguire

BRESCIA

■ 29° Rally 1000 Miglia si [illegible] fermato ieri in omaggio alle celebrazioni religiose per il Papa. Tutte le vetture iscritte sono rimaste ferme in «parco chiuso». La gara era cominciata giovedì con una prova speciale spettacolo sul kartodromo di Lonato (Brescia). Al via del «1000 Miglia», primo appuntamento del Campionato europeo e secondo dell'Italiano, anche [illegible] Fiat Punto Abarth ufficiali di Giandomenico Basso-Mitia Dotta (vincitori assoluti della scorsa edizione) e Paolo Andreucci-Anna Andreussi. Basso [illegible] Dotta sono i portacolori ufficiali di Fiat Abarth nella serie continentale, come Andreucci e Andreussi lo sono nel tricolore.

La prova [illegible] giovedì, disputata [illegible] notturna, [illegible] [illegible] caratterizzata da un acquazzone che ha penalizzato i passaggi dei primi. Tra questi [illegible] Punto di Basso e Andreucci (20° e 36°), comunque in vantaggio rispetto ai diretti avversari Cunico (Mitsubishi, 37°), Longhi (Subaru, 38°), Jean Joseph (Renault, 40°) [illegible] Travaglia (Renault, 48°). Buone le prestazioni delle Fiat Punto di Colombini-Guglielmini e Manzini-Salvadori, iscritti al Trofeo Fiat Abarth, secondi e terzi assoluti a pochi decimi dal vincitore della prova, Dallavilla su Renault.

La Punto Abarth di Andreucci-Andreussi

Oggi il Rally 1000 Miglia riprende con la prima tappa e le otto prove speciali in programma (133 km a cronometro). Partenza alle 7,31 e arrivo alle 18,50. Domani seconda e ultima tappa [illegible] le restanti quattro speciali (75 km di velocità) e [illegible] [illegible] alle 14,45.

MONDIALE TURISMO [illegible] GT A MONZA

Quattro Alfa 156 all'assalto delle Bmw L'Aston Martin sfida Ferrari e Maserati

MONZA

Appuntamento da non perdere oggi e doma[illegible], all'autodromo nazionale, per gli appassionati dell'automobilismo. Prende il via la stagione delle gare internazionali più importanti e spettacolari. Formula 1 [illegible] parte: il Mondiale Turismo e il Fia-Gt, contornate da corse di grande appeal [illegible] [illegible] Trofeo Maserati e l'European Alfa Challenge con [illegible] 147 Gt Cup. Le prove più importanti presen[illegible] due volti della medaglia. Da una parte le gare secche [illegible] tirate al massimo del turismo, dall'altra l'endurance, [illegible] le 3 ore dei bolidi Gt.

[illegible] passato di campionato continentale, il Turismo è diventato internazionale. La Bmw, vincitrice con Priaulx [illegible] titolo lo scorso anno, si difenderà dall'attacco di Alfa Romeo e Seat, con Chevrolet e Honda intenzionate a crescere e a diventare competitive al più presto. La Casa [illegible] Biscione [illegible] mette in lizza [illegible] quattro 156, affidate a Gabriele Tarquini, Fabrizio Giovanardi, al brasiliano Augusto Farfus e all'inglese James Thompson. Un team che punta sull'esperienza e sulla foga (soprattutto di Farfus).

Lo squadrone della Bmw, oltre ai soliti Mueller, [illegible] forte della presenza di Alex Zanardi, che dispone [illegible] una 320 modificata più competitiva di quella dello scorso [illegible] con il bolognese sempre deciso a fare da protagonista.

Nel Fia-Gt, quattro Maserati MC12, [illegible] [illegible] gruppo di Ferrari con l'esordiente 575 Evoluzione, poi Saleen e Porsche, in [illegible] dal debutto dell'Aston Martin. Da stamane in programma tutte le qualificazioni [illegible] [illegible] prima gara (ore 15,45) delle Alfa 147. [c. ch.]

Alfa 156 da oggi in pista nel Mondiale Turismo

in breve

■ **ATLETICA, [illegible] ALLA SCARPA D'ORO**
Il pluricampione europeo di corsa Sergej [illegible] è l'atteso protagonista della XXVI° edizione [illegible] Scarpa d'oro, in programma oggi a Vigevano (7,7 km). In gara anche gli italiani De Nard e Pertile.

■ **TENNIS, VOLANDRI E FARINA OK**
Filippo Volandri è in semifinale al torneo di Casablanca. L'italiano, testa di serie n. 2, ha eliminato il lussemburghese Muller 7-6 (7-0), 6-1. Bene anche Silvia Farina Elia che ha superato il terzo turno del [illegible] open di Amelia Island: l'azzurra ha battuto la [illegible] Schnyder (4-6, 6-1, 6-4).

■ **SCHERMA: AI MONDIALI MILITARI AZZURRI PRIMI**
L'Italia chiude con il primo posto nel medagliere il 40° Mondiale militare. Gli azzurri, con 11 medaglie (6 ori, [illegible] argenti [illegible] 3 bronzi), hanno superato Romania (9 medaglie) [illegible] Corea del Sud (5).

■ **BASKET, EFES E PANATHINAIKOS ALLA «BELLA»**
I turchi dell'Efes Istanbul hanno vinto ieri 75-63 garadue dell'ultimo quarto di finale dell'Eurolega di basket [illegible] 24, Lakovic 20). Ora la situazione è tornata in parità: 1-1. Decisiva per l'assegnazione dell'ultimo posto disponibile per le Fina-Four di Mosca (già qualificate Cska, Maccabi e Tau) sarà la «bella» in programma giovedì 14 ad Atene.

■ **GOLF, [illegible] SANREMO VITTORIA DI CRESPI**
Marco Crespi ha vinto il 29° Campionato della PGA Italiana al Circolo Golf degli Ulivi a Sanremo. Il ventisettenne monzese, al primo successo da professionista, si è imposto con 262 colpi ([illegible] 64 63 67), lasciando alle sue spalle Reale, Baruffaldi e Lattanzi.

La gamma Nissan si amplia ulteriormente nel segmento 4x4 con due vetture d'eccezione

Pathfinder e Murano, nuovi fuoristrada «di razza»

In prova oggi e domani da Resicar a Spinetta, Casale, Tortona e Ovada

ALESSANDRIA

Si chiamano Pathfinder e Murano le soluzioni Nissan nel segmento dei 4x4 create per il futuro. Gli ultimi due fuoristrada «di razza» nati in casa Nissan, e che verranno presentati oggi e domani alla concessionaria Resicar di Spinetta Marengo, si aggiungono alla già poderosa «collezione d'arte tecnologica» firmata Nissan e composta da X-Trail, Terrano, Patrol e Pick Up. Con il 2005, dunque, Nissan è divenuto l'unico marchio a vantare in Europa un listino di ben 8 modelli fra le categorie Suv e Crossover.

Oltre che nell'area Resicar di Spinetta, i collaboratori del Gruppo sono a disposizione degli automobilisti che nel weekend vorranno provare queste due fantastiche novità, anche nelle sedi di Casale, Tortona e Ovada, città dove l'attesa è forte, poiché, a detta degli esperti, Pathfinder e Murano mancheranno di diventare a breve «regine» del mercato nazionale dei fuoristrada. Pathfinder (2.5 dCi 174 cv) è l'ultima nata di taglia «XL», mentre Murano (3.5 I 24 valvole 234 cv) spopola da circa un anno negli Stati Uniti con 100.000 unità vendute.

«La gamma Nissan - dice Roberto Siri, amministratore delegato del Gruppo Resicar - si amplia ulteriormente nel segmento dei 4x4 con due prodotti fuori dagli schemi tradizionali. Murano ha uno stile inconfondibile; è auto difficilmente catalogabile, divertente da guidare e con grande spazio a bordo, le sue curve morbide e sinuose hanno fatto breccia nel pubblico d'Oltreoceano e ci aspettiamo un buon successo anche in Italia».

«Pathfinder - aggiunge Roberto Siri - ha forme squadrate e maestose per una off-road non estrema, con un mare di spazio per passeggeri e bagagli. Sono vetture che interpretano al meglio la nostra filosofia, costantemente concentrata nel far conoscere ed avvicinare un pubblico sempre maggiore al mondo del fuoristrada».

Per fine maggio, il Gruppo Resicar organizza in collaborazione con l'associazione Lupi Off Road una manifestazione-meeting per fuoristrada.

In alto, Roberto Siri (è il primo a destra) con il gruppo di suoi collaboratori del Gruppo Resicar nella sede di Spinetta Marengo. Qui a sinistra il Pathfinder e a destra il Murano: sono gli ultimi nati di casa Nissan per quanto riguarda il segmento fuoristrada 4x4 e si annunciano come vetture di sicuro successo. I modelli potranno essere provati oggi e domani nelle sedi Resicar

«Si resta sempre in corsa proponendo idee vincenti»

Roberto Siri, ad del Gruppo Resicar

Con l'ennesima iniziativa nel weekend, si aprono nuove prospettive di crescita del Gruppo Resicar in provincia. Un obiettivo che parrebbe difficile da centrare, se si considera il super «affollamento» di marchi di questi tempi sui mercati dell'auto.

Oltre alla proposta di vetture tecnologicamente all'avanguardia, che cos'è che distingue l'attività delle varie concessionarie?

«Per restare in corsa e in prima fila - risponde Roberto Siri, amministratore delegato del Gruppo Resicar -, non si tratta semplicemente di "alzare le difese", ma di puntare allo sviluppo sfoderando idee nuove e vincenti. Continuamente».

Per esempio?

«C'è da considerare che i grandi mercati appaiono spesso "impersonali", c'è invece necessità di instaurare buoni rapporti individuali con i clienti. Stima e fiducia si conquistano facendo sentire come in famiglia, o fra amici, chi si rivolge a noi».

In questo quadro fatto di sensibilità, c'entra anche la pluriennale collaborazione del Gruppo Resicar con l'Avoi, l'Associazione alessandrina volontari ospedalieri per l'infanzia?

«Per crescere e affermarsi, è anche utile per un'azienda rimanere attaccata alla realtà locale: prima imparando a conoscerne i bisogni, poi provando a esaudirli».

VIENI A SCOPRIRE IN CONCESSIONARIA
I NUOVI MODELLI NISSAN SABATO E DOMENICA 10.
E VINCI SUBITO 200 PlayStation2.

NISSAN
SHIFT_expectations

NEW PATHFINDER
Tutta la versatilità di una Family Car in un 4X4.

Motorizzazione 2.5 dCi 174 Cv
• Sistema Mode 4X4 con gestione elettronica della trazione
• Sospensioni multilink indipendenti
• Fino a 7 posti su 3 file
• Sedili modulabili in 64 posizioni

NEW MURANO
Il primo 4X4 Il cuore lo di sports

3.5 I valvole 234 Cv
Trasmissione X-Tronic a variazione continua.
• Sistema All Mode 4X4
• Impianto Hi-Fi Bose
• Cerchi in lega da 18"
• Fari bi-xenon
• Interni in pelle
• Navigatore satellitare
• Rear View Camera

Concessionaria RESICAR
Punti vendita autorizzati
RESICAR MOTORS
Strada Valenza, 7D - Tel. 0142 - (AL)
AUTOGARDEN
Via Vanoni - Tel. 0131 866230 - (AL)
S.S. n. 10 angolo via Clemente - SPINETTA MARENGO (AL) -

Valle Scrivia

VALENZA

Due giorni di festa per il nuovo sindaco

■ Ieri l'ufficio elettorale del Tribunale ha proclamato l'elezione ■ Gianni Raselli a sindaco di Valenza ■ dei consiglieri. In programma due giorni di festeggiamenti per il netto successo del centrosinistra. Oggi, dalle 18 alle 20, rinfresco sotto i portici di corso Garibaldi. Domani alle 21, al Palamostre ■ via Tortona, concerto delle band giovanili. [r. c.]

TORTONA

Conferenza dei servizi per la circonvallazione

■ Martedì, alle 14,30, si svolge la conferenza dei servizi per discutere il progetto definitivo della ■ circonvallazione di Tortona. ■ riunione convocata ■ Torino dalla Direzione trasporti della Regione, partecipano oltre al Comune, il Ministero dei trasporti, Provincia, Asl, Rfi, Enel, Telecom, Snam, Asmt, Ares, Amias e altri uffici regionali fra cui la Sovrintendenza ai beni architettonici. [m. t. m.]

SI CONCLUDE LA MOSTRA SUL FUTURISMO

Moto d'epoca esposta al Museo

Ultimo [illegible] per «Sport & '900»

■ Ultimo weekend per la mostra «Sport & 900» dedicata al Futurismo, allestita al Museo dei Campionissimi ■ Novi Ligure. E' saltata per motivi organizzativi, fa preannunciata decisione di prolungare l'evento fino al 30 aprile. In esposizione modelli d'epoca, moto, auto e biciclette, i quadri e i manifesti di inizio secolo dei maggiori artisti del movimento ■ Tommaso [illegible]. [m. pu.]

CAPRIATA D'ORBA

Vertenza [illegible] Saiwa lunedì il confronto

■ C'è attesa tra gli 80 precari dello stabilimento Saiwa di Capriata d'Orba, per l'incontro che si terrà dopodomani tra i sindacati e l'amministratore delegato del Gruppo Danone (di cui fa parte anche Saiwa), all'Unione Industriale ad Alessandria. I dipendenti sperano nel rinnovo quadriennale del loro contratto in scadenza. I sindacalisti sono pronti a riprendere lo sciopero, se le richieste non saranno accolte [g. f.]

SIMULAZIONE A TORTONA E VILLAROMAGNANO

Finto terremoto per esercitazione

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Oggi e domani l'amministrazione comunale di Tortona, in collaborazione con il Comune di Villaromagnano, ha programmato un'esercitazione sul rischio terremoto che coinvolgerà il territorio di Tortona (in particolare le frazioni di Vho, Mombisaggio-Torre Calderai, Castellar Ponzano) e il territorio di Villaromagnano. Oltre ad impegnare le strutture comunali, gli enti pubblici (prefettura, Provincia, forze dell'ordine, vigili ■ fuoco, 118, Asl 20 di Tortona, Asmt, e altri) e il volontariato (Gruppo Comunale Volontari di Protezione civile di Tortona, Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione civile del C.O.I. di Viguzzolo, CB Pupo emergenza radio, Croce Rossa, Misericordia, Associazione nazionale carabinieri di Tortona, Federcaccia, Soccorso alpino e speleologico di Tortona, e altri) preposti agli interventi in emergenza, l'esercitazione, che s'intitola Gaia vedrà coinvolte anche la popolazione. L'iniziativa inizierà in mattinata ■ proseguirà fino a domani sera.

A Villaromagnano sarà allestito un campo di accoglienza e ci saranno vari altri luoghi d'intervento. «Serve per testare il sistema di gestione a livello comunale in caso di sisma - dice il vigile Rocco Diana che ha organizzato l'esercitazione - e ■ verificare quali problematiche emergono in determinati casi: un errore durante l'esercitazione potrebbe costare vite umane se si verificasse nella realtà: serve per valutare una situazione a rischio quale l'evento sismico».

Oltre agli interventi tecnici e di soccorso, sarà simulata anche un'interruzione dei servizi: per un'ora le persone impegnate nell'esercitazione non potranno usare telefoni ■ cellulari, come è accaduto durante il sisma dell'aprile 2003. «Nella fase successiva all'esercita[illegible] - dice Rocco Diana - è previsto un debriefing (discussio[illegible] successiva, rapporto che si fa a [illegible] compiuta, ndr) per valutare ciò che è stato fatto ■ dare suggerimenti al fine di migliorare gli interventi». «In questi due giorni - di[illegible] l'assessore alla polizia municipale Franco Carabetta - si verificherà un notevole movimen[illegible] di mezzi di soccorso impegnati nella simulazione e potranno essere effettuare interruzioni della viabilità (segnalati in loco da agenti o segnali stradali) per il tempo necessario allo svolgimento dell'esercitazione». Informazioni al numero verde 80093929.

Terremoto a Novi nel 2003

Novi e il sisma [illegible] anni dopo

■ «L'11 aprile, alle 11,26, la terra ha tremato. Emozione e paura sospesero per ■ interminabili secondi la vita normale della città: fortuna volle che non vi fossero vittime ma solo segni profondi negli edifici»: così recita l'invito alla cerimonia in programma stamattina, ■ inizio alle 10,30, ■ palazzo Pallavicini, a due anni ■al terremoto che colpì il Novese e in particolare la città. «In questa occasione vogliamo ricordare tutti coloro i quali si sono prodigati, in quei giorni, a prestare soccorso ed assistenza alla cittadinanza - dice il sindaco Lorenzo Robbiano -: gli stessi dipendenti comunali, volontari, forze dell'ordine, vigili ■ fuoco, militi della Croce rossa». Erano ■ oltre 2000 le segnalazioni di danni per il sisma ed un migliaio sono poi risultati i sopralluoghi compiuti dai tecnici comunali e dai professionisti novesi che hanno fornito questo loro impegno gratuitamente. Durante la cerimonia di stamattina, sarà scoperta una targa commemorativa collocata al piano nobile del palazzo comunale, sulla parete di sinistra della porta d'ingresso del salone delle conferenze. Verrà anche assegnato un riconoscimento agli attuali ed ex amministratori che ■ sono impegnati per la città. [m. pu.]

PARCO EOLICO IN VAL BORBERA, ■ KM DI TRALICCI

L'elettrodotto devia in Liguria

CABELLA

Cambia il tracciato dell'elettrodotto per il parco eolico che dovrebbe sorgere ■ Val Borbera. Non raggiungerà più la centrale elettrica di Vignole attraversando i Comuni della media e bassa valle. La serie di tralicci, alti 30 metri, per portare l'energia elettrica prodotta dalle pale collocate sui crinali dei monti Ebro e Roncasso, dopo aver attraversato le frazioni di Piuzzo e Teo, proseguirà fino al confine con la Liguria e oltre, fino a collegarsi con la centrale elettrica di Vobbia.

L'elettrodotto avrà una lunghezza di 8 chilometri. La modifica ■ percorso è stata ■ nota l'altra sera durante una nuova assemblea in Comune. Vi hanno partecipato circa cento persone che hanno chiesto chiarimenti al sindaco Manlio Garibaldi e al tecnico dell'Enel che ha illustrato il progetto di massima del parco eolico. «Con il nuovo tracciato dell'elettrodoto migliora l'impat[illegible] visivo - ha detto il sindaco Garibaldi -: la struttura infatti sarà nascosta ■ ad un versante che all'altro, occupati dalle due frazioni di Cabella».

Altre preoccupazioni manifestate dagli abitanti hanno riguardato la via di accesso ■ zona delle «macchine» (ne sono previste complessivamente 29, formate ■ piloni altri ■ metri e da pale con un diametro di 70 metri): timori per l'ampiezza della strada che passa vicino alle loro case, hanno espresso i residenti delle località Pobbio e Casella. L'imprenditore Giorgio Mignacco ha suggerito, come soluzione alternativa, l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei piloni, una soluzione antieconomica secondo l'Enel. Poi da più parti (anche dal presidente della Comunità montana, Paolo Caviglia), è stato di ■ criticato il comportamento di Cabella, giudicato troppo individualista, senza un reale coinvolgimento degli altri Comuni delle Valli Borbera e Curone. [m. pu.]

Polemica sul parco eolico in Val Borbera

PER COORDINARE LE ASSOCIAZIONI FS

La Regione ai pendolari «Fate un supercomitato»

NOVI

«Un comitato regionale dei pendolari che riunisca i comitati e le associazione esistenti in Piemonte per verificare con maggiore precisione i ritardi e la qualità del trasporto ferroviario passeggeri»: lo richiede il consulente alla direzione Trasporti della Regione, Gilberto Borzini. La proposta è stata presentata durante una riunione con i rappresentanti del Codacons. «Riceviamo segnalazioni di disservizi nel sistema ferroviario regionale - continua Borzini -. Ci sono lamentele sulla puntualità, l'assistenza ■ l'informazione ai viaggiatori, la pulizia delle carrozze, la sicurezza (porte chiuse o guaste). Questi disagi proseguono malgrado le iniziative dell'assessorato e di Trenitalia, dal bonus per i pendolari, agli assistenti di linea».

Il Codacons ha poi sottolineato i danni economici sopportati quotidianamente dai viaggiatori e preannunciato un'azione giudiziaria ■ confronti di Trenitalia. [m. pu]

in breve

■ **SCONTRO CON FERITI**
Scontro frontale ieri pomeriggio a San Giuliano Nuovo, in via Lobbi, tra la Renault Express condotta da Enzo F., di 58 anni, residente ■ Bosco Marengo e la Seicento guidata da Lisa G., di 26 anni, abitante ad Alessandria. Entrambi i conducenti se la sono cavata con alcune contusioni. E' intervenuta la polizia stradale di Valenza. [r. c.]

■ **MORTO IMPRESARIO**
L'altro pomeriggio ■ Casale, si è sentito male, probabilmente colpito da un ictus, è stato soccorso e poi ricoverato all'ospedale ■ Alessandria dove è mancato ieri mattina. E' Antonino Candela, 46 anni, impresario edile casalese. Lascia la moglie e quattro figli. [r. sa.]

■ **BANCA DEL PIEMONTE**
Lunedì pomeriggio, alle 17, a Casale, in via Roma 66, si inaugura la Filiale della Banca del Piemonte, ristrutturata nei mesi scorsi. Intervengono il presidente del gruppo bancario Vittorio Venesio e l'amministratore delegato Camillo Venesio. [r. sa.]

■ **DONAZIONE SANGUE**
L'Avis comunale di Alessandria organizza per domani una raccolta di sangue. I donatori devono presentarsi a digiuno dalle 8,30 alle 12, alla sede di viale Donatori di Sangue 4 ad Alessandria. E' possibile iscriversi all'Avis sul momento. [r. al.]

VENETA ARREDI

C.so Acqui ang. C.so C. Marx, 149 - Zona Cristo
15100 Alessandria - Tel. 0131.341362 - Fax 0131.342326 - info@VenetaArredi.it

promozione
fino al 31 maggio
pagamento rateale
in 24 mesi a TASSO ZERO

morettocompact
for the next generation

Secondo recenti studi qui morì e qui si tennero le prime feste in suo onore

Voghera si scopre patria del culto di S. Rocco

Anche se poi cedette il corpo ai veneziani, simulando un furto

VOGHERA

Ma che c'entra San Rocco con l'Oltrepo? Tutto ruota alla città di Voghera, dove si concluse la vita del santo. Secondo la tradizione nel 1327, in realtà - lo dimostrano gli studi della seconda Novecento - fra il 1376 ed il 1379. Per molti secoli il luogo della morte era stato attribuito alla natia Montpellier, anche se alcuni biografi propendevano per Angera, sul Lago Maggiore. Ma un proprio uno storico di Montpellier, il compianto François Pitangue, a puntare negli Anni Settanta Voghera, portando solo convincenti argomentazioni storico-documentarie, anche reperti d'archivio antichi ed inoppugnabili.

Ancor oggi sono conservati in città tutti i documenti a vario titolo confermano quella che ormai è universalmente ritenuta da un lato la città della morte di San Rocco dall'altro la città della nascita del culto. Particolarmente interessanti, e densi di fascino, quelli riguardanti il grande enigma della scomparsa del corpo del Santo, che nel 1485 lasciò Voghera per approdare a Venezia.

Per secoli si è parlato di un trafugamento, secondo l'antica usanza dei «devoti furti». le cose sembra siano andate in modo diverso: è merito del maggior studioso di San Rocco, il belga Pierre Bolle, aver scovato negli archivi vogheresi le prove di un intrigo internazionale per camuffare da «furto» una ben più prosaica e lucrosa compravendita, che finì col coinvolgere nel 1483 le autorità civili ed ecclesiastiche delle due città, compresi, quasi certamente, il doge di Venezia, Giovanni Mocenigo, ed il signore di Voghera, Pietro Dal Verme.

Lasciando il thriller e tornando alla storia, il documento più rilevante, comunque, è un elenco ufficiale delle feste cittadine, contenuto in un registro vidimato il 25 febbraio 1391 con il sigillo del Duca di Milano, Gian Galeazzo Visconti. Sorprendentemente in tale elenco si trova anche la festa di San Rocco, peraltro in una parte del registro che potrebbe addirittura risalire al 1382. Si tratta dunque della prima attestazione in assoluto di una festa dedicata al Santo, in enorme anticipo rispetto a qualsiasi altra documentazione. Il culto di Santo nasce quindi a Voghera, e si propaga poi in tutto il mondo.

Gli altri documenti sono consultabili sia negli archivi del Comune di Voghera che in quelli del Duomo cittadino e della chiesa di San Rocco; quest'ultima, poi, conserva tuttora un frammento del braccio del Santo, sfuggito al «devoto furto» di fine Quattrocento, e la cassa che ne ha conservato il corpo fino al 1483-1485.

La chiesa di San Rocco eretta a Voghera, conserva ancora un frammento del braccio

STORIA E LEGGENDA

Presto un sito Internet per gli studiosi e i fedeli

Lo italiano di San è il vogherese Ascagni, autore nel di un fortunato libro pubblicato delle Edizioni Paoline: «San Rocco contro la malattia. Storia di un taumaturgo». Successive ricerche, condotte soprattutto dallo studioso belga Pierre Bolle, hanno impresso una svolta agli studi: i due hanno unito le forze e nel 2001, grazie all'intervento del Comune di Voghera, hanno dato alle stampe «Rocco di Montpellier», che raccoglie tutti gli elementi certi sulla vita e la leggenda del Santo. Entro pochi mesi, gli studiosi e i fedeli potranno avvalersi anche dei moderni mezzi tecnologici: l'Associazione San Rocco Italia di Sarmato, presieduta da Gian Paolo Vigo (residente a Vargo di Stazzano) ha infatti dato al Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi San Rocco e il Medievale, con sede a Voghera: gli esiti di tali studi presto disponibili un portale Internet.

La statua di San Rocco che si trova nella chiesa vogherese

DA MONTPELLIER FINO ALLA LAGUNA

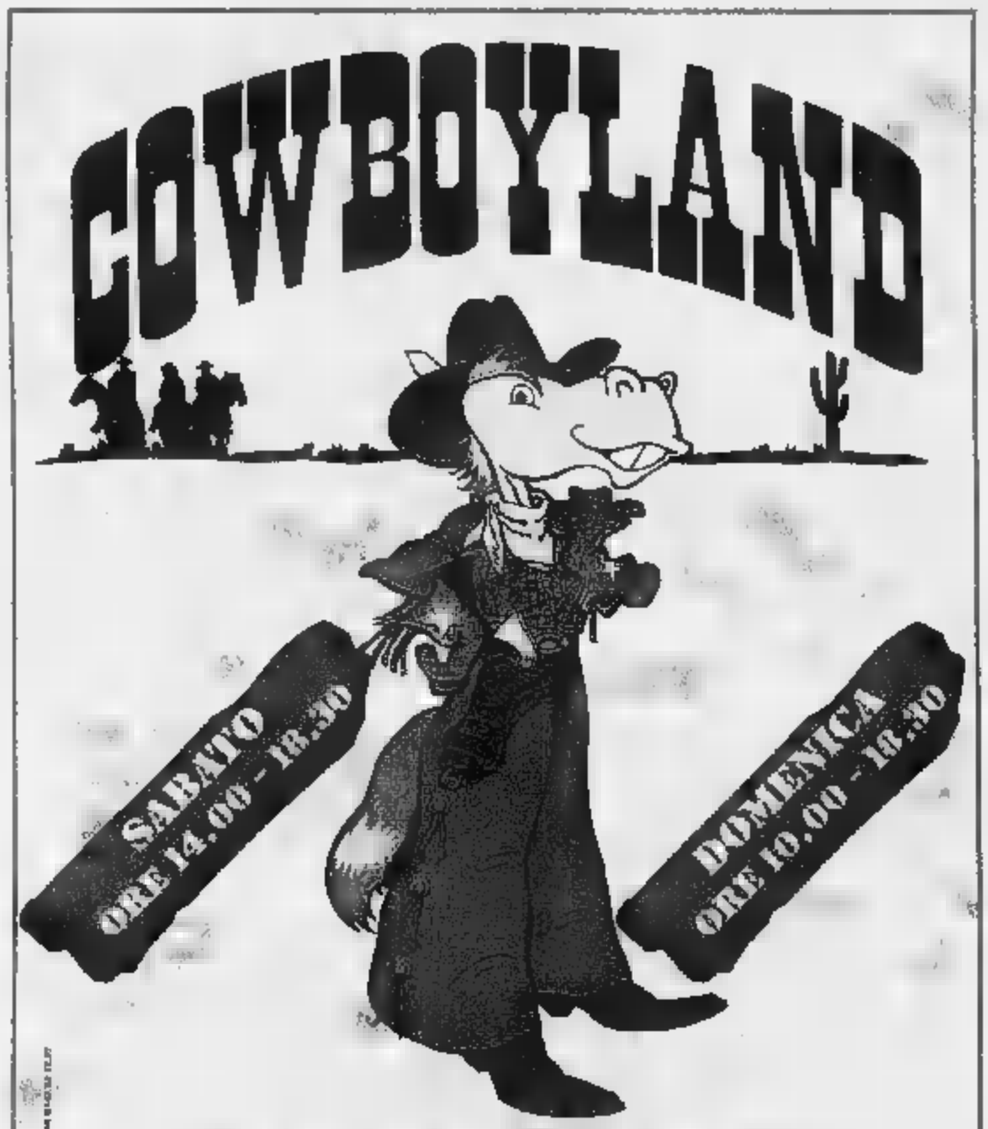
Tra Francia e Italia le cinque città rocchiane

Gli studiosi e gli esperti del settore chiamano «le cinque (o sanrocchine)». Si tratta di un modo sintetico per indicare le località più importanti legate alla vita di San Rocco per ragioni storiche e non sulla base di tradizioni o elementi più o meno leggendari. **Montpellier**, nella Francia meridionale, è la città che gli dato i natali, secondo l'antica cronologia nel 1295, e la realtà, quasi certamente, un cinquantennio dopo, cioè fra il 1345 il 1350. Ancor oggi la festa Santo, il 16 agosto, richiama folle numerosissime, in particolare per visitare la presunta della famiglia e attingervi l'acqua benedetta che sgorga dal pozzo. L'Association Internationale Saint Roch di Montpellier è l'organizzazione più prestigiosa al mondo fra quelle a dedicate. **Piacenza** è al centro della zona in cui sono svolti gli eventi più importanti della di San Rocco, e soprattutto i meglio documentati: la chiesa di Sant'Anna conserverebbe in affresco il ritratto originale. Poco distante si trova **Sarmato**, dove si ritirò colpito dalla malattia e incontrò i due personaggi più famosi storia: il grande amico e discepolo Gottardo (forse della famiglia Pallastrelli) ed il fedelissimo cui è ritratto. Poi la grotta e la fontana. **Voghera** la città che, dopo studi, individuata come luogo della morte e soprattutto come propulsore in del culto. Infine a **Venezia** è tuttora custodito il corpo San Rocco, dopo il trafugamento (o la compravendita) che lo sottrasse a Voghera. Dalla città lagunare il culto esplose in Europa, facendo di Rocco il più venerato di tutta la della Chiesa e cristianità. Stupende e sontuose sono la chiesa a lui dedicata e la cosiddetta Scuola Grande di San Rocco, la sfarzosa costruzione veneziana che, tra l'altro, è decorata decine e decine di opere dipinte alcuni alcuni dei più grandi pittori che operarono Venezia, in particolare il Tintoretto.

VISTARINI

Via Piacenza, 121
27058 VOGHERA - Tel. 0383 41192

COWBOYLAND

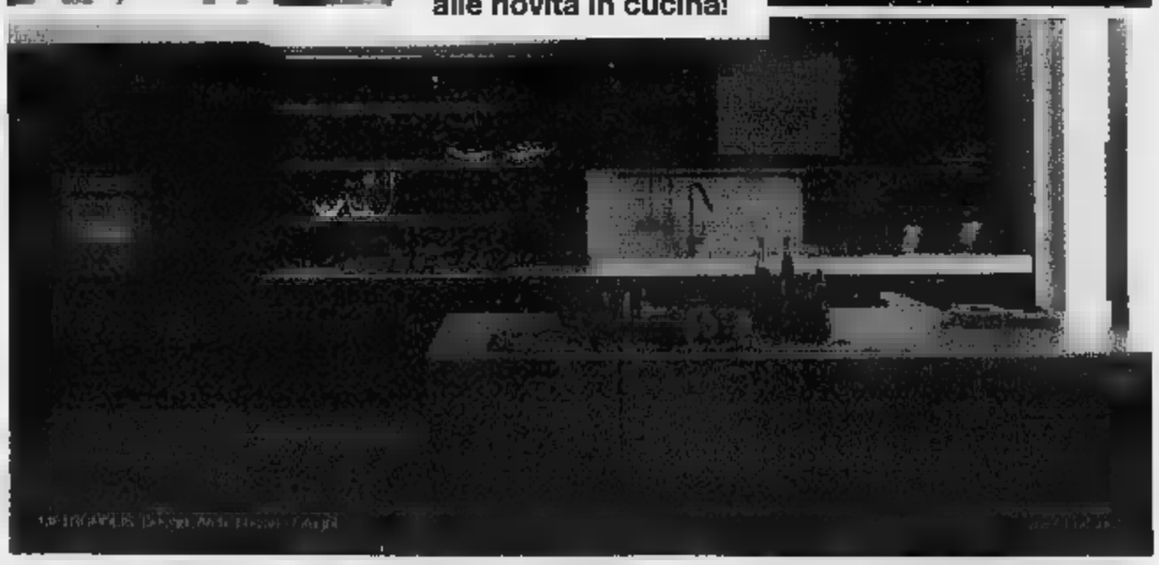


PARCO DIVERTIMENTI
PER LA FAMIGLIA
CON ANIMALI E ANIMAZIONI
DEL VECCHIO FAR WEST

C/O COWBOYS' GUEST RANCH - VOGHERA (PV)
INFOLINE: 0383.36.46.31 - www.cowboys.it

BERLONI
ciò che chiami casa

alle novità in cucina!



sabato 9 e domenica 10 aprile aspettiamo per brindare e convenienza

Siete pronti a festeggiare con noi? Allora non perdete l'occasione di scoprire di cucine. Vi aspettiamo sabato e domenica aprile per presentarvi straordinaria promozione valida fino al 31 maggio: forno compreso prezzo della cucina e finanziamento in mesi sull'arredamento per casa (prima rata dopo 60 giorni). Venite trovarci: scoprirete la professionalità l'esperienza sempre, oltre tante novità e sorpresa speciale per voi.

Davio Mobili

Via Piacenza, 1 (all'uscita di Voghera direzione IPER)
27058 Voghera (PV) - Tel. 0383 47341

Casale
E MONFERRATO

«CITTA' APERTA»

Palazzi e monumenti spiegati ai turisti

■ Oggi e domani torna il consueto appuntamento mensile con l'arte e la storia di Casale: è in programma «Casale città aperta». Domani, alle 15, partenza dal chiosco turistiche in piazza Castello, sarà possibile partecipare gratuitamente alla visita guidata di palazzi e monumenti a cura dei volontari dell'Associazione «Orizzonte Casale». [r. sa.]

IN OSPEDALE

Prevenzione delle malattie renali

■ Continua oggi e proseguirà anche domani all'ospedale di Casale l'iniziativa dell'Asl per la prevenzione delle malattie renali. Gli ambulatori di Nefrologia e Dialisi (il reparto è diretto dal dottor Marco Gonella) sono aperti per controllo della pressione ed esame delle urine oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Per informazioni si può telefonare allo 0142 434260. [f. n.]

AL [illegible] TARTARA

Ci saranno volontarie della Cri

Un mercatino per aiutare la Cri

■ Oggi e domani al mercato Pavia torna il mercatino dell'antiquariato: è dedicato alla biancheria della nonna. Il mercatino è aperto dalle 8 alle [illegible]. Al salone Tartara è cura della sezione femminile della Cri primo Mercatino Primavera con la vendita di fiori, ricami, decoupage, dolci e vino: il ricavato per acquistare un aspiratore con vaso pluriuso, un defribillatore semiautomatico e rianimatori. [r. sa.]

[illegible] CIVILE

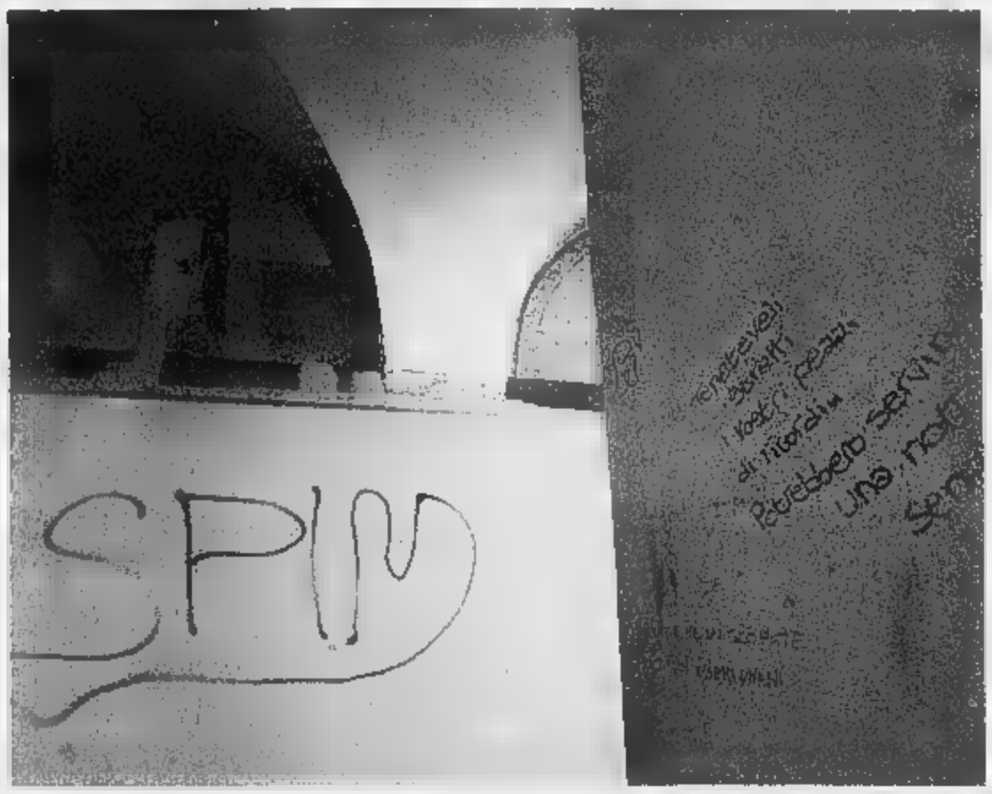
«Informazione 2005» Si simula l'alluvione

■ Oggi dalle 8 [illegible] 12 a Casale esercitazione di Protezione civile «Informazione 2005», dopo l'aggiornamento del Piano comunale. Saranno localizzate postazioni nelle circoscrizioni e nelle frazioni più a rischio di esondazione. «Spesso - dice l'assessore Enrica Pugno - in situazioni di emergenza si diffondono notizie false, quando è indispensabile poter contare su informazioni corrette». [f. n.]

SCRITTE SUI MURI DI SANTA CROCE, SOTTO GLI AFFRESCHI SECENTESCHI

Caccia ai deturpatori dell'antico chiostro

Gli autori oltre alla causa civile per danni rischiano la denuncia penale
Ripulire le pareti costerà almeno duemila euro. L'intervento andrà fatto entro fine aprile, quando è in programma una serie di iniziative



Le scritte deturpano le pareti sotto gli antichi affreschi del chiostro dell'ex convento degli agostiniani, nel complesso di S. Croce

Franca [illegible]
CASALE MONFERRATO

Il Comune dovrà spendere circa 2000 euro per ripulire i muri del chiostro di Santa Croce, recentemente deturpati da ignoti teppisti. Una costo che ricade su tutta la comunità, ma soprattutto «uno scempio su colonne del Trecento e di fine Quattrocento [illegible] affreschi del Seicento - sottolinea la direttrice del Museo, Germana Mazza - che molti turisti vengono ad ammirare».

L'assessorato alla Polizia urbana, guidato da Enrica Pugno, con la collaborazione della Consulta sulla Sicurezza aveva steso in proposito un regolamento, non ancora approvato però, che prevede un più assiduo controllo da parte delle forze dell'ordine per scoraggiare certi vandalismi, che comunque stati compiuti tra le 13 e le 14 e non notte. I cancelli del chiostro e, sull'altro lato, il portone della Biblioteca civica, vengono infatti chiusi fino al mattino.

Si dovrebbe arrivare all'approvazione del regolamento, con la presenza fissa di personale vigilanza, perché chiudere i cancelli anche nell'intervallo del pranzo «bloccherebbe - dice l'assessore alla Cultura Riccardo Calvo - i turisti che in quell'ora possono far visita al chiostro. Nei loro confronti è l'immagine di tutto il chiostro che compromessa e dovremo quanto prima provvedere al restauro». Dovrà essere realizzato prima della fine del «perché il 30 aprile il Museo aderirà a un'iniziativa regionale che prevede l'apertura gratuita di tutti i Musei. Inoltre cade il decennale del Museo e la sera precedente ci saranno una conferenza un concerto di alto livello (pare l'orchestra della Scala; ndr), per cui i lavori dovranno essere completati per tempo».

Un'altra considerazione va fatta sul valore chiostro, considerato monumento storico e artistico, per cui chi lo danneggia potrebbe solo in civili, dovendo rimborsare il Comune per quanto speso per restauri, anche in risvolti penali.

L'altra in una riunione con l'assessore Enrica Pugno, di Franco Petri per la Consulta della Sicurezza, Maria Pina Musio per la Polizia municipale, è stato proposto di coinvolgere in serate dedicate alla legalità quindi ai diritti/doveri dei cittadini, non solo i giovani anche gli adulti per i quali verrà organizzato quanto prima incontro nella sede del quartiere al Valentino dal presidente Vincenzo Lumello.

INCONTRI CON GLI AUTORI

Con Ferrero la scrittrice Cilento

CASALE MONFERRATO

In dirittura d'arrivo il ciclo di incontri gli autori promosso dal Comune e dalla Consulta femminile, collegato al primo «Villaggio del libro» che si insediato Frassineto, con il sostegno dell'agenzia Con.Testi. Alla rassegna dal titolo «La scrit- e gli adolescenti» ieri sono state ospiti, al mattino con gli studenti, Lidia Ravera e Nicoletta Vallorani. Quest'ultima ha incontrato il pubblico anche in serata alla Sala delle Lunette del Museo Civico, per parlare libro «Visto dal cielo», giallo ambientato in una scuola super- dove viene uno studente: un testo scritto il linguaggio dei ragazzi ispirato protagonisti veri, citati con i loro soprannomi reali.

Stamane, ultimo appuntamento per gli studenti: è con la giovane scrittrice napoletana Antonella Cilento, autrice del giallo «Neronapoletano» di «Non è il paradiso» e che, stasera, alle 21, Filarmonica, chiuderà il ciclo insieme con lo scrittore Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro di Torino, autore di numerosi testi storici, tra cui «Gilles de Rais e il tramonto del Medioevo», la vera storia di Barbablù (il personaggio della fiaba di Perrault), pedofilo, protagonista di orribili violenze su ragazzini metà del 1400.

L'introduzione affidata a Franca Rosso Chioso, la lettura dei testi alla giovane attrice alessandrina Roberta Cabella.

L'altra sera Municipale, dopo la chiacchierata Lidia Ravera, la presidente della Consulta femminile Titti Palazzetti ha proclamato i vincitori del concorso letterario «Donne di Monferrato». Nella categoria adulti sono classificati, nell'ordine: Paolo Pergolari Foligno, Simonetta Tassinari Campobasso, Erminio Serniotti di Prato e Rossella Talice di Valmacca. Per i giovani: Francesca Morelli di Castellammare di Stabia, Laura Caroniti di Messina, Alessandro Spinoglio di Casale e Loriana Landini di Novara. [r. al.]

HA FATTO CAUSA, L'ASL CONDANNATA A RISARCIRE

Operato in Urologia esce coi denti rotti

L'ospedale «Santo Spirito» di Casale

CASALE MONFERRATO

E' andato sotto i ferri per una patologia tipo urologico. Quando si è svegliato dall'anestesia, si però trovato con due denti incisivi rotti. Il Tribunale civile ha condannato l'Asl 21 pagare un risarcimento di 3600 euro.

Il paziente monferrino che, nell'estate di cinque anni fa, era ricoverato nel reparto di Urologia del «Santo Spirito» per un intervento chirurgico in anestesia totale. durante l'operazione erano sopraggiunte difficoltà per l'intubazione, funzionale all'anestesia. Al risveglio, il paziente si era stupito di avvertire un forte dolore in bocca, più di quanto non sentisse nella zona cui il chirurgo dovuto intervenire per i problemi urologici. accorto di avere due incisivi rotti e per questo aveva chiesto all'Asl un risarcimento, la dirigenza aveva reputato eccessiva la richiesta 11 mila euro (per danni fisici e morali, cure dentarie, invalidità permanente) avanzata.

Il paziente, tutelato dagli avvocati Ferrari di Asti e Giovenco di Casale, ha quindi promosso una civile, che è protratta per alcuni anni e è conclusa di recente. Il magistrato, nello svolgimento del giudizio, ha anche ordinato perizia d'ufficio, da cui è emerso che la lama del laringoscopio usato per l'intubazione (necessaria all'anestesia) aveva provocato la rottura dei denti, ma erano stati esclusi dolo o colpa grave.

Il giudice civile ha quindi imposto all'Asl di risarcire il paziente. L'azienda sanitaria deve anche pagare le spese di giudizio e di perizia per totale di 3300 euro. [s. m.]

OGGI CONVEGNO NELLA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO

I gesuiti monferrini nell'antico regime

una giornata studio, ma anche di rivelazioni annunciate quella che si svolge oggi nella Biblioteca del Seminario, promossa dalla diocesi di Casale insieme alla Società piemontese di Archeologia e Belle arti di Torino. L'argomento si confronteranno gli studiosi: «La Compagnia di Gesù nel Monferrato in epoca di antico regime e il mancato Collegio di Casale». E' proprio sul mancato collegio dei gesuiti, di cui è stato trovato un documento inedito (con il progetto ipotizzato da Antonio Possevino verso la fine del 1500 in un'area che coincide con l'attuale imbocco di via Benvenuto Sangiorgio sul lato verso piazza Battisti, che ruota l'interrogativo: perché fu costruito, nonostante la presenza di numerosi gesuiti in Monferrato, provenienti da famiglie prestigiose che, quindi, non avrebbero fatto sostegno creto? A svelare i dei 79 gesuiti del Casalese sarà padre Michele Casassa, archivista della Compagnia Gesù. Tra gli altri interventi, quelli di Blythe Alice Raviola (il progetto di Possevino), Manuela Meni (i documenti sulla Compagnia del Gesù in Monferrato fondi archivistici della diocesi), Lorena Palmieri (Santi e beati gesuiti nelle raffigurazioni artistiche), Claudio Cipriani (reliquie di Santi beati gesuiti). Introduce, alle 10, il vescovo Germano Zaccheo. concludono intorno alle 18. [s. m.]

MONTEGIOCO
SABATO 9 APRILE
ROBERTO PERUGINO
RISTORANTE

Società costruzioni
CERCA
RAGIONIERA/E
anche part-time, con esperdecennale contabilità, adempimenti fiscali societari, redazione bilanci.
Le domande, corredate di curriculum-vitae, dovranno essere inviate alla
"CASSERINI VIII SPA"
D'Acquisto n.
15011 ACQUI

Domenica 10 aprile BAGUTTI
Domenica 17 aprile NICOLA CONGIU
MUSIC MASTER MUSIC
MARENGO
Novi Ligure - Tel. 0131 298246

Domani la tradizionale festa: degustazioni, musica e artigianato

Sapori e aromi di campagna

Cuccaro, gran finale con la corsa degli asini

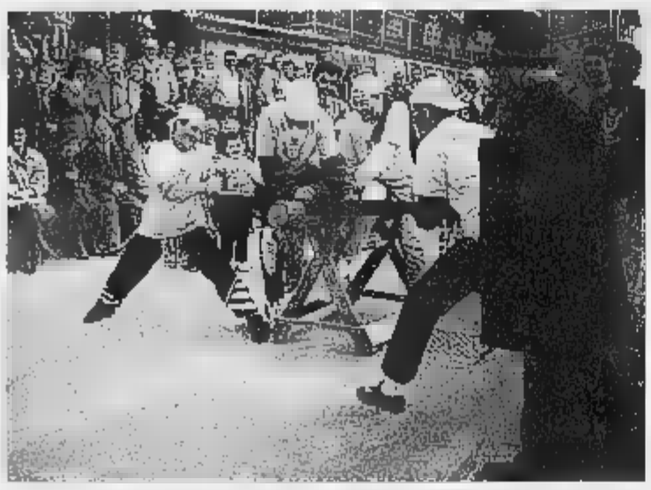
CUCCARO MONFERRATO

«Nonostante siano passati trent'anni dalla prima edizione, la vigilia è vissuta sempre con grande emozione»: così Davide Canepa, presidente della pro loco, introduce la manifestazione enogastronomica «Sapori e aromi di campagna», in programma domani in paese.

Ricca di eventi culturali, agricoli, musicali e gastronomici, la festa di primavera vedrà mobilitati i volontari della pro loco e del Comune, alle prese anche con le moltissime novità che quest'anno faranno da degna cornice a «sua maestà il [illegible]».

Da mezzogiorno fino a [illegible] è prevista in pro loco la distribuzione di agnolotti, mentre alle Cantine Porrati si potranno degustare i vini [illegible] con porchetta e salumi nostrani della Bottega di Luciana. Alle 14,30, sarà il momento del Gruppo Arcobaleno (oltre 40 maschere giganti) che sfilerà per le vie del paese a suon di musica. Il corteo farà sosta a Cit Bar di Helen e Lilly per degustare gelati artigianali ed i famosi cioccolatini «La scoperta di Colombo». Si chiamerà invece Special Junior lo spazio dedicato ai bambini. Nell'area Arti e Mestieri sarà inoltre attivo un laboratorio per la fabbricazione di «giochi di una volta».

Alle 16 inizierà l'esibizione acrobatica di aquiloni «pilotati» da specialisti di Piemonte, Liguria e Lombardia. Intanto proseguiranno l'esposizione-degustazione di vino dei produttori locali e le proposte degli stand di prodotti dell'artigianato, macchine agricole e da giardinaggio. La musica del gruppo i «Brav'Om», farà da cornice alla festa. La manifestazione a Cuccaro si chiuderà con la tradizionale Corsa degli asini - Sfida dei 4 Rioni nel campo sportivo ed il gran finale in Pro loco prevede musica dal vivo, balli e gli squisiti agnolotti prodotti dal laboratorio di Piero Baracco.



Due momenti dei giochi dell'anno scorso. Il presidente Daniele Canepa della Pro Loco

10 aprile 2005

Comune di Cuccaro — Proloco Cuccarese

Cuccaro Monferrato in Vita

Sapori Aromi di campagna

- Antichi mestieri
  Rievocazione di lavori e di giochi del recente passato
- Musica dal vivo itinerante
  Esibizione della banda folcloristica "I BRAV'OM"
- [illegible] acrobatica di aquiloni
- Spettacoli per bambini
- Sfilata in [illegible] del gruppo Arcobaleno
- Degustazione gratuita di prodotti locali
- [illegible] dell'agnolotto

con il patrocinio di [illegible] — Provincia di Alessandria

Speciale Junior

Per la prima volta la Pro Loco organizza uno spazio dedicato ai piccoli.

Nella cornice di ARTI e MESTIERI sarà allestita una sezione dedicata ai GIOCHI di una VOLTA, in forma di Laboratorio Interattivo.

Tutti i bambini e ragazzi presenti nel pomeriggio possono partecipare alla costruzione di un giocattolo antico, che potranno poi conservare, come ricordo della Festa

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat.

Scoprite il vostro ambiente ideale. Un luogo dove non fa mai né troppo caldo né troppo freddo:
la nuova Passat con Climatronic* a due zone di temperatura con regolazione indipendente.
Dove una tendina elettrica** sul lunotto posteriore crea ombra e il vano portaoggetti raffredda le bibite.
Scoprite un'automobile con un comfort di cui non potrete più fare a meno.
Nuova Passat. Facile abituarsi al lusso.

Automobili per [illegible]

Venite a provarla da:

ZENTRUM ALESSANDRIA

GRUPPO NEGRO S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Via dell'Automobile, 17
Tel 0131.244652

ACQUI TERME
Via A. Da Giussano, 50
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

NOVI LIGURE - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono [illegible] normativa Euro4. Volkswagen in Italia consiglia [illegible], il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano, extraurbano, combinato: 7.4 - 4.8 - 5.8. Emissioni CO: [illegible] riferiti a Passat Berlina 1.9 [illegible] 105 CV. *Di serie a partire dalla versione Comfortline. **Equipaggiamento disponibile a richiesta.

Monferrato

NEL [illegible] STORICO

Ovada inaugura oggi i «totem» turistici

■ Nel centro di Ovada, vicino ai principali edifici, ai monumenti «totem» d'informazione turistica. Saranno inaugurati oggi alle 15,45. Sono ■ palazzo DelfinO, Loggia S. Sebastiano, Parrocchia dell'Assunta, Casa di S. Paolo della Croce, Palazzo Rossi-Maineri, Chiesa S.Maria delle Grazie, Oratori di ■. Giovanni e Annunziata, Museo Paleontologico, Palazzo Manieri, Chiesa Cappuccini, oltre che in alcune piazze e vie. [r. bo.]

PER LAVORI

Interrotta la strada da Serole a Spigno

■ L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che fino a domenica 15 maggio rimarrà chiusa al traffico la strada provinciale 47 che collega Serole ■ Spigno Monferrato, all'altezza del centro abitato di Serole per il rifacimento del piano stradale. Il traffico sarà deviato con opportuna segnaletica nelle immediate vicinanze dell'interruzione. [g. l. f.]

LO [illegible] LA CITTA' COME [illegible] DIVISIONE

La Acqui cadde a Cefalonia

«Il nome della Acqui a una [illegible] militare»

■ Una nave militare intitolata [illegible] Divisione Acqui. Lo chiede la [illegible] acquese dell'Associazione nazionale marinai d'Italia alla Marina militare ■ si associa l'amministrazione [illegible] comunale. Si tratta di un ulteriore omaggio, in occasione del 60° della Liberazione, ■ soldati della Divisione trucidati a Cefalonia dopo l'8 settembre 1943 per essersi rifiutati ■ schierarsi al fianco dei nazisti. [g. l. f.]

BISTAGNO

[illegible] al Vinitaly del vino Albarossa

■ Ha destato consensi al Vinitaly la degusta[illegible]e delle annate 2002 ■ 2003 dell'Albarossa, il [illegible] prodotto dall'omonimo vitigno impiantato a Bistagno. «All'atteso appuntamento [illegible] presenti tra gli altri l'assessore provinciale all'Agricoltura Davide Sandalo e il sindaco di Bistagno Bruno Barosio» sottolinea Arturo Voglino, presidente del Consorzio di Tutela la Grande di San Quintino. [g. l. f.]

SALE IL MALCONTENTO DEI COMMERCIANTI ACQUESI

Sorpresa, sosta a tariffa in 2 vie

ACQUI TERME

[illegible] all'ampliamento delle [illegible] di sosta a pagamento. A chiederlo al Comune sono i commercianti di via Cesare Battisti e gli abitanti di via Jona Ottolenghi, che si [illegible] visti da un giorno all'altro cambiare il colore degli stalli di sosta dal bianco al blu.

«Qualche giorno fa, un cartello annunciava il divieto di sosta per il rifacimento della segnaletica orizzontale ■ ci siamo rallegrati di questo - dicono i negozianti -. Poi ci [illegible] accorti [illegible] ■ colore delle linee sull'asfalto erano blu invece di [illegible] nuovamente bianche». Ieri è stato affisso un cartello che annuncia senza ombra di dubbio che la sosta nelle due vie sarà ■ pagamento dal ■ aprile. «Evidentemente, in questo modo, si vuole infliggere un ulteriore duro colpo ai commercianti del centro storico, già alle prese con i problemi della sosta a pagamento - commenta a caldo il capo gruppo in Consiglio comunale di Rc, Domenico Ivaldi -. ■ Comune ha deciso di fare cassa, senza tenere conto che l'ampliamento della sosta a pagamento contribuirà a spingere gli acquesi ■ fare la spesa in centri commerciali della periferia, mentre pare non vi siano sostanziali novità per quanto riguarda la tanto decantata Club house commerciale». Ivaldi presenterà nei prossimi giorni un'interrogazio[illegible] sulla sosta a pagamento.

Oltre che in [illegible] Ottolenghi e in via Battisti la sosta a pagamento sarà estesa dal 15 aprile in piazza Filippetti. E l'amministrazione comunale ha deliberato di autorizzare, in caso di richieste, la trasformazio[illegible] di posteggi da tariffa oraria [illegible] sosta a pagamento ■ di adeguare ■ tariffe da 0,77 a 0,80 euro all'ora. [g. l. f.]

Uno scorcio di via Cesare Battisti

LA RASSEGNA OGGI E DOMANI ALL'EX KAIMANO

Elettronica e astronomia in mostra a Tecno Acqui

ACQUI TERME

Al via l'annuale edizione di «Tecno Acqui». La terza edizio[illegible] della rassegna prenderà il via questa mattina alle ■ nell'area espositiva dell'ex Kaimano ■ via Maggiorino Ferraris. E' organizzata, [illegible] per le passate edizioni dall'acquese Mauro Massa con ■ patrocinio del Comune di Acqui e della sezione acquese dell'Associazione radioamatori italiani.

Si tratta di una mostra mercato unica nel [illegible] genera, all'interno della quale si può acquistare e scambiare materiale di elettronica, quali computer, telefoni cellulari, radio riceventi ■ trasmittenti, tutto sia [illegible] sia usato.

Un'area particolare della fiera, alla quale prendono parte anche associazioni di volontariato, sarà dedicata all'astronomia con la partecipazione ■ numerosi gruppi ■ astrofili provenienti dalla provincia ma anche da tutto il nord Italia.

Per l'occasione la sezione Ari di Acqui Terme attiverà una stazione radio di [illegible] to sui 145.550 Mhz e RU9. Inoltre sarà attiva un'icona APRS di IQ1CQ.

La mostra rimarrà aperta [illegible] ■ domani dalle 9 alle 18. Il costo del biglietto d'ingresso è di 2,50 euro. [g. l. f.]

PROTESTA DEI DIPENDENTI DELLA CSA AL LERCARO

Niente stipendi Sciopero vicino

Renzo Bottero

I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato lo stato di agita[illegible] dei dipendenti della cooperativa Csa impegnate all'Ipab Lercaro. Mercoledì ■ sarà l'assemblea dei lavoratori e [illegible] prossimi giorni [illegible] assunte iniziative di protesta. Non è da escludere che si arrivi allo sciopero.

Impegnati nelle strutture del Lercaro [illegible] circa 40 operatori della Csa i quali per ora hanno ricevuto le retribuzioni solo fino a dicembre 2004, quindi sono [illegible] credito [illegible] tre mensilità. Tenuto presente anche che la loro retribuzione è ridotta rispetto a quella che percepiscono i dipendenti dell'ente che svolgono identiche prestazioni, questi lavoratori si trovano in condizioni di estremo disagio.

Nei giorni scorsi all'Ufficio del Lavoro c'è stato un tentativo [illegible] conciliazione tra organizzazioni sindacali e cooperativa Csa, presente una rappresentanza di lavoratori. Ma non è stato possibile trovare un'intesa: secondo i sindacati, [illegible] cooperativa si troverebbe nell'impossibilità di fare fronte a propri impegni a causa dei ritardi nei pagamenti delle fatture da parte dell'Ipab.

Ma è nota la situazione [illegible] difficoltà [illegible] cui si trova l'ente, evidenziata dalla presidente del Cda, Franca Repetto, nel Consiglio comunale aperto del 27 febbraio quando, [illegible] l'altro, [illegible] evidenziato la grossa entità [illegible] debito pregresso, tanto che al 31 dicembre 2004 il disavanzo era quantificato [illegible] [illegible] mila [illegible].

«Il debito accumulato dei confronti della Csa - dice [illegible] ■ presidente - è sicuramente notevole, il nuovo Consiglio ha assunto l'impegno di pagare mensilmente l'importo di 75.000 euro, corrispondente all'incirca al totale delle fatture emesse ogni [illegible] e posso confermare che su un totale di 654.000 euro circa di fatture emesse dal 1 gennaio al 31 dicembre 2004 sono stati emessi mandati dall'Ipab Lercaro [illegible] confronti della Csa per 640.000 euro circa. Dal 1° gennaio a oggi sono stati emessi mandati a favore della Csa per oltre 220.000 euro».

Sale la tensione al Lercaro

DOMANI LE CELEBRAZIONI DELL'ECCIDIO DEL 1944

Alla Benedicta per ricordare

OVADA

Domani alla Benedicta si ripeterà la tradizionale manifestazione [illegible] onore dei «Martiri della Settimana Santa». Ex partigiani, antifascisti, giovani e anziani, tante famiglie ■ completo, [illegible] [illegible] numerose rappresentanze ufficiali, saliranno lassù, ai piedi del monte Tobbio, per dare [illegible] a una giornata che ogni hanno si propone anche come verifica dell'impegno non solo dei sopravvissuti ma anche delle nuove generazioni di custodire a difendere quello che proprio i caduti della Benedica hanno conquistato con la loro vita.

I fatti accaduti in quei primi giorni dell'aprile '44 [illegible] noti. I nazifascisti, forti di circa ventimila uomini, supportati [illegible] [illegible] poliziotti ■ persino da aerei, non ebbero difficoltà ad avere la [illegible] glio sui partigiani: [illegible] vennero fatti prigionieri. A gruppi di cinque, [illegible] la fucilazione e l'esecuzione venne interrotta quando 97 erano già caduti. Altri vennero uccisi nei giorni a seguire a Voltaggio, Masone, sul Colle del Turchino, mentre i restanti finirono in Germania.

Negli anni, ripetutamente, ■ stata evidenziata la necessità di realizzare opere per il recupero dei ruderi dell'antico convento della Benedicta. Ora, finalmente, si procede: è stato ristrutturato il cortile ■ sono stati consolidati i muri rimasti, ed è inoltre [illegible] programma il rifacimento della pavimentazione della strada antistante il complesso.

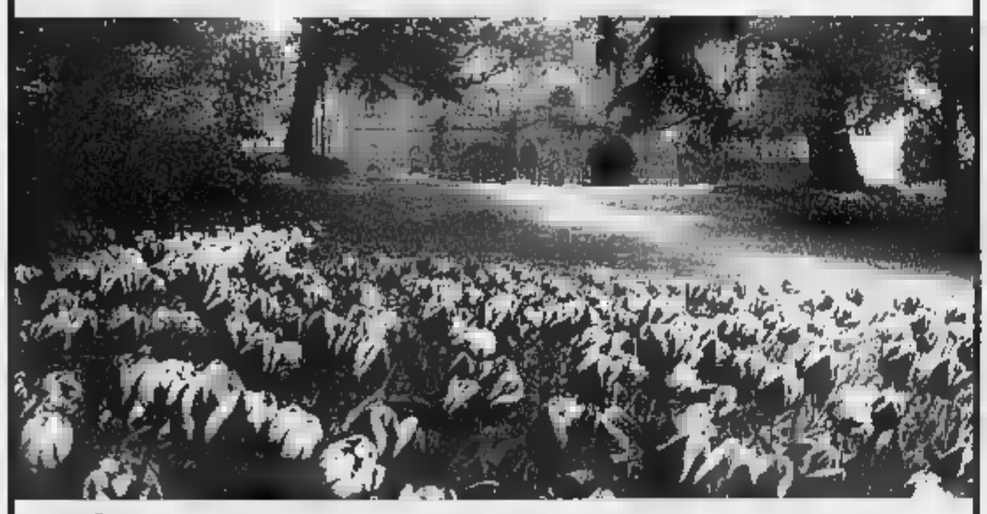
Alessandro Repetto [illegible] l'oratore

Ma l'Associazione Memoria della Benedicta, costituita nel novembre [illegible] succedendo al Comitato [illegible] nel 1999, ha come obiettivo di realizzare un vero Centro di documentazione permanente.

Domani, ■ concentramento dei partecipanti ■ previsto alle 9,30 al Sacrario, dove don Berto celebrerà la messa. In corteo sarà poi raggiunto il cortile del cascinale dove, dopo i saluti, sarà il presidente della provincia di Genova, Alessandro Repetto, ■ tenere l'orazione ufficiale. Alla manifestazione [illegible] il Corpo bandistico Rebora di Ovada, diretto da Giovanni Battista Olivieri. [r. bo.]

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA · CITTÀ DI TORINO · COMUNE DI PRALORMO

MESSER TULIPANO
CASTELLO DI PRALORMO · TORINO
DAL 2 AL 25 APRILE 2005



In [illegible] romantico parco all'inglese,
straordinaria fioritura di oltre 50.000 tulipani
Servizio Bar Ristorante nel parco · Cani al guinzaglio
Orario visite da lunedì a venerdì ore 10.00 - 18.00
Sabato, Domenica e festivi ore 10.00 - 19.00
Ingresso 6,50 € Adulti · 5,00 € Gruppi · 3,00 € Bambini
INFO 011.884870 · 011.8140981
www.contessapralormo.com · pralormo.design@libero.it
OFFERTA SPECIALE BUS GTT + INGRESSO MOSTRA
€ 8,00 BIGLIETTO GTT ANDATA E RITORNO + € 5,00 INGRESSO RIDOTTO ALLA MOSTRA
PARTENZE SABATO E FESTIVI DA TORINO · INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 011.5764791

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le [illegible] raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi ■ scrive.
I dove, i quando, i [illegible]
Tutto nello spazio ■ un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.
Tutto quello che c'è, dà sapere.

ESSELUNGA
aperto domenica
10 aprile
dalle 9 alle 20
Valenza
viale della Repubblica
(ang. via Brescia)
SERVIZIO CLIENTI ESSELUNGA Numero Verde 800-666555
www.[illegible]

Per [illegible] pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
Filiale di [illegible]
Via Cavour, 58 -15100 [illegible] - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Da sinistra le Signore delle Terre del Gavi: Ornella Ariano; Francesca Rosina; Laura Valditerra; Chiara Soldati; Pinuccia Scaccuto

L' associazione è animata da alcune donne imprenditrici

Le Signore delle Terre del Gavi

Artefici del rilancio per passione e amore

GAVI

Donne del vino artefici del rilancio, per passione e per amore delle Terre del Gavi.

Alcune produttrici di Gavi docg hanno fatto una scelta di campo. Da poco più di un anno molte imprese - se non tutte - gestite da Donne del Vino sono uscite dal vecchio Consorzio di tutela ed hanno fondato insieme ad altro centinaio di aziende viticole l'Associazione «Terre del Gavi». Fra queste aziende rosa, vi è La Scolca, antico marchio della famiglia Soldati. «Erano anni che non si vedeva un risveglio così forte per il Gavi in Italia - dice orgogliosa e felice la giovane presidente di Terre del Gavi Chiara Soldati Caracciolo - un incremento di vendite. Si torna a cercare i profumi originali del vino italiano, gli stranieri vogliono sentire il sapore della terra e vogliono riconoscere il nome Italia nel vino. E' suggestivo parlare con loro, vogliono capire i profumi e i sapori forti. In questo un vitigno autoctono come il Cortese, coltivato con misura e saggezza, può esprimere il suo territorio e dare quei sapori di pietra cotta e di metallo che lasciano esterefatti gli chef orientali per l'abbinamento con il loro pesce crudo e carne in salsa agrodolce».

Anche Ornella Ariano del Podere Saulino, un'altra azienda storica e di famiglia, ha lasciato il passato per il nuovo che avanza ed è anch'essa impegnata in prima persona e Signora del Gavi. «Il Terre del Gavi è un consorzio di oltre 100 aziende vitivinicole che rappresentano il 40% della produzione, da Gavi a Novi, da Monterotondo a Capriata, da San Cristoforo a Parodi. Vogliamo qualificare l'uva migliore, indipendentemente dai confini comunali, perché è dalla vigna che si ottiene la qualità del vino, interpretando al meglio e al massimo gli obblighi dell'attuale disciplinare di produzione. Credere nella qualità non si sbaglia mai: ho appena inviato bottiglie di Gavi docg Terre di Gavi in Irlanda e in Francia, tremila bottiglie, una sciocchezza, ma tanta soddisfazione, non era mai successo». Alla Tenuta La Marchesa, S.A.R. Claudia O[illegible] di Francia è di casa nella zona del Gavi. «La Marchesa - ci dice madame Claude - è uno dei più riusciti progetti di recupero di dimora storica, in stile chateau francese circondato dalle lineari vigne, si estende su un colle morbido sulla strada che da Novi conduce a Gavi».

Verso località Monterotondo c'è la moderna cantina della tenuta Rombetta di un'altra Signora del Gavi. «Noi produttori - dice Laura Valditerra - dobbiamo lavorare per creare il migliore gusto ai nostri vini. Sarà il consumatore l'arbitro e il giudice della qualità e della correttezza nella produzione scegliendo il Gavi docg di territorio che maggiormente rispecchia e soddisfa il proprio piacere soggettivo e privato. Cercare ad ogni vendemmia di fare meglio non si sbaglia».

AL «PIRATA» DI COSTA AZZURRA

Vino dei vip già negli Anni 60

Gavi è una città antica, sormontato da una fortezza. Napoleone Buonaparte si innamorò delle dolci colline piemontesi, risiedette e si ritirò nel forte di Gavi - mai conquistato - e si appassionò al vino della zona, che all'epoca era tutto rosso, il noto «nibbio». Terre del Gavi è una grande fascino, legato ad un vitigno nobile, «cortese» si chiama, fine e delicato, come il suo vino Gavi, già negli Anni Sessanta è presente sulle tavole di aristocratici e dei vip. I quotidiani francesi e italiani dell'epoca riferivano spesso che era l'unico vino bianco italiano che si gustava nel noto locale «Il Pirata» sulla Costa Azzurra quando amoreggiavano Gigi Rizzi e Brigitte Bardot e i giovani latin-lover italiani negli Anni Settanta organizzavano sulla spiaggia di Cap Martin feste che duravano fino all'alba.

Gavi è immerso nelle colline ed è sormontato da una imponente fortezza

ABBINAMENTI ENOGASTRONOMICI

Ottimo con i frutti di mare

Il Gavi esprime una grande personalità e una identità unica, che nessuno può imitare e non è appiattito agli uvaggi di moda come tanti altri vini bianchi, perché da 30 anni si produce esclusivamente con il 100% di uve a bacca bianca di una sola e unica varietà, la nobile uva Cortese di Gavi. Il Gavi docg si presenta alla vista di colore giallo paglierino con riflessi verdognoli, tenui e delicati; i profumi sono floreali con un sapore inconfondibile di pietraia, mandorla e mallo di noce; è intenso e ricco ideale a tutto pasto. Molto fresco, è ottimo aperitivo, è ideale con la tipica frittura e con i primi piatti delicati come i ravioli, ma il suo abbinamento principe è con i crostacei e i frutti di mare alla griglia.

Le fa eco Anna Maria Sturla, titolare di un'altra Tenuta in rosa, la Masseria di Casa posta sul crinale di San Cristoforo: «Per noi produttrici da sempre in questo territorio, Gavi è anche tutto quello che ruota attorno al vino, dalla ospitalità in cantina alla continua di migliorare il nostro prodotto per creare un distretto omogeneo di imprese che la pensano nello stesso modo, vocato al solo Gavi docg che lo identifica come meta di gusto e di piacere, fra l'altro un luogo facilmente raggiungibile che dista al massimo una ora di auto da Torino, Milano, Como, Piacenza e in mezzora da Genova. «Superato il Forte di Gavi, ci accoglie davanti al portone di cantina un'altra Signora del Gavi, Cecilia Piacitelli conduttrice della tenuta Morgassi Superiore a Sermoria, dove produce vini, nel nome e nel gusto dai toni mozartiani. «Da Milano siamo venuti in Gavi per la pace e per produrre qualcosa di straordinario. Tutti gli sforzi vanno nel senso della qualità e di far conoscere il nostro Gavi docg fuori dai confini nazionali. Quest'estate eravamo a Parigi insieme ai grandi marchi della moda francese e italiana a far assaggiare il nostro Gavi in solo ad altre case History italiane e a tutte le 50 grandi Maison di Champagne e Bordeaux . Puntiamo molto su clienti esteri e della ristorazione e alta gastronomia».

Altre Signore del Gavi e Donne del Vino stanno creando e facendo crescere imprese rosa: la Tenuta San Pietro di Tassarolo è guidata dalla attivissima Pinuccia Scaccuto ancora alle prese con imprese edili e il nuovo impianto di 40 ettari di Cortese, le sorelle Rosina di Genova nella tenuta La Mesma e la Casa Rossa stanno ristrutturando la cantina e impiantando nuovi vigneti per altri 30 ettari di Cortese sugli alti colli e la giovane mamma Caterina Rossi Cairo, da Milano alla tenuta La Raia per creare una moderna cantina, una viticoltura con ridotti interventi chimici nei 60 ettari vitati pronti a produrre soprattutto uva Cortese e un grande Gavi docg. Già fanno discorsi simili. «Intendiamo - dicono con grande piglio imprenditoriale e con la voglia di creare qualcosa da sole - far conoscere l'impegno professionale che stiamo prendendo con il territorio delle Terre del Gavi, crediamo nel grande investimento economico perché il territorio ha una grande potenzialità qualitativa che soddisferà i sacrifici. Per questo l'iniziativa di valorizzare il Gavi, tramite un gruppo di imprese nuove e tradizionali in Terre del Gavi, ma molto simili fra di loro per mentalità e per formazione familiare, assume un valore superiore al singolo prodotto e deve servire per riappropriarci e per migliorare la notorietà che aveva anni fa il vino Gavi aveva sulle tavole di Montecarlo e di S.Tropez, di Portofino e Forte dei Marmi, di Sanremo e di Santa Margherita, dimenticare Milano che è un grande luogo di comunicazione e tutta l'Italia centro insulare».

Giampietro Comolli è a capo del Consorzio Terre del Gavi ed ha le idee chiare, visto che da oltre 20 anni gira l'Italia, e non solo, del grande vino di qualità: «Il progetto delle Terre del Gavi - dice - nasce perché oggi un vino di qualità a denominazione d'origine ha bisogno di tutela del territorio e del nome stesso che non può essere tirato e usato come un lenzuolo a piacere di pochissimi, quindi credere in una prospettiva di certezze e non in campanilismi». Chiaro, quindi, il messaggio che scaturisce a tutto vantaggio dei nuovi pionieri del Gavi che si sono affidati a esperti di territorio del marketing e della ricerca.

LA RAIA

Azienda Agricola LA RAIA
Strada di Monterotondo 79
15067 Novi Ligure (AL)
info@la-raia.it
Tel. 0143 743685

MORGASSI SUPERIORE

Situato a Gavi, nella zona sud del Piemonte, Morgassi Superiore nasce da un progetto di sfida e di passione, su dei terreni non più vitati da oltre vent'anni.

Nel 1991 i primi tredici ettari di vigna, ad impianto completato nel 2005 saranno venti, prendono vita dall'idea di Marino Piacitelli e da sua figlia Cecilia.

Provenienti entrambi da esperienze professionali assai diverse dalla viticoltura: il padre industriale elettromeccanico per più di cinquant'anni e Cecilia Roger paleografa di formazione con dottorato in storia medioevale, si lanciano in una realizzazione appassionante.

Recuperando un ricordo giovanile Marino Piacitelli vuole creare una moderna e competitiva azienda agricola che, accanto al tradizionale Gavi di Gavi vino storico della zona ora a DOCG, e ad altri vini bianchi, proponga grandi vini rossi in una terra tradizionalmente di bianchi.

Ricerca e sperimentazione, applicate a differenti vitigni (autoctoni o internazionali), hanno permesso di identificare e selezionare le uve a bacca bianca e rossa che meglio corrispondessero alle caratteristiche dei suoli (marne argillo-calcaree), dell'esposizione (sud sud/ovest) e del clima (ore di luce, venti e piogge).

È così che accanto al Cortese del Gavi di Gavi sono stati piantati Timorasso, Viognier, Cabernet Sauvignon, Barbera e Syrah.

Don Giovanni, Cherubino, Fiordiligi, Tamino, Pamina, Barbarina, Sarastro e Leporello, ecco tutti i nomi delle vigne di Morgassi Superiore che volta a volta danno il nome ai vari "cru" dell'azienda. Un grande amore per la musica da parte della famiglia Piacitelli, è nata l'idea di chiamare ogni vigna della tenuta, comperata l'anno del bicentenario della morte di Mozart, con il nome di un personaggio tratto dalle opere del grande compositore salisburghese.

GAVI DI GAVI DOCG
Vite Cortese 100%
CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE
Colore: Giallo paglierino
Naso: Intenso e persistente, sentori fruttati di agrumi e aromatici, sapido.
Gusto: Intenso e persistente, fresco, finale lungo e tipico retrogusto leggermente amaro.

Ing. MARINO PIACITELLI e sua figlia CECILIA

Azienda Agricola [illegible] di Marino Piacitelli
Case Sparse Sermoria, 7 - 15066 GAVI (AL) - Tel. 0143.642007 - Fax 0143.645607
E-mail: info@morgassisuperiore.it

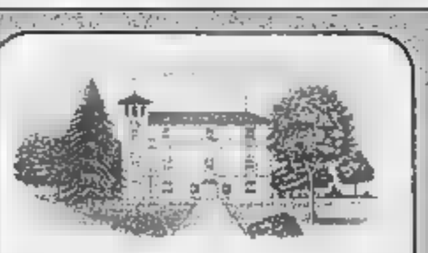
PODERE SAULINO

GAVI

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA GARANTITA

Degustazione di GAVI docg
Prodotti tipici

Via Gavi, 85 - Tel. 0143.743174 - Fax 0143.320119
NOVI LIGURE (AL)
www.ilsaulino.it - e-mail: info@ilsaulino.it



LA SCOLCA
GAVI

Giorgio Soldati e sua figlia Chiara

Strada per Rovereto, 170/r
GAVI (AL)
Tel. +39.0143.682176
800 404431
E-mail: [illegible]avi@scolca.it

O SPETTACOLO CON LA STORICA REGIA DI GIORGIO STREHLER VIENE RAPPRESENTATO QUESTA SERA A TORTONA

ARLECCHINO Soleri «l'inossidabile»

Dal '63 impersona in scena nella commedia goldoniana la maschera più amata in assoluto della nostra Commedia dell'Arte

L'intervista

Brunello Vescovi

Va in scena stasera al Civico di Tortona «Arlecchino servitore di due padroni» con la storica regia di Strehler. Nel ruolo di Arlecchino, dal 1963, sempre un unico interprete: Ferruccio Soleri, che da Broadway a Russia, Corea, Giappone ha ricevuto importanti riconoscimenti e autentiche ovazioni per questo ruolo.

Soleri, se i calcoli sono giusti lei ha sulle spalle oltre 1200 repliche di «Arlecchino».

«Sono sbagliati. Ne ho fatte oltre 2000».

Non è che si sente ormai un tutt'uno col personaggio?

«Eh no, non scherziamo. Sono un attore... E allora se dovessi fare Amleto?»

D'accordo. Dagli inizi ad oggi il suo personaggio è cambiato?

«Gli inizi... per me, fiorentino di nascita, si trattava di dover parlare in veneziano con l'accento bergamasco. Una faticaccia».

E questa è una difficoltà. Ce ne saranno state altre.

«Come no? Pensi alla difficoltà di recitare con una maschera sul volto. L'espressività del viso completamente oscurata e l'obbligo di trasferire la gestualità sul corpo».

Quando ha ereditato il personaggio dal suo predecessore, Marcello Moretti, ha messo qualcosa di suo?

«Sicuramente una certa capacità acrobatica, che riporta un po' ai primi comici dell'arte. Moretti, lo ricordo bene, era un vocione, un'altra impronta».

Cosa ricorda del suo rapporto con Giorgio Strehler?

«Era un genio. Più della metà del mio successo lo devo a lui. Meticoloso, sempre alla ricerca della perfezione. Voleva il massimo: fece piangere molti colleghi. A volte era intrattabile. Poverine le sue donne...»

Descriva in poche parole il personaggio di Arlecchino.

«Un uomo con il cervello di un bambino. Ma nel momento della massima difficoltà diventa improvvisamente scaltro. Non è come Brighella, furbo di per sé».

Si può definirlo attuale?

«Troppo ingenuo. Penso proprio che ai giorni nostri non potrebbe sopravvivere».

Un ritorno al Civico dopo quarant'anni

NEGLI anni Sessanta «Arlecchino servitore di due padroni» venne proposto per l'unica volta a Tortona al Teatro Sociale, esaurito nei suoi oltre mille posti. Già allora l'«Arlecchino» era interpretato da Ferruccio Soleri, caso quasi unico al mondo di fedeltà a un personaggio da parte di un attore. E' uno spettacolo del repertorio capace di reinventarsi, ogni anno, con sempre nuovi interpreti e di mantenere invariata e sempre riconoscibile la propria particolarissima identità. Non per nulla è stato definito un «fenomeno teatrale»: 56 anni di vita, 10 differenti messe in scena, tournée in 60 nazioni attraverso Europa, Asia e America, senz'altro lo spettacolo italiano più conosciuto nel mondo. Previsto in cartellone per ieri sera, è slittato a stasera in segno di partecipazione al lutto per la morte del papa. Sono pochi i posti ancora disponibili: chi decidesse all'ultimo minuto, sappia che la biglietteria è aperta dalle 17 sino all'inizio dello spettacolo. Cinque minuti prima dell'inizio saranno messi in vendita posti in piedi. (m. t. m.)

Ferruccio Soleri nel panni Arlecchino, che veste dal lontano 1963

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
la@lastampa.it

Quei messaggi del Papa sono rimasti inascoltati

La nascita, questo atto sempre misterioso, comprensibile solo sul piano biologico, ha il mistero del concepimento e del suo evolversi sempre qualche cosa di misterioso che solo il carattere rivela. Nel carattere l'uomo svela il suo valore. Nel tratteggiare questi aspetti il nostro pensiero, in questi giorni tristi, non può non andare a Papa Wojtyla. Tutta la cronaca è per lui. Ormai è questo Papa tutto. Le immagini non fanno altro che ripetersi. Però noi, uomini piccoli piccoli dobbiamo confrontarci con lui. E' verso di lui che riusciamo a misurare la nostra dimensione umana.

Si può essere importanti in politica, nella scienza, nella cultura, in guerra, ma questa resta sempre una posizione che può anche primeggiare ma non disegna la dimensione e, quindi, il valore dell'uomo. Questa è la sola grande verità, perché Papa Wojtyla prima di essere Papa è un uomo che ha elevato al cielo non solo la sua spiritualità ma il suo valore di uomo in quanto capace di misurarsi con gli altri, di comprendere l'essere umano con i suoi travagli e le sue gioie, in grado, sempre e in ogni circostanza, di trasmettere un messaggio di speranza, di amore perché la vita non sia vana. Possiamo essere di qualsiasi religione, colore e provenienza ma misurarsi con Karol Wojtyla vuol dire raccogliere la sua più grande eredità, quella del valore intangibile dell'uomo. E, allora, nel ripercorrere i suoi pellegrinaggi per il mondo, il nostro rancore e per la sua parola non recepita, inascoltata non tanto dalla gente comune e dai tanti giovani che l'hanno seguito con affetto, ma dai capi di governo e di stato che non hanno raccolto la sua eredità nei momenti del «no» alla guerra e alla pena di morte, quando si è inchinato per chiedere scusa dei crimini commessi dai cristiani.

Questi uomini erano al suo funerale ma, domani, come sempre, per un altro giorno e, allora, il valore dell'uomo, il valore del suo messaggio seguirà la sua anima verso un cielo infinito, ma, purtroppo, non in quella di chi gestisce le sorti di ogni paese di questo mondo.

Giuseppe Bastetti, Castellazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

IN CARTELLONE

Musica. E' dedicato a Segovia il concerto del chitarrista Nello Alessi, alle 21,15 nella parrocchiale di Montecastello per il festival Echos. Alle 21,30 in Sinagoga a Casale suona l'quintetto Oy Vey, intitolato «Cantami un tango in yiddish». Musiche del Mediterraneo alle 21 in sala Pessini a Castelnuovo Scrivia con l'orchestra Estudiantina. Le canzoni di una volta al Parvum di Alessandria, alle 15,30, con l'orchestra «Regala un sorriso».

Corale. Canta il coro giovanile diocesano alle 21 nel teatrino degli Orti: è in ricordo di Eva Bottino.

Recita. «Appuntamento al Plaza» è la commedia che la compagnia dei Barchi di Arquata rappresenta alle 21,15 al teatro di Gavi in memoria di Luca Cuffari.

MUSICA & TEATRO E NEI LOCALI

Al Comunale c'è il quartetto di Giovanna Marini e a Codevilla l'esibizione dei dissacranti Gem Boy

Con il suo quartetto Giovanna Marini (foto) propone la «Cantata di ogni giorno» stasera, nella sala Ferrero del Comunale di Alessandria, evento conclusivo di un ciclo dedicato alle donne. Inizio alle 21, ingresso 10 euro. Al Chi cerca Trova di Alfiano, tributo agli U2 con gli Achtung Babies. All'Archivolto di Altavilla e al Denlro di Gaminella si balla con musica house e commerciale. A Casale nel salone Prime Viole si balla con l'orchestra Carmen, al Divina con Rosy Guglielmi. Al Colosseo musica con il gruppo Studio 54. All'Indie Rock i Rio di Marco Ligabue. Al Mephisto di le cover rock dei No Name. Peter Pan di Montiglio musica dal vivo con Paolo e i Semplici. Allo Scimpanzè di Vignale serata con il Latin Jazz Trio. Alla Cometa di Sale danze con Claudio Bonelli. Liscio al Valentia con l'orchestra Cremon. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con la Sunshine Band. La goliardia del Gem Boy protagonista stasera al Thunder Road di Codevilla. All'Area di Vignole la dance della Shary band. Il duo Bianchi-Cervetto al 2cv di Ovada. [r. al.]

ARTE

Nelle sale di Palazzo Cuttica, in Parma 1 di Alessandria, oggi alle 19 s'inaugura la collezione di design «Nobody's perfect», moderni oggetti da arredamento disegnati dal famoso architetto e artista Gaetano Pesce, fra quadri e sculture del Museo-Pinacoteca. A Ovada, alla Loggia di San Sebastiano, apre la mostra di sculture in legno di Anton Maria Maragliano, recentemente restaurate. S'inaugura alle 18, a palazzo Guidobono di Tortona la personale di Dante Angeleri. A Novi ultimo weekend per visitare «Sport & 900» dedicata al futurismo nel Museo dei Campionissimi. [r. al.]

numeri

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bistagno:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bissagnara:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** . **Casale:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. B.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casanese:** 0143 . **Cerrina:** , **Cerano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. Cri 0143 643.070. , M.to: Misericordia . **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 20.20. Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 . **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 489.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 . **Serravalle S.:** Cri 65.176. : Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0141 . **Voghera:** Cri 0383 45.555.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Della Pista*, corso IV Novembre 89 (0131 253 859) (Ex Follini). Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno . Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Caponnetto*, Bagni 68 (0144 322.556) dalle 8,45 alle 13 e, a serranda abbassata, 12,30 15 e *Centrale*, corso Italia 13 (0144 322.683) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Del Valentino, corso Valentino 71 (0142 452.817).
Novi: *Ex-Ospedale*, viale Saffi 18 (0143 29.94).
Gardelli, Saracco 67 (0143 80.324).
Tortona: *Destefanis*, Emilia 39 (0131 e *Comunale 2*, strada Viguzzolo 9 (0131 861.264) aperta dalle 15.30 alle 19,30.
Valenza: *Comunale 2*, viale Santuario 37 (0131 927.511).

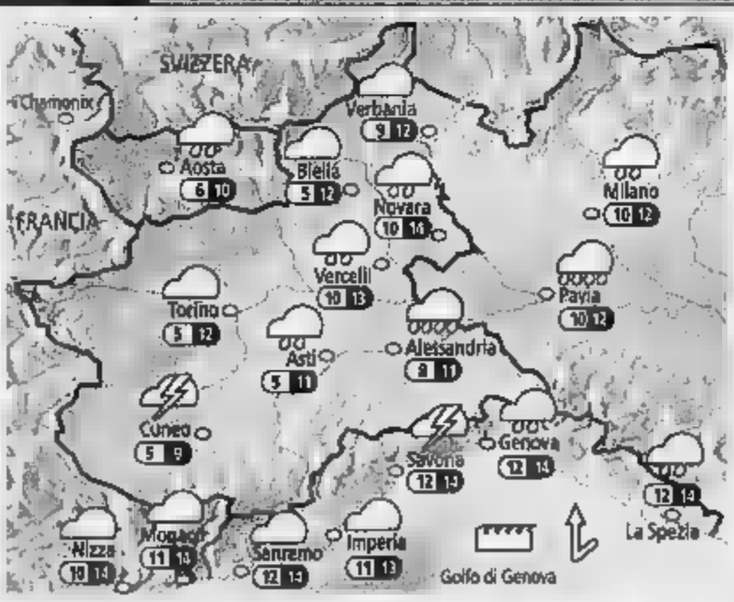
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826 763; **Cerrina:** 0142 943 423; **Felizzano:** 0131 791.616 7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

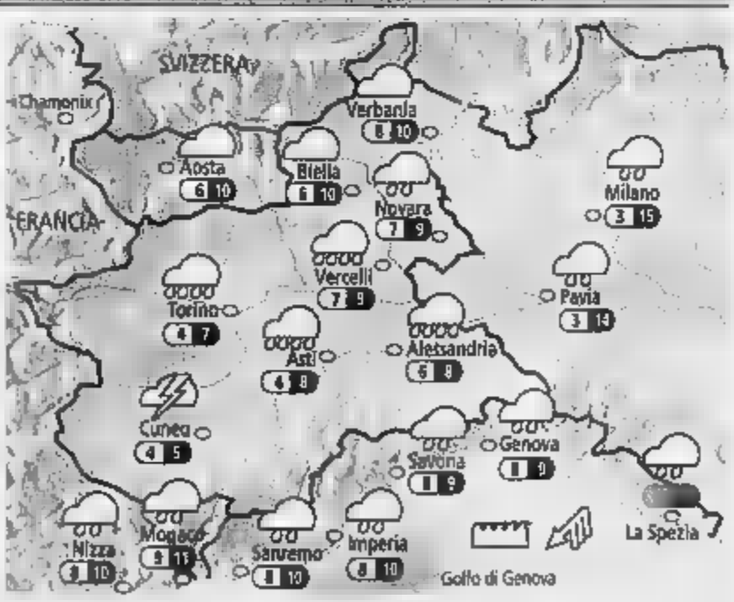
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 7 e. Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 ; **Valenza:** 0131 959 111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA*: www.meteoitalia.it





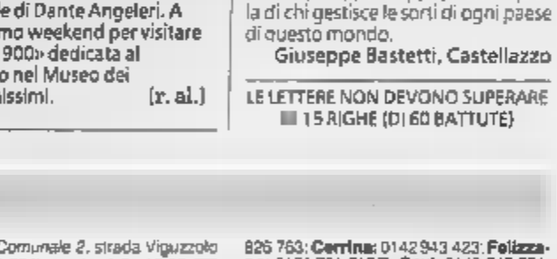
IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 7 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 10 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti

OGGI Al mattino nubi e qualche rovescio sul settore ligure centro-orientale e sul Novarese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, con basso rischio di fenomeni. In giornata aumento della nuvolosità su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di precipitazioni anche temporalesche su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Qualche nevicata al di sopra dei 900-1000 metri. Più asciutto su Val d'Aosta e alto Piemonte. Venti moderati.

DOMANI Su Val d'Aosta e alto nubi irregolari, con basso rischio di fenomeni. In tutte le altre zone molto nuvoloso con possibili piogge, più intense sul Cuneese. Limite delle nevicate in calo fino a 800 metri. Sulle coste liguri precipitazioni più sporadiche. Temperature in ulteriore calo. Venti forti da Nord-Est sulla Liguria, moderati orientali altrove. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

CANTINA
ALICE BEL COLLE
la qualità al giusto prezzo



Barbera sfuso da € 1,15
Brachetto d'Acqui in bottiglia € 5,20
ampia scelta di vini in bottiglia e sfusi

CANTINA ALICE BEL COLLE
Reg. Stazione, 9 - Alice Bel Colle (AL) - Tel. 0144.74103 - Fax 0144.313980
e-mail: cantina-alicebc@libero.it - www.cantinaalicebc.it
ORARIO: Lunedì al Sabato 9-12,30/14,30-18,30 - Domenica 9-12,30

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi

A colloquio con alunni di quarta e quinta della elementare «Caduti della Libertà»

Raccolta differenziata, si parte a scuola

Tanti ragazzi già preparati: a casa ce ne occupiamo noi

ALESSANDRIA

Alla scuola elementare «Caduti della Libertà», al Cristo, i bambini la sanno lunga sulla raccolta differenziata. E non è facile trarli in inganno con domande-tranello. Sanno perfettamente che i rifiuti [illegible] raccolti [illegible] modo differenziato. E dimostra-[illegible] anche di sapere dove vanno conferiti vasetti di yogurt, contenitori del latte, tappi di un materiale e bottiglie di un altro. Anche perché spesso [illegible] loro, in famiglia, a occuparsi dell'incombenza di gettare i rifiuti.

Nella classe al primo piano adorna di lavori fatti dai bambini, con un po' [illegible] agitazione che serpeggia tra i banchi per la visita inaspettata degli intervistatori, [illegible] buon esempio lo [illegible] la scuola stessa. In fondo all'aula, infatti, le due maestre che seguono i bambini di quarta e [illegible] quinta, Fiorella Molinari e Mariangela Pagella, hanno posizionato un sacco dove viene raccolta la carta usata. Dal suo riciclo vengono ricavati nuovi materiali come cartoncino, cartone ondulato, fogli [illegible] carta, forse un pochino più scura di quella che si è abituati a usare tutti i giorni, ma che contribuisce a preservare tanti boschi, che dovrebbero altrimenti esser abbattuti per produrre [illegible]

Pietro Fazio ha un nonno che ha una cagnolina di nome Kelly, la porta spesso a spasso, munendosi di sacchetto e paletta così da evitare di lasciare per strada i «bisognini» dell'animale su cui altre persone potrebbero scivolare.

Sharon Sannicandro, di quarta, seduta accanto alla finestra, dimostra di sapere perfettamente dove devono [illegible] gettati i contenitori di vetro, eventualmente separati da altri materiali. «A casa mia - dice - dividiamo i rifiuti e poi li buttiamo nei cassonetti di diverso colore che sono vicini a casa».

Anche Barbara Fiamma, di quarta, è piuttosto sicura di sé e conferma che anche a casa sua si pratica la raccolta differenziata, almeno per le cose più ingombranti come plastica e vetro.

Rabab Nasraoui viene dalla Tunisia, e ha splendidi occhi blu. Raccoglie soprattutto bottiglie di plastica, «mettendo da parte anche quelle piccole, che porto da casa per la colazione»

Stefano Fracchia dice che a casa sua «si [illegible] sacchetti diversificati per raccogliere rifiuti diversi». Non ha il problema [illegible] raccogliere le deiezioni del cane, perché possiede due simpatici criceti.

Letizia Verdiana ed Eleonora Corboni, di quinta, hanno invece il cane: di piccola taglia la prima e grande la seconda, tanto che mentre Letizia [illegible] a portarlo a spasso e a provvedere quando sporca, Eleonora deve ricorrere all'aiuto di qualche familiare per evitare che il cane ... porti a spasso lei. Entrambe assicurano che la raccolta differenziata [illegible] loro è ormai un'abitudine, specialmente per plastica e vetro.

Alex Gigli, con i capelli irrigiditi dal [illegible], dice che a casa sua i rifiuti sono lasciati tutti insieme, «poi vado io ai cassonetti e, [illegible] dei guanti, getto [illegible] singoli contenitori i veri rifiuti».

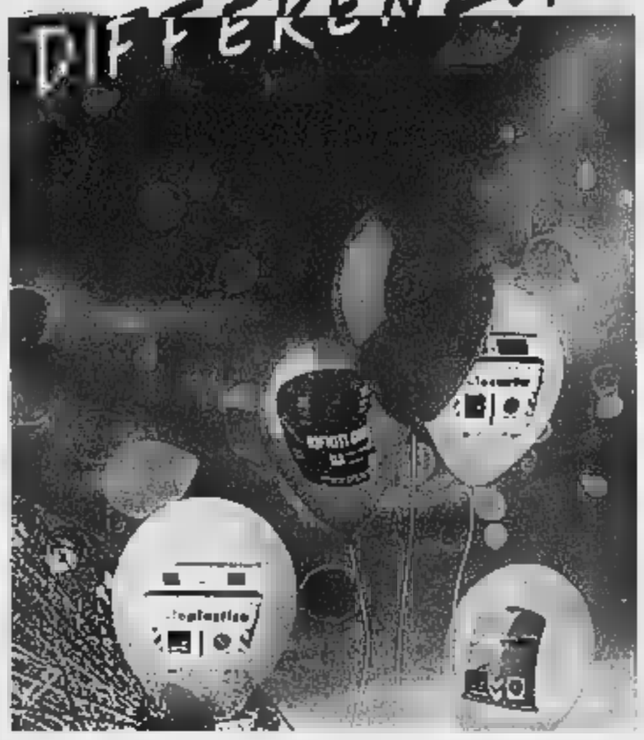
I ragazzi di quarta e quinta della scuola elementare «Caduti della Libertà». Le insegnanti Fiorella Molinari e Mariangela Pagella hanno posizionato un sacco per la raccolta della carta

Sharon Sannicandro

Rabab Nasraoui

Letizia Verdiana

Pietro Fazio



Il sindaco: «Date l'esempio ai vostri genitori»

Invito al Luna park il 13 con giri di giostra gratis

ALESSANDRIA

Stanno arrivando alle scuole elementari e medie i primi dépliant del Comune sull'iniziativa di mercoledì 13 al Luna park legata alla raccolta differenziata dei rifiuti e che vede la collaborazione di diversi sponsor (Comune, Amiu, Luna park, Coldiretti, La Stampa) per sensibilizzare la popolazione sulla necessità della differenziata. Che è sempre più impellente perché lo richiede la legge e per rispetto all'ambiente.

Alessandria infatti non è ancora riuscita a raggiungere la quota del 35% di differenziata prevista dalla legge e occorre la collaborazione di tutti i cittadini per migliorare la quota finora raggiunta, un obiettivo che avrà effetti positivi sia sul portafoglio dei cittadini, sia sull'ambiente, perché i rifiuti raccolti «per tipo» possono [illegible] avviati al riciclo.

Per questo il sindaco, Mara Scagni [illegible] rivolge soprattutto a bambini e ragazzi [illegible] l'invito a «cominciare bene» fin da giovani «perché siate d'esempio ai vostri genitori, trasmettendo loro il messaggio della necessità di raccogliere i rifiuti in modo differenziato». Mercoledì, quindi, bambini e ragazzi sono chiamati al Luna park, dove alle 17,30 potranno riconsegnare allo stand della Coldiretti il dépliant compilato e verranno invitati a scegliere il contenitore giusto per un rifiuto. A tutti i partecipanti verranno regalati biglietti che consentiranno di accedere alle attrazioni del Luna park.

Battaglie cosmiche, corse in autoscontro, [illegible] con le macchine, emozioni da trattenere il fiato sono le sensazioni più a portata di mano in un pomeriggio trascorso al Luna park [illegible] amici e compagni di scuola. Ci sono anche i banchi di pesca, che con un pizzico di fortuna consentono di portare a casa premi, a patto che i loro involucri di plastica vadano a finire nel cassonetto giusto!

www.citroen.it
[illegible] dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 5,4 a 10. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 142 a 236.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.
La foto è inserita a scopo informativo.
EURO NCAP

LA NUOVA CITROËN C5 È L'AUTO PIÙ SICURA AL MONDO. NON FA UNA PIEGA.

[illegible] CINQUE STELLE E PUNTEGGIO RECORD EUROCAP CITROËN C5 È L'AUTO PIÙ SICURA MAI [illegible] NELLA SUA CATEGORIA.

Euro NCAP ☆☆☆☆☆

Citroën C5 ha ottenuto [illegible] record storico al crash test Euroncap: cinque stelle e [illegible] punti. L'alta tecnologia di tutte le sue dotazioni, [illegible] i suoi fari Bi-xeno ad orientamento intelligente, i 7 airbag, l'ESP di nuova generazione, l'ASR, l'ABS, l'AFU, il regolatore e limitatore di velocità, i sensori anteriori e posteriori di parcheggio, il computer di bordo fanno di lei l'auto più sicura fra quelle [illegible] nella sua categoria. [illegible] le motorizzazioni Euro 4, benzina [illegible] 16v, 3.0 V6 24v e diesel HDi 110cv 16v FAP, [illegible] tua libertà [illegible] conosce limitazioni: è consentito circolare anche nei giorni di blocco [illegible] traffico. [illegible] CITROËN C5. 100% TECNOLOGIA UTILE.

MODELLO AUTO	Punti
CITROËN C5	36
Peugeot 407	34
Renault Laguna	34
Toyota Avensis	34
Toyota Prius	34
Volvo S40	34
Mercedes Benz C Class	33
Saab 9-3	33

CITROËN

CONCESSIONARIA
GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA D3
ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647

CONCESSIONARIA
[illegible] STEFANO S.r.l.
Via Monteverde, 2 A
V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142. 73276

CONCESSIONARIA
[illegible] EUGENIO [illegible]r.l.
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329876

CONCESSIONARIA
VISTARINI [illegible].r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

In pillole
ALTRI RISULTATI

CALCIO

Juniores regionale Grigi contro leoncelli

■ Nel campionato Juniores regionale, si gioca oggi alle 16 a Mandrogne la sfida al vertice tra la capolista Alessandria e l'inseguitrice Derthona; poi, Aquanera-SalePiovera, Castellazzo-Fulvius Samp, Europa-Acqui, Libarna-Viguzzolese, San Carlo-Ronzonese. Nel girone H, Felizzano-Masio. L'altra sera si sono disputati due recuperi: 2-2 tra Aquanera e Ronzonese, 1-1 tra Viguzzolese e Acqui. [r. c.]

GOLF

Margara, si disputa la «Club Med Cup»

■ Margara oggi si gioca per la Club Med Cup; domani il Green Pass Tour. Al Carolina di Capriata d'Orba oggi il Chervò Cashmere Golf Challange, domani il Trofeo Ibm. Alle Colline del Gavi di Tassarolo, si apre oggi con il Trofeo Ferrando Cara- domani alla Coppa Crevani Sport Callaway. A La Serra di Valenza domani c'è la Davis Cup. [r. c.]

TAMBURELLO A

Mauro Bellero

Torneo Monferrato si gioca in serie A

■ Al via la serie A del 30° campionato del Monferrato. Oggi alle 16 in campo Portacomaro-Tonco, domani Montemagno-Montechiaro Grandi Sport, Moncalvo-Grana e Castell'Alfero-Vignale Mazzoni Auto. Serie cadetta: alle 16 Moncalvo 2-Odalengo Piccolo, Montechiaro Grandi Sport-Montaldo Scarampi, Montemagno-Moncalvo San Paolo Imi e Rocca d'Arazzo-Trisobbio. Domani Montechiaro Bar da Frank-Real Cerrina. [r. sa.]

PODISMO

Camminata pro-Asia domani ad Acqui

■ L'Acqui Runners e l'Ata organizzano per domani una camminata di 4 chilometri per le vie della città, con finalità benefiche. Il ricavato delle iscrizioni (quota minima 2 euro) sarà infatti devoluto interamente alle popolazioni colpite dallo tsunami nel dicembre scorso. Ritrovo alle 8,30 al Palafeste di piazza Ferraris, partenza alle 10, arrivo in piazza Bollente. [r. g.]

CLASSICA DOMANI L'ATTESISSIMA PROVA PER ELITE E UNDER 23

I russi super favoriti alla Milano-Tortona

Denis Sosnotchenko e Sergei Babenko sono fra i possibili vincitori
Fra gli italiani Da Dalto e Del Puppo del team veneto Marchiol-Famila
Qualche chances anche per Progettociclismo-Alplast con Camussa

Franco Bocca
TORTONA

Ci sono tutti i presupposti per assistere a un'emozionante edizione della Milano-Tortona, vecchia classica del ciclismo cadetto nazionale di cui domani andrà in scena la 60ª edizione. Organizzata dal Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi, una delle società più antiche d'Italia, la gara manterrà la denominazione originale ma, come accade da qualche anno, si disputerà interamente sulle strade del Tortonese, sulla distanza di 134 chilometri.

Variato, rispetto allo scorso anno (in cui s'impose Daniele Callegarin) il tracciato di gara: dopo un giro iniziale pianeggiante che toccherà Sale, Castelnuovo Scrivia e Pontecurone, i corridori effettueranno due tornate del tradizionale «giro del Castello» e poi andranno ad affrontare la lunga salita di Montemarzino. Dopo aver fatto ritorno a Tortona, passando per Castellar Guidobono e Viguzzolo, i partecipanti daranno poi inizio al giro conclusivo, probabilmente decisivo ai fini della vittoria, con le salite di Fonti e della Boffalora, posta a poche centinaia di metri da Castellania, borgo natale di Fausto e Serse Coppi, che s'incaricheranno di provocare la selezione decisiva. Il ritrovo di partenza è fissato dalle 10 all'altezza del Museo Orsi, in via Emilia 440. Il via verrà dato alle 12,15, mentre l'arrivo è previsto intorno alle 16. Nei locali del Museo, prima e durante la gara, sarà allestita, a cura di Giancarlo Armano, una mostra di quadri, biciclette e cimeli appartenuti a Fausto Coppi e a Giovanni Cuniolo, il più popolare tra i pionieri del ciclismo tortonese.

Tra i 146 iscritti, appartenenti alle categorie Elite e Under 23, figurano alcuni elementi di primo piano nel panorama dilettantistico nazionale. Tra le formazioni più agguerrite che hanno annunciato la loro partecipazione, spicca la Marchiol-Famila di Treviso, guidata dai temibili Mauro Da Dalto e Nicola Del Puppo e dai due azzurri della pista Angelo Ciccone (reduce dai mondiali di Los Angeles) e Claudio Masnata.

Dal Veneto arriva anche la Filmop-Everest, guidata da Federico Bertagnolli, ma attenzione a sottovalutare le chances dei liguri della Promociclo e del Centro Convenienza Esse, dei lombardi della Viris Vigevano, capeggiati dal russo Denis Sosnotchenko, e dell'Aurora-Named, che affida le sue migliori chances all'altro russo Sergei Babenko e al promettente brianzolo Fabio Negri.

Ci sarà anche la mista emiliano-piemontese della Podenzano-Brunero, capeggiata da Davide Bragazzi, Massimiliano Maisto e Gianluca Massano (3° nell'edizione dell'anno scorso), e non mancheranno i ragazzi della Progettociclismo-Alplast di Novi, capeggiati dal bravo Piergiorgio Camussa. Della squadra diretta da Massimo Subbrero fanno parte altri due alessandrini, Francesco Massocchi e Federico Pinton, che sicuramente daranno anche l'anima per ben figurare sulle strade di casa.

SECONDA TAPPA

A Capriata il Giro dell'Ovadese

■ Il giro dell'Ovadese per Amatori prosegue oggi con la seconda tappa, cioè il «Trofeo Comune di Capriata d'Orba». Il percorso è pianeggiante e non presenta particolari insidie. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 13,30 e partenza alle 14,30. Transito sulla strada provinciale e poi a Basaluzzo, Fresonara, Bosco Marengo, Novi e ritorno a Capriata. Quindi si proseguirà per la strada Oltre Orba, poi a Predosa, bivio Inide e ancora Capriata. L'arrivo è in piazza Garibaldi dopo 65 chilometri. Traguardi volanti per i tre passaggi nei pressi del raccordo della provinciale 155 e la strada Oltre Orba, dove è in palio il «Trofeo Unione Comuni Comunità Collinare del Gavi». [r. bo.]

L'arrivo vittorioso sul traguardo di Daniele Callegarin nella edizione della «classica»

CICLISMO

I giovani gareggiano nel Torinese

ALESSANDRIA

Dopo lo stop di domenica scorsa, i corridori dell'Anpi Sport Celltech Valenza e del Pedale Acquese scelgono mete comuni per la ripresa dell'attività.

Ad Airasca di Torino, domani gareggiano nel 5° Trofeo Comune di Airasca, per Esordienti, i valenzani Chiara Simeon, Edoardo Francescato, Michele Bordon, Gianluca Scaglione, Luca Brunetti, Andrea Patrucco e gli acquesi Bruno Nappini e Fabio Vitti.

Al pomeriggio, ad Airasca è in un secondo Trofeo, di scena i Giovanissimi: per l'Anpi Celltech Gabriele Intili (G4) e Marco Brunetti (G6) con il ds Luca Lorando; per il Pedale Acquese ben 17 corridori.

Al 1° Trofeo Comune di Volpiano (Allievi) partecipano il valenzano Alessio Vescovo e gli acquesi Luca Manforte, Davide Masi, Davide Mura e Alessandro Dispensieri. Under 23: il valenzano Francesco Massocchi corre la Milano-Tortona. [r. c.]

NEL TORNEO DI B2 LA QUATTROVALLI DI MARTINO RICEVE GLI EMILIANI DELL'ITALGRANITI

Euromac, una gara-chiave a Novara

Vincere con l'Asystel potrebbe aprire le porte dei playoff

Pier Paolo Martino, coach Quattrovalli

ALESSANDRIA

Alle 21 l'Euromac Mix affronta sul parquet del Palaferraris l'Asystel Novara in una gara importante per la corsa playoff: le azzurre Dragan Nesic sono quarte in B1, a tre punti dal Vigolzone, e con tre lunghezze di vantaggio sulle novaresi dell'ex Sanmartinese. «Continuiamo la nostra rincorsa ai playoff - dicono all'Euromac -, ma anche per le novaresi sono in ballo punti pesanti. E ricordiamo che non mollano mai: all'andata erano sotto per 2 a 1 e hanno vinto al tie-break». Nesic avrà la squadra al completo.

Match delicato anche per il Quattrovalli Alessandria: stasera alle 21 sul parquet della palestra Galilei affronta l'Italgraniti di Reggio Emilia, che lo precede di tre lunghezze nel torneo di B2. «Batterli vorrebbe dire trascinarli nella lotta salvezza - dice Pier Paolo Martino, coach alessandrino - e mettere un mattone importante per la permanenza in categoria». All'andata finì 3 a 0 per gli emiliani che in utilizzano un pallone regolamentare, diverso da quelli abituali, «pagando però dazio in trasferta» osservano in Quattrovalli.

Nel torneo C maschile alle 20,30 si disputano Baires Benigno-Derthona e Mangini Novi-Trivero; alle 21 la Nuova Elva Occimiano prova a fermare la corsa della capolista Sant'Anna, mentre alla stessa ora si gioca anche Plastipol Ovada-Stella Rivoli.

Nel torneo femminile alle 17,30 si gioca Cuatto Giaveno-Mix Euromac, alle 17,45 Plastipol Ovada-Bruzolo, alle 20,30 Fortitudo Chivasso-Aedes Novi ed Erbavoglio Acqui-Trecate.

Per la serie D maschile ale 17,30 Pgs Ardor Casale-Bre Banca Cuneo e alle 20,30 Stazzanese-Chieri. Nel torneo femminile alle 18 Valenza-Santi 4 Rose Oleggio, alle 18,30 Collegno-Crisci Pozzolo e alle 20,45 Racconigi-Quattrovalli. Domani, alle 18, il derby fra Derthona-Dimensioni Edp Occimiano. [r. sa.]

POTREBBE RITIRARSI DAL CAMPIONATO

Delta, prima Schio poi decide il futuro

ALESSANDRIA

La gara dell'addio? Stasera la Delta affronta Schio alle 20,30 al PalaCima, poi si deciderà se il caso di le ultime tre gare o dare forfait. Contro le venete coach Petitpierre potrebbe avere a disposizione solo sette giocatrici: Bottaro ha preso un brutto colpo a Venezia ed è in forse. In C1 doppia trasferta per Verardi Valenza e Zimetal Alessandria. Gli orafi di coach Fiorito, già sicuri della terza piazza, sono di scena alle 19,30 a Padova: assente solo Magnone. La Zimetal va a Ghemme (21) con l'obiettivo di strappare due punti che possono valere l'aggancio alla quart'ultima piazza. Coach Farina rischia di fare a meno di Paglieri e Marangon; la squadra di casa, dove milita il casalese Teo Ogliaro, è alla ricerca di punti per acciuffare i playoff. Per il quarto turno della fase ad orologio della C2 stasera alle 21 Buckler Aosta-Derthona, Edilvecchi Serravalle-Pgs Crocetta; domani pomeriggio Blindo Office Alessandria-Abet Bra. Nel girone ligure la Tre Rossi Ovada inizia i playoff ricevendo nei quarti domani alle 18 l'Alcione Rapallo. In serie D giocano in casa le alessandrine. Alle 21 Castelnuovo Scrivia-Pallacanestro Eporedia e Bjc Andromeda Casale-Pianeta Basket Novara. In B femminile la capolista Libertas Casale alle 18,30 cerca la tredicesima vittoria consecutiva sul parquet di Biella dell'ex Gasparini. [r. sa.]

CONCORSO. TANTE PREFERENZE ANCHE PER MISTER PIERO NERVI E PER IL GIOCATORE BELLARDINO

«Gioco di squadra», la settimana della Comollo

Premiati dalle votazioni i novesi, alle loro spalle si classificano Montegioco e Strevi

Nel segno Comollo Aurora le classifiche del fine settimana per il «Gioco di squadra», organizzato da Radio Gamma e La Stampa.

Il club novese, che partecipa al Prima categoria, nella riservata alla migliore squadra ha ottenuto 23 voti, cinque in più del Montegio- (Terza categoria). Seguono con maggiori distacchi, Strevi (Promozione), 8; e quota uno Villalvernia (Prima categoria), Alessandria e Derthona (Eccellenza). Per il migliore allenatore, 19 preferenze a Piero Nervi della Comollo Aurora. Con 18 consensi c'è Marco Mogni del Montegioco che precede, nell'ordine, Renato Biasi (Strevi), 7; Riccardo Milani (Alessandria), 6; Renzo Semino (Derthona), Franco Gemme (Juniores Villalvernia), Marco Poggio (Cabella) e Repetto, un tagliando ciascuno. Ancora un tesserato della Comollo Aurora in vetta nella categoria del migliore giocatore: Bellardino (19). La graduatoria prosegue con Marco Montorro (Boschese Torregarofoli, Prima categoria) e Russo del Montegioco, con 7 a testa, Stefano Colondri (Montegioco), 6; Gianluca Poggio (Montegioco), 3; Andy Meta (Cabella), 3. Infine: Dell'Era (Montegioco), due consensi e, preferenza ciascuno, Curone (Villalvernia), Alex Nodari (Derthona), Marco Montante (Alessandria), Pautrè (Cabella), Feraci (Strevi) e Lele Panizza (Cabella).

Miglior presidente: Roberto Ecker (Comollo Aurora) che ha ricevuto 21 tagliandi; secondi, appaiati a quota 8, Lino Gaffeo (Castellazzo) e Piero Montorro (Strevi). Completano la classifica, Giancarlo Pautrè (Cabella) e Carletto Rolandi (Montegioco), entrambi con 3 voti, Tino Merlano (Villalvernia), 2; Francesco Sangiovanni (Alessandria) e Ivo Torre (Garbagna), un tagliando a testa. [r. g.]

TENNIS. L'ALESSANDRINO E' LA TERZA TESTA DI SERIE

Beraldo osservato speciale nel 28° torneo San Giorgio

ALESSANDRIA

Sui campi del Csc Barberis prende ufficialmente il via oggi, con la disputa di un preturno, il 28° torneo San Giorgio, riservato a giocatori di seconda categoria e con 2500 di montepremi. Sono 104 gli iscritti, fra cui di seconda categoria e 36 di terza. Il turno preliminare che si giocherà oggi serve per completare il tabellone principale che sarà formato da 86 tennisti. I «big» entreranno in gara da giovedì prossimo. Davvero di rilievo il livello medio dei giocatori, con le prime cinque teste di serie tutte in grado di ambire al successo finale.

Il numero del tabellone è Daniele Musa dell'Euro Tennis Cordenons Pordenone, giocatore che ha anche militato con l'Italia in Coppa Davis, mentre accreditato della seconda testa di serie è Mattia Livraghi, tesserato per il Tc Desenzano. Le speranza alessandrine sono riposte in Fabio Beraldo, testa di numero 3, che difende i colori della Canottieri Tanaro: dietro di lui il numero 4 è Ivano Rolando del Tc Alba, mentre il numero 5 del seeding è Massimo Ocera del Tc Sarnico.

Ci si attende un torneo di ottimo livello tecnico con molti giocatori in grado di impensierire i favoriti. Lo conferma Fabio Beraldo: «Non nascondo che il torneo sarà molto difficile - conferma l'alessandrino -, con serie di vaganti che potrebbero provocare qualche sorpresa già dai primi turni. Dagli ottavi di finale in avanti ogni partita sarà durissima: per quanto mi riguarda fisicamente sto bene, non ho particolari problemi al ginocchio, quindi parto con l'intenzione di comportarmi egregiamente davanti al mio pubblico». [f. g.]

PALLAMANO

L'Oro Gi in cerca di punti salvezza con il Gallarate

CASALE

Punti pesantissimi in prospettiva salvezza: li cerca l'Handball Casale Oro Gi Siel nella trasferta con il Crenna Gallarate. I casalesi, terz'ultimi, negli ultimi tre turni devono agganciare Cassano Magnago che ha due lunghezze di vantaggio. «Sarà una battaglia dove non dovremo sbagliare nulla» dice coach Alberto Gnani. All'andata finì 24 a 24. Si gioca alle 20,30.

Le altre sfide: Migliarina Spezia-Biella; Cassano Magnago-Valle d'Aosta; Vigevano-Seregno; Città Giardino-Cologne. Definita la data del recupero della gara con il Migliarina: si giocherà sabato 7 maggio 18. La gara con la capolista Città Giardino verrà invece anticipata a giovedì 21 aprile, alle 21,15. Domani alle 11 al Palaferraris per il campionato regionale Under 15 l'Handball Casale Rota & Messina ospita il Barge. [r. sa.]

Domani nella città dell'oro il centro storico si trasforma in serra

Il fascino di «Valenza in fiore»

Da nove anni una kermesse senza eguali

VALENZA

La poesia [illegible] Monferrato, con il suo verde e i suoi splendori, per un giorno si sposta in città. Il miracolo lo compie «Valenza in fiore», manifestazione che da nove anni caratterizza la primavera valenzana. Una kermesse florovivaistica senza eguali, con il trionfo delle forme e dei colori, parti integranti di quel mondo agricolo che ha radici nel passato ma si articola ancora nel presente.

Domani dunque, giunge il momento tanto atteso, che permette di rinnovare balconi e giardini, dotandoli di piante nuove e accattivanti. L'intero centro storico si trasformerà in una serra fiorita, con tanti gazebo allestiti da note aziende vivaistiche [illegible] zona e da altre della Liguria. La sagra dei fiori e delle piante è come sempre promossa dall'Associazione [illegible] Pro Loco che la organizza insieme al Comitato commercianti «Valenza è...», al Comune e alla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria nelle vesti di sponsor. [illegible] dei [illegible]vanti - spiega Franco Stanchi, presidente del [illegible] -: ha conquistato tutti con il [illegible] fascino e attira il pubblico delle grandi occasioni, che affluisce anche da lontano».

La media annuale dei visitatori tocca le seimila ed è in conti[illegible]levitazione: «La nostra iniziativa giova anche alla salute - [illegible] Stanchi -, perché aiuta a ritrovare energie che lo stress quotidiano diluisce». Arriva infatti, il momento in cui il grigiore cittadino non si sopporta più, diventano opachi non solo i colori ma anche gli odori e i sapori.

Due immagini della manifestazione «Valenza in fiore» e una di Franco Stanchi presidente [illegible] comitato commercianti «Valenza è...»

Ecco perché c'è bisogno di uno stacco, di un rinnovo, di [illegible] contatto [illegible] i colori brillanti, i profumi e i sapori. Sì, perché «Valenza in fiore» è anche fiera di sapori. Passeggiando per [illegible] vie [illegible] potranno assaggiare tante [illegible]tà di vino, formaggi, miele e in generale le specialità enogastronomiche della terra monferrina. I negozi saranno aperti e le vetrine propor[illegible] realizzazioni a tema. Per finire, [illegible] ai dehors dei bar si esibiranno alcuni gruppi musicali. Una festa insomma, completata dalla presenza delle bancarelle dell'hobbystica: «E' il nostro biglietto da visita per le altre manifestazioni dell'anno - puntualizza Stanchi -. Vuole proporsi come simbolo delle attività rurali [illegible] zona per potenziare il valore aggiunto che il comparto agricolo fornisce al nostro territorio».

Qualche consiglio per gli appassionati che puntano sulle piante. Dapprima occorre valutare il luogo o l'ambiente in cui verran[illegible] ospitate, poi fare la scelta. La base di giudizio deve coinvolgere nell'ordine la forma delle piante, la dimensione, la forma e il colore e, se necessario, anche la struttura della foglie. Per esigenze particolari sarà possibile chiedere il parere degli specialisti. Un capito[illegible] particolare meriterebbero le piante da fiori, che debbono coesistere con le tinte dell'arredamento o con le piante del giardino. [illegible] può prediligere gli accostamenti od optare per i contrasti di colo[illegible] sempre che si osservino preci[illegible] limiti. Altri elementi da tenere in considerazione [illegible] il periodo e la durata della fioritura, specialmente se si vogliono creare spettacolari effetti di colore durante determinati periodi dell'anno. Diversamente, una scelta sicura è rappresentata dalla continua presenza di colore che certe piante [illegible].

NOVITÀ BLACK
[illegible] V3 [illegible]
€ 399,00
IL PRIMO NOKIA...
[illegible] CHIAMATA!!!

C@rretto@
TELEFONIA MOBILE
VENDITA ASSISTENZA E CORTESIA
Cellulari
NOVITÀ
[illegible] E [illegible]

SAMSUNG D 500
€ 419,00
con tecnologia BLUETOOTH MP3

Via Lung'Orba [illegible] - OVADA
Cell. 320.6013888 - 348.0490090

Str. Solero, 17
Zona D/4 - VALENZA
Tel. 0131.952274 - Fax 0131.952285
CALLEGHER SRL

PRIMAVERA
DI GRANDI OCCASIONI SU
• [illegible] SCIC
• ARREDO [illegible]
• IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO DAIKIN
Cucine SCIC - Arredo bagno - condizionamento
Impianti sanitari - Riscaldamento a pavimento e tradizionale
Si eseguono consulenza e progettazione d'interni

Aosta
E REGIONE

OGGI ALLE 12 SCADONO I TERMINI PER DEPOSITARE NOMI E SIMBOLI

Il municipio di Aosta

Nove le liste presentate

■ Scadono alle 12 ■ oggi i termini per presentare le liste dei candidati alle elezioni comunali dell'8 maggio. ■ Aosta le liste presentate nella prima giornata sono state nove. I primi a presentarsi sono stati, poco dopo l'orario di apertura, i promotori della lista «Alternativa Sociale», seguiti dai dirigenti di «Centrodestra per Aosta» e di An. Nel pomeriggio si sono presentati i dirigenti dei «Verdi per la città», tallonati dai promotori della lista di Rifondazione comunista e di «Gauche Valdôtaine - Democratici di sinistra». Dopo i Ds sono arrivati i dirigenti dell'Uv, infine i promotori di «Aosta Viva» con a ruota quelli di «Fédération Autonomiste». Per completare il panorama del Comune di Aosta devono essere depositate le liste di Alè Vallée, Forza Italia, Margherita, Stella Alpina e Uniti per Aosta. [a. c.]

TACCUINO ELETTORALE

Un week-end di appuntamenti

■ E' presentata ieri la lista «Ensemble pour le pays - Uniti per Gressan», frutto ■ una collaborazione tra Uv, «Travailli ensemblo» (formazione che raccoglie esponenti ■ centrosinistra), Alè Vallée e indipendenti. La ■ candida ■ sindaco Ivo Guerraz, primo cittadino ■ e Martinet (vice). Oggi alle 18,30 al caffè Moulin del capoluogo regionale presentano la lista «Aosta Viva» che è parte della coalizione «Insieme per Aosta». La lista appoggia la candidatura a sindaco di Roberto Louvin e a vice di Elena Nitri. Verrà presentata domani alle 18 al Caffè Nazionale, la lista «Alè Vallée». La lista appoggia Louvin e Nitri. La coalizione «Insieme per Aosta» verrà presentata alle 10,30 con una manifestazione al teatro Giacosa. [a. c.]

IL PROGRAMMA ■ «AOSTA VIVA» GUIDATA DA ROBERTO LOUVIN ED ELENA NITRI

«Ridisegneremo la città»

Tra i candidati molti ex unionisti

AOSTA

«Aprire l'azione politico-amministrativa a competenze e energie rinnovate». E' uno degli obiettivi di «Aosta Viva», il movimento politico nato con il contributo dell'ex presidente del Consiglio e della giunta regionale Roberto Louvin, che ■ questa scelta si è messo contro l'Union Valdôtaine. Louvin è candidato a sindaco, con Elena Nitri vice.

«Aosta Viva» sfida la coalizione guidata dal sindaco unionista in carica Guido Grimod con 29 candidati ■ consigliere comunale tra i quali, oltre a Louvin, ci sono alcuni personaggi politici che fino ■ ieri militavano nell'Uv. E' il ■ dell'ex consigliere comunale Davide Bionaz e degli ex componenti ■ direttivo della sezione Uv «Aosta Ville» Mario Vietti e Alessandro Pelanda. Tra gli aspiranti consiglieri ■ anche Maria Giuliana Indrio (assessore nella giunta ■ di cui ■ sindaco quel Pier Luigi Thiébat che è tra i fondatori di «Aosta Viva»), Iris Morandi (presidente del Comité des traditions Valdôtaines ■ moglie ■ Renato Faval, ■ regionale dell'Uv) ■ Rachid Tarhia, presidente dell'associazione Marghreb-Arab-Valle d'Aosta.

«Aosta Viva», che ■ parte ■ coalizione «Insieme per Aosta», si pone come obiettivi prioritari, tra i molti del programma della lista, quelli di «ridisegnare le città attraverso la rivisitazione del Piano regolatore, migliorare il livello qualitativo e quantitativo delle aree destinate a verde, arrestare il processo di crisi che investe il commercio della piccola e media distribuzione, valorizzare il patrimonio artistico cittadino, fare dell'Università il polo culturale del capoluogo, ■ pletare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche, aumentare i centri di aggregazione e di spazi urbani fruibili, sostenere il rilancio della piccola agricoltura, ridurre il traffico veicolare all'interno della cinta muraria». [a. c.]

Elena Nitri e Roberto Louvin, che capeggiano la lista «Aosta Viva»

AOSTA VIVA

1	Joël Balan	27	[illegible]	16	M. Margherita Mattei	54	[illegible]
2	Maurizio Barbero	34	bancario	17	Federico Molino	35	veterinario
3	Gabriella Bassignana	53	insegnante	18	Iris Morandi	58	pensionata
4	Pier Paolo Benefortì	41	[illegible]	19	Erminio Nato	42	[illegible]
5	Alberto Bertin	38	impiegato	20	Alessandro Pelanda	32	geometra
6	Davide Bionaz	43	architetto	21	Katia Pinet	28	impiegata
7	Liliana Bisel	56	commerciante	22	Paola Piovano	42	[illegible]
8	Gabriele Bovo	31	vigile fuoco	23	Marco Rosset	18	studente
9	Umberto Colombini	40	[illegible]	24	Remigio Roverso	63	[illegible]
10	Natale Dodaro	45	dip. Uv	25	Corrado Scarpa	47	[illegible]
11	Sophie Dumont	44	impiegata	26	Rachid Tarhia	41	medio d'hôtel
12	Vittorio Ferrari	56	pensionato	27	Anna Maria Tortone	65	pensionata
13	Enzo Gasparini	45	impiegato	28	Mario Vietti	52	impiegato
14	Candido Henry	52	geometra	29	Franco Vigna	42	pensionato
15	Maria Giuliana Indrio	66	medico	1° colonna: n. candidato; 2°: nome; 3°: anni; 4°: professione			

LISTA DELL'ULTIMA ORA «CON AN E CONTRO UV E CDL»

Dal centrodestra arriva la sorpresa

AOSTA

«Per Aosta - Centrodestra». E' la lista che regala alle elezioni amministrative per il ■ Consiglio comunale aostano il colpo di scena dell'ultima ora.

Tutto si è svolto ieri di prima mattina, poco dopo che l'Ufficio elettorale del Comune capoluogo ■ aperto quel registro della presentazione delle liste che è rimasto a disposizione fino alle ■ e resterà ancora aperto fino alle 12 di oggi.

La ■ formazione ha 21 candidati ed è la 14ª che partecipa alla ■ ai 29 posti di consigliere comunale del capoluogo. Appoggia Domenico Aloi ■ e Alberto Zucchi, candidati rispettivamente ■ carica di sindaco e vice sindaco sotto le insegne di Alleanza Nazionale.

Il simbolo di «Per Aosta - Centrodestra» è molto simile ■ quello presentato dalla destra nelle elezioni amministrative del 2000 che aveva come candidati Alberto Zucchi e Paolo Marcoz e ricorda molto il simbolo scelto da Forza Italia per proporre all'elettorato le candidature di Ettore Viérin e Luca Marcoz.

La lista di «Per Aosta - Centro-■ propone come capolista Carlo Umberto Toscanelli, 24 anni, studente universitario nato a Roma ma residente a Saint-Christophe e come numero due l'avvocato Maurizio Tosi. «A fronte di un panorama politico cittadino nel quale esponenti dell'Uv hanno monopolizzato i

Carlo Umberto Toscanelli

partiti a sinistra come purtroppo anche a destra - dice Toscanelli - un gruppo di elettori della Casa della libertà ha dato vita ■ un comitato per la promozione dei valori del centrodestra». ■ centrodestra - dice ■ Toscanelli - vuole rappresentare tutti gli elettori di area e non, per essere una valida alternativa a tutti i candidati unionisti». Carlo Umberto Toscanelli conclude così: «Questi ■tivi ci hanno indotto a stringere un'in-■ con Alleanza Nazionale, in quanto unico partito che è riuscito a mantenere con ■ e coraggio le proprie idee senza vendersi al primo passante rossonero». [a. c.]

Con un sol colpo
di «racchetta magica»
lo sci estivo
è scomparso
dal Monte Bianco

L'O promisero nella primavera del 1993 l'assessore regionale del Turismo Ugo Voyat, i vertici della società Funivie Monte Bianco e il commissario della locale Azienda di promozione turistica Carlo ■ nepa: «Courmayeur riavrà ■ sci estivo». Era uno dei fiori all'occhiello della località, reso ancora più famoso dagli allenamenti di un giovane di belle speranze di nome Alberto Tomba. Ma nei primi mesi di quell'anno la società funiviaria decise di non riaprire i tre skilift sul ghiacciaio del Gigante. «L'attività non è remunerativa - ven-■ spiegato -. L'estate scorsa abbiamo perso 300 milioni ■ lire, ancora di più nel 1991». Seguirono riunioni, studi e proposte di salvataggio. Nell'aprile 1993, l'assessore Voyat annunciò: «L'intenzione comune è di aprire, anche se in forma ridotta. E' probabile che la prossima stagione funzioneranno due dei tre skilift che vengono montati ogni estate».

Ma né Voyat né altri erano a conoscenza dell'Anatema dello Sciatore Inappagato che gravava già allora su Courmayeur. Maledizione lanciata con un colpo di «racchetta magica» da qualcuno stufo di aspettare reali miglioramenti dell'offerta sciistica della località. L'anatema fu più potente dei cento milioni di lire promessi dalla Regione, del piano di promozione e rilancio, dello studio di fattibilità economico-finanziario, della lunga ricerca di investitori privati (ai residenti venne proposto di sottoscrivere quote da 250 mila lire l'una). La «racchetta magica» influì anche in Francia (l'area allora sfruttata per lo sci estivo è sul territorio dell'Alta Savoia), dove non si sono mai mostrati particolarmente entusiasti dell'iniziativa.

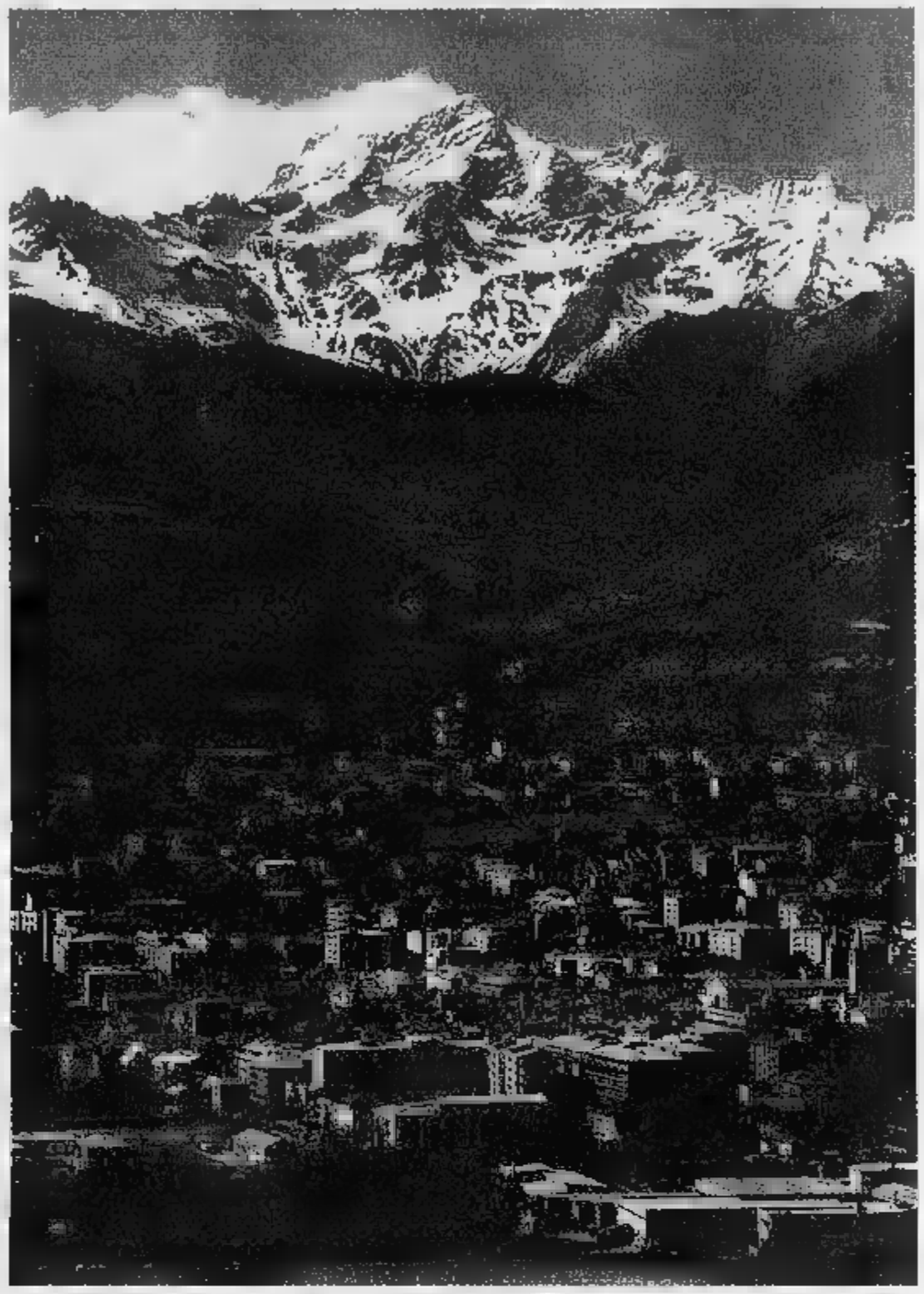
Tutto inutile. Oggi ■ sci estivo ■ a essere ■ moda a Cervinia e su tanti altri ghiacciai dell'arco alpino. A Courmayeur continua a essere solo un ricordo, una favola di quelle che cominciano con: «C'era una volta...». Non resta che cercare la Fata degli Scarponi Turchini che tolga l'incantesimo. E qualcuno che ci creda.

giomac@lastampa.it

Nelle due sedi dell'agenzia ad Aosta, gestite da uno staff tutto al femminile, si trovano le risposte per ogni esigenza

«Operazione Casa»: qualità, professionalità e cortesia

Valutazioni, consulenze e assistenze per i mutui, ricerca di documentazione



NELL'ERA in cui il mattone è in cima alle preferenze degli investitori, è importante saper scegliere con la massima attenzione l'operatore a cui affidarsi per l'acquisto e la vendita della casa. Tra i leader valdostani del settore c'è «Operazione Casa», che ha cominciato la propria attività di intermediazione immobiliare sul aostano il 15 luglio del 2002.

Fin dall'inizio le peculiarità di questa giovane e dinamica agenzia immobiliare, il cui staff è interamente al femminile, sono state la professionalità e la competenza unite ad una simpatia ed allegria coinvolgenti. La prima sede operativa è nata al 57 di Via Chambery, seguita all'inizio del 2004 dall'apertura di una nuova agenzia in via XXVI Febbraio 62/c.

Questa soluzione logistica ha consentito a «Operazione Casa» di servire tutta la clientela del capoluogo regionale, offrendo, oltre al servizio di pura mediazione, tutti gli incarichi correlati all'acquisto e alla vendita del proprio immobile: la valutazione gratuita delle unità immobiliari, la ricerca della documentazione necessaria per l'atto notarile, la consulenza o l'assistenza richiesta per l'accensione di un mutuo bancario, fino all'assistenza al rogito notarile.

Nonostante l'agenzia «Operazione Casa» sia operativa solamente da tre anni, l'esperienza di questo breve, ma significativo lasso di tempo rende possibile tracciare una buona analisi dell'andamento del settore immobiliare ad Aosta.

E' indubbio che investire nel mattone rimane scelta considerata sicura dagli investitori, che a fronte di un mercato mobiliare in crisi preferiscono indirizzare i propri fondi per l'acquisto di una prima casa o per l'investimento che possa assicurare il mantenimento del proprio capitale investito. Inoltre moltissime persone si orientano all'acquisto di una al fine di non dover pagare locazioni, sempre più onerose e il cui peso sul bilancio mensile familiare è spesso insostenibile. A questa scelta contribuisce il calo dei tassi d'interesse, che permette ormai l'accensione di mutui per ogni esigenza.

Le previsioni indicano, anche per il 2005, un mercato del mattone fermento. L'immobile è destinato a restare l'investimento preferito. E in Valle, dove il mercato è al momento stabile per prezzi e numero di transazioni, da a mezzo a questa parte la seconda casa sta tornando appetibile.

Non ci sono «bolle speculative». L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari si attesta intorno al 7 per cento, ma ad Aosta non sembra che l'aumento sia così sostenuto. E per quanto riguarda il futuro, le condizioni attuali sono favorevoli alla ripresa degli acquisti.

OPERAZIONE CASA
AGENZIA IMMOBILIARE

VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO TERZO, CON ASCENSORE, COMPOSTO DI: INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, DUE CAMERE, BAGNO, BALCONI, CANTINA, GARAGE.

VENDESI APPARTAMENTO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UNA ARMADIO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONI, CANTINA, GARAGE, RIFINITURE DI PREGIO!

AOSTA VENDESI APPARTAMENTO IN FASE DI ULTIMAZIONE, AL SECONDO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONI, CANTINA, GARAGE.

VICINO CENTRO VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO QUINTO, CON ASCENSORE, DI: INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, CAMERE, UN BAGNO, RIPOSTIGLIO, CANTINA, POSTO AUTO.

AYMAVILLES VENDESI DI BIFAMILIARE DI RECENTE COSTRUZIONE, COMPOSTA DI: INGRESSO, AMPIO SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, AL SUPERIORE DUE CAMERE, UN BAGNO, PIANO TERRA, LAVANDERIA, TAVERNA, CANTINA, VERDE PRIVATO.

ARVIER VENDESI APPARTAMENTI IN FASE DI COSTRUZIONE VARIE METRATURE.

POROSSAN VENDESI VILLA A SCHIERA, NUOVA COSTRUZIONE, COMPOSTA : INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, UNA CAMERA, BAGNO, AL PIANO SUPERIORE, UNA CAMERA, BAGNO, AMPIA TERRAZZA, CANTINA, LAVANDERIA, TAVERNA, GARAGE

POLLEIN VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO SECONDO, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, COMPOSTO DI: INGRESSO CON SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO, BALCONE, CANTINA, POSTO AUTO.

NUS VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO ULTIMO IN NUOVO COMPLESSO, COMPOSTO DI: INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO, AMPIA MANSARDA, CANTINA, GARAGE.

ST. CHRISTOPHE VENDESI APPARTAMENTO COMPOSTO : INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, TRE CAMERE, UN BAGNO, BALCONI, CANTINA, GARAGE, VERDE PRIVATO.

RICERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTELA APPARTAMENTI IN AOSTA O PRIMA CINTURA.

OPERAZIONE CASA VIA CHAMBERY 57 tel. 0165 26.17.70
FILIALE DI VIA XXVI FEBBRAIO 62/C TEL. 0165 54.80.30 0165 23.24.76

Asti
E PROVINCIA

Sala è presidente della croce Verde

■ Il sodalizio nicese ha rinnovato i suoi organismi dirigenti, al termine di un'affollata assemblea: Pietro Sala è stato riconfermato presidente e sarà affiancato nel lavoro da due vice, Paolo Sacchi ■ Castagnole Lanze e Emilio Minetti di Nizza. direzione sanitaria il medico Giorgio Pinetti, Luigi Cirio tesoriere e Giovanni Bianco, segretario. [e. ce.]

SAN DAMIANO

I vigili in servizio sulle «colline alfieri»

■ Funziona il servizio ■ polizia municipale dell'unione collinare. Dal 1° marzo operano sul territorio i 7 vigili di San Damiano con il comandante Roberto Fiaschi, i due colleghi di Antignano ■ Revigliasco e Manuela Tiso, il primo agente assunto a febbraio dalle «Colline Alfieri». La trattativa sindacale ha assegnato ai vigili sandamianesi un'indennità di disagio per il lavoro svolto su di un territorio più vasto. cl.o.

DOMANI A MONTIGLIO MONFERRATO

Francesco Mattioli (Provincia)

Si ricordano i Caduti ■ Russia

■ Si svolgono domani a Montiglio le celebrazioni per il 62° anniversario dei Caduti e dei dispersi nella campagna di Russia, organizzate dalla sezione locale dell'Unirr (Unione nazionale italiana reduci di Russia), presieduta dal cavaliere Giuseppe Rossetti. Ritrovo è alle 10, poi corteo, commemorazione, messa in San Lorenzo. Intervengono il sindaco Dimitri Tasso e il presidente del Consiglio provinciale Francesco Mattioli. Pranzo a «L'Bric». Info: 0141-994040 [fi. m.]

CANELLI

Aperto il bando per il verde pubblico

■ L'assessorato all'Urbanistica di Canelli ha bandito un per la gestione del verde pubblico. La ditta a cui assegnerà l'appalto dovrà garantire il mantenimento e ■ d tappeto erboso, degli alberi, delle siepi e degli arbusti presenti nelle varie aree (municipio, scuole giardini pubblici). Info: 0141 8201. [a. l.]

S. PAOLO SOLBRITO: COSI' IL PAESE HA RIBATTEZZATO LA MEGA ANTENNA

Lo «Shuttle» non piace Protesta dei telegrammi

SAN PAOLO SOLBRITO

Otto telegrammi, ai quali pare seguirà un esposto, stati inviati ieri alle autorità non solo astigiane (figurano, tra gli altri, il procuratore Raffaele Guariniello e il presidente della Regione) dal comitato dei cittadini di San Paolo Solbrito capeggiati da Alberto Goria. L'antenna voluta dalle Ferrovie, «Lo Shuttle» come lo hanno già battezzato in paese, non pia-. Non solo per l'impatto visivo. Le 40 famiglie interessate quindi non si arrendono. Ieri pomeriggio, dopo il deludente incontro in prefetture dove il prefetto Lorenzo Micheluzzi ha ribadito che il «bene comune sopravanza quello privato», il comitato ha sollevato alcune questioni che preoccupano i residenti. «Non era davvero possibile trovare un altro sito?» - dice Goria. Perchè il sistema delle Ferrovie funzioni - è stato ribadito - è necessario che i ripetitori «si guardino» in modo da avere la copertura del segnale radio tra i pali. E' una questione di angoli. Anche in prefettura se ne è parlato con gli stessi responsabili dell'Ente ferrovie che, nuovamente interpellati, hanno ribadito. «Era l'unica area regionevolmente possibile e abbiamo tutte autorizzazioni degli organi competenti - spiega Lucio Lavella dirigente RFI Spa (Rete ferro- italiana) di Torino - Il progetto è stato redatto in modo da garantire sicurezza di tutti. L'Arpa ha controllato le immissioni e non ci sono problemi». [s. s.]

Derubata mamma del sindaco

■ Due furti notturni «mordi e fuggi» a San Paolo Solbrito nella notte tra giovedì e venerdì. Bottino: poche centinaia di . I ladri, secondo le prime ricostruzioni, sarebbero entrati agevolmente da finestre e porte non chiuse in modo adeguato. Ad avere la «sgradita visita» anche la madre del sindaco Marco Versè che ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri. «Le Forze dell'ordine fanno il possibile - ha detto il primo cittadino - ma gli abitanti debbono collaborare prestando più attenzione e prudenza. Sovente i danni, come in questo caso, non sono ingenti, ma la paura è notevole, soprattutto tra popolazione

L'antenna innalzata accanto alla stazione di San Paolo

IL PRIMO CITTADINO HA EMESSO UN'ORDINANZA

Villanova: troppi piccioni «regalo» dei paesi vicini

VILLANOVA

A Villanova è in atto un'insolita «immigrazione di piccioni». Nell'ultimo anno la presenza dei volatili è raddoppiata e la causa pare risieda nelle contromisure prese dai paesi vicini. Infatti i Comuni dell'area torinese (in particolare modo il Chierese) da tempo collaborano tra loro per debellare l'invasione dei colombi. Molti edifici pubblici di quelle zone presentano tetti elettrificati. Villanova sta correndo ai ripari e ieri è stata emessa un'ordinanza che impone ai proprietari di immobili di provvedere non solo alla pulizia e alla disinfestazione dei punti dove i piccioni si stabiliscono, ma anche di adottare accorgimenti per allontanare i volativi, sebbene in modo non cruento. La zona più colpita è quella attorno a via Roma. Ha spiegato il sindaco Roberto Peretti: «Ormai la situazione è insostenibile e sono sempre più numerosi cittadini che segnalano danni». [s. s.]

Roberto Peretti, sindaco di Villanova

TELECOM HA RIMOSSO LE CABINE A LOAZZOLO ■ CESSOLE

Due paesi senza telefono pubblico

CESSOLE

«Quando non più visto cabina telefonica pubblica ho pensato ad uno scherzo di cattivo gusto; solo in secondo tempo sono venuto a sapere che Telecom l'aveva ssa senza informare il Comune». Così racconta Alessandro Degemi, sindaco di Cessole che aggiunge: «Non mi consola sapere che in altri comuni stata fatta stessa . Da una rapida indagine è stato possibile verificare che le cabine sono state anche a Loazzolo.

Una decisione, quella della Telecom, che ha fatto molto arrabbiare gli amministratori comunali dei due paesi già penalizzati in altri pubblici di primaria importanza. Si sfoga ancora Alessandro Degemi: «Siamo in una zona mente coperta dalla telefonia mobile da parte di tutti i gestori; la cabina telefonica pubblica e quindi importante per tutte quelle famiglie che, originarie dei nostri paesi, tornano alcuni mesi in estate, che per gli alti costi sono state costrette a rinunciare al telefono fisso. Se Telecom ci avesse informato avremmo senz'altro trovato assieme una soluzione ragionevole, invece non conosciamo i veri motivi della rimozione».

Chiamata in la Telecom con un comunicato del ufficio stampa precisa: «Non è prassi della nostra azienda avvi- nel i telefono

Alessandro Degemi (Cessole)

pubblici (cabine) vengano tolti; molte volte, la sono i numerosi episodi di vandali- che si verificano. In caso nei prossimi giorni personale del settore telefonia pubblica di Telecom Italia prenderà contatto con i Comuni per discutere dell'argomento. S premura di Telecom Italia ascoltare le esigenze e verificare la situazione in questi paesi. Il settore competente potrebbe nel contempo sostituire gli apparecchi con quelli di nuova generazione che offrono la possibilità di usufruire di un numero maggiore di servizi». Intanto per gli utenti rimane la sola possibilità di utilizzare, dove ci sono, le «postazioni» nei locali pubblici. [a. p.]

INCONTRO COL PREFETTO

Castiglione chiede più vigilanza

ASTI

Una piccola frazione, un'«oasi» di tranquillità che rischia però adesso di e inquinata da piccoli segnali di insicurezza. quanto accade Castiglione, il cui nome è salito nelle settimane più volta alla ribalta delle cronache per episodi di microcriminalità fino ad una recente rapina al titolare di una ferramenta (il presunto autore è già stato identificato arrestato dalla Mobile). Di questo malcontento si è fatto portavoce il presidente della Circoscrizione, Umberto Barisone. E della questione si è subito interessato il prefetto, Giuseppe Urbano, che ha convocato una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, a hanno partecipato anche l'assessore provinciale alla Sicurezza, Sergio Ebarnabo, il vicesindaco Alberto Pasta e i rappresentanti delle forze dell'ordine. Il prefetto Urbano, che segue costantemente e personalmente le problematiche relative alla sicurezza provinciale, ha sottolineato al termine che «i risultati conseguiti dalle forze dell'ordine su tutto il territorio provinciale e soprattutto nel comune capoluogo e nelle frazioni, hanno consentito di affermare che l'andamento della criminali- nella oggetto d'esame è assolutamente di proporzioni ridotte e perciò in linea con l'andamento generale provinciale». E' stato decisa comunque un'intensificazione dei passaggi pattuglie di polizia e carabinieri in zona, anche per rinsaldare i contatti con i residenti. [f. b.]

PRIMAVERISSIMA 2005

BRIGNOLA MaxMeyer BOERO

I marchi del colore più prestigiosi al Vostro servizio

199,00
Tosaerba Oleo Mac 3.5 Hp scocca in acciaio

A partire da 399,00
Casette portattrezzi in varie misure a richiesta

299,00
Motozappa 4 Tempi Motore Briggs & Stratton 3.5 Hp Larghezza 40

Idropulitrice Karcher 3.97 Plus 120 ATM con accessori

Con l'aggiunta di soli 3,00 euro
Potrete abbinare al tagliasiepi GT 25 R pratica rastrelliera portattrezzi

BLACK & DECKER

(Attrezzi esclusi)

Caligaris & delprino

Corso Asti, 52 14049 NIZZA MONFERRATO Tel/Fax 0141.726354 e-mail: info@caligarisdelprino.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Sono decine i negozi spesso aperti anche la domenica mattina

A Nizza shopping in via Maestra

Abbigliamento e dischi per i più giovani

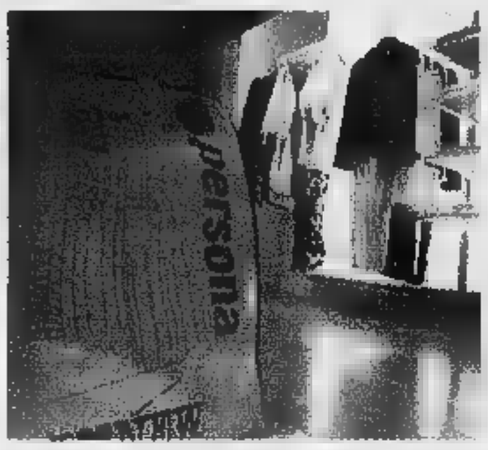
Nizza è da sempre città dei commerci e di servizi: la sua [redacted] a queste attività si riconferma anche in periodi come questo, di crisi per il settore. [redacted] se si sa guardare lontano, come fanno i commercianti nicesi, si possono conquistare clienti anche di altre parti [redacted] Piemonte, Liguria e Lombardia. Non a caso, quando i negozi [redacted] aperti [redacted] che la domenica mattina in occasione del Mercatino dell'antiquariato (terza domenica del mese), c'è gente che sceglie Nizza per acquisti di generi vari, dalle scarpe all'abbigliamento.

In questo quadro, si notano attività che sanno rinnovarsi: è il caso del negozio [redacted] dischi e video della famiglia Pace [redacted] via Maestra: nato cinquant'anni [redacted] [redacted] laboratorio di elettrotecnica (allora [redacted] di Cornelio, padre dell'attuale proprietaria Gabriella), [redacted] stato rifatto di [redacted] ed ampliato. All'interno, [redacted] vendita Dvd. film [redacted] [redacted] musicassette di tutti i generi, dal jazz alla lirica alla musica classica. «Ma ovviamente la maggioranza dell'offerta del nostro negozio è rivolta ai giovani - con giochi [redacted] play station ed altre novità».

Tra le attività che ultimamente hanno arricchito la centrale isola pedonale, c'è «Persona», un [redacted] [redacted] abbigliamento nato un anno fa in via Maestra, che ha come slogan «Il piacere di vestirsi dalle [redacted] in su...a Nizza». E' di Graziella Bosio, che [redacted] un'esperienza vastissima nel settore. Vende la linea «Persona» di Max Mara, [redacted] giacche, pantaloni, magliette, abiti. «Sgombriamo subito il campo da un equivoco - dice sorridendo la commessa Wilma Rolando - anche chi ha qualche chilo in più può vestirsi in modo giovane, con jeans [redacted] magliette colorate. L'importante è scegliere i capi giusti».

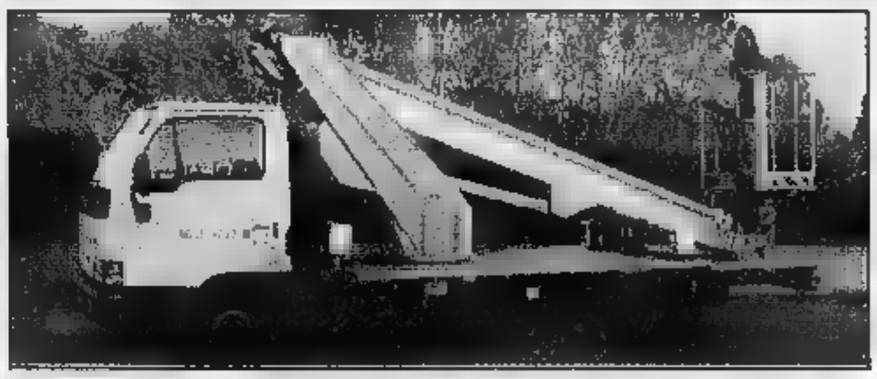
Le taglie di «Persona» arrivano [redacted] alla 60 ma anche chi veste una normale 46 potrà trovare spunti per un guardaroba elegante [redacted] sportivo. Si va dall'abbigliamento [redacted] giorno (giacche, giubbotti, maglie, gonne e pantaloni), [redacted] vestiti da cerimonia o a quelli per le serate d'estate: voile e chiffon, tessuti impalpabili che sanno avvolgere senza segnare. Bellissime [redacted] fantasie per affrontare con grinta la stagione primaverile, eleganti le viscose e i cotoni moderatamente elasticizzati. E, chi pensa che la linea «Persona» di Marx Mara sia cara, qui [redacted] dovrà ricredere. I prezzi sono assolutamente nella media.

In via Maestra, il negozio di abbigliamento Persona e il centro di vendita cd e videogiochi Pace completamente rinnovato

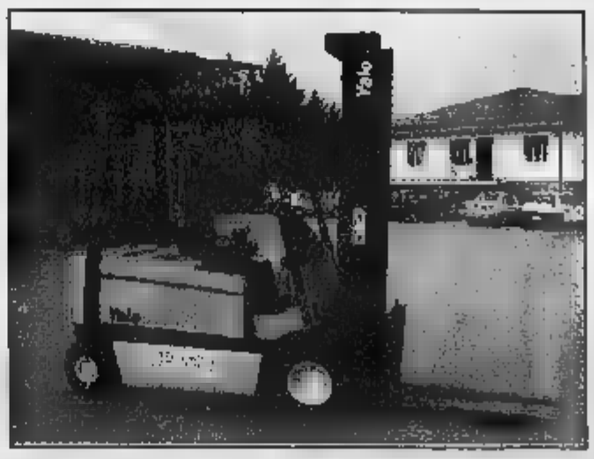


TECHOBYKE
CONCESSIONARIA PER ASTI [redacted] PROVINCIA
SUZUKI
DISTRIBUTORI PER IL PIEMONTE
Corso [redacted], 84 - NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141.721111

TECNOCAR S.R.L.
VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
USATO CON GARANZIA
Yale

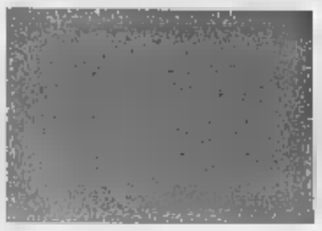


Noleggio autocarrato



Strada Ponteverde, 57 - NIZZA MONFERRATO (AT)
Tel. 0141.726720 - Fax 0141.702766 - e-mail: tecnocar3@tin.it

In cartellone
TEATRO E MUSICA



Teatro
ARTUFFO. Stasera alle 21 a Cunico il Gruppo Teatro Carmagnola porta in scena la commedia «Don Lorens ant ij pastissi» del comico astigiano Carlo Artuffo, per la rassegna regionale «Il teatro nelle lingue del Piemonte». Ingressi: 5 euro.
■ Stasera a Cunico, ingressi: 5 euro

Teatro
COMMEDIA. Stasera alle 21 nel teatro comunale di Monastero Bormida la compagnia «Ij Braghèis» pre- la commedia «El dle tratta «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, adattata in dialetto da Giancarlo Chiesa. Al termine degustazione.
■ Stasera a Monastero Bormida

Operetta
GRAN GALA'. Stasera alle 21 al Cristallo di San Damiano si conclude la rassegna «Alfieri a teatro»: in «Gran galà dell'operetta» con la compagnia Torino Teatro & Operetta.
■ Stasera a San Damiano; ingressi: 10 euro

Concerto
SKA. Stasera dalle 22 al Maltese di Cassinasco concerto del complesso ska canavese «Deskadenà».
■ Stasera al Maltese, ingresso libero

Musica
ECHI DI CORI. Stasera alle 21 due concerti per la rassegna provinciale «Echi di cori». A Casorzo nella chiesa di San Vincenzo si esibiscono il coro polifonico Moncalvese e il Piccolo Coro «Crescendo in Musica». Nella chiesa di S. Giovanni Battista a Maranzana ci saranno i cori «Ana Vallebelbo», «Zoltàn Kodàly» e «San Ippolito».
■ Stasera a Casorzo e Maranzana, in libero

Teatro
L'ARTESIANA. Stasera alle 21 nel salone comunale di Agliano (replica domani alle 15,30), sarà in scena la compagnia «L'Artesiana» «Le grame lenghe» di Luigi Pietracqua, adattati da Walter Brinkmann. Ingresso libero. Saranno raccolte offerte per la Croce Rossa di Montegrosso.
■ Stasera e domani ad Agliano, ingresso libero

Arte & dintorni
di Armando Brignolo

I pastelli di Asaro

■ **FRANCO ASARO**
Al ristorante «Tacabanda», via al teatro Alfieri, è allestita la personale di Franco Asaro (foto). L'artista siciliano, canellese d'adozione, presenta serie di opere che hanno come soggetto la lavanda. Asaro è uno sperimentatore eclettico, ma tecnica nella quale eccelle è il pastello. Poeta, oltreché pittore, ha al suo attivo numerose pubblicazioni in cui accosta i suoi versi ai disegni. Chiude a fine aprile. Info: 0141-530999.

■ **FOGNANTE**
Fiori, natura, scorci di paesi sono i protagonisti dei quadri di Giuseppe Fognante (1894-1985) esposti, fino al 16 aprile, a «Le casane - Bonzanigo Eventi» via Bonzani- 32. La contribuisce alla riscoperta di un pittore vissuto per molti anni in Francia, ma legato affettivamente all'Astigiano. La rassegna è stata inaugurata in occasione delle «Giornate del Fai» (Fondo per l'ambiente italiano). La mostra è curata da Marida Faussone. Orario: martedì a sabato, 15-18.

■ **BATTISTERO**
Prosegue al Battistero di San Pietro la mostra dedicata allo scultore canellese Paolo Spinoglio morto 3 anni fa. Orario: da martedì a domenica 10-13 e 16-19.

■
Oggi alle 17, all'Istituto Oblati San Giuseppe, via Asinari 5, sarà inaugurata la mostra di fine anno dei laboratori dell'Utea. Il laboratorio di pittura a olio è dedicato a «Don Chisciotte». Fino al 17 aprile. Orario: feriali 16-19; festivi anche 9-12.

■
Ultimo giorno oggi per visitare nel foyer del teatro Alfieri, la mostra «Ritratti jazz» di Silvia Ravetti.

■ **CIOFFI**
Fino al 17 aprile si può visitare la mostra «I colori del Po» del pittore Aldo Cioffi nel Cortiletto della «Promotrice», Alfieri . Orario: feriali 17-19,30; domenica 10-12,30/16-20.

■
Prosegue la mostra sull'opera di Eugenio Guglielminetti scenografo e costumista a Palazzo Cavour di Torino fino al 26 giugno. Orari: da martedì a domenica 10-19,30. Ingressi 6,20 euro.

■ **PIERO FROLA**
Giovedì 14 aprile alle 18 s'inaugurazione la mostra «Sogni» dell'artista Piero Frola da Sinòira, in piazza Umberto I 27 a Costigliole nell'ambito della rassegna «Artestè», degustazioni d'arte e di vino. Info: 0141-966012, www.sinoira.com.

■ **SCULTURE**
Oggi alle 17, alla Loggia di San Sebastiano, vico san Giovanni a Ovada, sarà inaugurata la mostra «Gruppi processionali di Anton Maria Maragliano». Cinque delle sculture esposte sono state restaurate nel laboratorio Nicola di Aramengo. Fino al 26 giugno. Orari: giovedì-domenica 10-12,30 e 16-19.

STASERA A PALAZZO OTTOLENGHI IL CHITARRISTA DI GUCCINI E PAOLO CONTE

Tango, milonga e jazz con «Flaco» Biondini

ASTI

È il cantore del tango e della milonga in chiave jazz. Ha affascinato Paolo Conte e Francesco Guccini la chitarra stasera suonerà a palazzo Ottolenghi per la rassegna in concerto» del Circolo Filarmonico Astigiano, diretta da Lia Lizzi Balsamo. Il concerto sostituisce «Macario, parole musica» programma a gennaio e annullato per motivi organizzativi.

Juan Carlos «Flaco» Biondini è nato nella provincia di Buenos Aires in Argentina. Dal 1974 vive in Italia e dal '76 è collaboratore stabile di Francesco Guccini; ha anche suonato con altri cantautori italiani da Paolo C a Pierangelo Bertoli, Bruno Lauzi, Vinicio Capossela, Sergio drigo, Claudio Lolli, Roberto Vecchioni, Luciano Ligabue, Eugenio Finardi e Cristiano De André. Da alcuni anni propone al pubblico italiano concerto basato sul ricchissimo repertorio che si è formato in poco più di un secolo sulle rive del Rio de la Plata, in particolar modo a Buenos Aires.

Con il suo gruppo Biondini interpreta alcuni brani scelti estrapolati dall'immenso repertorio argentino, ai quali si aggiungono altri di sua composizione, unendo jazz, tango e milonga. La formazione comprende ottimi musicisti quali Paolo Mozzoni alla batteria, Enzo Frassi al contrabbasso e Oscar Del Barba a pianoforte e fisarmonica.

I biglietti (12 euro) in prevendita Aleramo Viaggi Galleria Argenta 7 (0141-595390), Cartoonia, via Nino Costa 9 (0141-30835). I lettori della Stampa potranno ottenere il biglietto ridotto a 9 euro presentando alla cassa il tagliando qui accanto. [c. f. c.]

Il chitarrista Juan Carlos «Flaco» Biondini

SABATO 9 APRILE 2005
Circolo Filarmonico Astigiano
LA
ASTI IN CONCERTO
Palazzo Ottolenghi
sabato 9 aprile
ore 21,30
Juan Carlos "Flaco" Biondini
Quartetto
"Marginal Tangos"
Presentando alla cassa questo tagliando si otterrà la riduzione del biglietto a 9 euro anziché 12
Non sono valide le fotocopie

ALL'ALFIERI FRUEBECH BURGOS DIRIGE L'ORCHESTRA RAI

Don Chisciotte è una sinfonia

ASTI

L'ultimo appuntamento musicale della stagione invernale comunale è dedicato a Don Chisciotte, in occasione dei 400 anni del capolavoro di Cervantes, e vede sul podio dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai una delle bacchette più importanti degli ultimi quella di Rafael Frühbeck de Burgos.

L'appuntamento è stasera alle 21 al Teatro Alfieri per ascoltare «El de Maese Pedro» (Il teatrino del signor Pietro) di Manuel De Falla, operina su libretto tratto dalla seconda parte del don quijote di cervantes. Ne sono interpreti il soprano Raquel Lojendo, il tenore Agustin Prunell-Friend e il baritono Josep Miguel Ramon. Il «Retablo» era stato commissionato dalla principessa di Polignac, che intendeva destinarlo al suo teatro di marionette; poi l'amicizia G Lorca, che aveva fondato a sua volta un teatro privato, portò De Falla ad acquisire col progetto confidenza sempre maggiore e a farvi confluire i suoi studi sul folclore iberico e la personale visione musicale.

Seguirà il «Don Quixotes» Richard Strauss, brano sinfonico dalla forma aperta, indicata come fantastiche su un tema di carattere cavalleresco», per violoncello e hestra. «Don Quixote» è il penultimo dei grandi poemi sinfonici di Richard Strauss, fra le partiture più complesse, dotata di un'architettura eccezionalmente salda al servizio di un'ampia compagine orchestrale.

Solista è il giovane Asier Polo: uno dei violoncellisti più apprezzati a cui molti compositori, tra cui Louis de Pablo e Antòn Gacia Abril, hanno dedicato loro opere; recentemente ha suonato alla Carnegis Hall di New York. Ingressi: da 10 a 20 euro. [c. f. c.]

Il direttore Rafael Fruebech D

I pianoforti ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 231
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Con il pass rosso si può parcheggiare sotto ca

A proposito di Ztl e Ztm: tra i vari estremismi decisamente eccessivi che sono stati adottati, quello che più mi urta e che giudico un'inutile coercizione è il pass rosso imposto ai residenti in Ztl dispongono di posto auto, categoria a mia appartengo. Trovo infatti inconcepibile, avendone la possibilità, non poter parcheggiare neanche per un breve periodo sotto casa senza correre il rischio di venire multato.
Una persona residente a 30 metri da me, ma in Ztm, che abbia non abbia un posto auto, può parcheggiare gratuitamente in tutta la sua Ztm. Un residente nella mia via, che non ha a disposizione un posto auto, può parcheggiare gratuitamente nella Ztl o, se non trova posto, nella Ztm adiacente. Solo io, che mi preso la briga di procurarmi un posto auto, fra l'altro a suo tempo molto caldeggiata dalle amministrazioni pubbliche, non posso fare niente di tutto ciò ma, come arrivo a casa, devo correre a rintanarmi nel mio garage.
Non capisco perchè per il solo fatto di avere un garage debba essere così penalizzato. Mi sembra che chi possiede affitta un garage, appena può ritira l'auto. Capita però a tutti, ogni tanto, di trovarsi nella necessità di dover sostare sotto casa per un breve periodo di tempo se il posto c'è. possibile farlo (a volte il garage, oltretutto, non è proprio vicino all'
Le due finestre di mezz'ora graziosamente concesse servono granchè: quella tra le 10 e le 11 per una persona che lavora è come se non ci fosse, quella tra le 18,30 e le 19,30 potrebbe andar bene solo se tutti riuscissero a programmare le proprie urgenze e le proprie necessità in base agli orari Comune di Asti. Trovo questa imposizione doppiamente insopportabile perchè inutile e del tutto gratuita. La cosa più giusta quindi, anche per non ottadini che hanno meno diritti degli altri, è concedere il pass verde a tutti i residenti in Ztl. Altrimenti, se la fame di parcheggi è davvero così disperata, allora tanto valeva essere coerenti e imporre la stessa regola anche ai residenti in Ztm o addirittura, no?, anche ai residenti nelle bianche.
Il problema si senz'altro risolto, senza penalizzare nessuno e senza che nessuno si debba fare il sangue cattivo ogni volta che ha mezz'ora o un'ora per rientrare e riuscire da casa a sprecare 15 (o 10 o 20) minuti per mettere la macchina in garage e poi ritogliela, con magari uno stallo bianco vuoto davanti alla porta di casa.

PAOLO BARBERO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

UTILITÀ

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE 0141 ; **Nizza:** 0141 ; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montalia:** 0141 .555; **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.978; **Canelli:** 0141 Annone: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 ; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interr. la farm. Torretta, v. Corsi 1, tel. 0141/211.363. Citt or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno succ. *Piazza Roma*, c. Alfieri 343, tel. 0141/353.839. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: *Marola*, cent. il castello.
Moncalvo: *Tarditi*, p. Garibaldi.
Nizza: *Galli*, v. C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Astie provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112.
Asti: tel. 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 966.096; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 952.150; **Nizza:** tel. 0141 721.623; **San Damiano:** tel. 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.
Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111;
ale Asti: 0141 418.511;
: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 .

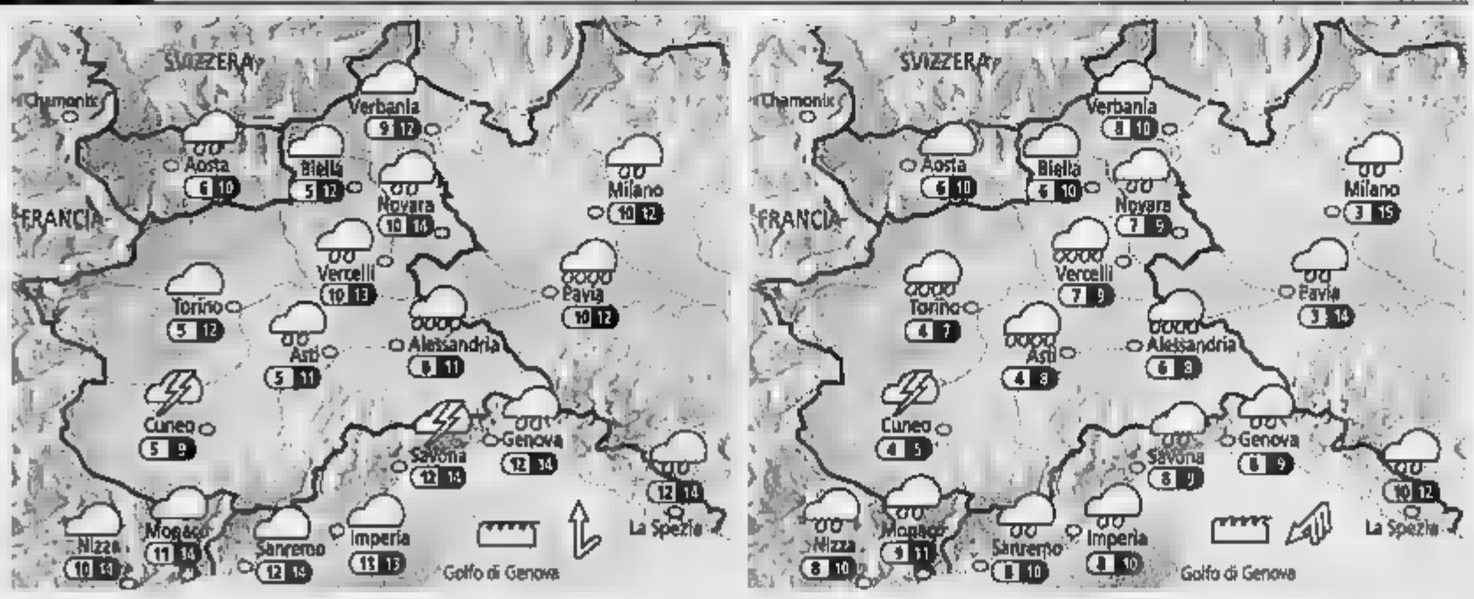
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413 711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 832309;
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca: 0141 942.901.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 7 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 10 minuti; alle ore 21 e 6 minuti

OGGI Al mattino nubi e qualche rovescio sul settore ligure centro-orientale e sul Novarese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, con basso rischio di fenomeni. In giornata aumento della nuvolosità su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di precipitazioni anche temporalesche su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Qualche nevicata al di sopra dei 900-1000 metri. Più asciutto su Val d'Aosta e alto Piemonte. Venti moderati.

DOMANI Su Val d'Aosta e alto Piemonte nubi irregolari, basso rischio di fenomeni. Su tutte le altre zone cielo molto nuvoloso possibili piogge, più intense sul Cuneese. Limite delle nevicate in calo fino a 800 metri. Sulle coste liguri precipitazioni più sporadiche. Temperature in ulteriore calo. Venti forti da Nord-Est sulla Liguria, moderati orientali altrove. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacrasti.it - info@bancacrasti.it
Sede Asti, Piazza Libertà n. 23 - Registro delle Imprese e C. F.
Capitale Sociale 139.283.880,00 i.v.

AVVISO

"I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso il Teatro Alfieri, in Asti - Via Leone Grandi n.18, per il giorno aprile 2005 alle ore 17.00, in prima convocazione, ed occorrendo seconda convocazione, presso la Sede della Cassa Risparmio di Asti S.p.A., in Asti – Piazza Libertà n. 23, per il giorno aprile 2005 alle ore 17.00, per deliberare sul seguente

ordine giorno:

1) Relazione sulla gestione e bilancio al 31 dicembre 2004. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative
2) Determinazione del numero dei componenti Consiglio di Amministrazione
) Nomina amministratori
4) Determinazione della dei compensi e delle medaglie di presenza ai membri del Consiglio di Amministrazione del Comitato Esecutivo.
5) Autorizzazione ad acquistare ed a disporre azioni proprie ai sensi degli 2357 e 2357 del Codice Civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni che presenteranno le apposite certificazioni previste dall'art.34 della delibera Consob n.11768 del dicembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, il rilascio dovrà richiesto rispettivi intermediari."

Asti, 10 marzo 2005.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Aldo Pia

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Bovini di razza piemontese domani a Nizza: sfileranno (dalle 10), in piazza Garibaldi nell'ambito della manifestazione dedicata alla zootecnia per la fiera del Santo Cristo

Domani a Nizza il Santo Cristo e la Sagra della torta verde

E' la fiera della Valle Belbo

Mostra di capi di piemontese e pranzo

Domani Nizza propone la prima giornata della Fiera del Santo Cristo, un anticipo (la manifestazione proseguirà nel prossimo fine settimana), dedicato alla filiera della zootecnica, dagli allevamenti di Langa e Monferrato al punto finale delle vendite, rappresentate dai macellerie di antica tradizione. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi in Comune, dagli assessori Gianni Cavarino e Fulvio Zaltron che si sono avvalsi per la parte tecnica dell'assistenza del veterinario Fausto Solito, dell'Asl 19. Solito, da anni conduce una ricerca finalizzata alla creazione del disciplinare di produzione del manzo di razza piemontese, allevamento «storico» della zona. «La manifestazione di domenica - spiega - potrà essere occasione per spiegare ai consumatori i metodi di allevamento e mettere a confronto le qualità nutrizionali delle nostre carni con quelle di altre razze autoctone».

In piazza infatti, come su una passerella, sfileranno i vitelli di razza piemontese (una quarantina di capi), Chianine, Pezzate rosse valdostane, Spinzer Poster Taler della val Pusteria, apprezzate per il latte. Tra le curiosità della giornata anche un toro da monta del peso di 13 quintali di un allevamento di Rocchetta Tanaro. Il sindaco Maurizio Carcione annota «questa manifestazione intenda proseguire nel cammino avviato da alcuni anni, anche prima del periodo "mucca pazza", per la valorizzazione della piemontese. Fonte di reddito per gli allevatori e per tutta la Valle Belbo». Sarà inoltre ripristinata la fiera del bue grasso: lo anticipa l'assessore Zaltron: «Abbiamo già fissato la data, per il 4 dicembre prossimo».

In sintesi, questo è il programma della giornata di domani: dalle 8 e per tutto il giorno mercato di merci varie per le vie del centro, mentre al Ciabot della Pro loco le cuoche distribuiranno la torta verde (piatto beneugurale con riso, bietole e spinaci, a seconda delle ricette).

Bambini sulle giostre di piazza Garibaldi. Lo staff della Pro loco presenta la farinata

Nel foro boario ci sarà la «Piemontese en primeur»: i macellai di Nizza e dintorni, gli allevatori di Langa e Monferrato faranno sfilare in passerella (dalle 10 alle 11) i migliori capi di bovini. Alle 13, degustazione di carni (con spiegazioni sui tagli fatte dai macellai). Menù con aperitivo (salciccia) con torta verde, carne cruda battuta al coltello, manzo allo spiedo con insalata «primavera» e «bagnet», dolce e vini di Nizza. (Prezzo 15 euro tutti incluso) E' possibile prenotare già da oggi nelle macellerie.

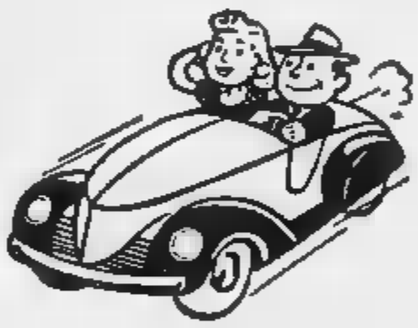
Questi i macellai che hanno aderito all'iniziativa e doneranno il manzo da arrostire allo spiedo: Carlo Calosso, Gianclua Canton, Emilio Ferrari, Ennio Guaraldo, Luigi Leva, Loredana Lovisolo, Renato Mazzon, Monferrato Carni (tutti di Nizza), Gianni Milano e Daniele Olivieri (Calamandrana) e Carlo Ariotti (San Marzano Oliveto).

L'appuntamento sdoppiato con la Fiera del Santo Cristo prevede inoltre per il primo fine settimana una «full immersion» nel mondo della Barbera: mostra mercato di attrezzature di cantina e bricolage, incontri e dibattiti ed ancora un momento importante (venerdì 15 alle 18), curato dalla bottega del vino «Signora in rosso» per premiare i produttori astigiani che hanno ottenuto i Tre bicchieri sulla guida del Gambero Rosso.

Da annotare inoltre, nell'ambito elel manifestazioni, la rappresentazione teatrale «El viagi d'nosi», proposta martedì 12 e mercoledì 13 al teatro Sociale dalla compagnia «L'Erca». Ingresso 5 euro. Prenotazioni aperte al Sociale (0141 791496).

ELETTRO 2000
di FRANCHIELLI FABRIZIO
Vendita e riparazione piccoli e grandi ELETTRODOMESTICI, anche in incasso
Specializzati nel confort del condizionamento domestico
LISTE NOZZE
Articoli regalo
Nuovi design di ceramiche e cristalli
V.le Giovanni XXIII, 2/6 – NIZZA MONFERRATO
Tel. Laboratorio: 0141.793106 - 335.5930048

PACE Music
NIZZA MONFERRATO (AT)
Via Carlo Alberto 32 - Tel. 0141 721637

CENTRO REVISIONI NICESE
Nizza Monferrato (AT) – Strada Nizza – Canelli 40
Tel.\Fax 0141.72.42.42

Al Centro Revisioni Nicese si effettuano **revisioni, pre-revisioni** e **bollini blu** di veicoli, a **2, 3** e **4 ruote** fino a **35 Q.li** di peso
Vi ricordiamo che
la prima revisione va effettuata 4 anni dopo l'immatricolazione e le successive ogni 2 anni per tutti i veicoli

PUBLICASA
NIZZA MONFERRATO: in zona centro storico, Vendesi appartamento composto da sala, cucina, 2 camere, doppi servizi. Termoautonomo – Cantina. **€ 80.000**
NIZZA MONFERRATO: casa indipendente su due lati, composta da sala, cucina, 3 camere, bagno e balcone. Cortile – Cantina – Orto – Posto auto. **€ 95.000**
NIZZA MONFERRATO: in Piazza Martiri appartamento composta da sala, cucina, 2 camere, bagno e balcone. Termoautonomo – Cantina – Possibilità box auto. **€ 118.000**
NIZZA MONFERRATO: appartamento composto da salone, cucina, doppi servizi, due camere e due balconi. Box auto – Cantina - Riscaldamento centralizzato – Ascensore. **€ 130.000**
NIZZA MONFERRATO: vendesi appartamento in villa, composto da sala, cucina, cameretta, camera, bagno, terrazzo ed un balcone. Box auto – Posto auto – Giardino – Termoautonomo. **€ 150.000**
NIZZA MONFERRATO: vendesi singola unità di villa bifamigliare, composta da sala, cucina, 2 camere, bagno e terrazzo – autorimessa – lavanderia - ampia mansarda – Giardino recintato. **€ 230.000**
NIZZA MONFERRATO: in posizione panoramica, vendesi villa di nuova costruzione. Possibilità di personalizzazioni. Informazioni e visione delle planimetrie in sede.
INCISA SCAPACCINO: vendesi composta da: 4 camere, salone, 2 cucine, doppi servizi, porticato e cortile recintato. **€ 150.000**
INCISA SCAPACCINO: vendesi una proprietà composta da un capannone una villa un locale adibito ad uffici ed esposizione ed un terreno edificabile o destinazione non residenziale.
CALAMANDRANA: vendesi casa indipendente 3 lati, non gravata da servitù, composta da:cucina, soggiorno, bagno, cantina, taverneta, locale impianti e porticato al piano terra; 2 camere, cucina, bagno e sala al piano primo. Terreno circostante. **€ 170.000**
MOMBARUZZO: vendesi casa indipendente 3 lati, nessuna servitù, composta da: 2 camere, doppi servizi, cucina, sala. Giardino – Cortiletto – Termoautonomo. **€ 75.000**
MOMBARUZZO: nel centro del paese, vendesi casa libera sui quattro lati, parzialmente da ristrutturare, composta da 9 vani, due bagni, un terrazzo coperto, ed un garage. **€ 65.000**
CORTIGLIONE: in bella posizione, Vendesi cascina completamente ristrutturata con possibilità di ulteriori ampliamenti. Attualmente la cascina si compone di sala, cucina doppi servizi, 3 camere da letto, terrazzo, porticato, cantina, garage e terreno circostante recintato e pianumato.
Via Roma, 2 - Tel. e Fax 0141.726944
www.immobiliarepublicasa.it publicasa@libero.it

FIERA DEL SANTO CRISTO
10 APRILE 2005

UNA BORSATA DI MODA!!!
GALLO
ABBIGLIAMENTO
Le nuove collezioni primavera estate
Via Carlo Alberto, 14 ang. Via Bona
NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141.721421

Monferrato

IN ARRIVO UN [illegible]

Più extracomunitari per i lavori agricoli

■ Il ministero del lavoro ha annunciato l'emanazione, entro un [illegible] ■ un nuovo decreto flussi: prevederà l'ingresso in Italia ■ altri 15 mila extracomunitari per lavoro stagionale. Spiega il direttore di Confagricoltura Asti, Francesco Giaquinta: «Per accedere alle nuove quote non sarà necessario p[illegible] una [illegible] domanda. Saranno valide le richieste di assunzioni già presentate per il precedente decreto».

LAVORI IN CORSO

Interrotta la strada [illegible] Serole ■ Spigno

■ L'Ufficio Viabilità [illegible] Provincia di Asti informa che fino a domenica 15 maggio rimarrà chiusa al traffico la strada provinciale 47 che collega Serole a Spigno Monferrato, all'altezza [illegible] centro abitato di Serole per il rifacimento del piano stradale. Il traffico sarà deviato con opportuna segnaletica nelle immediate vicinanze dell'interruzione. [g. l. f.]

LO CHIEDE LA CITTA' COME OMAGGIO [illegible] DIVISIONE

La Divisione Acqui a Cefalonia

«Il [illegible] della Acqui a una nave militare»

■ Una nave militare intitolata «la Divisione Acqui. Lo chiede la sezione acquese de[illegible] Associazione nazionale marinai d'Italia alla Marina militare e si associa l'amministrazione comunale. E' un ulteriore omaggio, in occasione del 60° della Liberazione, ai soldati della Divisione trucidati a Cefalonia dopo l'8 settembre 1943 per essersi rifiutati di schierarsi al fianco dei nazisti. L'ex sindaco di Asti, Giovanni Giraudi, reduce di Cefalonia, scrisse un libro sull'eroica Divisione.

[illegible]

«Informazione 2005» Si simula l'alluvione

■ Oggi dalle 8 alle 12 ■ Casale esercitazione [illegible] Protezione civile «Informazione 2005», dopo l'aggiornamento del Piano comunale. Saranno localizzate postazioni nelle circoscrizioni e nelle frazioni più a rischio di esondazione. «Spesso - dice l'assessore Enrica Pugno - in situazioni di emergenza ■ diffondono notizie false, quando è indispensabile poter contare su informazioni corrette». [f. n.]

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO PONE FINE AD UNA LUNGA QUERELLE

Gallareto passa a Piovà

La frazione era contesa con Cerreto

Fiammetta Mussio

PIOVA' MASSAIA

Tutta la frazione Gallareto, da Cascina Vairola ■ località [illegible] Tonco, farà parte del territorio di Piovà Massaia. Lo hanno deciso i giudici del Consiglio di Stato, mettendo la parola fine all'annosa querelle a colpi di carta bollata tra Piovà Massaia (circa 670 abitanti) e Cerreto (253) per stabilire i confini territoriali. La «riva nera» e la [illegible] bianca», come le hanno sempre chiamate da quelle parti, [illegible] di [illegible] unite.

«I giudici - ha commentato il sindaco Alessandro Fasson, presente ieri insieme al vice Antonello Murgia e al rappresentante legale, Enrico Rabino, alla conferenza stampa convocata in municipio - hanno confermato la tesi sostenuta da anni dall'Amministrazione con in testa l'ex primo cittadino Battista Pracca». Spiega l'avvocato difensore: «Il perito (il colonello [illegible] Santoro) ha fatto un accertamento dei confini in base ad un documento del 1923, conservato all'Istituto geografico militare di Firenze, d[illegible] il territorio [illegible] appartiene al comprensorio piovatese». La vicenda risale al primo Dopoguerra, epoca a cui si datano le prime «battaglie» di Cerreto per definire i confini con il «vicino di casa». Un decreto del presidente della Repubblica, datato 1947, stabilì poi [illegible] i confini [illegible] Comune dovevano tornare ad essere quelli precedenti al 1928,

Da sinistra il sindaco di Piovà Alessandro Fasson, l'avvocato dell'Amministrazione comunale, Enrico Rabino e il vice sindaco Antonello - Murgia davanti al municipio del paese (FOTO GIULIO MORRA)

quando il regime fascista aveva deciso di accorpare i territori di Cerreto e Piovà. [illegible] allora una serie infinita di ricorsi: i cerretesi arrivarono nel 1990 a boicottare addirittura le elezioni amministrative. All'inizio degli Anni 90, la Regione delibera di restituire a Cerreto i confini originari. Piovà fa ricorso al Tar [illegible] le amministrativo regionale), che si pronuncia pochi anni dopo (nel 1997) confermando la decisione regionale. Una sentenza ribaltata [illegible] giorni scorsi dai giudici romani. Negli annali della giurisprudenza, si ricorda un unico caso analogo: la disputa sui confini che divise nel 1980 i Comuni di Canazei e Rocca Pietore, in provincia di Trento. Si attende ora di capire come ■ quando avverrà il passaggio [illegible] residenti (in tutto una trentina; quindici i nuclei familiari) da un Comune all'altro. Intanto sarà convocato la prossima settimana un tavolo di discussione con l'Amministrazione cerretese, guidata dal sindaco Luca Ambrosacchio che, [illegible] Fasson, si dichiara «disponibile a discutere su un futuro accorpamento».

Altro punto spinoso è il calcolo del pregresso: Cerreto dovrà probabilmente restituire a Piovà Massaia l'incasso delle tasse (rifiuti, Ici ■ Irpef) versate dai contribuenti «contesi» negli ultimi dieci anni.

Pierino Novello, titolare dell'officina, discute davanti alla cartina dei nuovi confini

Giuseppe Hoffman: sulle sue bottiglie di vino oggi compare il nome di Cerreto

E l'officina cambia paese

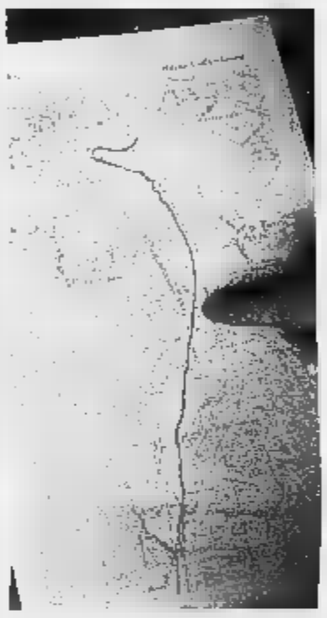
Il titolare: «Dovrò trasferire tutte le autorizzazioni»

CERRETO D'ASTI

La notizia è arrivata solo ieri [illegible]ina in frazione Gallareto, ma ha già sollevato dubbi e perplessità tra gli abitanti «contesi». Oltre ad una quindicina di famiglie, la [illegible] dei giudici romani coinvolge infatti anche alcune imprese e aziende locali.

«E' un fulmine a ciel sereno» commenta «a caldo» Pierino Novello, titolare dal '67 dell'officina meccanica (sull'ex statale 458 Asti-Chivasso), registrata fino a pochi giorni fa negli [illegible] comunali di Cerreto. «Dovremo "trasferire" - prosegue il meccanico - tutta l'attività e le autorizzazioni, cambiare la registrazione del centro di revisione, della partita Iva e della depositeria: si parla di spendere qualche migliaia di euro». E aggiunge: «Forse sarebbe meglio che si valutasse l'ipotesi di accorpare i due paesi».

Identiche incombenze anche l'imprenditore Giuseppe Hoffman, proprietario delle cantine Ferrero (producono annualmente oltre 200 mila bottiglie di [illegible] sulle cui etichette ora spicca il nome di Cerreto) che, per quasi 25 anni, è stato vice sindaco di Cerreto. «Bisogna [illegible]re in un unico Comune non solo Cerreto e Piovà - propone - ma anche i piccoli paesi [illegible] come fecero per Montiglio, Scandeluzza ■ Colcavagno». In passato [illegible] stata più volte avanzata l'ipotesi di una fusione dei due paesi. Già alla fine degli Anni 80 (e poi nel '91 e nel '95), una delibera della giunta di Cerreto, allora guidata dal sindaco Ernesto Musso, aveva dato il via libera per cercare di avviare le procedure per il «matrimonio». Nell'ottobre del '96, gli abitanti di Piovà e Cerreto avevano raccolto oltre 400 firme a favore dell'unione. Anche il Consiglio comunale di Piovà (sindaco era Pracca) espresse nel 1997 pare[illegible] favorevole. Seguirono assemblee pubbliche e incontri con gli amministratori regionali e provinciali. Poi il «gelo» tra le due amministrazioni e non se ne fece nulla. Ora, chiuse le porte del tribunale, si riapre il dibattito. [fi. m.]



La cartina con i confini tra Piovà e Cerreto

MACCHÉ AUTOSTOP: OPEL NON STOP.

Nuova Gamma Corsa da € 8.400,* con motori benzina e diesel tutti Euro 4.

Nuova Gamma Agila da [illegible] 8.200,* con motori benzina ■ diesel tutti Euro 4.

IN PIÙ FINANZIAMENTO AL 2,99% SENZA ANTICIPO IN [illegible] ANNI.**

OPEL EURO 4 NON STOP

AGILA E CORSA SONO LE UNICHE DELLA CATEGORIA CON UNA GAMMA COSÌ [illegible] DI MOTORI TUTTI EURO 4.
Con Opel Agila e Corsa sei già in linea con la normativa europea sulle emissioni inquinanti in vigore dal 2006. Così, nei comuni che lo consentono, hai il via libera anche [illegible] targhe alterne ■ blocchi del traffico. Con l'esclusiva tecnologia Twinport®, puoi avere bassi consumi ■ prestazioni brillanti sulla gamma benzina. Oppure, scegli tra i nuovi motori CDTI turbodiesel Common Rail di ultima generazione: l'economicità del diesel con una sportività mai vista.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interauto

ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 564
(Vicino BINGO ■ MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Fax 0141/470149
Magazzino Ricambi [illegible] 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it *Offerto chiavi ■ [illegible] IPT escluso, ■ collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT escluso € 8.200, importo finanziato € 8.200, 48 rate mensili da € 181,71, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,31%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo [illegible] ■ mano [illegible] esclusa € [illegible], importo finanziato ■ 8.400, [illegible] mensili da ■ 186,13, costo istruzione pratica € [illegible], [illegible] 2,99%, TAEG [illegible] - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni ■ CO2 [illegible] 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi [illegible] 4,5 a 7,7 l/km (ciclo misto); [illegible] di [illegible] da 122 a 179 g/km. Le [illegible] nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesto, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Un brindisi beneaugurante per gli ultimi due giorni (oggi e domani) di «Ortogiardinovino & dispensa» di Motta, rassegna florovivaistica ed enogastronomica

A Motta oggi e domani «Ortogiardinovino & dispensa»

Se i fiori entrano in cucina

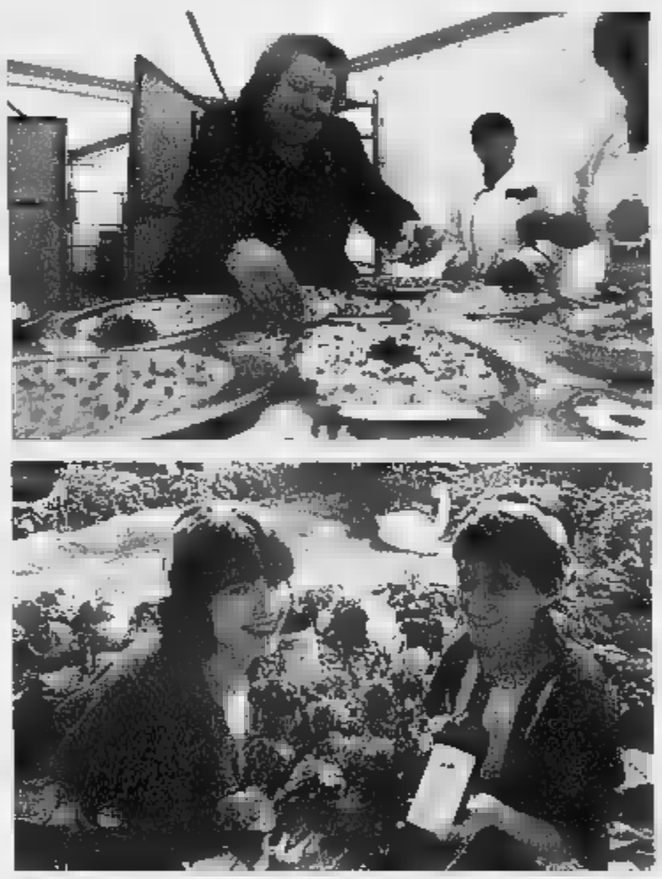
Menù speciali al ristorante del palatenda

Entra nel vivo «Ortogiardinovino & dispensa», la quattro giorni dedicata alla floricoltura, all'ortovivaistica e alle tradizioni enogastronomiche di Costigliole d'Asti. Ancora per oggi e domani al palatenda allestito sul campo sportivo di via don Sonaglia, si potranno ammirare i trentacinque giardini realizzati da espositori provenienti da tutta Italia. Significativa la partecipazione del Comune di Ribera (Agrigento) con le «Riberelle», bionde arance garantite e certificate e l'olio DOP., che hanno caratterizzato uno dei piatti preparati per l'inaugurazione, in segno di ideale gemellaggio i prodotti piemontesi e quelli siciliani. La kermesse è un omaggio ai fiori, alle piante da orto, aromatiche, officinali ed alle piante grasse, ma anche alla tradizione vinicola e culinaria, alla quale verrà reso omaggio con pranzi e cene a base di fiori. Il menù del ristorante allestito all'esterno del palatenda prevede, per il pranzo e la cena di oggi aperitivi ai fiori e alle erbe con stuzzichini, vitello tonnato con salsa di capperi, mousse di crescenza ai fiori di geranio in cocotte di parmigiano, paté di merluzzo e fiori di borragine con salsa alle acciughe, gnocchi alle ortiche al ragù di manzo e garofani, alici dorate, soufflé di patate con fiori di calendula e b alla vaniglia con pere al rosolio, caffè e liquore. La serata sarà allietata dallo spettacolo «Fiori in musica».

Sempre oggi sono in programma due convegni: alle 17 si parlerà di «Erbe in cucina», mentre alle 18,30 il sarà «Metamorfosi dei figli dei fiori». Entrambi i dibattiti saranno tenuti dall'erborista Lidia Magliano di Vinovo (TO).

Dalle 9 alle 19 di domani si potrà visitare la «Grande fiera di primavera»: tutte le vie di Motta, frazione del paese, si «riempiranno» di fiori provenienti da tutta Italia. Il ristorante del palatenda propone due menù: il pranzo prevede aperitivi ai fiori e alle erbe stuzzichini, terrina di bollito e testina con fiori di primula accompagnate da bagna verde, insalata di farsona e frittatina ai fiori di campo profumata al basilico, paté di merluzzo e fiori di borragine con salsa alle acciughe, didali allo zenzero e lavanda affogati in crema parmentier, coniglio alla cacciatora con fiori di zucca, di yogurt magro con salsa alle violette, caffè e liquore. Per cena saranno preparati aperitivi ai fiori e alle erbe con stuzzichini, vitello tonnato ai fiori di capperi, filetto di salmone al forno con fiori di crescenza di fiori di geranio in cocotte di parmigiano, risotto di castelmagno miele e fiori di calendula, anatra all'arancia e i suoi fiori, spumotto di cioccolato con salsa ai fiori di sambuco, caffè e liquore. I piatti saranno cucinati dal cuoco Diego Bongiovanni del ristorante «Tacabanda» di Asti, i vini saranno scelti da Gioda, sommelier della «Cantina dei vini» di Costigliole, mentre l'animazione sarà affidata al duo «Fulvia & Bruno». All'interno del palatenda è aperto il «Mercatino aleramico», una simbolica dispensa dedicata al Marchese Aleramo, fondatore e sovrintendente dei mercati del Monferrato, ricca di prodotti tipici conservati in barattoli di vetro e latta. Domani alle 15,30 verrà consegnato il premio «Unpli» (Unione Nazionale Pro Loco Italiane) per il più bel manifesto realizzato da una Pro loco. Alle 22, infine, verranno consegnati i premi per il concorso «Motta floraZ», dedicato ai migliori espositori.

La sesta edizione di «Ortogiardinovino & dispensa» è organizzata dal Comune di Costigliole, dalla Pro Loco di Motta e dalla Cantina dei Vini di Costigliole con Regione, Provincia, Comunità delle Colline «Tra Langa e Monferrato», Camera di commercio, Astiturismo, Fondazione CrAt, CrAt spa, Banca d'Alba, Sanpaolo. Informazioni e prenotazioni cene, il Comune di Costigliole, telefono 0141-962202, oppure punto informativo (347-8275167).



Piatti con portate tipiche e, sopra, gli ingredienti delle kermesse mottese

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO
COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI
REGIONE PIEMONTE
ORTOGIARDINOVINO & Dispensa 2005
Comune di Costigliole d'Asti
MOTTA DI COSTIGLIOLE D'ASTI 7 - 10 APRILE

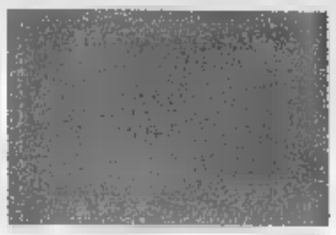
ORTOFLOROVIVAISMO
PERRONE
produzione e vendita al dettaglio ■ all'ingrosso
Costigliole - Via Scotti, 106 - Tel. 0141/969290 - Fax 0141/959956

MOTOR SERVICE
di SCARAMOZZINO FRANCESCO
Vendita ■ assistenza autorizzata
Malaguti IDEE IN MOTO
Novità 2005
SPIDER
HONDA
HORNET
FINANZIAMENTI IN 12 MESI ZERO INTERESSI
oppure TASSO AGEVOLATO MESI
(TAN 0% - TAEG 11,57% max)
MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. e Fax 0141.969805

Bosch Car Service
Bianco Auto
VENDITA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE
www.boschcarservice.it
LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE
Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della di ogni marca, SENZA PERDERE LA GARANZIA.
SCEGLI BOSCH CAR SERVICE
troverai tutta la comodità, la convenienza e la sicurezza di una rete indipendente e specializzata
AUDI A3 2.0 TDI SPORT BACK pronta consegna
AUDI A3 2.0 TDI cv - SEMESTRALI
AUDI A3 2.0 TDI - NUOVE pronta consegna
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO full optionals - pack s4 - nero met. - m.y. 2004
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130cv - m.y. 2004 - km 0
NUOVA AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 140 pronta consegna
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO AVANT pronta consegna
BMW X5 3.0 D STEPTRONIC full optionals
BMW X3 D pronta consegna
BMW 320 D modello pronta consegna
320 D BERLINA argento 1999
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CDR 2004 nero pari al nuovo
ALFAROMEO 156 1.9 JTD SW 2001 vero affare
MERCEDES C220 CDI COUPE' 2001
MERCEDES A170 CDI CLASSIC pari al nuovo
MERCEDES A170 CDI CLASSIC 11/2002 pari al nuovo
MERCEDES ML270 CDI AUTOMATICO full optionals 11/2002 - vero affare
FIAT STILO 1.9 JTD 3P DINAMIC 2001 vero affare
FIAT PUNTO 1.2 16V 3P 2001 argento
TOYOTA RAV4 2.0 modello Sol pronta consegna
VW GOLF 1.8 GTI 20V 3P - 06/1999
VW GOLF 1.9 TDIV SERIE confort line
VW POLO 1.4 TDI KM 0 TREND LINE
...E TANTE ALTRE OCCASIONI!
AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI - AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE
Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969907 http:www.biancoauto.it

Atlantide
Via G. Scotti, 115
DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. Fax 0141.969713
Bomboniere e Articoli regalo
Cartolibreria - Testi scolastici - Saggistica
Articoli per ufficio
Servizio fotocopie:
A3 - ingrandimenti - riduzioni - fascicolature
APERTO DOMENICA MATTINA
Chiuso Lunedì e Giovedì pomeriggio 7,30-12,30 / 16,00-19,30

Langa



PER IL «SUPERIORE»

Dolcetto di Dogliani Arriva la docg

■ La ratifica ■ «Dogliani», il dolcetto a docg di cui si è discusso in un'audizione a Dogliani, è prevista per il 14 aprile, a Roma. «È richiesta - spiega il presidente della Cantina di Clavesana Giovanni Bracco - nata da un insieme di aziende che hanno scelto di produrre il Superiore, già sul mercato». Il disciplinare prevede 70 quintali di uva per ettaro, con gradazione di 12,5 gradi naturali e 13 in bottiglia. [g. aca.]

DI CLAVESANA

Accensione fuochi cambia l'ordinanza

■ È stata modificata l'ordinanza, emessa il 22 ■ dal sindaco ■ Clavesana Bruno Terreno, che vieta l'accensione di fuochi - esclusi quelli alimentati a carbone naturale - in frazione Madonna della Neve. Sarà ora consentito bruciare i residui di coltura di orti e giardini, il mercoledì e il sabato, dalle 6 alle 9. I contravventori, pagheranno 300 euro di multa. [m. o. a.]

TROUPE D'OLTRALPE A BRA

La mensa comunale braidese

La mensa comunale sulla tv francese

■ La mensa comunale braidese, che dispone della «carta dei servizi» ha attirato l'attenzione anche dei cugini d'Oltralpe: ■ troupe di France3 è stata in città per realizzare un documentario che sarà trasmesso a fine ■e. Accompagnati dal funzionario comunale Raffaele Grillo, i teleoperatori, hanno ripreso le cucine della mensa ed ha intervistato gli operatori. [v. m.]

SALA RESISTENZA

Guardie ecologiche Il giuramento a Bra

■ Nella sala Resistenza del Comune di Bra, ■ è svolto il giuramento delle ■ guardie ecologiche volontarie, che presteranno servizio sul territorio provinciale. A salutarle, oltre agli amministratori braidesi, anche Umberto Fino (assessore provinciale all'Ambiente) e il coordinatore provinciale delle Guardie ecologiche, Sereno Mariano. [v. m.]

NUOVA OPERAZIONE DELLA FORESTALE ASTIGIANA CONTRO I DISBOSCAMENTI NON AUTORIZZATI. LE INDAGINI DELLA PROCURA

Con le ruspe nei boschi

Denunce a Castelboglione e Bruno

CASTELBOGLIONE

Ancora controlli e denunce degli agenti della Forestale, impegnati in un'offensiva sen- ■ tregua contro i tagli «selvaggi» nei boschi dell'Astigiano.

Gli ultimi due blitz, in ordine di tempo, ■ Castelboglione e Bruno. A Castelboglione gli agenti della Stazione di Canelli hanno denunciato il proprietario ■ un ■nb boschivo in regione Gianola e due addetti di un'impresa di escavazione, residenti ■ Vinchio: ■ accusati ■ violazione della normativa in materia urbanistico-edilizia ■ paesaggistico-ambientale.

Secondo l'accusa avrebbero sradicato «con un mezzo meccanico» un bosco ceduo di roveri, carpino ■ robinia e «successivamente livellato il terreno in assenza di autorizzazioni urbanistiche e ambientali, su una superficie di circa 400 metri quadrati».

In un'operazione analoga, ■ personale della Stazione di Nizza ha segnalato alla procu- ■ acquese un proprietario, 55 anni, nicese, di un altro appezzamento boschivo in località Costalunga ■ Bruno. Anche in questa circostanza, stando agli accertamenti degli investigatori, sarebbero stati eliminati mille metri quadri ■ «un soprassuolo forestale, con querce e e ciliegi», anche in questo ■ con ■ totale assenza di autorizzazioni.

Al proprietario è stata contestata la violazione della legge forestale ■ una sanzione amministrativa di 300 euro.

Il comandante della Forestale astigiana, il vicequestore aggiunto Renzo Morolla, ricorda che «in qualsiasi caso è meglio chiedere consigli ai nostri uffici prima di iniziare qualsiasi attività di taglio nei boschi, per evitare di incorrere in sanzioni che possono essere amministrative e p- ■li». Un'attività di vigilanza sul territorio astigiano ormai a tutto campo, quella svolta dalla Forestale a tutela del territorio. Di recente gli agenti hanno anche sanzionato i responsabili di imprese e cave abusive in riva al Tanaro, per l'estrazione selvaggia in questo caso di ghiaia.

Un lavoro di controllo svolto ■ assiduità nonostante le carenze di organico. [f. b.]

A Castelboglione è stata utilizzata anche una ruspa per sbancare un bosco

SOMMARIVA BOSCO, TRENTANOVENNE PATTEGGIA QUATTRO MESI

Tenta di picchiare l'ex moglie

Anche un carabiniere colpito con spintoni e calci

SOMMARIVA BOSCO

È tornato nella casa dell'ex moglie, dalla quale è separato da tempo. Voleva affrontare questioni che riteneva fossero ancora in sospeso. La ■ gli è però costata cara, tanto da finire in manette. M.S. un trentanovenne di Sommariva Bosco, l'altra sera si presenta ■ moglie ■ mezzanotte. Messa in allarme sia dall'inaspettata visita del consorte, sia dall'ora tarda, la donna, mentre l'uomo la raggiunge in casa, avvisa i carabinieri della Stazione. Inizia un'animata discussione, che con il passare dei minuti ■ toni concitati. E proprio mentre i coniugi litigano, arrivano gli uomini dell'Arma. La situazione si fa incandescente. L'uomo tenta anche di malmenare l'ex moglie. Così, ■ ■ carabinieri, si ■ in mezzo ai due, con l'intenzione di dividerli. Ma anche per il militare arrivano spintoni e calci.

M.S. viene allora arrestato e condotto nella cella di sicurezza della caserma della Compagnia braidese. Ieri l'uomo, accusato di resistenza a pubblico ufficiale ■ molestie, è stato processato per direttissima in tribunale, ad Alba. Ha patteggiato quattro mesi ed è stato scarcerato. [v. m.]

CAMMINATA CON IL GRANDE PODISTA

Panetta testimonial della Superstrabra

BRA

Si corre domani la Superstrabra, camminata per le vie della città che avrà un ospite d'eccezione: il campione Francesco Panetta. La partenza della manifestazione - in contemporanea con Vivicittà - sarà in via Principi (nello spiazzo davanti alla Crb) alle 9, mentre l'arrivo è in via Garibaldi. Poi verranno assegnati i primi dieci premi, tra cui i due scooter; gli altri cinquanta (il montepremi è di 25 mila euro) saranno comunicati a fine giornata.

La Superstrabra è organizzata dal Comitato Uisp, con il patrocinio di Comune, Crb, Bcc, Cr Asti e in collaborazione con Atlante-Montello, ■so■■■■ aziende ed artisti. Lungo il percorso anche i volontari della Cri, dell'Ana, della Protezione civile e dei comitati di frazione San Matteo e San Michele. [v. m.]

INIZIATIVE PER IL DISTRETTO INDUSTRIALE DI CANELLI

Rolfo in pista per il Piemonte

CANELLI

Ci sono novità per l'economia del Sud Astigiano: il Distretto industriale di Canelli e Santo Stefano Belbo, viaggerà all'estero, inserito nel circuito promozionale ■ «Astinternational». Lo anticipa l'assessore alle Attività produttive Oscar Bielli, che spiega come «il marchio Canelli-taly, che finora ha dato ottimi risultati, stia cambiando pelle».

Tra le prossime iniziative, ci ■ un'accoppiata, allo studio in Regione, tra il popolare campione di motociclismo Roberto Rolfo (torinese) che nell'ambito di un progetto in vista delle Olimpiadi 2006, potrebbe portare ■n sè per il mondo un «pezzetto» di Distretto industriale. Ad ogni tappa del circuito del motomondiale (da Barcellona a Brno, alla Malesia) sarà allestita un'«area Vip». In cui gli imprenditori possono dare appuntamento ai partner commerciali e proporre un workshop per allargare i loro confini.

«Tutto nasce - spiega ancora Bielli - dalla necessità prospettata dalla Regione, di rendere più incisivo l'intervento promozionale sui mercati stranieri. Da qui, alcune idee, tra cui le trasferte di gruppi di imprenditori del Distretto a fiere internazionali. L'abbinamento con il "made in Italy" dello sport, ci piace ed è interessante».

■ tour con il testimonial Roberto Rolfo partirà da Shanghai il primo maggio e terminerà il 6 novembre a Valencia.

Il campione piemontese Roberto Rolfo

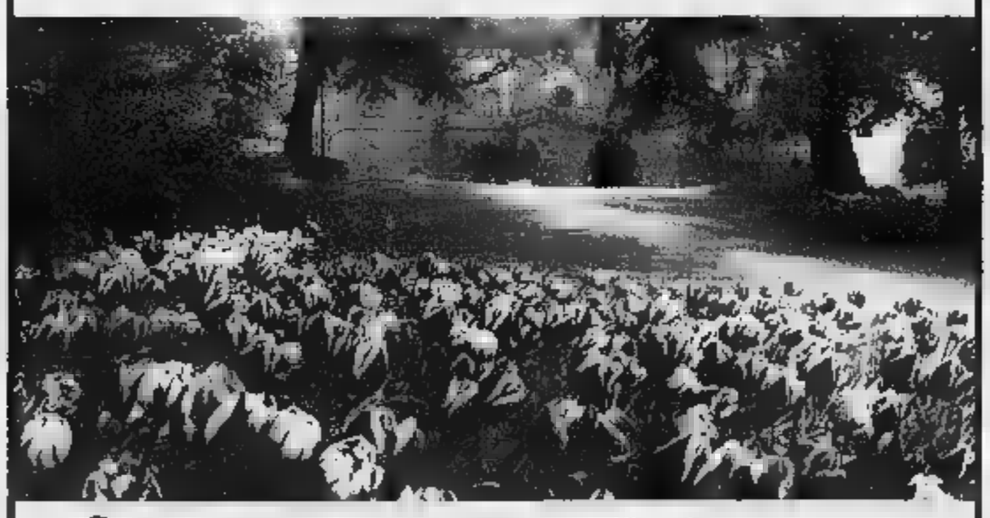
Tra gli altri progetti, anche la presenza di sette aziende canellesi alla prossima Fiera tecnologica applicata al vino di Santiago del Cile. Una promozione curata come Provincia di Asti. Nel Distretto industriale (da Santo Stefano a Canelli, comprese Calamandrana San Marzano) ci sono ■na settantina di aziende, nate come indotto vinicolo, ma anche specializzate in minuterie meccaniche di grande precisione. [e. ce.]

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO · COMUNE DI PRALORMO

MESSER TULIPANO

CASTELLO DI PRALORMO · TORINO

DAL 2 AL 25 APRILE 2005



In un romantico parco all'inglese,
straordinaria fioritura di oltre 50.000 tulipani

Servizio Bar Ristorante nel parco · Cani al guinzaglio

Orario visite da lunedì a venerdì ore 10.00 - 18.00

Sabato, Domenica e festivi ■ 10.00 - 19.00

Ingresso 6,50 € Adulti · 5,00 € Gruppi · 3,00 € Bambini

INFO 011.884870 · 011.8140981

www.contessapralormo.com · pralormo.design@libero.it

OFFERTA SPECIALE BUS GTT + INGRESSO MOSTRA

€ 8,00 BIGLIETTO GTT ANDATA E RITORNO + € 5,00 ■ RIDOTTO ALLA MOSTRA

PARTENZE SABATO E FESTIVI DA TORINO · INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 011.5764791

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, ■
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

GIOVANNI PAOLO II
IL GRANDE

Un documento intenso ed emozionante,
per ripercorrere la vita e le opere di Giovanni Paolo II.
Nel ricordo del Papa che, con forza, fede e coraggio,
ha portato la Chiesa nel Terzo Millennio.

Da sabato 9 aprile
con La Stampa
il DVD a 7,00 euro*. In ■■■ a 5,00 euro*.

*più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta, ■■■ (provincia di Savona e limitrofe).

In collaborazione con
Rai Trade e Rivideo Rete

Per informazioni, numero verde 800 011959

LA STAMPA

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

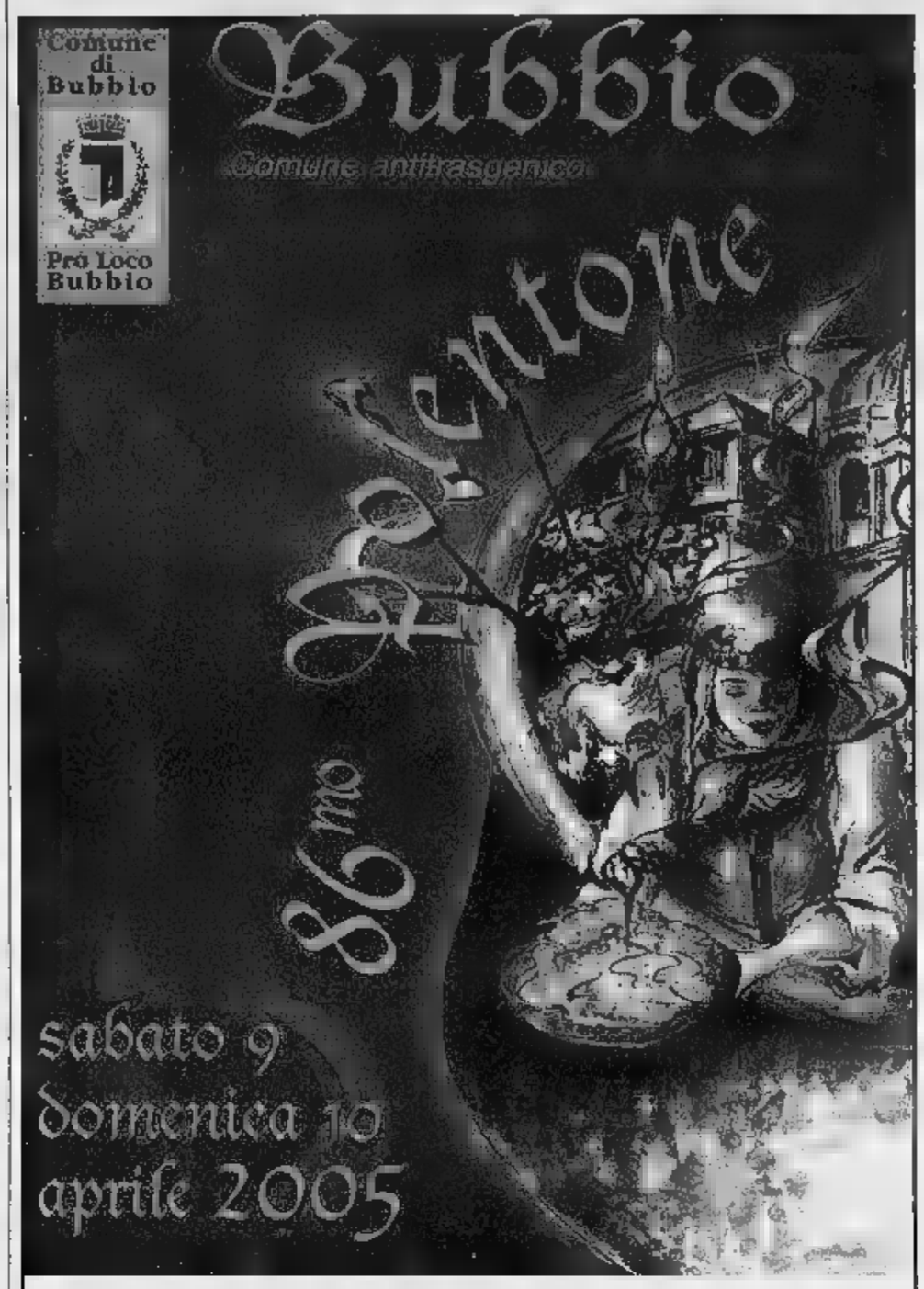
Nella foto d'archivio il «polentone» viene benedetto prima di essere offerto ai visitatori

Stasera l'anteprima: fiaccolata e festa con maghi e saltimbanchi

Il «Polentone» scalda Bubbio

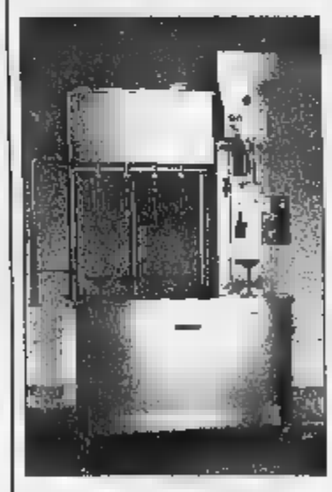
Attesi migliaia di visitatori. Il programma

«Eventi che la memoria dell'uomo aveva ormai sepolto da centinaia di [illegible]. Sono le parole che Gabriele Migliora presidente della Pro Loco ha usato per presentare [illegible] festa del polentone in programma a Bubbio oggi e domani. Quello che [illegible] rà [illegible] sabato è sicuramente un evento speciale; nel borgo antico del paese, illuminato [illegible] fiaccole e torce, le botteghe e osterie ricavate in suggestivi anfratti offriranno ai visitatori la possibilità di assaggiare minestra di ceci, salsicce arrostite, bruschette di robiola, focaccine, acciughe fritte e [illegible] dolce a base di mele, il tutto accompagnato dal [illegible] delle colline bubbiesi. I visitatori durante il loro percorso si imbatteranno in maghi, giocolieri, cartomanti, suonatori di ghironda, "maschè" [illegible] loschi figuri, ma il tutto sotto l'attento controllo delle milizie armate del Castellano che opereranno alle dirette dipendenze [illegible] loro capitano, ma anche sindaco del paese, Stefano Reggio, rigorosamente in costume d'epoca. Una festa che si protrarrà fino alle prime ore dell'alba, [illegible]na nottata del tutto speciale per la quale gli organizzatori tengono a ribadire che "l'ingresso è permesso solo a chi [illegible] rinuncia ai piaceri della novità e del divertimento». Domani saranno i cuochi della Pro Loco i primi a mettersi al lavoro; sotto l'attenta direzione di Giovanni Mascarello e Carlo Degiorgis, Luigi Abrile, Aldo Arpione, «Vigein» Balbo, Claudio Bertonasco, Marcello Bottero, Giuseppe Capra, Giuliano Cresta, Piercarlo Fantello, Fabio Fiore, Giuseppe Garbarino, Piero Lana, Natale Mondo, Angelo Moraglio, , Gianpiero Morielli, , Nello Nicolotti, , Marco Novelli, Davide Oddone, Aldo Roveta, Carlo Roveta, Paolo Roveta e Marco Santi prepareranno prima [illegible] frittata di cipolle, per la quale verranno utilizzate 400 dozzine di uova e 200 kg di cipolle, e dopo la cottura, passeranno a quella della salsiccia, sono 150 i kg che Giorgio Alemanni ha preparato con rigorosissimo rispetto della tradizione locale. Sarà il «castellano, verso mezzogiorno, ad autorizz[illegible] i cuochi [illegible] iniziare la cottura della polenta per la preparazione [illegible] quale Bubbio, primo comune antitransgenico, utilizzerà tre quintali di farina di mais proveniente da coltivazione biologica "ad otto [illegible] e macinata da Gian Franco Muratore con il [illegible] mulino a pietra. Un lavoro, quello dei cuochi, spesso poco considerato, che [illegible] impegnerà fino alle [illegible] 17 quando finalmente la "colata gialla" verrà riversata sull'apposita "pulentera" e potrà essere distribuita a quanti nel frattempo si saranno premuniti dell'apposito piatto; per chi lo desidera è anche disponibile, in serie limitata, quello in ceramica dipinto a mano dalla pittrice bubbiese Orietta Gallo della serie «Mangè e beive a Bube». Gli organizzatori annunciano anche [illegible] presenza di pullman provenienti da Bergamo, Varese, Milano, Leini, Volpiano. I visitatori avranno la possibilità di consumare il pranzo presso i locali [illegible] Saoms 0144 / 83405 al pomeriggio potranno assistere all' esibizione degli sbandieratori del palio di Asti, oltre allo spettacolo offerto da maghi, burattinai, trampolieri, musici e giocolieri. Tutta da vedere [illegible] rievocazione storica che al mattino,ore 11,30, prevede la lettura sulla pubblica piazza dell' editto annunciante l'inasprimento delle tasse e dei dazi presagio di una imminente carestia e l'inizio della sommossa popolare contro le guardie del Castellano. Alle ore 14,30 l'arrivo dei calderai stremati dalla fame e la richiesta di ospitalità; successivamente calderai e popolo si [illegible]no al Castello scortati dalle guardie, il Castellano ordina di lasciarli entrare e alle guardie di consegnare loro i sacchi di farina di mais con la quale si possa sfamare, popolo, viandanti e calderai e ne dispone la immediata cottura. Alle ore 15,30 i Signori con tutto il loro seguito si recano in piazza per assistere alla preparazione della polenta, che nel frattempo i cuochi hanno finito di cucinare, e ne ordinano la distribuzione.



Alimentari Macelleria

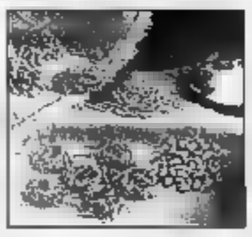
Allemanni Giorgio
Via Roma, 18 – 14051 Bubbio (AT)
Tel. 0144 - 8282



OFFICINE PESCE
Officine Pesce s.n.c.
Pesce Giuseppe
Reg. Giarone - BUBBIO (AT) - Tel. 0144 83385 - Fax 0144 83455

Macelleria Salumeria
Bertonasco Sandra
Prodotti tipici
Salumi di produzione propria:
salami cotti e crudi ▪ cacciatorini ▪ pancetta ▪ lardo
Carni scelte certificate di vitella piemontese
Frutta e Verdura
Via [illegible] Roma, 11 - [illegible] - Tel. [illegible]

86° POLENTONE
9-10 APRILE
2005



chiuso il lunedì
Zola Marinella
alimentari
PASTA FRESCA
SPECIALITÀ AGNOLOTTI
AL "PLIN"
Via Roma, [illegible] - BUBBIO (AT) - Tel. 0144 83488

pasticceria artigianale Andrea e Franco
Pasticceria Artigianale
ANDREA E FRANCO
Specialità
AMARETTI ALLA NOCCIOLA
Piazza del Pallone - BUBBIO - TEL. 0144 83443

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - [illegible] 0141.3560.14

Biella
E PROVINCIA

A TRIVERO: DENUNCIATO

Con il camion auto passanti

Perde lo del camion, travolge due passanti, due auto in sosta e finisce contro una cabina dell'Enel: è accaduto a Trivero. Alla guida del mezzo c'era Giorgio , 43 anni, residente in paese, rimasto ferito. L'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, anche se non ha voluto fare il test alcolemico. Solo contusioni non gravi per le passanti travolte: Olga B., 74 anni e Ornella V., 50 anni. [f. p.]

Ladri in fuga dalle padrone di

Furto con l'inganno fallito, a Magnano: mentre giovane, spacciandosi per un tecnico, cercava di distrarre le due padrone di casa, un complice è entrato nell'abitazione per estrarre cassaforte dal muro colpi di piccone. Appena le donne si sono rese conto quel che accadeva hanno dato l'allarme, costringendo i banditi fuggire. Ora indagano i carabinieri. [f. p.]

APERTA LA SCUOLA DI VOLO

Gli elicotteri di Airstar Aviation

A Cerrione i corsi per pilotare elicotteri

La Airstar Aviation, azienda di elicotteri, ha aperto la propria attività scuola di volo all'aeroporto di Cerrione. Sarà possibile conseguire la licenza di pilota privato di elicottero. Airstar Aviation andrà a proporsi sul per attività di vario genere, rifornimento di rifugi e alpeggi ad attività nel campo edilizio, fotografie e riprese, sino al turismo ed al trasporto persone. [m. pe.]

BIELLA

Morto nel nella abitazione

Gli e i vicini di casa in via Quittengo Biella, si chiedevano mai non lo si vedesse più in giro e alla fine si sono rivolti alla polizia, ai vigili del fuoco al 118. Le forze dell'ordine, intervenute sul posto ieri poco dopo le 12 hanno forzato porta, hanno trovato Giorgio Mainardi, 68 anni, nel suo letto. Secondo un primo responso del medico era morto da una decina di giorni. [f. p.]

HA LASCIATO IN EREDITA' A COMUNE PARROCCHIA 10 MILIARDI DI LIRE

La piazza di Ternengo che sarà intitolata alla di Ruggero Cengo Romano

Ternengo rende omaggio al benefattore Cengo

TERNENGO

L'Amministrazione comunale e la parrocchia rendono omaggio domani, con una cerimonia ufficiale, a Ruggero Cengo Romano l'ex alto dirigente della Stet che morendo ha lasciato al paese 10 miliardi di vecchie lire in eredità. Il ramo materno della famiglia (Sogno) era di Ternengo; nel piccolo c'è paese c'è ancora la casa in Ruggero Cengo (che era residente a Torino) spesso tornava.

Il programma della cerimonia prevede il ritrovo alle 10,30 nella piazzetta di fronte al municipio. Con il sindaco Aldo Sega e il parroco don Luigi Tajana, interverranno anche di Biella Gabriele Mana i familiari e i parenti un gruppo di suoi ex colleghi di lavoro. Dopo serie di interventi per ricordarne la figura, a Ruggero Cengo sarà intitolata la piazza principale di Ternengo. Seguirà alle 11 la Messa e al termine un rinfresco.

Ruggero Cengo era una persona schiva, molto riservata e forse per questo poteva apparire scontroso e burbero. Neppure gli abitanti di Ternengo che ogni tanto lo vedevano soprattutto fine settimana o in estate, raccontare molto di lui. Sarano così alcuni colleghi a tratteggiarne le doti morali. In delle diverse lettere pervenute nei giorni al sindaco, Paolo Pierri di Roma scrive: «Di lui mi piace sottolineare il rigore morale, la lealtà, il senso del dovere assolto fino all'estremo, la sua partecipazione ai problemi degli altri ed il suo interessamento attivo, costante - volte esasperato - per trovare soluzioni». E ancora, dice Riccardo Lucatti: «Era credente e viveva la fede in modo concreto....Se gli chiedevi qualcosa, non ti dava consiglio: ti dava un aiuto». Al termine della cerimonia a tutte le famiglie di Ternengo sarà distribuito il libro «Cengo e Sogno Ternengo, Storia di Famiglia» scritto dallo stesso Ruggero. [m. al.]

COSSATO, CHIUSA FINO A FINE MESE PIAZZA PEROTTI

Via al terzo lotto del silos interrato

COSSATO

Rimarrà chiusa fino alla fine del piazza Perotti, di fronte alla scuola del centro, mentre sono iniziati giovedì i lavori del terzo lotto del parcheggio sotterraneo di piazza del Mercato. Due interventi che riguardano essenzialmente centro urbano e che mettono senza dubbio a dura prova la viabilità di quella zona, soprattutto per il numero di posti auto. Il primo cantiere, affidato alla Tecnobiemme di Biella neanche due mesi fa, sta arrivando a conclusione: fra tre settimane di fronte all'asilo «Geremia Lavino» ci una nuova sosta per i pullman una mini-rotonda, che dovrà smistare il traffico in uscita via Trento quindi dalla rampa del silos interrato. A cento metri di distanza fra la via Marconi e quella che porta a piazza Croce Rossa sarà posizionata invece un'altra rotatoria a raso, per evitare manovre pericolose agli automobilisti che gireranno verso l'area mercatale.

«Abbiamo anticipato i tempi rispetto alla realizzazione del parcheggio sotterraneo - spiega il sindaco Ermanno Bianchetto - proprio per evitare di mettere altri cantieri in agenda una volta finito l'intervento principale, quello del silos interrato. Probabilmente abbiamo creato qualche disagio in più, ma crediamo di aver scelto il male ». Intanto l'avvio del terzo lotto, piazza del Mercato è stata chiusa anche in quella parte di fronte al condominio Piemonte, dov'erano stati ricavati dall'amministrazione cittadina 30 posti auto. Come recuperarli? Il Comune ha già pronta la soluzione, ovvero la stipula di un contratto d'affitto con l'impresa Sola costruzioni, proprietaria dell'area di fronte alla caserma dei carabinieri. Là verranno ricavati 40 posteggi bianchi, quindi gratuiti, che andranno a colmare quelli persi piazza del Mercato. «Una misura che entrerà in vigore fra una settimana - aggiunge Ermanno Bianchetto - e che probabilmente non accontenterà tutti, soprattutto i commercianti di via del Mercato. In questo senso voglio rassicurarli sottolineando come il Comune facendo di tutto per convincere la Vesta, la ditta che ha rilevato l'ex capannone del Mercoperto, ad accelerare l'abbattimento dello stesso utilizzarlo come parcheggio inghiaiato. raggiungimento dell'obiettivo però dipende esclusivamente dalla volontà dell'interlocutore che abbiamo di fronte». L'ipotesi, caldeggiata dalla Coscom, infatti è percorribile soltanto se la Vesta concederà temporaneamente quell'area al Comune in modo tale da sistemare nella zona dell'ex mercato coperto un centinaio di posti auto fino a quando (un anno circa) non saranno conclusi i lavori del silos interrato. [c. gi.]

CONCORSO

Nuovi spazi per i murales

Altri spazi per i murales: dopo l'edificio del mercato coperto, concesso in accordo con i gruppi giovani che si rifanno a quest'arte, l'amministrazione valutando altri luoghi idonei ad ospitare la fantasia dei ragazzi che utilizzano le bombolette di colore. Un sito potrebbe essere quello della palestra del Paschetto, un altro l'Informagiovani e un altro ancora le saracinesche del bar all'interno del mercato coperto. però decidere nuovi spazi il Comune ha intenzione di proporre un concorso d'idee per individuare i disegni migliori che saranno poi scelti per abbellire gli comunali. Chiunque fosse interessato alla proposta del Comune può mettersi in contatto con l'Informagiovani di via Marconi: saranno date indicazioni sugli spazi, sul materiale da utilizzare e sul concorso d'idee.

Il sindaco Ermanno Bianchetto

DAL 17 A MONGRANDO

Una mostra sul fotografo Giachetti

L'associazione culturale Federico Pistono annuncia che, nell'ambito delle manifestazioni provinciali per il sessantesimo anniversario della Liberazione, sarà organizzata presso la biblioteca una mostra su Luciano Giachetti, il grande fotografo nato in paese nel 1921, che sarà inaugurata domenica 17 alle 17. «Mago» dell'obiettivo ma anche partigiano, Giachetti si diplomò nella prestigiosa scuola Teofilo Rossi Montelera di Torino, e fu anche collaboratore de La Stampa.

La mostra si deve alla collaborazione con l'Archivio fotografico a lui dedicato dei Fotocronisti Baita di Vercelli, il contributo del Comune, della Comunità montana bassa Valle Elvo, della Provincia del Centro servizi per il volontariato.

L'esposizione resterà aperta il 18 e il 21 dalle 14,30 alle 17; il 19 e il 20 dalle 9,30 alle 11 e dalle 20 alle 21; il 22 dalle 17 alle 21,30; il 23 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 ed il 24 e 25 dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21. Chi volesse visitare la mostra in orari diversi da quelli stabiliti, oppure per i gruppi e le scolaresche, è necessario prenotare telefonando ai numeri 015-666262 o 015-8497377. [d. sa.]

LA F.N. CALZATURE PELLETTERIE

Presenta la collezione primavera/estate 2005

GEOX RESPIRA

VALLEVERDE®
La moda comoda italiana

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

S. GIACOMO DI MASSERANO • S.S COSSATO-ARONA Km. 89 • TELEFONO 015.925340

ORARI 9.30 - 12.30 • 15.30 - 19.30 CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

E' stata aperta a Coggiola nel 2004 per allievi dai 15 ai 17 anni. Si apprendono anche i segreti della pasticceria

L'arte del pane s'impara a scuola

Un biennio di studi con 400 ore di stage

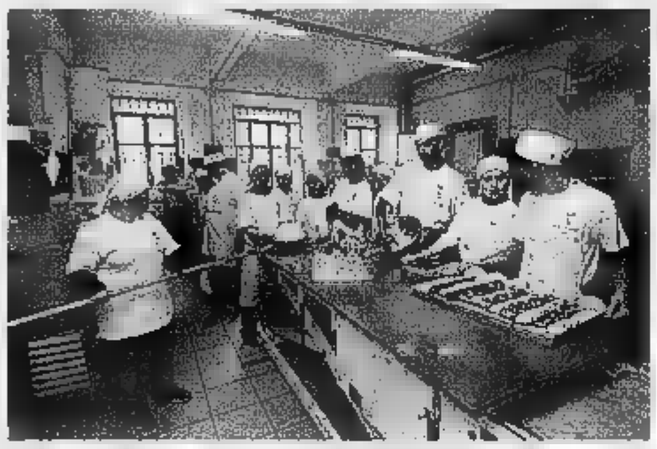
A Coggiola dal 1004 c'è una scuola tutta particolare quella dell'arte bianca, più conosciuta come scuola del pane. Una novità assoluta per la Valsesera, e solo. Si tratta di un corso biennale gratuito per ragazzi tra i 15 e i 17 anni, finanziato dalla Regione, e specializzato nell'ambito della panificazione, della pasticceria, della gelateria e della lavorazione del cioccolato.

Durante il primo anno viene dato spazio sia alla teoria sia alla pratica; nel secondo vengono fissate 400 ore di stage in aziende che operano nel settore. Al termine del biennio gli alunni devono sostenere un esame finale, superato il quale viene rilasciata la qualifica.

Per le lezioni si svolgono tra il laboratorio di Luca Piantanida (presidente dell'associazione dell'arte bianca, tra gli artefici della scuola) a Coggiola e i locali della pro loco di Pray, dal prossimo anno scolastico la sede ufficiale l'edificio dell' ex cinema Radar di frazione Granero, i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati entro giugno. Sei le materie studiate l'aiuto di dieci docenti: pasticceria, panificazione, inglese, informatica, economia-scienze e matematica, co- e alcune lezioni dedicate all'orientamento. Otto le ore quotidiane, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

«Per iscriversi non è necessario alcun requisito particolare buona volontà - spiega Federica Ricci, responsabile di Formater, società per la formazione professionale che insieme all'associazione dell'arte bianca si occupa della scuola -. Dopo il biennio gli insegnanti, persone che operano nel settore alimentare, cercano un lavoro effettivo ai ragazzi. L'intento che si proponiamo è quello di trasmettere la passione per il mestiere. Attualmente alle lezioni partecipano allievi provenienti Valsesera, Biellese e Vercellese. Speriamo che la collaborazione gli istituti alberghieri Trivero e Varallo possa portare in un futuro non troppo remoto, alla creazione di un polo di "eccellenza" nell'ambito della formazione in campo enogastronomico, a cavallo fra le due province».

Le iscrizioni per il prossimo sono già aperte. Gli alunni per classe sono quindici. Per informazioni è possibile contattare la sede di Biella della Formater al numero 015.2520463 (fax 015.2451609).



Nelle foto di Mori-Reolon a sinistra e sotto una lezione alla scuola Coggiola dove si apprendono i segreti del pane e della pasticceria L'Istituto è in attività dallo scorso anno e le lezioni hanno durata biennale A Gattinara intanto si organizzando un corso per cuochi per l'alimentazione nelle scuole e negli asili nido

Corso di cucina per l'infanzia

Riservato ai cuochi che operano agli asili nido

CORSI di cucina dedicati all'alimentazione dell'infanzia. E' quanto organizzano, a Gattinara all'istituto alberghiero, amministrazione comunale e Asl 11.

Si tratta di un seminario formazione professionale dedicato in particolare ai cuochi che operano nelle scuole par l'infanzia e negli asili nido ma aperto chiunque voglia approfondire la conoscenza sulla corretta alimentazione nei primi anni di vita.

Il ciclo di incontri ha cadenza settimanale ed articolato in 30 lezioni pratiche teoriche.

Per la parte teorica i docenti i medici Andrea Guala (primario di Pediatria all'ospedale di Borgosesia) e Gianfranco Abelli (dirigente del servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione), mentre la parte pratica affidata allo chef Giancarlo Cometto, docente dell'alberghiero.

Il corso è ospitato in parte villa Paolotti e in parte nelle cucine della scuola alberghiera. La quota di partecipazione è di 350 euro e maggiori informazioni sull'iniziativa possono essere raccolte in municipio, contattando il funzionario Fulvio Peri- telefonando al numero 0163.824312.

«Ritengo che questo corso costituisca un valore aggiunto ai servizi, peraltro già molto qualificati, che vengono offerti dagli asili nido della zona - l'assessore Giovan- Platini -. Abbiamo esteso l'iniziativa anche ai Comuni del territorio e di tutta la provincia di Vercelli e la risposta è stata positiva. L'intenzione è di tutelare sempre più il benessere dell'infanzia e di perfezionare ulteriormente la professionalità del personale. Con Guala e Cometto stiamo anche valutando la possibilità di realizzare una pubblicazione che contenga tutte le indicazioni per una corretta alimentazione dei bambini nei primi tre anni di vita».

Concessionaria Ufficiale
V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 56 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51

Valsesia
E VALSESSERA

GATTINARA

Corso dell'Unipop alle mamme straniere

■ Sarà inaugurato lunedì a Gattinara il corso «Conosci la nostra terra, mamme a scuola». Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Università popolare di Vercelli e finanziata dalla Provincia. L'obiettivo del corso, trenta lezioni da due ore, è quello di fornire alle mamme straniere conoscenze base della lingua, della cultura e della tradizione italiana e piemontese. [i. fo.]

CIVIASCO

Domani si insedia il nuovo parroco

■ Domani il nuovo parroco di Civiasco farà il suo ingresso nella comunità del paese che sorge lungo la strada che dalla Valsesia porta al Lago d'Orta. Carlo Caroglio, appartenente all'ordine dei padri oblati, sostituirà don Gaudenzio Fusi, scomparso recentemente. La cerimonia inizierà alle 15 con l'arrivo nel centro del paese e alle 15,30 si terrà la messa solenne. [i. fo.]

STASERA AL TEATRO CIVICO

La band «Nomadi fatti da noi»

Nfdn in [illegible] a scopo benefico

■ Tornano a esibirsi gli «Nfdn». La band valsesiana che si ispirà al noto complesso emiliano (Nfdn è l'acronimo di Nomadi Fatti Da Noi) stasera si esibirà al teatro Civico di Varallo alle 21. Il concerto è organizzato dal Nomadi fan club della Valsesia. La serata avrà anche finalità benefica perché si raccoglieranno fondi per il progetto «Acqua per la pace». [i. fo.]

CREVACUORE

Si pulisce il sentiero che porta al castello

■ Se il maltempo una tregua è in programma per oggi pomeriggio la scampagnata che coinvolgerà il Comune, i gruppi e le associazioni di Crevacuore che avrà lo di ripulire il sentiero che porta ai ruderi del castello. Il ritrovo per la camminata, che vedrà schierato in prima persona il sindaco Gian Luigi Pavero, è fissato per le ore 13.30-14 in municipio. [m. cu.]

IERI ALLE 12,20 NELLA FILIALE DI VIA DUCA D'AOSTA

Rapina col taglierino alla Bre di Borgosesia

Due uomini a volto scoperto sono entrati quando in banca era rimasto soltanto un cliente e hanno minacciato le due impiegate
Si sono impadroniti di una busta con 10 mila euro e sono scappati

Ivan Fossati
BORGOSESIA

Rapina in banca ieri a Borgosesia. Dopo anni di tregua torna l'incubo dell'assalto agli istituti di credito nella principale località valsesiana. Il colpo alla regionale europea è stato compiuto probabilmente da una banda di italiani secondo quanto raccolto dalle prime testimonianze delle tre persone presenti nella filiale al to del fatto.

Il bottino è di circa diecimila euro e l'esatta dinamica deve ancora essere ricostruita dai carabinieri che per tutto il pomeriggio hanno sentito possibili testimoni. Per il momento non si sono tracce dei malviventi gli inquirenti sperano di poter positivi riscontri dall'analisi dei filmati registrati dalle telecamere a circuito chiuso puntate sia sulla porta d'ingresso sia all'interno degli uffici.

Questa la cronaca della rapina. Sono circa le 12,20 quando due uomini si presentano all'ingresso (la classica «bussola», con doppia porta) della filiale della Banca regionale europea che si trova in pieno centro (all'angolo tra Duca d'Ao- e via Sesone), in una dove le vie di fuga non particolarmente comode. Schiacciano il pulsante per l'apertura automatica e dall'interno nessuno si insospettisce visto che sono iti in modo normale e il volto è scoperto (solo lo sguardo è abbassato per rendere meno facile il riconoscimento con le telecamere). Appena raggiunto il bancone la coppia di uomini (l'età presunta varia tra i 30 e i 40 anni) urla alle due impiegate (che in quel momento si trovavano distanti dal pulsante che fa scattare l'allarme) e al cliente di stare fermi.

Per rendere chiaro che si tratta rapina dei due estrae taglierino (uno di quei coltellini che si acquistano in cartoleria) e minaccia i presenti mentre l'altro scavalca le scrivanie e si dirige la infilando in una busta il contante presente, appunto circa diecimila euro. Il tutto dura poco più di tre minuti, e appena i due escono scatta l'allarme al 112. I rapinatori sarebbero fuggiti a bordo di un'auto che attendeva fuori (forse una Fiat Uno) ma non è certo ci fosse terza persona, il cosiddetto «palo», ad attenderli. I posti di blocco dei carabinieri del nucleo operativo di tutte le stazioni della zona scattati immediatamente, senza però i risultati sperati. Si indaga soprattutto nel mondo della piccola delinquenza e dei tossicodipendenti.

La filiale della Banca regionale europea di Borgosesia chiusa dopo la rapina compiuta da due persone (FOTO REOLON)

L'ufficio postale di Sostegno, svaligiato la scorsa notte (FOTO REOLON)

LA PORTA BLINDATA E LA CASSAFORTE TAGLIATE CON UNA SEGA CIRCOLARE

Svaligiate le Poste di Sostegno

La «banda del flessibile» fugge con 14 mila euro

Franco Piras
SOSTEGNO

Quarto assalto in pochi mesi ad un ufficio postale biellese, preso di mira dalla «banda del flessibile». Dopo Bioglio, Strona e Mezzana Mortigliengo, la notte scorsa è toccato alle Poste di Sostegno, che hanno sede in uno stabile comunale di via Cesare Alfieri, già derubato nel luglio dello anno. Il bottino dovrebbe aggirarsi intorno ai 14 mila euro, di cui 12 mila in contanti e 2 mila in valori bollati: ma i conteggi esatti saranno completati non appena i tecnici riusciranno ad aprire quel che resta del forziere, di cui è rimasto danneggiato il temporizzatore, il sofisticato sistema elettronico di apertura a tempo.

La banda è probabilmente la stessa che ha già compiuto gli altri furti, dal momento che il modo di agire è molto simile nei quattro casi: soprattutto per l'uso della sega circolare elettrica, in grado, grazie al disco flessibile di cui è dotato, formato materiale abrasivo, tagliare ogni tipo di metallo duro, quello di porte e casseforti.

Il furto è stato scoperto solo ieri mattina, al momento dell'apertura. Per entrare nel piccolo ufficio postale i banditi, che anche questi hanno dimostrato conoscere alla perfezione ogni angolo dello stabile, hanno percorso strada un po' defilata rispetto all'ingresso, passando dal retro. La scelta, quasi sicuramente, è stata fatta per evitare di essere ripresi dagli obiettivi dell'impianto di videosorveglianza, di cui è dotato l'ufficio postale.

Sfondata una prima porta di legno, i ladri hanno poi forzato la doppia porta in ferro, servendosi del flessibile. Lo stesso strumento è stato usato poco dopo, per squarciare una parete del forziere dov'era contenuto il bottino.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del reparto operativo di Biella, alla ricerca di qualche traccia che possa aiutarli a risalire ai responsabili del furto.

in breve

■ **APPUNTAMENTI A**
Un pranzo per fare insieme il consuntivo ma manifestazioni carnevalesche e per presentare i programmi del 2005. A organizzarlo sono il Comitato carnevale e la Pro loco di Rimella. L'appuntamento è fissato per le 12,30 di domani all'albergo Montanina. [i. fo.]

■ **A GATTINARA**
inaugurata oggi, nelle sale della galleria «Arte & Altro» piazza Italia a Gattinara, la mostra dell'artista ov Francesca Gagliardi. La rassegna di quadri a disposizione fino al 7 maggio e si intitola «Abiti su [illegible]» [i. fo.]

■ **PREVENZIONE ANTI DIABETE**
Una giornata di prevenzione contro il diabete in frazione Piello. A organizzare gli esami sono la Croce rossa di Borgosesia e il comitato Piello insieme. Per sottoporsi al test è necessario presentarsi a digiuno questa mattina, tra le 8 e le 11, nei locali dell'ex asilo. [i. fo.]

■ **PRAY, GITA IN LIGURIA**
Resteranno aperte fino a martedì 26 aprile le iscrizioni per partecipare alla gita in Liguria organizzata dalle Regine della parrocchia di Flecchia, frazione di Pray, in programma il aprile. La trasferta porterà i partecipanti a Genova e Nervi con tappe al centro storico del capoluogo, all'acquario e alla città dei bambini. Per informazioni telefonare a Daniela Vaudano (015.766040), Daniela Monari (015.766038), Anna Basla (015.766198), Luisa Ronco (015.767753). [i. fo.]

■ **NUOVO CARAVAN CLUB**
E' nato InCaravan Club Italia, un nuovo sodalizio di caravanisti, operante a livello nazionale che ha come scopo principale la valorizzazione del caravan come veicolo di ricreazione e la promozione dello sviluppo del territorio con la collaborazione di Regioni, Province e Comuni. Socio fondatore è Marco Borelli (015.7680159), responsabile di zona nonché presidente della Pro loco di Crevacuore. Per ulteriori informazioni è consultabile il sito www.incaravanclub.it. [i. fo.]

Weekend inaugurale della concessionaria Honda con porte aperte

Antonioli, festa per la nuova sede

Tra brindisi e prove dei fiammanti modelli

CUREGGIO

Grande weekend per «Antonioli», concessionario Honda, che tra oggi e domani inaugura la nuova sede di via Torino a Cureggio. L'appuntamento è per le 10, orario d'inizio dei festeggiamenti della nuova sede. Tra le 15 e le 19, direttamente con «Porte Aperte Honda», la presentazione con prova dei nuovi modelli «Fmx», «Forza» e «Cbf 600 N». Al termine, rinfresco con simpatici omaggi a tutti i partecipanti.

Ma la festa di Antonioli prosegue anche nella giornata di domani: dalle 10 ancora «Porte Aperte Honda» e alle 19 il gran finale con brindisi d'auguri per un 2005 in sella a una Honda!

Sarà possibile provare i fiammanti modelli direttamente dall'Oriente. Ad esempio, la La nuovissima F-MX, una di quelle moto dal futuro «segnato» positivamente, perché il segmento «motard» piace al grande pubblico. Nella sua semplicità, lo styling di F-MX 650 è molto aggressivo e slanciato e trova nel profilo del parafango fuoristradistico ed in elementi come il doppio scarico «sottosella» o il gruppo ottico posteriore a LED, elementi estremamente originali ed in sintonia con lo spirito FUN con il quale è stata concepita questa moto.

Per quanto concerne la ciclistica, la FMX 650 utilizza un telaio monotrave formato da tubi d'acciaio a sezione rettangolare secondo una tradizionale configurazione monoculla. Leggero e caratterizzato da linee «svelte», a tutto vantaggio dell'agilità, il nuovo telaio «collabora» con una forcella a steli rovesciati da 43 mm di diametro - 218 mm di escursione – ed una sospensione posteriore Delta Pro-Link che adotta un monoammortizzatore a gas in grado di assicurare 186 mm di escursione. I cerchi, anodizzati in alluminio da 17", sono caratterizzati da una architettura che mette da parte la fusione di lega leggera per sposare una più classica, robusta ed aggressiva architettura a raggi. Il loro movimento è «frenato» da un disco anteriore da 296 mm abbinato ad una pinza a doppio pistoncino ed un disco posteriore da 220 mm con pinza a pistoncino singolo.

I gioielli della casa del Sol Levante saranno in esposizione negli stand di Cureggio

Honda, fine settimana con... «Forza»

A metà tra accattivante sportivo e confortevole stradista

CUREGGIO

Altri due gioielli di casa Honda, che saranno esposti oggi e domani da Antonioli, sono «Forza» e «Cbf 600 N». Con il nuovo «Forza», Honda rilancia la sfida nel combattuto segmento degli scooter da un quarto di litro, proponendo un prodotto che sfugge alle classificazioni tradizionali, a metà strada tra un accattivante sportivo e un confortevole stradista.

Il tutto, naturalmente, con l'equilibrio tipico di questa classe di cilindrata, caratterizzata da un valido rapporto prestazioni\costi di gestione.

Le linee guida attorno alle quali è stato progettato e sviluppato il nuovo «Forza» sono lo stile, il comfort e la possibilità di offrire uno spazio veramente adeguato anche per l'utilizzo frequente in due.

Per quanto riguarda il primo punto, il «Forza» denota una profonda revisione delle linee, volta a ottenere uno stile più raffinato. Così, se nel frontale ritroviamo il caratteristico doppio faro, il gruppo ottico posteriore presenta un design inedito, con le frecce che sottolineano il taglio rastremato del codone.

Lo scudo, invece, è sormontato da un bel cupolino fumé che cela una strumentazione anch'essa ricercata nello stile, oltre che funzionale.

La posizione di guida, da parte sua, beneficia delle generose dimensioni della sella biposto, che grazie a un'altezza di soli 710 mm consente di poggiare facilmente i piedi a terra. Ai lati della sella del passeggero sono ubicate due maniglie di sostegno in alluminio, mentre sotto il codone leggermente rialzato del «Forza» appare un compatto spoiler posteriore che interviene con efficacia sulla direzione del flusso aerodinamico, tenendo lontano da pilota e passeggero polveri o altre impurità che si sollevano dalla strada.

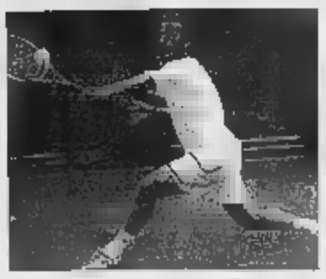
Per quanto riguarda invece lo spazio, questo fronte rappresenta sicuramente uno dei punti di... forza del nuovo scooter Honda, che sotto la sella cela un vano con una capacità di carico da record per la categoria: ben 62 litri, sufficienti per riporre anche oggetti di dimensioni insuali e ingombranti come mazze da golf, caschi integrali, borse con documenti ed altro ancora. Sul lato sinistro dello scudo frontale, inoltre, il «Forza» dispone di un vano «cassetto» da 5 litri di carico, mentre sulla destra si trova un altro compartimento, nel quale può essere riposta anche una bottiglietta di plastica da 500 ml.

MOTOCLISMO

Gabriele Ferro, pilota della Fantic

Ferro, motore ko nelle qualifiche

■ Sul circuito spagnolo ■ Jerez, il debutto al moto mondiale ■ Gabriele Ferro non è certamente da ricordare. Il motore della Fantic Motor numero 20 si è spento all'improvviso e il pilota di Tavigliano si è trovato fermo in mezzo alla pista. Nulla è compromesso per la gara ■ domenica, in quanto Ferro ha i mezzi per qualificarsi sfruttando le sessioni di questo pomeriggio, in programma per la ■ dalle 14 alle 15. Il cronometro ha stabilito che il più veloce di tutti è stato Daniel Pedrosa (Honda) con 1'43"025. Tra i qualificati figura anche Arnaud Vincent, prima guida Fantic, al momento in ventottesima posizione (1'48"261). Intanto il regolamento di gara registra una novità. Per qualificarsi i piloti dovranno stare entro il 107% (non più il 110%) del primo tempo. Comunque Gabriele Ferro ha avuto ■do di sorridere, in quanto il team lo ha festeggiato quale debuttante assoluto al mon■ (non ha mai sfruttato alcuna ■ card) con una torta sulla quale faceva bella mostra ■ candela d'accensione. [c. pe.]


Stefano Veronese del Tennis Biella

Scattano domani i tornei di serie C

■ Partiranno domani i campionati a squadre di serie C. Nella versione maschile il Tennis Biella è stato inserito nel girone 3, insieme ■ Derthona, Pro Vercelli, Fiat Torino e Tennis V&V. Il team capitanato da Lorenzo Battaglia esordirà ■ 10 ospitando il Match Ball Bra (team ostico, nelle cui fila militano Bassetti e Giuggia M. 2,4, Denissov 2,7 e Giuggia V 3,1). La compagine laniera è formata ■ Stefano Veronese (2,7), Giorgio Amosso (3,1), Battaglia e Simone Negri (3,2), Simone Mora (3,3), Carlo Panella (3,4) e Luca Botto (4,1). L'Accademia ■ Tennis - I Faggi, inserita invece nel girone 7 ■ Sporting Borgaro, Ronchi Verdi, Monviso ■ e Bosso, esordirà a Grugliasco contro ■ Monviso B (Vavassori, Passarella 3,4; Napione e Levrino 3,5). Capitan Cristhian Gelao (3,1) potrà contare ■ Fabrizio Morandi (2,6), Tommy Cotto (2,8), Federi■ Montalenti (3,1), Maurizio Favaro (4,1) e Nicolò Roman (3,4). [m. pe.]

■ IN SERIE A COMINCIA OGGI (18,30) AL PALAZZETTO UNA SERIE DI QUATTRO PARTITE FONDAMENTALI

Lauretana, prima finale con Udine

Minard ok, Jaacks a mezzo servizio

BIELLA

Torna in campo stasera la Lauretana dopo lo stop imposto dal Coni nel rispetto della morta del Santo Padre. Nell'anticipo televiso della serie A di basket (diretta sky alle 18,30), i rossoblù ospitano la Snaidero Udine nella partita che anticipa ■ trasferte consecutive ravvicinate e che apre, dunque, un rush finale di campionato fondamentale ■ fini della lotta per la salvezza.

La truppa di coach Ramagli è reduce da ■ settimana difficile. ■ da un lato Ricky Minard è rientrato a pieno regime dopo ■ guaio alla spalla, dall'altro Jacob Jaacks continua a faticare per l'infortunio al pollice della mano destra (problemi alla capsula della seconda falangel. Jaacks si è allenato con ■ vistosa protezione, tuttavia la sua presenza in campo non ■ in dubbio, anche se il guaio ■ può limitare notevolmente il rendimento. Ancora fermo al palo capitan ■ Bella, che ha ripreso l'attività individuale con i preparatori atletici, ma che ancora, ad oggi, non ha lavorato ■ il pallone.

Alex Bougaieff, il più anziano sia per età (27 anni) del gruppo sia per militanza con la maglia di Pallacanestro Biella, ■ la carica per i suoi.

«Abbiamo visto ■ filmato di Udine, inutile dire che ■ molto cambiati rispetto alla gara ■ andata - dice -. E' una compagine diversa ma ugualmente profonde e con giocatori che abbinano ■ e talento. Sono ■ squadra difficile da affrontare, capace di rompere la partita in ■ momento. Spesso e volentieri schierano quintetti alti, ■ giocatori come Langhi ■ Sekunda in ala piccola; sarà un'altra squadra atipica con la quale fare i conti, dopo la non felice esperienza con Avellino, che contro di noi, ed anche dopo, ha giocato per lunghissimi tratti con cinque piccoli».

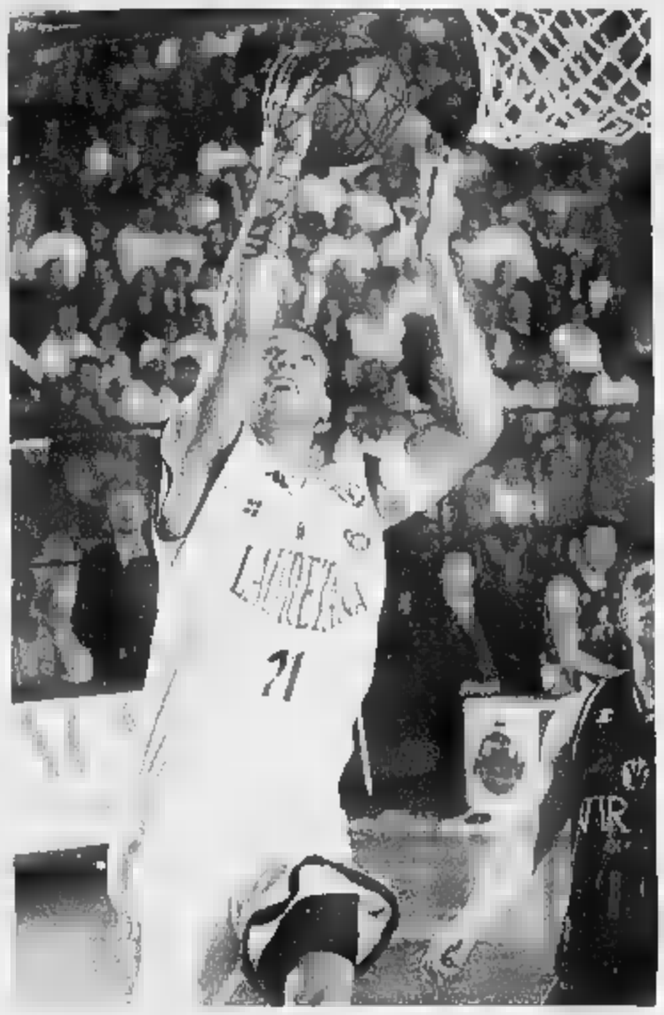
In assenza di Di Bella, Bougaieff è ■ capitano in campo. «Abbiamo dimostrato contro la Scavolini di essere vivi - conclude -. Vogliamo ripeterci e sarà la cosa più difficile. Se non altro perché la continuità è ciò che ci è mancato per tutta questa stagione. Dobbiamo giocare la nostra partita, fatta di intensità difensiva. Ma dobbiamo essere consapevoli che arriveranno ■ che momenti difficili nell'arco dei 40 minuti: dovremo essere bravi a non perdere concentra■ e fiducia». [m. pe.]

I GIOVANI DI ■ ROMAGNA

Con Venturina, Bari e Milano

■ Anche quest'anno la Lega ■ serie A aderisce all'iniziativa del Telefono Azzurro «Gara ■ solidarietà in favore di Sos il Telefono Azzurro Onlus». Prima dell'incontro di questa sera tra Lauretana e Snaidero, i giocatori delle due squadre esporranno uno striscione ed indosseranno magliette per la campagna di sensibilizzazione sul mondo dell'infanzia. ■ bastassero le tre ■ ■ prima squadra, a privare Ramagli ■ qualche effettivo, e dunque a complicare le cose, ■ penserà il suo vice Luca Bechi. Gergati, Cusin e Simeoli faranno infatti parte della comitiva rossoblù che disputerà, da lunedì a Santarcangelo di Romagna, il concentramento 3, con Cus Bari (primi avversari dei lanieri targati Banca Sella), Venturina ed Olimpia Milano. Chi passa il turno accederà alle finali ■ Ferrara.

■ campionato di serie D maschile il calendario propone ■ oggi e domani la 28ª giornata. La capolista Cestistica, che recupererà la gara contro l'Ecs Crescentino giovedì 14 alle 21 alla palestra Massimo Rivetti, sarà impegnata domani a Montalto Dora, ■ che occupa la quart'ultima posizione, ■ un bottino di 18 punti. Il quintetto affidato a coach Bertetti (24 successi e due sole sconfitte finora) non dovrebbe incontrare troppi ostacoli nell'aggiudicarsi la vittoria. Questa sera alle 21,15 Vigliano scenderà invece ad Asti, terz'ultimo e staccato di ■ punti. [m. pe.]


Jacob Jaacks sarà in campo oggi pomeriggio nonostante un guaio alla mano

in breve

■ **SPORT SENZA BARRIERE**
«Sport senza barriere» continua domani, ■ i campionati regionali di nuoto della polisportiva handicap biellese. L'appuntamento è alla piscina Rivetti di viale Macallé, dove sono attesi più di cento atleti disabili delle principali società piemontesi ■ lombarde. Anche quest'anno la manifestazione, che coinvolge atleti ■ diversamente abili, promette grande successo: il calendario è solo all'inizio ma, con l'arrivo della primavera, sta entrando nel vivo. E l'estate sarà ricca ■ eventi: dall'atletica alle bocce, dal basket al judo. [m. pe.]

■ **NUOTO**
Il centro Sisport di Torino ospiterà domani ■ prima giornata ■ ■ validi per i campionati regionali della categoria Esordienti. La Dynamic sport porterà in vasca Eleonora Picco (impegnata nei 50 metri rana, nei ■ e 100 stile); Arianna Capostagno (50 e 100 dorso, 100 stile); Sara Rossetti (50, 100, 200 stile e 200 misti); Gabriele Bazzano (50 rana); Francesco Coda (200 rana); Gianmarco Salza (50 stile) e Giuseppe Capostagno (100 rana). I colori del Nuoto club Pralino ■ invece difesi ■ Nastassya Furno (50, 100, 400 stile e 200 misti); Matteo Patti (50 e 100 delfino); Valeria Pizzoglio (100 e 200 rana). Per la Biella Nuoto ■ ■ gara Nicolò Malorana (50 rana) e Stefano Comella ■ delfino). [m. pe.]

Nastassya Furno

■ **SQUASH**
L'associazione sportiva Biella squash organizza oggi sui campi del Pralino una gara del circuito «Red», rivolta a quei giocatori che occupano tra il 16° ed il 68° posto nella graduatoria nazionale. Le gare inizieranno alle 9,30. [m. pe.]

■ **BOCCE**
Si è svolta la prima giornata del campionato per società di ■ ■. Nel girone A la Torrazzese ha sconfitto per 6-4 Gaglianico mentre la Ponderanese è stata superata per 10-0 ■ Mongrando. Nel girone B la Burcina è andata a vincere contro Graglia per 8-2 mentre la Vandornese ha regolato con l'analogo punteggio la Viglianese. Nel girone C Pralungo è stato superato dalla Spolina per 8-2, mentre la Temenghese ha vinto per 6-4 con Tollegno. Nel girone ■ successi per Cossato bocce (6-4 sulla Mossese) e Stronese (8-2 su Cerele). Infine, nel girone E Cs Italia-Amici Chiavazzesi 4-6 ■ Bocce Valdengo-Candelo 6-4. [m, pe.]

■ LA SFIDA CLOU NELLA B2 FEMMINILE ALLA PALESTRA DI VIGLIANO

Biella Scarpe attende l'Asti Pegaso-Vesta, aria di «derby»

Marco Perazzi

BIELLA

Dopo la pausa di campionato osservata per onorare il Papa, il campionato di serie B1 maschile riparte da Candelo dove questa sera alle 21 ■ in programma l'unico derby stagionale. Il Biella Scarpe affronterà infatti il Casanova Asti, formazione di bassa classifica, ■ desiderosa di fare punti importanti per provare una rimonta già riuscitagli l'anno scorso. Sarà ■ partita speciale per gli ex di turno Pavan ed Angelov.

Biella deve assolutamente fare bottino pieno in modo da guadagnare ulteriori punti vitali per uscire in modo definitivo dalla lotta retrocessione. Tra i lanieri la sosta ha consentito ■ bomber De Cecco di ritrovare la forma migliore dopo l'infortunio che l'aveva tenuto fermo ■ lungo. Lo schiacciatore è ora pronto per tornare ad ■ il leader della squadra in campo.

In serie ■ femminile tutta l'attesa è rivolta al derby. Alla 21 a Vigliano la capolista Pegaso aspetta la Vesta Virtus Chiavazza, ■ invischiato nella lotta per ■ retrocedere. Coach Brancato non ha ancora eliminato gli ultimi dubbi per quanto riguarda ■ formazione. Le padrone di casa dovrebbero comunque schierarsi ■ Lombardi al palleggio, Francesca Piergentili opposto, Caterina Piergentili e Stefanuto ■ banda, Colizzi (o Salvi) ■ Borgogno centrali, con Pietrangeli libero. La Vesta risponderà ■ D'Ettorre al palleggio, Conselheiro opposto, Giovannella e Caloro ali, Zacchi e Guiotto al centro, con Cappa libero.

La marcia di Vigliano è stata finora ■ altissimo livello, ■ 17 vittorie (7 per 3-0, 6 per 3-1 e ■ per 3-2) ■ tre sole sconfitte; mentre la Vesta, alcune volte in difficoltà fuori casa, cercherà il ■o sigillo stagionale.

Passando ai campionati regionali ed alla serie C maschile, Trivaro è atteso da un'ostica trasferta sul parquet ■ Novi Ligure, secondo in graduatoria. Nel settore femminile ■ ■ porte Cossato ospiterà alle 20,30 all'Aggugia il Green Vercelli, in una sfida che conta molto per entrambi i sestetti in ottica salvezza. ■ ■ D la Pietro Micca potrebbe mettere un altro mattoncino alla promozione espugnando il campo del Canelli, penultimo. Alle 18 Quaregna giocherà ■ Valsusa, secondo in classifica.

IL ■ ■ BRANCATO

Per il nuovo allenatore del Pega■ Vigliano Salvatore Brancato il quarto derby stagionale (due si erano giocati in Coppa Italia) deve essere vissuto come una grande festa. «All'andata si era creata troppa tensione intorno a questa sfida - commenta il tecnico delle biancoblù -. Continuiamo a trascinarci qualche acciacco e spero di avere tutte le ragazze a disposizione. I sei punti di vantaggio sulla seconda Sanda e gli otto sulla Bustese non vogliono dire niente, quando ce ne sono ancora 18 a disposizione. Abbiamo un buon vantaggio, ma la mentalità vincente dobbiamo ancora dimostrarla». [m. pe.]

■ ■ GUIDA ■ VIRTUS

«Vigliano ha ■ organico di B1, ma ogni gara inizia sullo 0-0 e di ■ ci proveremo fino alla fine». Il tea■ della Vesta Virtus affidato al tecnico Carlos Di Lonardo ha affilato le armi in vista del derby disputando un'amichevole ■ Oleggio, dove Zacchi e compagne ■ state superate per 3-2. «Se loro giocano al massimo diventa difficile per tutti arginarle - conclude Di Lonardo -. Una buona ricezione sarà la chiave per cercare di scalfire il loro sistema di gioco». L'unica assenza tra le giallorosse sarà quella di Stefania Genoni, infortunatasi ai legamenti proprio nella gara d'andata. [m. pe.]

RUGBY. CON LE BIELLESI

Festeggia la Nazionale femminile

BIELLA

La nazionale italiana femminile ha conquistato l'accesso alla finalissima della Coppa Europa Fira grazie al netto ■ ottenuto contro la Germania, sconfitta con il punteggio di 52-0. Nel quindici titolare mandato in campo ■ ■ tecnico Andrea Cococcetta nel torneo in corso ad Amburgo, ci sono anche due importanti pedine del Biella rugby.

Si tratta di Gimena Panichelli e Celeste Cristofanello, impiegate fin dal primo minuto per presidiare la terza linea. L'Italia ha confermato gli enormi progressi già evidenziati ■ Roma nel successo contro la Francia ed ora ■ la dovrà vedere questo pomeriggio alle 16 contro l'Olanda, che nell'altra semifinale, ha faticato per superare la Svezia, sconfitta per 8-7.

La sfida contro le padrone di casa è stata senza storia, con le due biellesi protagoniste ed in■ alle compagne, capaci di andare subito in vantaggio, per poi imporre il proprio gioco per tutta la durata dell'incontro, ipotecando ■ risultato già al termine della prima frazione di gioco, chiusa sul 28-0.

Nella ripresa il tecnico Cococcetta ha mandato in campo tutti i rimpiazzi a propria disposizione ■ anche in formazione sperimentale, l'Italia ha continuato a ■ gioco, andando in meta in altre quattro occasioni.

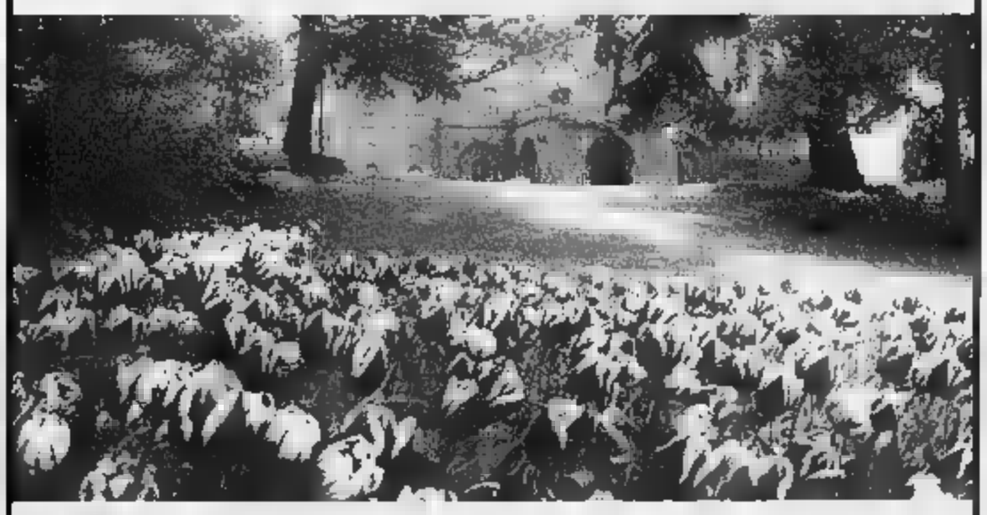
«Siamo felici e soddisfatte - commenta la team manager azzurra Cristina Tonna - e determinate a continuare a crescere. Sappiamo che non sarà facile superare una formazione organizzata come l'Olanda ma, dopo due ■ consecutivi, le ragazze non sembrano avere intenzione di fermarsi». [m. pe.]

REGIONE PIEMONTE · NOVA · CITTÀ DI TORINO · COMUNE DI PRALORMO · Il Piemonte · FONDAZIONE CRT

MESSER TULIPANO

CASTELLO DI PRALORMO · TORINO

DAL 2 AL 25 APRILE 2005



In un romantico parco all'inglese,
straordinaria fioritura di oltre 50.000 tulipani

Servizio Bar Ristorante nel parco · Cani al guinzaglio

Orario visite da lunedì a venerdì ore 10.00 - 18.00

Sabato, Domenica e festivi ore 10.00 - 19.00

Ingresso 6,50 € Adulti · 5,00 € Gruppi · 3,00 € Bambini

INFO 011.884870 · 011.8140981

www.contessapralormo.com · pralormo.design@libero.it

OFFERTA SPECIALE BUS GTT + INGRESSO MOSTRA

■ 8,00 BIGLIETTO GTT ANDATA E RITORNO + € 5,00 INGRESSO RIDOTTO ALLA MOSTRA

PARTENZE SABATO E FESTIVI DA TORINO · INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 011.5764791

Notizie
E ANTICIPAZIONI

TIRO A VOLO, COREA DEL SUD

Per Pellielo esordio in Coppa Mondo

La lunga stagione tiro a volo Fossa Olimpica quest'oggi in Corea Sud con prima prova di Coppa del mondo. E, ovviamente, ai nastri di partenza, o meglio poligono di tiro, ci sarà Giovanni Pellielo che, a Changwon cercherà centrare il primo alloro del (magari da dedicare alla memoria del Santo Padre, cui il campione vercellese era devoto). «Sarà una gara difficile - spiega l'azzurro - come ogni esordio bisognerà trovare i giusti sincronismi e riprendere confidenza con il fucile». Quest'anno, tra l'altro, anche alcune novità regolamentari (su tutte l'abolizione del colpo di «seconda canna») che renderà ancora più complicato il compito dei tiratori. «Ma è una Coppa Mondo - sottolinea Pellielo - e, dunque, farà un passo indietro». Pur essendoci l'appuntamento a cinque cerchi, questa stagione avrà alcuni appuntamenti prestigiosi il campionato mondo e quello europeo oltre, ovviamente alle diverse prove di Coppa. [p. m. f.]

HOCKEY, SCONFITTO NELL'ANTICIPO

L'Amatori spera nel recupero

Si apre spiraglio per l'Amatori

Si è riacceso spiraglio per l'Amatori. Il ventitreesimo turno, spalmato su più giornate, è aperto con due anticipi: quello che interessava indirettamente i gialloverdi ha visto la sconfitta del Molfetta (9-3) contro Roller Bassano e il successo 6-4 del Matera sul Correggio, ininfluente, almeno per la lotta al vertice. Oggi in cartellone match: Trissino-Reggio Emilia (un altro scontro diretto che interessa da vicino al truppa gialloverde), Modena-Sandrigo e Thiene-Montebello. L'Amatori giocherà invece martedì sera al Pala Pregnolato contro lo Skating Bassano: vincendo il team di Bosio ridurrebbe a sola lunghezza ritardo dal Molfetta, rientrando così in corsa per i play off. Dopo gli anticipi la nuova classifica del campionato di A2 vede il Modena comando 47 punti, quindi Reggio Emilia 44, il Molfetta, fermo a 43, Trissino 42, Amatori 39; Thiene 34; Roller Bassano 33, Matera 31, Roller Bassano 27, Sarzana 25, Sandrigo, Castiglione 24, Montebello 20, Correggio 18. [p. m. f.]

SCHERMA. DOPO 37 ANNI NON SI DISPUTERA' DI LUNEDI'

Il Bertinetti anticipato a domenica 8 maggio

La decisione legata al nuovo calendario internazionale. Torna all'antico la formula con sole quattro squadre in gara. Sulle pedane del Civico saliranno le Nazionali di spada di Italia, Ungheria, Cina e Germania

Raffaella Lanza

VERCELLI

Si svolgerà di domenica e non di lunedì, come è sempre avvenuto da 37 anni a questa parte, l'edizione del Trofeo Bertinetti: «Si gareggerà l'8 maggio - spiega Maurizio Randazzo, due volte medaglia d'oro olimpica ad Atlanta e Sydney, da due anni pilastro del Comitato organizzatore -: un'esigenza dettata dal calendario internazionale, non certo da nostra voglia di stravolgere le tradizioni. Il Carroccio di Legnano si svolgerà venerdì e sabato 7 e, di conseguenza, non abbiamo dovuto anticipare di un giorno la gara».

Competizione che quest'anno non sarà più prova di Coppa del Mondo, ma torneo internazionale di spada maschile a squadre: «Stiamo lavorando per far inserire questa manifestazione nuovamente nel circuito di Coppa del Mondo 2006 - aggiunge Randazzo -. La federazione quest'anno ha voluto portare la spada in paesi dove mai si era svolto un impegno agonistico di grande livello. Un esperimento, più o meno discutibile, per dare visibilità maggiore al nostro sport».

L'edizione 2005 del trofeo Bertinetti spada a squadre si disputerà di domenica. A sinistra il Comitato organizzatore

Un torneo che torna dunque al passato: «Si ripristina la vecchia formula ad invito. Vercelli giungeranno Italia, Ungheria, Cina e Germania. Inizialmente nel poker di team doveva far parte la Russia, ma il suo temporeggiare nel darci una risposta, ci ha spinti ad andare altre direzioni».

Germania, Cina, Ungheria Italia, quattro formazioni tra le più quotate al mondo: «Italia, Germania e Ungheria hanno bisogno di presentazioni - continua Randazzo - i loro trascorsi agonistici parlano da soli. Vantano tradizioni antiche in questa disciplina. La Cina invece è una sorpresa: una Nazionale molto forte, che in questi ultimi anni è cresciuta notevolmente sotto l'aspetto agonistico. Una squadra che riesce a mettere in difficoltà qualsiasi avversario sulle pedane».

Le gare inizieranno fin dal mattino alla palestra Sacro Cuore di corso Italia,per la fase eliminatoria, con un girone all'italiana: «In serata il teatro Civico ospiterà poi finali - spiega Randazzo -. Si vedranno tutte e quattro le squadre in azione. E naturalmente si assisterà alle stoccate dei tiratori azzurri, che al di là del piazzamento, saranno in gara nel pallone del Civico. In questa l'edizione non presenteremo più l'incontro individuale: è stato un esperimento lo scorso anno, che ha avuto però successo. Quest'anno abbiamo voluto vivacizzare la serata del Civico con l'introduzione del cambiamento di gara che sarà effettuato dal tecnico Andrea Uga insieme all'opinionista Filippo Campisi. Poi potrebbe esserci una sorpresa, che al momento vogliamo svelare. Dico solo che potrebbe giungere un personaggio di rilievo a far da padrino e madrina alla manifestazione».

Il Bertinetti sarà ripreso interamente dalle telecamere e poi trasmesso in differita su Sportitalia.

In palio sarà sempre la spada d'oro, offerta dal Panathlon, che verrà assegnata all'atleta delle squadre finaliste che durante gli incontri avrà ottenuto la miglior differenza tra stoccate date e ricevute». Nella scorsa edizione l'ambito trofeo fu conquistato da Paolo Milanoli.

IN C2 E D

Buzzi Trino riprende con l'Alba

TRINO

Ripartono i tornei regionali di basket. La Federazione ha deciso che i turni annullati lo scorso week end saranno recuperati successivamente; dunque la ripresa avverrà con le sfide già in calendario.

In C2 quarto incontro della «fase orologio» per il Buzzi Trino. Gli azzurri Sguazzotti ospiteranno, questa sera alle 21, il Vallechiara Alba. Una sfida insidiosa considerando il valore dell'avversario. I cuneesi, terzi nella regular son hanno, sinora, vinto tutti tre le gare della seconda fase. «Dovremo scendere sul parquet concentrati - spiega allenatore Francesco Tricerri - giochiamo e nelle nostre potenzialità potremo mettere in difficoltà l'Alba». Tra l'altro questa l'ultima gara interna prima dei play off: mercoledì 13 il Buzzi giocherà Moncalieri, mentre sabato 16 i trinesi saranno a Fossano per il recupero del match annullato il 2 aprile.

In serie D l'Ecs Crescentino ospita alle 21 il Borgosesia, quarta forza del campionato, mentre il Vercelli Basket, domani pomeriggio alle 18,30 sarà impegnato a Borgomanero. Obiettivo per i biancoblù di Ratti consolidare il terzo posto.

In B femminile la Pfv, fanalino di coda, alle 17,30 di domenica attende al Pala Piacco la capolista Bainaschese. [p. m. f.]

Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE RAMONDA

E' L'EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

aperto

SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) c/o CENTRO ACQUISTI - **Tel. 015 980790**

BOLLENGO IVREA (TO) VIA GAMBONE, 11 - **Tel. 0125 57450**

CARESANA (VC) S. PROVINCIALE per MORTARA - **Tel. 0161 78350**

con nuove proposte PRIMAVERA-ESTATE 2005

Uomo • Donna ▪ Bambino ▪ Jeanseria

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,30

SORELLE RAMONDA spa - Viale Trieste, 45 Alte di Montecchio Maggiore (VI) - Tel. 0444 491777

www.sorelleramonda.com

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

Cuneo
E PROVINCIA

INTERPELLANZA A FOSSANO

Croce bianca, risolto il problema dei fondi

■ «Risolto il problema di liquidità». L'assessore Paglialonga ha risposto a un'interpellanza ■ Anna Mantini (An) che denunciava ■ «drammatica situazione finanziaria della Croce bianca di Fossano» per un ritardo nei pagamenti da parte dell'Asl 17. Paglialonga: «L'impasse era legato al trasferimento di fondi da Stato a Regione. Il problema è rientrato». La Mantini ha chiesto che l'Asl paghi anche gli interessi. [b. m.]

CONVEGNO A SALUZZO

Cuneese e Olimpiadi Arriva Pescante

■ «Olimpiadi 2006, quali opportunità per le vallate alpine del Cuneese?» è il ■ dell'incontro in programma lunedì, alle 16, nel salone della Cassa di risparmio di Saluzzo. Interverrà il sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi olimpici torinesi, Mario Pescante. L'iniziativa è promossa dai parlamentari Guido Rossi ■ Beppe Menardi. [g. ne.]

■ MONASTEROLO ■ SAVIGLIANO

Don Giovanni Musso

Parroco diventa cittadino onorario

■ Domani, alle 10,30, don Giovanni Musso, 85 anni e parroco da 48, celebrerà ■ sua ultima ■ con la comunità monasterolese, prima ■ ritirarsi nella Casa del Clero di Pancalieri. Il Consiglio comunale ha deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria. L'ingresso del nuovo parroco don Mauro Cagna è previsto per il 1° maggio. [p. b.]

LAVORI A PONTECHIANALE

Tre ditte in gara per le seggiovie

■ Sono tre le ditte ammesse alla gara d'appalto per ricostruire la seggiovia Maddalena-Serviero di Pontechianale. Il Comune ha dato tempo fino al 4 giugno alla CCM di Pianezza, alla G&G di Rovereto e alla Meb Impianti di Fiorano al Serio per presentare il progetto definivo. «Da quel momento, entro una settimana decreteremo il vincitore, in modo che i lavori inizino al più presto» spiega il sindaco Piero Ruffa. [a. g.]

GESTIONE IDRICA PUBBLICO-PRIVATA A FOSSANO, SALUZZO E SAVIGLIANO

Egea entra in Alpi Acque

Rileverà le azioni dell'ex socio

Barbara Morra
FOSSANO

L'ingresso della società albese Egea in Alpi Acque è ormai scontato. Scade domani il termi- ■ che lo statuto concede ai 14 sindaci dei Comuni aderenti alla società che gestisce il ciclo idrico per Fossano, Savigliano e Saluzzo, per fare valere il diritto di prelazione sulle azioni ■ ■ vendita dal ■ privato Crea.

«Nessuno si è fatto avanti - osserva il presidente dell'Alpi Acque, Mario Rossi -. Dal ■ mento che vale il silenzio-assenso, si procederà con il passaggio delle azioni. A sancirlo ■ il Consiglio di amministrazione, che si riunirà il 27 aprile».

Negli ultimi mesi - ■ quando la «multiutility» Egea ha dichiarato di ■ interessata all'acquisto del 44,84% delle azioni dell'omologa società con sede ■ Savigliano - si sono levati appelli da un gruppo di associazioni (di cui fanno parte, fra le altre, Attac, Arci e Scuola di pace di Boves) ai primi cittadini, per far valere il diritto di prelazione e acquistare le azioni private, trasformando l'Alpi Acque ■ una società totalmente pubblica, sulla falsariga dell'Acda di Cuneo. Pena: la perdita del controllo sulle tariffe.

I tre sindaci dei maggiori Comuni soci di Alpi Acque ■ condividono la preoccupazione. «Non c'è ragione per acquistare le azioni - commenta Paolo Allemano di Saluzzo -. Il capitale dell'Alpi Acque resta prevalentemente pubblico. L'Egea ■ ■ buon partner. Non ci sono rischi sulle tariffe che vengono fissate, per legge, dall'Autorità d'ambito. Il compito delle amministrazioni è garantire un sistema equo di accesso all'acqua». Aldo Comina di Savigliano: «Non avremmo avuto ■ risorse economiche per acquistare le azioni. In Alpi Acque stiamo definendo patti parasociali che garantiscono un controllo di gestione del pubblico». A Fossano, in Consiglio comunale, Forza Italia ha criticato la cessione «automatica» delle azioni di Crea ad Egea, sostenendo che il Comune doveva acquistarle e metterle sul mercato. «Perché acquisire quelle quote - ha replicato il sindaco, Francesco Balocco - a un valore cinque volte quello nominale? Tutti i Comuni hanno accettato la vendita a Egea, che può far svolgere un ruolo più ampio ad Alpi Acque con sinergie interessanti». Fra i nuovi «patti» c'è la costituzione di un'assemblea dei sindaci, che fornirà pareri obbligatori e non vincolanti di indirizzo sulla gestione societaria.

Mario Rossi

Francesco Balocco

Paolo Allemano

Aldo Comina

IL PROGETTO DI TELERISCALDAMENTO DISCUSSO IN CONSIGLIO COMUNALE

Tre centrali a metano dividono i monregalesi

Gianni Scarpace
MONDOVI'

I progetti sul teleriscaldamento a Breo e Altipiano hanno impegnato per cinque ore il Consiglio comunale, l'altra sera, ■ proposta dell'opposizione. Vivace il dibattito, ■ alla fine l'assemblea non ha approvato l'ordine del giorno presentato dalla minoranza.

Marco Fulcheri (Margherita): «Il documento che abbiamo presentato vuole approfondire il tema della costruzione di tre centrali a metano, in città, su progetto presentato dalla società Mondoenergia, presieduta dall'ex sindaco Riccardo Vaschetti, in cui il Comune detiene ■ 51% delle quote. Progetto ancora top secret in tanti aspetti. Le centrali preoccupano per la vicinanza all'Itis e alle case, con la produzione di 1 Megawatt di energia elettri- ■. Una soluzione non necessaria perché la città è già metanizzata. Quali sono i ■ - benefici? Si parla di oltre 4 milioni di euro solo per l'inizio e dovrà partecipare anche ■ Comune». Davide Ghirardi (Ds): «Il progetto ■ convince, mentre in altri centri ha successo. Il rischio è che aumentino solo le emissioni in atmosfera». Lucetta Galfrè (Ulivo): «I vantaggi ■ hanno solo ■ le centrali sono poste fuori dai centri abitati».

Per la maggioranza, Silvano Curetti (Uniti): «Confidiamo nel controllo dell'amministrazione, ma attenzione alla posizione delle centrali». La replica dell'assessore Livio Viglietti: «Una sola centrale sostituirà ■ altre vecchie e produrrà ■ emissioni. Superati problemi strutturali in accordo con il Genio civile, il Politecnico ■ ultimando uno studio sull'impatto ambientale, ■ Il Comune non avrà costi grazie a finanziamenti regionali e autofinanziamenti della società».

La seduta è proseguita con gli altri punti (presenti anche commercianti e artigiani). L'assessore Bruno Cavallo ha poi risposto alle domande sulla contestata «ztl» (11 interrogazioni), mentre sullo scon- ■ verbale tra l'assessore e ■ donne ■ Comitato spontaneo dei commercianti, ha riferito il sindaco Rabbia: «E' sospetto il fatto che la vicenda sia stata resa nota dopo un ■. Franca Turco (Ds): «Comunque non è un linguaggio che un assessore si possa permettere». Sul difficile rapporto tra Acem (consor- ■ rifiuti) ■ Comune, Curetti e D'Agostino (maggioranza) hanno poi detto: «E' ora che questi problemi ■ superino e Mondovì vada oltre, nell'interesse di cittadini che ■ vogliono aggravi sulle tariffe».

in breve

■ **CONTRO IL CANCRO**
L'Associazione cuneese per lo studio e la ricerca clinica contro il cancro del polmone ha avviato il progetto «Conoscere il cancro ■ polmone per vincerlo». Si tratta di una serie di incontri nelle elementari del Cuneese, dove alcuni volontari illustreranno ai ragazzi i rischi legati al fumo di sigaretta. Gli incontri: martedì alla «Levi» di Fossano, il 13 alla scuola di Cervere, poi Genola (14), Boves (18), Rivoira e Fontanelle (26), Busca (30 e 2 maggio). Visto l'alto numero di scuole, l'associazione sta ancora cercando volontari: informazioni allo 0171 616764 (pomeriggio). [l. b.]

■ **[illegible]**
All'istituto superiore «Virginio» di Cuneo sono aperte le iscrizioni al corso serale per geometri rivolto a studenti lavoratori (progetto Sirio, 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 18,30 alle 22,50. Il corso è gratuito. Info: 017165658. [r. c.]

■ **ALPINI «MONVISO»**
Domani, dalle 9,30 alle 12, nella biblioteca di Scarnafigi sono in programma le votazioni per scegliere il nuovo direttivo della sezione «Monviso» degli alpini. [m. ma.]

■ **GRUPPO MISSIONARIO**
E' in programma lunedì, alle 20,45, nel salone della Curia vescovile saluzzese l'incontro mensile del Gruppo missionario della diocesi di Saluzzo. [m. ma.]

■ **STAGE A MONDOVI'**
Uno stage sulla chitarra «flamenca» inizia oggi alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, a Mondovì Piazza, alla presenza del musicista napoletano Corrado Cordova. Lezioni oggi e domani dalle 15 alle 18, ci si può iscrivere anche prima della lezione o telefonando al 3403919419. [g. sca.]

I COMMERCIANTI PREPARANO UNA MANIFESTAZIONE

«Tassa sui rifiuti Modifica sbagliata»

CUNEO

I commercianti della Granda preparano il «Tarsu day», una giornata di protesta contro l'aumento della spesa smaltimento rifiuti. A preoccupare la categoria, in modo particolare albergatori, ristoratori, baristi, fiorai, è il passaggio dalla Tarsu (tassa calcolata in base ai metri quadrati dei locali) alla Tia, tariffa per igiene ambientale (decisa sulla base dei chilogrammi di rifiuti prodotti). Secondo uno studio della Confcommercio si potranno verificare anche aumenti di spesa del 217 p■ cento. Attualmente sono solo 5 ■ Comuni, a livello provinciale, che hanno deciso l'adozione della Tia, che entro il 2006 sarà obbligatoria in base al decreto Ronchi.

«Il problema sono i parametri in base ai quali verrà applicata la tariffa - spiega Giorgio Ferrua, direttore Confcommercio provinciale -. Infatti, per le varie categoria viene stimata una produzione di rifiuti superiore anche del 50 per cento rispetto alla realtà. Per i campeggi questo vorrà dire un aumento anche del 535 per cento. Mentre le mense e birrerie saranno costrette a versare tre volte la cifra attuale e i punti vendita di ortofrutta, pesci, fiori e pizza al taglio, si devono preparare ad un balzo in avanti anche del 276 per cento». «Entro fine ■ organizzeremo, nel salone della

Il direttore Giorgio Ferrua

Camera di commercio, un incontro con gli amministratori locale - dice Ferruccio Dardanello, presidente della Confcommercio provinciale -, nel corso del quale sarà presentato uno studio realizzato dalla ■ stra associazione per dimostrare gli effetti sulle imprese della nuova tariffa». [c. g.]

POLEMICA A SAVIGLIANO

Si sperimenta la rotatoria contestata

SAVIGLIANO

Inizierà nei prossimi giorni la sperimentazione di una rotonda all'incrocio tra via Sant'Andrea, ■ Indipendenza, via XXIV Maggio e via Mazzini. Lo ha ■ l'as- ■ alla Viabilità Claudio Cussa, in ■ incontro ■ alcuni dei 210 firmatari della petizione promossa dal consigliere d'opposizione Enrico Emanuelli, contro la rotatoria, ritenuta pericolosa e non risolutiva. Sono stati illustrati i particolari del progetto e i firmatari ■ stati invitati a esporre le critiche. L'assessore ha ribadito che la sperimentazione ■ farà. Emanuelli,istruttore di scuola guida, ha chiesto che venga provata anche la soluzione con una corsia a parte per la svolta in via Sant'Andrea. [p. b.]

NEL COMUNE DI TRINITA'

Piattaforma logistica: si va al referendum

TRINITA'

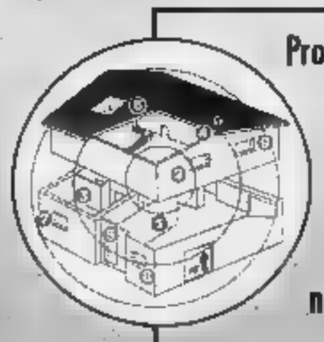
L'ipotesi di realizzare la piattaforma logistica a Trinità divide amministratori e cittadini: è emerso nuovamente dalla riunione dell'altra sera, a cui hanno preso parte anche sindaci e assessori di Narzole, Carrù, Sant'Albano, Piozzo e Fossano. Prima ■ ■ una decisione, l'amministrazione trinitese farà un referendum fra i residenti. Se l'assessore ai Servizi sociali Lucia Panero dichiara la ■ contrarietà, il collega ■ Lavori pubblici Giacomo Dotta è invece favorevole. Il sindaco Ernesta Zucco ■ dice «combattuta perché sono in ballo la salute dei trinitesi e le esigenze delle imprese». [a. p.]

macro System®

Oggi la tua casa può essere protetta in ■ semplice ■ efficace

Progettazione ed installazione
■ Sistemi ■ allarme per interni ed esterni
● Videocontrolli
● Antincendio
■ Casseforti
● Armadi blindati
■ Armadi Ignifughi

Siamo presenti in Fiera



Protegge su più piani

Funziona con persone e animali presenti nell'ambiente

ASSISTENZA 24h PIEMONTE - LIGURIA

MONDOVÌ (CN) Corso Italia 6 tel 0174.554107 fax 0174.481756
BEINETTE (CN) tel. 0171.384510

La Ditta In.Te.Sa. Snc
di Villaggio Colombero, 37 - Beinette -
CERCA MAGAZZINIERE/BANCONISTA
con buona esperienza
in materiali termosanitari, max 35 anni.
Inviare curriculum al fax 0171 403029
oppure telefonare la n. 335 5876439.
Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti.

Azienda distributrice abbigliamento pronto moda
ricerca
rappresentante per Piemonte sud e Liguria.
Inviare curriculum via fax al num.
0172 654485
Olmoda Italia Srl.
Via Autostrada 12/bis - Bene Vagienna

IL MOBILE Arredamenti
Trinità - Cuneo - Genola
ricerca
1 VENDITORE
1 MAGAZZINIERE
1 APPRENDISTA MONTATORE
Inviare CV al fax 0172 647914

Ina [illegible]
Agenzia Generale di Cuneo Programma 2005
potenziamento della rete commerciale
ricerca
Ambosessi età 25/55 cultura media
Offresi: [illegible]
Per appuntamento telefonare allo 0171 455360
oppure consegnare la Sig.ra Gabriella Curriculum in V.le P. Gobetti, 27 - 12100 Cuneo
email: [illegible]

Le Agenzie Generali di Fondiaria-SAI Spa Divisione FONDIARIA di
Alba – Bra – Carmagnola – Cuneo - Fossano – Mondovì – Saluzzo -
ricercano
giovani ■ avviare attraverso un adeguato percorso formativo alla carriera di
CONSULENTI ASSICURATIVI

OFFRONO:
Un'intensa attività di Formazione, al fine di garantire una adeguata ■ costante preparazione
Affiancamento sul campo da parte di personale specializzato
Una base economica, correlata al raggiungimento degli obiettivi ■ vendita definiti
Affidamento Portafoglio clienti da seguire ■ sviluppare
Interessante iter di carriera

REQUISITI:
Età compresa fra i 20 ■ i 30 anni
Possesso del Diploma di Scuola Superiore o Laurea
Predisposizione al contatto umano
Buona ■ nell'uso del personal computer

Gli interessati possono ■ un dettagliato C.V. ■
Publikompass - 2 - 10100 Torino
Si richiede al Candidato di specificare il consenso all'utilizzo dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)
L'offerta di lavoro si intende estesa ad entrambi i sessi (L. 903/77)

SAI
divisione FONDIARIA

Oggi la presentazione: un portale pensato come allestimento temporaneo in occasione delle più importanti manifestazioni della città

Uno [illegible] del centro di Alba durante una delle iniziative legate [illegible] Fiera e al mercato del tartufo: una fiumana [illegible] persone «invade» vie e piazze

Pietro De Carolis, con Sacchetto e Manassero, nella galleria Aganahuei dove ieri si lavorava all'allestimento della presentazione di «Gate»

«Gate»: così Alba potrà realizzare la porta d'ingresso verso il futuro

Scultura-architettura firmata da Bruno Sacchetto e Danilo Manassero in collaborazione con Publiproget e Aganahuei arte contemporanea

ALBA

Cos'è una porta? Una via d'accesso, un luogo di transito, un biglietto da visita. Se poi si chiama «Gate» ed è una specie di zeta rovesciata di colore arancione, alta 6 metri e lunga 7.5, da collocare all'inizio di via Cavour, con lo sfondo di coppi e torri medievali, allora anche la porta assume un significato più ampio e diventa un allestimento urbano, un segno che modella lo spazio, un totem, [illegible] scenografia di comunic[illegible].

Una scultura-architettura, insomma, nata non a caso dalla collaborazione di un artista [illegible] Bruno Sacchetto e di un architetto come Danilo Manassero, il primo impegnato da tempo nel tentativo di far dialogare il segno artistico con i mezzi informatici, il secondo nell'allestire spazi e mostre giocando con i colori, le forme, le prospettive. «Gate» è [illegible] loro ultima proposta, realizzata [illegible] collaborazione con l'agenzia Publiproget [illegible] «Aganahuei arte contemporanea», che verrà presentato oggi, alle 17, nella sede della galleria [illegible] via Paruzza 44 con tavole, disegni [illegible] modelli. Ci sarà anche l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri, che ha visto il progetto e lo giudica molto interessante: «Da tempo immaginavamo di creare un intervento [illegible] estrema visibilità per segnare l'ingresso ad Alba durante la Fiera del Tartufo. [illegible] portale è moderno, ha carattere. Conserva una sua armonia perché è al tempo stesso evidente, senza essere invadente. Mi sembra un [illegible]ercizio interessante di innovazione per la città e quindi un investimento da portare avanti».

Struttura contemporanea [illegible] per nulla mimetica, questa porta d'accesso al centro storico di Alba è stata infatti pensata [illegible] un allestimento temporaneo in occasione delle più importanti manifestazioni della città, dalla Fiera del Tartufo a Vinum. La sua collocazione dovrebbe essere in piazza Garibaldi, all'inizio di via Cavour. Spiega il gallerista Pietro De Carolis: «L'Ente Fiera ci aveva suggerito di pensare a una scenografia urbana per rendere visibile la manifestazione a turisti e passanti. Seguendo la filosofia di Aganahuei, Manassero e Sacchetto hanno progettato un segno di contrasto, convinti che Alba sappia apprezzare un allestimento che vuole esprimere vivacità, forza imprenditoriale [illegible] atteggiamento di piccola metropoli della città».

Un'operazione in perfetta sintonia [illegible] con analoghe scelte culturali, architettoniche ed artistiche collaudate con successo da Sol LeWitt [illegible] David Tremlett per la Cappella del Barolo dei fratelli Ceretto, dalle «Luci d'artista» di Torino [illegible] dal progetto «Arte [illegible] Architettura» di Genova.

«Piazza Garibaldi - spiega Manassero - è uno spazio introduttivo a via Cavour in cui si avverte un vuoto, una mancanza. [illegible] edifici che si affacciano sulla piazza, ad esclusione dell'attuale sede dell'istituto magistrale, [illegible] riconducibili agli Anni '60 e '70 e non dialogano con il centro storico. Per questo ci è sembrato il luogo ideale in cui allestire [illegible] struttura temporanea di grande impatto per richiamare l'attenzione della gente». «Gate» si assumerebbe così il compito di gestire in modo [illegible] lo spazio durante le manifestazioni di richiamo, marcando il passaggio fisico e visivo verso [illegible] della città. «L'idea di un architetto e un artista che lavorano a quattro [illegible] - dicono Manassero e Sacchetto - porta a scoprire sinergie importanti, perché equilibra la creatività con lo sguardo urbanistico e offre [illegible] proposta più omogenea e bilanciata». Dice De Carolis: «Fin dalle prime proposte [illegible] comunicazione minimalista per la Fiera del Tartufo, dodici anni fa, abbiamo sempre cercato una via nuova, originale per l'immagine del territorio. Un altro passo importante è stato compiuto con l'installazione della "croce" di Bruno Sacchetto in [illegible] Domenico, che ha portato un segno moderno a dialogare con una struttura del '300». Ora tocca al «Gate», che per essere finanziato avrà bisogno di [illegible] intervento pubblico [illegible] dell'aiuto di alcuni sponsor privati, che troverebbero uno spazio pubblicitario direttamente sulla struttura. E Alba avrà così la sua porta d'accesso verso il futuro.

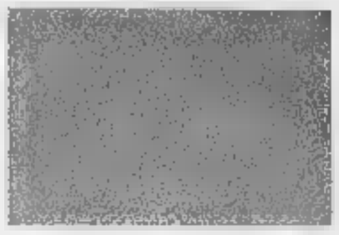
IL PROGRAMMA

In cartellone anche Reviglio

■ La presentazione del progetto «Gate», che sarà in mostra [illegible] oggi alle 16 aprile negli spazi di «Aganahuei», è il primo degli eventi che segnano [illegible] [illegible] stagione [illegible] galleria albese. Il prossimo appuntamento [illegible] in cartellone per la fine [illegible] aprile, [illegible] l'esposizione di una se[illegible] di tele e disegni del pittore di Cher[illegible] Romano Reviglio, in programma durante la rassegna «Saluzzo Arte 2005». A maggio, nel [illegible] della seconda edizione dell'«Italy & Usa Alba Music Festival», la galleria presenterà [illegible] «Reds», un'esposizione che verrà allestita con opere di pittura e scultura di Bruno Sacchetto, Raffaele Fontane e Danilo Manassero, in cui a prevalere sarà il colore rosso. Dopo l'estate, i lavori di Sacchetto saranno nuovamente presentati negli spazi espositivi da «Aganahuei», con uno stand da non perdere a[illegible] fiera «Art Verona 05», fissata in calendario per il prossimo mese di ottobre.

L'architetto Danilo Manassero

Roero e Langa



PER IL «SUPERIORE»

Dolcetto di Dogliani Arriva la docg

■ La ratifica del nuovo «Dogliani», il dolcetto a docg ■ si è discusso ■ un'audizione ■ Dogliani, ■ pr per il 14 aprile, a Roma. «È una richiesta - spiega il presidente della Cantina di Clavesana Giovanni Bracco - nata da un insieme di aziende che hanno scelto di produrre il Superiore, già sul mercato». Il disciplinare prevede 70 quintali di uva per ettaro, con gradazione di 12,5 gradi naturali e 13 in bottiglia. [g. sca.]

SINDACO DI CLAVESANA

Accensione fuochi cambia l'ordinanza

■ È stata modificata l'ordinanza, emessa ■ 22 marzo ■ sindaco di Clavesana Bruno Terreno, che vieta l'accensione di fuochi - esclusi quelli alimentati a carbone naturale - in frazione Madonna della Neve. Sarà ora consentito bruciare i residui di coltura ■ orti e giardini, il mercoledì e il sabato, dalle 6 alle 9. I contravventori, pagheranno 300 ■ di multa. [m. c. a.]

TROUPE D'OLTRALPE ■

La mensa comunale ■

La ■ comunale sulla tv francese

■ La ■ comunale braidese, che dispone della «carta dei servizi» ha attirato l'attenzione anche dei cugini d'Oltralpe: una troupe ■ France3 è stata ■ città per realizzare ■ documentario che sarà trasmesso a fine ■. Accompagnati dal funzionario comunale Raffaele Grillo, i teleoperatori, hanno ripreso le cucine della mensa ed ha intervistato gli operatori. [v. m.]

SALA RESISTENZA

Guardie ecologiche Il giuramento a Bra

■ Nella sala Resistenza del Comune di Bra, si è svolto il giuramento delle nuove guardie ecologiche volontarie, che presteranno servizio sul territorio provinciale. A salutarle, oltre agli amministratori braidesi, anche Umberto Fino (assessore provinciale all'Ambiente) e il coordinatore provinciale delle Guardie ecologiche, Sereno Mariano. [v. m.]

ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE ODONTOIATRICA: UN INDAGATO

Centro dentistico nei guai

Nuovo sequestro di uno studio a Bra

Giuseppina Fiori

ALBA

Con l'«Operazione denti d'oro» condotta nei giorni scorsi dai carabinieri di Cuneo e Bra erano state denunciate una quindicina di persone del Cune■ per esercizio abusivo ■ professione odontoiatrica e sono stati posti sotto sequestro alcuni studi, dove i militari avrebbero verificato che personale privo dei titoli necessari svolgeva prestazioni di competenza di un dentista.

Uno ■ questi casi è stato scoperto a Bra: lo studio, un centro odontoprotesico, è stato posto sotto sequestro e una persona è ora indagata dalla procura della Repubblica di Alba per esercizio abusivo della professione: pur non essendo medico, né odontotecnico, avrebbe svolto attività riservata ■ medici dentisti. Un'attività che avrebbe portato avanti da anni, secondo quanto avrebbero riferito alcuni clienti. Il Centro ■ gestito da ■ società di cui fanno parte diverse persone e ■ cui l'indagato è legale rappresentante.

Mentre l'inchiesta giudiziaria prosegue per accertare le eventuali responsabilità, per il sequestro del centro braidese si sono susseguiti diversi provvedimenti. Il tribunale del riesame di Cuneo aveva infatti accolto in un primo tempo il ricorso presentato dall'avvocato Roberto Ponzio, annullando ■ decreto di convalida del sequestro. Ma il sostituto procuratore ■ Repubblica di Alba, Maria Vittoria Chiavazza, che dirige l'inchiesta, ha nuovamente disposto ■ sequestro preventivo dello studio braidese per evitare che l'indagato possa riprendere l'attività ■ testata. Il nuovo sequestro è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari Carlo Gnocchi.

Il difensore Ponzio, replica: «Contestiamo il nuovo provvedimento che, secondo noi, cer■ di superare quanto deciso dal tribunale del riesame ■ Cuneo, che aveva annullato il precedente sequestro e ordinato il dissequestro dei locali. Presenteremo ■ nuovo ricorso. Lo studio si avvale dell'opera di due medici dentisti - uno ■ il direttore sanitario - i quali hanno il diritto ■ continuare ■ svolgere regolarmente l'attività dentistica».

LUNEDÌ TRA SINDACATO ■ DIREZIONE

«Styl group», incontro decisivo in Regione

«Sono vicina ai sindaci dei paesi coinvolti nel caso Styl group. Auspico la ripresa produttiva». Così Franca Biglio, leader piccoli Comuni, sulla ditta di Monchiero. Lunedì, in Regione, incontro sindacati-direzione. [m. c. a.]

SINDACATO CHE CONTA 40 MILA ISCRITTI NELLA GRANDA

Aria di primavera al congresso Cisl

Franco Chittolina

Si è tenuto a Bra il 15° Congresso Provinciale della Cisl cuneese. A rappresentare i 40.000 iscritti della Cisl circa 200 delegati che hanno seguito con attenzio■ ed apprezzato la relazione del loro segretario generale Matteo Carena, subentrato da poco a Marcello Maggio diventato Segretario dell'Unione Regionale Cisl. ■ relazione ■ Carena, dettagliata nell'analisi e ricca nelle proposte, ha sicuramente contribuito ad evitare al Congresso l'anda■ rituale che spesso hanno eventi del genere.

Sicuramente non è stato ininfluente negli interventi dei partecipanti il nuovo clima che si respira nel Paese dopo le elezioni del 3 ■ 4 aprile, anche se la cultura della Cisl preferisce far perno sulla forza autonoma del sindacato piuttosto che su amicizie politiche troppo ravvicinate. Al Governo nazionale sono state rivolte critiche severe sia in merito all'assenza di dialogo con i sindacati, all'attacco allo stato sociale e alla tutela del mercato del lavoro, alla denuncia della legge Bossi-Fini sull'immigrazione e per aver demolito la legge 626 ■ altre norme di tutela della salute ■ della sicurezza sul lavoro.

Quanto al giudizio sul primo anno del nuovo Governo della Provincia dell'Amministrazione Costa - che è intervenuto all'apertura dei lavori con ■ sindaco di Bra - il Congresso sembra aver mantenuto aperta una linea di credito, seppure ■ riserve, in particolare sulle pratiche di concertazione.

La Cisl vuole vederci chiaro e ■ interroga sui contenuti reali della proposta del Presidente Costa di convocare gli Stati generali della provincia. Sembra di capire che alla Cisl stanno maggiormente a cuore risposte concrete e urgenti alle molte situazioni di crisi occupazionale in Provincia dalla Algat, all'Alpitour e la Michelin a Cuneo, dalla Kimberly di Villanovetta fino alla Styl Group di Monchiero e alla Ledorex di S. Michele Mondovì. In tale contesto non stupisce che il Congresso abbia invocato l'intervento della Regione, in particolare nella nuova situazione venutasi a creare dopo le elezioni.

Un Congresso rivolto ■ futuro da parte di ■ Cisl orgogliosa ma non arrogante, che ha parlato con accenti unitari, apprezzando gli interventi di Giovanni Ventura della Uil ■ di Mario Borgna della Cgil che ha strappato caldi applausi all'assemblea con i riferimenti alla memoria della Liberazione e alla necessità di difendere la Costituzione. Un Congresso non rituale, non ripiegato sui problemi interni della Cisl che pur non sono stati occultati, ma propositivo ■ aperto al futuro non solo della Provincia ma di tutto il Paese. Assemblea che si è tenuta a due passi dal Santuario della Madon■ dei fiori: ■ per quello, ■ perché è aprile ma si respirava al Congresso aria di primavera.

SOMMARIVA BOSCO, TRENTANOVENNE PATTEGGIA QUATTRO MESI

Tenta di picchiare l'ex moglie e prende a calci un carabiniere

SOMMARIVA ■

■ tornato ■ casa dell'ex moglie, dalla quale è separato da tempo. Voleva affrontare questioni che riteneva fossero ancora in sospeso. La visita gli è però costata cara, tanto ■ finire ■ manette. M.S. un trentanovenne di Sommariva Bosco, l'altra sera si presenta dalla moglie verso mezzanotte. Messa in allarme sia dall'inaspettata visita del consorte, sia dall'ora tarda, la donna, mentre l'uomo la raggiunge in casa, avvisa i carabinieri della Stazione. Inizia un'animata discussione, che con il passare dei minuti assume toni concitati. ■ proprio ■ i coniugi litigano, arrivano gli ■ dell'Arma. La situazione si fa incandescente. L'uo■ tenta anche di malmenare l'ex moglie. Così, uno dei carabinieri, si mette in ■ ■ due, con l'intenzione di dividerli. ■ anche per il militare arrivano spintoni e calci.

M.S. viene allora arrestato e condotto nella cella ■ sicurezza della caserma della Compagnia braidese. Ieri l'uomo, accusato di resistenza a pubblico ufficiale ■ molestie, ■ stato processato per direttissima ■ tribunale, ad Alba. ■ patteggiato quattro mesi ed è stato scarcerato. [v. m.]

CAMMINATA CON IL GRANDE PODISTA

Panetta testimonial della Superstrabra

BRA

Si corre domani la Superstrabra, camminata per le vie della città che avrà un ospite d'eccezione: il campione Francesco Panetta. La partenza della manifestazione - in contemporanea con Vivicittà - sarà in via Principi (nello spiazzo davanti alla Crb) alle 9, mentre l'arrivo è in ■ Garibaldi. Poi verranno assegnati i primi dieci premi, ■ cui i due scooter; gli altri cinquanta (il montepremi è ■ 25 mila euro) saranno comunicati a fine giornata.

La Superstrabra è organizzata ■ Comitato Uisp, con il patrocinio di Comune, Crb, Bcc, Cr Asti e in collaborazione con Atlante-Montallo, associazioni, aziende ed artisti. Lungo il percorso anche i volontari della Cri, dell'Ana, della Protezione civile e dei comitati di frazione San Matteo e San Michele. [v. m.]

CUNEO
vicinanze **VIALE ANGELI**
■
Casa indipendente su ■ lati ristrutturata
AG. ■ Tel. 0171 ■
www.frimm.com

Nuova concessionaria OPEL SPORTIVA Srl con sede in Fossano P.zza Romanisio, 10.
■ 0172 60220
ricerca
per ampliamento proprio organico
n. 1 magazziniere/a
(preferibilmente con esperienza) alla gestione ricambi
e
n. 1 impiegata/o
per gestione commerciale

PFM s.p.a.
Concessionario Renault e Nissan
ricerca
per l'ampliamento dell'organico commerciale dei propri siti
Giovani commerciali
■ nte motivati a crescere professionalmente
Inviare dettagliato Curriculum Vitae all'indirizzo:
PFM spa Via Valle Po, 143 Cuneo

Autocarrozzeria LAGRANGA s.r.l.
Via E. Negri di Sanfront n° 18
CUNEO
ricerca
verniciatore
■ provata esperienza
Tel. 329 ■ - 0171 ■

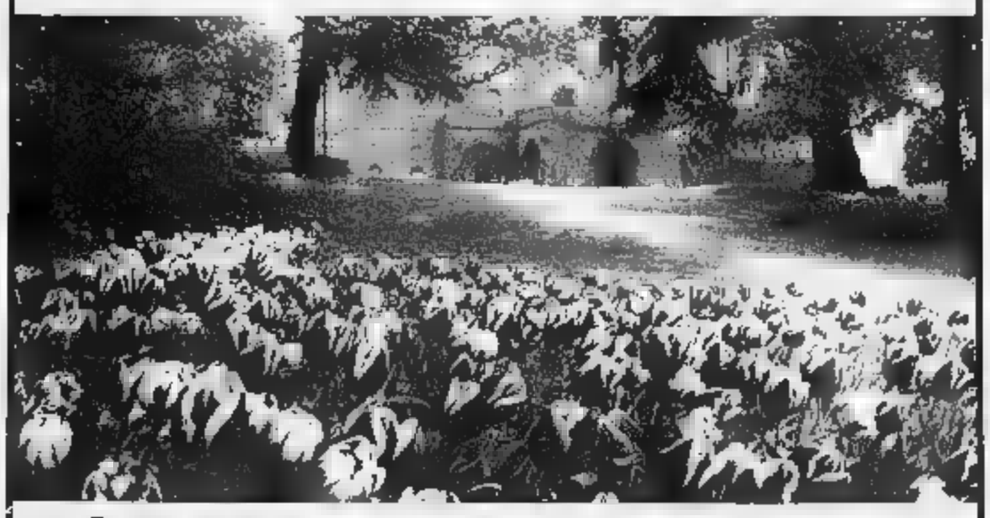
■ TR ■
Via L. Einaudi, 20
Tel. 0171.601775
Cuneo, il ■
■ sigg. geometri iscritti all'albo loro sedi
Convocazione assemblea
■ Collegio
È convocata l'assemblea degli iscritti all'Albo ■ Collegio ■ Ge■ della Provincia di Cuneo per l'esame e la discussione del seguente:
Ordine del giorno:
1) Bilancio Consuntivo 2004
Delibere Relative
2) Bilancio di Previsione ■
Delibere Relative
3) Varie ed eventuali.
L'assemblea è indetta in Prima Convocazione il giorno Venerdì 22 aprile ■ alle ■ 9,30 presso la ■ ■ Collegio ed in seconda con■ **Giovedì ■ aprile** ■ alle ■ 17,00 in Cuneo presso la sede del Collegio in via L. Einaudi 20.
IL ■
Emilio ■

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO · COMUNE DI PRALORMO

MESSER TULIPANO

CASTELLO DI PRALORMO · TORINO

DAL 2 AL 25 APRILE 2005



In ■ romantico parco all'inglese,
straordinaria fioritura di oltre 50.000 tulipani

Servizio Bar Ristorante nel parco · Cani al guinzaglio

Orario visite da lunedì a venerdì ore 10.00 - 18.00

Sabato, Domenica e festivi ore 10.00 - 19.00

Ingresso 6,50 € Adulti · 5,00 € Gruppi · 3,00 € Bambini

INFO 011.884870 · 011.8140981
www.contessapralormo.com · pralormo.design@libero.it

OFFERTA SPECIALE BUS GTT + INGRESSO MOSTRA
€ 8,00 BIGLIETTO GTT ANDATA E RITORNO + ■ 5,00 INGRESSO RIDOTTO ALLA MOSTRA
PARTENZE SABATO E FESTIVI DA TORINO · INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 011.5764791

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Isola d'Asti ospiterà domenica 17 aprile la rassegna «Fiori in fiera»

«Fiori in Fiera» a Isola d'Asti festeggia il decennale con i produttori liguri e maestri del florovivaismo sulle bancarelle aperte dall'alba al tramonto, con artigiani e hobbysti

Stagione di relax e divertimento

Come prepararsi a una piacevole estate

Centri specializzati propongono consigli e assistenza ai clienti A Fossano c'è tutto per il giardino, ad Alba moto nuove e usate

IL pensiero è già rivolto all'estate, nella quale non ci si vuole far mancare nulla per rilassarsi e divertirsi, riposarsi: la quiete di un bel terrazzo ombreggiato, ma anche l'emozione di scoprire luoghi nuovi, magari in sella a una rombante motocicletta.

«Euro.fer. legno» in via Circonvallazione 1, a **Fossano**, sono specializzati nell'arredo da giardino. Oggi e domani accolgono il pubblico con un weekend a «porte aperte», nel quale il centro sarà visitabile dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Ad attendere i clienti c'è la vasta esposizione di arredo terrazze, arredo e complementi. Vi si possono trovare casette in legno, gazebo, pergolati nei più diversi materiali: ferro e legno, che garantiscono solidità e valore estetico, a partire dall'acacia, all'iroco, tek, set giardino in rattan e bambù. Non mancano tavoli e sedie, oggettistica varia per il terrazzo e anche per l'interno.

Un ampio settore della vasta esposizione è dedicato ai colori: c'è tutto quello che serve per decorare la propria casa. Si potrà rimanere affascinati dalle pitture classiche, gli stencil e i pregiati colori delle antiche terre fiorentine.

Il rombo di una moto sulle colline di Langa: anche questo segna l'arrivo dell'estate. La voglia di libertà su due ruote, a motore, è da sempre legata al marchio storico della «Honda». Tappa obbligata per gli appassionati della casa nipponica è «Monchiero Moto», in corso Italia 8 ad Alba.

«La stagione è partita alla grande - dice Alberto Monchiero -: siamo al terzo "porte aperte Honda" che mette in vetrina tutti i modelli del 2005. Presentiamo anche l'intera gamma di abbigliamento "Dainese", marchio d'eccellenza». Sulle moto qui si scherza. Il cliente viene seguito dall'assistenza specializzata che «cura» il motore anche dopo l'acquisto. Fra i modelli di punta, il nuovo scooter 125-150 Sh, quattro tempi iniezione elettronica che consuma poco e non inquina, il «Forza 250» scooter con cambio sequenziale e automatico, il nuovo indirizzo urbano «Fmx 650», il «Cbf 600N» e l'«Hornet 600», e la rinnovata gamma delle sportive «Cbr 600».

Non manca l'usato multimarca, per cui è sempre meglio fare un salto da «Monchiero» ad Alba prima di decidere ogni acquisto. Vengono offerti anche finanziamenti con prima rata a settembre e a tassi agevolati.

In sella a una moto o in famiglia o in treno, un appuntamento «fuori porta» da non perdere è «Fiori in Fiera» che si svolgerà a Isola d'Asti domenica 17 aprile: l'esposizione festeggia il decennale con i produttori liguri e maestri del florovivaismo sulle bancarelle aperte dall'alba al tramonto, con artigiani e hobbysti. Da Torino arriverà «Cactus & Co.», associazione internazionale che raccoglie oltre duemila appassionati di piante grasse. Si troveranno anche piantine perenni e annuali, alberelli da giardino e da frutto, arbusti, piante officinali, bonsai, bulbose, generi attinenti alla coltivazione (inclusi gli impianti di irrigazione e riscaldamento delle serre) e arredi da giardino.

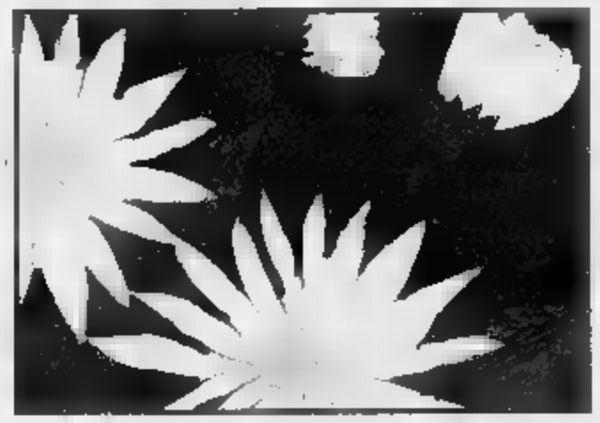
A fare da cornice i balconi che si affacciano sull'area espositiva ornati con fiori e piante, provenienti dalle serre della Val Tanaro. Per chi ama il sapere anche un convegno («Le piante per migliorare il paesaggio astigiano», alle 10), l'annullo filatelico (un migliaio le cartoline appositamente stampate con il logo 2005, realizzato dai bambini delle scuola elementare), il concerto della Mobil Swing Band (alle 16 nella piazza della Croce rossa).

Chi arriverà in paese in treno o con il bus dell'Atl, consegnando il biglietto di viaggio sarà premiato con una «Beverina», il fiore tradizionale della Valle Tanaro. Per le auto nelle vicinanze della fiera funzioneranno appositi parcheggi: quello più prossimo all'area espositiva è riservato ai disabili.

La mostra mercato sarà preceduta da due serate di approfondimento la prossima settimana: sui fiori di Bach martedì, 12 aprile, e sulle piante d'appartamento il 14.

Provincia di Asti · Comune di Isola d'Asti

FIORI IN FIERA



10ª Rassegna florovivaistica della Valle Tanaro

ISOLA D'ASTI - 17 APRILE 2005
PIAZZA DON MELANO

IN TRENO È MEGLIO

Il 17 aprile chi raggiungerà Isola con il treno (la stazione è poco distante dall'area fiera) consegnando il biglietto di viaggio riceverà in omaggio una Beverina.

TRENI PER LA FIERA

Partenze da Asti per Isola d'Asti (*)	Partenze da Isola d'Asti per Asti (*)
9,30 (9,37)	11,05 (11,13)
10,30 (10,37)	14,32 (14,42)
12,13 (12,20)	15,23 (15,32)
13,51 (13,58)	16,37 (16,46)
14,50 (14,57)	17,37 (17,46)
16,04 (16,11)	(*)Tra parentesi l'orario di arrivo
17,06 (17,13)	

Informazioni Fiori in Fiera:
Comune di Isola d'Asti
Tel. 0141.958134
Fax 0141.958866
E-mail: comune.isola@tin.it - finanze.isola@libero.it

ISOLA D'ASTI · AstiTurismo · REGIONE PIEMONTE

CBT ITALIA

SHOW ROOM C.B.T. ITALIA : Via Genova 15 - 12010 CELLE LIGURE (SV) 0171402380
www.cbtitalia.com E-mail: info@cbtitalia.com
Apertura dal Lunedì al sabato mattino

CHIACCHIERATA CON GIANPIERO BIANCHI E ANDREA JONASSONN PROTAGONISTI DI «PICCOLI CRIMINI CONIUGALI» LUNEDI' A SALUZZO

«E' un thriller sentimentale e parla dei rapporti di coppia»

Vanna Pescatori

GIANPIERO Bianchi e Andrea Jonasson sono i protagonisti di «Piccoli crimini coniugali» di Erich Emmanuel Schmitt, con la regia di Sergio Fantoni. La commedia, che ottenendo un grande successo, conclude lunedì (ore 21, ingresso 16,50 euro) la stagione di prosa al Politeama civico di Saluzzo. La tournèe, iniziata oltre due riporta nel Cuneese attore più volte applaudito dal pubblico.

Gianpiero Bianchi che impressione le fa tornare in queste zone?

«Vengo sempre con piacere per un godimento "carnale", per i vini e per i dolci, mi faccio mandare ogni anno i cioccolatini a forma chiave da Botasso, e poi di Cuneo mi piacciono i portici. ritorna in mente quel negozio con tutta l'attrezzatura per l'enologia che c'è pochi metri dal teatro. Dopo tanti anni in giro per l'Italia, quando torno in un posto ho il piacere di ritrovare una trattoria, una bottiglia vino, persone che conosco. La prima volta venuto Cuneo Lina Volonghi, più di vent'anni fa, ho incontrato l'assessore alla Cultura Nello Streri e altre persone molto carine, con cui ho mantenuto i contatti. Poi sono ritornato con commedie di De Benedetti e di Pinter».

Com'è questo nuovo lavoro?

«E' una bella esperienza, parla cose che riguardano un po' tutti, dei rapporti di coppia, ed è costruito thriller sentimentale. L'ha scelto Andrea Jonasson».

Signora Jonasson come è nato questo spettacolo?

«E' un testo scritto molto bene da un autore intelligentissimo, capace di sorprendere il pubblico con un continuo cambio di situazioni. Inoltre la gente riconosce qualcosa della propia vita in quello che accade. Una editrice tedesca l'aveva proposto per una prima assoluta a Berlino, allora ero impegnata in Austria e così ho chiesto di portarlo in Italia, poi ne ho parlato con Sergio Fantoni e anche lui aveva avuto la stessa idea».

Come si trova nel ruolo femminile di Lisa?

«La protagonista è donna molto appassionata, ma forse troppo gelosa. Credo che la gelosia esagerata distrugga il rapporto con uomo. Il personaggio non mi assomiglia, ma mi piace fa più ruoli e alla fine in ognuno si scopre qualcosa di stessi. All'estero diverso che in Italia: a Vienna in repertorio contemporaneamente più personaggi quando lavoravo al Piccolo teatro di Milano Stheler mi capitava recitare in un ruolo, mentre ruolo diverso nello tempo all'estero. Amo la varietà».

Signor Bianchi, l'abbiamo visto sempre interpretare commedie. E' il suo genere preferito?

«Della commedia mi piace la leggerezza, la visione completa dell'attore che può riprodurre in scena la esperienza. Non ho mai fatto la tragedia, ma penso che un giorno la farò».

Cherasco, gospel e spiritual per la festa del Cristo Risorto

CHERASCO

Sulle dei canti della tradizione nero-americana, gospel e spiritual in cui si narrano le vicende di popolo schiavo strappato dalla propria terra e deportato America, stasera, alle 21, nella chiesa Sant'Agostino, con il braidese dei George's Planets, si apriranno i festeggiamenti per il Cristo Risorto, patrono della città di Cherasco. Una giorni di iniziative che, a partire dalla gara alle bocce di quest'oggi alle 14.30 nella bocciofila del Centro d'Incontro, prevede per domani, nelle vie del centro storico, la e, nel pomeriggio, la processione della statua del Cristo, con corteo composto dalle autorità civili, dalla comunità parrocchiale e dalla Banda musicale, in partenza dalla chiesa Sant'Agostino alle 16.30. Doppio appuntamento lunedì, in piazza degli Alpini: dalle 9.30, Fiera del vitello grasso, con esposizione di macchine e attrezzi agricoli; alle 15.30, incontro di pallapugno, partita di propaganda di serie A fra le squadre: pallonistica Subalcuneo-Acqua Sant'Anna, Danna, Giampaolo, Boetti, Unnia contro pallonistica Albese Bellanti G., Massucco, Rigo, Bolla, Raimondo, arbitro Cerrato. Nei tre giorni di festa non mancherà, come sempre, il parco divertimenti del luna park. [l. i.]

L'attrice Andrea Jonasson sul palcoscenico veste i panni di Lisa

PREVENDITE

FRANCESCO GUCCINI
Sono aperte le prevendite per il concerto di Francesco Guccini in programma il 29 aprile al Palasport Cuneo. L'organizzazione è curata da Zabum Uno e Associazione culturale Nuvolari. Il biglietto costa 22,50 euro (+ 2,50 diritti prevendita). [r. s.]

FIABA A TEATRO

CAPPUCCETTO ROSSO
Per «Domeniche a teatro con mamma, papà... domani, alle 16,30, al Politeama di Bra, «Cappuccetto rosso» col Teatrino dell'Erba Matta. Daniele Debernardi ambienta la storia raccontata da pupazzi, in una discarica. Ingresso 4 euro. [v. p.]

VISITE GUIDATE

CASTELLO
Domani riapre il Castello dei marchesi Tapparelli d'Azeglio di Lagnasco. Dalle 14,30 alle 18,30 visite guidate organizzate da Marcovaldo e associazione «D'acordo» anche alle sale del piano terra e al primo piano dell'ala Sud-Ovest. [m. ma.]

NELL'EX CASERMA

FESTA DEGLI STRANIERI
Domani, dalle 16, all'ex caserma Musso di Saluzzo, «Libertà è partecipazione», festa dedicata agli stranieri che vivono in città. Verranno allestiti stand con esposizione di prodotti artigianali; concerto di Manouche e Rozafa, ed izione di capoeira. [m. ma.]

GLI APPUNTAMENTI

Musica. A «El loco nel mondo» di Centallo stasera, dalle 22, «One people one love» con revival Anni 70/80 e dance. All'«Under King» di Alba (ore 21,30): gli Amnesia e l'Unisono rock band; si continua con l'animazione a la consolle del Dr. Bros. Dalle 22 per la rassegna DowntownRock al «Ratatoja» di Saluzzo serata punk con i saluzzesi Disgusto, gli Ex-Angelica di Rossana, e i Wildonions gruppo hardcore di Varese.

Convegno. Prosegue oggi il convegno «I mitici Anni 60» nel Centro Incontri della Provincia di Cuneo, con interventi dalle 8,30, su musica e ambiente. Nel Palazzetto di Boves, alle 21, tributo a Fabrizio De Andrè con il gruppo Disamistade. Ingresso libero.

Corso. Proseguono le lezioni del corso di formazione Cristianesimo, Ermeneutica, Esistenzialismo: tre proposte sulla filosofia del Novecento, programmate dai Dipartimenti di Scienze Umane e di Religione Cattolica del Liceo «Bodoni» di Saluzzo. La seconda lezione è in programma martedì, ore 15 (aula magna Scientifico) su Cristianesimo, Ermeneutica ed esistenzialismo in Pareyson.

La parola ai lettori

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 17
12100 Cuneo
/64402
mail: cuneo@lastampa.it

Soddisfazione e rammarico dopo il voto alle Regionali

Sono soddisfatto del risultato personale che ho ottenuto e di quello che ha avuto An in Provincia di Cuneo. La Casa delle Libertà ha riscosso un gran numero di voti, superiore alle aspettative: sono rammaricato, invece, dalla sconfitta patita dalla coalizione in provincia di Torino.
Non dimenticato che il Cuneese è la provincia del Piemonte dove E Ghigo ha riscosso il maggior numero di consensi. I 18 punti percentuali che dividono Ghigo dalla Bresso dimostrazione come, nonostante momento politico sia avverso alla Destra, la Giunta regionale di cui ero vicepresidente ha lavorato bene per la Granda il operato è stato molto apprezzato dai cuneesi.
Ora, dopo dieci anni di governo del Centro-destra, che ha segnato crescita e sviluppo, grazie a un notevole aumento degli investimenti, è auspicare che il Centrosinistra non torni ad attuare la politica «Torinocentrica». Una politica che senza ombra dubbio verrebbe a penalizzare in modo pesante la nostra provincia. Forte avuto dagli elettori, mi impegnerò in una opposizione costruttiva e di difesa della provincia.

WILLIAM CASONI
Vicepresidente
della Giunta regionale, Cuneo

L'ospitalità di Cuneo agli studenti francesi

Ringrazio il sindaco Alberto Valmaggia per la disponibilità dimostrata nell'accogliere nel salone d'onore del Comune venerdì scorso gli studenti del Classico insieme giovani francesi del liceo «Matisse» di Vence. Studenti, genitori e docenti hanno molto apprezzato l'accoglienza della municipalità, che ha anche collaborato modo pratico mettendo a disposizione dei ragazzi francesi navetta al loro alla stazione. Desidero altresì ringraziare i genitori delle classi I A e V A per la disponibilità che ha contribuito al successo dello scambio culturale.

PIER GIORGIO GERBAUDO
Preside liceo Classico, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 268.632 telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 617.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Salus*, corso 58, 0171 67.626.
Alba: *Piave*, corso Piave , tel. 0173 282.896.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 185, tel. 0172 412.167.
Fossano: *Municipale 2*, Marconi 65, 0172 60.487.
vi: *S. Maria*, piazza Montaregale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna , tel. 0175 249.146
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa , tel. 0172 712.272

Cuneo telefono 0171 56.444
Alba telefono 0173 315.313
retto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 348.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 9
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701586
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174
Moriondo d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393 090
Passano telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551
Vinadio telefono 0171
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia finanza in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171
Stradale Cuneo tel. 0171 6088
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle 20 e 7 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 10 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti

OGGI Al mattino nubi e qualche rovescio sul settore ligure centro-orientale e sul Novarese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, basso rischio di fenomeni. In giornata aumento della nuvolosità su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di precipitazioni anche temporalesche su Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Qualche nevicata al di sopra dei . Più asciutto su Val d'Aosta e alto Piemonte. Venti moderati.

DOMANI Su Val d'Aosta e alto Piemonte nubi golari, basso rischio di fenomeni. Su tutte le altre zone cielo nuvoloso con possibili piogge, più intense sul Cuneese. Limite nevicate in calo fino metri. Sulle coste liguri precipitazioni più sporadiche. Temperature in ulteriore calo. Venti forti Nord-Est sulla Liguria, moderati orientali altrove. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ SABATO DOMENICA

Ingresso ca lleria
Agenti ambosessi automuniti
per Cuneo e provincia.
Offresi: portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni, inquadramento assicurativo.
Futura Due srl - V. Pietro Massia, 11
Savigliano - Tel. 0172

PINOCCHIO show
AMERICAN NIGHT LAP-DANCE
12051 ALBA
Tel. / 0173 33582 - 349

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

Città di Mondovì

9 e 10 aprile '05
46ª dalle 9 alle 19

FIERA DI PRIMAVERA

3ª Esposizione commerciale Vacanze Tempo Libero

IL PRIMO BAGNO TURCO NATO IN PROVINCIA di CUNEO

Centro Estetico Naturale HAMMAM

ESTETICA VISO-CORPO UOMO DONNA

In un unico Centro Estetico troverete concentrati i prodotti migliori per i trattamenti in cabina, e nel reparto vendita

THALGO

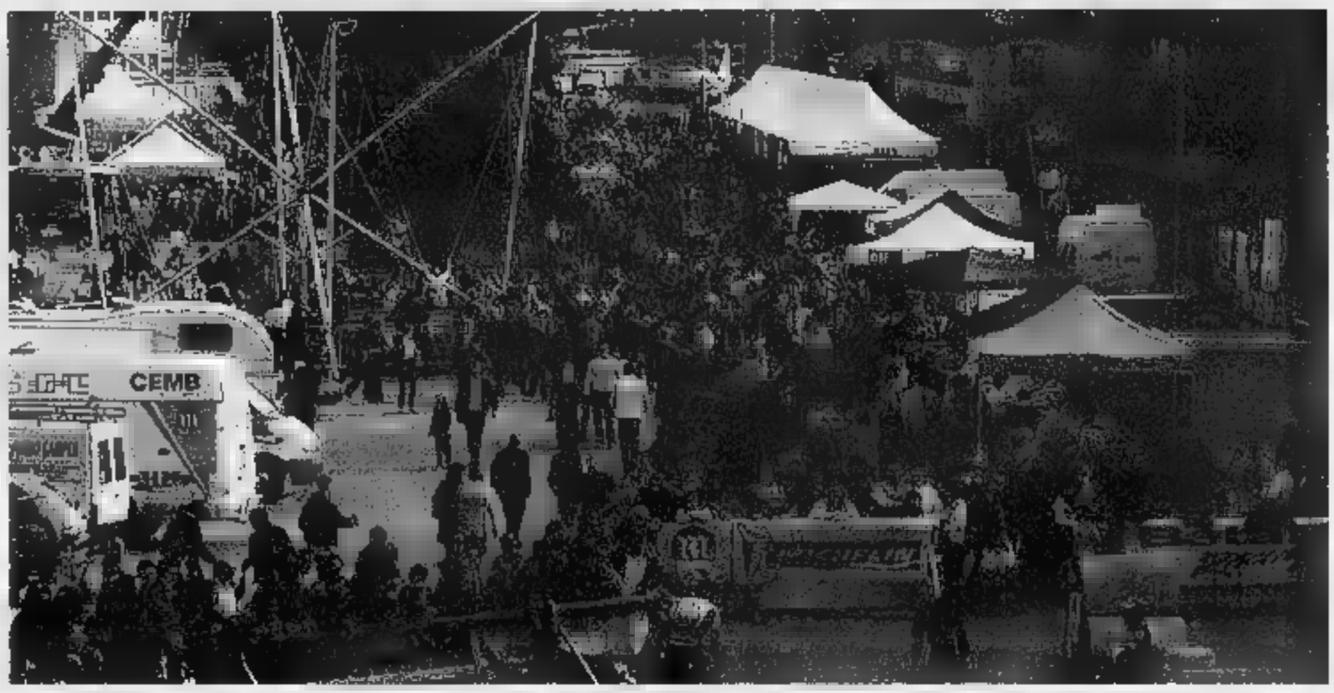
In esclusiva per la provincia di Cuneo prodotti per il viso, il corpo, i capelli ed i preziosissimi solari della:

ST BARTH

www.estetica-hammam.it

Strada provinciale mondovì-villanova, 38 Mondovì (cn) - tel. 0174 554196

La cerimonia del taglio del nastro stamane davanti al municipio



La «Fiera di Primavera» è arrivata alla quarantaseiesima edizione, nella grande isola pedonale di Mondovì Breo

Una festa tra antico e moderno

Mondovì inaugura la Fiera di Primavera

MONDOVI'

Sono in dirittura finale i preparativi per la 46ª edizione della Fiera di Primavera di Mondovì, seconda grande manifestazione dell'anno, dopo il Carnevale di febbraio. Oggi, alle 11, dopo il taglio del nastro, la fiera trasformerà il centro storico di Breo in un'unica grande isola pedonale, per due giorni ravvivata dalle bancarelle che i commercianti locali allestiranno nelle vie, di fronte ai negozi.

Rimane, nello spirito che anima la fiera, il collegamento con le radici, attraverso i richiami al mondo agricolo e artigiano, a cui la manifestazione deve le sue origini. L'assessorato al Turismo e alle Attività Economiche e Manifestazioni ha dovuto fare i conti anche con le esigenze commerciali e le categorie che fanno riferimento agli articoli più in voga tra il pubblico. Questa commistione tra vecchio e nuovo spiega il fascino della fiera: l'amministrazione comunale, nel 2005, è stata attenta al legame tra mondo antico e tradizione da una parte e nuove esigenze del mondo delle attività produttive dall'altro. Quarantasei edizioni, il turismo e il tempo libero in primo piano e l'ampliamento dell'area fieristica. Sono queste le principali caratteristiche della «Fiera di Primavera», che si svolgerà in tutto il quartiere di Breo, con alcune «incursioni» sull'Altipiano.

La manifestazione non ha dimenticato le origini legate al mondo della terra e dell'agricoltura

Una fiera estesa, dunque, kermesse di gente e colori fra bancarelle, negozi, giochi ed intrattenimenti per i più piccoli. Fra attrezzature agricole e fiori e piante da giardino, fra la tradizione dell'artigianato e della ceramica e le forme avveniristiche degli ultimi modelli dell'industria automobilistica. Senza dimenticare che la fiera, un tempo, era soprattutto il «ritorno» degli abitanti delle vallate che, dopo il lungo inverno, scendevano a far scorte, a comprare le sementi e i nuovi attrezzi di meccanizzazione agricola per dedicarsi al lavoro dei campi, e a vendere quanto prodotto nel corso della stagione fredda.

Fra le novità di quest'anno, la manifestazione propone un miglioramento nell'esposizione e l'ampliamento sfruttando viale Vittorio Veneto come area per la rassegna delle concessionarie d'auto, con una presentazione più ordinata e compatta. Non mancheranno le esibizioni con le moto e le auto da trial), la rassegna dei mezzi un tempo, mentre il tradizionale spazio riservato all'equitazione si rinnova.

Oggi sa proporsi come occasione attività sportiva e come strumento servizio al turismo naturalistico, che nel Monregalese trova un territorio particolarmente idoneo. La «fiera nella fiera» è quella dedicata al turismo e al tempo libero, in dell'anno in cui l'organizzazione delle vacanze è ideale.

I visitatori potranno trovare i principali operatori commerciali del settore dedicato al turismo e al tempo libero (camper, tende, nautica, ciclismo, giardinaggio, arredo giardino, turismo enogastronomico). Ma ancora mostre di pittura, l'imperdibile e affascinante mondo della ceramica raccontato attraverso la «ceramica sonora» curata dall'artista Onofrio Chieco. E ancora l'artigianato artistico, l'ormai tradizionale palestra di roccia grazie all'appoggio realtà associative lo Sci Club Tre Rifugi e il Cai Mondovì, le auto storiche con le dimostrazioni di abilità da parte dei piloti.

Insomma la «Fiera di Primavera» è un'occasione per vivere la città in maniera particolare, tra gli oltre 700 espositori e gli stand acquistati dagli operatori di tante categorie commerciali. tanti gli artigiani che a Mondovì sono un punto di riferimento grazie ad anni di esperienza.

Un esempio è certamente la Falegnameria Bonelli, di Mondovì, attività che in via San Rocchetto produce infissi e serramenti generazioni. Oggi, alle 17, ci sarà l'inaugurazione di un showroom in via Cuneo 76/1. Un'altra opportunità, per chi ama la professionalità nell'artigianato di qualità, di apprezzare prodotti che rimangono nel tempo.

GARANZIA DI CONVENIENZA

dal 9/04 al 7/05 2005
tasso zero fino a 24 mesi
su tutti gli Hi-fi, piccoli e grandi elettrodomestici e condizionatori

TASSO ZERO 0% FINO A 24 MESI

*TAN 0,00 TAEG VARIABILE

*vedi regolamento interno

SAVA (CN)

siamo aperti domani domenica 10 aprile

euro 699,00

*TVC LED 27" AMSTRAD TV2712
tvc led 27" 16:9, risoluzione wxga 1280x768, contrasto 600:1, luminosità 500 angolo di visione 170°, funzione pip, sistema tv multistandard, 2 prese scart, dvi, ingresso pc, s-video, supporto da tavolo, telecomando.

Amstrad

*fino ad esaurimento scorte

www.grancasa.it orario: 10:00-12:30/15:00-19:00

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

L'area espositiva arriverà fino ai confini con il quartiere Altipiano

Gli organizzatori della mostra hanno programmato spazi per i bambini, gli adulti, gli appassionati di motori

Una rassegna con 700 espositori

In città si attendono migliaia di visitatori

MONDOVÌ

«La Fiera di Primavera 2005 confermerà i valori di una terra votata all'agricoltura, al commercio e al turismo». La fiera era un tempo un irrinunciabile momento dell'economia contadina, che condizionava anche le abitudini dei cittadini: oggi è un appuntamento con una miriade di attività, tutte collegate dal filo comune della produttività qualitativamente alta. Lo ricorderanno le autorità che alle 11, al momento dell'inaugurazione della 46ª edizione della «Fiera di Primavera», formuleranno i loro saluti: gli amministratori monregalesi Aldo Rabbia (sindaco), Giorgio Robaldo (assessore alle Manifestazioni) e Bruno Cavallo (Commercio).

Il Comune di Mondovì, organizzatore (con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo) di una delle rassegne commerciali più importanti della provincia, trova ogni anno pronti all'appello un buon numero di enti, imprese, associazioni che rendono possibile l'organizzazione di una rassegna particolarmente ricca. La «Fiera di Primavera» dà l'inizio a un nutrito calendario di manifestazioni di richiamo, che andranno fino all'estate monregalese con i «Doi pass» e i fuochi artificiali di settembre.

Spazi dedicati alla montagna tempo libero al turismo ceramica auto e moto

Per la stagione agricola bisogna ricordare gli importanti legami della «Fiera di Primavera» con l'altra kermesse commerciale del Monregalese, la grande «Fera 'dla Madona» di Vicoforte. In queste occasioni l'economia agricola del Monregalese trova risalto e opportunità di sviluppo e di riconoscimento. «Ma non solo - aggiungono gli amministratori -. L'invito è quello di fare un giro in fiera per comprare qualcosa, com'è tradizione ormai da 46 anni».

Da ieri a corso Statuto è chiuso al traffico. Per far defluire le auto, il cantiere per la costruzione della nuova rotonda di via Moro è stato aperto e i mezzi possono salire sull'Altipiano, mentre via della Succursale serve a far scorrere il traffico verso Breo.

Negli anni la fiera è diventata un imponente rassegna commerciale a cielo aperto, capace di attirare decine di migliaia di visitatori. Una grande area commerciale in cui si può trovare di tutto, grazie a circa 700 espositori (tra cui 60 commercianti locali) e all'estensione degli allestimenti in tutto il quartiere di Breo, da piazza Maggiore il cuore del centro della città, fino al quartiere Altipiano. La «fiera nella fiera» è rappresentata dalla terza edizione dell'esposizione commerciale Expo vacanze e del tempo libero lungo tutto corso Statuto. In piazza della Repubblica le moto e le esibizioni spettacolari, in piazza Cesare Battisti, grazie alla collaborazione dell'Historic Lancia Rally Club di Torino, ci saranno anche le prestigiose Lancia vincitrici di rally mondiali. Nei giardini di via della Cornice ci sarà l'area dedicata agli sport legati alla montagna. Lo spettacolo è assicurato dalla presenza di due strutture per l'arrampicata sportiva. In corso Statuto, nel cuore della fiera, ci saranno i laboratori artistici: oltre 40 espositori realizzeranno ceramiche dipinte a mano, decoupage, piccole sette di pietra, vetro soffiato e vetro di Murano, quadri, dipinti su tela e con tecniche innovative, legno intagliato, sculture ative. Confermata l'area dedicata ai prodotti agricoli e gastronomici del Consorzio Fattoria Amica, gli stand commerciali (quest'anno in corso Statuto), l'area dedicata all'artigianato tipico della Valle d'Aosta, il parco giochi con i gonfiabili per i bimbi in piazza Santa Maria Maggiore, la rassegna di pittura e di ceramica hobbistica in piazza San Pietro. In piazza Roma il mercato delle produzioni tipiche enogastromiche, mentre la parte più tradizionale della fiera, il grande mercato delle bancarelle, quest'anno sarà esteso a via della Cornice, via Durando e via Malfatti: oltre 350 operatori delle merceologie più svariate e l'esposizione tradizionale delle autovetture nuove e d'occasione in corso Vittorio Veneto. Il «trenino lillipuziano» assicurerà il trasporto tra le vie della fiera, ma ci saranno anche le passeggiate in fiera in groppa ad asini e muli ed il battesimo del cavallo in via Cornice, a cura dell'Horse's Club.

BT

oggi
dalle ore 17,00

INAUGURAZIONE
SHOW ROOM
Via Cuneo 76/1
MONDOVÌ

www.bonelliserramenti.it

BONELLI
FALEGNAMERIA
MONDOVÌ (CN)
Via S. Rocchetto 45 - tel 0174.40260 - fax 0174.564187
Shoow Room:
MONDOVÌ (CN) - Via Cuneo 76/1- tel. 0174.552068

design, stile e tradizione

Mobili
Arredamenti
Interni
su misura

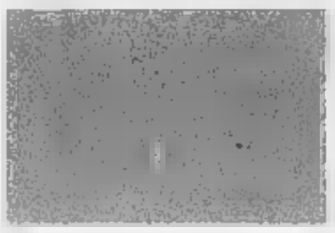
L'arte del legno S.r.l.

prossima apertura

Mondovì Via Tanaro [illegible] 81

TEST RIDE SU STRADA
domenica 17 aprile 2005
[illegible] di modelli
[illegible] Ufficiale
MARABOTTO MOTO
Villanova Mondovì [illegible]

In breve
DALLA GRANDA



«VIVICITTA'» CON LA UISP

Corsa podistica e non competitiva

■ Il ritrovo ■ alle 9. Poi alle 10 ■ alle 11 ■ due partenze. Domani ■ piazza Virginio con la Uisp Cuneo torna «Vivicittà», la corsa podistica che ■ svolge contemporaneamente in una quarantina ■ città d'Italia. Verrà promossa anche la ■ competitiva ■ «Quat pass an Coni». Ultime adesioni ■ numeri 0171/694065, 0171/618346; mail ripa.franco@virgilio.it. [s. o.]

L'edizione del 2004

■ DEL GIRO D'ITALIA

Valdieri, al Parco Alpi Marittime convegno su sport e benessere

■ «Sport, salute, natura ■ benessere» è il tema del convegno di ■ 10 nella sede ■ Parco Alpi Marittime di Valdieri. Parteciperanno medici, dirigenti, atleti e altri esperti. L'iniziativa della «Limone Eventi» rientra nelle rassegne collaterali ■ attesa della diciassettesima tappa del Giro ciclistico d'Italia, da Varazze a Limone Colle ■ Tenda, ■ giovedì 26 maggio, seguita dalla cronometro Chieri-Torino e, sabato 28, dalla Savigliano-Sestriere Le Montagne Olimpiche. Sempre per il Giro, giovedì 21 aprile serata ■ presentazione a Villafranca con grandi campioni del passato. [l. t.]

BOCCE ■ ■ DOMANI GIORNATA ■

Selezione tricolore a Scarnafigi

■ Sono 90 le terne di categoria B in lizza nella prima selezione per il campionato italiano di bocce nell'impianto «Domenico Beccaria» di Scarnafigi del presidente Fernando Arnolfo. Le sfide eliminatorie - che si disputano anche a Centallo e all'Auxilium Saluzzo - scattano oggi ■ 14. Domani (tutti i match a Scarnafigi), quarti alle 9,30; semifinali dalle 14, a seguire la finale. [r. a.]

Sono 90 le squadre in lizza

PALLAPUGNO OGGI COMINCIA LA SERIE A CON IL DERBY ALBA-RICCA

L'ex finalista scudetto

Trincheri subito contro Bellanti

Aldo Scavino
CUNEO

Con sette giorni di ritardo a ■ della sospensione della scorsa settimana, scatta oggi il campionato di serie A di pallapugno. In programma la seconda giornata; la prima verrà recuperata probabilmente in un turno infrasettimanale al termine dell'andata. Dopo ■ prologo della Coppa Italia, oggi la parola passerà finalmente al campo.

L'onore della «prima» spetta allo sferisterio Mermet ■ Alba dove, alle 15, va ■ scena il confronto tra Giuliano Bellanti (Maxisconto) e Alessandro Trincheri (Rossini Caffè-Banca d'Alba). Subito un derby sull'asse Alba-Ricca che potrebbe non essere così scontato come appare sulla carta. Bellanti si fa sicuramente preferire, ■ lo scorso ■ in finale contro Danna ci andò Trincheri che ora, dopo ■ cambio ■ casacca, dà Imperia a Ricca, vuole dimostrare che quello non è stato un fatto casuale.

La gara è attesa con curiosità in casa albese anche per vedere all'opera la nuova accoppiata tra Giuliano Bellanti e Massucco il terzino promosso al ruolo di spalla e sostituto di Alberto Bellanti emigrato alla corte ■ Sclorella. ■ Monticello è invece rientrato il terzino Gianni Rigo, un atleta di grande esperienza che al Mermet ha già conquistato molti scudetti.

Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) e Roberto Corino (Termosanitari Cavanna) La stagione di pallapugno che riparte in questo weekend ■ probabilmente sul duello tra il capitano ■ Cuneo che detiene lo scudetto dopo averlo vinto per la prima volta in carriera e il suo principale sfidante che l'ha conquistato l'anno precedente
[FOTOSERVIZIO BEDINO]

Tutti gli altri incontri della seconda giornata sono in programma d■ alle 15.

A Spigno, Molinari (Pro Spigno)-Sciorella (Italgelatine Sisea). A Dolcedo, Dotta (Conad) se la vedrà con Corino (Termosanitari Cavanna), ■ dei principali pretendenti al «trono» del campione d'Italia in carica Paolo Danna (Acqua Sant'Anna Cuneo) di scena a Villanova Mondovì contro Bessone (Bcc Pianfei ■ Rocca de' Baldi). A Canale, Giribaldi (Torronalba) sfiderà Galliano (Olio Isnardi), fresco vincitore della Coppa Italia.

DA FORMULA. Intanto dalla Federazione arriva una precisazione sulla formula dei campionati di A e B: dopo la prima f■ sono inserite nel girone A ■ prime 6 classificate e nel B le ultime 4. Dopo la seconda fase accedono alle semifinali le pri■ tre del girone A ■ la vincente degli spareggi tra le ultime tre del girone A e la prima del B.

■ SANT'ORSOLA E' DI SCENA ■ TOSCANA

Rinviato il derby Busca-Mondovì

CUNEO

Le partite dell'ottava giornata di ritorno dei campionati ■ serie B di pallavolo ■ recuperate sabato 14 maggio, al termine della «regular season». L'ha stabilito la Federazione nazionale, dopo che sabato scorso sono stati rinviati tutti gli incontri in calendario ■ onore ■ Papa Giovanni Paolo II. Anche il derby tra Mondovì e Top Four Bre banca Busca, che da sabato scorso ■ ■ rinviato a mercoledì 13 a causa degli impegni in Nazionale PreJuniores di Michele Parusso e Matteo Martino (che con l'Italia hanno vinto la medaglia di bronzo all'Europeo ■ categoria), verrà giocato il 14 maggio, insieme con le altre partite della ■ giornata.

Stasera, quindi, i tornei di ■ B riprenderanno con le partite della nona giornata di ritorno, secondo quanto previsto dal calendario originario. In serie ■ femminile, la Sant'Orsola Alba alle 21 sarà impegnata a Capannoni contro il Nottolini, formazione in lotta per non retrocedere, che ha bisogno di punti. Impegno casalingo alle 17,30 per la V2 Elettronica Racconigi (B2 femminile) con il Santi Rose Oleggio.

In B2 maschile, la capolista Top Four Bre banca Busca ospiterà stasera alle 21 il fanalino di coda Savona, mentre il Mondo■ sarà impegnato ■ Parma in uno scontro diretto in chiave playoff: entrambe le formazioni sono appaiate a quota 40 punti in compagnia del Viadana, a ■ lunghezza dalla coppia formata dalle seconde Lodi e Reggio Emilia.

Match esterno per il Savigliano, che è costretto a puntare ai ■ punti sul parquet del Poliespanse Reggio Emilia ■ contemporaneamente ■ sperare in ■ p■ falso dell'Alessandria nella partita casalinga contro l'Italgraniti. [p. b.]

LA SITUAZIONE

■ **B1 FEMMINILE**
In classifica: Cassano ■ punti; poi Villanterio 44; Vigolzone 40; Casale 37; Corsico 36; Lilliput 35; Asystel Novara 34; Sant'Orsola 33. Mancano 6 turni al termine, prime ■ ai playoff, le ultime 4 retrocedono.

■ **NELLA B2**
Capolista è Vigliano ■ a quota 48. V2 Elettronica Racconigi (fanalino di coda) già virtualmente retrocessa.

■ **B1 ■**
Top Four Bre Busca 54 punti Marconi e Lodi, 41; Mantova Parma e Mondovì 40; Italgraniti e Segrate 30; Poliespanse 28; Alessandria 27; Savigliano 19; Brugherio e Asti 12; Savona 6. La prima in B1, dalla 2ª alla 4ª al playoff; le ultime 4 in C.

MOTORI. L'EVENTO FRA STASERA E DOMANI

Rally di Alba con 8 «speciali»

Al Rally di Alba Luca Betti col «navigatore» Giò Agnese su «Renault Clio» parte con il pettorale numero 1 favorito per la vittoria in attesa di riprendere l'avventura nel Mondiale Junior

■

Alle 20 di stasera dalla pedana ■ partenza collocata ■ piazza del Duomo scatta la quinta edizione del Rally di Alba organizzato dal Cinzano Rally Team. La gara ■ concluderà domani alle 16,30 ■ sarà seguita dalla premiazione sempre in piazza Duomo.

Sono 150 gli equipaggi al via di una prova che ha fatto rapidamente il «pieno» di concorrenti e che si annuncia spettacolare. E' valid■ per la Coppa Italia Prima e Terza Zona con coefficiente 1,5, ed è quindi molto attesa dai concorrenti per l'alto punteggio che assegnerà.

Al via tutti i migliori. Con il numero 1 scatterà Luca Betti con Giovanni Agnes■ al volante ■ una «Renault Clio»: i due, in lizza ■ Mondiale Junior, sono i favoriti. Dovranno vedersela soprattutto ■ l'equipaggio numero 2 composto da Roberto Botta e Gilberto Calleri, ■ su «Clio». Fra i possibili vincitori anche Gianni Biglino e Roberto Aresca (numero 4) su Peugeot 2006; Piergiorgio Deila ■ Corrado Botto (24); Armando Defilippi ■ Maria Luisa Sampietro (25) entrambi su «Renault Clio».

Lo scorso anno il Rally di Alba ■ vinto ■ Deila; nell'albo d'oro anche Defilippi (2001 e 2003) e Botta (2002).

Dopo la partenza, stasera ■ prime due «speciali»: alle 20,12 si correrà quella di Treiso, ■ alle 20,51 quella di Sinio.

Quindi la vetture torneranno nel parco chiuso in piazza Medford ad Alba da dove ripartiranno, in ordine di classifica, domani alle 8. Alle 8,35 secondo passaggio sulla speciale di Treiso, quindi Bossolasco (primo passaggio alle 9,27, secondo alle 14,02) ■ Levice (primo passaggio alle 10,45, ■ do alle 15,20). In mezzo, ripetizione anche della prova di Sinio sulla quale i concorrenti passeranno dalle 13,17. [a. s.]

GIOVANNI PAOLO II
IL GRANDE

Un documento intenso ed emozionante,
per ripercorrere la vita e le opere di Giovanni Paolo II.
Nel ricordo del Papa che, con forza, fede e coraggio,
ha portato la Chiesa nel Terzo Millennio.

Da sabato 9 aprile
con La Stampa
il **DVD** a 7,00 euro*. In **VHS** a 5,00 euro*.

In collaborazione con
Raf Trade ■ Rivideo Rerre

Per informazioni, numero verde ■ 011959

LA STAMPA

*più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle provincie di Savona e Imperia

Cerca:

Disegnatore AUTOCAD 2D/3D
Diploma perito meccanico/elettronico/ Laurea ingegneria. Preferibile ■ scenza Solidworks, Solid Edge. Minima esperienza in analoga mansione.
Zona di lavoro: vicinanze Cuneo
Filiale di Cuneo, Tel. 0171/609107, *cuneo@vedior.it*

1 Caposquadra
Precedente esperienza in analogo posizione settore metalmeccanico. Disponibilità a trasferte all'estero (USA e Germania) durante i primi 4 mesi. Inserimento diretto in azienda.
Zona di lavoro: vicinanze Mondovì
Filiale di Mondovì, Tel. 0174/554282, *mondovi@vedior.it*

5 saldatori acciaio/alluminio e 3 manutentori elettromeccanici
Pluriennale e■ ■ mansioni, automuniti, inserimento diretto in azienda. Prevista r■ ■ to interesse.
Luogo di lavoro: vicinanze Bra
Filiale di Alba, Tel.0173-368854, *alba@vedior.it*

NEW NUMBER ONE
LA ■
MORENA BOCCACCIO
Oggi
Sala Fumatori

BEINETTE (CN) - Strada Provinciale Monregalese, 73 - Tel. 0171 385984

NON SOLO MAGRI

CENTRO VENDITA CONFEZIONI
CROCERA DI BARGE
l'abbiglia... tutti
S.S. ■ 662 - CAVOUR
TEL. 0175/30140

TUTE e PIGIAMI TAGLIE FORTI
INTIMO UOMO TAGLIE FORTI

VESTIAMO dalla TAGLIA 44 alla 76
UOMO ■ DONNA
SPORTSWEAR E DENIMERIA UOMO ■ DONNA
ABITI UOMO da € 99,00 in ■
VESTIAMO ANCHE LO SPOSO
SIAMO APERTI LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

Anche gli ultrasuoni per combattere la cellulite

«Estetica & Armonia» a Vado

Le professioniste Becos per la bellezza

I segreti per essere più belle e serene, bellezza e benessere: si cerca oggi in un Centro estetico. La soluzione di problemi estetici è solo parte della moderna filosofia che guida l'estetista.

Oggi sottoporsi ad una seduta di massaggio o ad una maschera di bellezza, vuol dire anche ritagliarsi un'ora di relax strappata allo stress delle incombenze quotidiane.

Le estetiste Becos dello Studio «Estetica & Armonia» di Vado Ligure sono le tue alleate migliori: **professionali** per garantire sempre i risultati che ti aspetti; **amiche** perché i loro consigli sono frutto di una grande esperienza maturata ogni giorno a contatto con il mondo della bellezza; **maestre** per insegnarti a valorizzare il tuo aspetto; **artiste** perché lavorano per modellare e creare un'immagine che ti regali benessere e soddisfazione.

E' l'**ultrasuono** l'arma vincente proposta dallo studio «Estetica & Armonia» contro gli inestetismi della cellulite che sta ottenendo ottimi risultati grazie al trattamento **Becos B5**, un trattamento che restituisce una silhouette snella e armoniosa.

Con i trattamenti di «Estetica & Armonia» di Vado Ligure corpi bellissimi e la sensazione di una lunga vacanza ai Caraibi

Gli ultrasuoni utilizzati nel trattamento B5 sono vibrazioni che stimolano la microcircolazione periferica, aumentano la mobilità dei liquidi stagnanti e permettono un assorbimento ottimale dei principi attivi contenuti nei prodotti specifici.

A queste azioni possono essere abbinati altri trattamenti Becos manuali come fanghi e bendaggi ad azione liporiducente e tonificante e apparecchiature che effettuano elettrostimolazioni che accelerano il metabolismo dei grassi, incrementano lo smaltimento dei metabolici cellulitrici e intensificano l'azione tonificante sui tessuti cutanei.

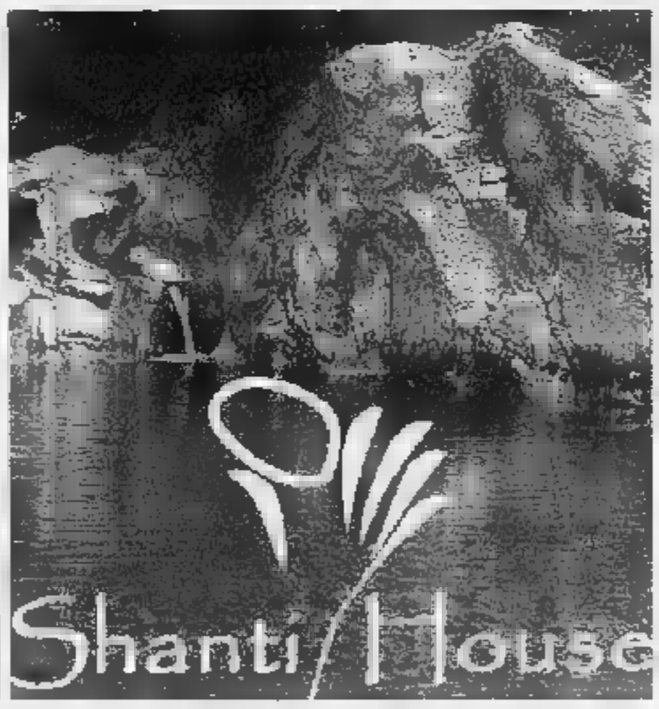
In questo modo si agisce con la massima efficacia contro gli inestetismi della cellulite e sui pannicoli adiposi. Inoltre, poiché tutti noi sappiamo una corretta alimentazione gioca un ruolo fondamentale, lo Studio «Estetica & Armonia» propone pacchetti personalizzati con il supporto di esperti dietologa per poter offrire alla cliente una consulenza e assistenza alimentare per la durata del pacchetto e anche oltre, al fine di ottenere risultati duraturi nel tempo.

Previo appuntamento al n. 019/882347 (orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00) un'estetista effettuerà un check up completamente gratuito e senza alcun impegno da parte vostra e sarà a disposizione per qualsiasi informazione sui trattamenti.

Massaggio Ayurvedico, chakra, corsi di cristalloterapia, medicina naturale

Più sani e rilassati con «Shanti House»

Le tecniche orientali aiutano a vincere lo stress



Shanti House è un Associazione Polisportiva Olistica finalizzata ad unire le Culture Oriente e Occidente. Da Anni impegnata alla divulgazione delle Filosofie Antiche legate a Medicina Ayurvedica e Medicina Cinese, è affiliata all' Ente Sportivo Nazionale del C.O.N.I. e promuove corsi e seminari specifici su tematiche Naturopatiche presso la propria sede scolastica Ligure. Inoltre organizza e promuove Vacanze Studio in Toscana Lunigiana aperte a tutti e nello specifico agli addetti del Mondo Benessere Olistico, Fisioterapisti, Massaggiatori, P.Trainer, Operatori Sanitari, Medici e Paramedici, Infermieri e Tecnici nel campo Naturopatia. Il Calendario Shanti House 2005 prevede numerose attività quali corsi di Massaggio Ayurvedico e Trattamenti Naturali, Percorsi Energetici Spirituali guidati, Massaggio Energetico dei Chakra, Corsi di Cristalloterapia. Con l'inizio della sagione primaverasono già in calendario anche le famose "Settimane dell'Energia" in Lunigiana Toscana organizzate singolarmente ogni persona definendo il proprio percorso e bisogno personale. Si praticheranno tecniche intensive sul Massaggio Globale, trattamenti tradizionali Indiani, pratiche praniche legate allo Yoga, giornate di caricamento sul Tai Chi Chian, percorsi guidati nella Natura, Bagni in acqua di Sorgente, tecniche di supporto pluridimensionale per risquilibrare Corpo-Mente-Spirito.

Per discutere, praticare e provare un qualsiasi trattamento, l'Associazione Shanti è aperta dal Lunedì al Venerdì e riceve appuntamento. Tutti i Week End sono come sempre dedicati alla didattica e alla pratica di Corsi e Stages. Tutta la documentazione e il Calendario per l'anno 2005 è disponibile presso la sede centrale o sul sito internet www.shantihouse.com

Shanti House
SCUOLA
LIGURIA - TOSCANA

Per addetti al Mondo Benessere Olistico e Naturopatia Applicata
Fisioterapisti - Massaggiatori - Personal Trainer - Operatori Sanitari
Medici - Paramedici - Tecnici nel campo Naturopatia

CORSI DI ALTA APPARTENENZA:

AYURVEDA - MEDICINA CINESE - KINESIOLOGIA APPLICATA
MASSAGGIO OLISTICO - MASSAGGIO AYURVEDICO - PSICOSOMATICA
TECNICHE DI SUPPORTO PLURIDIMENSIONALE PER TEMATICHE
MENTE - CORPO - SPIRITO

Calendario 2005
Corsi - Attività e Vacanze studio in Lunigiana Toscana
Disponibile in sede o sul Sito Internet Ufficiale

in Via Pia 8/6 - 17100 SAVONA
Tel. +39 335 8381538 / +39 348 2212980
info@shantihouse.com www.shantihouse.com

Studio Estetico di Siri Marina

ESTETICA & ARMONIA

BECOS CLUB

Locale Climatizzato

Via Sabazia 68/A 2
(di fronte scuola materna comunale)
17047 VADO LIGURE (SV) - Tel. 019.882347
www.esteticaearmonia.com
orario continuato: lun-ven 8.30/19.00

Azienda Agricola
GHIGNONE OTTAVIA
Concessionaria esclusiva dei Prodotti Originali
FONDAZIONE PADRE ROMANO ZAGO
Aloe Vera & Arborescens
coltivazione diretta

per illustrare le proprietà dell'Aloe e la gamma dei nostri prodotti,
vi aspettiamo anche presso la nostra sede:
VIA ROSERO, 1
PECETTO TORINESE (TO) TEL 011 8609125
www.aziendaagricolaghignone.it

SI EFFETTUANO SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

Dal 1987 Claudio Diffusion è il principale punto di riferimento della coiffure in provincia di Savona. Da questo atelier escono i tagli più creativi, i colori più sofisticati, le acconciature più all'avanguardia, i trattamenti efficaci. Perché l'equipe di studio è costituita da professionisti dell'immagine costantemente aggiornati sulle nuove tendenze di Londra, Parigi, Milano. Claudio Diffusion: sempre più avanti con lo stile.

CLAUDIO diffusion

Uno stile che cambia con te.

L'ATELIER D'ACCONCIATURE CLAUDIO DIFFUSION È A CARCARE IN VIA GARIBALDI, 92 - TEL. 019.518031

gruppo

DI LIDDO & PEREGO

www.enelgamatti.com

FIORIN
arredamenti

arrediamo i Vostri sogni...

- Da 50 anni leader in Liguria.
- 7.500 mq di esposizione con arredamenti di alta e raffinata qualità.
- 3 Showroom dove trovare la giusta soluzione per le Vostre esigenze.

50° anniversario

Showroom Via al [illegible] 40bis [illegible] 20 [illegible]
Aperto anche Domenica pomeriggio dalle ore 15.30

STORICO ACCORDO TRA L'ASL2 E LA PARROCCHIA DI VALLORIA

Un particolare dell'edificio parrocchiale di San Filippo Neri a Valloria

Un centro accoglienza per i parenti dei malati

Tutto nero su bianco. I dirigenti dell'Asl 2 e il parroco di Valloria, don Giovanni Farris hanno siglato la convenzione che di fatto istituisce un nuovo centro di accoglienza per le famiglie dei ricoverati all'ospedale. Nell'edificio sottostante la chiesa di San Filippo Neri in via Genova saranno ristrutturati i locali che si estendono lungo i tre piani per ricavare otto alloggi, un'autorimessa, uffici e spazi tra cui anche la nuova sede per la scuola infermieri.
Il progetto era stato illustrato a ottobre dello scorso anno alla presenza dell'architetto Giuseppe Martinengo, dello stesso don Farris, del manager dell'Asl Ubaldo Fadini e del direttore gestionale dell'ospedale San Paolo, Rosario Bellasio. Il piano prevede di sistemare i tre piani sottostanti la parrocchia ricavando otto alloggi. Per garantire il corretto utilizzo della struttura la presenza dei familiari negli appartamenti sarà strettamente limitata al periodo di degenza ospedaliera dei congiunti con la possibilità di ottenere prolungamenti del soggiorno per motivi di necessità socio sanitaria fino a un massimo di due giorni dalle dimissioni.
Si tratta di un servizio cui l'Asl2 stava pensando da molto tempo e che oggi viene anche incontro alle esigenze di ristrutturazione e recupero delle volumetrie adiacenti alla chiesa di Valloria, la ricettività alberghiera non sempre in grado di venire incontro alle esigenze dei familiari dei degenti che spesso provengono da altre regioni. La convenzione prevede che la gestione economica degli alloggi, dei posti altu, sia per spese che per le entrate, sia pertinenza della parrocchia e che non abbia scopo di lucro. Le rette giornaliere infatti verranno calcolate in base alle spese di gestione della struttura. Le spese annuale divise per le otto unità immobiliari e per i giorni dell'anno costituiranno l'ammontare della retta giornaliera. L'accoglienza degli ospiti degli appartamenti sarà comunque sempre subordinata a un documento firmato dal direttore del reparto di degenza che indicherà la data di inizio del ricovero e la presunta durata. [p. p.]

E IL PROGETTO DELLA QUESTURA IN DIFESA DEGLI ANZIANI E' FINITO SUL SITO INTERNET DELLA POLIZIA

Derubata dei soldi per il funerale

I retroscena dell'arresto dei quattro truffatori

Claudio Vimercati
SAVONA

Fino a pochi attimi prima, fino a quando era loro in macchina, non le è venuto neppure per un momento il dubbio di essere vittima di una truffa. Ma poi l'hanno fatta scendere dall'auto. Ed è stato un quel momento, quando la portiera si è rinchiusa e la Fiat Punto è ripartita, dileguandosi nel traffico, che l'anziana ha capito di essere stata derubata dei risparmi, di quei dodicimila euro che aveva da parte e teneva in casa per le spese del funerale. Ha provato, disperata, a rincorrere l'auto e poi è accasciata, senza forze, sfinita. Le emozioni non erano ancora finite perchè quando la donna ormai era sicura di aver perso tutto, sono apparsi loro, i poliziotti, che l'hanno soccorsa e tranquillizzata. «Non si preoccupi, signora. Li prendiamo e recupereremo i suoi soldi...».

Sono i retroscena dell'operazione della squadra mobile, coordinata dal vice questore aggiunto, Gianfranco Crocco, e dal sostituto commissario, Pierluigi Vizio, che giovedì si è conclusa con gli arresti di Carmelo Barberi, 44 anni, abitante a Toirano; Franco Rinero, 44, di Torino; Stellario Sciarrone, 46, di Messina e Giuseppe De Lorenzo, di 27, residente a Loano, ora accusati di truffa aggravata in concorso. I poliziotti li pedinavano dal mattino, dal momento in cui, intorno alle 8 sono usciti di casa, sono saliti in macchina e hanno incominciato a girovagare per la Riviera, puntando poi con decisione verso la zona di Imperia e di Sanremo. E sono passati inosservati quando hanno incominciato ad avvicinare i primi anziani, a tentare i primi approcci, a gettare le esche, con la storia di una donazione in denaro da consegnare e della necessità di trovare i soldi per le spese notarili. Ad abboccare è stata alla fine quell'anziana di Arma di Taggia, che dalla tentazione di un facile guadagno e dall'illusione di fare qualche cosa di socialmente utile, ha finito per cadere nel tranello. L'abc di un imbroglio che negli Stati Uniti chiamano «confidence game» e noi il più noto come truffa all'americana. Per la polizia il caso è ancora del tutto chiuso. Ora l'obiettivo è di capire se i quattro abbiano a che fare con altre truffe avvenute di recente nel Savonese e fuori provincia.

Intanto il progetto del questore, Giovanni Trimarchi, per aiutare gli anziani a difenderli da furti, borseggi, truffe, scippi, è finito anche sulle pagine del sito internet della polizia (www.poliziadistato.it). E' il decalogo della validità di un impegno quotidiano, sul quale molto ha puntato il capo di Gabinetto della questura, Massimo Molinari, che punta sulla prevenzione (con l'attività dei poliziotti di quartiere, degli agenti della volante e appunto degli agenti della mobile che da tempo stanno tenendo d'occhio le persone sospette, pedinandole) e sulla sensibilizzazione dei pensionati con incontri periodici e la consegna di opuscoli ricchi di consigli per non cadere nella rete dei truffatori.

I consigli su come difendersi dai truffatori si possono trovare anche su internet

I poliziotti mostrano i soldi che erano stati rubati all'anziana di Arma di Taggia

IN SALA ROSSA PRESENTAZIONE DI UN VOLUME SUI TEMI DELL'IMPEGNO SOCIALE

La lunga storia del movimento degli operai cattolici in Liguria

SAVONA

Oggi pomeriggio nella Sala Rossa di palazzo comunale si dibatterà la lunga vicenda del movimento degli operai cattolici liguri. Il tutto fornisce l'occasione un incontro organizzato dalla Società operaia cattolica Nostra Signora della Misericordia, la vecchia «Balona» di via Famagosta, che presenta il volume «L'operaio ligure e la Focl tra impegno sociale e memoria: 1884-2004» scritto da Simona Calissano, studiosa genovese.

L'appuntamento è per le ore 16. La manifestazione avrà inizio con un intervento introduttivo di Guido Garri, presidente della Focl, la federazione operaia cattolica ligure che compie 120 anni.

Seguiranno i saluti del rappresentante del Comune di Savona, del vescovo monsignor Domenico Calcagno, reduce dal viaggio a Roma per i solenni funerali di Giovanni Paolo II, e di Arturo Vasè, vice presidente della Società operaia cattolica N.S. della Misericordia. Sul volume di Simona Calissano, che sarà presente all'incontro e risponderà ad eventuali domande del pubblico, sono in programma interventi di G.B. Varnier dell'Università di Genova e di don Giovanni Farris parroco di Santa Maria Rossello. Modererà l'incontro Sandro Chiaramonti, caporedattore de La Stampa.

Nella lunga storia della Società Operaia Cattolica N.S. della Misericordia, fondata nell'ormai lontano 1882 quando rappresentò il primo esperimento riuscito e consolidato di apostolato del laicato cattolico savonese, si trovano i valori più autentici che hanno ispirato il libro di Simona Calissano. [i. p.]

«Errori del Comune sul S. Paolo»

Roberto Cuneo contesta la vicenda del vecchio S. Paolo. «Il problema fondamentale del Vecchio San Paolo è che si è gestito un appalto concorso chiamandolo strumentalmente cessione di diritti, anzi le fosse una operazione finanziaria. Di conseguenza non hanno ritenuto di applicare la severa normativa dell'appalto concorso (commissione giudicante composta da esperti estratti a sorte) ma hanno fatto una commissione generica. Nessun tribunale approverà mai una simile procedura. Altro errore la sopravvalutazione dell'immobile (7 milioni di euro): ne è conseguenza che i partecipanti per ricavare un interessante hanno dovuto inventarsi la sopraelevazione di un piano per un concorrente o il taglio dei pali di fondazione. Altro errore quello di non realizzare il progetto del Comune e poi bandire la gara. In tal caso le offerte sarebbero 20 e non 5. Ora il sindaco procede andando a incappare nel Tar». [e. b.]

IN CENTRO E PERIFERIA

Altri cassonetti dell'immondizia dati alle fiamme

SAVONA Un altro raid incendiario in città. L'altra notte, i teppisti hanno appiccato il fuoco, uno dopo l'altro, a tre cassonetti dell'immondizia nelle vie Manzoni e Collodi. Sull'origine dolosa degli incendi gli investigatori hanno dubbi come pure non ne hanno sull'ipotesi che a colpire sia stata un'unica banda, forse la stessa protagonista la settimana di un'analoga scorreria sia nel centro che nella periferia della città.

I roghi divampati poco dopo mezzanotte e mezza, quasi come se gli incendiari aspettassero l'arrivo delle squadre di pompieri, per allontanarsi e andare ad appiccare il fuoco, come una sorta di sfida, da un'altra parte. E così i vigili del fuoco della caserma di Nizza sono intervenuti una prima volta in via Manzoni e poi in via Collodi evitando che le fiamme potessero estendersi pericolosamente e provocare ulteriori danni. [c. v.]

GIOVANE ARRESTATO

Blitz nel bar sequestrata pistola rubata

SAVONA Ricettazione e detenzione abusiva di arma da fuoco. Con queste accuse i carabinieri hanno arrestato Roberto Vario, 39 anni, abitante a Savona, nell'ambito di un'operazione che ha portato al sequestro di una pistola «Boemische waffen» calibro 7,65 risultata rubata, due caricatori e complessivamente una sessantina di proiettili.

Stando a quanto trapelato, l'arma e i proiettili erano tenuti in un sacchetto che a sua volta era stato nascosto nel controsoffitto dietro al bancone del bar della convivente dell'uomo dove i militari hanno fatto la perquisizione. I successivi accertamenti hanno consentito agli investigatori di scoprire che la pistola era stata rubata qualche tempo fa a un imprenditore che aveva la regolare detenzione. Roberto Vario, tutelato dall'avvocato Carlo Risso, si sarebbe difeso sostenendo di aver trovato l'arma in cassonetto dell'immondizia. Oggi l'uomo sarà interrogato dal giudice. [c. v.]

in breve

ALLARME MALTEMPO NEL SAVONESE
Un fine settimana all'insegna del maltempo. Lo comunica la prefettura sulla base dei bollettini meteo che prevedono per oggi un'instabilità associata a possibili temporali, con abbassamento della temperatura e nevicate a 1000-1200 metri di quota. Le condizioni di instabilità dovrebbero durare fino a lunedì.

«FEDERAZIONE ULIVISTA AD ALBISOLA»
«In relazione ai risultati riguardanti la lista "Uniti nell'Ulivo", preciso che il numero corretto di voti è 2113, pari al 31,69% dei voti validi. L'affermazione della lista ad Albisola Superiore gratifica la scelta che ha guidato i Democratici di sinistra, Margherita, Sdi e Repubblicani Europei di decisione di dare vita all'Ulivo», così Luca Delbene, neo segretario Ds di Albisola Superiore e presidente di Acts. «Ora è il momento di dare vita, anche ad Albisola, alla Federazione ulivista, per consolidare il processo di unificazione dei soggetti politici riformisti che tanto ha contribuito al successo elettorale del centro-sinistra», ha aggiunto Delbene. [m. pi.]

ALBISSOLA ORDINA UNA
Ancora guerra aperta sulle costruzioni sulla spiaggia di Albissola Marina. L'ufficio tecnico comunale ha emesso un'ordinanza di demolizione di un manufatto, in fase di costruzione accanto alla struttura preesistente dei Bagni Nettuno. Secondo le normative in vigore, i progettisti hanno a disposizione novanta giorni per richiedere la sanatoria. [m. pi.]

IL CANE DEI VIGILI ADDESTRATO A PADOVA
Il giovane pastore tedesco Buk adottato dai vigili urbani ha seguito un corso di addestramento a Padova. I vigili urbani intendono infatti utilizzare il cane per dar vita a un'unità cinofila specializzata nel cercare le persone disperse nei boschi. Il cane era stato donato al comando dei vigili dall'assessore comunale Lorena Rambaudi.

DECISIONE DEL GIUDICE

Celle, il cantiere in largo Giolitti dissequestrato

CELLE L. E' stato parzialmente dissequestrato il cantiere nel rilevato ferroviario di largo Giolitti, nel pieno centro di Celle. I carabinieri avevano posto sotto sequestro l'area interessata allo sbancamento del terrapieno.

La magistratura aveva ordinato il sequestro del cantiere, dove sono in fase d'avanzata costruzione 160 box auto privati, 140 posteggi auto all'aperto, 18 appartamenti e altri spazi dedicati al commerciale, costruiti dalla LigurCelle. In discussione un ampio scavo che sarebbe servito alla successiva edificazione di altri box auto. Il pm Giovanni Battista Ferro ha ordinato il riempimento della fossa, a ridosso del muro di sostegno del tracciato ferroviario. Il ritorno alla situazione preesistente ha permesso la riapertura parziale del cantiere. Parziale poiché resta in esame la deviazione, ritenuta a rischio esondazione, del sotterraneo rio Santa Brigida. [m. pi.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 019.851669.
Delle Erbe, via Corsi 69, tel. 813120.
Di Legino, via Bova 19, telefono 862025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia, telefono 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA
Manuelli, via Roma 75, tel. 019.503855. (per il notturno Giorgi di Carcare, tel. 516033)
ROCCAVIGNALE: *Sant'Antonio*, Valzemola, tel. 019.

BARDINETO: *San Nicolò*, piazza Veneto, tel. 7907131
VADESE
VADO: *Mazzadra: via Aurelia 136*, telefono 019.882231
VEZZI PORTIO: *San Giorgio*, via Spotorno, telefono 019.742188.
FINALESE
FINALE LIGURE: *Centrale*, telefono 628021.
(Per il nott. *Loano San Giovanni*, via Garibaldi 151, telefono 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Assinelli*, via Fiume 2, telefono 019.690623.
BORGHETTO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 019.971013.
ALBENGANESE
ALBENGA: *Savoia*, via Medaglie 42, telefono 0182.50420.
VILLANOVA: *Ranaldo*, via Roma, telefono 0182.582927.
CERIALE: *Nan*, via Libertà, 3, telefono 0182.990032.
ALASSINO
ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, telefono 0182.640128.
ANDORA: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 0182.85040.
ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA *Delle Concordie*, via Biglieti 24, telefono 019.481615.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella*, corso Mazzini 152, telefono 480243.
VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934662.

in città

SAVONA
Circolo della lirica

Oggi alle 15,30 nella Sala Cappa di via dei Mille conferenza-audizione di Giorgio Spazzapan, a cura del Circolo della Lirica, su «Rinaldo» di Handel. [i. p.]

LOANO
Conferenza sull'atomo

Oggi alle 16, presso a Palazzo Doria l'Unitre, analisi dell'«Atomo: amico e nemico». Relatore il dottor Giovanni Ghiso. [a. r.]

SAVONA
Pranzo al «Nazionale»

Domani, per il concorso gastronomico «A Campanassa», l'appuntamento eccezionalmente per le 12,30. Di scena il ristorante «Nazionale» di via Astengo con le specialità locali. Prenotazioni allo 019/851635. [i. p.]

LETTURA
Un libro di Orazio Grassi

Lunedì alle 16,30 al Circolo di Lettura di via Paleocapa è la professoressa Magda Tassinari presenterà il libro «Orazio Grassi architetto e matematico gesuita» di Richard Bösel. [i. p.]

SISTO QUARTO
è un negozio di abbigliamento che vende esclusivamente fine serie, eccedenze di produzione stagionale e campionari. Una visita al nostro negozio è un divertente viaggio di esplorazione alla ricerca del proprio modo di vestire. La merce cambia e arriva ogni settimana è bisogna saper approfittare delle occasioni proposte.
SISTO QUARTO
Savona
Via Bazzino, 39r
Mondovì
Via S. Agostino, 18
Nice
25 Av. Notre Dame
OCCASIONI FIRMATE

Asparagi ■ carciofi ma anche le tradizionali torte verdi trasformati in attrazioni turistiche

In primavera anche il gusto diventa arte

A Loano percorsi per valorizzare i sapori della Riviera

Nella primavera loanese anche il gusto diventa ■■■e: arte della preparazione ■ arte della degustazione. L'occasione di far riflettere sul legame tra cultura del cibo e mondo dell'arte è data dalla terza edizione della rassegna Arte a Palazzo Doria, promossa dall'Assessorato al Turismo ■ alla Cultura del Comu-■■ di Loano, che propone quest'anno la mostra antologica di Walter Valentini, uno deg■ artisti più significativi dell'astrattismo italiano contemporaneo.

L'Arte del gusto, questo il titolo dell'iniziativa dedicata alla creatività che trasforma i cibi e la loro preparazione in un vero e proprio prodotto artistico, coinvolge ristoranti, alberghi, bar, gelaterie e pasticcerie ■ Loano dove si potranno gustare golose ricette.

Si tratta di un percorso alla scoperta dei prodotti e della cucina tipica locale dedicato ad intenditori, appassionati, turisti ■ buongustai. L'arte del gus■ propone un itinerario di sapori, un gustoso pretesto per scoprire i principali elementi della cucina locale. I ristoratori saranno impegnati nella realizzazione di menù legati ai prodotti tipici del territorio. Lo scopo del progetto è valo-■■■ alcune produzioni agricole e caratteristici prodotti ittici e in tal modo promuovere l'ambiente, le tradizioni, ■ la cultura del luogo.

Ad inaugurare il progetto sarà dall'11 al 17 Aprile, la settimana dell'asparago violetto ■ del carciofo spinoso. Sette giorni per conoscere ■ gustare il pregiato Asparago violetto (coltivato ad Alben-■■ ■ in attesa di diventare presidio Slow Food, oltre che del marchio dop, com■ del resto il carciofo spinoso) ed il tenero ■ delicato carciofo spinoso grazie a gustose ricette realizzate con arte dai ristoratori loanesi.

Dal 9 al 15 Maggio,dai prodotti della terra ■ passe-■■ alle risorse offerte dal mare con la settimana del pesce ■■■■■ che culminerà in una grande "festa", in programma sabato 14 maggio, con degustazione gratuita del prodotto sul lungomare. La festa, organizzata con la collaborazione del Comitato "Sagra del Crostolo" di Loano ■ della Cooperativa Colombo, si propone ■ offrire visibilità ad un prodotto (alice, sardina, suallo, buga) che nell'economia locale ha per tradizione costituito una fonte importante di alimentazione ■ un valido bene di scambio.

L'itinerario del gusto condurrà il 5 giugno alla Festa della Torta Ligure, mostra mercato dei prodotti tipici liguri (olio, olive, patè d'olive, pesto, miele, ■■ ancora carciofi, bietole, asparagi, boragini), che segnerà l'avvio della settimana dedicata alla zucchina trombetta (6 al 12 Giugno). Il piatto forte di questa giornata sarà la degustazione gratuita della "torta ligure", presente ■■■ cinque ricette che esaltano i prodotti locali.

La caccia ai piaceri del palato farà tappa il ■ giugno, alla Festa del Gelato che offrirà l'occasione ■ gustare il gelato artigianale dei maestri gelatieri del Coordinamento Gelatieri Nazionali.

La via del gusto condurrà infine ad assaporare ■ "cocktail d'arte" e le "delizie d'arte" nate dalla fantasia dei titolari dei bar, delle gelaterie ■ delle pasticcerie ■ Loano.

La mostra dedicata a Walter Valentini a Palazzo Doria di Loano

Tante iniziative nella primavera di Loano

Si comincia con il gruppo musicale «Contrabbanda» e il suo trascinante swing

Marching band nelle vie del centro

Da oggi torna «Tutti in piazza ...arriva la festa»

I «Contrabbanda» aprono la rassegna di marching band nelle vie di Loano

Prende il via ■ Loano ■ primavera della musica che affiancherà alle coinvolgenti performance della rassegna di musica itinerante "Tutti in piazza ...arriva la festa", le note delicate della ■■■■ classica del romanticismo proposte dalla rassegna "Universo Musica".

A partire da oggi «Tutti in piazza ...arriva ■ festa» offre ai turisti che affollano le vie ■■ ■■■■ il sabato pomeriggio uno spettacolo di grande coinvolgimento, con performance itineranti di alcune delle più rappresentative marching band del panorama nazionale.

Ad inaugurare ■ rassegna sarà il gruppo Contrabbanda, che a partire dalle ore 16.30, invaderà le vie del centro con sonorità che spaziano dalla tradizione popolare, alle implacabili cavalcate balcaniche, dai solari ritmi caraibici allo swing di celebri standard j■■. La formazione raccoglie le differenti esperienze di musicisti provenienti da gruppi caratterizzati da stili musicali diversi: ska, etno-folk, industriale, bandistico. Ottimizzando questi elementi la ricerca musicale del gruppo ha intrapreso il suo percorso naturale: da un lato la rivisitazione di musiche e generi differenti ■ dall'altro la composizione di brani propri, il tutto miscelato attraverso il sound di piccola fanfara.

La rassegna prosegue sabato 16 ■■ la Ciaffero Band che darà vita ad una travolgente parata di musicisti clown. Musica, magia, giocoleria ■■■ il fuoco ■ funambolismo sono la trama di questo spettacolo, dove sonorità ■ gestualità sostituiscono interamente la parola. ■■ spettacolo per grandi e piccini che tra brani popolari, ritmi latini, classici e remake di colonne sonore, assisteranno ad una serie ininterrot-■ di gags clownesche. Tromba, trombone, flicorno, basso tuba, clarinetto, rullante e flauto traverso, saranno i protagonisti dello show.

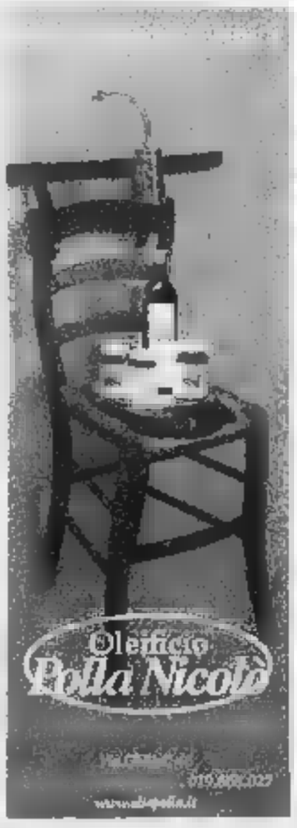
Sabato 23 arriverà a Loano la Funk Off, una band in movimento, coinvolgente al massimo. Si tratta di una delle migliori marching band italiane, ■■ scoperta di Umbria Jazz, dove sono stati ospiti in occasione del trentennale ed hanno colorato e riempito di energia le strade di Perugia, approdando poi sul palco ■ un entusiasta James Brown.

Coinvolgenti al massimo sia per le strade che nelle esibizioni teatrali - come nell'ultimo Festival ■ Sanremo dove hanno accompagnato in scena Alexia - ■ Funk Off sono ■■ ■■■■ ■ quindici elementi che rilegge ed ammoderna la lezione di New Orleans e delle bande folkloristiche italiane ■■ nome di Maceo Parker, James Brown ma anche ■ Frank Zappa o delle nuove tendenze hip - hop e jungle, unendo alla musica il movimento e la coreografia.

Un progetto, quindi, in cui lo show e l'energia potente del gruppo si fondono ■■ la musica, da ascoltare e da vedere ■■ anche da ballare (come il jazz della swing-era ■ ■ musica funky e soul). ■ brani sono tutti originali, scritti e arrangiati dalla sbizzarrita penna del bandleader Dario Cecchini. Ritmi funky, dispari, latini e rock ma con strutture tipicamente jazz dove molto spazio è lasciato all'improvvisazio-■■ spesso inserita in contesti compositivi di ricerca, senza preclusioni di stili e sonorità.

La rassegna dedicata alle ■■■ band si chiude sabato 30 con le musiche indiavolate ■ gli ottoni impazziti de La Banda Diavola. La formazione composta da 15 elementi tra strumenti a fiato e percussioni, presenterà un repertorio che rielabora marce composizioni originali per banda, canti ■ canzoni popolari, adattamenti ed estratti di ■■■■ classica ed arie d'opera. La Banda Diavola si caratterizza per la rielaborazione ■■ chiave artistica contemporanea ■■ concetto di banda tradizionale di paese: unisce in questo intento musicisti provenienti da tutto il Piemonte, attivi nei più disparati ambiti musicali ed artistici, accomunati dalla passione per la formazione musicale di tipo bandistico. Di forte impatto sonoro ■ visivo, la Banda Diavola coniuga l'alta qualità musicale all'espressione teatrale con figure tipiche ■■ teatro popolare (pazzarielli, munacielli, imbonitori, etc) interpretati da attori che interagiscono con ■ pubblico.

La musica tornerà ad animare la primavera loanese, a giugno, con la rassegna Universo Musica che propone quest'anno, nella cornice del Chiostro della Chiesa di Sant'Agostino, un itinerario alla scoperta della musica del romanticismo dal titolo "Le ragioni del cuore".



Spazio per te Loano un mare di possibilità
Comune di Loano
Assessorato al Turismo e Cultura

Degustazioni d'Arte

Percorsi di degustazione
di piatti "opera d'arte"
Sette giorni per conoscere e gustare:

Asparago violetto e carciofo spinoso
dall'11 al 17 Aprile 2005

Pesce azzurro
dal 9 al 15 Maggio 2005

Zucchina trombetta
dal 6 al 12 Giugno 2005

■ **TRIBUTO A VASCO CON GLI ASILO REPUBLIC**
Tributo al grande Vasco questa sera all'«Holiday Cafè» di Gozzano con gli «Asilo Repubblic». Si tratta di uno dei migliori tributi al più grande esponente del rock dello Stivale, tutto da cantare.

■ **IN PISTA AL «GILDA» LE HITS DEL MOMENTO**
Sabato notte al «Gilda» di Castelletto Ticino, disco room di culto del fashion system. Raffinata ed elegante, creata per i più esigenti nottologhi, dove ogni notte è moda, nuove tendenze, grande energia.

■ **PHENOMENON, A TUTTO LIVE CON LE COVERS DEGLI ACTIVA**
Gli «Activa» per la nottata live del «Phenomenon» di Fontaneto d'Agogna. Genere rock, dalle 22,30.

Notte giovane
di Marco Piatti

Fare l'alba con il rock

■ **STRAMBO PUB, TORNANO I RAFFINATI «SOULMATES»**
Tornano ad esibirsi sul palco dello «Strambo Pub» di Beura Cardezza «The Soulmates», dieci musicisti tra cui tre «fiati» e tre belle vocalist. Genere, dal rock classico anni'70 e '80 fino ai giorni nostri.

■ **RIECCO LA DETTORI BAND SUL PALCO DEL MORGAN'S**
A grande richiesta, torna la band «Dettori» al «Morgan's Drink House» di Bellinzago, all'interno della multisala Movie Planet. Genere rock pop italiano e non. Dalle 22,30.

■ **LISCIO E REVIVAL PER IL «VALLECHIARA»**
Liscio e revival ballabile dalle 21,30 al «Dancing Vallechiara» di Carpignano Sesia in compagnia della musica proposta dai «Nuovi Mister».

■ **CONCERTO DEGLI SKIANTOS AL NAUTILUS DI CARDANO**
Gli «Skiantos», tra i principali fautori del rock-demenziale a fine Anni Settanta, sono in concerto stanotte dalle 23 al «Nautilus» di Cardano al Campo. Ingresso a 10 euro con consumazione.

■ **LA SHOCK ROCK IRROMPE ALL'«HARLEY»**
Sei ragazzi piacentini, spinti da una comune passione, hanno dato vita alla «Shock Rock Band», che si esibirà questa sera all'«Harley Cafè» di Capolago (Va). Si tratta della cover band ufficiale italiana della mitica formazione americana di Bon Jovi. Inizio ore 22 circa.

■ **RIDERE FA BENE ALL'ANIMA CABARET CON URBANO MOFFA**
Urbano Moffa in «Ridere fa bene all'anima» dalle 22,30 alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. Dj da mezzanotte. Possibilità di cena dalle 20 prenotando allo 02/89125777.

■ **SCIMMIE, LIVE E NON SOLO IN RIVA AL NAVIGLIO**
Cabaret con «Cabaroccos» dalle 20 e musica live dalle 22,30 con la Maria Lapi Band: così la nottata alle «Scimmie» di via Sforza a Milano.

STASERA ALLA FABBRICA DI VILLADOSSOLA CONCERTO DI SERGIO SCAPPINI

Viaggio con la fisarmonica da Bach ad Astor Piazzolla

Filippo Rubertà
VILLADOSSOLA

Da Johann Sebastian Bach ad Astor Piazzolla. E' l'itinerario che il fisarmonicista Sergio Scappini, propone per l'ultimo appuntamento con i «Concerti de La Fabbrica» in programma domani, alle 21, al Teatro La Fabbrica di Villadossola. Ancora una volta la padronanza dello strumento consente al musicista stresiano di cimentarsi con un repertorio, che spazia dalla musica classica ad aria di vibrante freschezza, mantenendo un equilibrio che offre continuità alle atmosfere via, via create. Bach e Piazzolla, due artisti che hanno dato un'impronta alla musica in epoche diverse, e Scappini subisce il fascino delle loro ricreazioni ripercorrendole con le moderne srumentazioni elettroniche che gli permettono di affiancare alla fisarmonica i suoni di una grande orchestra. Bach il genio celebrato indiscutibile, Piazzolla il creativo, rivoluzionario compositore che ha osato sfidare un dogma: «Il tango musica da ballare? No, il tango è musica da ascoltare». Così Scappini vuole assecondare il maestro argentino convinto che il tango non è solo un ballo ma musica popolare di alto profilo e in questa sua interpretazione lo dimostra. Sergio Scappini è uno dei migliori fisarmonicisti italiani. I suoi virtuosismi hanno contribuito a diffondere oltre gli appassionati il piacere di ascoltare questo strumento. Dopo essersi diplomato al conservatorio ha approfondito lo studio dello strumento fino a diventare professore ordinario al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Ha vinto numerosi premi internazionali tra cui il Trophée Mondial della Cma. Oltre all'insegnamento Scappini svolge un'intensa attività concertistica sia come solista che come membro di formazioni cameristiche presso istituzioni e sedi quali il Teatro alla Scala di Milano, il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, l'Ambasciata d'Italia a Stoccolma e i conservatori di Barcellona Lleyda, Malaga, Cuenca e Tjanin(Cina). E' il fisarmonicista dell'Orchestra della Scala di Milano. Biglietto da 3 a 12 a 3, prenotazioni allo 0324-57611.

Sergio Scappini è docente al Conservatorio e solista nell'Orchestra della Scala

in cartellone

■ **BOLERO.** Finesettimana con la grande danza per chiudere la stagione di balletto e lirica del Teatro Coccia di Novara: «Amor de tango-Bolero» è firmato dall'etoile Grazia Galante e da Ruben Celibertì, con il corpo di ballo e l'orchestra del Coccia. Stasera dalle 21 e domani dalle 16. Scenografie di grande suggestione e le musiche eseguite dal vivo aggiungono ulteriori motivi di richiamo. [m. p. a.]
Teatro Coccia di Novara, via Rosselli, Novara, info: 0321-620400.

■ **CINEFESTIVAL.** Si conclude il Novara Cinefestival: cortometraggi in finale e premiazioni. Oggi proiezioni alle 9,15 (cinema Vip), 10,30 (Borsa), alle 15 (Vip) e 16,30 di nuovo al Borsa dove dalle 21 ci saranno le premiazioni.
Sala Borsa, Novara, ingresso gratuito. [mar. p.]

■ **JAZZ.** E' riprogrammato per domani dalle 11,30 l'aperitivo jazz con il Quintetto Filippo Rodolfi. Brani di Brown, Powell, Wood, Jobim, Gershwin Porter, Rodgers e Ellington, Davis e alcuni arrangiamenti di Rodolfi. [m. p. a.]
Teatro Coccia, via Rosselli, ingresso a cinque euro.

■ **CANTORI.** «La donna, il gioco e il vino» viene presentato stasera dalle 21,30 nella sala polifunzionale di Cerano da «I Cantori di Cerano» e dal Tosatti Quartet. L'appuntamento con la musica medievale propone un inedito viaggio tra corti, amori e taverne. [r. l.]
Sala Crespi, Cerano, ingresso libero.

■ **OMAGGIO A DE ANDRE'.** Stasera dalle 21 a Oleggio «Saper leggere il libro del mondo», omaggio a De Andrè con Giuseppe Cirigliano voce e chitarra, marco gaggini pianoforte, Francesco Marletta flauto, Luca Quinti violino, Gianluca Rovelli tastiere. Ingresso a offerta libera. [m. p. a.]
Cineteatro comunale, sala 2, via Roma 43, Oleggio.

■ **MOSTRA FOTOGRAFICA.** Domani dalle 20,45 a Mezzomerico inaugurazione della mostra «Storia di un conflitto. Israele e Palestina dal 1971 a oggi» su iniziativa del Coordinamento per la Pace, Comuni, «Il posto delle fragole» e Assopace. Saranno presenti il ricercatore Marco Allegra e l'attivista Chiara Bardelli, verrà anche proposto il documentario «Route 181» seconda parte. Anche a Oleggio si sono svolte iniziative e proiezioni, su iniziativa dell'assessorato per l'educazione alla Pace. [m. p. a.]
Sala consigliare e biblioteca, Mezzomerico, ingresso libero.

«TERRA DI LATTE E MIELE»

Ottavia Piccolo lunedì sera recita ad Arona

ARONA

Penultimo appuntamento con la stagione teatrale di Arona, la sera di lunedì al Palacongressi «Salina» di corso Repubblica. In programma è lo spettacolo «Terra di latte e miele» di Manuela Dviri, con la partecipazione do Ottavia Piccolo ed Enzo Curcurù. Scenografie realizzate da Marco Capuana, musiche di Luigi Cinque, regia di Silvano Piccardi.

E' un testo quanto mai attuale e ricco di chiavi di lettura. Ottavia Piccolo assicura un'interpretazione di qualità, come sempre. E' sabato a Gerusalemme, il sabato prima di Pasqua. A casa di Leah, ebrea israeliana di origine argentina, il marito, ebreo ortodosso, preferirebbe che non si usasse il telefono durante la giornata di riposo, secondo le regole del precetto religioso. Leah non è praticante, quindi non è andata alla sinagoga col marito. Approfitta della solitudine per dedicarsi al lavoro e per comunicare con le amiche: Maria, una insegnante cattolica, e Hanan, una musulmana. Leah è contro la guerra e si prodiga come può per dare il suo contributo. Le sembra che il mondo stia impazzendo. Fuori i jet militari rendono assordante l'atmosfera.

Maria la chiama, sconvolta. I soldati israeliani sono entrati in casa. Cade la comunicazione, la situazione si precipitanto. Disperata, Leah cerca Hanan, riesce a trovarla, ma...

«Terra di latte e miele» è un pezzo di vita di una donna vera, in un mondo reale, filmato quasi in «presa diretta». Un mondo in cui tutte le certezze vengono meno.

Interprete principale del lavoro è Ottavia Piccolo, attrice nata a Bolzano nel 1949, giunta alla grande notorietà nel 1970 interpretando «Re Lear» e poi nel 1972 nel cinema con Metello a fianco di Massimo Ranieri.

Ingresso al Palacongressi: platea 13 euro, galleria dieci euro, ridotto nove euro per gruppi di studenti e per i frequentatori dell'Università della terza età. Inizio dello spettacolo ore 21. Informazioni e prenotazioni: 0322-243601. [s. bot.]

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
•NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391
e-mail: novara@lastampa.it
•VERBANIA via San Vittore, 37 28900 Verbania - Fax: 0323 403.650
e-mail: verbania@lastampa.it

Treni, il «mistero» degli abbonamenti

E' passato un mese e malgrado le promesse, la situazione di discriminazione segnalata dai pendolari di Novara non soluzione. Al rinnovo degli abbonamenti per il mese di aprile, il personale della stazione di Novara dichiara di non avere ricevuto disposizioni, nonostante le conferme telefoniche della direzione Trasporti Regione Piemonte che il tam tam dei pendolari aveva diffuso (ci faranno i supplementi a prezzo ridotto anche con la tariffa di abbonamento Vignale/Milano, la 21/A7).
Scoppia l'ira degli utenti in coda alla stazione di Novara oggi (30-3) in tarda serata. I pendolari suggeriscono al personale di sportello di selezionare la tariffa speciale cliccando uno dei 5 treni speciali IC dedicati ai pendolari ed indicati nei comunicati che sono affissi dalle Ferrovie. Il personale di Novara dice di sapere di questa situazione ma di non aver ricevuto «disposizioni»!
La Direzione di Trenitalia sostiene di averle inviate. Il personale di sportello della stazione di Novara dice di non averle ricevute. Si chiede del Dirigente: alle 18:15 è già andato via. Alcuni hanno tentato a Milano, senza successo. Altri hanno provato con le agenzie delle Ferrovie. Si attendono le comunicazioni. Ma Novara che è la stazione competente e che da molto tempo è a conoscenza della situazione, Novara, che è stata dichiarata un nodo così importante giusto ieri dal ministro Lunardi, Novara non è preparata!
Non si è attrezzata in tempo per gestire la situazione, aggiornando i sistemi? Non si è informata di come comportarsi quando l'onda dei pendolari si riversa a fine mese per il rinnovo degli abbonamenti? Non capisce che è un modo di far fronte all'affollamento dei treni interregionali trasferendo clienti ai treni rapidi. Un impiegato di sportello ha dichiarato ai pendolari allibiti che «poi così ci si riempiono i rapidi!». Il servizio al cliente è, ahimè, ancora una dichiarazione.
SERENA GRIGOLI per un gruppo di pendolari in attesa di rinnovo abbonamento alla stazione di Novara 30-03-2005 dalle ore 18

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Pramosello Chiovenda:** tel. 0324 88.106; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.867; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Blandrate: Croce di S. Andrea:**tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.50.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

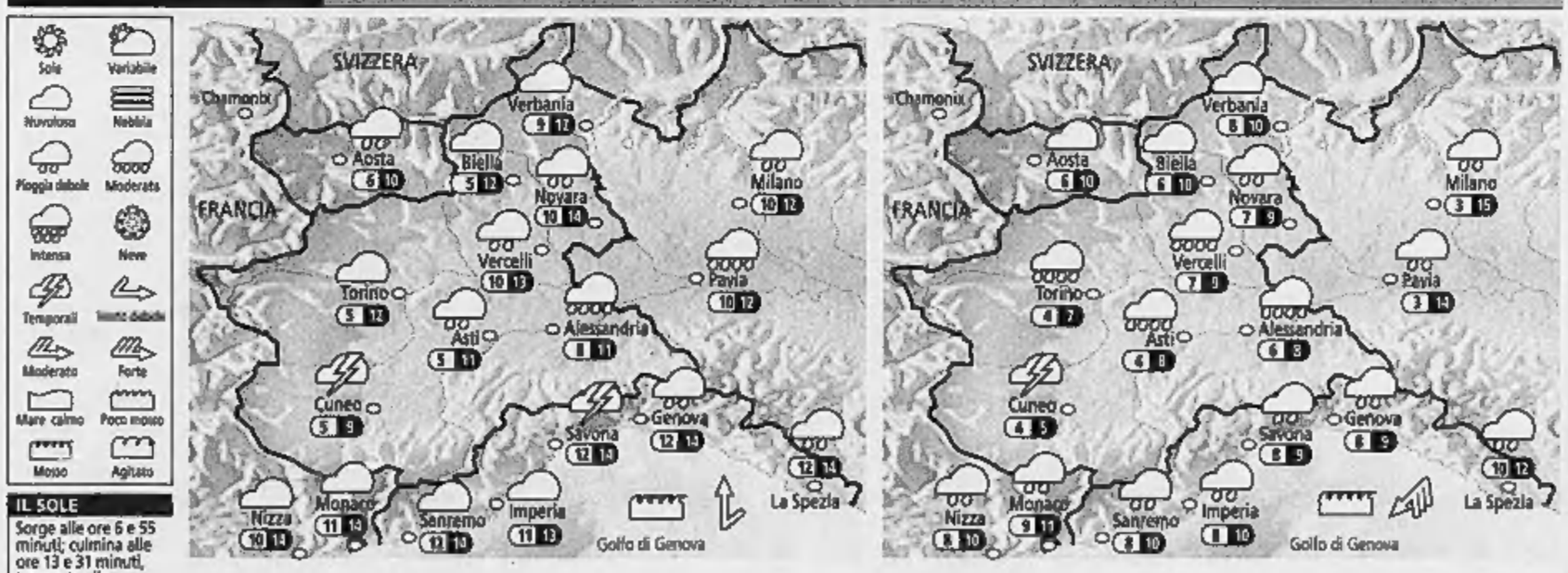
FARMACIE

A **Novara: Pharma - Novara S.p.A.,** via Battaini, 3 tel. 0321 47.32.20 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **Fanchiotti,** via A. Costa, 1 tel. 0321 61.23.82 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Biandrate: *Baglioni,* via Valsesia, 8 tel. 0321 83.066.
Cameri: *Comunale 1,* via Silvani, 85 tel. 0321 51.84.88.
Boca: *Marozzi,* p. Matteotti, 10 tel. 0322 87.271.
Veruno: *Vietti,* p. Roma, 4 tel. 0322 83.06.91.
Dormelletto: *Repossi,* c.so Cavour, 102 tel. 0322 49.71.31.
Bellinzago Novarese: *Paltro* , via Libertà, 87 tel. 0321 90.490.
Verbania (Intra): *Nava,* p. Matteotti, 26 tel. 0323 51.91.81.
Stresa: *Giuliano,* lg.lago, 40 tel. 0323 30.320.
Gravellona Toce: *Bernardini,* via Corridoni, 6 tel. 0323 84.00.77.
Domodossola: *Samonini,* p. Mercato, 6 tel. 0324 24.22.10.
Piedimulera: *Devasini,* via Roma, 51 tel. 0324 80.125.
Seppiana: *Celesia,* via Seppiana, 71 tel. 0324 56.388.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 7 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 10 minuti; cala alle ore 21 e 6 minuti

OGGI Al mattino nubi e qualche rovescio sul settore ligure centro-orientale e sul Novarese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, con basso rischio di fenomeni. In giornata aumento della nuvolosità su basso Piemonte e Liguria. Possibilità di precipitazioni anche temporalesche sul Cuneese, Alessandrino e versanti padani dell'Appennino Ligure. Qualche nevicata al di sopra dei 900-1000 metri. Più asciutto su Val d'Aosta e alto Piemonte. Venti moderati.

DOMANI Su Val d'Aosta e alto Piemonte nubi irregolari, con basso rischio di fenomeni. Su tutte le altre zone cielo molto nuvoloso con possibili piogge, più intense sul Cuneese. Limite delle nevicate in calo fino a 800 metri. Sulle coste liguri precipitazioni più sporadiche. Temperature in ulteriore calo. Venti forti da Nord-Est sulla Liguria, moderati orientali altrove. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

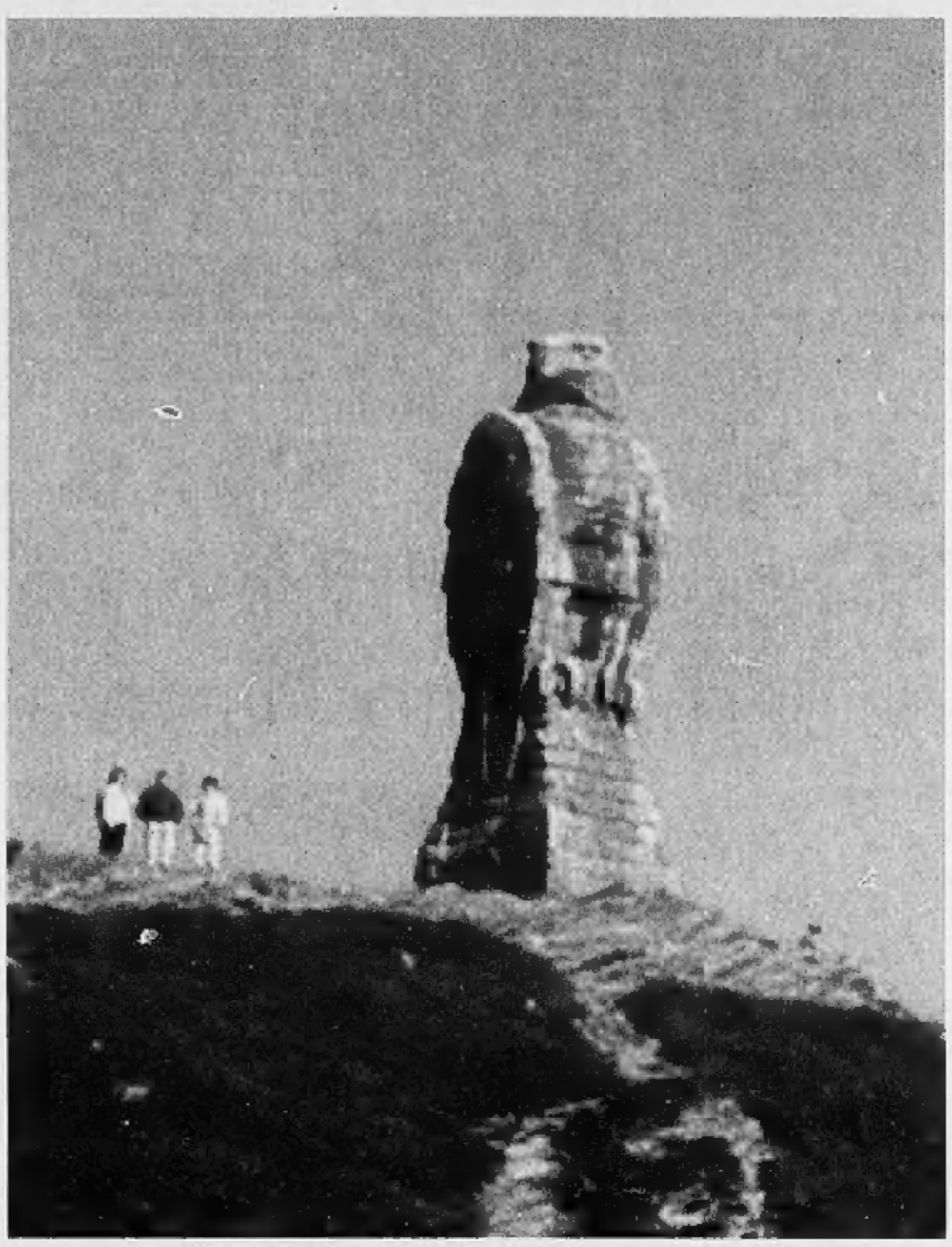
dal 1874
Antica Barberia
di Simone Accardo

Lavatura capelli con prodotti naturali, taglio, frizione, pulizia del viso, micro massaggio facciale antirughe.
Euro 25,00
Rasatura della barba con panno caldo personalizzato, pulizia viso, micro massaggio facciale antirughe.
Euro 10,00
Professionalità ed accoglienza in un ambiente rilassante dell'800
Unica barberia al mondo con attrezzi personalizzati ANTICONTAGIO
Per appuntamento 338.7532642

Ufficio
dal Giovedì alla Domenica
- SPETTACOLI -
STRIP SHOW - LAP DANCE
Questa sera ingresso € 20,00
compreso: pizza, bevanda, 1ª consumazione e il servizio delle nostre Sexy Ragazze
Dalle ore 21,00 alle ore 03,00
COME ARRIVARE
S.S. DEL SEMPIONE 33
CASTELLETTO TICINO

esi
irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi

A luglio i festeggiamenti uniranno Ossola e Cantone Vallese che celebrano anche il secolo del traforo ferroviario



La carrozza con i cavalli davanti all'ospizio del Sempione. Sopra l'aquila che guarda verso l'Italia ai 2 mila metri del Passo

Sempione, la strada ha 200 anni

Costruita in 15 mesi su ordine di Napoleone

ERA il 9 ottobre 1805 quando la prima carrozza trainata dai cavalli inaugurava la nuova strada del Sempione. Un segmento ardito che tagliava le alte Alpi. Un tracciato necessario a Napoleone I, che volle questa strada, per trasferire le sue truppe in Italia. Decretata il 7 settembre 1800, la strada fu una delle prime opere realizzate in quel periodo. Doveva essere una strada carrozzabile che corrispondesse alle esigenze militari del periodo, soprattutto per far transitare i cannoni: divenne in poco tempo anche un importante ed irrinunciabile asse commerciale.

Quella strada che l'Imperatore francese fece costruire a tempo di record (appena quindici mesi) compie oggi 200 anni. Un'opera che affascina ancora oggi ripercorrendo il tracciato che s'inerpica nelle strette gole di Gondo.

E cento anni dopo, il 19 maggio 1906, alla presenza del presidente della Confederazione elvetica Louis Forrer e del re d'Italia, Vittorio Emanuele III, veniva invece inaugurato il traforo ferroviario del Sempione. Due vie di comunicazioni ancor oggi importanti per il collegamento tra Nord e Sud dell'Europa.

Ed oggi Svizzera e Italia si preparano a festeggiare questi due appuntamenti con manifestazioni degne di nota.

Il bicentenario della Strada napoleonica del Sempione sarà celebrato venerdì 8 luglio con un'intera giornata di festa che prenderà il via sul territorio elvetico, a Briga, per concludersi in serata a Domodossola. Il comitato italiano «I Cent'anni del Sempione» e quello svizzero «100ème du Simplon Comité» nei giorni scorsi hanno definito il programma della manifestazione.

Il presidente del Canton Vallese, e il presidente del comitato italiano Gian Mauro Mottini hanno presieduto lo scorso mese diversi incontri del gruppo di lavoro internazionale italo - svizzero. In quelle occasioni è stata data forma al programma della manifestazione dell'8 luglio e si è iniziata ad abbozzare la cerimonia per il centenario del Traforo del Sempione che si svolgerà venerdì 19 maggio 2006. Il cluo delle manifestazioni è in programma nel luglio del prossimo anno.

Venerdì 8 luglio alla stazione ferroviaria di Briga, nel vallese, il comitato elvetico accoglierà le delegazioni di invitati provenienti dall'Italia, da Berna e da Losanna. Alle 11 è previsto un ricevimento presso il castello Stockalper sotto la regia del Presidente della città Viola Amherd. Alle 12 gli invitati saliranno a bordo di alcuni autobus che percorreranno la strada napoleonica sino al colle del Sempione, dove sarà inaugurata una pietra commemorativa. Il pranzo ufficiale si svolgerà al Simplon Village. Al termine le autorità italiane e svizzere proseguiranno il viaggio sino a Gondo, ove sarà effettuata una breve sosta e poi, intorno alle 16,30 arriveranno in Italia, a Iselle di Trasquera. Nel paese di confine è prevista una breve sosta. A Domodossola alle 18 prenderà il via la seconda parte della cerimonia: il sindaco Gian Mauro Mottini e le altre autorità italiane accoglieranno gli amici svizzeri in piazza Mercato dove sarà inaugurato il «Festival del Sempione». Sul palco si alterneranno gruppi musicali e folkloristici rappresentativi dell'Ossola e del Vallese. Musica, canti, balli e spettacoli proseguiranno fino a tarda serata. Sempre nel cuore della città saranno allestiti banchetti per la degustazione di prodotti tipici. Previste anche rievocazioni storiche e antichi mestieri.

I LUOGHI DEL RASTRELLAMENTO DEL 1944

Valgrande partigiana in dvd

■ «Valgrande, giugno1944». Questo il titolo della prima iniziativa editoriale sfornata dal Comune di Domodossola che ha raccolto su libri, cd, dvd, e vhs i festeggiamenti la storia delle Repubblica dell'Ossola e le celebrazioni del suo 60° anniversario avvenute lo scorso anno in Ossola. I 100 dvd e le 100 videocassette presentate in municipio a Domodossola sono il frutto del lavoro dello scrittore Teresio Valsesia e del tecnico Corrado Frasselti che per cinque giorni hanno percorso la Valgrande seguendo tappa per tappa i luoghi del rastrellamento tedesco che nel giugno 1944 inflissero pesanti perdite ai partigiani e alla popolazione che non loro si era schierata. Il 14 e 21 aprile saranno presentati il libro fotografico e il documentario delle celebrazioni della Repubblica dell'Ossola e la riedizione della pubblicazione sui «40 giorni di libertà».

NORD-OVEST

gli APPUNTAMENTI

COMICITA'

Recital a Casale

Migone si racconta con i capelli arruffati e il solito occhio nero

Camice bianco, capelli perennemente arruffati, un occhio nero: è Paolo Migone, il cabarettista toscano protagonista del recital «Completamente spettinato», che chiude stasera il ciclo «Non solo comico» al Municipale di Casale Monferrato. Migone si racconta, punta il dito con pungente ironia sulle contraddizioni del rapporto uomo-donna, descrive con le consuete esagerazioni i momenti chiave della sua vita, in balia di donne padrone e «camaleonti». Invita a riflettere su tanti perché, esplorando nel passato per spiegare, tragicamente, il presente. Formatosi alla scuola di Philippe Blancher e di Yves Lebreton, Migone cura anche la regia di spettacoli di colleghi, da Balasso a Cirilli. Inizio alle 21, biglietti dagli 11 ai 19 euro. Info: 0142-444.314. [b. v.]

DANZA

Danza e jazz a Novara

«Bolero-Amor de tango» con Grazia Galante poi il Quintetto Rodolfi

Un appuntamento d'eccezione con la grande danza per chiudere la stagione di balletto e lirica del Teatro Coccia di Novara: «Amor de tango-Bolero» è in cartellone stasera dalle 21 e domani dalle 16. In palcoscenico Grazia Galante e Ruben Celiberti, con il corpo di ballo e l'orchestra del Teatro Coccia. Scenografie di grande suggestione e musiche eseguite dal vivo. Domani mattina alle 11,30 in teatro aperitivo jazz con il Quintetto Rodolfi. [m. p. a.]

MOSTRA

Domani ad Aosta

I portici di piazza Chanoux ospitano il mercato dei prodotti tipici e biologici

I prodotti biologici e tipici dell'agricoltura valdostana saranno esposti e venduti domani ad Aosta, sotto i portici della centralissima piazza Chanoux (dove c'è il palazzo municipale). La giornata è organizzata da «Lo Tsaven - Campagna Amica», con la collaborazione della Coldiretti. «Vogliamo rivolgerci direttamente al consumatore - dicono i promotori dell'iniziativa - per far conoscere i nostri prodotti». La rassegna si svolge dalle 9,30 alle 18,30.

OGGI E DOMANI LE GIORNATE DEDICATE ALLE AREE NATURALISTICHE PROTETTE

A spasso nelle Oasi Wwf tra aironi e piante rare

Puntuale come ogni inizio primavera, anche quest'anno il Wwf apre le sue aree protette (in Italia sono 124) per offrire l'occasione di una domenica da trascorrere a contatto con la natura. Quest'anno lo slogan scelto è «La natura è la migliore delle scuole» a sottolineare, nelle intenzioni dell'associazione del Panda, il ruolo educativo delle Oasi in un progetto dedicato espressamente alle scuole italiane.

In Piemonte gli appuntamenti ufficiali in questo fine settimana sono due, ad Asti e a Premosello (Verbania).

Ad Asti si inizia stamattina: dalle 9 alle 13 è prevista una visita guidata all'oasi de «La Bula», alla periferia sud della città sulle rive del Tanaro. Nell'area, un tempo sorgevano cave di ghiaia, sono stati ricavati piccoli laghi e stagni, diventati habitat naturale di molte specie protette come gli aironi e il gruccione. Domani la festa si sposta all'oasi di Valmanera, una vasta località boscosa, sempre alle porte di Asti. Diversi gli appuntamenti: dalle 8,30 partirà la pulizia dei boschi, mentre nel pomeriggio sono previste visite al centro di educazione ambientale di Villa Paolina e del parco, con il suo «percorso didattico» nel bosco, segnato da bacheche in legno che illustrano le caratteristiche floro-faunistiche della zona. Sarà anche possibile acquistare oggetti in avorio vegetale realizzati in Ecuador: il ricavato della vendita sarà utilizzato per incrementare l'estensione della foresta di Otonga (Ecuador). Info: 347-9807853.

Nel Verbano l'appuntamento è domani all'Oasi del Bosco Tenso nel comune di Premosello-Chiovenda (raggiungibile seguendo la statale per Domodossola. Si inizia alle 10: è previsto un mercatino di prodotti locali, visite guidate all'area protetta, pranzo al Centro Ippico. Nel pomeriggio, dalle 15, i soci del Verbania Garden Club, propongono un incontro sulla flora delle Alpi Lepontine. [f. la.]

Scolaresca in visita a Villa Paolina, ad Asti, il Centro di educazione ambientale del Wwf

CONCERTO

Heavy metal

Ecco Paul Di Anno

Uno show a Ponderano nel nome degli Iron Maiden

I riflettori del Babylonia di Ponderano (Biella) si accendono questa sera per una voce cult dell'heavy metal, Paul Di Anno, primo cantante degli Iron Maiden. L'artista britannico sarà accompagnato sulla pedana biellese dagli «Screaming Monkey», la tribute-band italiana (nata come Children Of The Damned) che lo segue nel suo tour di presentazione del nuovo Dvd, «The Beast in the East». Lo show sarà infatti aperto dal gruppo con una raffica di successi, poi toccherà al singer, ormai in pista da oltre 25 anni.

A seguire l'after live con Alessandro Lestino.

Ingresso 13 euro, porte aperte dalle 22,30. [p. g.]

SAGRE

Il Polentone nella Langa Astigiana

A Bubbio da stasera con antiche osterie e botteghe sfilata storica, maghi, giocolieri, armigeri e «masche»

Stasera e domani nella Langa Astigiana, appuntamento con il «Polentone» di Bubbio, nato come festa gastronomica e negli anni diventato rievocazione storica medievale. Dalle 19 nel centro illuminato da fiaccole, si potranno degustare minestra di ceci, salsicce arrostite, bruschette di robiola, focaccine, acciughe fritte e un dolce a base di mele, il tutto accompagnato dal vino delle colline bubbiesi. I visitatori si imbatteranno in maghi, giocolieri, cartomanti, suonatori di ghironda armigeri e «masche». Domani invece, dalle 14,30 sfilata dei calderai e alle 17 scodellamento della gigantesca polenta. Da visitare anche mostre d'arte, botteghe di antichi mestieri. [o. p.]

FIERA

Due giorni a Mondovì

Una rassegna dedicata a tradizioni di primavera tempo libero e turismo

Da 46 anni è un evento che si ripete, ricordando le antiche origini di festa dedicata all'agricoltura e ai cicli della terra. Ora la «Fiera di Primavera» a Mondovì è diventata una manifestazione moderna, con oltre 700 espositori, ma senza dimenticare il passato: è questo il segreto del successo della rassegna che oggi e domani animerà l'isola pedonale di Mondovì Breo, con stand di ogni genere. Inaugurazione alle 11. [g. sca.]

RASSEGNA

Domenica a Nizza

Fiera del Santo Cristo con passerella di bovini e pranzo in piazza

Non solo vini «en primeur» ma anche carni di razza piemontese: è la proposta di allevatori e macellai nicesi per domenica, in occasione della Fiera del Santo Cristo. Dalle 10 in piazza Garibaldi, mostra di capi bovini a confronto con altre razze autoctone italiane, dalla Chianina alla Valdostana. Alle 13 menù a base di carni. Per le vie del centro Mercatone di merci varie ed esposizione di attrezzature per l'agricoltura, l'enologia e il «fai da te». [e. ce.]

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Siti web, programmazione cinestetri novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
Novaracinefestival **Corti in concorso** Ore 9,15. **Fuori concorso**. Or. 15 e **The ring 2**. Dr.: sab.: 20,15; 22,30; dom. anche 15,45; 18. lun. e mart.: 21,15. Merc. e giov.: **Nemmeno il destino** (Vipforum), or.21,15.

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Da sab.: **Profondo blu**. Sab. or.: 20,30; 22,30; dom. anche 17,30. Lun., mart. e merc.: or.: 21,15. Giov.: **Ricetto d'amore** (Cinetorum), or.: 21,15.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Manuale d'amore, or. fer. e sab.: 20,20; 22,30. Dom. anche 16; 18,10. lun.: RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.464 (segr. tel.).
Da sab. **La morte sospesa**. Or. sab. e dom.: 20,30; 22,30; lun. RIPOSO; mar. or.: 21.

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.sitodellacomunita.it.
Manuale d'amore.
Sab. or.: 21,30; dom.: 16 e 21.

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
Fino a lun. **Million dollar baby**. Or.: sab. e lun: 21; dom.: 16 e 21.mart. Merc. RIPOSO.
Giov.: **Mare dentro** (cinelorum, or.: 21).

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.

Da sabato: **SALA 1: After the sunset**. or. fer. 20,20; sab.17,45; 20,20; 22,40; dom. 15,20; 17,45; 20,20; 22,30.

SALA 2: Hitch. or. fer.: 20, 22,30; sab. 17,30; 20; 22,40; dom. 15; 17,30; 20; 22,30.

SALA 3: Crimen perfecto, or. fer.: 20,10; 22,30; sab. 17,30; 20,10; 22,40; dom. 15; 17,30; 20,10; 22,30.

SALA 4: The eye 2, or. sab. 20,20; 22,40; dom.: 20,20; 22,30; da lun a gio: 22,30

SALA 5: The mask 2, or. fer. 20,30; 22,30; sab.: 16,30; 18,20; dom.: 14,30; 16,30; 18,20; da lun. a gio.: 20,20.

SALA 6: The ring 2, or. fer. 20,10; 22,30; sab. 17,30, 20,10; 22,40; dom 15; 17,30; 20,120; 22,30.

SALA 7: Manuale d'amore, or. fer.: 20,10; 22,30. Sab. 17,30, 20,10; 22,40; 15; 17,30; 20,10; 22,30

SALA 8: Sword in the moon, or. fer.: 20,20; 22,30; sab. 17,40; 20,20; 22,40; dom.: 15,10; 17,40; 20,20; 22,30.

SALA 8: Robots, or. fer.: 20,30; 22,30; sab.: 16,20; 18,10; dom. 14,30; 16,20; 18,10

SALA 88: La febbre, or. fer. e dom.: 20,10; 22,30. Sab. 20,10; 22,40.

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741
SALA 1: da sab. a giov. 14: **The ring2**. Or. fer.: 20,15; 22,15; dom. anche 16,15; 18,15.
SALA 2: fino a giov. 14: **Il mercante di Venezia**.
Sab. solo 22,15. dom. e fer.: 20; 22,15 e sab./dom.: **Winnie the Pooh e gli efelanti**. Or. sab.: 20,15; dom.: 15,30; 17; 18,30.
SALA 3: da sab. a lun. 11 e mer. 13 e Giov.14: **Manuale d'amore**. Or.: fer.: 20,15, 22,15; dom. 16,15; 19,15; 20,15
Dom. 10: **The eye 2** solo ore 22,15.
Mart. 12: **Fame chimica** (Cinelorum, or.: 21,15).

CAMERI

BALLARDINI.
Fino a dom. **Million dollar baby**. Or. fer. e fest. 21. Dom. pom.: **Shrek Tele**. Ore 15.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA.
Telefono 0331-914.285
Info. pren.: 16.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropoliscarea.it.

Da sab. **The ring 2**. Fer. (sospeso giov. 14): 20; 20,20; 22,30; 22,50. Sab: 15; 15,20; 17,50; 20, 20,20; 22,30; 22,50; 1,00. Dom.: 15; 15,20; 17,30; 17,50; 20; 20,20; 22,30; 22,50.
Da sab. **After the sunset**. Fer.: 20; 22,30. Sab e dom. anche 15; 17,30. Sab. anche 0,30.
Crimen perfecto. Ore 20,10; 22,40. Sab e dom. anche: 15,10; 17,40. Sab. anche 0,50.
The eye 2, fer. m.: 20, 22,30; sab. e dom. 22,50. Sab. anche 0,50. Da lun 22,50.
Shark tale, or. sab. e dom.: 14,40;16,30; 18,30.
Hitch - Lui sì che la capisce le donne, or. fer. e fest. 20,20; 22,40. Sab. anche 1.
Winnie the pooh e gli efelanti, or. sab. dom. 15,30.
Lemony Snickets - Una serie di sfortunati eventi, or. sab. e dom. 17,40; 20,10. lun. 20,10
The mask 2, or.: 20, 22,30. sab. e dom.: anche 20,30. Da lun. 20,30.
Lemony Snickets - Una serie di sfortunati eventi, or. fer., sab. e dom. 17.40; 20,10. Da lun. 20,10.
The Jacket, or. fer, sab. e dom.: 22,50; sab. anche 1; da lun.: 22,50.
Robots, or. sab. e dom.: 14,50; 16,40; 18,40.
The mask 2, or. fer., mart. e dom.: 20,30.
The eye 2, or. fer. sab. dom. 22,50; sab. anche 0,50.

METROPOLIS DUE.

Manuale d'amore, or. fer. (sospeso lun. 11) e sab.: 20; 22,30. Dom. anche 17,30.
La febbre, Or. fer. e sab.: 20,10; 22,40. Dom. anche 17,40.

METROPOLIS FESTIVAL.

Matrimoni e pregiudizi, sab. or. 17,30.
Camminando sull'acqua giov. 14, or. 20,10; 22,40.

OLEGGIO

COMUNALE Telefono 0321-91.183
Sab. e dom. RIPOSO.

TRECATE

SILVIO PELLICO. Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
Da sab. a lun. 11: **Hitch - Lui sì che la capisce le donne**.
Or.: sab.: 20; 22,15; lun.: 21.

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO.
Fino a mar. **Hitch - Lui sì che capisce le donne**.
Or. fer. e fest. 19,50; 22,30. Merc. e giov. RIPOSO.

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
Fino a mar.: **Lemony Snicket's - Una serie sfortunata di eventi**
Or. fer. e fest. 20; 22,30. Merc. e giov. RIPOSO.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
Fino a dom. **Million dollar baby**. Sab: 20; 22,15. Dom.: 21. **Robots** solo dom. pom. or. 14,30; 16,30

ORATORIO. Tel. 338.1632.676.
CHIUSO.

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info. su segr. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323-40.19.40.
CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Orari e info. su seg. tel 0323 - 501.964.
Fino dom.: **Lemony Snicket's - Una serie di sfortunati eventi**
Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 15,30; 20; 22,30; 22,30. Lun. RIPOSO, da mart. continua la programmazione.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
Fino dom.: **The ring 2**
Or. fer. 20; 22,30. Dom.: 15,30; 20; 22,30. Lun. RIPOSO. Da mart.: continua la programmazione.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ARIETE Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69 633
Manuale d'amore. Ap. 21,45; spett. 22,15.
Winnie the Pooh e gli efelanti. Ap. 17, spett. 17,30.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744-Informa spettacoli 0161-69 633
The ring 2. Ap. 19,30; spett. 20; 22,15.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047-Informa spettacoli 0161-69 633
Ma quando arrivano le ragazze? Ap.19,30, spett. ore 19,50; 22,15.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018.
Profondo Blu.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375.www.cinemalux.it
Striscia - Una zebra alla riscossa. Ore 17,30.
Hotel Rwanda. Ore 19,40; 22.10.

TEATRO BARBIERI Via Parini 1. Inf. Or. Tel 0161-253.379
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544.
CHIUSO.

BORGOSESIA

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

BALUGGIA

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486 714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
Hitch. Orario spett.: sab: 20; 22. Dom: 15 e 21. Ingresso € 6 ridotto € 4.

TRINO

CINE ORSA BOLSY. Piazza Don Minzoni, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600.
Manuale d'amore. Ore 21,30.
Ingresso € 5.

VARALLO

SOTTORIVA. Via Edoardo Bosco, 8 - Inf. Tel. 0163-522.88.
Million dollar baby. Ore 21,30. Dom. 16; 21,30

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele. CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Il martedì, il prezzo è 4,50 €.
SALA 1: Hitch - Lui sì che capisce le donne di A. Tennant (commedia). Orario: 20; 22,30.

SALA 2: The ring 2 di Hideo Nakata (horror). Orario: 20; 22,30
SALA 3: Manuale d'amore di Giovanni Veronesi (commedia-drammatico). Orario: 20; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Sword in the moon - La spada nella luna di K. Eui-Suk (drammatico). Orario: 20,15; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
The mask 2 di Lawrence Guterman (commedia).
Orario: 20,15; 22,30.

COSSATO

COMUNALE Inf. tel. 015-93.899
Manuale d'amore di Giovanni Veronesi (commedia-drammatico)
Orario: spettacolo unico ore 22,15.

PLAY MOVIE Inf. tel. 015-92.28.49
Le intoccabili
(film a luci rosse v.m. 18 anni)
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CANDELO

VERDI Inf. tel. 015-253.89.27.
La vita è un miracolo
di Emir Kusturica (commedia).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

VIGLIANO

IRIS Inf. tel. 015-51.05.68.
Stagione di prosa e musica: la Compagnia di danza orientale "Ishtar" presenta:
Attraversando l'Egitto.
Orario: inizio ore 21.
Prezzi: 1° settore intero 15 €, ridotto 13 €; 2° settore intero 13 €, ridotto 10 €.

TOLLEGNO

FELIX Inf. tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR Inf. tel. 015-767.323.
La terza stella di Alberto Ferrari (commedia).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ARCOBALENO Inf. tel. 015-74.25.12.
La programmazione è temporaneamente sospesa.

TRIVERO - PONZONE

GILETTI Inf. tel. 015-729.22.04.

AOSTA E REGIONE

AOSTA

GIACOSA (VOGLIA DI CINEMA).
Lemony Snicket Ore 16,30.
The ring 2 Ore 18,30 20,30; 22,30; 00,30

THEATRE DE LA VILLE.
Winny The Pooh: Gli Efelanti. Ore 16; 18. **Million dollar baby** Ore 20; 22,30

CERVINIA

DES GUIDES.
Hostage. Ore 21,30

CHAMPOLUC

SANT'ANNA.
Hitch. Ore 21,15

COGNE

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO.
Sala Centro Congressi:
Il giro del mondo in 80 giorni. Ore 17; 20.
Manuale d'amore. Ore 22

CRESSONEY-ST-JEAN (VOGLIA DI CINEMA)

SPORT HAUS.
Manuale d'amore. Ore 21.

ST-VINCENT (VOGLIA DI CINEMA)

AUDITORIUM.
Robots. Ore 16,30; 18,30.
La terza stella. Ore 20,30.
The Eyes. Ore 22,30

VERRES (VOGLIA DI CINEMA)

IDEAL.
Winny The Pooh: Gli Efelanti. Ore 16,30.
Million dollar baby. Ore 18,30; 22,30
Hostage. Ore 20,30.

IVREA

ARCHERIA.
Tickets. Ore 20; 22,30.

BANG-CRASTI.
Hitch. Ore 20,10; 22,30.

POLITEAMA.
The ring 2. Ore 20,10; 22,30.

SCELTI PER VOI

Una scena del film «The mask 2»

"Un sorriso per la cucina", dal 1° Marzo è ricominciata la raccolta punti.
Dalle JOSINA profumi e sapori dalla Bisalta
negozi nella provincia
Benevagienna, Borgo S.D., Bovez, Bra, Busca, Cavallo, Cava, Cuneo, Dogliani, Fossano, Garessio, Mondovì, Peveragno, Savigliano.
Punto JOSINA Qualità

Il personale sostituisce i familiari per diverse esigenze, anche in caso di ferie

Le risposte di Prontassistenza

Una presenza discreta al fianco di chi soffre

Trovare la persona giusta al momento giusto, anche in caso di necessità improvvise. E' questo il compito di «Prontassistenza», la cooperativa che ha sede in corso Mazzini 25/d a Novara. Personale qualificato, cortese, disponibile e con esperienza è sempre a disposizione delle famiglie per assistenza ad anziani, disabili, ammalati. Disponibile anche per assistenza notturna negli ospedali di Novara, Arona, Borgomanero e Galliate e nelle cliniche private di tutta la provincia. Per l'assistenza domiciliare la cooperativa opera nei comuni del circondario novarese. I costi sono estremamente contenuti, proprio nell'ottica di portare sollievo ai parenti alle famiglie senza gravare più di tanto sul bilancio familiare. Il personale a domicilio si occupa anche dell'igiene personale degli assistiti, delle piccole commissioni, della spesa, della preparazione del cibo. Tutte quelle operazioni

che la persona anziana o disabile non è in grado di espletare. Nell'ufficio di corso Mazzini, aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, la signora Marilena Giorgetti è in grado di fornire tutta la consulenza necessaria alla famiglia che si trova a dover affrontare un problema legato all' assistenza. «Mettiamo a loro agio le persone e siamo in grado, il più delle volte, di fornire suggerimenti e indicazioni su come affrontare il problema sollevando il parente anche da un pensiero in più. Offriamo la nostra disponibilità per poche ore sino alla notte completa - dice la signora Giorgetti - oppure ci sostituiamo al familiare per assenze durante periodi di vacanza o lavoro fuori sede. Comunque siamo in grado di affiancarci al familiare per qualsiasi soluzione valutando il periodo necessario per la nostra opera». La qualità, cortesia, professionalità del personale, unite alla puntualità, alla discrezione e alla affidabilità sono le peculiarità per cui «Prontassistenza» si identifica nel panorama di questo segmento. Un colloquio telefonico con l'ufficio di Novara, o con quello di Magenta per la zona limitrofa, possono indirizzare il cliente che ha necessità di essere affiancato nel compito di gestire il parente a soluzioni ottimali.

In viale Kennedy a Borgomanero la consulenza di un centro molto specializzato

Tante soluzioni per la quotidianità

La tecnologia aiuta a rimanere nella propria casa

Quando si presenta la necessità di mettere a proprio agio una persona anziana, disabile o infortunata agli arti, la priorità è trovare un interlocutore preparato e in grado di valutare attentamente le esigenze del cliente. Il Centro Ortopedico di Borgomanero, in viale Kennedy 40, è in grado di rispondere con esperienza, qualità e cortesia a tutte le necessità che una famiglia deve affrontare, sempre con rapidità, in quanto le situazioni il più delle volte si presentano come emergenza. Poltrone che si elevano automaticamente di ogni genere e tipo di movimento, semplici o di classe per inserirsi nell'ambiente circostante. Strumenti in grado di massaggiare anche per necessità particolari come la cervicale, il mal di schiena, la circolazione nelle gambe. Per quanto riguarda le poltrone, i titolari stanno mettendo a punto un accordo con una ditta fornitrice per avere a disposizione il meglio della produzione internazionale. Il Centro Ortopedico di Borgomanero fornisce anche letti che si elevano per consentire al paziente di scendere o di alzarsi con il busto. Ci sono anche vasche per lavarsi i piedi, i seggiolini da bagno, sia quelli elevati che quelli che si abbassano ed entrano nell'acqua. Ai maniglioni, alle scarpe, alle stampelle, a tutti quegli attrezzi che sono necessari per la persona disabile, l'anziano o l'infortunato. Ma non solo, il Centro Ortopedico fornisce anche cyclette, camminatoi, pesi, insomma attrezzi per il fitness per mantenere la salute e il fisico in piena forma. «Abbiamo anche strumenti per superare le barriere architettoniche - dice il signor Gianpaolo Bertinazzi, il responsabile -. Comunque siamo in grado di dare alle famiglie o ai parenti delle persone in difficoltà, tutti quei suggerimenti e quelle indicazioni necessarie per affrontare qualsiasi tipo di problema qualsiasi sia la menomazione o la difficoltà». Il Centro Ortopedico di Borgomanero lo si trova in viale Kennedy, alla confluenza con via Gozzano, dispone di un ampio parcheggio ed è facilmente raggiungibile. Qualità, tecnologia, competenza, cortesia, assistenza a domicilio per suggerimenti o soluzioni o consegne, sono le peculiarità che pongono il Centro Ortopedico di Borgomanero all'avanguardia in questo segmento per tutto il novarese Vco e non solo. In viale Kennedy sono in grado di fornire depliant o cataloghi dei materiali più indicati per ogni tipo di soluzione: cliente valuta con calma a casa il prodotto che più gli si addice.

PRONTASSISTENZA

Alla persona
GARANZIA e SICUREZZA

MAGENTA
Via Milano, 18
Tel. 02 9785251

NOVARA
C.so Mazzini, 25/d
Tel. 0321.627878

Assistenza ospedaliera
diurna e notturna presso gli ospedali di:

MAGENTA
LEGNANO
CUGGIONO
ABBIATEGRASSO

NOVARA
GALLIATE
BORGOMANERO
ARONA

ASSISTENZA DOMICILIARE • IGIENE PERSONALE
PREPARAZIONE PASTI

24 ORE SU 24